SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 26

LA STAMPA

nerdì 1 Febbraio 1985

OGGI Tutto come

A PAGINA 4

Il Papa in Ecuador chiede per gli indios «una seria riforma agraria»

Giovanni Paolo II

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Selezione presentir: numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.161 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Arbon. Usa: «La Stampa (USPS 664-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Esteri: Austria sc. 18; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania O.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 80, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226 826; Parma, viale Mariana 8, tel. 36.647; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.324; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 828 Tariffe: modulo mm 42x45, per testivi, prefestivi e data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 385.000 (474.000) - istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12 500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

USA-URSS, LE SQUADRE IN CAMPO

Equilibristi a Ginevra

La misteriosa malattia di Kostantin Cernenko non ha frenato il meccanismo negoziale messo in moto a Ginevra da Gromyko e Shultz. In appena tre settimane è stato raggiunto l'accordo sul luogo e sulla data d'inizio — il 12 marzo a Ginevra — del nuovo negoziato globale tripartito; sono noti anche i nomi dei negoziatori. I sovietici hanno tenuto in squadra ambedue i protagonisti delle precedenti trattative di Ginevra, Viktor Karpov e Julij Kvitsinskij, ai quali hanno aggiunto il diplomatico Aleksej Obuchov. Tutta nuova la squadra americana, composta da Max Kampelman, John Tower e Maynard Glitman. La distribuzione dei compiti è diseguale: il capodelegazione sovietico Karpov si occuperà, come in passato, delle armi strategiche; Kvitsinskij delle armi spaziali; Obuchov degli euromissili, che nel primo negoziato ginevrino erano trattati da Kvitsinskij. Il capo-delegazione americano Kampelman tratterà sulle armi spaziali, Tower su quelle strategiche, Glitman sugli euromissili.

Kampelman, democratico ma «falco», era stato capo-delegazione americano (nominato da Carter e confermato da Reagan) alla conferenza di Madrid: è un avvocato del Minnesota, già amico di Hubert Humphrey, è un duro ma serio negoziatore. Ha suscitato scalpore il fatto che sia apparso, dopo la nomina, un suo articolo, scritto prima e firmato anche dall'ex consigliere di Carter Brzezinski, che propone uno scudo spaziale fondato non su sistemi avveniristici come il laser, ma su tecnologie convenzionali già esistenti, e tale quindi da poter essere messo in funzione già dall'inizio degli Anni Novanta, con una presunta capacità d'intercettazione dei missili sovietici *«del 90 per cento»*. Così almeno sostengono gli autori: Kampelman crede nell'ipotesi reaganiana delle armi difensive, così impropriamente definita delle «guerre stellari»: ma non si vede perché ciò sia scandalo.

Il tema centrale del negoziato sarà infatti proprio questo: le armi difensive. Mosca sostiene che ogni ipotesi di difesa spaziale (o terrestre) va messa al bando, incluse anche le ricerche in proposito, anche se non vi è dubbio che gli stessi sovietici ne hanno svolte; Washington ritiene inarrestabile, e legittima, la ricerca; ed auspica che si arrivi un giorno, quando ne sapremo di più, ossia durante *«una futura presidenza»*, ad un'intesa tra le due superpotenze che consenta, all'una come all'altra, di mettere in piedi sistemi misti (offensivo-difensivi) prima; e poi, se saranno mai realizzabili, cosa di cui ma nessuno può essere sicuro, sistemi puramente difensivi, che annullino la minaccia di olocausto nucleare.

Il negoziato dovrà cercare di mettere d'accordo due visioni diverse ed opposte; e dovrà a più breve scadenza chiarire se, in mancanza di un'intesa sui sistemi difensivi spaziali, si possano intanto raggiungere accordi parziali per la riduzione delle armi offensive, sia strategiche sia «di teatro»: i sovietici dicono per ora di no; così come gli americani dichiarano di non essere disposti a rinunciare alla ricerca sulle armi difensive. Ma tante posizioni negoziali sono mutate in passato, e ciò potrebbe accadere di nuovo, su una materia così complessa, difficile e incerta. E' in discussione una vera e propria rivoluzione strategica, della quale non è facile distinguere i significati, e nemmeno essere sicuri che si possa fare.

Vi sono in materia fortissimi dissensi in Occidente; ma forse ve ne sono anche a Mosca. Il documento più autorevole pubblicato dai sovietici sulle «armi spaziali», uno studio scientifico di 42 pagine, denuncia come *«aggressiva»* l'Iniziativa di Difesa Strategica di Reagan; ma dice anche che sarebbe facilissimo vanificarla mediante contromisure offensive, che costerebbero appena l'uno o il due per cento dello stesso sistema di difesa spaziale.

C'è in questi giudizi una vistosa contraddizione. Attendiamo, nella speranza di capire meglio le tesi sovietiche, il testo elaborato nei giorni scorsi a Roma dagli scienziati, occidentali e sovietici, della Pontificia Accademia delle Scienze: si dice che sia emerso un giudizio complesso e sfumato sulle difese antimissilistiche, riconosciute (all'unanimità?) come non più impossibili, almeno in teoria; ed anche un giudizio problematico sui meriti comparativi dell'attuale «equilibrio del terrore», fondato solo sugli immensi arsenali di armi offensive, e un ipotetico sistema futuro di «mutua difesa garantita».

La verità è che siamo sull'orlo dell'inconoscibile. L'essenziale è che per ora ci si limiti alla ricerca (l'ultimo Reagan lo ha assicurato in modo categorico: anche lo *«strihapas»*, cioè gli esperimenti in materia di difesa spaziale, sono *«per un futuro presidente e un futuro Congresso»*); e che non s'interrompa mai il negoziato, in modo che tra gli equilibri attuali — terrorizzanti, ma funzionanti — ed equilibri diversi, un giorno forse possibili, non rimangano dei vuoti, delle fasi di instabilità, di squilibrio e di anarchia, col rischio di «primi colpi preventivi». Garantire che ciò non possa accadere è forse lo scopo principale del nuovo negoziato strategico globale.

Arrigo Levi

Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi solo martedì prossimo

Non c'è accordo sugli sfratti e il governo rinvia il decreto

Vuoto legislativo sugli affitti: rischio per 150 mila famiglie, ma si spera che i pretori non intervengano durante il weekend - Disaccordo sulle tasse per la compravendita della prima casa e sul piano (5225 miliardi per l'edilizia)

ROMA — Il governo non trova l'accordo sul terzo decreto di proroga degli sfratti, rinvia a martedì prossimo e provoca un vuoto legislativo dalle preoccupanti conseguenze. Ieri a tarda sera si è riunito il Consiglio dei ministri per approvare il nuovo provvedimento in sostituzione del decreto-bis, decaduto mercoledì scorso. Ma subito sono affiorati accesi contrasti su molti punti del testo, in particolare sulle agevolazioni fiscali per la compravendita di case e sul rilancio, proposto dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, del mega-progetto di 5225 miliardi per la costruzione in due anni di centomila alloggi. Non è la prima volta specie alla vigilia di elezioni che all'edilizia viene promessa questa pioggia di miliardi, per poi restare regolarmente sulla carta.

Da oggi fino a martedì (ammesso che quel giorno il governo riesca ad approvare il nuovo decreto) gli sfratti in teoria sono eseguibili e, secondo calcoli ufficiosi, in pericolo ci sarebbero 150 mila famiglie. Ma di mezzo c'è il week-end e a Palazzo Chigi si fa evidentemente affidamento sulla benevolenza dei pretori che non dovrebbero dare via libera alle esecuzioni. In questi giorni non converrà neppure acquistare la prima casa perché non ci sono più gli sconti fiscali anche se il governo assicura che verranno ripristinati. Ma in che misura e a chi riservati è difficile dirlo. In quanto il problema è uno dei punti caldi in discussione.

All'uscita da Palazzo Chigi, Nicolazzi, teso in volto, ha tentato di sdrammatizzare. *«In linea di massima siamo d'accordo su un testo piuttosto snello di 30 articoli* — ha detto — *ci prendiamo qualche giorno di riflessione per apportare al decreto ulteriori miglioramenti. Ci sarà la proroga, ci saranno le agevolazioni fiscali e si darà disco verde al programma finanziario per l'edilizia»*. E allora, hanno chiesto in coro i giornalisti, perché non approvare il decreto questa sera, di fronte all'emergenza casa? La domanda è caduta nel vuoto.

Il testo del nuovo provvedimento non dovrebbe comunque discostarsi di molto dai contenuti del decreto-bis. Il gran tempo perso e i veti incrociati posti dai cinque partiti della coalizione impediscono modifiche sostanziali. E già ieri sera un accordo di massima è stato raggiunto su questi punti.

Franco Nicolazzi

1) Conferma della proroga generalizzata di tutti gli sfratti fino al 30 giugno 1985. Uniche eccezioni, i casi di morosità e gli stati di necessità che il proprietario dovrà documentare.

2) Dopo il 30 giugno, dovrebbero aver luogo le esecuzioni degli sfratti, ma in maniera graduata, semestre per semestre.

3) Godranno di una proroga indefinita degli sfratti tutti coloro che hanno assegnato un alloggio già finito o ancora in costruzione.

4) L'aumento fino a tutto il dicembre 85 del 50 per cento della riserva di case da destinare agli sfrattati.

5) La possibilità per i Comuni di stipulare convenzioni per l'affitto ad equo canone di case già costruite.

6) I proprietari che terranno appartamenti sfitti dovranno pagare la rendita catastale aumentata del 300 per cento.

7) La proroga dei contratti dei negozi fino al 30 giugno 85 con la possibilità per il locatore di richiedere un aumento del canone non superiore al 25 per cento.

Più complesso il discorso sui benefici fiscali per la compravendita della prima casa. Per i contratti tra i privati l'imposta di registro dovrebbe restare al 2 per cento (invece che all'8) e l'Invim dimezzata del 50 per cento. Si dovrebbe ora decidere se estendere, e in che misura, questi benefici anche alle contrattazioni con le società immobiliari e non. Quanto al faraonico programma per la costruzione di centomila alloggi si continuerà a discutere sia sulla copertura finanziaria sia sull'effettiva operatività del programma.

Emilio Pucci

Camera, passa per 10 voti il decreto sulle tv private

ROMA — Il decreto-bis che ha riacceso le tv private oscurate dai pretori è stato approvato dalla Camera con soli dieci voti di scarto. I franchi tiratori nella maggioranza sono stati una cinquantina, cosa che ha reso determinante il sì dei deputati missini.

Il provvedimento, per non decadere, dovrà essere ora approvato definitivamente entro quattro giorni. Oggi il decreto andrà al Senato per l'esame dei requisiti di costituzionalità e urgenza e passerà quindi al vaglio dell'assemblea.

(A pagina 6 il servizio di *Giuseppe Fedi*)

Il premier spiega

In Cina il via a prezzi liberi in agricoltura

PECHINO — La riforma del meccanismo dei prezzi è un problema che nessun Paese socialista è sinora mai riuscito a risolvere in modo adeguato, ha affermato ieri il primo ministro cinese Zhao Ziyang.

In un articolo pubblicato dalla rivista teorica del partito Bandiera Rossa, Zhao sostiene che verranno mantenuti ancora «per molto tempo» i sussidi dello Stato all'agricoltura, «per proteggere gli interessi dei contadini». A iniziare da quest'anno, però, i controlli sui prezzi di alcuni prodotti agricoli — carne di maiale, legumi, mercel deperibili, grano e cotone — verranno progressivamente allentati, in modo che il loro prezzo al consumo «serva ai contadini per decidere che cosa coltivare». Attualmente, per la grande maggioranza dei prodotti lo Stato acquista a un costo superiore a quello di vendita sui mercati. Circa l'80 per cento del bilancio dello Stato viene utilizzato per mantenere congelati i prezzi.

Lo Stato cesserà di acquistare l'intera produzione dai contadini e introdurrà un meccanismo che farà oscillare la quantità acquistata a «prezzi preferenziali», cioè di sussidio. Il resto, per il momento una parte minima, sarà venduto a prezzi di mercato.

Le sue risposte scritte lette da un portavoce

Cernenko a una tv Usa Sto meglio, tratteremo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Rompendo alcune settimane di silenzio, Cernenko ha ieri rilasciato alla televisione americana un'intervista diretta da un lato a smentire le notizie diffusesi sulle sue condizioni di salute, e dall'altro ad ammonire il presidente Reagan che l'Urss non accetterà il progetto delle guerre stellari.

Come è ormai sua abitudine con i giornali, le radio e le tv Usa, Cernenko ha risposto per iscritto a domande fattegli pervenire tramite il suo ufficio: le risposte sono state lette dal portavoce del ministero degli Esteri sovietico Lomeiko. Nella sostanza, il segretario del pcus afferma di aver lamentato malesseri nei giorni scorsi, ma di averli superati, e di prepararsi a tornare al lavoro. Denuncia inoltre come *«aggressive e offensive»* le armi spaziali americane, respingendo l'argomentazione che la ricerca pura su di esse sia ammissibile: *«Anche la bomba atomica fu frutto di ricerca* — ammonisce — *ma si rivelò poi un'arma molto pericolosa»*.

La televisione via cavo Cnn ha trasmesso solo alcuni estratti dell'intervista, e ora

Kostantin Cernenko

tarda, e una valutazione esauriente non è ancora possibile. Ma, tramite il portavoce, Cernenko smentisce di stare peggiorando, dichiara di essere in vacanza nella sua «villa d'inverno» e deprecia l'allarmismo dei mass-media occidentali, in particolare quelli inglesi.

Il suo monito agli Stati Uniti *«a non giocare sulle parole»* a proposito delle guerre stellari è secco. Nonostante le deformazioni della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono su come potranno svilupparsi le trattative sul disarmo a Ginevra, afferma il segretario del pcus, *«l'Urss rispetterà quanto stabilito»* nell'incontro Gromyko-Shultz, cioè, a suo parere, l'interdipendenza delle armi spaziali, di quelle strategiche e di quelle di teatro.

Alla domanda se i negoziati potranno procedere nonostante questi contrasti, Cernenko ha risposto di sì: *«Anche se gli ostacoli non sono piccoli non dubito che si siano create le condizioni per trattative serie e fruttuose»*. La prima sensazione che si trae dall'intervista è che il segretario del pcus abbia cercato di risolvere con essa una lotta di potere scatenatasi all'interno del Cremlino in seguito alla sua malattia. La precisazione sulle guerre stellari, per quanto importante, appare secondaria.

La settimana scorsa, con un'iniziativa inconsueta, alcuni leader sovietici avevano lasciato trapelare che Cernenko non era più in grado di governare. Il segretario del pcus si sarebbe mosso contro questa fazione per riaffermare la propria autorità, e segnalare al presidente Reagan che egli rimane il suo unico interlocutore.

Riunione con De Michelis e Gaspari: vuol convincere Confindustria e sindacati a trattare

Craxi per evitare il referendum punta sul contratto degli statali

ROMA — Craxi sta valutando la possibilità di un'iniziativa che consenta di evitare il referendum comunista sulla scala mobile. Convinto che la condizione essenziale sia un'intesa tra le parti sociali per la riforma del salario, il governo favorirà un incontro, senza assumere protagonista; contemporaneamente potrà intervenire per una revisione del sistema di indicizzazione nel settore pubblico in vista della scadenza dei contratti fissata per il 30 giugno.

Un accordo per i quattro milioni di pubblici dipendenti creerebbe condizioni più favorevoli per la revisione nel settore privato. Il presidente del Consiglio ne ha parlato con i ministri della Funzione Pubblica, Gaspari, e del Lavoro, De Michelis, ma non ha preso ancora nessuna decisione.

Intanto, nonostante le consistenti differenze fra le tre proposte elaborate da Cgil, Cisl, Uil, nel corso di una grande manifestazione unitaria svoltasi ieri a Roma (un'altra, non meno importante si è tenuta a Torino, mentre altre nei interregionali sono previste per oggi) Lama, Marini e Veronese hanno sottolineato con enfasi la necessità di riaprire con urgenza il confronto nel sindacato per un'intesa che scongiuri il referendum.

Per salario e scala mobile ci sono senza dubbio punti di convergenza (cadenza scatti, paniere, decimali ecc.) che si scontrano con una netta frattura su uno degli aspetti principali dell'operazione: il grado di copertura da assegnare al nuovo sistema di indicizzazione e, di conseguenza, lo spazio maggiore o minore da lasciare libero per la contrattazione. Non meno rilevante la spaccatura sull'orario di lavoro e l'occupazione: la Cisl chiede una riduzione generalizzata dell'orario e subordina la vertenza sul salario alla questione centrale dell'occupazione; la Cgil è contraria a riduzioni generalizzate sostenendo l'esigenza di contrattare le riduzioni a livello di settore, di azienda e di reparto rispetto alla Uil che suggerisce un accordo quadro per riduzioni non generalizzate.

Ad alcune critiche di Marini, Lama ha ribattuto che la proposta della Cgil sul salario *«è logica, non demagogica»*: un'indicizzazione adeguata del salario deve esserci perché in caso contrario si assisterebbe ad una rincorsa selvaggia ai recuperi salariali. Nello stesso tempo, una riduzione d'orario generalizzata ottenuta con una trattativa centrale non si tradurrebbe in aumento dell'occupazione, ma in una cresciuta straordinario. Più o meno la stessa tesi per l'orario è stata sostenuta da Veronese della Uil.

Sulla proposta Cgil per la scala mobile una valutazione non sfavorevole è stata espressa da Lagni, della Cisnal: *«E' la più vicina alla nostra, perché non propone un ulteriore abbassamento del grado di copertura, come fanno Cisl e Uil, ma lascia insoluto il nodo della professionalità»*. Un giudizio negativo è venuto dalla Confindustria. L'ipotesi di Lama, ha osservato il direttore generale Annibaldi, ha contenuti economici forse mirati ad impedire il referendum, ma certamente lontani dal rispetto delle compatibilità generali che sono quelle di un contenimento della dinamica del costo del lavoro. La Confcommercio non si è ancora pronunciata, ma ieri ha deciso di continuare a pagare con riserva i punti di contingenza contestati a causa dei decimali e di confermare la sua disponibilità ad esaminare con i sindacati il problema del costo del lavoro.

Gian Carlo Egui

Parere consultivo in commissione al Senato: è anticostituzionale

Bocciato il commissario per la fame

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Comincia male al Senato il cammino del disegno di legge che crea un sottosegretario-commissario per la lotta alla fame nel mondo. Ieri da Palazzo Madama è venuto un altro segnale negativo per il governo dopo quello clamoroso della Camera che dichiarò incostituzionale il decreto quasi analogo.

La commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama, anche se con parere consultivo, ha sentenziato che la carica di sottosegretario-commissario che dovrebbe gestire 1908 miliardi di lire destinati a combattere la fame nel mondo, è anticostituzionale.

Secondo la commissione, all'emergenza-fame non si può far fronte con la figura del sottosegretario-commissario, che costituirebbe una figura eccezionale in contrasto con i nostri principi istituzionali. Pertanto, la commissione suggerisce che i nuovi poteri siano attribuiti al ministro degli Esteri.

Al Senato, probabilmente, si debbono essere subite le perplessità dei democristiani, dei comunisti e dei repubblicani, i quali in varia modo avevano già in passato rilevato assai anomala la nuova figura giuridica del sottosegretario-commissario. Secondo quanto si va dicendo da un paio di mesi, questa carica doveva essere attribuita a Loris Fortuna, socialista.

Lo ha detto Weinberger al Senato

I russi abbatterono il missile impazzito

LONDRA — *«Il missile sovietico che deviò nello spazio aereo norvegese per poi schiantarsi in Finlandia era in realtà diretto su Amburgo, seguendo una rotta di guerra inserita erroneamente nel suo computer. Oltre a Amburgo, un altro possibile bersaglio era il porto di Brema»*. Questa versione dell'incidente avvenuto il 28 dicembre scorso è data in un servizio «esclusivo» pubblicato ieri in prima pagina dal *Daily Express*. Il giornale inglese precisa che il missile a un certo punto è stato abbattuto da uno dei due «Mig 25» lanciati alla sua caccia non appena scoperto l'errore.

Il Pentagono, prosegue il *Daily Express*, sarebbe stato subito avvertito ma, d'accordo con il ministero della Difesa dell'Urss, avrebbe accettato di tenere segreto questo aspetto dell'incidente per evitare di compromettere le trattative di Ginevra.

I commenti nel mondo occidentale sono stati immediati e tutti di smentita, ma fino a una certa ora. Un servizio *«totalmente inattendibile»*, secondo fonti vicine al governo britannico; mentre esperti militari hanno fatto notare che il missile sovietico era *«un vecchio Shaddock SS-N-3 con una autonomia di 380 miglia non in grado di raggiungere Amburgo»*.

«E' una completa idiozia»: queste il commento del ministero della Difesa norvegese, il cui portavoce ha fatto rilevare che se un caccia si fosse levato in volo per abbattere il missile, sarebbe stato avvistato sui radar.

Nel pomeriggio, il colpo di scena. Al Senato Usa, il capo del Pentagono Weinberger ha confermato che il missile fu abbattuto da aerei sovietici, mandando all'aria tutte le smentite della giornata.

e. sl.

Koko, l'amico del gattino, intervistato in America risponde a gesti

Parla o è una truffa il gorilla?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dal gorilla parlante, la scimmia che ha pianto per la morte del suo gattino, la scienza americana discute con ferocia da alcuni anni. Per alcuni zoologi e psicologi è una truffa: per alcuni altri è «l'anello mancante» tra l'uomo e la scimmia. Ma il dibattito si è fatto ieri incandescente.* Il Washington Post *ha dedicato una pagina a Koko — così si chiama la simpatica bestia — spiegando che possiede un vocabolario di almeno 500 parole, espresse a gesti, e questo ha spaccato gli scienziati in due.*

L'autrice dell'articolo, Cynthia Gorney, riferisce il suo seguente colloquio col gorilla, interprete la ricercatrice Penny Patterson che lo segue da 13 anni. Dove va il gorilla quando muore? Buco comodo. Perché muore? Vecchio. Tigre. Problema. Non ti piace le tigre? Ilasso. Cattivo. A me piace. Unghia. Ma che animale ti piace? Gorilla. Amore.

Non posso garantire che Koko abbia veramente «detto» tutto ciò, ammette la giornalista: ma ha fatto ogni volta un gesto diverso, «pensato», e più tardi, quando Penny Patterson ha ripetuto le parole, non ha commesso un solo sbaglio.

Il gorilla è femmina, e vive col suo compagno Michael in una roulotte nel giardino della villa di Penny Patterson e una settantina di chilometri da San Francisco. «Studia» l'inglese da 12 anni: la ricercatrice li prese sotto la sua tutela quando ne fece oggetto della tesi di laurea. «Scoprii che era così intelligente da meritare una ricerca più approfondita», ha precisato Penny Patterson. «Da allora non ha cessato di stupirmi». Koko è balzato all'onore della cronache — a quello della scienza lo è dalla nascita — per la morte del gattino All Ball. Quando la padrona gli ha detto che All Ball era morto investito da un'automobile, il gorilla si è ritirato in fondo alla roulotte con la testa tra le mani, e non si è mosso per l'intera giornata. Poi ha gridato tutta la notte: «Piangeva», proclama Penny Patterson.

Terry Maple, uno psicologo che dirige lo zoo di Atlanta — ha pubblicato un libro intitolato «Il comportamento del gorilla» ed è una delle massime autorità al mondo in materia —, obietta che la ricercatrice «lavora un po' di fantasia». «Certo, una scimmia che comunica a gesti non è un'eccezione: ti fa capire se ha fame, dove le fa male, se vuole giocare, risponde a domande molto elementari. Ma da qui a esprimere dei concetti astratti il passo è lungo. Come si può essere sicuri di che cosa dice? O di che cosa capisce? Reagisce ai suoni in un modo preciso e basta».

Da qualsiasi parte sia la ragione, rimane il fatto che Koko è una creatura eccezionale. Il suo gioco preferito è scarabocchiare su un taccuino con una penna, come fa Penny Patterson. Se usare la macchina per scrivere, anche non se non è in grado di compitare una frase che abbia senso. Rivolge domande ai visitatori. Per esempio, è rimasta così colpita nel vedere un dente d'oro nella bocca di uno di essi, che chiede di ispezionare le gengive di tutti. Se non trova nulla di luccicante fa un gestaccio: significa, traduce la ricercatrice, «toilet» (cesso).

Dieci centimetri su un vulcano

E' nevicato alle Hawaii

HONOLULU — La stagione invernale 1984-1985 passerà senz'altro alla storia anche alle Hawaii, le isole del sole, delle spiagge torride, del mare azzurro. Chicchi di grandine grossi come ciliegie sono caduti all'alba di ieri sulla cittadina di Hawi, mentre dieci centimetri di neve hanno imbiancato la vetta del vulcano Mauna Kea.

Dams, assoluzione col dubbio

Bologna. Francesco Ciancabilla abbracciato dalla madre dopo l'assoluzione per insufficienza di prove al processo per l'omicidio Alinovi (Servizio di Piergiorgio Sapegno a pagina 7)

BOLOGNA — Assoluzione col dubbio per Francesco Ciancabilla. Non ci sono prove sufficienti, secondo i giudici bolognesi, per accusarlo dell'uccisione di Francesca Alinovi, insegnante del Dams, ritrovata con 47 coltellate.

Sono bastate cinque ore di camera di consiglio per emettere la sentenza. «La corte assolve Francesco Ciancabilla...», ha detto il presidente Mario Antonacci.

Nell'aula è scoppiato di tutto. I genitori abbracciano l'ex imputato. Lui dispensa sorrisi poi dice: «Hanno tirato fuori un macchio di falsità. Ne avrei proprio di cose da ribattere... comunque ringrazio la gente che mi ha aiutato».

Sul fronte opposto l'umore è diverso. Il pm preannuncia il ricorso in appello (aveva chiesto 24 anni di reclusione). La sorella della vittima, Brenna Alinovi, esprime la sua amarezza: «Me l'aspettavo, me l'aspettavo. Quella faccia da bambino ha convinto i giudici».

Renato Ruggiero sostituisce Francesco Malfatti alla segreteria generale del ministero degli Esteri

Un «sir» alla Farnesina

Ieri lo scambio delle consegne - La nomina è accompagnata da un piano di rinnovamento: è finita l'era della feluca, comincia quella del computer - E' previsto un rafforzamento strutturale e funzionale della segreteria - Cambierà la gerarchia delle sedi diplomatiche all'estero - Carenza di «vocazioni» e stipendi bassi

ROMA — Mercoledì c'è stata la colazione di commiato da Francesco Malfatti, offerta da Giulio Andreotti nell'appartamento di rappresentanza del ministro degli Esteri. Ieri pomeriggio c'è stato lo scambio delle consegne. L'ambasciatore Malfatti di Montetretto, 68 anni, è andato in pensione. L'ambasciatore Renato Ruggiero, 55 anni, ne ha preso il posto di segretario generale della Farnesina: il sesto dal quarto (direzione degli affari economici) al primo piano, quello nobile, l'unico dove gli uscieri hanno ancora la giacca con le code.

Veramente, lo scambio delle consegne sarebbe dovuto avvenire oggi, primo febbraio, Santa Verdiana. Ma oggi è venerdì e sir Renato Ruggiero (il titolo gli spetta da quando la regina Elisabetta, a bordo del «Britannia» ancorato a Napoli, lo nominò «*Knight Commander of St. Michael and St. George*») è superstizioso, da buon napoletano. Quando si accorse che il primo febbraio cadeva di venerdì, disse al ministro Andreotti e al suo predecessore: «*O anticipo a giovedì pomeriggio o rinvio a sabato mattina*». E, citando Benedetto Croce, aggiunse in napoletano: «*Ma che ci vuole a toccare un corno?*».

Così, con un giorno d'anticipo sulla scadenza, Ruggiero si è seduto alla scrivania Luigi XVI, che si tramanda essere appartenuta al celebre Contarini, il segretario generale che si scontrò con Mussolini, il quale giudicava eccessivi e inaccettabili i poteri istituzionalmente attribuiti al segretario generale: «*collabora direttamente con il ministro per assicurare continuità e coordinamento*» alla politica estera del paese. E' una figura ancestrale nella pubblica amministrazione, creata da Cavour e ritrovata riscontri in altri ministeri.

Questa volta, però, il cambio della guardia alla segreteria generale non è un semplice avvicendamento tra uomini per ragioni d'età. Dovrebbe segnare l'inizio di un'era di rinnovamento, che proprio nella segreteria generale avrà il perno e il motore e che dovrebbe completare la trasformazione, in parte già in atto, dell'immagine ormai logora ed estranea ai tempi del diplomatico «feluca e mondanità».

E' stato lo stesso Andreotti, consapevole dell'inadeguatezza delle strutture del ministero, a volere questa trasformazione che, semplificando, si baserà in parienza su una riduzione dell'organico e del ruolo del gabinetto del ministro e in un rafforzamento strutturale e funzionale della segreteria. Dal nuovo segretario generale dipenderà una «unità di programmazione» — il rifà al modello del famoso e potentissimo «*planning staff*» del Foreign Office britannico —, che sarà suddivisa per aree geografiche (competenza verticale) e per materie (competenza orizzontale).

Questa unità partirà con un modesto organico di sei persone e, per evitare che diventi un centro di potere autonomo e arbitrario, è stato stabilito che non potrà sottoporre al segretario generale alcun documento che non sia stato già approvato dalle varie direzioni generali. Ma, al di là di questi problemi di equilibrio dei poteri, non c'è dubbio che il nuovo nucleo, il cui strumento essenziale di lavoro sarà il computer per la raccolta e l'elaborazione di tutti i dati possibili (un computer che si pensa di collegare con quelli della Comunità a Bruxelles e con le banche dati del Lussemburgo), diventerà la dinamo che alimenterà tutto il lavoro della diplomazia italiana.

Renato Ruggiero

Questa riforma, infatti, ne comporta altre, prima fra tutte quella della figura e del ruolo del diplomatico. Una volta quando si «entrava in carriera» si correva dal sarto a farsi confezionare il frack e il tight. Oggi sarebbe bene che il neo-diplomatico corresse ad iscriversi ad un corso per imparare come si imposta un programma al computer. Ruggiero ha fretta. Per troppi anni il ministero degli Esteri «*ha vissuto soltanto di affari politici*». Bastano poche cifre a quantificare il ritardo sui tempi. Alla Farnesina vi sono 3 funzionari che si occupano a tempo pieno di problemi della ricerca scientifica, dello spazio, delle nuove tecnologie; al Foreign Office sono 40. Lo staff commerciale della nostra ambasciata a Washington è la metà di quello della Danimarca, un sesto di quello della Francia. Un'antiquata visione eurocentrica della diplomazia porta ancora a considerare «principali» sedi come Parigi e Londra (quando Andreotti, ormai, vede tre volte al mese i suoi colleghi francese e inglese) e secondarie sedi come Nuova Delhi, o Riad, o Tripoli. Anche questa gerarchia va rivista.

Insomma, sarà un lavoro faraonico quello di trasformare la vecchia Farnesina in «*un moderno strumento operativo al servizio delle varie amministrazioni dello Stato*» (perché oggi tutti i ministeri, soprattutto quelli economici e tecnici, fanno politica estera e hanno bisogno di supporti con alta professionalità). Anche perché c'è una crisi di «vocazioni» in un mestiere che, perduto il fascino magari un po' fatuo di un tempo, ha conservato sì prestigio ed anche gratificazioni morali, ma ha pure conservato retribuzioni d'altri tempi (senza le indennità di sede, meno di un milione al mese per chi ha tre anni di anzianità, e appena un milione e mezzo per chi è ministro di «prima»). Sicché con 938 posti in organico, i funzionari sono soltanto 730, dei quali 50 donne.

Proprio perché il compito è tremendo, Andreotti ha scelto un uomo come il cinquantacinquenne Ruggiero, fisico possente e grandi capacità di lavoro, il cui *curriculum* professionale riempie due pagine dattiloscritte e il cui prestigio internazionale è tale che è stato eletto all'unanimità presidente del comitato esecutivo dell'Ocse su proposta di americani, svizzeri e giapponesi. Davvero, quello di ieri non è stato un avvicendamento di *routine*: anche per questo Ruggiero non ha voluto cominciare di venerdì.

Paolo Garimberti

Spaccatura tra i peronisti in Argentina

BUENOS AIRES — Un deputato giustizialista (peronista) argentino, Norberto Imbelloni, ha dato le dimissioni dal gruppo parlamentare del partito e ha annunciato la costituzione di una nuova formazione parlamentare cui aderiranno 55 dei 111 deputati peronisti.

La scissione segue di pochi giorni la destituzione del segretario generale del movimento giustizialista per la provincia di Buenos Aires, Herminio Iglesias.

UNA LETTERA AL DIRETTORE

Acquaviva: non volevo criticare o offendere il presidente Pertini

Gentile direttore,

il sereno ed acuto articolo sulla *Stampa* di ieri di Gianfranco Piazzesi «Dopo il caso de Michelis» non mi risparmia una pur cortese censura ricordandomi che «*un Capo dello Stato, e soprattutto un personaggio come Pertini, meriterebbe di essere trattato con riguardo, anche qualora avesse torto*».

Colgo l'occasione per precisare che non era affatto nelle mie intenzioni di criticare o usare toni men che riguardosi verso il Presidente della Repubblica, che tutti stimiamo ed amiamo. Se le parole hanno tradito le intenzioni, non posso che dolermene.

A ripensare all'accaduto, certo mi viene in mente tutta la saggezza del proverbio «il silenzio è d'oro»; ma pressanti richieste mi erano state rivolte e pensavo fosse giusto fornire una descrizione dei fatti, nei limiti in cui essi erano a mia conoscenza, proprio per chiarire ciò che la polemica in atto stava confondendo.

Se la mia dichiarazione conteneva uno spunto polemico, esso era rivolto verso il gioco spregiudicato dei tessitori di trappole, che è proprio quello di manipolare ruoli, discrezionalità, livelli di riservatezza, fatti e opinioni per confondere e agitare le acque. Del resto, nella mia dichiarazione, io li avevo ben individuati: e non credo sia giusto dare troppo credito ai sofismi di costoro per farmi apparire irrispettoso verso una persona così meritoria come il nostro Presidente della Repubblica.

Gennaro Acquaviva
(Capo della Segreteria del Presidente del Consiglio dei ministri)

Occhetto e Napolitano protagonisti (e antagonisti) al Comitato centrale

Nel pci si è acceso lo scontro su alternativa e nuove alleanze

ROMA — Molti contestano Occhetto, alcuni contestano lo stesso segretario Natta, molti altri l'approvano, e tutti parlano con grande passione in questo Comitato centrale comunista che sta discutendo un tema che ufficialmente non è all'ordine del giorno: bisogna andare avanti sulla via della «alternativa democratica» continuando a considerare il psi forza di sinistra e alleato recuperabile, oppure il psi sta subendo una mutazione genetica che impone ai comunisti di rivedere antiche certezze?

Il tema è delicato e nessuno ha avuto il coraggio di porlo con chiarezza in questi termini. Achille Occhetto, profeta della «rivoluzione copernicana» che tanto scalpore ha destato nel pci, ci ha provato. E la «destra» del partito lo ha subito sfidato a dire chiaro quel che pensa, e dove vuole andare a parare: perché, ha rilevato provocatoriamente negli interventi di mercoledì e giovedì, sembra una gran manfrina dire che «*i programmi sono importanti*».

Ma anche il segretario Natta ha dato la sua copertura alle tesi di Occhetto, pur accettando alcuni «suggerimenti» dell'ala «morbida». E per questo si è preso le critiche di Giorgio Napolitano (uno dei capi della «destra»), il quale dubita che la linea del partito sia oggi abbastanza chiara e caratterizzata. Si saprà oggi quale posizione prenderà il segretario al termine di questo assai animato dibattito.

Ieri, i protagonisti sono stati Occhetto e Napolitano. La tesi di Occhetto (che sembra condivisa in buona parte da Natta) è che oggi, allorno a Palazzo Chigi, si sta formando una sorta di superpartito «che rappresenta alcuni interessi di gruppi dominanti». E' un potere «sempre più separato dai singoli partiti». «Lottare contro questo processo non è una lotta contro il psi e neanche contro la dc», sostiene Occhetto. Si tratta di rilanciare «a *tutto campo*». Il rilancio di una nuova alleanza a sinistra non potrà più passare «*per la semplice riproposizione di un rapporto esclusivo a due*», pci-psi.

Tra i critici del segretario si è inserito anche il filosofo-ecologista Cossutta, che se l'è presa con qualsiasi cedimento al riformismo.

Alberto Rapisarda

ROMA — Il responsabile del Dipartimento sanità del partito socialista, Claudio Lenoci, ha inviato ai ministri della Sanità e della Pubblica Istruzione una lettera in cui chiede «*di portare nel più breve tempo possibile al Consiglio dei ministri il disegno di legge che introduce il numero programmato nelle facoltà di Medicina*».

Nei partiti c'è una gran voglia di chiudere il caso Scalzone

E ora De Michelis fa sapere «Sono contro il terrorismo»

ROMA — Per il caso De Michelis-Scalzone, quella di ieri è stata una giornata decisiva e la vicenda, salvo nuovi colpi di scena, sembra, almeno sul piano politico, definitivamente chiusa. I fatti importanti sono un'udienza di Pertini a Spadolini, una successiva, dura nota della «Voce Repubblicana» su De Michelis, la smentita del ministro del Lavoro alla intervista all'«Europeo» e una sua dichiarazione nella quale precisa il suo pensiero sul terrorismo. Contemporaneamente il psi ha richiamato ufficialmente l'on. Marzo per le sue dichiarazioni contro Pertini (per l'invito a colazione a Maria José) e il capo della segreteria di Craxi, Acquaviva, ha chiesto scusa al Capo dello Stato con una lettera a «La Stampa».

A quanto par di capire ha prevalso, ovunque, il buon senso e la ragione, anche se la vicenda lascia un po' tutti con la bocca amara.

Ieri il ministro della Difesa e segretario del pri, Giovanni Spadolini, è stato ricevuto da Pertini al Quirinale. Ufficialmente, si è parlato di problemi internazionali e del viaggio del ministro in America. Il comunicato non lo dice, ma è stata discussa anche la questione De Michelis.

Né a Pertini, né a Spadolini erano piaciute le dichiarazioni di De Michelis su Scalzone e Negri comparse sui giornali del mattino.

Il Capo dello Stato ha sottolineato con disappunto i nuovi motivi di incertezza e tensione che le parole del ministro avevano provocato nella maggioranza. Avrebbe anche espresso il suo pensiero su una circostanza precisa: De Michelis, da quando il caso è esploso, non aveva ancora detto una parola precisa contro il terrorismo. E' circolata la voce che Pertini si sia anche lamentato delle sconcertanti dichiarazioni dell'on. Marzo sulla colazione con Maria José di Savoia. Può darsi. A noi risulta che il presidente della Repubblica non ha neppure accennato al tono, giudicandolo implicitamente un patetico infortunio.

Uscito dall'udienza totalmente d'accordo con Pertini, Spadolini ha suggerito alla «Voce Repubblicana» un titolo assai preoccupato sulla situazione politica, nel quale si cita «La Stampa» e il titolo «*De Michelis parla e fa autogol*». Ha poi dettato un «corsivo» nel quale chiede due cose importanti. La prima è una smentita di De Michelis all'intervista, «*all'inchiostro a stringere la mano ai terroristi e agli ispiratori dei terroristi*». In caso contrario, queste affermazioni costituirebbero «*un fatto politico tale da aggravare i precedenti*». La seconda è ancora più dura: «*E' bene che il ministro De Michelis chiarisca una volta per tutte la sua posizione rispetto a questioni fondamentali per lo Stato*». In altre parole: rispetto al terrorismo.

Per prima cosa, il ministro del Lavoro ha smentito l'intervista. «L'Europeo» ha subito confermato. Più tardi, l'atto politico più importante, che Pertini ha sicuramente gradito: «*In dieci anni di attività parlamentare, in cinque anni di impegno governativo non estate* — ha dichiarato il ministro — *un solo episodio, una sola dichiarazione che consenta di dedurre incertezza e tiepidezza nel giudizio sul fenomeno del terrorismo o l'impegno per contrastarlo. Molto facile è invece trovare conferma del fatto che in questi anni — non per merito, ma per dovere — sono stato in prima linea nell'azione svolta dalle istituzioni democratiche contro l'attività delle organizzazioni terroristiche. A nessuno quindi è dato dubitare circa i miei sentimenti, le mie convinzioni su una questione così centrale per le istituzioni del nostro Paese*».

E' circolata a Montecitorio anche la voce di una lettera, personale e riservata, di De Michelis a Pertini su tutta la vicenda. Dal Quirinale e dal ministero del Lavoro (De Michelis è ancora in America) non ci sono conferme. Ma ambienti di solito assai ben informati ritengono che la lettera ci sia e che rimarrà segreta, anche se il suo contenuto, con la svolta che ieri ha preso la vicenda, è intuibile.

Luca Giurato

Palermo, bimbi contro la mafia

Palermo. Alunni delle elementari e delle medie del quartiere «Settecannoli» sono scesi in piazza dando vita, insieme con insegnanti e genitori, ad una manifestazione contro la mafia. Il quartiere ha una popolazione di 50 mila abitanti e comprende le aree di Brancaccio e Sperone segnate duramente dalla prepotenza mafiosa. La manifestazione si è sviluppata attraverso tre lunghi cortei. Sono stati lanciati palloncini con scritte inneggianti alla pace (Telefoto)

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Chi procura allarme

Venerdì 25, un terremoto mancato. — Comprendiamo la preoccupazione del magistrato che indaga: la Rai potrebbe avere ecceduto nell'informare il pubblico sui rischi di un terremoto tra Emilia e Toscana, talvolta dire tutto e subito provoca un allarme esagerato. A ogni notizia grave di ulteriori sviluppi bisognerebbe chiedersi: e se poi non succede nulla? Non sarebbe meglio minimizzare? E' soltanto bizzarro che oggi sia sospettata la Rai, il mestiere di togliere gli spigoli e di smontare le notizie l'ha sempre praticato meglio di tutti. Non sarà per caso il segnale di un mutamento rivoluzionario nell'informazione di Stato?

Noi abbiamo sempre considerato, per esempio, il *TG1* come una garanzia di tranquillità quotidiana, notizie gravi ma date con sobrietà, opinioni allarmanti ma infilate tra due convegni di partito, guerra imminente ma conto ottimismo a Ginevra, Medio Oriente in fiamme, ma la diplomazia lavora. Invitiamo la Rai a perseverare nell'opera di controllo e contenimento di chi vorrebbe stravolgere i telegiornali, una lettera di ferma riprovazione andrebbe inviata al corrispondente dall'America, Giuseppe Lugato, che non sa dominare la sua prodigiosa voce da grandi occasioni. Ogni volta che Lugato parla da New York si prova un brivido: è scoppiata o è rimandata? La televisione deve essere un filtro, sennò a che serve la Rai? Ci basta Berlusconi.

Sabato 26, moderato pessimismo. — E poi, bisognerebbe smetterla con l'uso delle frasi fatte che ormai tradiscono nelle notizie la loro natura malvagia. Basta con «*acuto ottimismo*», con «*prudente ottimismo*» applicati alle trattative di Ginevra o alla crisi di governo; basta si sa che cosa vogliono dire: ci incontriamo a chiacchierare senza combinare nulla. E' meglio lasciare qualche appiglio alla speranza: «*Si aprono con moderato pessimismo le trattative di Ginevra*», «*Craxi guarda alle elezioni con prudente pessimismo*», come dire: faremo di tutto per fallire, ma chissà.

Domenica 27, il pozzo di Natta. — Col casco di plastica giallo e il mantellone di stoffa cerata, Natta s'avvicinò agli operai della Trivella dominando con la voce il rumore dei gas che uscivano dal sottosuolo: «*Ragazzi, ancora nulla?*» Il capo degli operai fece megafono con le mani: «*Neon, solo gas e petrolio, dell'altro da neanche l'ombra*». Natta represse un moto di stizza: «*Ma se quest'altro da non esiste, con chi faremo le giunte?*».

Lunedì 28, nel nome del presidente. — Una bambina di Ischia è stata battezzata Maria Pertini e forse non è lontano il momento in cui nascerà un Pertino (familiarmente Tino). Si rinnova e non ci dispiace l'uso italiano di dare ai bambini i nomi importanti della politica, anche se si sono abbandonate le ingenue frenesie del dopo-Grande Guerra quando molti bambini si chiamarono Firmato perché il Bollettino della Vittoria era Firmato Diaz. Pertini va benissimo come secondo nome femminile, si apre la via a una intelligente lottizzazione delle persone, a una dichiarazione di fede politica. Come se uno, si fa per dire, andasse a cena con Raffaella Craxi Carrà o con Maria De Mita Elmi o con Nicoletta Zanone Orsomando. Si potrebbe evitare di parlar di politica.

Martedì 29, massima indecenza. — Chi ha buoni motivi per lasciare il carcere, soprattutto se è innocente, può passare anni in galera, chi avrebbe molte ragioni per restarci evade quando vuole, ieri dal supercarcere di Pescara, oggi addirittura dal cellulare. La cosiddetta massima sicurezza resiste, non bisogna cedere al disfattismo. Basta solo aggiungere: per chi?

Mercoledì 30, la cintura delle Sandrelli. — Molte attrici non più giovanissime affrontano il set con una certa tranquillità: recitano vestite, possono appesantirsi con garbo sotto la blusa di cashemere, suggeriscono, non dichiarano. La Sandrelli no, proprio la pienezza della maturità è la sua forza; ma fino a che punto? Nei giorni scorsi un agente dell'attrice ha diramato con discrezione certe foto di scena in cui Stefania in mutandine e reggicalze mostrava un giro di vita troppo generoso. Sono quei momenti delicati in cui un'attrice avrebbe bisogno di consigli amichevoli e imparziali. Noi purtroppo siamo parziali, siamo dalla parte della cintura.

Giovedì 31, era un miracolo. — Nell'appassionante biografia che Luigi Bazzoli e Riccardo Renzi hanno dedicato al fondatore dell'Eni (*Il miracolo Mattei*, Rizzoli) c'è quel giudizio di Mattioli che non perde d'attualità: «*Mattei ha messo le debolezze e la corruttela dei politici al servizio del suo disegno. Gli altri che sono venuti dopo di lui hanno messo la corruttela dei politici a servizio dei loro interessi.*

Austerità per i prodotti esteri

In Italia più pellicce e meno champagne

ROMA — Meno champagne, meno whisky, meno aragoste e salmoni, meno sigari pregiati: gli italiani nel 1984 hanno però regalato più arricchidee, hanno acquistato più pellicce di visone e consumato più frutti esotici.

In un certo senso il nostro Paese si è rivelato più austero per quanto riguarda i prodotti esteri di gran lusso. Con la pubblicazione da parte dell'Istat dei dati definitivi delle voci doganali import-export per i primi otto mesi dell'84 è possibile fare una valutazione più dettagliata su come e in che misura sono cambiate le abitudini verso i consumi più ricercati.

Negli ultimi anni le schiere dei consumatori che poteva permettersi un vezzo esotico a tavola, che poteva comprare una macchina di cilindrata elevata o una grossa barca da diporto era notevolmente cresciuta, ma poi l'appiattimento degli stipendi, un fisco sempre più esigente e i prezzi in continuo aumento hanno fatto crollare tutta una serie di importazioni «voluttuarie».

A farne le spese sono stati soprattutto i buongustai. Le importazioni di salmoni freschi e congelati sono scese, nei primi otto mesi del 1984, dell'11,7%, rispetto allo stesso periodo del 1983, quelle di lumache del 41,4% e quelle di fegato d'oca dell'8,3%. Per le aragoste, poi, c'è stato un vero e proprio crollo: -50,5%.

Piuttosto male sono andate anche le importazioni di birra (-24%), di whisky (-12,49%) e di champagne (-4,7%). Così il tabacco da masticare e da fiuto che aveva avuto un «revival» ha subito un forte scossone: le importazioni sono diminuite, sempre nei primi otto mesi dello scorso anno, del 20,8%.

Per i sigari c'è stato un decremento del 6,8%. Quanto alle auto straniere le Rolls Royce sono scese da 27 dell'83 a 24 dell'84, le super sportive Porsche, invece, sono passate da un import di 1664 del 1983 a 800 nel 1984. Più pesante l'arretramento per i grossi cabinati. Soprattutto per «colpa» del redditometro c'è stata in otto mesi una diminuzione del 40,5% delle importazioni di barche a motore superiori a 7,5 metri e del 32,8% di quelle a vela sempre lunghe più di 7,5 metri.

Per contro si è notevolmente vivacizzato il mercato delle piccole barche a vela (+27,4%) e dei piccoli cabinati (+21,9%).

Il Sud Africa è disposto a liberare Nelson Mandela

PRETORIA — Il presidente del Sud Africa, P.W. Botha, ha dichiarato in Parlamento che il governo sta prendendo in considerazione il rilascio del più celebre leader del movimento per i diritti civili dei neri, Nelson Mandela.

Botha ha rinunciato alla condizione che Mandela, condannato all'ergastolo per sabotaggio, si dissoci dagli atti di violenza commessi dall'organizzazione nazionalista da lui presieduta, l'African National Congress. «La scelta sta a lui — ha detto il Presidente —. Tutto ciò che ora gli si chiede è di respingere la violenza come strumento politico, una norma rispettata in tutti i Paesi civili del mondo».

La Cina pubblica le opere di Snow

PECHINO — La donazione per ora non lecca Edgar Snow, il famoso giornalista americano di Mao Tse-tung che per primo fece conoscere al mondo il fondatore della Cina comunista. Le opere di Snow sono state pubblicate nel Paese, afferma l'agenzia Xinhua, «come tributo alla memoria di questo amico della Cina».

In vista delle elezioni di maggio

Un appello di Piccoli alle forze cattoliche

ROMA — Al convegno sulle autonomie locali che si è aperto ieri a Roma, lì dc sta mettendo a punto la sua strategia in vista delle elezioni di maggio, che Piccoli giudica «*le più importanti dal '48*». La dc ha respinto tutte le ultime proposte del psi, dal governo di programma alla «rivoluzione copernicana». Ripropone il patto a cinque con i partiti di governo, non come una realtà politica inviolabile da calare nelle realtà locali ma, come dice Bodrato, «*come posizione chiara da proporre agli elettori prima del voto*».

Il dibattito è stato aperto dal presidente del partito Pic— coli, che ha rivolto un appello alle forze cattoliche a non far mancare alla dc il sostegno in un momento tanto importante: «*La dc, pur con i suoi errori, è sempre in trincea e lo sarà anche il 12 maggio. Ma se questa trincea dovesse venire espugnata è bene che si sappia che le pallottole colpiranno anche i più profondi valori cristiani*».

Fanfani è sembrato garbatamente polemico con Piccoli. L'ex presidente del Consiglio ha invitato alla calma «*nel dire che le prossime elezioni hanno un preminente significato politico. Non vorrei che, dopo i risultati, si dica che erano solo amministrative*». Fanfani è pienamente d'accordo con il leader del partito sulla proposta del patto a cinque. E' poi intervenuto Bodrato, molto duro con il psi; ha definito «*strumentale e misera la polemica comunista tutta volta a difendere le maggioranze di sinistra*». Oggi parlano Forlani e De Mita.

l. g.

Piazza Fontana: la parte civile chiede di sentire Craxi come teste

CATANZARO — L'avv. Arnaldo Bova, avvocato di parte civile per la strage di piazza Fontana, ha presentato un'istanza alla Corte d'assise di Bari, che sta celebrando il processo di secondo grado, e al giudice istruttore del Tribunale di Catanzaro, che sta conducendo la quarta istruttoria, per rinnovare la richiesta di sentire come testimoni il presidente del Consiglio, i ministri dell'Interno e della Difesa e i responsabili dei servizi segreti «*in merito ai fatti dell'inchiesta sui quali è stato eccepito il segreto*».

I giornalisti proclamano cinque giorni di sciopero

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana ha proclamato cinque giorni di sciopero dei giornalisti «*a seguito del rifiuto pregiudiziale opposto dalla Federazione degli editori ad aprire la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo di categoria*».

«*Un primo pacchetto di cinque giornate di sciopero dei giornalisti italiani* — afferma un comunicato — *è stato deciso dalla giunta esecutiva della Federazione della stampa, dai presidenti di tutte le associazioni regionali e dalla commissione nazionale per le trattative contrattuali*».

«*Nella riunione svoltasi a Roma, è stato anche stabilito che l'attuazione delle azioni sindacali sarà decisa dalla giunta esecutiva, secondo tempi e modalità che terranno conto degli sviluppi del confronto in corso fra editori e i sindacati (informazione e spettacolo). Frattanto è confermato lo stato d'agitazione in tutte le redazioni di quotidiani, agenzie, periodici e servizi giornalistici radiotelevisivi*».

«*Nel corso della riunione* — conclude il comunicato — *è stata ribadita la validità delle scelte e degli obiettivi economici e normativi indicati nella piattaforma e sottoposti al confronto. Il sindacato denuncia il fatto che l'articolazione delle proposte e il loro contenuto profondamente innovativo — collegato alle trasformazioni e allo sviluppo in atto nel settore — non abbiano incontrato la necessaria attenzione nella controparte, che ha voluto, invece, strumentalizzare la vertenza secondo vecchi schemi e metodi di relazioni industriali, ben consapevoli, di aprire così una acuta fase di conflittualità che colpisce e colpirà l'intero quadro dell'informazione*».

OGGI LA CULTURA E' PESSIMISTA?

Il big bang e dopo

Horkheimer abbraccia Marcuse, Adorno e Habermas (di V. Krieg)

Non solo il mito del progresso è tramontato, e noi non crediamo più che la storia sia un costante sviluppo verso il meglio, ma anzi, la cultura attuale sembra dominata dalla credenza diametralmente opposta, dall'idea cioè che la storia non sia altro che irrazionalità, insensatezza, trionfo del disumano. Se ci guardiamo intorno e cerchiamo di individuare i *maitres à penser* più noti e ascoltati, l'impressione che riceviamo è proprio questa.

Là dove non si limita a affrontare temi particolari, per lo più legati alla rivisitazione di questo o quel momento del passato, la saggistica etico-filosofica manifesta una generale tendenza pessimistica. L'editrice Adelphi ha pubblicato di recente la traduzione di un libro di E. M. Cioran, *La tentazione di esistere* (uscito la prima volta nel 1956), che rimane ancor oggi uno dei testi fondamentali della riflessione morale contemporanea, e che è un monumento di pensiero pessimistico.

Un altro testo fondamentale rimangono i *Minima moralia* di Adorno, del 1951, che stanno conoscendo ora per la prima volta grande popolarità negli Stati Uniti, e che, sebbene nati nell'ambito della teoria critica di Francoforte, cioè di un pensiero orientato all'analisi marxista della società, si rivelano sempre più, anche alla luce delle opere successive di Adorno, legati a una visione della storia che richiama Schopenhauer piuttosto che Hegel e Marx.

Nell'ambito della stessa scuola di Francoforte, del resto, è stato Max Horkheimer che, nei saggi più tardi, ha ripreso la meditazione su Schopenhauer che era stato uno dei suoi autori prediletti in gioventù. E ancora: il significato dell'opera di un autore come Walter Benjamin, uno dei maestri dell'attuale cultura di sinistra in Italia e in Francia, è certo molto più legato a una visione mistico-religiosa della negatività dell'esistenza che non alla speranza storica nella rivoluzione.

Insomma, se proviamo a fare un elenco degli autori e dei testi in cui la cultura di oggi cerca indicazioni per la propria concezione della vita, incontriamo ovunque, pur nelle differenze di orientamento e di scuole, un tratto comune, il pessimismo, che si può emblematizzare in un nome: Schopenhauer. A Schopenhauer si collegano, come si sa, autori diversi ma entrambi determinanti come Freud e come Wittgenstein, per esempio. E anche nella nostra esperienza di lettori, non è forse proprio Schopenhauer, più di Hegel, di Marx e dello stesso Nietzsche, il filosofo che sentiamo più familiare, accessibile e vicino, e ciò non solo per la chiarezza e persuasività del suo stile?

Il fatto è che, sul piano della saggistica etico-filosofica, noi non siamo andati molto oltre le posizioni che si possono trovare esemplarmente esposte in uno scritto di Lukács del 1910, quando ancora non era diventato marxista. In quel saggio, *Metafisica della tragedia*, Lukács assegna all'esperienza tragica un significato emblematico per tutta l'esistenza dell'uomo. La vita, dice, è sempre un insieme di eventi confusi e opachi; solo in certi momenti appare come un tutto coerente e dotato di significato: ma questi momenti sono appunto le esperienze tragiche, dove la coerenza e «fatalità», come si dice, delle vicende culmina nello scacco e nella morte. Si raggiunge il significato dell'esistenza solo a patto di uscirne e di rinunciarvi.

Più o meno, sono idee di questo tipo che continuano a ispirare la saggistica etico-filosofica di oggi; e sono idee che, esplicitamente o no, vengono da Schopenhauer. E' stato lui a teorizzare che la vita non è altro che confusa e irrazionale espressione della volontà di conservarsi e svilupparsi, con tutta la violenza che comporta la lotta per l'esistenza (dalla selva primitiva alla libera concorrenza alla società dell'organizzazione totale).

Se l'uomo vuol essere fedele a ciò che ha di veramente umano — la sua capacità di amare gli altri, di apprezzare il bello, di contemplare disinteressatamente il vero — non può che ritirarsi alla volontà di vivere e alla lotta che essa impone. Il senso umano dell'esistenza, come si vede, è qui radicalmente opposto alla vita e alle sue leggi.

Che cosa rende attuale una prospettiva di questo genere? In uno dei suoi saggi tardi, Horkheimer propone l'ipotesi, apparentemente paradossale, che Schopenhauer sia il più fedele interprete dello spirito della scienza moderna. E' la scienza che ha spogliato il mondo di ogni significato trascendente, insegnandoci a vederlo come gioco di forze che certo riusciamo a descrivere e dominare, ma che non ha «senso».

Il mondo del *big bang*, delle miriadi di galassie (abitate o no che siano) non ha alcuna sostanza etica, non porta «valori», e anzi sembra togliere significato ai fini e ai progetti di quella specie vivente meschina e periferica che sono gli umani. Si aggiunga a tutto ciò che proprio la scienza e la tecnica sembrano oggi lavorare contro l'uomo: la minaccia della catastrofe atomica o della distruzione dell'equilibrio ecologico del cosmo è tragicamente reale.

In queste condizioni, sembra che allo spirito non rimanga altro che cercare di affermarsi contro la vita, sottraendosi a quella volontà di sviluppo che appunto ispira la scienza, la tecnica, l'economia, e che le spinge verso la distruzione dell'umano.

C'è però forse un altro modo di interpretare l'opposizione tra lo spirito e le leggi naturali della sopravvivenza. E' quello che, in modi diversi, hanno indicato altri discepoli di Schopenhauer, come Nietzsche o l'antropologo Arnold Gehlen. Una volta riconosciuto che la vita, come tale, non può essere fondamento di valori etici (giacché per conservarsi non può non fare violenza), diventiamo capaci di vedere che i valori possono essere solo creati, posti, istituiti dall'uomo nel dialogo con gli altri.

L'uomo diventa uomo non quando riconosce e segue la propria «natura», ma quando ne vince l'irrazionalità costruendo un ordine artificiale (forse anche: artistico), il quale si legittima non in base alla sua capacità di garantire la semplice sopravvivenza, ma in base alla ricchezza di contenuti e di significati comunicabili e condivisibili che riesce a portare.

Ci sono molte conseguenze implicite in questa conclusione: per esempio, prima fra tutte, l'idea che la disumanità della scienza e della tecnica non si vince con un impossibile ritorno alla natura o a un'esperienza immediata del valore, ma sottoponendo ciò che esse hanno di arbitrario e artificiale alla legge più artificiale e «innaturale» di tutte, quella che, con il termine di Schopenhauer, si chiama compassione o solidarietà.

Gianni Vattimo

AMERICA: VITA, AVVENTURE E MISTERI DEGLI EROI ELETTRONICI

Frenetici Mozart del computer

Dormono quando capita, mangiano lavorando, non lasciano mai il calcolatore - Una corsa a ostacoli fatta di pura intelligenza, dilatata fino a possibilità estreme - Duecento milioni l'anno per inventare, nel tempo libero, videogames - Sono le prime vittime di un nuovo modo di lavorare o i pionieri di una frontiera inesplorata? - Il gioco delle segrete e dei draghi, e un incredibile suicidio

Newark. Bambini di cinque anni partecipano a un corso nella Delaware University: nascono così i nuovi fanciulli-prodigio del computer

NEW YORK — *L'eroe del computer è piccolo e bruno. Ebreo, greco, italiano, spettinato, con grossi occhiali. L'eroe americano è alto, biondo e con muscoli da olimpiade. L'eroe del computer ama la notte, mangia dal frigorifero, lavora trenta ore di seguito e dorme a caso, senza allontanarsi dalla sua macchina. L'eroe americano vive all'aria aperta. Adora l'esercizio fisico, coltiva un rapporto ordinato con la natura. Sono due razze diverse, che crescono a fianco a fianco nelle stesse scuole medie, nelle stesse università?*

Secondo Steven Levy, un ventinovenne del Massachusetts Institute of Technology e un ex fanciullo prodigio del calcolatore elettronico, che adesso ha pubblicato le sue memorie (il meglio della sua vita a quanto pare si è consumato per lui fra i sedici e i ventiquattro anni) si può rispondere «sì». Nella sua narrazione i «bambini della notte» non hanno niente a che fare col resto della gioventù americana.

La vera differenza non è nelle abitudini o nell'organizzazione della vita. Piuttosto è in un atteggiamento che li fa completamente diversi. Gli hackers (come chiamano se stessi) sono tutto cervello e niente corpo, tutta intelligenza. E niente esperienza fisica. Oppure l'esperienza fisica non è che una verifica occasionale — per esempio andare a vedere sul posto se davvero, facendo un certo gioco sulla tastiera, si è fermata l'intera ferrovia sotterranea di Boston —.

Se ci sarà una antropologia del bambino-computer, ci racconterà la storia di adolescenti che sono precoci come Mozart. Agiti come i Rolling Stones, erratici, orecchianti e geniali come i grandi esecutori di jazz, del tutto privi di esperienza della vita e del tutto disinteressati a tale esperienza. La loro è una frenetica corsa a ostacoli fatta di pura intelligenza, separata dalla vita e dilatata fino a capacità estreme, in un modo che non era stato mai prima sperimentato.

Inventano un linguaggio che cambia continuamente (con parole come gronk, winnitude, foo, millibiatt, che nessuno fuori dal cerchio di iniziati capisce). Ha detto di loro Christopher Lehmann-Haupt sul New York Times che assomigliano agli eroi del Right stuff di Tom Wolfe. E' vero. Ma con la differenza che la loro vita non funziona attraverso il corpo.

Un aquilone

La loro relazione sociale è intesa ma passa esclusivamente dentro il calcolatore, il solo strumento che possa registrare i lampi di intuizione, di scoperta, la strenua capacità di arrivare sempre più presto al di là del punto critico raggiunto da un altro programmatore. Steven Levy parla di pochi anni fa, e già ricorda quegli anni come se fossero storia. Secondo lui la linea di demarcazione è fra il gioco dell'intelligenza pura e disinteressata e l'immenso guadagno che adesso le aziende produttrici di computer garantiscono ai piccoli maghi.

In un'inchiesta pubblicata di recente, il Los Angeles Times racconta di quindicenni che guadagnano oltre i centomila dollari all'anno (quasi duecento milioni di lire) dedicandosi a inventare video games nel tempo libero. E' troppo presto per avere un'idea del futuro di questi ragazzi. Le scuderie sono appena nate e i Macintosh, gli Apple, gli Atari, e anche gruppi meno noti ma potentissimi nel mercato dei video giochi, pagano non meno di cinquantamila dollari all'anno a ciascun ragazzino prodigio che riescono a selezionare (ma psicologi e femministe non hanno potuto spiegare perché non ci sono ragazze prodigio — non una — dentro i castelli del computer magico). I piccoli milionari, che con abilità inventiva hanno già messo sul mercato i «grandi successi» giocati da tutti i coetanei del mondo, sono alcune decine.

Intorno a loro si allarga la schiera di bambini pallidi e intelligenti che dormono quando capita, mangiano lavorando e non lasciano mai il computer, nel garage di casa, nella soffitta, nei locali che le scuole e le aziende mettono a loro disposizione. C'è pericolo che cadano nel vuoto, che non possano più frenare la corsa astratta e frenetica in cui sono impegnati? Sono le prime vittime di un nuovo modo di lavorare, o i primi eroi di un'inesplorata frontiera?

Qual è il rischio di questi eroi? Il più tradizionale è di cadere fuori del mondo straordinario dell'immediato successo. Questo tipo di adolescente — quando è in crisi — smette di inventare, smette di guadagnare, interrompe la corsa nel vuoto e la solitudine tutta mentale del computer diventa anche fisica, fatta di vita quotidiana e di eventi comuni, senza stars e senza trionfi. Chi li conosce dice che il denaro per questi ragazzi non è che una misura teorica del successo, non più e non meno di un calcolo riuscito. Finché sono bravi infatti vivono in un ambiente protetto, senza bisogni e senza consumi.

Se c'è bisogno di macchine nuove, arrivano subito. Se manca uno strumento lo inventano. Ma la vita la misurano solo dentro il circuito, nei calcoli, sugli schermi, fra chips e memorie. Ma c'è l'altro pericolo, spingersi troppo in là, andare così avanti, in questo esistere di puro cervello che all'improvviso il legame col resto dell'esistenza si strappa, come un aquilone preso in un colpo di vento.

E' la storia esemplare e tragica del sedicenne James Dallas Egbert, detto Dallas, che a dieci anni era il programmatore più creativo che l'industria elettronica abbia mai conosciuto, a undici ha finito scuola media e liceo, e quattordici era già uno studente prodigio della Michigan State University. A sedici ha vissuto il tempo del suo trionfo e della sua misteriosa scomparsa. Dallas viveva la sua vita di eroe immaginario all'interno di un cerchio che lo collegava, attraverso il computer, a sei altri ragazzi della sua intelligenza. I ragazzi passavano il tempo a rinviarsi sfide e problemi sempre più ardui. L'ultimo di essi non è stato risolto perché nessuno è stato all'altezza di sciogliere un quiz matematico proposto da Dallas. Su quel problema il ragazzo si è giocata la vita.

Tutto ciò lo sappiamo perché un investigatore privato, William Dear, una specie di James Bond del Texas, si è immischiato nella faccenda. Dear, specialista di delitti e di intrighi, è arrivato alla Michigan State University un mese dopo la scomparsa di Dallas. Si è reso subito conto di non avere alcuna possibilità di trovare la verità nel computer. Gli stessi docenti della Michigan State gli hanno detto che non più di una decina di persone, negli Usa, avrebbero potuto «leggere» il lavoro lasciato dal ragazzo di sedici anni. E nessuno, fra gli specialisti chiamati a risolvere il puzzle, se ne venne a capo.

Ma questo era esattamente il gioco che Dallas intendeva giocare. Se qualcuno sarà più bravo di me scioglierà il mio problema e riuscirà a trovarmi. Ma se io sono il più bravo, nessuno potrà salvarmi. Dallas ha vinto. Per una volta la mente e l'esistenza fisica di Dallas si sono impigliati l'una nell'altra. Con un colpo luciferino di intelligenza il ragazzo ha troncato la vita. Dicono i compagni: «Dallas sapeva benissimo che nessuno di noi era in grado di risolvere i suoi calcoli».

Quelle sfide

Quello di James Dallas Egbert è il primo suicidio elettronico. Ma le paure corse in avanti del ragazzino della Michigan State University non è un fatto isolato. E' parte di un gioco che ha migliaia di fedeli, un intrico di fatti mentali e di azioni fisiche, di sfide, di calcolo e di vita. Si chiama Dungeons and Dragon *e Dallas era fiero di essere considerato un master. Vi sono ruoli inviolabili in questo gioco. Il ruolo che spettava a Dallas, così poco sportivo, così scarso di abilità fisiche, si chiama magic user.*

Il magic user ha grande intelligenza e deve contare su di esso non sulla forza fisica. Dungeon and dragon *(si può tradurre «segrete e mostri») è un gioco tri-dimensionale. Si fa sullo schermo, si fa rimbalzando l'azione agli altri e si fa anche fisicamente, col proprio corpo. E' l'unica esperienza fisica di questo tipo di giocatori della mente. Bisogna trovare un campo magico di prova. Dallas lo ha trovato e ha lanciato la sfida ai compagni. Qualche volta si tratta di grotte, di fiumi, di edifici abbandonati. La Michigan State University ha venti chilometri di sotterranei percorsi da un intrico di tubi e canali. Non esiste una mappa di quei venti chilometri, e così ha scoperto il detective Dear.*

La posta del gioco ma la vita di Dallas. Il ragazzo si è nascosto in un punto del labirinto dopo averlo studiato e dopo avere trasformato l'intrico in una formula matematica. La formula, riflettendo la natura del labirinto, conteneva una serie di passaggi ambigui. Ogni errore sarebbe stato pagato dai giocatori col ritorno alla posizione precedente, dunque con una vittoria di Dallas. In cambio Dallas avrebbe perduto progressivamente la possibilità di essere salvato. Alla fine ha vinto Dallas, cioè il suo progetto suicida.

Il neo-medioevo delle segrete e dei draghi, che si gioca col computer e si paga con la vita è un'isola, un'anomalia, il prezzo dell'emergere di una tribù di piccoli geni, oppure il segno del disadattamento profondo di una generazione smarrita che altri esprimono con la violenza o la droga? E' presto per giudicare ma sembra che stia accedendo qualcosa di inatteso e paradossale: i mezzi della comunicazione globale diventano strumenti perfetti di un abisso di solitudine.

Furio Colombo

PALAZZO VENEZIA, DOCUMENTI DEGLI ANNI SANTI DAL 1300 AL 1875

Artisti crociati alla nuova Gerusalemme

ROMA — Nel Museo di Palazzo Venezia, fino al 5 aprile, un'esposizione dedicata a «L'arte degli Anni Santi». L'ha organizzata, col concorso del ministero Beni Culturali e vari enti, il Centro studi sulla cultura e l'immagine di Roma, diretto da Marcello Fagiolo. Raccoglie dipinti, sculture, stampe, libri, arredi, oggetti ecc. che documentano, dal punto di vista artistico, la storia plurisecolare di tale avvenimento. S'incomincia, infatti, dal 1300, anno della sua prima, trionfale promulgazione e si arriva a quello semiclandestino del 1875, indetto da Pio IX in «cattività vaticana».

Circa sei secoli dunque, fitti di eventi, che spesso coincidono con la storia stessa del papato. Specie quando dall'iniziale periodicità di 100 anni, si passò a intervalli di 50 anni e poi di 25, tuttora in uso. Una scadenza importante per tutta la Cristianità. Una cerimonia dietro la quale è facile intravedere ragioni non soltanto spirituali. Fin da quando Bonifacio VIII — ricordato in mostra da preziosi codici, dal busto fattogli da Arnolfo di Cambio, dal mosaico con l'angelo su cartone di Giotto e dai paramenti del Tesoro di Anagni — promulgò, appunto nel 1300, il primo giubileo.

E insieme al *Grande Perdono* per chiunque fosse venuto pellegrino a Roma, dava un segno inequivocabile di voler fare della Città Eterna la nuova Gerusalemme. Fallito il tentativo di conquistare con le crociate i «luoghi santi», il vescovo di Roma sposta l'attenzione dei fedeli dal Santo Sepolcro alla tomba di Pietro. E per rafforzare il suo primato, convogliava verso la sua sede le fiumane di pellegrini che percorrevano l'Europa, diretti a vari santuari. Attirandoli soprattutto con reliquie famose, qui esistenti in numero e importanza molto maggiori che in qualsiasi chiesa e monastero d'Occidente: *in primis* la Veronica, immagine ritenuta acheropita (cioè non eseguita da mano umana) del volto di Cristo.

Gentile da Fabriano: «Testa di David o Carlo Magno» (part.)

Un'azione o meglio una politica mirante a riaffermare che la Roma dei papi era l'unico centro della Cristianità. Avendo i suoi pilastri principali e complementari negli apostoli Pietro e Paolo. L'uno, la «pietra» su cui per volere di Gesù la Chiesa era fondata. L'altro, l'Apostolo delle genti, il massimo propagatore della fede. E furono proprio le due basiliche a essi dedicate che, all'inizio, furono i luoghi deputati per lucrare l'indulgenza.

Solo dal 400, per essere perdonato dei peccati e rinascere a nuova vita, il pellegrino dovette anche attraversare, «cosa stretta porta del cielo», la porta di S. Giovanni in Laterano, ab antiquo sede del Patriarcato. Poi fu il corrotto Alessandro VI Borgia a stabilire che il rito venisse (ironia della sorte) *perfezionato* con l'apertura della Porta Santa in S. Pietro. Usanza estesa subito pure alla basilica di S. Maria Maggiore, custode della «culla» di Gesù.

Cerimonie che, come si è detto, ebbero definitivamente scadenza venticinquennale e provocarono una produzione straordinaria sia nelle cosiddette arti maggiori sia in quelle minori. Con alti e bassi, a seconda delle vicende del papato e che ragglunsero il vertice con la Controriforma. Maree di gente coinvolta misticamente in edificanti atti di penitenza. Scrisse un cronista che «*i romei sembravano formiche*». E rimase memorabile la devozione di Carlo Borromeo durante il suo pellegrinaggio.

Poi, dopo il secolo del Barocco, in cui l'Anno Santo divenne sempre più una macchina del consenso, un gran teatro con relative, sagaci regie, nel 700 ci fu il lento affievolirsi della sua importanza. Malgrado le esortazioni di alcuni papi, via via il fasto soprafficce la fede e nascose l'impoverimento della religiosità e il progressivo allontanarsi delle folle.

Un viaggiatore rilevò di aver incontrato «*altari d'oro e il laicato affamato*». Un giudizio che riguardava non soltanto l'Anno Santo ma l'intera politica religiosa e sociale della Chiesa. Prodromi della fine del potere temporale. Che, come si sa, giunse durante il pontificato di Pio IX. Proprio col suo trono in velluto rosso e bronzo dorato il conclude anche la mostra. Donatogli dalla Società Cattolica Artistica Operaia, pervino per questo fatto segna un termine. Dopo il quale incominciano tempi nuovi.

Inutile dire che di questa lunga vicenda l'esposizione documenta, necessariamente, solo alcuni momenti. Più che altro, spunti per dare un'idea di questa grandiosa, complessa festa. Oltre a molti dipinti legati a committenze giubilari (in un certo senso, un discorso specifico nel genere generale, su cui svetta il S. Paolo di Caravaggio della collezione Odescalchi) e a parte il ciborio di Sisto IV per S. Pietro e altri famosi monumenti che testimoniano l'impegno costruttivo dei papi, una quantità disparata d'immagini e oggetti.

Per esempio, parecchie stampe che illustrano le basiliche, i loro ampliamenti e i vari riti. Diverse Veroniche di artisti celebri come Dürer e El Greco e quelle poste sugli abiti dai pellegrini. I libri-guida detti *Mirabilia urbis* stampati in gran copia per queste occasioni. Alcuni preziosi martelli, , pugnali, anelli, medaglie e oggetti liturgici, scelti fra quel poco che si è salvato dai tre flagelli che colpirono questo patrimonio artistico: il Sacco di Roma del 1527, il trattato di Tolentino del 1796 e la soppressione degli ordini religiosi del 1870.

Insomma una gran messe di testimonianze che vengono poi sviluppate nel monumentale catalogo edito da Mondadori. A volte persino divertenti. Come quella degli *artifici* (forse ideati da Bernini) perché il muro della Porta Santa cadesse, tutto insieme, al primo colpo di martello. O come quella delle 200 persone che si precipitarono dentro S. Pietro, a onta dei perentori divieti: «*Che alcuno ardisca attraversare la Porta prima del S. Padre*».

Storie che, vivacemente, fanno rivivere anche gli aspetti meno nobili. Valgano i numerosi bandi — qui esposti — per calmierare i prezzi o sulla sospensione di giochi profani o per le «precedenze» tra le confraternite. Durante il *Grande Perdono*, infatti, la città non doveva essere certo un modello di ordine. Speculazioni di ogni genere (*depentori di Veroniche* in testa), scioperi degli impiegati del Lotto, risse furibonde, appunto, tra confraternite. Né mancavano le proteste delle altre nazioni per le lunghe assenze dei pellegrini. Pare che il Regno di Napoli, in queste circostanze, «*patisse più di ogni altro prolungate carenze di mano d'opera*».

Facile capire l'impossibilità di sintetizzare tutto questo in una mostra. E' l'ostacolo maggiore incontrato dagli organizzatori. I quali hanno cercato di superarlo, oscillando tra il criterio tematico e quello cronologico. Ma il sistema non ha funzionato molto. Aggravato da un infelice allestimento e dall'assenza di supporti esplicativi-didattici. Qualcuno ha parlato addirittura di grande occasione perduta. Un po' di verità c'è. Il tema è straordinario, l'esposizione meno.

Francesco Vincitorio

Un'indimenticabile metafora del destino del genere umano

William Horwood

DOVE VOLANO LE AQUILE

Una solitaria aquila di mare raggiunge, dopo una lunga odissea, i superstiti della sua specie e li guida nella disperata lotta per la sopravvivenza.

Una grandiosa epopea che si intreccia con la vita di Stonor, giovane artista alla ricerca di sé. Affascinato dai leggendari racconti sulle aquile di mare, saprà rappresentarne le mitiche avventure dopo un profondo e tormentoso travaglio interiore.

Il nuovo, grande romanzo dell'autore di LA FORESTA DI DUNCTON

RIZZOLI

Domani su Tutto libri

Proust: la memoria per me è...

Un inedito dello scrittore

Guarda chi si rivede: l'autore di teatro

Fumetto, arrivano gli spagnoli

La rassegna internazionale a Prato

LA STAMPA

OSSERVATORIO

Craxi e Andreotti oggi e domani a Belgrado

Cosa chiede all'Europa la Jugoslavia in crisi

Inflazione annua fra il 50 e il 60 per cento. Debito estero fra i 19 e i 20 miliardi di dollari: una voragine che inghiotte ogni anno quasi sei miliardi. Dinaro polverizzato dalle svalutazioni a catena. Sono le cifre della crisi jugoslava: e a livelli simili la crisi non può restare confinata nell'ambito economico e finanziario, non investire la struttura sociale, politica, costituzionale del Paese.

Scricchiola infatti sotto queste mazzate il sistema federale, che subisce la contraddittoria pressione della necessità di un pilotaggio centrale lungo le rotte della crisi, e della gelosissima difesa delle ampie autonomie periferiche. Vacilla il sistema dell'autogestione, che in troppi casi ha portato a investimenti megalomani e alla lunga improduttivi, in troppi altri alla sopravvivenza di arcaiche strutture, nell'assenza di ogni innovazione tecnologica, all'ombra di protezionismi altrettanto improduttivi.

Il Paese ha finora onorato i suoi impegni. Ma rischia di non farcela più, e chiede condizioni nuove. In pratica: una rinegoziazione del debito che ne dilati i termini di scadenza, alleviando il fardello dei rimborsi per i prossimi anni. La ristrutturazione complessiva avverrebbe così una già, com'era previsto, nel 1990, cosa manifestamente impossibile, ma entro il '97. Un alleggerimento della pressione, per i prossimi sette anni, consentirebbe al sistema di tirare il fiato, di mettersi nella condizione di rimborsare integralmente il debito alla nuova scadenza.

Questo è quanto la Jugoslavia chiede al Fondo monetario internazionale (le trattative avviate alcune settimane fa stanno per riprendersi a Belgrado) e ai creditori occidentali: sedici Paesi, cinquecento banche. Ma c'è un problema, al quale il Fondo è istituzionalmente sensibilissimo: se concediamo alla Jugoslavia simili condizioni, come potremo negarle agli altri grandi debitori, che certo si richiamerebbero al precedente?

D'altra parte, il caso jugoslavo va ben oltre ogni possibile valutazione in termini economici e finanziari. Che cosa accadrebbe a Belgrado se fallisse la rinegoziazione? Fonti ufficiali parlano di *«alternativa zero»*. Che significa? Forse quello che ha detto di recente il ministro delle Finanze, Klemencic: cercheremo l'appoggio di *«Paesi amici attualmente non creditori»*. Espressione diplomaticamente esemplare, ma non per questo priva di chiarezza: se l'Occidente non accetta di rivedere il sistema dei rimborsi, dice il ministro, dobbiamo per forza voltarci verso Oriente. Anche se, aggiunge realistico, l'intervento orientale non basterebbe certo a risolvere un problema così complesso. Ma il messaggio resta chiaro: gli occidentali sappiano che della crisi jugoslava potrebbe approfittare l'Unione Sovietica.

Stando così le cose, non sorprende certo l'interesse con cui la Jugoslavia guarda alla prima visita ufficiale di un presidente del Consiglio italiano da vent'anni a questa parte. Craxi sarà a Belgrado con Andreotti oggi e domani. I rapporti fra i due Paesi sono da tempo considerati esemplari. Sugli antichi problemi fu posta dieci anni fa la pietra del trattato di Osimo, in corso di laboriosa attuazione. Restano ombre relativamente marginali: la pesca, le minoranze nazionali.

Le dimensioni della crisi jugoslava spostano del resto l'interesse di questa visita dall'ambito strettamente bilaterale. Il punto chiave è il seguente: Belgrado può contare su Roma perché l'Occidente accolga i suoi Sos? In un'intervista che compare oggi sulla stampa jugoslava, Craxi dice che *«il governo italiano è favorevole a un rafforzamento dell'impegno finanziario* europeo verso Belgrado; che la presidenza italiana si darà da fare per il rinnovo del protocollo finanziario Cee-Jugoslavia, prossimo a scadere; che va incoraggiata, nonostante il costo per i Paesi importatori come l'Italia, una certa flessibilità da parte della Cee nell'applicazione del regime commerciale concordato.

Certo l'Europa non può risolvere da sola il problema jugoslavo, e tanto meno l'Italia: non è soltanto questione di buona volontà, e la crisi, più o meno acuta, non conosce frontiere. Ma è importante non dimenticare, a proposito di questo Paese-cerniera, che *«la posta politica è molto elevata»*, come dice Antonio Ghirelli portavoce a Palazzo Chigi. Dunque può valere qualche sacrificio.

Alfredo Venturi

Davanti a centomila rappresentanti dei 16 popoli indigeni dell'Ecuador

Il Papa chiede per gli indios una «seria riforma agraria»

Il coordinatore dei «pueblos» al Pontefice: «Soffriamo lo sfruttamento da parte di cattivi cristiani, ci hanno tolto la terra che Dio creò per tutti gli uomini» - La difesa dei diritti di fronte all'espansione industriale

LATACUNGA — Davanti a una rappresentanza di 16 popoli indigeni dell'Ecuador, che da soli costituiscono il 35 per cento della popolazione, il Papa ha difeso i loro diritti e chiesto una seria riforma agraria che restituisca loro non solo la terra ma anche i necessari sussidi tecnici ed economici, affinché *«siano rispettati come persone e come cittadini»* alla pari degli altri. Il Pontefice era giunto in aereo in una vallata dominata dal vulcano più alto del mondo, il Cotopaxi, davanti ad una folla variopinta e povera di oltre centomila persone, quasi tutte vestite a festa.

Presenti i capi dei grandi gruppi «Quechua» che vantano una antichissima civiltà ed il discendente diretto dell'imperatore degli Inca, Atahualpa, ucciso con un tradimento dal conquistatore spagnolo Francisco Pizarro. Il Papa ha anche voluto rendere omaggio alla antica cultura andina, con un discorso tradotto nelle lingue «quechua» e «shuara» da gruppi di missionari e catechisti.

Gli abitanti della «Sierra» hanno accolto l'ospite con una parata di capolavori d'arte e di artigianato, agitando migliaia di rustiche croci tagliate nel legno e facendo volare in un cielo limpido, dal vallone verde fra i vulcani, mongolfiere multicolori cucite con i teli delle loro tende.

Nel benvenuto al Papa, ha parlato con dolorosa schiettezza, in termini di denuncia, il coordinatore generale della lega dei «pueblos indigenos», Manuel Imbaquingo: «Siamo popoli di millenaria cultura che soffriamo lo sfruttamento da parte di cattivi cristiani. Dalla conquista spagnola, 485 anni fa, la nostra situazione non è cambiata: continuano le umiliazioni, il razzismo e l'emarginazione in tutti gli ordini della vita sociale, per di più ci hanno tolto la terra che Dio creò per tutti gli uomini. Santo Padre, conosciamo la sua preferenza per i popoli e chiediamo, in sua presenza, ai nostri governanti che continuino e sviluppino la riforma agraria, rispettino la terra degli indigeni amazzonici e riconoscano l'Ecuador un Paese di più culture integrato da diverse nazionalità».

Il Pontefice, riconosciuta la millenaria civiltà dei presenti, ha affermato: «Voglio farmi eco e portavoce dei vostri più profondi aneliti». Per primo ha indicato quello al pieno rispetto come cittadini, quindi l'attesa di riconoscimento della loro cultura e del modo di governarsi nelle proprie comunità. Ha infine difeso i diritti degli indigeni di fronte all'espansione industriale, specie nelle terre amazzoniche: «L'irrinunciabile rispetto dei vostri ambiente - ha affermato - può a volte entrare in conflitto con esigenze come lo sfruttamento delle risorse. E' un conflitto che lancia una vera sfida a numerosi popoli, per il quale bisogna trovare soluzioni che rispettino le necessità delle persone, al di sopra delle sole ragioni economiche».

Il Pontefice, che era arrivato tra gli indigeni a bordo di un piccolo aereo di linea, scortato da due «Hercules» militari, ha poi ripreso il volo per Cuenca, antica capitale «India» e spagnola su un altopiano a 2500 metri, dove ha celebrato una Messa solenne.

Un poncho per il Pontefice

Quito. Giovanni Paolo II indossa il poncho che gli è stato donato da una donna nella chiesa di San Francesco nel vecchio centro della capitale dell'Ecuador (Tel. Associated Press)

Espulso dai gesuiti

«Per Cardenal non ci furono pressioni del Pontefice»

ROMA — L'espulsione del prete-ministro del Nicaragua, Fernando Cardenal, dalla Compagnia di Gesù, *«non è stata causata da pressioni del Papa o del Vaticano»*. Lo ha dichiarato il generale dei gesuiti, Peter Hans Kolvenbach, nel corso di un colloquio che ha avuto con alcuni giornalisti tedeschi.

Alla domanda se l'espulsione era stata decisa sulla spinta di un intervento vaticano, padre Kolvenbach ha risposto: *«Non è vero. Una pressione di questo genere non sarebbe comunque necessaria, perché gli orientamenti della Chiesa riguardo agli incarichi politici governativi per i sacerdoti sono chiari: e non solo in base al codice di diritto canonico, ma anche in riferimento alle Conferenze episcopali latino-americane del 1968 a Medellin e del 1979 a Puebla»*.

Kolvenbach ha aggiunto che quella di Cardenal è *«un'eccezione»*, e che la scelta di mantenere l'incarico politico-governativo è dovuta ad una *«decisione di coscienza»*. Secondo il generale dei gesuiti, è sbagliato presentare la vicenda Cardenal come un caso *tipico»*, come se tutti coloro che si dedicano ai poveri avessero problemi con la Chiesa: *«Migliaia di religiosi* — conclude Kolvenbach — *si impegnano totalmente a fianco dei poveri e per la giustizia senza per questo avere difficoltà alcuna con il Papa.*

Il legale di Piotrowski scarica l'intera responsabilità sul colonnello

Sviene un avvocato difensore e slitta la sentenza di Torun

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — L'avvocato difensore del capitano della polizia segreta polacca Piotrowski ha ieri fatto l'estremo tentativo di salvare il suo cliente dal plotone d'esecuzione parlando — e anche gridando — di fronte a una Corte piuttosto scettica: quello di padre Popieluszko, ha detto, è stato un omicidio preterintenzionale, non un assassinio a sangue freddo.

L'atmosfera era molto tesa, ma i giudici sono scoppiati a ridere quando il legale, Jarosz Ilasz, ha affermato che una sola persona voleva l'uccisione del prete: il superiore di Piotrowski, il colonnello Pietruszka, il quale sperava che la «scomparsa» della vittima avrebbe avuto come conseguenza la sua promozione a capo del dipartimento della polizia segreta per il controllo della Chiesa. Piotrowski, ha sostenuto l'avvocato, voleva solo portare il prete in un bunker nel bosco e interrogarlo: *«Le percosse dovevano soltanto ridurlo all'incoscienza, ma la vittima ha mostrato un'incredibile vitalità e resistenza»*.

La sentenza per il capitano, quindi, non dovrebbe essere la fucilazione, come ha chiesto la pubblica accusa, ma una pena detentiva adeguata all'omicidio preterintenzionale o al rapimento con violenza: il primo reato prevede fino a quattro anni, il secondo dieci. *«Non c'è bisogno della testa di Piotrowski* — ha detto Ilasz —. *Questa esecuzione...è soltanto un modo per eliminare una persona dalla società»*.

Ora, molto dipende da come i difensori di Pietruszka raffigureranno la posizione dell'imputato. Ieri uno degli avvocati, Barbara Marczuk, ha avuto un collasso (i medici hanno parlato di un disturbo cardiaco); il processo è stato aggiornato, l'arringa in favore del colonnello non verrà pronunciata fino a martedì. Pietruszka rischia 25 anni di carcere come i due complici di Piotrowski, i tenenti Pekala e Chmielewski. I legali dei due tenenti sostengono che questi obbedivano al superiore, nella convinzione che l'ordine venisse da molto in alto.

L'idea che il complotto sia stato teleguidato dal Kpb (avanzata vagamente mercoledì dall'avvocato cattolico Olszewski) o dalla Cia (ventilata ancora più vagamente dal procuratore Pietrasinski) non ha senso, ha detto Ilasz: *«Alcuni strillano che la responsabilità è della Cia, altri, attraverso Radio Free Europe, che è del Kgb»*, e a questo punto ha agitato le braccia e alzato la voce, già amplificata dagli altoparlanti. *Ma il vero responsabile è solo Pietruszka, «un consumato giocatore politico»*.

Tramite i loro legali, il capitano e i due tenenti hanno sostenuto ieri di non avere tentato di assassinare Popieluszko in un precedente attacco, il 13 ottobre sulla strada per Danzica, cioè sei giorni prima del rapimento. E tutti i difensori hanno cercato di mettere in dubbio la testimonianza del testimone-chiave, Waldemar Chrostowski, l'autista del sacerdote, la cui coraggiosa fuga dall'auto usata per il rapimento ha reso possibile l'intera inchiesta.

Reger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Urss: fucilati quattro pirati (il dirottamento era fallito)

MOSCA — Da fonti non ufficiali a Mosca si è appreso ieri che le quattro condanne a morte pronunciate nell'agosto scorso da un tribunale della Georgia contro i protagonisti di un tentativo di dirottamento aereo soffocato nel sangue sarebbero state eseguite in novembre.

Le fonti hanno detto che le quattro persone fucilate sono l'ex prete ortodosso Teimuraz Cikhladze, i fratelli Rakiba e Paata Iverieli e l'ex attore cinematografico Gherman Kuhakhidze.

Respinta la mozione di sfiducia sulla politica economica del governo

Londra: disoccupazione record ma ai Comuni la Thatcher passa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La signora Thatcher sfidata, messa alle strette da una mozione di sfiducia (il primo in quasi due anni di legislatura) che la accusa di *«madornali errori di gestione»* dell'economia britannica. In un'aula dei Comuni tempestosa come non si vedeva da tempo, i leaders dell'opposizione laburista, socialdemocratica e liberale hanno fatto a gara nel bersagliarla, nel denunciare *«le rovine»* della politica governativa, *«la vendetta del Paese»*, *«la tragedia della disoccupazione»*. Ma non hanno potuto impedire che, grazie a una massiccia maggioranza assoluta in Parlamento, la signora Thatcher superasse anche questo scoglio nella votazione notturna: 395 no, 223 sì.

Ma se è stato respinto l'assalto della mozione di censura, restano intatti tutti i problemi che si sono accumulati sulle spalle del governo. La crisi di fiducia che ha fatto traballare la sterlina negli ultimi giorni è il sintomo più vistoso di questa diffusa inquietudine, nutrita dall'estenuante sciopero dei minatori di cui ancora non si scorge la fine.

Poche ore prima che ai Comuni cominciasse il dibattito sulla fiducia, è stato annunciato che il numero dei senza lavoro in Gran Bretagna è salito a tre milioni 340 mila. Centoventimila disoccupati in più nell'ultimo mese: il 13,9 per cento della forza lavoro, un record fra i Paesi industrializzati d'Occidente, con punte drammatiche del 21 per cento nell'Ulster.

Con questo «scenario», il leader laborista Kinnock ha dunque avuto buon gioco a denunciare *«i più alti tassi d'interesse da tre anni e questa parte, il più elevato livello di disoccupazione nella storia inglese, il peggior deficit commerciale dell'industria»*. Insomma, a essere messo sotto accusa, ieri, è stato tutto il bilancio economico del governo conservatore, le promesse non mantenute del thatcherismo che della ripresa aveva fatto il pilastro della sua azione. Il primo ministro si è difeso energicamente, ha rifiutato l'analisi fallimentare dei suoi critici, ha sostenuto che la politica governativa è sui giusti binari e riporterà *«lo spirito d'iniziativa in questo Paese»*, ha vantato i successi riportati contro l'inflazione (bloccata sul 5 per cento), ha difeso il cancelliere Lawson e ha sottolineato la necessità di *«controllare gli aumenti salariali»*, che rischiano di riaccendere la fiammata inflazionistica e rendono difficile la creazione di nuovi posti di lavoro. Ma la difesa della «dama di ferro» non è sufficiente a nascondere le incertezze, gli *«infortuni»* che gli esperti e il mondo finanziario hanno rilevato nell'azione governativa degli ultimi 18 mesi.

Insomma, c'è chi rimprovera la signora Thatcher di non aver seguito fino in fondo la «ricetta californiana» su cui il presidente Reagan ha costruito il suo successo. E chi, da sinistra, invece, la mette sotto accusa per i guasti commessi da una politica ispirata da soprattutto incapace di lottare contro la disoccupazione. E queste critiche vengono rivolte al primo ministro anche dai «padri nobili» del partito conservatore, come il vecchio Harold Macmillan dalla Camera dei Lord e l'ex premier Ted Heath.

Paolo Patruno

Anche balocchi sullo Shuttle

WASHINGTON — Lo Shuttle porterà nello spazio una decina di giocattoli, per sperimentarne il funzionamento in assenza di gravità.

Il programma per il mese prossimo, dal 20 al 23 febbraio, la missione del Challenger si annuncia interessante anche per altri risvolti: tra i sette membri dell'equipaggio ci sarà un senatore americano (Jake Garn).

Danni a polmoni, cervello, fegato - Programmi di studio

Pubblicato rapporto medico sulla catastrofe di Bhopal

NEW DELHI — Il Consiglio della ricerca medica, massimo organismo indiano in materia, ha pubblicato la relazione preliminare sulle conseguenze per la popolazione colpita dal disastro ecologico avvenuto il 3 dicembre scorso nella città di Bhopal, dove una fuga di isocianato di metile dallo stabilimento della Union Carbide provocò la morte di almeno duemila persone e danni fisici a circa 200 mila.

Il direttore del Consiglio, dottor Vulimiri Ramalingaswami, ha illustrato la relazione in una conferenza stampa, sottolineando che le autopsie hanno riscontrato gravi lesioni ai polmoni (edema) delle vittime e danni secondari al cervello, al fegato (degenerazione del tessuto epatico) e ai reni.

Per quanto riguarda invece le lesioni agli occhi, finora non si hanno casi di danni irreversibili alla vista o di cecità: il danno è stato limitato in generale alla superficie cornea, e i pazienti colpiti si stanno rimettendo grazie alle cure.

L'organismo ha avviato 15 programmi di studio con la partecipazione di oltre cento ricercatori sugli effetti a lunga scadenza del micidiale composto sui contaminati, in particolare sulle donne incinte e sui bambini che nasceranno.

In Usa killer colombiani per assassinare agenti Dea

NEW YORK — Un gruppo di clandestini colombiani si troverebbe negli Stati Uniti con l'obiettivo di sequestrare, torturare e infine uccidere agenti federali americani della divisione antinarcotici, per rappresaglia contro le recenti azioni della polizia a carico di spacciatori di stupefacenti. Lo ha scritto il «San Francisco Examiner» e la notizia è stata confermata da agenti federali.

«Le informazioni che abbiamo ricevuto — ha dichiarato l'agente della Dea (Drug Enforcement Administration) Robert Cox — sono di buona fonte. Le abbiamo analizzate e abbiamo adottato le contromisure». Cox ha detto che il gruppo sarebbe entrato negli Stati Uniti alcune settimane fa, ma ha precisato di non avere dettagli al riguardo. L'agente ha fatto notare che i «boss» del traffico di droga colombiani sono stati molto irritati dall'accordo concluso di recente fra Stati Uniti e Colombia per la lotta contro gli stupefacenti.

Cox ha quindi ricordato che subito dopo l'estradizione di alcuni trafficanti colombiani negli Stati Uniti, una automobile, imbottita di tritolo, è esplosa davanti all'ambasciata americana a Bogotà.

Scienziati Usa parlano di una Sfinge e di piramidi

Un Faraone su Marte?

Sulla base delle fotografie scattate nel '76 dalla sonda Viking

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Una civiltà forse imparentata con quella umana avrebbe lasciato su Marte, meno milione di anni fa, monumenti simili alle Piramidi e alla Sfinge dell'antico Egitto. Lo afferma un gruppo di scienziati californiani, il «Gruppo per le indagini su Marte», sostenendo che i monumenti avevano una funzione analoga a quella di Stonehenge in Gran Bretagna: lo studio del Sole. Gli scienziati basano le loro conclusioni sulle fotografie scattate dalla sonda americana* Viking *della superficie marziana, nel 1976.*

Tra le immagini trasmesse dalla sonda ve ne sono alcune che mostrano in primo piano un volto irregolare di pietra, e sullo sfondo quattro strutture piramidali. La Nasa ha sempre sostenuto che si tratta di illusioni ottiche: o una roccia corrosa dalle intemperie, o giochi di luci e ombre, o formazioni naturali colte da un angolo particolare. Ma il «Gruppo per le indagini su Marte» è convinto di poter dimostrare il contrario, e ha già raccolto 250 mila dollari, mezzo miliardo di lire, per le sue ricerche.

Gli scienziati californiani contano, paradossalmente, sull'aiuto dei sovietici. Nell'88, l'Urss lancerà una sonda su Phobos, la luna di Marte. Essi sperano che il veicolo raccolga le prove dell'esistenza di un'antica civiltà sul leggendario pianeta rosso. Sebbene Mosca non li prenda né in un senso né nell'altro, non tutti gli studiosi russi la pensano come la Nasa. Qualcuno ha ipotizzato che la cosiddetta Sfinge e le Piramidi siano stati lasciati «come un messaggio per altre intelligenze».

Lambert Dolphin, un ex funzionario della Nasa, ricercatore all'Istituto di fisica di Palo Alto, dichiara che «Marte deve essere assolutamente esplorato palmo a palmo... Non è possibile che tutto quello che si è riscontrato di strano sulla sua superficie sia dovuto a fenomeni naturali». Che probabilità ci sono di collaborare con i sovietici? Buone, risponde la Nasa. Proprio l'altro ieri, l'Ente spaziale americano ha reso noto che, se l'Urss acconsentirà, tra un anno si potrà fare la prima prova di salvataggio in orbita con uno Shuttle e una Soyuz.

e. e.

Il proprietario del Sacher sposa l'ambasciatrice Usa in Austria

VIENNA — Peter Guerlier, 37 anni, proprietario dell'albergo Sacher, noto per la celebre torta di cioccolato, sposerà l'ambasciatrice degli Stati Uniti in Austria, Helene von Damm, 46 anni. La signora von Damm ha appena divorziato dal suo terzo marito, l'uomo d'affari americano Buren Jay Lecht.

In Austria la Chiesa dura con il ministro che ha accolto Reder

VIENNA — La Chiesa ha preso posizione per la prima volta sulla vicenda Reder, criticando duramente l'atteggiamento del ministro della Difesa liberale Friedhelm Frischenschlager.

Un commento del giornale cattolico *Linzer Kirchenzeitung* accusa il ministro di avere mancato della «consapevolezza della sua responsabilità democratica»; Frischenschlager, aggiunge, avrebbe dovuto comportarsi in modo più prudente, soprattutto in considerazione del *«radicalismo di destra e revanscismo crescenti»* sia in Paesi confinanti, sia all'interno dell'Austria.

Il *Linzer Kirchenzeitung* definisce *«incomprensibile»* l'atteggiamento di Frischenschlager, e si domanda se in realtà esso non sia stato *«appositamente pensato e voluto»*. La presa di posizione della Chiesa è venuta mentre la direzione del partito socialista era riunita in seduta straordinaria per convincere tutti i deputati del gruppo a votare compatti in favore del ministro, secondo le direttive del cancelliere Sinowatz. I democristiani (all'opposizione) hanno infatti presentato una mozione di sfiducia contro Frischenschlager.

A Strasburgo, la presidenza dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha dichiarato *«ricevibile»* la dichiarazione presentata mercoledì in fine di seduta da un gruppo di parlamentari che chiedono le dimissioni del ministro austriaco.

Nella dichiarazione, firmata da 30 parlamentari britannici, francesi, olandesi, spagnoli e da tre italiani (Angelo Francese e Carlo Polidoro, socialisti, ed Eliseo Milani, indipendente di sinistra) le dimissioni *«o la destituzione»* del ministro vengono chieste in quanto, dopo l'episodio delle *«accoglienze ai criminali di guerra Reder»*, non è più possibile all'Assemblea cooperare con il governo di Vienna nel necessario clima di *«fiducia e di amicizia»*.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Balducci in Mastrolelaro
Profondamente addolorati ne danno annuncio il marito Pasquale, i figli Aldo e Giuseppe, la nuora Adriana e Rita, parenti tutti. Marco e Valerio non potranno mai dimenticare la nonna ROSINA. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che le sono stati di aiuto e di conforto. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali venerdì 1 febbraio ore 14,30 presso la parrocchia S. Rosa, via Beaulard n. 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1985.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editore «La Stampa» si associano al dolore del dipendente Giuseppe Mastrolelaro per la morte della MAMMA.
— Torino, 31 gennaio 1985.

I Colleghi del Reparto Spedizione partecipano al dolore del collega Giuseppe per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Prosperi e Rocchia partecipano al dolore di zio Pasquino e dei suoi cari

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Serra
Lo annunciano addolorati la moglie Zaira, il figlio Angelo con Marilena e Massimo Grazia Alberto, il fratello Luigi con Margherita, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 8,30 nella parrocchia «Madonna del Pilone».
— Torino, 30 gennaio 1985.

Le famiglie Giacomo e Ugo Canonaco sono affettuosamente vicine a Marilena, Angelo e Zaira.

Amministratori, Dipendenti e Collaboratori della Ditta «Profilax» partecipano al dolore dell'ing. Angelo Serra per la morte del padre
Carlo Serra
— Torino, 30 gennaio 1985.

I Colleghi e il Personale del Dipartimento di Automatica Informatica del Politecnico di Torino partecipano al dolore del prof. Angelo Serra per la scomparsa del PADRE.

Gli amici
Gianfranco e Franca Calderale
Chicca e Fernando Ippolito
Antonio Rinaldi
partecipano al dolore del prof. Angelo Serra per la perdita del caro PAPÀ.

Sono affettuosamente vicini ad Angelo e Marilena gli amici
Massimo Annamaria Aclla Dato
Sergio Fernanda Benedetto
Franco Gilioia Ciolfi

E' mancata
Paola Dodino
Lo annunciano figli e cugini. La salma partirà 1° febbraio h. 14,30 da corso Casale 16 per Nova ove alle h. 15,30 porgeranno i funerali al cimitero.
— Torino, 31 gennaio 1985.

Annamaria, Emilia, Flora, Rinalda, Filippo, Riccardo, Eugenio, ricordiamo sempre la cara PAOLA.

Ricordano PAOLA le famiglie Pivetta, Tempellino, Bonino, Nori, Dello Valle.
— Chieri, 31 gennaio 1985.

Le Amiche e gli Amici del Borgo Po uniti nel loro ricordo.

E' mancata
Anna Cavallo
Addolorati l'annunciano il figlio Marcello con la moglie, le care nipotine, parenti tutti. Funerale sabato 2 febbraio ore 9,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 31 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Delmastro
anni 69
Lo annunciano la moglie Anna e parenti tutti. I funerali in Villanova d'Asti avranno luogo oggi alle ore 10,30 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 9,30.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Crudelmente è mancata
Paola Bianco nata Giacchino
Ne danno il dolorosa annuncio il marito Rinaldo, il figlio Antonio, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2, ore 10, nella chiesa parrocchiale di S. Ludovico. La cara salma sarà tumulata in Saluzzo.
— Nova, 31 gennaio 1985.

Affettuosamente partecipano al dolore di Rinaldo e Antonio:
Clementina Bianco
Marisa Franco Zimone e famiglia
Candido Bianco
Clara Cecilia Zunino e famiglia
Teodilo Bianco

Il Presidente, i Vicepresidenti, l'Amministratore delegato, i Consiglieri di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale, i Dirigenti e Personale tutto della Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. del Gruppo Iri-Italstat partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'
AMBASCIATORE
Enzo Melgeri
Presidente Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco
— Roma, 1 febbraio 1985.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco partecipano commossi la scomparsa del loro presidente
Enzo Melgeri
Ambasciatore d'Italia
— Roma, 31 gennaio 1985.

I Dirigenti e gli impiegati della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco partecipano commossi la scomparsa del loro presidente
Enzo Melgeri
Ambasciatore d'Italia
— Roma, 31 gennaio 1985.

Le famiglie Abrate, Lombardi, Russo si uniscono al dolore di Maria e Maria Teresa per la perdita del compianto
Luigi Carena
— Alba, 31 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Pampuri vedova Stangalino
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Nino con Ondina e Andreina, Paolo e Carla; i nipoti Giancarlo e Piera, Don Giuseppe, Bellolina Bellisi, Nina e Giovanni Mercalli. La famiglia ringrazia i signori medici, le reverende suore e infermieri dell'ospedale Cottolengo.
— Torino, 1 febbraio 1985.

Rocco Binda
Renato Amalberti
Maurizio Gallori
Raimondo Cagno
partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della MAMMA.

Prendono viva parte gli Amici e Colleghi dell'Ospedale Cottolengo.

La famiglia Francone partecipa al grande dolore della famiglia Stangalino.

Crudelmente è mancata
Angiolina Bertotto ved. Ariotti
(Pellocchia)
Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana, parenti ed amici. La cara salma giungerà al Cimitero Torino-Sud sabato 2 febbraio alle ore 14,30.
— Torino, 1 febbraio 1985.

Gli amici
Giuseppe Scialoia
Gianfranco Polverini
Giuseppe Berio
Adriana Lesca
Remigio Marengo
sono affettuosamente vicini a Franco per la perdita della mamma signora
Giannina Regis ved. Pastore
— Torino, 31 gennaio 1985.

Luciana Viranio
Valerio Cavalot
Fabrizio Rimoldi
si uniscono al dolore dell'amico Franco per la morte della mamma
Giannina Pastore
— Torino, 31 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Il presidente americano preannuncia dure direttive per gli uomini che tratteranno con i sovietici

Reagan: lasciare il tavolo se l'intesa non soddisfa

«C'è una sola cosa più pericolosa che non concludere un accordo, è concluderne uno inadeguato, non firmeremo un patto qualsiasi» - «Costruiremo 100 MX per ristabilire l'equilibrio coi russi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK - Il presidente Reagan ha dato l'ordine *«di abbandonare il tavolo delle trattative e di tornare a casa»* ai negoziatori americani per il disarmo a Ginevra, se vedranno che non è possibile raggiungere un accordo soddisfacente con l'Urss. «C'è *una sola cosa più pericolosa che non concludere un accordo»* ha asserito Reagan *«ed è concluderne uno inadeguato»*. *«Nessuno più di me vuole chiudere di nuovo il genio nucleare nella bottiglia»* ha continuato il Presidente. *«Ma non basta né volerlo, né firmare un patto qualsiasi»*.

Reagan ha fatto queste dichiarazioni per due volte consecutive, ieri e l'altro ieri, in due incontri coi leaders parlamentari alla Casa Bianca. Il Presidente ha anche insistito affinché il congresso approvi la produzione del supermissile MX e il progetto delle guerre stellari. *«Se non costruiremo 100 MX, e non ristabiliremo in parte l'equilibrio coi supermissili sovietici, che sono ormai 800»* ha affermato *«e se rinunceremo allo scudo spaziale permetteremo all'Urss di raggiungere il suo obiettivo, il nostro disarmo unilaterale, e lo toglieremo ogni incentivo a negoziare»*.

Il Presidente ha difeso questa posizione per rafforzare le testimonianze del segretario di Stato Shultz e del ministro degli Esteri Weinberger davanti alla commissione Esteri del Senato. Shultz e Weinberger hanno incominciato ieri a illustrare la politica estera e militare dell'Amministrazione repubblicana nei prossimi quattro anni. Essi hanno introdotto il concetto della *«difesa collettiva»* delle democrazie come presupposto della ripresa del dialogo con l'Urss e del rilancio della distensione. Hanno detto chiaramente che il disarmo non sarà condizionato alla soluzione delle crisi regionali, ma hanno sottolineato che in parallelo con le trattative di Ginevra gli Stati Uniti *«condurranno attivamente»* l'espansione sovietica.

«Soltanto in questo modo — ha sostenuto Shultz — *riusciremo a stabilizzare i nostri rapporti con l'Urss... Da un lato l'Urss deve rendersi conto che la rivoluzione tecnologica sta alterando l'equilibrio di potenza a nostro favore... Dall'altro lato, deve toccare con mano che in caso di estrema necessità noi saremo pronti all'uso prudente della forza»*. Per rivoluzione tecnologica, ha detto Shultz, *«non si deve intendere solo le guerre stellari... ma anche la rivoluzione delle informazioni, che per l'Urss è ancora più pericolosa»*. Analogamente, difesa collettiva delle democrazie, ha aggiunto Shultz, non significa solo solidarietà nella Nato, *«una resistenza attiva all'aggressione»*.

L'esempio fornito da Shultz e più tardi da Weinberger è stato inquietante: Grenada e il Nicaragua. *«In un modo o nell'altro bisogna aiutare chi combatte la guerra contro la dittatura comunista»*, ha dichiarato Shultz. *«Bisogna assistere i Contras e i ribelli antisandinisti»*. Il segretario di Stato ha parlato anche della necessità che l'Occidente conduca *«una lotta comune contro il terrorismo internazionale»*. Weinberger ha prospettato sanzioni economiche contro il Nicaragua: la condotta dei satelliti dell'Urss, ha sottolineato, deve cambiare.

A un mese e mezzo dalla trattative sul disarmo, Reagan e i suoi ministri hanno così messo i sovietici sull'avviso che non staranno a un loro eventuale gioco di destabilizzazione. Il Presidente ha anche lanciato un altro segnale di fermezza: nominerà probabilmente ambasciatore all'Onu, al posto della dimissionaria Jane Kirkpatrick, il generale a riposo Vernon Walters. Il generale, che parla sette lingue tra cui l'italiano, conosce benissimo l'Urss. E' stato vicedirettore della Cia, ed emissario speciale di Reagan per il Centro America.

Ennio Caretto

La seconda dopo 3 anni di guerra aerea

Nuova offensiva di terra dell'Iraq (Teheran nega)

BAGHDAD — Le forze irachene hanno lanciato ieri un attacco — il secondo della settimana — contro le truppe iraniane nel settore centrale del fronte, *«occupando nuove posizioni»*: lo ha dichiarato alla radio un portavoce militare. L'offensiva di terra, secondo il comunicato, è stata lanciata *«nel settore tenuto dalla Brigata 650 della 16ª divisione del Secondo corpo d'armata»*. Il Secondo corpo d'armata tiene una linea di frontiera lunga 600 chilometri di terreno semimontagnoso che va da Nisan, nel Sud-Est, fino a Khanakin, nel Nord-Est. Gli iraniani *«hanno subito pesanti perdite umane e diversi prigionieri. Le forze nemiche si sono ritirate»*.

A Teheran, un ufficiale del quartier generale del capo di Stato Maggiore congiunto ha recisamente smentito che vi sia stato un attacco iracheno sul fronte centrale. Lunedì, Baghdad aveva annunciato che 40 mila soldati, appoggiati dall'Aviazione e dall'artiglieria, avevano attaccato nel settore meridionale del fronte. Queste offensive di terra sono le prime dopo quasi tre anni di guerra quasi esclusivamente aerea. Come nell'occasione precedente, anche ieri il portavoce iracheno non ha precisato se nel corso dell'attacco le truppe di Baghdad abbiano oltrepassato il confine internazionalmente riconosciuto con l'Iran. Lunedì Teheran aveva sostenuto di aver *«completamente respinto»* l'offensiva.

Ripresi a Vienna i negoziati sulle truppe dei due blocchi

I delegati sembrano voler seguire un vecchio copione: accuse e controaccuse sull'entità delle forze in campo - Mosca mette nel conto anche gli euromissili

VIENNA — La ripresa dei negoziati di Ginevra tra le due superpotenze aveva fatto sperare, almeno da parte occidentale, in una possibile uscita dall'impasse delle trattative sulla riduzione delle forze convenzionali nel Centro-Europa (Mbfr) che si sono riaperte ieri a Vienna.

Nato e Patto di Varsavia si sono ritrovate di fronte nella *«Redoutensaal»* dell'ex palazzo imperiale della *Hofburg* — teatro, il 30 giugno 1978, della firma del *«Salt 2»* sulla limitazione degli armamenti strategici tra Carter e Breznev — nella 109ª seduta plenaria della 35ª sessione di questo forum entrato ormai nel dodicesimo anno di vita.

Al termine della prima riunione dopo la pausa natalizia si è assistito, come da copione, alle consuete accuse e controaccuse dei portavoce delle due parti. E se l'ambasciatore tedesco-occidentale Josef Holik si è lasciato andare a un sia pur cauto ottimismo, il delegato sovietico Valerina Michailov ha ribattuto che non vi è *«alcun passo avanti»* e ha di nuovo accusato gli occidentali di voler allungare i tempi della conferenza per procedere a un ulteriore rafforzamento militare.

Considerata fin dal suo inizio — il 30 ottobre 1973 — un anello di congiunzione tra Est e Ovest, la conferenza «Mbfr» ha saputo resistere ai più delicati momenti di crisi internazionale, pur non riuscendo a trovare una cocione all'interno dei due schieramenti contrapposti: da una parte undici Paesi della Nato, di cui sette *«direttamente interessati»*, cioè con truppe dislocate sul proprio territorio (Usa, Canada, Gran Bretagna, Rfg, Belgio, Olanda e Lussemburgo) e cinque non a titolo pieno (Danimarca, Grecia, Italia, Turchia e Norvegia), dall'altra sette Paesi del Patto di Varsavia, quattro *«direttamente interessati»* (Urss, Cecoslovacchia, Rdt e Polonia) e tre *«non direttamente interessati»* (Bulgaria, Romania, Ungheria).

Se da parte orientale si è posto l'accento negli ultimi tempi sugli *«inquietanti preparativi di guerra»* della Nato — dislocamento dei *«Pershing»* e *«Cruise»* in Europa —, gli occidentali hanno sempre rimproverato alla controparte di non voler prendere in considerazione la richiesta della Nato di stabilire la consistenza attuale delle forze del Patto di Varsavia in Europa centrale.

Attualmente, i colloqui sono arenati su una proposta occidentale del 19 aprile dell'anno scorso — considerata *«un passo indietro»* dalla controparte che si rifiuta persino di discuterla — secondo la quale, nel conteggio dell'attuale livello delle forze in campo già andrebbero applicate le riduzioni, bisognerebbe considerare anche le forze da combattimento e le loro unità d'appoggio, senza tener conto delle formazioni di assistenza.

Ma non è soltanto sul numero che si discute senza risultati concreti da dodici anni. I Paesi del Patto di Varsavia insistono, infatti, sulla necessità che, simultaneamente alla riduzione delle truppe dei due blocchi al Centro Europa, si proceda anche alla riduzione degli arsenali militari. Soltanto un esito positivo del secondo round di colloqui Usa-Urss in marzo a Ginevra potrebbe finalmente aprire una via finora senza sbocchi ai negoziati viennesi.

Roberto Papi

Collisione (due vittime) tra 2 Phantom in Germania

BONN — A causa di una collisione in volo tra due «Phantom» della Luftwaffe, ieri a Bremerhaven, in Germania federale, sono morte due persone: uno dei piloti militari e un civile che si trovava nel magazzino colpito da uno dei due aviogetti precipitati.

Gli aerei, appartenenti al 71° squadrone «Richthofen» di stanza a Wittmund, nel Nord della Germania, sono entrati in collisione durante evoluzioni a tre nel cielo di Bremerhaven. Il terzo aereo non ha subito danni. La collisione sembra sia avvenuta durante una fase di volo manuale, non automatico.

Da Ginevra accuse a Israele per un campo di detenzione

GINEVRA — La Commissione internazionale dei giuristi ha accusato l'esercito israeliano di trattare in modo *«umiliante e indegno i palestinesi detenuti nel campo di internamento di al-Fara'a»*, vicino a Nablus, nella Cisgiordania occupata. Il campo, afferma un rapporto pubblicato ieri a Ginevra, è stato trasformato in un centro di interrogatori dove i prigionieri subiscono *«punizioni psicologiche e fisiche brutali»*.

La commissione sostiene che ad al-Fara'a i soldati perseguono *«più l'umiliazione e l'intimidazione»* dei detenuti che *«la ricerca di informazioni su avvenimenti precisi»*, e che questo si inserisce *«nel contesto di altre misure che mirano a controllare la popolazione della Cisgiordania, come il coprifuoco e la demolizione di abitazioni»*. Il rapporto si basa su 20 testimonianze di detenuti nel campo tra l'82 e l'84.

Fonti dei servizi di sicurezza israeliani hanno detto di *«non voler reagire alla serie di false informazioni e di fatti infondati»* contenuti nel rapporto, e *«originate da organizzazioni ostili che si servono cinicamente di organizzazioni legali per diffondere opinioni preconcette»*.

La Scozia come l'Artico

Green Lowther. Il freddo polare continua a imperversare sul Nord dell'Europa. Per raggiungere questa stazione radiotelefonica scozzese a 700 metri di quota e completamente avvolta dal ghiaccio (per il clima rigidissimo è chiamata «Base artica Zebra» come un celebre libro di Alistair McLean) i tecnici hanno dovuto usare un mezzo cingolato (Telefoto Associated Press)

Il cèco Chnoupek in Urss: tutti si chiedono se vedrà Cernenko

Mosca: L'ombrello degli Usa si rivelerà «pieno di buchi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, — I grandi temi della politica internazionale, che in una visuale moscovita consistono oggi quasi esclusivamente nell'imminente negoziato di Ginevra e nell'argomento dominante delle armi spaziali, hanno avvolto i colloqui moscoviti fra Andrej Gromyko e il ministro degli esteri cecoslovacco Bohuslav Chnoupek, arrivato ieri nella capitale sovietica per una «visita di lavoro». Nella giornata in cui Mosca annunciava (Tass) il poter controllare con grande facilità e con spesa irrisoria i sofisticati sistemi reaganiani per le «guerre stellari», il tuttavia marginale alla visita di Chnoupek il ruolo che numerosi osservatori le avevano attribuito, quello di cartina di tornasole in merito alle condizioni di Cernenko.

Nulla, se non la consuetudine, prevede che il segretario generale incontri il ministro degli Esteri di un Paese «fratello»; quindi nulla da eccepire, in circostanze normali, se Chnoupek a Cernenko non si vedessero. Ma quelle delle ultime due settimane non sono normali circostanze. Se il ministro cecoslovacco ripartirà senza avere visto il capo del Cremlino, sottolineano fonti diplomatiche occidentali, ciò dimostrerà quanto sia grave Cernenko. Di fronte al clamore suscitato in tutto il mondo dalle più recenti voci e indiscrezioni, infatti, il Cremlino avrebbe ogni interesse a sfruttare l'occasione per dissipare ogni dubbio. Se soltanto potesse.

Chnoupek sarà a Mosca ancora oggi (la *Tass* precisava infatti ieri sera che i colloqui con Gromyko non si sono ancora conclusi) e l'incontro con Cernenko, teoricamente, è ancora possibile. Ma se il svolgesse, dopo le ultime voci di un male irreversibile per il leader sovietico, la sorpresa sarebbe davvero grande. Sull'argomento il Cremlino continua a mantenere il massimo riserbo; sono le «guerre stellari» a tenere quotidianamente impegnata la Mosca ufficiale. E su quel tema, come ricorda la *Tass*, i ministri degli Esteri di Mosca e di Praga hanno discusso ieri, accanto ad altri di politica internazionale (la conferenza di Stoccolma, la dichiarazione di New Delhi, con «*identità di vedute*» sulle «*proposte di pace sovietiche*») e a quelli di stretta pertinenza bilaterale (in una scontata «*atmosfera di amicizia e completa comprensione*»).

Il tema della «facile» risposta sovietica alle armi spaziali americane, su cui insisteva ieri l'esperto militare della *Tass* Vladimir Bogachev, sembrerebbe voler aprire un nuovo fronte nella polemica con Washington. Già di recente, infatti, tale ipotesi era stata ventilata in due rapporti sovietici — uno pubblicato dal «Sipri» di Stoccolma e uno limitatamente diffuso a Mosca — che non avevano ricevuto grande attenzione e che ora il Cremlino ritiene invece di dover sottolineare. Basta migliorare, dice Bogachev, quelle che sono note come «Marv», cioè le testate manovrabili. Il programma reaganiano, dice la *Tass*, presuppone sistemi sofisticatissimi — quali potranno esistere fra dieci o vent'anni — come risposta ai missili attuali, senza considerare che anche questi possono subire sostanziali miglioramenti. L'accordo del 1972 sui sistemi antimissile, dice Bogachev, resse superflui i «Marv», ma ora si possono riprendere quei fili: «*L'ombrello antimissile progettato da Washington sarà pieno di buchi*».

Uno di quei buchi, dice Bogachev, potrebbe essere provocato dalla produzione di missili con tempo d'accelerazione ridotto a un minuto, un tempo insufficiente alle nuove armi americane per identificarlo e distruggerlo. Il rapporto precedentemente diffuso a Mosca proponeva anche risposte come mine spaziali, piccoli laser terrestri per colpire le stazioni orbitali americane, nuvole spaziali di particelle metalliche per ingannare i delicati strumenti dei satelliti Usa e deviare i raggi laser; misure, si diceva, che potrebbero costare l'uno o il due per cento delle spese previste da Washington per i sistemi da «guerre stellari».

Fabio Galvano

Tokyo: tensione in Parlamento Nakasone chiede di aumentare le spese militari

TOKYO — Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone ha definito ieri «*irrealistica*» la politica di contenere le spese militari al di sotto del tetto dell'uno per cento del prodotto nazionale lordo e ha gettato nel caos il Parlamento.

«*Non posso non riconoscere* — ha detto il premier in risposta a una interrogazione del segretario generale del partito socialista Makoto Tanabe - *che le possibilità di mantenere il limite sono sempre più esigue. Il governo deve privilegiare l'obiettivo del raggiungimento del piano decennale di difesa varato nel 1976 che prevede un consistente potenziamento delle capacità militari giapponesi*».

Questa dichiarazione è stata accolta con vivo disappunto dall'opposizione, che l'ha ritenuta un «*tradimento*» delle ripetute promesse fatte anche di recente dal premier di mantenere il limite dell'uno per cento. Di fronte al rifiuto di Nakasone di correggere la sua posizione, il segretario generale socialista ha fatto interrompere i lavori

(Segue da pagina 4)

Duro colpo al terrorismo basco - Per l'omicidio Audran si segue la pista tedesca

Catturato dalla polizia in Francia il «numero due» dell'Eta militare

PARIGI — Nel giorno dei solenni funerali agli Invalidi del generale René Audran, assassinato da Action Directe, la polizia francese è riuscita a catturare il «numero due» di un altro gruppo terrorista, l'«ala militare» dell'Eta, il movimento dei separatisti baschi. Juan Lorenzo Santiago Lasa Mitxelena, 20 anni, dal 1979 in clandestinità, è stato sorpreso all'alba in una villa alla periferia di Bayonne, retroterra ormai sempre più scomodo per gli uomini dell'Eta passati dalla Spagna in Francia.

Nell'operazione sono state arrestate altre sette persone (cinque uomini e due donne), tutte di nazionalità spagnola. Mitxelena aveva una pistola alla cintola con il colpo in canna, ma non ha opposto resistenza. Nella villa un vero arsenale e tanti documenti. «*Un colpo molto duro all'attività terroristica*», si commenta a Parigi, anche se il successo segnato a Bayonne non si collega con l'azione lanciata per individuare i killer di René Audran. Le piste possono forse intrecciarsi, ma l'indagine sulle attività dei baschi in Francia parte da lontano, segue altre direttrici ed ha avuto nuovi impulsi da una recente intesa Parigi-Madrid che si è tradotta anche nell'estradizione di tre militanti dell'Eta arrestati nel settembre scorso in territorio francese.

Mitxelena, il suo nome di battaglia era «*Txikierdi*» («Il piccoletto»), è considerato il principale esponente degli «irriducibili» dell'Eta, il leader che si è opposto con maggior vigore alla proposta di negoziati con il governo spagnolo. E in Spagna è accusato di avere ucciso quattro agenti della Guardia civil e un magistrato. La polizia ha anche arrestato, in un'altra operazione, un giovane basco francese accusato di un attentato dinamitardo compiuto il 25 gennaio contro una gendarmerie e che farebbe parte dell'«Iparretarrak», un movimento filo-Eta formato da baschi di nazionalità francese.

Per il delitto Audran, invece, è la pista tedesca a prendere sempre più consistenza. Sono stati gli stessi terroristi a inviare, ieri, alla sede parigina dell'agenzia di stampa di Bonn, *Dpa*, un comunicato (scritto in francese e in tedesco) in cui riaffermano la fusione tra Action Directe e la Rote Armee Fraktion e proclamano di «*avere dichiarato guerra all'asse politico e militare franco-tedesco*».

Il documento è firmato «*Action Directe commando Elisabeth Van Dick*». Anche la telefonata che, 25 minuti dopo l'agguato, rivendicò l'assassinio del direttore generale degli affari internazionali del ministero della Difesa, richiamò il nome della terrorista tedesca (ricercata per il rapimento Schleyer e poi uccisa dalla polizia nel 78). Ma nel testo scritto in francese ci sono un errore (Van Dick, invece di Van Dyck) e anche forzature linguistiche. Un dettaglio, forse, ma secondo la polizia dimostrerebbe che l'originale del «proclama» è stato redatto da un tedesco e poi tradotto: un'altra prova del collegamento operativo tra i due gruppi.

Enrico Singer

Ucciso un leader di gruppo contro l'indipendenza della Corsica

PARIGI — Il gestore di un ristorante di Sagone, nella Corsica meridionale, membro del Comitato direttivo del movimento anti-indipendentista corso Cfr, è stato ucciso ieri pomeriggio da due killer che gli hanno sparato con pistole di grosso calibro.

La vittima, Jean Dupuis, era già stata oggetto di numerosi attentati. Da tempo era armato di una Magnum 357.

Forse dagli Usa un vaccino antigonorrea

NEW YORK — Dall'anno prossimo verrà sperimentato su volontari un vaccino contro la gonorrea, una malattia venerea che colpisce milioni di persone nel mondo. Lo ha annunciato la Chiron Universitaria di Stanford in California. Oggi il male si può solo curare dopo il contagio.

Il vaccino è prodotto con un frammento «clonato» di una proteina che sembra produrre una barriera immunitaria

Le autorità addossano alla famiglia il dramma dilagante della violenza

Gioventù allo sbando in Giappone? Dal governo un manuale pedagogico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Trenta gennaio: muore a Tokyo una bambina di 11 anni, Emiko Sasaki, seviziata dai compagni di scuola. Quella la prima versione. Ieri, 31 gennaio, alle sette di sera la polizia ha scoperto che è stata invece la madre, 39 anni, casalinga, moglie di un capo dipartimento dei vigili urbani della capitale, a strangolarla. «Era una bambina difficile, capricciosa, rispondeva sempre male», ha detto piangendo la donna, che soffre di esaurimento.*

A Chiba, a una cinquantina di chilometri da Tokyo, sempre nell'ambito della megalopoli, un bambino di 5 anni è stato ucciso da un compagno di 10 che lo ha costretto «troppo a lungo» con la faccia nella sabbia del campo giochi della scuola. «E' un caso tipico di non controllo della propria forza da parte dei giovanissimi», hanno detto gli esperti di psichiatria infantile. Per giustificare questa violenza incosciente?

Sempre lo stesso giorno, il 30 gennaio, è morto, dopo sei giorni di coma, un insegnante di musica di 24 anni, preso a calci in testa da uno studente di 15 del quale i giornali non fanno il nome, essendo un minorenne. Un minorenne che prima di entrare in classe, quel giorno, si era scolato tredici bicchieri di whisky assieme ai compagni. «Un ragazzo d'oro, chi lo avrebbe mai detto», hanno commentato i vicini di casa. Ma non basta: sempre il 30 gennaio è uscito il primo volume della trilogia che il ministero della Pubblica istruzione dedica al tema: «L'educazione in famiglia oggi». Si insegna, in questo primo volume, come educare i bambini da zero a sei anni; nel secondo e nel terzo, che saranno pubblicati a fine marzo, si tratterà invece dei problemi dell'adolescenza e della prima gioventù.

«E' davvero una giornata di lutto», hanno commentato i giornali. Riferendosi ai tre morti o anche a questo manuale? Si legge nel preambolo del libro appena uscito: «Sono passati 40 anni dalla fine della guerra. Il modello prevalente è quello della famiglia nucleare con uno o due figli al massimo. Le madri lavorano, la maggioranza della popolazione vive in grandi agglomerati urbani. Il benessere si è diffuso, non ci sono più regole per l'educazione della prole. Vi sono genitori troppo permissivi e condiscendenti, genitori troppo severi ed esigenti.

Da una recente inchiesta risulta che il 90 per cento delle studentesse universitarie non ha mai preso in braccio un bambino piccolo: «Questo significa che le ragazze d'oggi devono essere educate a diventare madri». Già, devono essere educate dal ministero della Pubblica istruzione, il cui comitato di 19 esperti si dichiara convinto che «se nella prima infanzia manca un rapporto affettivo non con la madre, il bambino ha forti probabilità di diventare un delinquente precoce».

Era forse mancato l'affetto materno alla ragazza di 24 anni che si è impiccata in camera sua il 27 gennaio a Tokyo perché «psicologicamente torturata» dalle compagne di classe? Il giorno in cui la ragazza si uccise le compagne, che erano andate in massa a casa sua per formalità, avevano rinchiuso a forza la madre che tentava di intervenire in favore della figlia in uno sgabuzzino. Per quattro ore lì è rimasta la povera signora quarantenne, rinchiusa nel Giappone del benessere. Colpa sua se la figlia si è impiccata? La signora è giustificata o ingiustificata?

Di questi tempi in Giappone si parla molto della riforma del sistema di educazione. In realtà, stando alle statistiche, nel 1984 la violenza nelle scuole è globalmente diminuita rispetto al 1983 del 20,08 per cento, anche se si è fatta più offensiva. La parola d'ordine comunque oggi è riformare: questo chiede il sindacato degli insegnanti. Il ministero risponde con la sua «trilogia», addossando la massima parte della responsabilità alla famiglia.

Renata Pisu

Stato civile di Torino

30 GENNAIO 1985

NATI — Vico Luca; Soulsari Stefano; Damiani Sandi; Balestra Sara; Rosa Rosa Simone; Schellino Maria; Azzolina Paolo; De Rosa Barbara; Gregoriadis Giorgia; Curiel Francesca; D'Alleo Marco; Masri Angela; Francese Antonella, Baron Giorgia; Tesolin Giulia; Pacchiega Erica; Nigro Luca; Cengia Stefano; Pollotto Daniela; Marrone Rocco; Collino Sergio; Ghertone Fabrizio; Agostini Bruno; Anaromine Emanuele; Finello Carlo Alberto; Trigoli Valerio; Frigerio Lorenzo; Biasoli Federica; Nini Luca; Tassini Chiara; Santangelo Lorenzo; Rizzo Chiara; D'Anna Daniela; Guarnari Giulia; Betta Gianluca; Bernardo Adriana; Bonfil Roberto; Perolini Roberta; Colletto Luca; Rosanna Federico; Galliano Gabriele; Rua Mariangela; Bubbio Yvonne; Pregliasco Raffaele; Gobetto Daniela; Tocantino Mauro; Di Lorenzo Simone; Ciampa Elisabetta; Colaiuda Eleonora; Iannella Valeria; Canrao Daniela; Crudele Anna; De Marco Alessandro; Petrosino Stefano; Raffaele Daniela.

MORTI — Galeo Emilia Vincenza, di anni 82, nata a Camigliano Vicentino, pens., abitante in via A. di Bernezzo 30; Cautana Maria in Corio, a. 86, Castiglione, pens., v. Livorno 9; Bellagio Luciana, a. 62, Collegno, pens.; c. Ferrucci 56.

Deceduti in ospedale: Orlando Elvira v. Giannutolo, a. 69, Serra Capriolo, pens.; Pagliaro Marcello, a. 63, Settimo T.se, pens.; Longo Giuseppe, a. 72, Nichelino, pens.; Pompeati Rosa v. Stangarino, a. 76, Torgnon-Saint-Vincent, pens.; Specchio Michele, a. 63, Carignano, comm. ambulante; Venza Lorenzina, a. 37, Tunisi; Cusinello Pietro, a. 67, Torino, pens.; Peirone Calogero, a. 63, Riva, pens.; Baldassare Enrico Domenico, a. 73, Terzo d'Acqui, pens.; Pagliassotto Maria v. Ravina, a. 65, Bricherasio, pens.; Ruggiero Luigi, a. 71, Torino, pens.; Castellano Caterina, a. 57, Salerno, pens.; Ferretti Giovanni, a. 73, Chieri, pens.; Pesenti Anna v. Margarino, a. 81, Ariano Irpino, pens.; Bove Augusto, a. 58, Torino, magistrato; Splendido Maddalena v. Perrero, a. 84, Rivarolo, pens.; Duelo Teresa v. Bersano, a. 79, Vercelli, pens.; Mosconi Agnese, a. 84, Varallo, relig.; Pancotti Carla in Righini, a. 54, Pont Canavese, casal.; Vitti Giovanni, a. 46, Torino, pellettiere; Garberoglio Annita, a. 81, Imperia, pens.; Tchakhiet Ezio, a. 71, Borgo S. Dalmazzo, pens.; Laurenti Adelina v. Boscoli, a. 81, Arsiero Polesine, pens.; Costa Maria v. Cavalla, a. 72, Torino, pens.; Col Giovanni, a. 82, Torino, pens.; Crivellaro Carmina in Strazzeroppa, a. 72, casal.; Binelli Bianca, a. 52, Torino, pens.; Calelà Giuseppa v. Faustini, a. 81, Alimeri, pens.; Manca Maria v. Di Maggio, a. 65, Siracusa, pens.

Nati 58 - Morti 38

30 GENNAIO 1985

NATI - Rizzo Rosso Simone; Schellino Maria, Azzolina Paolo; De Rosa Barbara; Gregoriadis Giorgia; Curiel Francesca

MORTI - Calvo Angela v. D'Ercole, di anni 87, nata a Carignano, pens., abitante in v. Pinelli 36; Battaglia Carmelina v. Hanberg, a. 90, Ponti, pens.; v. Palmieri 33; Bertolino Angelo v. Fila, a. 90, Torino, pens., Lungo Po Antonelli 33; Ceppolo Giuseppe, a. 69, Trapani, pens., c. S. Marino 1; Miglietta Flora v. 66, Torilla di Sotto, pens., a. Valperga 309; Bertolini Antonio, a. 81, sharo, pens., p. Bella 11; Viale Adele, a. 87, Castelnuovo Don Bosco, pens., v. D. Risorio 9; Verde Carlo, a. 50, Moterò, pens., c. Re Umberto 29 bis; Bertolacci Teresa, a. 81, Lucca, relig., v. S. Giulia 52; Parpaite Eugenio, a. 73, Torino, pens., v. Gubbio 61; Pastore Vito, a. 65, Palazzo S. Gervaso, pens., c. F. Margherita 162

DECEDUTI IN OSPEDALE: Garrido Alejandra in Callegari, a. 41, Melgarejo Alvaro (Spagna), pens.; Colasanto Maria in Trasci, a. 48, Tripoli, casal.; Perrone Anna Maria v. Barco, a. 83, Vallenera, pens.; Buscolino Guglielmo, a. 70, S. Ambrogio di Torino, pens.; Zanella Assunta v. Zanotto, a. 75, Frejone, pens.; Calamosi Vanda v. Gringa, a. 79, Firenze, pens.; Bollini Margherita v. Cucco, a. 79, Samassi, pens.; Grassi Giuseppe, a. 82, Quiliano, pens.; Gonella Felice, a. 68, Torino, pens.; Bassetto Giovanni, a. 82, Zenson di Piave, pens.; Marchetti Bruna, a. 36, Pont Canavese, operaio

Nati 6 - Morti 39

A.L. G.L. D.L. G.L. A.L. D.L. U.L.

Ermanno Tegani

30 a. ... 9/6

è salito all'Oriente Eterno

— Torino, 31 gennaio 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ACCADEMICO

Ermanno Tegani

Colonnello Garibaldino

Prendono parte al doloroso ricordo(nipoti) parenti, amici, conoscenti, colleghi e collaboratori. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 31 gennaio 1985

I coniugi Sampiisi partecipano al lutto della famiglia Tegani per la scomparsa del caro ERMANNO.

I dottori Andrea Busolaldo e Pietro Panunzio partecipano al dolore del caro Edoardo per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente è mancato

Stefano Bossoli

Con fervida tristezza ne danno il doloroso annuncio: Mariarosa Tempo e Paolo ricordandolo a quanti gli vollero bene. Funerali sabato 2 ore 9,30 parrocchia Santa Maria Goretti, partenza dall'Ospedale Maggiore ore 7,45

— Torino, 30 gennaio 1985

Lorenzo e Matteo Capitano, con mamma ricordano lo ZIO buono e generoso.

Gli zii Padova, Amedeo e Filippo sono affettuosamente vicini a Mariarosa e partecipano commossi al suo grande dolore.

Partecipano commossi le famiglie Bonastero, Bolzio, Gallina, Giordano, Jodi, Panchetti, Pettiolo, Sellinari.

E' mancata

Felicina Lucco Castello

ved. dott. Pecetto

Le annunciano con dolore i nipoti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Montebello 25. Per espressa volontà dell'estinta non fiori.

— Valdellatorre, 31 gennaio 1985

Cristianamente è mancata

Maria Zambruno

vedova Graziati

Lo annunciano la figlia Rosanna con il marito Luigi Orio, i nipoti Carola ed Andrea e parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. in S. Sebastiano Curone (Al) partendo dall'abitazione di corso Massimo d'Azeglio 30 alle ore 9. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1985.

La fam. Cassarà è vicina a Rosanna e famiglia per la perdita della MAMMA.

E' mancato al nostro affetto

Michele Brunero

Ne danno il triste annuncio l'adorata Chiara con le famiglie Binda, Aluffi, Mazzagno, il fratello Carlo con i figli. Il funerale civile partirà alle ore 9,30 di sabato dall'Ospedale di via Cigna. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 1985

E' mancato ai suoi cari

Stefano Castellino

Con profondo dolore lo annunciano i figli Vanni ed Annalisa. Funerali sabato ore 10,15 chiesa Madonna Divina Provvidenza via Asinari Bernezzo.

— Torino, 31 gennaio 1985

Sandra, Francesco, Elisabetta, Elisa e genitori partecipano al dolore di Vanni ed Annalisa.

Gino Nanni Mimmo Fogola sono vicini a Carmen per la scomparsa del marito

avv. Amerigo Peli

— Torino, 31 gennaio 1985.

Condomini, inquilini via Lima 4 profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per il decesso di

Primo Marli

— Torino, 31 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

Una cinquantina i franchi tiratori, determinante il sì dei mai

Passa alla Camera per 10 voti il decreto-bis sulle tv private

Oggi comincia l'esame al Senato — Ancora quattro giorni di tempo per l'approvazione definitiva

ROMA — La Camera, la sera con una maggioranza ristrettissima (appena dieci voti di scarto) che mai determinante dei votanti (la conta è stata fatta per ben due volte), ha convertito definitivamente in legge il provvedimento, il cui varo è stato deciso dal governo a metà gennaio, che consente alle tv private di trasmettere in ambito nazionale. Ora il decreto passa all'esame del Senato, che dovrà approvarlo entro il 27 febbraio, pena la decadenza. Ma, a quanto pare, non ci sono problemi: il governo è sicuro che il provvedimento sarà convertito in legge anche a Palazzo Madama.

Il voto finale è stato preceduto da una lunga serie di votazioni segrete, tutte richieste dalla Dc per evitare che i franchi tiratori democristiani potessero essere individuati. Ma, nonostante questo, i franchi tiratori non sono mancati: una cinquantina, secondo i calcoli dei gruppi parlamentari, hanno votato contro il governo. Determinante è stato il voto dei deputati del Psdi, che hanno votato compatti a favore del decreto. Determinante è stato il voto dei deputati del Psdi, che hanno votato compatti a favore del decreto.

Il voto finale è stato preceduto da una lunga serie di votazioni segrete, tutte richieste dalla Dc per evitare che i franchi tiratori democristiani potessero essere individuati. Ma, nonostante questo, i franchi tiratori non sono mancati: una cinquantina, secondo i calcoli dei gruppi parlamentari, hanno votato contro il governo

Bologna, emessa la sentenza sul delitto di Francesca Alinovi

Assolto lo studente del Dams

«Insufficienza di prove» - L'ex imputato: «Hanno costruito un mucchio di accuse false» - La madre: «Oggi mio figlio è tornato a vivere» - La sorella della vittima: «Quella faccia da bambino ha convinto i giudici» L'accusa (aveva chiesto la condanna a ventiquattro anni di reclusione) ha preannunciato il ricorso in appello

BOLOGNA — «*La Corte assolve Francesco Ciancabilla...*». Articolo 479 del codice di procedura penale, insufficienza di prove. Il presidente della Corte, Mario Antonacci, parla con un filo di voce, dopo cinque ore di camera di consiglio. Esplode un'ovazione. La madre dell'imputato ha le mani giunte, la testa bassa, la rialza, si volta: «*Che ha detto?*».

Suo fratello le è accanto, piange, urla, l'abbraccia: «*E' innocente! Mi detto che è innocente!*» Il giallo del Dams riparte da capo: chi ha ucciso Francesca Alinovi? La pubblica accusa aveva chiesto ventiquattro anni di reclusione. Ma i giudici non hanno accolto la sua proposta e il pm preannuncia il ricorso in appello.

Nell'aula succede di tutto. Solo i carabinieri restano immobili, davanti alla gabbia. Lì intorno, è quasi un assedio, le telecamere, i giornalisti, i microfoni, i familiari che piangono e si abbracciano, gli amici che urlano «*Bravo, bravo*».

Lui, Francesco Ciancabilla, stringe le mani che si allungano fra le sbarre, si china per baciare in fronte suo padre, gli sussurra: «*Se vuoi piangere vai via. Io non voglio...*». Sono dieci minuti di una commozione incredibile, scattano a ripetizione i flashes dei fotografi.

Quando aprono la gabbia, e i carabinieri gli chiudono le catene attorno ai polsi, l'ex imputato del giallo di via Del Riccio ha un sorriso amaro: «*Anche stavolta?*». Quasi volesse ricordare il giorno in cui l'arrestarono con l'accusa di aver ucciso Francesca Alinovi. Il cadavere della donna fu scoperto il 15 giugno 1983 dai vigili del fuoco in via Del Riccio, trafitto da 47 coltellate. Due giorni dopo Ciancabilla, allievo e amico di Francesca, venne accusato di omicidio volontario.

Ma l'ex imputato rivive per pochi attimi questi momenti. Poi si gira verso i cronisti: «*Non voglio parlare, tirerei fuori solo banalità. L'avrei fatto stamattina, ma non ci sono riuscito*». Insistono: però su di lei ha detto tante cose in quest'aula... «*Hanno dipinto un quadro accusatorio, un mucchio di falsità. Ne avrei proprio di cose da ribattere...*».

Dinne una, allora... «*Una sola è troppo difficile*». Il padre, Luigi Ciancabilla, si appoggia al tavolo. Ha ancora gli occhi tristi, non riesce a sorridere: «*Il giorno più lungo della nostra vita*», dice.

Confida: «*Una paura terribile, grande grande. E' un anno e mezzo che diciamo le stesse cose, e nessuno ci ha mai creduto. Pensavamo: e se non ci credono manco adesso? Sarei stato più tranquillo avessi saputo che era colpevole, perché almeno me ne sarei fatta una ragione. Così è stato un incubo, lungo un anno e mezzo, mica un giorno*».

Poi aggiunge: «*Finalmente, è l'ultima volta che andiamo in carcere. Se Dio vuole...*». L'ultima volta, un'ora e mezzo dopo: davanti a San Giovanni in Monte arriva la sera e c'è una piccola folla di amici, parenti, curiosi, le luci della televisione che si accendono e si spengono. La madre di Francesco è donna minuta. Adesso non piange più.

Le chiedono: telefonerà alla famiglia Alinovi?

Risponde: «*Lo farei volentieri, ma penso che ci rinuncerò per discrezione*».

Poi aggiunge, quasi a togliersi un peso dallo stomaco: «*Mi ricorderò finché campo di questa giornata. Oggi ho capito che cosa significa 'partorirai con dolore'. Non quando nasce il figlio, ma nel momento in cui lo rimetti al mondo. Oggi mio figlio torna a vivere*».

Dal canto suo la sorella della vittima, Brenna Alinovi, non nasconde la sua amarezza. Ripete con ossessione: «*Me l'aspettavo, me l'aspettavo. Quella faccia da bambino ha convinto anche i giudici.*

Alle 14,10 si apre la porta del carcere. I genitori sono appena usciti dalla chiesa lì accanto: due candele, una preghiera. Il buio intorno è rischiarato all'improvviso dalle luci della televisione e dai flashes. «*Francesco guarda di qua*», «*Francesco abbraccia tua madre*», lo assediano i fotografi e i giornalisti. Lui si volta verso l'avvocato Leone, lo abbraccia: «*Portami via di qua, non ce la faccio, non ne posso più...*».

Francesco, che cosa provi?

«*Non si può dire, come si fa...*».

Riuscirai a dimenticare?

«*Impossibile dimenticare Francesca e tutta la storia. Sono stato un anno e mezzo in carcere, mentre quando c'ero entrato lo pensavo fosse una cosa di tre o quattro giorni*».

Hai mai perso la speranza?

«*Io ho disperato. E tanto*». Poi ripete: «*Ho disperato*».

Chi devi ringraziare?

«*Tante gente. Molti detenuti anche, mi sono sempre stati vicini, mi hanno aiutato*».

Continuerai a dipingere?

«*Sì. Solo per me stesso*».

Che cosa pensi di Francesca?

«*E' una domanda a cui ora non si può rispondere*».

Pierangelo Sapegno

Miss perde il titolo

Parigi, Isabelle Chaudieu, fotomodella diciottenne, ha perso il titolo di miss Francia viste recentemente per avere posato nuda su un mensile «per soli uomini» (Tel. Associated Press International)

Protesta degli agricoltori per le provvidenze del governo

La Calabria devastata dal gelo «Non accetteremo elemosine»

L'assessore regionale Aloise portavoce del diffuso malcontento: «Destinare duecento miliardi per i danni subiti dal Paese dimostra insensibilità» - Gravissima la situazione di uliveti e agrumeti

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — La regione è nella protesta. Da Sibari a Rosarno, dalla pianura di Lametia, sino a quella di Gioia Tauro, sale il malcontento degli agricoltori. Per i provvedimenti del governo. Le piogge torrenziali, la neve e il gelo hanno compromesso le coltivazioni calabresi e nelle tre province di Catanzaro, Cosenza e Reggio, le decisioni centrali sono ritenute insufficienti.

L'assessore Giuseppe Aloise è in allarme. Ha la responsabilità dell'agricoltura e negli uffici di Catanzaro segue di ora in ora l'evolversi di una situazione «*incerta, di rabbia, contenuta a stento*». Aloise traccia una geografia rapida dei danni e subito avverte: «*Destinare 220 miliardi a tutto il Paese dimostra, una volta ancora, insensibilità e superficialità. E' stata stanziata una cifra del tutto insufficiente. Con un palo di centinaia di miliardi non si può rispondere neppure alle regioni del Mezzogiorno*».

Per la Calabria il bilancio è preoccupante. Duecentotredicimila ettari di oliveti sono danneggiati. Il gelo ha compromesso gli olivi giganteschi della piana di Gioia Tauro e le coltivazioni basse, a cespuglio, di Lametia. Per gli agrumi la situazione è ancora più grave: undicimila ettari a Sibari, diecimila a Rosarno e cinquemila a Lametia sono in pericolo. La necrosi s'avverte nel verde delle foglie che si scolorano subito, a terra, milioni di quintali di arance segnano la perdita del raccolto in aziende sterminate. «*Cinquemila ettari — dice l'assessore Aloise — sono andati perduti*».

Sulla fascia ionica, nella luce del sole già primaverile, le strade interpoderali sono compromesse. Le piogge torrenziali che dalla metà di dicembre hanno colpito la regione con la neve e il gelo hanno prodotto fenditure e smottamenti nei terreni di montagna. La Presila, le Serre e ancora l'Aspromonte e il Pollino registrano danni alle infrastrutture rurali.

L'insofferenza degli agricoltori calabresi torna a manifestarsi nella protesta. La settimana passata, delegazioni di Cosenza, di Reggio e di Catanzaro si sono presentate a Palazzo Europa, sede dell'assessorato all'Agricoltura, per sollecitare interventi e provvedimenti. C'è, sotto accusa, per la pianura, l'intera rete di bonifica. Nelle pianure di Sibari, di Lametia e di Rosarno, sino alla zona di Crotone, l'opera di manutenzione dei consorzi per le canalizzazioni è del tutto insufficiente.

Emilio Pucci, un agricoltore di Corigliano, maledice i canali di bonifica. «*Dopo un periodo di grande siccità, dice, è bastata poca pioggia per allagare i miei frutteti: i canali, intasati, mai puliti dal consorzio, non hanno retto e tutto è saltato*».

Nella sua azienda specializzata i rami rosati dei peschi mostrano le piaghe dell'alluvione. Perdono la corteccia mentre non è ancora possibile stabilire che cosa sia accaduto all'impianto delle radici.

Pucci dice con prudenza: «*Per sapere che cosa è successo dovrò aspettare la primavera*». Il paese è asciato. Lungo i tornanti che scendono al mare si susseguono gli automezzi pesanti. Il fondo stradale è compromesso, il gelo ha aperto frane e ferite sulla carreggiata. A sud, nell'azzurro dello Jonio, ancora sabato e domenica scorsa gruppi di turisti tentavano il primo bagno della stagione.

La regione ha la sua ricchezza più vasta nell'agricoltura. Il turismo non decolla malgrado il clima favorevole e la rete stradale ormai sufficiente. Adesso si annuncia l'elettrificazione ferroviaria nel percorso della Taranto-Reggio Calabria. Dai prodotti della terra traggono reddito e sostentamento trecentomila persone, ma, da tre anni ad oggi, una serie ininterrotta di eventi atmosferici ha compromesso ogni attività.

La siccità prima, ora il diluvio. L'assessore Aloise chiede procedure snelle per i rimborsi. «*E' assurdo costringere gli operatori ad attese di tre o quattro anni — afferma — quando con iter burocratici più rapidi si potrebbe consentire agli agricoltori di reinvestire negli impianti e nelle colture*». Cita i floricoltori e gli addetti alle serre: «*Per ottanta ettari di tunnel — dice Aloise — i provvedimenti del governo debbono avere corso immediato*».

Anche per gli agrumi il momento è difficile. Sono andati persi almeno settemila ettari di prodotto. A ritirare le arance cadute per il gelo, una arrivate le industrie di trasformazione, ma il prezzo è precipitato. Aloise afferma che gli agricoltori calabresi non «*accettano l'elemosina del governo centrale*».

La regione non chiede nuova assistenza, ma bisogna fare in fretta perché i segnali dell'insofferenza aumentano

Racconta del ventottomila forestali della regione: un esercito «intollerabile» per un Paese civile. Cita due esempi: il paese di Acri ha mille addetti alla forestazione; Longobucco ne dispone di cinquecento: mille persone che andrebbero impiegate in modo diverso

Francesco Santini

Morto a Roma un funzionario uccise la figlia e ferì la moglie

ROMA — Francesco Bolmando, il direttore dell'Acea ricoverato nel centro di rianimazione dell'ospedale San Giacomo, è morto la notte scorsa alle 23,30. Bolmando, che riteneva di essere affetto da un male incurabile, alcuni giorni fa si era sparato, dopo avere ucciso la figlia Sabrina e ferito gravemente la moglie.

La moglie, ferita anche lei gravemente alla testa, aveva trovato la forza di chiamare la polizia. Sabrina era morta all'istante: il proiettile le aveva trapassato il cervello. Bolmando è stato in coma 13 giorni, prima di morire.

Ha acquistato con assegni a vuoto oggetti per un miliardo

FIRENZE — In un anno ha acquistato le cose più svariate pagando tutto con assegni a vuoto per una cifra totale di un miliardo 86 milioni 484 mila 500 lire. Giampaolo Marchetti, 32 anni, pisano, è stato condannato ieri in contumacia (è infatti irreperibile) dal pretore di Firenze, Domenico Franco, a un anno di reclusione e a due milioni di multa. A suo carico pendono altri nove procedimenti, tutti per assegni a vuoto.

Non è escluso che Giampaolo Marchetti stia attualmente girando per l'Italia continuando a pagare con assegni scoperti

Opposizioni alla nuova marchiatura delle forme

Scoppia una piccola guerra per il Parmigiano-reggiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — C'è controversia in seno ai produttori di formaggio parmigiano-reggiano. In un albergo di Reggio ieri s'è tenuta una riunione di un gruppo di casari, iscritti al Consorzio del parmigiano-reggiano, i quali si oppongono al nuovo sistema di marchiatura delle forme.

I caseifici nell'area di produzione tipica, la quale comprende le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna sulla sinistra del Reno e Mantova sulla destra del Po, sono 1000. La produzione annua è di 2.400.000 forme per un valore di 1200 miliardi. Finora la marchiatura veniva fatta a fresco, con una fascera che imprimeva la scritta puntinata «parmigiano-reggiano» sullo scalzo, cioè il fianco convesso della forma. Dieci mesi dopo i periti verificatori del Consorzio apponevano un bollo a fuoco in uno spazio vuoto dello stesso scalzo.

Dal 1° gennaio scorso, in base ad un decreto presidenziale, è in vigore la nuova marchiatura la quale si divide in due parti: la prima è fatta nei primi giorni di produzione su entrambi i piatti della forma (le due superfici piane) con il numero del caseificio, la data, la dicitura «grana tipico» a raggera con puntini; la seconda, dopo circa dieci mesi, sullo scalzo con la scritta «parmigiano-reggiano», sempre a puntini. La prima timbratura costituisce un certificato di origine, la seconda testimonia che la forma è riuscita bene, perché solo in questo caso viene apposta.

Gli oppositori a questa innovazione sostengono che i costi del nuovo metodo sono troppo elevati, comportano un aggravio di spesa di circa 3 miliardi sul totale della produzione. Il Consorzio li smentisce affermando che il costo in più, rispetto alla precedente marchiatura, è di circa 400 lire ogni forma, per un totale di un miliardo e 200 milioni, cioè l'uno per mille del valore della produzione.

«*Un'inezia* — si afferma al Consorzio — *la quale però consente di tutelare meglio sia i produttori di latte e di formaggio di qualità, sia i compratori garantendogli un prodotto affidabile. Infatti prima poteva capitare di trovare una forma puntinata "parmigiano-reggiano" sullo scalzo, ma non ben riuscita, perché il timbro a fuoco era uno solo, apposto in un unico punto e l'acquirente di uno spicchio di grana non poteva sapere se nella forma integra era stato applicato o no*».

Domani 2 febbraio l'assemblea generale del Consorzio discuterà sulla richiesta di revoca del nuovo sistema, su proposta dei casari dissidenti, ma sembra già scontato il loro insuccesso.

r. l.

Rapinate 750 forme di formaggio

MANTOVA — Una decina di banditi armati e mascherati hanno assaltato ieri notte il caseificio «*Rocchetta*» situato in vicinanza dell'abitato di Sailetto di Suzzara, una frazioncina della Bassa Mantovana.

I malviventi, sorpreso il casaro Decimo Mauri, 44 anni, mentre, verso le 2, stava salendo nella propria abitazione, situata presso il magazzino del formaggio, lo hanno legato e imbavagliato, quindi, penetrati in casa, hanno immobilizzato anche la moglie, Maria Grazia Franchi, 33 anni, e i figli Moreno, 17, e Matteo, 7 anni.

I banditi, che erano giunti a bordo di un grosso autotreno, hanno poi caricato sul veicolo 750 forme di Parmigiano-reggiano, per un valore di oltre 600 milioni, allontanandosi infine indisturbati col bottino.

Morte 3 donne in un incidente vicino a Lecco

LECCO — Terribile schianto, pochi minuti prima delle 8, fra un'auto comasca con a bordo quattro donne e un autotreno bergamasco carico di materie plastiche, a una decina di chilometri da Lecco: il bilancio è stato di tre donne morte e di un'altra ferita.

La dove la strada fa un po' di serpentina in riva al lago Eupilio, un'Austin Metro targata Como, diretta verso Lecco, con a bordo le quattro donne di Como, per l'eccessiva velocità si è spostata sulla sinistra.

In seguito alla brusca frenata della guidatrice, Gabriella Besana, 40 anni, la vettura si è girata di traverso e si è proiettata come un bolide impazzito contro un autotreno bergamasco che proveniva da Lecco, condotto da Andrea Burini, 31 anni.

Il camionista, che rispettava la propria corsia di marcia e che non andava a più di quaranta all'ora, si è visto arrivare addosso questo bolide.

Con la Besana stessa morte sul colpo due sue amiche, pure comasche, Loredana Terraneo, 32 anni, e Maddalena Arnaboldi Alieri, 41, residenti a Como in via Canturina 19. Ha invece riportato ferite gravi la quarta occupante dell'auto.

Un gruppo di italiani aveva portato 19 turchi oltre il confine

Quattro arresti a Bellinzona per il mercato delle braccia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Ogni giorno, cinque o sei disperati, per lo più turchi o jugoslavi, tentano di passare clandestinamente la frontiera tra l'Italia e la Svizzera, aiutati da organizzazioni di sciacalli senza scrupoli. Il fenomeno si è dilatato in questi ultimi mesi. E sta preoccupando le autorità italiane e svizzere di confine. Pochi giorni fa quattro comaschi sono stati arrestati per aver accompagnato 19 turchi oltreconfine.

Questi clandestini approdano in Italia per mille vie e poi, attirati forse dal loro connazionali che hanno trovato una sistemazione, si affidano a queste organizzazioni per entrare clandestinamente in Svizzera, nazione che per loro rappresenta una specie di terra promessa. Ci sarebbe addirittura un pullman quindicinale che fa la spola tra la Turchia e Milano e che scarica decine e decine di questi poveretti.

In tasca hanno pochi soldi che devono versare all'organizzazione per poter superare il confine attraverso uno dei tanti sentieri, una volta usati dai contrabbandieri di sigarette. Recentemente, durante un processo a Lugano, un turco ha raccontato come avviene questo squallido traffico. In una locanda di Como funziona una sorta di propria centrale operativa dell'organizzazione, organizzazione di cui farebbero parte non meno di venti persone.

Ogni passaggio clandestino della frontiera costa dai 500 ai 2000 franchi svizzeri. L'organizzazione provvede poi a fornire gli accompagnatori, i documenti e a garantire una sistemazione di fortuna in Svizzera. Questo, almeno sulla carta. In effetti, molto spesso, questi turchi, questi jugoslavi, alla minima difficoltà vengono abbandonati al loro destino senza troppi scrupoli.

L'uomo che ha raccontato queste cose è stato condannato a tre mesi di carcere per aver fatto entrare in Svizzera, attraverso un buco dell'arrugginita rete di confine, due suoi connazionali. Il suo racconto ha portato di nuovo alla ribalta il fenomeno del contrabbandieri di braccia, odioso, redditizio mestiere che fiorisce sul confine. La polizia di frontiera è da tempo in allarme. E molti di questi clandestini vengono bloccati.

Qualche volta cadono nella rete anche i trafficanti, gli organizzatori di questi traffici. Come è avvenuto alcuni giorni fa quando la polizia di Bellinzona ha arrestato quattro comaschi che avevano appena introdotto clandestinamente in Svizzera ben 19 cittadini turchi. Il gruppo è stato sorpreso dalla polizia a Novazzano, su segnalazione di un abitante del posto.

I quattro accompagnatori comaschi, come abbiamo detto, sono stati arrestati. I turchi saranno prima rispediti in Italia e da qui nel loro Paese. Il loro sogno si è infranto nella piazzetta di un lindo paesino svizzero, quando ormai pensavano di avercela fatta. Episodi di questo genere avvengono ormai con una frequenza preoccupante. Stando agli esperti di queste cose, è proprio nel periodo di crisi economica che aumenta la pressione al confine con la Svizzera di questi clandestini.

Adolfo Caldarini

Due gemelli dilaniati dallo scoppio di una caldaia

TRENTO — Due fratelli gemelli, Andrea e Paolo Raffaelli, di 25 anni, di Rovereto, sono morti dilaniati dall'esplosione di una caldaia. I due, che lavoravano con il padre in una ditta di imbianchino, stavano procedendo alla verniciatura di una caldaia nel seminterrato di un edificio situato in via S. Giovanni Bosco, quando è stata avvertita una grossa esplosione.

Sono intervenuti prontamente i soccorsi ma per i due fratelli, investiti in pieno dallo scoppio, ogni soccorso è risultato vano. La deflagrazione non ha provocato danni alla rimanente parte dell'edificio.

INSTALLATORI INDUSTRIALI

in 48 ore voi potete installare i tubi radianti

L'installazione dei Tubi Radianti GAS-RAD è rapida. Anche nelle settimane di gelo hanno dato un perfetto conforti, riscaldando solo la parte bassa degli impianti industriali. Economia e affidabilità grazie alla attenzione data alle Norme e alla Qualità.

☎ 011/650.39.53

ENERGIA INDUSTRIA

Via Monti 45 - 10126 TORINO (Italia)

Santi, rinchiuso nel centro clinico di S. Vittore, sostiene di essere innocente

Tangenti di Genova, nuovo confronto per l'ex presidente delle Case popolari

MILANO — Nuovo confronto ieri per Ermido Santi, il sessantaduenne ex presidente dell'Istituto case popolari di Genova (Iacp) arrestato per concussione in rapporto alla vicenda delle tangenti pagate dalla impresa di costruzioni Iconec, fallita nel 1981.

Le dichiarazioni di innocenza dell'ex deputato socialista sono in contrasto con quanto avrebbe affermato negli interrogatori Roberto Disconcini di San Cristoforo, presidente della Iconec quando Santi era alle Case popolari. Sarebbe stato Disconcini infatti a raccontare all'amministratore delegato Giorgio Malnoli di rapporti avuti con l'ex parlamentare allo scopo di facilitare l'ottenimento di lavori importanti nel quartiere Iacp di Prà, nella zona Ovest del capoluogo ligure.

Della questione Malnoli non si sarebbe mai interessato in prima persona ed è proprio per questo, dopo un faccia a faccia avvenuto mercoledì tra lui e Santi, che il magistrato ha deciso di organizzare questo secondo, più importante confronto, che si è svolto, a partire dal primo pomeriggio di ieri, nel centro clinico del carcere milanese di San Vittore dove Santi è ricoverato per le sue precarie condizioni di salute.

Fin dal momento in cui si è costituito agli inquirenti, martedì pomeriggio, si attendeva che proprio in considerazione di questo suo stato a Santi venissero concessi gli arresti domiciliari, se non addirittura la libertà provvisoria. Per farlo, evidentemente, il magistrato attende di avere terminato gli accertamenti istruttori, per i quali la presenza di Santi gli è assolutamente necessaria, nella convinzione, comunque, che l'accusato sia convenientemente assistito nel centro sanitario del carcere.

Non si sa cosa Disconcini abbia raccontato agli inquirenti a proposito della tangenti che la sua azienda sarebbe stata costretta a pagare nel corso dei rapporti con lo Iacp genovese, ma non è difficile ipotizzare che la sua versione dei fatti sia accusatoria nei confronti di Santi, altrimenti non ci sarebbe stata nessuna necessità di mettere i due a confronto.

Trattandosi del presidente della Iconec è poco probabile, come invece asserivano nei giorni scorsi alcune voci incontrollate, che egli stesso abbia consegnato personalmente del denaro a pubblici funzionari disposti ad aiutare l'acquisizione degli appalti; piuttosto Disconcini potrebbe essere in grado di precisare come avvenivano le trattative, da chi venne contattato, chi furono gli intermediari e se ebbe rapporti diretti con Ermido Santi, che invece continua a negare qualsiasi sua partecipazione a illecite trattative.

Anche Moro, sentito a lungo mercoledì, avrebbe proclamato la sua estraneità ai fatti; se le proteste di innocenza di Moro e Santi fossero vere, del tre arrestati per questa «fetta» genovese dello scandalo tangenti rimarrebbe solo l'anello più debole, il funzionario comunale Pierino Boccotti. Ma i giudici sembrano dare importanza relativa alle dichiarazioni degli arrestati; avrebbero in mano ben altro.

m. f.

Catania, processo per violenza privata e oltraggio

Il primo round in tribunale tra Patanè e un altro giudice

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Giudici alla sbarra, ieri mattina, davanti alla prima sezione del tribunale. Sul banco degli imputati il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, solo per le sue inchieste antimafia (ha istruito, tra l'altro, il processo Chinnici), e l'ex presidente del tribunale nisseno, Vincenzo Agnti, da due mesi in pensione, accusati, rispettivamente, di violenza privata e oltraggio a pubblico ufficiale.

Alla base della vicenda una controversia fra i due magistrati riguardante la lentezza di una procedura fallimentare a carico di un commerciante in odor di mafia; una disputa di poco conto sfociata però in un'accesa polemica tanto da provocare il ricorso di Patanè e Agnti alla magistratura e il loro conseguente rinvio a giudizio.

Ma per conoscere il responso dei giudici occorrerà aspettare: apertosi ieri con l'interrogatorio dei due imputati e l'audizione di alcuni testi, il processo è stato rinviato al 21 marzo per l'assenza di una dei due difensori del procuratore capo Patanè.

Questi i fatti. E' il mese di novembre del 1980 e negli uffici del tribunale di Caltanissetta giace da tempo una pratica fallimentare riguardante un grossista di bibite sospettato di avere rapporti con esponenti mafiosi del Nisseno. Il dottor Patanè, per sollecitare l'iter della pratica, si fa consegnare il relativo fascicolo dal tribunale, ma senza rispettare, a quanto pare, le procedure formali che prevedono una preventiva autorizzazione del capo dell'ufficio.

E' l'esplosione di una polemica strisciante (già in altre occasioni Patanè aveva lamentato ritardi nell'attività del tribunale): il presidente Agnti invia una lettera ai suoi superiori accusando Patanè di impossessarsi di documenti senza averne diritto, di ricorrere a vere e proprie forme di intimidazione (minacciando denunce o provvedimenti disciplinari) nei confronti del personale e dei magistrati troppo lenti, giungendo persino a chiedere all'Ordine dei medici la sospensione dall'albo di alcuni periti non troppo solleciti.

Affermazioni gravi che conducono Patanè a querelare Agnti; questi, per tutta risposta, «gira» la lettera incriminata alla magistratura provocando la mossa sotto accusa anche del procuratore capo.

r. ca.

COMMERCIANTI E ARTIGIANI DA **5** A

20.000.000 senza garanzie immobiliari

80.000.000 con garanzie immobiliari

PRESTITO

Es.: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. 390.500 - Totale 7.029.000
24 rate da L. 318.000 - Totale 7.632.000

sconto cambiali derivanti da cessioni attività commerciali

CENTROFIDI 10122 TORINO - Via Botta 10 Tel. (011) 521.1552 - 521.1553

Le scarse nevicate della bassa stagione hanno creato allarme

Cortina pensa ai «cannoni»

La neve artificiale, nei momenti sfavorevoli, può essere essenziale - L'andamento turistico anche quest'anno è andato bene, ma si avverte la necessità di fare qualcosa per mantenersi a galla - Il problema dei collegamenti

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA D'AMPEZZO — Così terminato non è quello della bassa stagione. Cortina si ritroverà di entusiasmo e di esaurito — almeno così sperano gli operatori turistici — verso metà giorni a cavallo dell'86 e dell'87.

La pausa della bassa stagione è gestita e servita anche di riflessione suggerita da giorni resi tristi dalle scarse per tanti giorni poverissimi. Innalzi da neanche di neve sparsa e da una preoccupazione attesa di una nuova nevicata. La neve è poi venuta, ma in ritardo e ridotta.

«Cortina — diceva la gente e lo fa gente anche gli albergatori e i vecchi dei turisti — senza Cortina può darsi si chiuda come casino e come altri paesini produttivi di neve. Senza alternative, perché si è bruciato molto in tutte le parti. Del 30 impianti di risalita ne sono stati chiusi non due per metri di neve. Gli impianti da 1500 metri in giù portano a 2400, 2700, addirittura a 2900 tipo Cristallo.

«Il problema è grande come questo — dice Gianfranco Dimitrenga. Vorremmo il sostegno e la volontà e aiuto sport — e crea tra i 1500 metri e i 2 passi. Si avvicina con più ansia e poi, se prima di arrivare all'auto si parcheggia si trova l'erba, vuol dire che si è provato con più ansia di quella».

All'innevamento artificiale ci pensa da quindici anni anche Cortina. Il problema non è certo sfuggito a nessuno, anche se difficile reperire i soldi a questo. Bisogna creare riserve d'acqua in quantità sufficiente a due mesi di produzione da mettere durante l'estate. «Anche il più di cannoncini per essere potenti impianti può essere potente se sostenuto. Tuttavia permette — aggiunge Dimitrenga — che si possa arrivare ad una sicurezza di questo tipo per arrivare di prossimo in momenti di difficoltà. Per momenti di difficoltà intendo quelli che vanno dal 20 gennaio fino al 10 febbraio. Ci sono momenti maggiore, e meno e di 15 giorni. Ce una riduzione maggiore, e meno e di 15 con diminuzioni, senza pericolo molto.

Ma non un pericolo. Ecco il punto nodale della questione. Sono tutti d'accordo, intimi, vicesindaco, Ruggero Barbetta direttore dell'azienda di soggiorno, Enzo Dimitrenga, presidente degli albergatori. «Cortina ha bisogno di impianti collegamenti, come parte di adeguarsi non per compratori, al fine di portarsi nei rendimenti per proiettarsi in tre stagioni».

Non ha bisogno di miliardi per vivere poco a Cortina. Si sa, per la linea con Venezia, e Dolomiti, sono 30 km. dove passa il Veneto-Innsbruck, con Cortina è collegata in 21 metri pianissimi e pulmann, ma questo non ha provocato un Dolomiti aperta a tutti.

Non ha arrivano Treviso sono sei quarti e i 240 km. Venezia, non contemporanei 165 km. Innsbruck 170 km. e autostrada. Innsbruck Venezia. E un po' e un po' è vantaggio di quelli difficili che si deve portare elementi e sport come anche con un unico punto.

L'ideale, dicono a Cortina — e l'inaugurazione a novembre dell'impianto è parte la candidatura per il Campionato del 1992 — sarebbe di realizzare il proseguimento per Bressanone Vittorio Veneto fino a Monaco con distanze a 2h-3h km. e superstrada e indipendenza.

Cortina con le carte che può vanta diversificata e 130 km di piste è consapevole la regina delle Alpi e cioè tra che altre attrazioni ma non parte Montreux e quella M-F ai piedi — dice l'albergatore Talamini — che deve mantenere una certa qualità. Alberghi non troppi di mantenimento e attenzione particolare ai pensili per un po' esperti.

Ezio Liggi

Cortina d'Ampezzo. Le Dolomiti lanciano lo sfondo a un salto da mangiadischi di Zaia

Sette alpinisti un veliero e un cane nell'Antartide

MILANO — E' partita ieri dall'aeroporto di Milano-Linate con un volo della Lufthansa diretto a Francoforte la spedizione «Ecole in Antartide '85» guidata dallo skipper milanese Marco Morosini. Compirà la traversata della penisola antartica, dall'isola Adelaide al Mare di Weddel movendosi prima in barca e poi a piedi, con l'ausilio di un cane che da slitta e visitando le basi scientifiche della varia area esplorata in cui da novembre 6 quest'anno dovrebbero entrare i lavori per una base permanente italiana al Polo Sud.

Un progetto quest'ultimo in cui da tempo sono impegnati con uno sforzo congiunto i ministeri degli Esteri e della Difesa. Con Enea e Cnr. La spedizione è composta dai tedeschi Marco Morosini, Carlo Bonifacovalli, Fabio Marconi e Gianluca Gliori.

Si trasferiranno a piazza Armata all'aeroporto militare di Cile con gli aiutanti tranne Alain Cavadini, Jean-Luc Gayenneaux e Luc Frejacques. Per i suoi spostamenti il gruppo utilizzerà i veloci «huskie» una muscolatura d'acciaio di 14 metri.

L'almanacco navale '85 in cinese

GENOVA — Verrà presentata il 7 febbraio a Pechino la versione cinese dell'Almanacco navale 1985 dell'Istituto idrografico della Marina. L'avvenimento è particolarmente significativo in quanto era i vari annunci pubblicati da diversi Paesi in particolare l'inglese Jane's Fighting Ships, in Cina ha scelto l'almanacco italiano che è stato giudicato il più completo in quanto a precisione di informazioni ed illustrazioni e chiarezza di presentazione.

L'almanacco navale italiano, nato agli inizi del secolo per iniziativa della Lega navale italiana divenne nel primo tra e nel gennaio una pubblicazione ufficiale della Marina militare. Nel 1971 il ruolo maggiore della Marina dispose che l'almanacco fosse affidato all'Istituto idrografico di Genova.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

PRESTITI TELEFONICI A TUTTI

FIDAUTO

4 Terreni

5 Locali e negozi

3 Aziende, negozi

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

(continua)

Lione, a confronto preziose ricette

La Francia giudica i «magnifici sette» della cucina italiana

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Sette grandi chef italiani sono arrivati a Lione, accolti dalla giornata più tradizionale per «Mangiare» che esiste: carne e pesce. I «Fratelli Troisgros», tempio di culinaria europea del Grande Lione, il più grande. E qui, in mezzo a 64 dimostrazioni parallele di altri maghi dell'arte, sono stati chiamati i nostri per dimostrare che anche l'Italia ha una cucina nazionale, dopo quella francese, e la sua provinciale.

Bocuse ha guidato i passi dei sette italiani e la prima cosa che ci proponiamo è quella di portare in Italia.

I Grandi Chefs con l'assistenza tecnica di sette voci stanno lì pronti a preparare ricette e piatti e i profumi dei cucinieri si diffondono per tutto il Padiglione di Lione di cucina italiana. Ci sono i Marchesi di Brescia, appassionatissimi a tutto quanto riguarda la cucina, Gualtiero Marchesi da Milano, Gualtiero Marchesi, Angelo Paracucchi da Barolo, Nino Bergese da Vercelli, Gianfranco Vissani da Civitanova Marche, Ezio Santin da Cavalese, Paolo Teverini da Forlì.

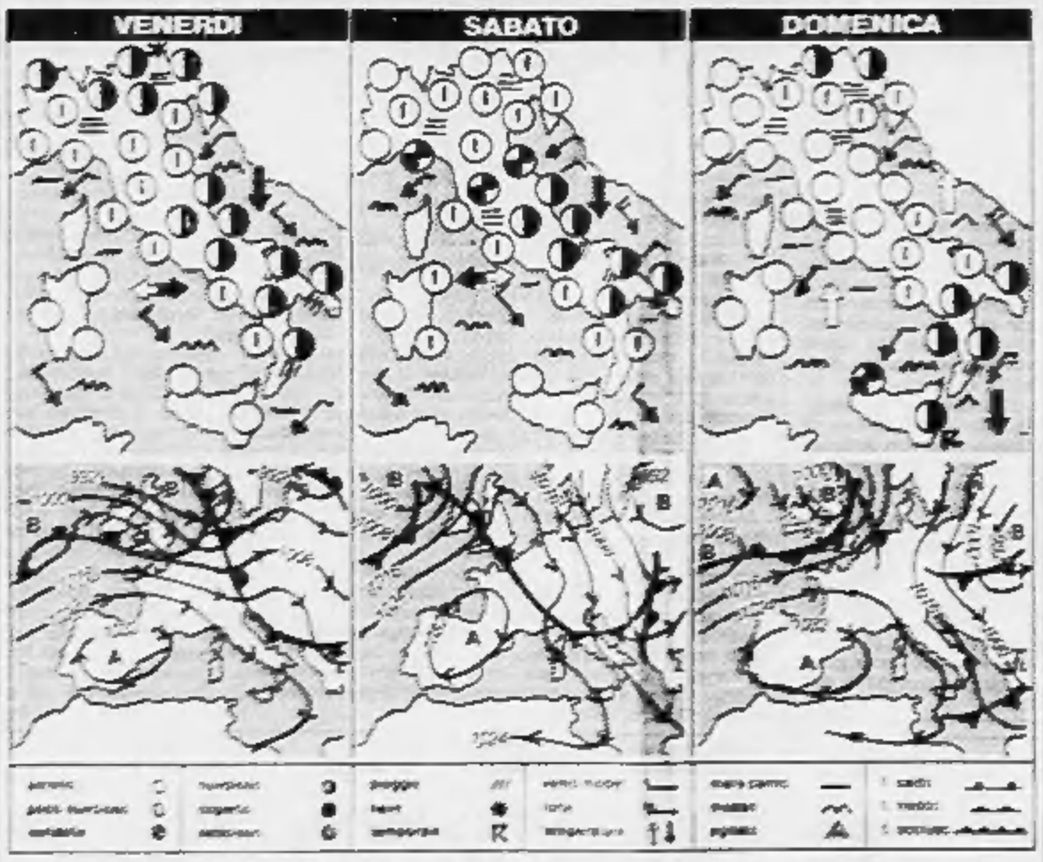
Sono tutti maestri della tradizione di casa nostra. Con la guerra dell'apparenza e la passione dell'arte hanno preparato la raffinata cena domenicale.

Interruzioni Firenze-Roma il 2 e 9 febbraio

ROMA — Nei giorni 2 e 9 febbraio — informa un comunicato del Ministero dei Trasporti — lavori interrotti i treni diretti e partiti da Firenze S. Maria Novella e Roma Termini. Ecco gli orari: «Argento Express», 231 «Bernina», 206 «Italian Holland Express», 209 «Brenner Express», 271 «Italia Express», 38 «Ambrosiano», 77 «Colosseum», 832 e 833 «Marco Polo» e 936 previsto subire ritardi variabili tra 10 e 140 minuti circa.

Persiste l'alta pressione tra l'Europa occidentale e l'Italia

Il sole allieterà il weekend



Il bollettino delle temperature che vede previsioni i servizi ed in genere sono in grado per la settimana prossima senza eccessive modifiche con i dati attuali.

L'alta pressione, tornata a stabilirsi tra l'Europa occidentale e l'Italia per buona parte dell'Europa, consentirà la sua presenza e la sua influenza. La perturbazione che si avvicina lungo il suo corso periferico tenderà con la sua a mantenere la sua debole la sua conformazione atlantica una marcata influenza.

Solo sul versante orientale della penisola la circolazione potrà assumere una certa consistenza e dar luogo a qualche precipitazione.

Oggi l'alta pressione peri- ed esteso tutti i paesi con la carica e non impedirà peraltro possibile anche nelle regioni adriatiche dove non mancherà qualche annuvolamento. Nuvole più consistenti tra l'Abruzzo e la Puglia.

Possibile la perturbazione sulle regioni tirreniche e probabile che interessi nel corso di oggi con annuvolamenti in intensificazione la temperatura ed alcuni rovesci di neve.

Per domenica infine su tutte le regioni è previsto il tempo sarà degli annuvolamenti residui e qualche occasionale pioggia sulla Puglia, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale.

città italiane

Bolzano	-4	6	Perugia	1	13
Verona	-2	7	Pescara	1	14
Trieste	1	8	Campobasso	3	8
Venezia	-1	8	Bari	3	13
Milano	-2	5	Napoli	3	15
Torino	-3	5	Potenza	2	9
Cuneo	4	10	S. M. Leuca	5	12
Genova	5	12	R. Calabria	11	16
Bologna	-1	8	Messina	11	16
Firenze	-1	13	Palermo	10	15
Pisa	-1	11	Catania	8	18
Ancona	-1	10	Alghero	6	16

città estere

Amsterdam	5	9	Londra	1	10
Atene	4	16	Madrid	1	13
Bangkok	27	32	Los Angeles	7	18
Berlino	1	10	Montreal	-1	4
Bonn	2	9	Mosca	2	6
Bruxelles	-2	9	Nairobi	15	27
Buenos Aires	19	28	Nizza	-1	11
Il Cairo	11	22	New York	-1	1
Copenaghen	0	4	Parigi	1	10
Dublino	3	11	Pechino	-1	5
Francoforte	0	10	Rio de Janeiro	20	29
Helsinki	-4	-1	Singapore	25	30
Istanbul	7	14	Stoccolma	-1	6
Gerusalemme	10	17	Vienna	-1	7

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 577666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

MOTO / Le industrie mondiali del settore perdono colpi

Una crisi a due ruote

Alla Piaggio (fuori dal tunnel) è già partita la fase di rilancio

A colloquio con l'amministratore delegato del gruppo, Giorgio Brazzelli

GENOVA — La crisi del mercato delle due ruote ha coinvolto tutte le industrie mondiali del settore a cominciare dai colossi giapponesi che, nel 1984, hanno prodotto 5.500.000 unità contro i 7,5 milioni del 1980. In Italia l'industria del motociclo è scesa da 1.470.000 unità prodotte nel 1980 a 720.000 l'anno scorso. La Piaggio è passata, sempre dall'80 all'84, da 946.000 a 513.000 unità, con una flessione del 45,8 per cento: questo il quadro tracciato dall'amministratore delegato della Piaggio, Giorgio Brazzelli.

Quali sono le cause che hanno portato a questa crisi?

«La ritardata ripresa economica nei Paesi dove noi tradizionalmente vendiamo; la saturazione dei mercati più tradizionali (area europea) anche per l'incessante pressione delle maggiori case produttrici, determinata dalla contrazione della domanda; la diminuzione dei giovani in molti Paesi europei che ha colpito, in particolare, i ciclomotori; la concorrenza di beni alternativi come i computers, gli impianti hi-fi, l'automobile e la stessa grossa moto; l'introduzione di norme che hanno penalizzato la diffusione del veicolo a due ruote, in particolare il ciclomotore».

Qual'è oggi la situazione alla Piaggio e, in particolare, ci sarà ancora cassa integrazione?

«Al momento non è prevista altra cassa integrazione, poiché le misure adottate ci hanno avvicinato al punto di equilibrio. Ci auguriamo che tutte le iniziative prese per il rilancio del Gruppo possano risultare utili per superare le ulteriori difficoltà che ci possono essere proposte dal mercato».

In questa delicata situazione quali le scelte per gli investimenti?

«Anche in presenza di una forte riduzione della domanda, sono state mantenute le cifre previste, favorendo così tutto l'andamento del Gruppo».

Quali i programmi e le novità '85 della Piaggio?

Nel 1984 abbiamo lanciato la Vespa automatica la Vespa ETS e l'Ape 703. Nella prossima primavera presenteremo un nuovo scooter dalle prestazioni sportive e una nuova Vespa automatica di 50 cc indirizzata particolarmente al pubblico femminile. Nel settore dei ciclomotori una nuovissima interpretazione del "Bravo" proporrà ai giovani una formula molto interessante sotto il profilo del fuori strada sportivo. Per i veicoli a tre ruote stiamo conducendo prove intensive con il nuovo Ape diesel».

La Piaggio intende diversificare la sua produzione?

«Le iniziative allo studio sono molteplici. Una delle prime forme di diversificazione è rappresentata dalla "Piaggio Adriatica" di Atessa specializzata nella produzione di componenti per auto. I risultati sin qui ottenuti sono molto soddisfacenti, sia come qualità di prodotto, sia come risultati di gestione».

Come si colloca la Piaggio sul mercato?

«Nel segmento dei ciclomotori in Italia la quota di due terzi del mercato si è incrementata ulteriormente. Per gli scooter i vari modelli Vespa rappresentano praticamente la totalità del mercato. Per le moto, la Gilera, che nel 1983 aveva una quota di mercato del 4,7%, ha raggiunto nell'84 il 18% con una progressione che, negli ultimi mesi, ha raggiunto il 23%, realizzando il "sorpasso" sui suoi più diretti concorrenti. Per quest'anno l'obiettivo è di arrivare almeno al 30%».

Siete stati accusati di prezzi troppo alti. Cosa ci può dire in proposito?

Contro un tasso d'inflazione superiore al 10% nell'84, la Piaggio ha ritoccato i propri listini del 4% trasferendo sulla clientela il beneficio di tale differenziale. Intendiamo mantenere questo tipo di politica anche quest'anno».

E sui mercati esteri quali sono i risultati?

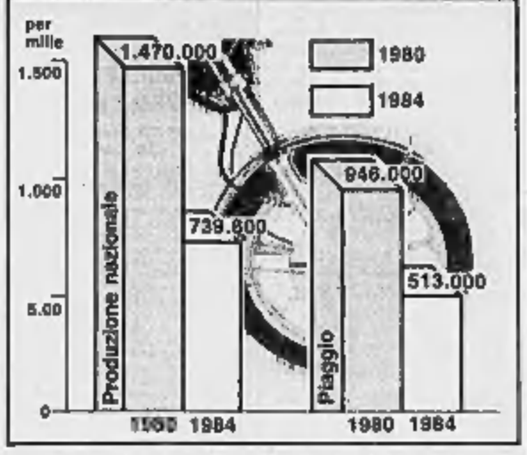
«Abbiamo rafforzato le nostre consociate presenti nei principali Paesi europei. Pur in presenza di una politica commerciale molto aggressiva da parte dei concorrenti giapponesi, abbiamo non solo mantenuto le nostre quote di mercato ma, in molti casi, le abbiamo migliorate».

Quali sono le prospettive per la Piaggio nel breve e medio periodo?

«Abbiamo raggiunto tre mete essenziali: situazione patrimoniale ricondotta ad una condizione di sicurezza; punto di equilibrio economico con l'attuale dimensione del mercato; prodotti rinnovati per le varie società del Gruppo. Con queste premesse, con il suo attuale assetto organizzativo e con il suo management, la Piaggio può affrontare gli impegni che l'attendono, con la necessaria tranquillità per cogliere tutte le opportunità che le verranno offerte dal mercato».

Renzo Villare

Una brutta frenata
(produzione italiana del settore)



Emilio Dusi è il nuovo presidente dell'Ania

MILANO — Emilio Dusi, 62 anni, avvocato, presidente dell'Agricoltura assicurazioni e consigliere delle Generali, è il nuovo presidente dell'Ania, l'associazione che raggruppa le compagnie di assicurazione italiane.

Dusi succede a Piercarlo Romagnoli che per otto anni ha guidato l'associazione e resta ancora al vertice come vicepresidente insieme ad Antonio Longo, presidente dell'Ina. L'assemblea dell'Ania ha anche confermato Enrico Tonelli consigliere delegato.

Nel corso dell'assemblea il presidente uscente, Romagnoli, ha esposto i risultati del settore assicurativo nel 1984. In tutto sono stati raccolti premi per 14.170 miliardi, con una crescita del 18,6% rispetto al 1983. L'incremento maggiore si è verificato nel ramo vita con 1930 miliardi di premi incassati (+28,6%).

Chi perde, chi no

MILANO — Per l'industria italiana delle due ruote il 1984 è stato un altro anno di crisi. La produzione complessiva di motociclette, ciclomotori e scooter è calata del 12,6% rispetto al 1983, attestandosi sulle 301.600 unità contro le 346 mila dell'anno precedente. Diminuiscono le esportazioni, ma calano anche le vendite interne come testimonia il dato delle immatricolazioni: 304 mila unità contro 223 mila del 1983 con un calo dell'8,3%.

Secondo i dati dell'Ancma (associazione nazionale del ciclo, motociclo e accessori) la crisi è più grave per le moto 500 cc (14.100 unità prodotte, meno 7,4%).

Delle principali aziende italiane soltanto la Cagiva di Varese continua a muoversi in espansione con 36 mila moto prodotte nel 1984 (18 mila vendute all'estero) e una previsione di crescita del 10% per il 1985. Per le altre grandi aziende, Piaggio, Guzzi e Benelli, continua invece il ridimensionamento.

Alla Piaggio, che nel giro di tre anni è stata costretta a dimezzare i propri dipendenti fanno notare che la crisi non riguarda soltanto l'Italia ma l'intero mercato mondiale della motocicletta. I giapponesi, che sono i principali produttori di veicoli a due ruote, hanno dovuto ridimensionare bruscamente i loro programmi.

Dopo avere prodotto 8 milioni di moto nel 1980 e 11 milioni nel 1982, nel 1984 non hanno superato i 3,8 milioni, anche se poi hanno venduto 5,6 milioni attingendo dagli enormi stockaggi che si erano creati negli anni precedenti.

La Piaggio spera oggi di avere trovato un suo equilibrio con una produzione che si aggira sulle 500 mila unità all'anno (489 mila nel 1984 e una previsione di 530 mila per questo anno). Nel 1982, quando aveva sfornato 650 mila veicoli, la Piaggio aveva fatturato 800 miliardi; il fatturato del 1984 sarà sicuramente inferiore, visto anche che i prezzi di vendita sono cresciuti solo del 4%.

Ma a Genova, sede dell'azienda presieduta da Umberto Agnelli, sono fiduciosi: «L'azienda è sana — dice un portavoce — e il bilancio del 1984 chiuderà in utile con un indebitamento ridotto rispetto all'anno precedente».

La Piaggio poi può contare sul brillante andamento della «controllata» Gilera che negli ultimi anni ha realizzato alcuni modelli di successo. Nel 1984 la Gilera ha prodotto 25 mila moto con un crescita del 42% sul 1983.

In acque difficili continua invece a navigare il gruppo Benelli-Guzzi di proprietà di Alejandro De Tomaso, il «patron» della Maserati. Nel 1984 il fatturato della Benelli (380 dipendenti) è sceso a 28,4 miliardi contro i 31 dell'anno precedente.

Anche la Guzzi di Mandello (Como) ha dovuto ridurre la produzione mentre il fatturato è diminuito di un solo miliardo attestandosi a 69 miliardi.

Decisa all'unanimità la spesa di 20 mila miliardi in dieci anni

«Disco verde» da 14 Paesi per l'Europa dello spazio

Ora si dovrà trovare un accordo di collaborazione con il governo americano e la Nasa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Disco verde per lo spazio: i ministri dei 14 Paesi dell'Agenzia spaziale europea (13 del vecchio continente più il Canada) hanno varato il piano degli investimenti e i programmi operativi per i prossimi 10 anni e ne hanno impostati altri la cui attuazione si protrarrà fino oltre la fine del secolo.

La decisione finale è avvenuta all'unanimità e anche gli sconfitti, in questo caso i francesi, hanno accettato senza drammi trovandovi dopo tutto motivi di compiacimento. L'impegno finanziario da qui al 1995 sarà complessivamente di 19-20 mila miliardi.

Poco meno di 3500 miliardi saranno investiti nel progetto «Columbus», altrettanti nel nuovo «Ariane 5», per il quale dovrà tra l'altro essere messo a punto un nuovo motore a idrogeno liquido; il 5 per cento delle risorse sarà comunque destinato, come ha fortemente chiesto Oranelli, ai satelliti scientifici e applicativi per le telecomunicazioni, la trasmissione di dati, lo studio del cosmo e delle risorse terrestri e a esperimenti sul lavoro in assenza di gravità.

Il progetto di mini-Shuttle «Hermes», tenacemente proposto dai francesi, è stato dichiarato interessante, ma si è deciso che la sua realizzazione non avverrà con i fondi di questo piano decennale, che non sarebbero sufficienti, ma che entrerà *«nei futuri sviluppi della politica spaziale»*. Era questa una posizione italiana e su di essa si sono schierati tutti gli altri membri.

A proposito di mini-navette, quasi alla fine della discussione c'è stato un colpo di scena: anche gli inglesi, un po' per stoppare le pretese della Francia e un po' per mettere un'ipoteca sul futuro, hanno messo sul tavolo un proprio progetto, quello dell'«Hotol», un veicolo a decollo e atterraggio orizzontale, un vero e proprio aereo per lo spazio, proponendone l'adozione da parte dell'Esa. La risposta era ovvia e scontata: anche l'«Hotol» è interessante, gli inglesi sono stati invitati a svilupparne la progettazione, ma per ora, come per «Hermes», non se ne parla.

Adesso l'Esa comincerà subito le discussioni con il governo americano e con la Nasa per definire i termini della collaborazione europea alla stazione spaziale abitata che verrà lanciata dagli Usa in varie riprese a partire dal 1992. Ad essa dovrebbero essere agganciati uno o più moduli «Columbus». *«Spero di concludere questa fase entro pochi mesi»* ha dichiarato il nuovo presidente del Consiglio dei ministri dell'Esa, l'olandese Van Aardenne, che da questo vertice succede a Oranelli.

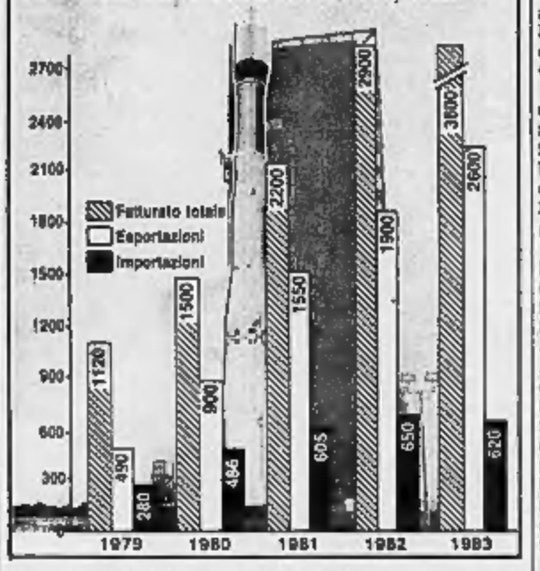
Due gli elementi sui quali dovrà insistere: l'assegnazione di adeguate commesse alle industrie europee («Columbus» è partito da un progetto di Aeritalia e della tedesca Mbb) e l'accesso alle tecnologie avanzate americane.

L'Italia partecipa a «Columbus» con una quota di circa il 24-25 per cento, pari in dieci anni a circa 800 miliardi di lire; la quota in «Ariane 5» sarà invece del 14-16 per cento, con una spesa complessiva di circa 600 miliardi. Oranelli, nell'ultima fase della trattativa ha ritoccato al rialzo il nostro impegno finanziario, che dovrebbe raggiungere in media i 300 miliardi l'anno. (Ora su questo punto deve pronunciarsi il Cipe).

Con questo l'Italia si colloca al quarto posto tra i partners dell'Esa, dopo Francia, Gran Bretagna e Germania Federale. Il Consiglio dei ministri di Esa ha infine approvato un principio che stava molto a cuore alla delegazione italiana: ciascun Paese avrà diritto a vedersi assegnate commesse pari almeno all'80-85 per cento della propria partecipazione finanziaria al piano. Anche il sistema di valutazione dei cambi, ora agganciato all'unità di conto europea, dovrà essere rivisto.

Vittorio Ravizza

L'Italia in orbita
Fatturato dell'industria Aerospaziale italiana



Secondo i dati Inea —4,9% nel Sud e —1,2% nel Centro Nord

La produttività agricola italiana l'anno scorso è scesa del 2,5%

ROMA — La produttività agricola è calata del 2,5% nel 1984 con una sensibile diversità a livello di ripartizione territoriale: —4,9% nel Mezzogiorno e —1,2% circa nel Centro Nord. Questo il dato più rilevante dell'analisi svolta dall'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, che ha rilevato come le risorse complessivamente utilizzate siano state comunque inferiori a quelle dell'anno precedente.

Si sarebbero verificati, infatti, una sostanziale stasi degli acquisti di beni e servizi (—0,5%), un probabile ulteriore calo degli investimenti complessivi (siamo ancora alle prime stime) ed una diminuzione degli occupati agricoli abbastanza elevata (—4%).

Per i prezzi, secondo le più recenti valutazioni comunitarie, l'aumento dell'indice globale sarebbe stato del 10,4%, ma — sottolinea l'Inea — all'Irvam (Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato dell'agricoltura) è risultato molto più contenuto (+5,4%).

Dunque, tenuto conto anche della tendenza sui mercati all'ingrosso, l'aumento più attendibile sembra essere quello dell'8% circa (+10,6% nell'83), a fronte del quale si è stato un aumento dei costi delle materie prime e dei servizi pari al 10% e dell'11-12% per i salari. Infine il maggior valore della produzione vendibile sarebbe stato quindi del 6,7% rispetto all'83.

Nel settore zootecnico si sono verificate piccole variazioni che non modificano, nella sostanza, l'andamento precedente, con l'esclusione del sensibile calo nella produzione del pollame (4 per cento). Nel dettaglio un aumento di due, massimo tre, punti percentuali delle carni suine a fronte della flessione marginale (1 per cento) di quelle bovine, mentre si mantiene stazionaria la produzione di uova.

Al di là degli andamenti climatici, le rilevazioni dell'Inea mettono in evidenza una certa atmosfera di stanchezza su tutto il settore agricolo-forestale: calo degli investimenti, stasi nell'acquisto di beni e servizi, diminuzione marcata degli occupati. In termini reali, il valore aggiunto globale si sarebbe ridotto del 3,3 per cento, mentre quello per addetto avrebbe registrato un lieve aumento (0,7 per cento).

Chi ha perso di più

ROMA — Ecco una tabella riassuntiva dei dati percentuali resi noti dall'Inea che indicano le variazioni del 1984 sull'anno precedente:

produzione vendibile	— 2,5 %
valore aggiunto	— 3,3 %
occupati	— 4,0 %
frumento tenero	— 3,4 %
frumento duro	+ 59,0 %
mais	+ 1,5 %
riso	— 0,4 %
bietola da zucchero	+ 19,5 %
vino	— 10,0 %
olio (previsioni)	— 40,0 %
carni	— 1,0 %
latte	+ 1,0 %

Nell'84 record per l'export dalla Spagna

MADRID — Nel 1984 le esportazioni dalla Spagna sono aumentate del 20% rispetto al 1983, salendo a un livello record. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Miguel Boyer, parlando a una riunione di imprenditori. Il controvalore dell'export è salito di 2,9 miliardi di dollari ed il deficit commerciale è sceso a 4,3 miliardi.

IRPEF, ILOR, IVA Ecco l'analisi dettagliata dei primi undici mesi

Da buste paga e grandi imprese le maggiori entrate fiscali '84

ROMA — Sono stati ancora i lavoratori dipendenti e le grandi imprese a dare il contributo più sostanzioso alle entrate tributarie nell'84. La conferma viene dall'analisi dettagliata dei dati del ministero delle Finanze sul gettito di tasse e imposte a tutto novembre '84.

In undici mesi i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, hanno versato per ritenute alla fonte su stipendi e salari più di 36.000 miliardi.

Da soli, cioè, hanno contribuito per quasi l'80% al gettito totale dell'Irpef (45.000 miliardi) ed hanno superato il 26% del gettito complessivo di tutte le entrate tributarie (136.530 miliardi). Un ulteriore dato che conferma la pesantezza del drenaggio fiscale sul reddito fisso è rilevabile dal fatto che negli undici mesi considerati, rispetto ad un aumento di stipendi e salari stimato in contabilità nazionale in circa il 12%, il gettito delle ritenute alla fonte è aumentato del 16,7, con una differenza in favore del fisco di circa 5 punti in percentuale. In pratica si può calcolare che il «fiscal drag» è costato a 15 milioni di lavoratori dipendenti circa 100 mila lire a testa.

Oltre che sui lavoratori dipendenti la maggior pressione fiscale ha gravato anche sulle imprese di grandi dimensioni come risulta da due indicatori ricavati dai dati del gettito degli undici mesi.

Anzitutto l'Iva: è possibile notare che i maggiori incrementi di gettito si sono avuti nei mesi in cui sono stati incassati i versamenti delle aziende con volumi d'affari superiori ai 750 milioni: sono stati registrati aumenti medi di oltre il 21%.

Nelle quattro cadenze trimestrali in cui al gettito mensile si dovevano aggiungere i versamenti delle imprese minori si è invece verificato un abbattimento della percentuale di incremento a circa il 10%.

La conferma del maggior carico sulle grandi imprese emerge anche dai dati delle imposte dirette. Per l'Irpeg, che grava prevalentemente proprio sulla società di grandi dimensioni, il gettito delle dichiarazioni presentate nell'84 è aumentato di quasi 34% rispetto al 1983.

Per l'Ilor persone fisiche, che colpisce invece per la maggior parte i redditi d'impresa minore, oltre a quelli da fabbricati non esenti, è stato addirittura riscontrato un calo del 3%. Questo risultato negativo, solo in parte dovuto alla riduzione dell'Ilor per gli immobili soggetti a Socof, è attribuibile proprio alla più limitata contribuzione delle piccole imprese commerciali ed artigiane.

Ed ecco in tabella il diverso peso delle voci di entrata dal lavoro dipendente, dalle grandi imprese e dalle piccole aziende.

	gen-nov '83	gen-nov '84	
Ritenute su lavoro dipendente	31.000	36.000	17%
Totale Irpef	39.700	45.100	14%
Versamenti Iva mensili (grandi imprese)	8.130	9.830	21%
Versamenti Iva trimestrali (grandi impr. + piccole impr.)	12.100	13.300	10%
Autotassazione Irpeg (grandi imprese)	4.700	6.340	34%
Ilor persone fisiche (piccole imprese)	2.900	2.700	—3%
TOTALE ENTRATE	133.900	136.530	14%

Ecco le proposte di Cgil, Cisl e Uil

Scala mobile	Attuale	CGIL	CISL	UIL
Cadenza scatti	trimestrale	semestrale o mobile ad ogni aumento del 3% di inflazione	semestrale	mobile ad ogni aumento del 4% di inflazione
Grado di copertura	60-62% in media	superiore, ma non ancora quantificato	conferma attuale livello	conferma attuale livello
Valore del punto	unico di L. 6800	nuovo sistema percentuale: 100 per cento per salari minimi di L. 750.000; minore, per due fasce di retribuzione più alte	nuovo sistema: salario minimo indicizzato al 100%	differenziato: da L. 5312 per il 1° livello a L. 3689 per il 7° livello bis
Paniere di calcolo	sindacale (1954)	Istat (1970)	Istat	Istat
Recupero quattro punti		a spese del fisco (modifica Irpef)	—	—
Decimali		il pagamento è pregiudiziale a trattative	il pagamento è pregiudiziale a trattative	possibile accantonamento in attesa di definizione
Altre questioni: orario di lavoro		no a riduzioni generalizzate, ma contrattate a livello di settore, azienda, reparto	riduzione di due ore nell'industria e a 35 ore nella pubblica amministrazione	accordo quadro per riduzione non generalizzata
Occupazione		svincolata dalla vertenza sul salario	questione centrale, alla quale è subordinata la vertenza salariale	centrale, ma non da scambiare con salario o orario

Nella tabella sono messi a confronto i tre progetti di Lama, Carniti e Benvenuto per la riforma della busta-paga; al centro delle proposte un diverso calcolo della contingenza e la riforma del sistema fiscale, considerata pregiudiziale alla trattativa.

Non ci saranno emendamenti democristiani

ROMA — La dc non presenterà alcun emendamento al decreto tributario del ministro Visentini; se lo facesse, e se qualche modifica venisse approvata, ne conseguirebbe il ritorno del provvedimento al Senato, la sua decadenza e «la crisi di governo». Lo ha detto il responsabile democristiano nella Commissione finanze della Camera, Rossi di Montelera, al termine della discussione generale sul «pacchetto Visentini». Rossi di Montelera ha nascosto che il suo gruppo mantiene riserve sul decreto. «La dc seguirà con la massima attenzione la sua applicazione», ha proseguito il deputato, confermando l'intenzione del suo gruppo di presentare in futuro misure legislative tese tra l'altro a compensare tra loro debiti e crediti di imposta.

Da martedì la commissione voterà gli articoli e le relative proposte di modifica, preannunziati sinora da comunisti e indipendenti di sinistra. I primi insistono per una modifica immediata dell'Irpef.

Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio '84

L'utile alla Popolare Novara quasi raddoppiato in un anno

NOVARA — Anche quest'anno gli azionisti della Popolare di Novara non potranno lamentarsi dei risultati di bilancio: il consiglio di amministrazione ha infatti approvato ieri sera il consuntivo al 31 dicembre '84 che evidenzia notevoli miglioramenti rispetto a quello dell'83.

Il patrimonio (grazie anche all'aumento di capitale) è passato da 935 a 1382 miliardi, con un incremento che supera il 49 per cento; i mezzi amministrati sono saliti a 15.000 miliardi (+5,4 per cento); l'utile è quasi raddoppiato, passando da 44,4 a 84,9 miliardi (+91,2 per cento).

Questo permetterà di distribuire un dividendo di 750 lire per azione, contro le 700 distribuite nell'83, per i titoli (37,7 milioni) a godimento pieno. Verrà invece distribuito un dividendo di 500 lire a 50,5 milioni di azioni a godimento 1.4.84. Non va infatti dimenticato che il dividendo viene distribuito su un maggior numero di azioni grazie all'aumento di capitale.

Gli impieghi presso la clientela ordinaria sono ammontati a 9.250 miliardi, con un incremento rispetto all'83 del 10,13 per cento.

Sono risultati che dovrebbero quindi permettere di ripetere le tradizionali «feste» degli azionisti in occasione dell'assemblea; il vertice della Popolare li definisce «d'oro». Un oro che tornerà utile soprattutto di fronte alla fronda che viene portata avanti da una frangia di azionisti.

Nella foto (a destra) Lino Venini, amministratore delegato della Banca Popolare di Novara e il presidente Di Tieri

Proprio dei giorni scorsi è la notizia che il procuratore capo della Repubblica ha informato i vertici della Popolare della decisione di avviare una indagine peritale che potrebbe portare anche all'apertura di un procedimento penale. La notizia ha avuto a suo volta pesanti ripercussioni sulla quotazione del titolo al Mercato ristretto. E forse non è un caso che, a distanza di ventiquattr'ore, il presidente Roberto Di Tieri e l'amministratore delegato Lino Venini abbiano riunito il vertice per dare una risposta ed una assicurazione agli azionisti sullo stato di salute dell'istituto.

E gli azionisti, se ne sono già avute le prime avvisaglie, non chiedono di meglio che continuare a credere nella gestione della più importante popolare europea.

p. gio.

• **ICE** — La riforma che darà all'Ice una totale autonomia operativa è ormai all'esame dei ministeri interessati per il necessario concerto e sarà sottoposta quanto prima all'esame del Parlamento. E'quanto ha dichiarato il ministro per il Commercio estero, Nicola Capria, che ha descritto modalità e obiettivi del progetto di riforma.

Pensioni, la riforma entro marzo

ROMA — «Esistano tutte le condizioni affinchè il provvedimento di riordino del sistema pensionistico sia approvato dalla commissione speciale in sede legislativa entro marzo per consentire, comunque, l'approvazione definitiva da parte delle Camere dei miglioramenti delle pensioni in atto».

Lo ha dichiarato l'on. Nino Cristofori, presidente della commissione speciale per la riforma del sistema pensionistico, che ha ricevuto ieri mattina una delegazione di pensionati aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i nodi più importanti del riordino con particolare riguardo alla perequazione delle pensioni.

• **CONSOB** — I lavoratori della Consob si riuniranno oggi in assemblea per esaminare l'iter di approvazione del regolamento della Consob, concordato con i sindacati ed oggi all'esame del consiglio di Stato, nonchè l'iter legislativo delle proposte di legge relative alla Consob. Lunedì pomeriggio si svolgerà in Cisl, poi, una riunione.

Il piano per ristrutturare il settore è stato presentato ieri al ministro Pandolfi

Citibank guida una cordata per lo zucchero

Prevista la creazione di una società che rileverebbe gli otto stabilimenti Montesi e i quattro della Maraldi pagandoli 95 miliardi - Ci sono due progetti alternativi: uno delle cooperative della Lega, il secondo di un gruppo di imprenditori veneti

MILANO — Il progetto della Citibank per la ristrutturazione dell'intero settore saccarifero italiano è venuto alla luce ufficialmente ieri a Roma, quando il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha ricevuto i rappresentanti della banca americana per esaminare le proposte.

«E' chiaro che Citibank non agisce in proprio ma rappresenta un gruppo di imprenditori italiani e esteri del settore saccarifero che intendono porre ordine a un'attività industriale sino ad oggi confusa e irregolare — ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa tenuta a Milano il direttore generale dell'Eridania, Ettore Picco —; *ovviamente anche l'Eridania, che è il primo produttore nazionale di zucchero con il 40% del mercato, è interessata al progetto, ma qualora questa sua disponibilità venga interpretata come un ostacolo o una interferenza la società è pronta a ritirarsi».*

Di progetti per la ristrutturazione del comparto saccarifero ve ne sono tre, per la verità, e tutti si ricollegano alla necessità di sistemare i due gruppi industriali del Nord, Maraldi e Montesi in gestione commissariale, il primo da 5 e il secondo da 3 anni.

1 Il progetto della Citibank prevede la costituzione di una società controllata paritetticamente tra industriali saccariferi italiani e esteri *(«Ma se la controparte è d'accordo l'Eridania potrebbe anche presentarsi da sola»*, ha affermato Picco) e la Finbieticola, finanziaria che raccoglie le varie associazioni di bieticoltori, cioè gli agricoltori che producono la materia prima, più le due cooperative di produzione del settore.

Questa nuova società rileverebbe dai commissari tutti gli otto stabilimenti della Montesi e i quattro della Maraldi per la somma di 95 miliardi: sette verrebbero chiusi perché antieconomici, due moderni ceduti all'Eridania per 55 miliardi in cambio di altri due di proprietà dell'azienda genovese.

In pratica degli attuali 35 stabilimenti saccariferi operanti nella Padania ne resterebbero in funzione 18, dei quali 10 posseduti dall'Eridania, 5 dalla nuova società tra imprenditori e Finbieticola, 2 dalle cooperative e l'ultimo dalla Sfir. Successivamente lo Stato contribuirebbe attraverso la finanziaria del settore Ribs a ristrutturare gli impianti con 150 miliardi. Infine ogni stabilimento potrà operare raccogliendo le bietole di un solo comprensorio di 8-10.000 ettari, riducendo in tal modo gli ingenti costi di trasporto.

2 Il secondo progetto è quello avanzato dall'Anca, l'Associazione delle cooperative agricole aderente alla Lega. L'Anca, che proprio ieri con un comunicato ha fatto sapere di non voler essere tagliata fuori dalla ristrutturazione in atto, prevede non solo di non chiudere gli impianti che il progetto Citibank ritiene obsoleti e antieconomici, ma la riapertura di quelli chiusi grazie al ricorso a crediti della Ribs, del Fondo bieticolo, delle regioni e altri contributi a tassi agevolati.

3 Infine c'è il progetto della Gisi, una società patrocinata da imprenditori veneti guidati dal presidente della associazione industriali di Padova, Angelo Ferro. La Gisi, che contesta il piano Citibank, parte dal presupposto che non venga disperso il patrimonio industriale veneto (rappresentato dagli impianti ex Montesi) e prevede interventi nelle aree del Veneto con una parziale ristrutturazione.

Sulla carta i tre progetti si presentano con impostazioni diverse: il primo, visto in un'ottica imprenditoriale, punta alla soluzione della crisi nazionale, mediante l'ascesa di un solo grande produttore, l'Eridania, che controllerebbe oltre il 50% del mercato con tutti i problemi del caso e il coinvolgimento nell'operazione dei bieticoltori, che in tal modo si adeguerebbero alle indicazioni dell'industria senza più frapporre ostacoli. Il secondo, quello della Lega, mira a salvaguardare l'occupazione e l'integrità economica delle organizzazioni cooperative forti nell'area di produzione delle bietole, cioè Veneto, Emilia e Marche, senza però tenere in eccessivo conto le dinamiche del mercato. Il terzo, quello degli imprenditori veneti, si basa su un'ottica regionale ritenuta non più adeguata alla dimensione del problema che investe ormai l'intera struttura saccarifera del Paese.

Gianfranco Modola

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 718/83 contro ROSUSTI Corrado.

Il giorno 21-2-1985 alle ore 12,10 avanti al giudice dr. Grassi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Sauze d'Oulx, via Monte 39 (già 49) nel condominio «Il Larice»: alloggio al 1° p. composto di ingresso, tre camerette e servizi, contraddistinto sul n. 9. Censito al N.C.E.U. alla partita n. 308 F. 4 n. 844 sub 5, cat. A/2, cl. 1, vani 3,5, R.C. 1925.

Prezzo base L. 60.000.000

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dell'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a. dr. Umberto Pistorio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 47/80 contro BOSIO Francesco.

Il giorno 21-2-1985 alle ore 13 avanti al giudice dr. Grassi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In La Loggia, via Leonardo Bistolfi n. 47, i primi due piani di casa abitata e civile abitazione, con il piano terreno e parte del 1° piano adibiti a locali ad uso negozi e ad uso ufficio e locali industriali, e la parte residua del 1° p. adibita ad alloggio composto di tre camere, cucina, servizi ed accessori, superficie locali industriali mq 702,93; rimessa coperta da lamiera mq 103,78; tettoia coperta da lamiera mq 86,11; negozi mq 76,00; alloggio mq 104,66, occupato da Travella Lucia nata Bosio vita natural durante. Un negozio di salumeria risulta locato fino al 1°-6-1988. I restanti locali industriali uffici e negozi sono locati più 9 (nove) fabbricati liberi al 1°-12-1985.

Prezzo base L. 176.000.000

Aumenti minimi L. 10.000.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a. dr. Umberto Pistorio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 74/82 contro Spa KARVIT.

Il giorno 28-2-1985 alle ore 10,50 avanti al giudice dr. Perrot si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Pino Torinese, alloggio in via Roma n. 25, piano 2°, cat. A/2, cl. 2°, vani 4, R.C. 1248, Foglio 23, mapp. n. 298 sub 3, part 562, composto di ingresso, disimpegno, bagno, locale con cucinino e due camere, distinto col n. 22, cantina n. 4. Immobile venduto alla Karvit Spa da Angela Maria Cacace ved Fanna, che ne era riavuta l'usufrutto, deceduto per decesso dell'usufruttuaria. Soggetto all'Iva.

Prezzo base L. 60.000.000

Aumenti minimi L. 1.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a. dr. Umberto Pistorio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 180/81 contro GUALA Francesco e MORIANO Maria P.

Il giorno 21-2-1985 alle ore 12,50 avanti al giudice dr. Grassi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Pino Torinese, via Peschiera n. 5, terreno con entrostante fabbricato ad uso civile abitazione a un piano t.t. e uno seminterrato, non ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda rogata il 17-5-1973 ai nn. 70 e 71, il tutto descritto al C.T. alla partita 5331 F. 24 n. 115, fabbr. da accertare a 30,09.

Prezzo base L. 280.000.000

Aumenti minimi L. 3.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a. dr. Umberto Pistorio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 188/81 contro CUSINO Cesare.

Il giorno 21-2-1985 alle ore 12,45 avanti al giudice dr. Grassi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino via Moncalvo n. 53 bis, piano 3°, alloggio composto di due ingressi, gabinetto, gabinetto con bagno, locale con cucinino, due camere, salone.

Al N.C.E.U. n. 899 sub 10 del foglio 148.

Prezzo base L. 240.000.000

Aumenti minimi L. 2.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a. dr. Umberto Pistorio

PRETURA DI PAVIA

N. 1866/83 R.G.

Il Pretore di Pavia, in data 3-2-1984 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

impugnata e confermata in grado d'appello con provvedimento analogo del 2-10-1984,

CONTRO

MENDARO WILMA n. Finale Ligure 21-6-41 res. Spotorno via delle Strette 2;

IMPUTATO

del delitto/reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-1933, n. 1736 per avere emesso n. 10 assegni bancari senza che presso la Banca trattaria vi fossero i fondi necessari per il loro pagamento. Per un totale complessivo di L. 27.840.000. Ipotesi grave per il numero e l'importo degli assegni emessi.

OMISSIS

Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara MENDARO WILMA colpevole del reato ascrittogli e in concorso di circostanze attenuanti generiche, ritenute prevalenti la condanna alla pena di L. 800.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Impone allo stesso il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni 1. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, a spese del condannato, sul quotidiano «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Pavia, li 18-1-1985.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Dott. Angelo De Sanctis)

PRETURA DI VERBANIA

N. 3/85 ES.

Il Pretore di Verbania, con decreto 27-11-1984, esecutivo il 28-12-1984, ha condannato **CORBOLI ROBERTO**, nato il 29-7-1939 in Omegna, ivi residente, via Privata Villa Alta 50, previa concessione delle attenuanti generiche dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, alla pena di L. 700.000 di multa, con i benefici di cui agli artt. 163 e 175 C.P., ordinando la pubblicazione della condanna sul giornale «La Stampa» e facendo, altresì, divieto al condannato di emettere assegni per anni uno, perché ritenuto responsabile del reato di emissione continuata di assegni a vuoto, ipotesi grave (artt. 81 cpv C.P.; 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736), per avere emesso n. 5 assegni per complessive L. 10.387.348 senza che presso le banche trattarie esistesse la necessaria copertura.

In Fondotoce ed altri luoghi dal 10-10 al 25-10-1984.

Per estratto conforme ad uso pubblicazione

Verbania, li 21 genn. 1985

IL DIRETT. DELLA CANCELLERIA (Antonino Amore)

CITTA' DI PINEROLO

APPALTO LAVORI IN EDIFICI SCOLASTICI

— costruzione scale esterne di sicurezza: L. 599.850.000
— sistemazione uscite di sicurezza: L. 77.920.000

Iscrizione A.N.C. cat. 2°.

— installazione impianti segnalazione fughe gas e incendi, estintori, illuminazioni, segnaletica antinfortunistica: L. 173.400.000
— realizzazione impianti protezione da scariche atmosferiche: L. 280.040.000 Iscrizione A.N.C. cat. 6° c).

Aggiudicazione: art. 1 lett. e) legge 2-2-1973, n. 14.

Richieste invito in carta legale alla segreteria comunale entro 11° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO F. Comunale

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Ufficio I.E. di Torino
Via Nizza 8 bis - 10125 Torino

Avviso di gara

Questa Azienda dovrà indire gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a) della Legge 2-2-1973 n° 14 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di sostituzione di cavi e completamento delle apparecchiature di campagna per ACEI di Torino P. Paolo.

Importo a base di gara L. 500.000.000 (lire cinquecentomilioni)

Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'ANC Cat. 9-c per importo adeguato.

Le richieste d'invito, redatte in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 11 febb. 1985 ed essere corredate dei seguenti documenti:

— certificato di iscrizione all'ANC non scaduto di validità;
— elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.

La suddetta domanda non vincola questa Azienda.

Il Capo dell'Ufficio Impianti Elettrici Compartimentale (dott. ing. Sergio Candeloni)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Ufficio I.E. di Torino
Via Nizza 8 bis - 10125 Torino

Avviso di gara

Questa Azienda dovrà indire gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e riparazioni straordinarie delle stadere a ponte e degli strumenti metrici portatili esistenti negli impianti ferroviari del Compartimento di Torino, nonché la manutenzione localizzata delle testate elettroniche alle stadere a ponte.

L'importo annuo a base di gara L. 251.000.000 (lire duecentocinquantunmilioni) e per l'intero periodo di validità (tre anni salvo disdetta) è di L. 753.000.000 (settecentocinquantatremilioni).

Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'ANC Cat. 17 per importo adeguato.

La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 11 febb. 1985 ed essere corredata dei seguenti documenti:

— Certificato di iscrizione all'ANC non scaduto di validità;
— Elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.

La suddetta domanda non vincola questa Azienda.

Il Capo dell'Ufficio Impianti Elettrici Compartimentale (dott. ing. Sergio Candeloni)

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
2° REPARTO - 4° DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 22 marzo 1985 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 MILANO - Tel. 02 [illegible], licitazione privata, a prezzo base palese, con successiva aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE) per la provvista di: q.li 12.300 di riso, suddivisi in 10 lotti uguali.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato in data 25 gennaio 1985 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le ditte non iscritte all'albo dei fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 3000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - piazza della Marina n. 4 - 00196 ROMA entro il 14-2-1985 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, 12 comma primo lettera a) e c), 13 comma primo lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113; le ditte iscritte al predetto albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 06 360 3826

IL DIRETTORE GENERALE

in edicola uno speciale de il fisco

SCONTRINO E RICEVUTA FISCALI

un testo completo delle leggi, circolari ministeriali e un ampio commento esplicativo

32 pagine L. 7.000 - In edicola

o direttamente all'editore: E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - versando l'importo di L. 7.000 sul c/c postale n. 61844007 o in contrassegno di L. 7.000 più spese postali.

il fisco in edicola n. 3

inserto speciale

SCADENZARIO TRIBUTARIO 1985

Abbonamento 1985, 40 numeri, L. 200.000. Versamento con assegno bancario o sul ccp. n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Per le migliori offerte nel campo immobiliare a MONTE-CARLO rivolgersi a AGEDI

L'Astoria (quarto piano) Mod. Bd Princesse Charlotte MONTE-CARLO. MC 98000 MONACO Tel. (93) 50.66.00 Telex : 479 417 MC
Rappresentante esclusivo per il Principato di Monaco della SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY
Documentazione gratuita a richiesta

Invariato l'indice

La Centrale infiamma la Borsa

Indice COMIT base 1972 = 100

MILANO — Tra contrasti, [illegible] con rinnovata vivacità, si è chiuso il gennaio d'oro della Borsa. Anche gli osservatori più ottimisti sono stati colti in contropiede dalla pioggia di denaro [illegible] ha imboccato la via di Piazza Affari dopo anni di diffidenza: in un mese solare l'incremento medio dell'indice è stato del 16,3 per cento. In termini di scambi, poi, il giro d'affari della Borsa di Milano è addirittura quadruplicato: dai 402 miliardi di lire del gennaio di un anno fa ai 1630 miliardi circa (mancano i [illegible] definitivi di ieri per [illegible] costo più preciso) del primo [illegible] del [illegible].

Quali le ragioni di questo improvviso successo? Senz'altro l'enorme raccolta dei fondi che, nel giro di pochi mesi, hanno ormai raggiunto una consistenza patrimoniale di 2000 mil[illegible]

Di fronte a questa novità, infatti, non pochi esperti si augurano una fase di riflessione che permetta al mercato di recuperare elasticità dopo l'impennata dei prezzi; eppure, anche se non mancano i realizzi, soprattutto sui titoli più apprezzati nel corso del mese, la pressione della domanda si mantiene costante sui valori guida, dalla Fiat (trattata a 2406 lire) alle Toro, a diversi titoli bancari. Il risultato è che l'ultima seduta del mese ha registrato [illegible] una tenuta del listino (l'indice Comit sostanzialmente invariato) ma il mercato ha trovato lo spazio per nuovi spunti operativi.

E' il caso, soprattutto, della Centrale finanziaria. A pochi giorni dal consiglio di amministrazione del Nuovo Banco che dovrà decidere della [illegible] finanziaria (la riunione è prevista per il 12 febbraio) il titolo della società è stato oggetto di massicci acquisti nel dopo listino quando le azioni ordinarie hanno raggiunto il prezzo di 2800 lire (contro le 2610 di mercoledì).

a. b.

La Borsa di Osaka sorpassa la «City»

TOKYO — La Borsa di Osaka è ormai la terza del mondo, dietro a quelle di New York e di Tokyo, dopo avere superato la Borsa di Londra. Le compravendite di titoli a Osaka sono ammontate a [illegible] miliardi di dollari [illegible] 3684, con un incremento del 49,1% [illegible] mentre a Londra [illegible] ammontate a 46,07 miliardi di dollari.

Il [illegible] aumento a Osaka è dovuto all'introduzione di nuove misure, fra cui la creazione di un secondo settore di mercato immobiliare. [illegible] ha giocato anche [illegible] debolezza [illegible] sterlina rispetto al dollaro.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		31-1
Gestiras	L.	11.870
Imicapital	»	12.204
Imirend	»	11.210
Fondo Ina	»	1418,4
Fondersel	»	12.237
Arca BR	»	11.463
Arca RR	»	10.696
Primecash	»	10.672
Primerend	»	11.482
Primecapital	»	12.251
Fondo profess.	»	12.101

ESTERI [illegible]		31-1
Capitalitalia	$	11,91
Interfund	$	12,85
Fonditalia	$	22,61
Int. Securities	$	9,21
Tre R	L.	21.788
Italfortune	$	10,88
Italunion	$	8,30
Europrogram.	l.a.	167,18
Mediolanum	$	13,47
Rasinvest Int.	$	14,33
Rasfund	L.	17.961

Il voto sul decreto Tv fa slittare l'audizione del presidente Iri

Mediobanca, soltanto giovedì saranno sentiti Piga e Prodi

ROMA — E' slittata alla prossima settimana [illegible]one [illegible] Prodi alla Commissione Bilancio sulla questione Mediobanca. Le votazioni [illegible] decreto per il riassetto televisivo [illegible] nazionale hanno cancellato l'appuntamento di ieri. [illegible] ne parlerà quando sfileranno i personaggi più importanti: martedì [illegible] gli amministratori delegati della Comit, Cingano, e del Credito Italiano, Rondelli; [illegible] l'amministratore delegato [illegible] Banco [illegible] Roma, Ceccatelli, l'amministratore delegato di Mediobanca, Galteri, ed Enri[illegible] Cuccia. Giovedì [illegible] la volta di Prodi, e del presidente della Consob, Piga. Quest'ultimo intervento [illegible] particolarmente atteso per avere un parere qualificato sulla natura del patto che ha regolato fin [illegible] nascita [illegible] grande banca d'affari.

«Non capisco la battaglia che sta conducendo la democrazia cristiana (n.d.r. contro la cosiddetta privatizzazione) — sostiene Cirino Pomicino, presidente della Commissione bilancio, esponente emergente della dc —, è rimasta sola a combatterla. Anche Visentini mi sembra abbia lanciato un ponte che è poi quello [illegible] di coinvolgere il gruppo De Benedetti nella vicenda. Il problema in realtà è un altro. Se è [illegible] che Mediobanca ha funzionato bene, e mi pare che nessuno abbia avanzato obiezioni, bisogna ora decidere per il futuro». [illegible] patto parasociale, sostiene Cirino Pomicino, sarà ormai in vigore fino all'87. Va lasciato a Mediobanca [illegible] monopolio del merchant banking in Italia o si deve dare la possibilità a più soggetti? «Questa è la risposta che il potere politico deve dare», aggiunge.

Ieri Prodi se l'è cavata con qualche battuta prima di rientrare nel suo ufficio di Via Veneto. Egli ha precisato che Mediobanca non è posseduta direttamente dall'Iri: [illegible] una diversa disciplina di controlli e regole per le società finanziarie direttamente possedute dall'Iri [illegible] per quelle in cui c'è una partecipazione di secondo grado. E Mediobanca è posseduta dalle tre Bin, non dall'Iri direttamente».

Da quando il presidente dell'Iri [illegible] informato della esistenza del patto di sindacato, visto che il ministro del Lavoro, De Michelis, ha dichiarato [illegible] averlo [illegible] a suo tempo dal predecessore di Prodi, Sette (scomparso di recente)? [illegible] ha risposto che questo non ha importanza, precisando subito che [illegible] valore temporale [illegible] può correttamente intendere solo all'interno dell'esposizione che farà ai parlamentari. [illegible] pa.

Le azioni sindacate

	Azioni sindacate	% nel sindacato
Banca Commerciale Italiana	2.914.284	23,22
Credito Italiano	[illegible]	23,22
Banco di Roma	2.325.714	18,54
Totale azioni sindacate delle Banche di interesse nazionale	8.154.282	64,98
Pirelli & C.	294.500	2,37
Berliner Handels und Frankfurter Bank	57.498	0,42
Lazard Frères & Company	30.000	0,25
Lazard Brothers & Co. Ltd.	15.000	0,17
Totale azioni sindacate dei privati	388.498	3,32
TOTALE BIN E PRIVATI	8.646.780	100,00

Le azioni sindacate sono pari al 32,95% delle 16.320.000 azioni Mediobanca in circolazione.

Fideuram fatturato [illegible] ha superato 2900 miliardi

ROMA — La Fideuram ha registrato nel 1984 [illegible] fatturato di oltre 2900 miliardi di lire contro i 1600 miliardi dell'anno precedente. [illegible] particolare, è più che raddoppiata l'attività con la clientela privata, mentre le vendite alle istituzioni hanno totalizzato 556 miliardi.

Un incremento di rilievo si è avuto nel settore [illegible] fondi comuni d'investimento (907 miliardi contro i 396 miliardi [illegible] 1983), anche per effetto [illegible] del varo, nel mese di luglio, dei due nuovi fondi italiani.

Altrettanto significativa [illegible] la crescita delle gestioni di portafoglio: in totale questo servizio ha ricevuto nuovo risparmio per [illegible] miliardi.

Nel [illegible] la Fideuram ha sviluppato ulteriormente l'offerta di altri servizi finanziari (obbligazioni, azioni, assicurazioni, leasing, factoring, ecc.) che hanno raggiunto, con 556 miliardi,

Dure [illegible] ad Andriessen: «Trattamenti discriminatori»

Il parlamento europeo critica le proposte sui prezzi agricoli

BRUXELLES — «*Proposte inaccettabili*». «*La commissione europea pensa soltanto al bilancio e dimentica gli agricoltori*». «*Politica punitiva* [illegible] *l'agricoltura*».

Sono severi i commenti dei componenti della commissione agricoltura del Parlamento europeo a cui il vicepresidente della commissione europea Frans Andriessen ha presentato ieri a Bruxelles le proposte dell'esecutivo comunitario [illegible] i prezzi agricoli 1985-1986, con le argomentazioni che aveva già esposto ieri in una conferenza stampa.

Pur non contestando l'oggettiva esiguità dei margini di manovra imposti dalla situazione del bilancio comunitario, che renderà difficile al Consiglio dei ministri aumentare [illegible] molto i prezzi proposti dalla commissione, [illegible] esponenti dei diversi gruppi politici rimproverano vivacemente all'olandese Andriessen un'ottica riduttiva che ha ignorato le necessità di interventi strutturali e ha riservato un trattamento giudicato discriminatorio [illegible] produzioni mediterranee.

Per i socialisti, Enzo Mattina ha detto che la proposta della commissione europea «*penalizza ancora* [illegible] *volta gli agricoltori italiani, particolarmente nel Meridione, e non può che aggravare gli squilibri già esistenti*».

Anche un gruppo di socialisti francesi, fra cui Georges Sutra, hanno respinto le proposte presentate da Andriessen come «*del tutto inutili* [illegible] *base di negoziato*».

I parlamentari democristiani del ppe (partito popolare europeo) appaiono schierati [illegible] posizioni altrettanto dure. «*Le proposte della commissione sono più che deludenti* — ha dichiarato il loro portavoce, l'europarlamentare altoatesino Joachim Dalsass — e *prevedono* [illegible] *ulteriore riduzione dei redditi agricoli: per di più, se fossero accettate, colpirebbero con particolare durezza le regioni mediterranee, basti pensare ai tagli sul prezzo degli agrumi e dei pomodori*».

«*La commissione* — ha aggiunto Dalsass — *trascura* [illegible] *necessità di riformare la politica agricola e di garantire il reddito degli agricoltori*».

Per i comunisti, infine, che si sono espressi con una [illegible] chiarazione del loro capofila [illegible] la commissione agricoltura, Natalino Gatti, «*si vogliono far pagare agli agricoltori tutti gli sbagli commessi fin qui nella gestione agricola della Cee*». «*Nelle proposte della commissione* — ha aggiunto Gatti — *manca l'impegno a consolidare la politica delle strutture e ne soffrirebbero le regioni più sfavorite*».

(Ansa)

L'inflazione nella Cee [illegible] sotto il [illegible] per cento

BRUXELLES - Nonostante un lieve incremento dei prezzi al consumo nel [illegible] l'inflazione è scesa nella Cee a fine anno. Le flessioni più cospicue sono state registrate in Italia, Francia, Irlanda e Lussemburgo. Secondo i dati resi noti da Eurostat, l'ufficio di statistica della Cee, nell'area comunitaria l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un incremento dello 0,2% a dicembre rispetto ai livelli di novembre, segnando un aumento del 5,5% rispetto ad un anno avanti. L'incremento sull'anno rappresenta un rallentamento rispetto al livello del 7,2% registrato un anno prima.

Dai dati resi [illegible] da Eurostat, si rileva che l'inflazione è tornata sotto quota 10% in tutti i paesi Cee, con l'unica eccezione della Grecia. Per essendo passata a un'inflazione a «una cifra», l'Italia continua a detenere però, dopo la Grecia, il primato della corsa dei prezzi, [illegible] tasso del 9,5% a fine 1984, contro il 12,6% di un anno prima. L'andamento inflazionistico risulta comunque ancora estremamente difforme all'interno della Comunità dei Dieci.

Ecco infatti la situazione rilevata a fine 1984 per i singoli Paesi Cee, raffrontata con il livello di inflazione registrato un anno prima:

Paesi	1984	1983
ITALIA	9,5%	12,6%
GERMANIA	2,0%	2,6%
FRANCIA	6,7%	9,3%
INGHILTERRA	4,6%	5,3%
DANIMARCA	5,6%	6,6%
OLANDA	2,7%	2,9%
BELGIO	5,8%	7,8%
LUSSEMBURGO	2,9%	[illegible]
[illegible]	6,8%	10,3%
GRECIA	18,1%	20,0%
MEDIA CEE	5,5%	7,2%

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	[illegible]	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int st 8% 68/89 IV	85 70	88
C.C.T. 1/3/85	99 85	100 10	CCOP Int st 7% 70/90 I	88 20	85
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 10	CCOP Int st 7% 71/91 II	87	85
C.C.T. 1/5/85	100 40	100 30	CCOP Int st 7% 72/92 IV	83 50	84 80
C.C.T. 1/1/86	102 45	102 40	CCOP Anas 7% 72/2007 I	71 50	70 10
C.C.T. 1/3/86	103	102 90	CCOP Aut. 6% 68/88 I	76	69
C.C.T. 1/5/86	103 30	103 45	CCOP Aut 7% 72/2002 II	71 10	70 10
C.C.T. 1/6/86	104 80	103 80	CCOP FS 6% 67/87	83 40	80 50
C.C.T. 1/7/86	102 65	102 70	CCOP FS 7% 71/91	86 10	82 50
C.C.T. 1/9/86	102 15	102 40	CCOP FS 7% 72/92 I	94	90 50
C.C.T. [illegible]	102 40	102 80	CCOP FS 7% 72/92 II	86	84 50
C.C.T. 1/10/83-86	102 10	101 80	CCOP pr 6% 65/85 IV	95	95 50
C.C.T. 1/11/86	102 50	102 80	CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	92
C.C.T. 1/12/86	102 80	103 20	CCOP pr 6% 67/87 VI	91 35	91 50
C.C.T. 1/1/87	103 55	103 45	CCOP pr 8% 68/88 VII	90	87 50
C.C.T. 1/2/87	104 30	104 10	CCOP pr 8% 69/89 VIII	87	86 10
C.C.T. 1/3/87	103	103 10	CCOP pr 7% 71/91 II	84 80	78 80
C.C.T. 1/4/87	102 80	102 80	AMM. FS 6% 68/88	90 50	89 50
C.C.T. 1/5/87	102 95	102 90	[illegible]M. FS 7% 70/90	90	88 10
C.C.T. 1/6/87	102 70	103	AZ. FS 63/88 Ind.	105 35	104 50
C.C.T. 1/12/87	103 75	102 80	AZ. FS 63/90 Ind. II	104 75	104 25
C.C.T. 1/1/88	103 35	[illegible]	AZ. FS 64/92 Ind.	104 65	104 25
C.C.T. 1/10/88	102 35	102 95	IMI 6% 67/87 XXVI	92 40	91
C.C.T. 1/12/90	104 10	104 40	IMI 6% 69/89 XXVII	90 80	88 50
C.C.T. 1/1/91	103 90	104	IMI 7% 70/88 XXVIII	92 10	89 50
C.C.T. 1/3/91	102 20	102 20	IMI 7% 70/88 XXIX	89 20	89 50
C.C.T. 1/8/91	102 55	102 75	IMI 7% 73/84 XXXVIII	88 60	87 25
C.T.Ecu 14% 82/89	112 35	112	IMI TV 81/86 LXXXI	110	112
C.T.Ecu 13% 82/92	106 15	106 60	BEI 14% 84/91	107 10	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 50	105 40	S. Paolo c.t. 5%	86	85
C.T.R. 2,50%	80 90	80	S. Paolo c.t. 6% conv.	78 50	77
B.T.P. 17% 83/85 I	100 65	100 75	S. Paolo c.t. 6%	88 50	88 50
B.T.P. 17% 83/85 II	101 70	101 50	S. Paolo o.l. [illegible] 88/85 19° ind.	131	138
B.T.P. 17% 83/85 III	102 30	102	S. Paolo o.l. TV 81/91 32°	102	102
B.T.P. 16% 84/86 I	102 35	102 15	S. Paolo o.f. TV 81/91 39°	102 50	102 75
B.T.P. [illegible] 84/86 II	101 20	101 20	S. Paolo o.f. TV 82/87 64°	102 75	102 75
B.T.P. 12% 78/87	99 80	99 65	S. Paolo o.f. TV 83/88 56°	100	100 30
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 6% ex 5%	63 50	64
Enel 6% 68/88 I	91 40	89 30	S. Paolo o.p. 6%	65 50	67
Enel 6% 69/89 I	88	89 20	S. Paolo o.p. 7%	75	75
Enel 7% 71/86	92 75	97 50	S. Paolo o.p. 8%	82	83 80
Enel 7% 72/87 I	94 10	97 60	S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	106	106
Enel 7% 73/83	85 40	84 50	S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	102 80	101
Enel 12% 79/86	99 40	99 10	S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 50	101 75
Enel 12% 80/87	99 10	99 50	S. Paolo o.p. TV 81/91 34°	102 75	102 50
Enel 80/87 Ind.	101 70	101	S. Paolo o.p. TV 82/92 25°	102 50	102 50
Enel 81/86 Ind.	102 20	102	Fiat TV 81/86	103 20	104
Enel 82/89 Ind. I	109	110	Olivetti TV 82/87	103	103 50
Enel 82/89 Ind. II	107 80	106 90	Pirelli spa TV 82/89	103 50	103 10
Enel 82/89 Ind. III	106 95	107 40	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 82/89 Ind. IV	106 50	107	CIR 13% 81/86	182	185
Enel 83/90 Ind. I	110 10	108 10	Cogefar 14% 81/88	152	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	106 80	106 40	Generali 12% 81/88	310 50	286
Enel 83/90 Ind. III	107 30	106 20	IFIL 13% 81/87	270	257
Enel 84/92 Ind.	106 75	106 20	INI-S. Rom 13% 81/87	109 85	109
Enel 84/93 Ind. II	106 20	105 50	IRI-Comit 13% 81/87	112 80	111
Enel 84/93 Ind. III	105 90	105	IRI-Credit 13% 81/87	112 70	113
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	108 50	107 50	Italgas 14% 82/88	198	197 80
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	108 20	109	La Centr. 13% 81/86	140 50	127
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	105 25	105 50	Mediobanc. 14% 82/88	943	832
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90 10	90	Med. Bil 13% 81/91	134 50	131 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 70	90	Med. Fidia 13% 81/91	195 90	184
Aut. I.R.I. 8% 69/89	85 40	86	Med. S. Spir. 7% 72/86	329	326
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88 80	89 20	Med. Selm 14% 82/92	159	154
CCOP 6% 58.Ie	78 70	79	Med. Snia 13% 80/90	262 50	256
CCOP 8% 30.Ie	74 10	73 40	Olivetti 13% 81/91	154	148 50
CCOP 7% 30.Ie	71 70	70 80	Pirelli spa 13% 81/91	162 50	153
CCOP 8% 1975/2005	70 30	70 20	Pirelli spa [illegible] 81/88	160	153
CCOP [illegible] 1978/2006	76 90	76 50	S. Paolo Ab (m 14% [illegible]	147 10	146
[illegible] 10M 1977/2007	82 20	82 80	S. Paolo Italc. 13% 76/85	355	356
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	83 50	82	Unicem 14% 81/87	153	140
CCOP Int. st. 8% 68/88 III	90	89 10	Unicem 15% 82/89	148	146

AZIONI

Elaborazione dati a cura [illegible] Banco San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 31-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-1
ALIMENTARI				
Alivar	7750	+ 40	4600	7600
Bonifiche Ferr.	28000	—	150	n.q.
Eridania	[illegible]	— 80	75000	9500
Fiorio	n.q.	—	—	195
IBP ord.	2820	+ 30	31500	n.q.
IBP risp.	2450	— 5	76000	n.q.
Mikanagr. Vit.	6000	— 50	3600	5850
Perugina ord.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1875	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	[illegible]		31250	n.q.
Ausonia Ass.	924	— 1	85000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21650	+ 50	4600	21500
C. Ass. Mi. risp.	[illegible]	+ 230	25000	11350
C. Latina ord.	710	— 1	85000	710
C. Latina priv.	550	+ 5	9000	550
FIRS ord.	1210	— 10	2000	n.q.
FIRS risp.	670	— 41	8650	n.q.
Generali	39195	— 405	99800	39050 *
Italia Ass.	12560	— 305	10000	n.q.
L'Abeille	34900	— 100	1300	n.q.
La [illegible]	69220	+ 150	5700	n.q.
La Previdente	15850	+ 155	20500	n.q.
Lloyd Adriatico	6300	+ 20	102400	n.q.
RAS	66350	— 1440	22750	66500
SAI ord.	13100	— 200	27000	13000
SAI priv.	12400	— 200	500	12600
Toro Ass. ord.	15500	— 100	76400	15350
Toro Ass. priv.	11370	— 130	78500	11380
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5349	+ 49	72500	n.q.
B. Comm. Ital.	18800	+ 300	103150	18600
B.N.A. ord.	4875	+ 1	20500	5000
B.N.A. priv.	3220	+ 30	7500	3300
Banco Roma	18295	+ 95	17850	18200
Banco Lariano	4049	+ 29	72000	n.q.
Cred. Italiano	2191	— 14	243500	2220
Cred. Varesino	4399	—	29000	n.q.
Interbanca p.	22650	— [illegible]	13800	22700
Mediobanca	83000	— 600	28125	83200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5599	— 5	112500	5600
Burgo priv.	5200	—	15500	5200
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2538	+ 38	33000	n.q.
L'Espresso	8540	+ 40	3000	n.q.
Mondadori o.	4290	—	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	2450	+ 19	24500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1610	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	131 25	— 5 75	325000	140
Pozzi Ginori r.	134 75	— 2 75	[illegible]	135
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	77500	+ 450	7850	n.q.
Italcementi r.	70500	+ 500	550	n.q.
Unicem ord.	13160	+ 160	11900	13000
Unicem risp.	14140	—	[illegible]	[illegible]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4900	—	700	n.q.
C[illegible]re ord.	823	— 5	280000	n.q.
Caffaro risp.	824	— 5	20000	n.q.
Farmit. E[illegible]	10045	+ 29	63100	n.q.
Fidenza Vetraio	4580	— 40	26000	n.q.
Italgas	1538	+ 14	[illegible]	1500
Mira Lanza	29270	— 20	2900	[illegible]
Montedison	[illegible]	+ 22	[illegible]	1489 *
Paramatti	n.q.	—	—	[illegible]
Perlier	7900	— 250	—	n.q.
Pierrel ord.	1540	+ 21	49000	1530
Pierrel risp.	850	+ 49	115000	[illegible]
Recordati	6600	—	[illegible]	[illegible]
Rol	1875	+ 1	[illegible]	n.q.
Titoli	MILANO 31-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-1
Safia ord.	6390	— 5	88500	6350
Safia risp.	[illegible]	+ 10	8500	[illegible]
Saiag	n.q.	—	—	[illegible]
Sicesigeno	20450	— 950	13400	n.q.
Snia Bpd ord.	2505	— 30	748000	2505 *
Snia Bpd risp.	2580	— [illegible]	49000	2582 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	[illegible]	— 3	790000	[illegible]
La Rinasc. priv.	499	+ 9	1215000	488
Silos	1335	— 1	195000	1330
Standa ord.	9430	— 30	[illegible]	n.q.
Standa risp.	9405	— 185	1900	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1105	+ 5	76000	1150
Ausiliare	7900	— 100	[illegible]	n.q.
Autostr. To-Mi	4900	— 130	5000	4000
Italcable ord.	10125	+ 115	44900	10000
Italcable risp.	10120	+ 120	8800	10000
RAI	28	—	450000	26
Nord Milano	7350	— 80	—	n.q.
SIP ord.	2141	— 14	134000	2170 *
SIP risp.	2285	— 35	[illegible]	2290 *
Tripcovich	[illegible]	—	3700	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3361	+ 71	392000	n.q.
Tecnomasio	925	— 10	70000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1848 50	+ 49 5	76000	n.q.
Agricola Fin. o.	16000	— 300	10850	n.q.
Agricola Fin. r.	18300	+ 550	—	n.q.
Bastogi-Irbs	183	— 1	560000	185
Bonif. Siele	28700	— 200	5700	n.q.
Borgosesia o.	11000	—	5000	11200
Borgosesia r.	3320	— 170	1000	3400
Brioschi	804 50	+ 4 50	8000	n.q.
Buton	2288	+ 18	5500	n.q.
Ca Centrale o.	2680	+ 70	2055000	2740
Ca Centrale r.	2262	+ 22	477000	2340
CIR ord.	4245	—	78500	4180
CIR risp.	4174	+ 4	10500	4100
CIR risp. n.c.	3350	— 50	51000	3330
Eurogest ord.	1437	+ 2	2000	n.q.
Eurogest risp.	1460	— 10	5000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1315	— 4	8000	n.q.
Euromobiliare	5490	+ 140	5000	n.q.
Fidis	5700	—	40000	5700
Fin. Breda	5501	— 129	[illegible]	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	5151	— 34	10000	n.q.
Finrex	1255	+ 5	4000	n.q.
Finsider	54 75	— 0 50	—	55
Fiscambi	3950	—	3000	3900
Gemina ord.	855	— 5	580000	n.q.
Gemina risp.	329	— 2	85000	n.q.
GIM ord.	4150	— 45	2500	4200
GIM risp.	2749	— 15	18500	2750
IFI priv.	6940	—	300000	6970
IFIL ord.	6750	— 50	70500	6750
IFIL risp.	5140	+ 70	231500	5150
Initalia Me.T.A.	30470	— [illegible]	3350	n.q.
Italmobiliare	76900	= 510	34450	n.q.
Mittel	1549	— [illegible]	5000	1500
Partec. Finanz.	4970	— [illegible]	39000	n.q.
Pirelli & C.	3880	+ 5	156500	3880
Pirelli S.p.A. o.	2228	— 12	1388000	2220
Pirelli S.p.A. r.	2258	+ 13	44900	2250
Rejna ord.	13810	+ [illegible]	—	n.q.
Rejna risp.	13900	—	—	n.q.
Rivi Finanz.	7190	—	39000	n.q.
[illegible]	[illegible]	+ 11	18000	2800
Schiapparelli	389 75	+ 0 75	23000	[illegible]
SME	850 50	+ 8 50	1840000	870
SME 1/7/84	957	+ [illegible]	895000	950
SMI ord.	2793	— [illegible]	32000	2800
SMI ord. 1/7/84	2695	+ 20	49000	2650
SMI risp.	2173	+ 3	14000	2125
Titoli	MILANO 31-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-1
SOPAF	1555	— 15	64000	n.q.
STET ord.	2384	+ 34	392000	2360 *
STET risp.	2485	+ 15	58000	2435 *
Terme Acqui	1021	— 26	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7205	+ [illegible]	9500	n.q.
Attività Imm.	3140	— 60	19000	3200
BI-INVEST ord.	3369	+ 9	228000	3375
BI-INVEST risp.	3339	+ [illegible]	11500	3300
Cogefar	2149	+ 1	28000	n.q.
Cen. Ac. Roma	139 50	+ [illegible]	510000	145
De Angeli-Frua	1544	— 9	24000	n.q.
I.I.I. ord.	2230	+ 21	8000	n.q.
I.I.I. risp.	2246	+ 27	10000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1780
ISVIM	[illegible]	+ 500	—	16000
La Milano C. o.	8195	+ 70	62500	n.q.
La Milano C. r.	8025	+ 15	500	n.q.
Risanam. ord.	8400	+ 80	16490	8400
Risanam. risp.	7100	+ 100	[illegible]	7000
Sifa	4315	— 61	46000	4360
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3470	— 10	5000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2485
Danieli	6750	—	25500	n.q.
FIAT ord.	2400	+ 30	1696500	2382 *
Warrant Fiat ord.	[illegible]	— 5	—	1315 *
FIAT priv.	2228	— [illegible]	1246500	2202 *
Warrant Fiat priv.	[illegible]	— 83	—	1136 *
Gilardini	15085	+ 5	[illegible]	15400
Franco Tosi	18250	— [illegible]	3500	n.q.
Magneti M. o.	1560	+ 30	45000	[illegible]
Magneti M. r.	1526	+ 36	23000	1500
Olivetti ord.	6630	+ 31	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	5599	—	27500	5600
Olivetti risp.	6420	—	43500	6420
Oliv. risp. n.c.	[illegible]	+ 140	723500	5700
Saipem	[illegible]	— 20	81000	n.q.
Sasib ord.	4985	+ 15	25000	4950
Sasib priv.	[illegible]	— 28	3500	4820
Westinghouse	[illegible]	— 170	1000	27000
Worthington	2481	— 84	56000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5650	— 50	28000	n.q.
Dalmine	530	— 7	1100000	555
Falck ord.	4360	— 410	213000	n.q.
Falck risp.	3800	— 380	70000	n.q.
Ilva-Viola	1240	+ 40	40000	n.q.
La Magona	5585	+ 15	7500	n.q.
Pertusola	482	— 10	10000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	3350	—	1000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3790	— 100	9500	[illegible]
Cucirini	2115	+ 58	38000	n.q.
Cascami 1972	4940	+ 130	2000	n.q.
Eliolona	1290	— 10	7000	n.q.
Fisac ord.	3830	+ 10	1100	3600
Fisac risp.	3906	+ 200	2000	[illegible]
Linificio ord.	1690	— 28	67000	n.q.
Linificio risp.	1348	— 33	95000	n.q.
Marzotto ord.	2653	— 7	4000	n.q.
Marzotto risp.	2670	— 50	2000	n.q.
Olcese Venez.	75 25	+ 1	1375000	n.q.
Rolondi	13490	— 10	100	n.q.
Zucchi	3910	+ 60	2000	n.q.
DIVERSI				

Affermata Azienda torinese, nell'ottica di normale avvicendamento nella posizione, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI PRODUZIONE

La posizione, alle dipendenze Direzione Generale, è particolarmente stimolante per candidati in possesso dei seguenti requisiti:
— età intorno ai 35-40 anni e preparazione a livello universitario
— padronanza della lingua inglese e/o francese
— naturale attitudine alla gestione delle risorse umane
— solide esperienze nel settore dell'organizzazione del lavoro, in particolare per ciò che concerne tempi e metodi, cicli di lavorazione, tecniche di programmazione della produzione, controllo economico delle attività industriali.

L'Azienda nostra Cliente, particolarmente sensibile all'aggiornamento professionale dei propri collaboratori, prevede periodi di formazione sulle tecnologie produttive in alcuni Paesi europei.

L'inquadramento a livello dirigenziale e il trattamento economico saranno commisurati alle effettive esperienze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera P. RIF. SP 10566, alla:

PRAXI SOCIETA' CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda torinese per il potenziamento della struttura del proprio servizio marketing ricerca:

GIOVANI DIPLOMATI/LAUREATI

Costituiscano per occupare con successo la posizione, un'età intorno ai 22-25 anni ed una forte motivazione ad operare nel settore marketing.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10565, dovranno pervenire alla:

PRAXI di E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda marketing oriented leader nel proprio settore ricerca

VENDITORE PER TORINO E PROVINCIA (CANALE CARTOLERIE/FORNITURE PER UFFICIO)

al quale affidare la gestione di un portafoglio clienti acquisito molto interessante e la promozione e lo sviluppo di nuova clientela.
Si offre l'inserimento in una struttura estremamente dinamica con reali possibilità di guadagno. Si richiede l'esclusiva e l'inquadramento Enasarco.
Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10564, dovranno pervenire alla

PRAXI DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

R.GALLI & PARTNERS

Organizzare e guidare i laboratori di ricerca sviluppo

TORINO

La Società nostra cliente fa parte di un prestigioso gruppo internazionale ed opera da anni con successo nello chimico di miscelazione offrendo prodotti originali sviluppati nell'ambito dei propri laboratori. La sua azione sul mercato si è sempre caratterizzato per l'intenso collaborazione instaurato con la clientela cliente nell'individuare le soluzioni tecnicamente ed economicamente più interessanti. Tale capacità deriva dal livello professionale dei suoi tecnici e dal clima di lavoro orientato al raggiungimento di obiettivi ambiziosi.

La ricerca che ci è stato affidato intende rafforzare sul piano manageriale la funzione a Ricerca e Sviluppo a mediante l'inserimento di una persona con elevato potenziale che abbia già dimostrato le proprie capacità tecniche ed organizzative coordinando gruppi di studio e di lavoro in struttura di ricerca e sviluppo e/o di preesistente clienti).

Dal punto di vista organizzativo la persona sarà inserita alle dipendenze del Direttore Tecnico e dovrà condurre e guidare una unità composta da 15 collaboratori (anche ad elevato livello di professionalità tecnica) operanti in alcuni laboratori dotati della più avanzate strumentazioni scientifiche.

Le persone che desiderano incontrare hanno un background accademico di tipo tecnico e titolo di laurea (preferibilmente in chimica o chimica industriale) ed hanno maturato la propria esperienza professionale a manageriali preferibilmente presso aziende che sviluppano prodotti chimici di miscelazione. Un'età compresa nella fascia 30-35 anni, un'ottima conoscenza della lingua inglese, la propensione a ricoprire una carriera di tipo manageriale sono ulteriori elementi che caratterizzano il profilo.

Le sede di lavoro è nella immediata vicinanze di Torino.

Questa opportunità è particolarmente interessante per chi intende collegare il proprio sviluppo ai risultati conseguiti sul campo, entrando a far parte di un team manageriale affiatato ed aggressivo.

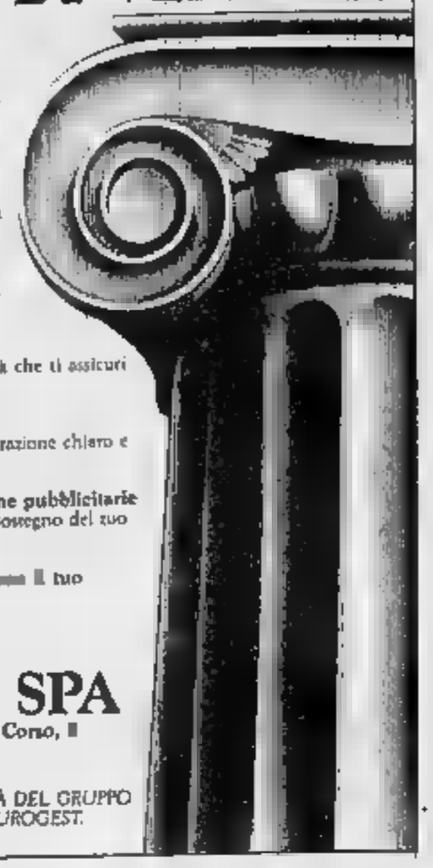
Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum professionale e personale dettagliato citando la sigla di riferimento 4.11.40, ad un recapito telefonico per facilitare la convocazioni. I candidati più rispondenti ai requisiti saranno convocati per un colloquio riservato e presentati al nostro cliente previo loro consenso. A tutti sarà data risposta entro 45 giorni.

R.GALLI & PARTNERS
Consulenti direzione aziendale
Berlino Düsseldorf Francoforte Londra Milano Parigi
20122 Milano - Via Larga 2 - Tel. 862755-8056825

Art & Finishing

PER AMPLIARE LA NOSTRA RETE CERCHIAMO

UOMINI DI VENDITA



Se un **buon venditore** multiproprietà di servizi

Se vuoi operare per una società **patrimonialmente solida** con soci quotati in borsa

Se vuoi vendere **appartamenti in multiproprietà** in località di primaria importanza turistica **gestiti correttamente da** azienda del gruppo

Se vuoi guadagnare provvigioni per **50-70 milioni all'anno** con liquidazione mensile

Se vuoi operare per una Società che ti assicuri **addestramento** a vari livelli e **certezza carriera**

Se vuoi un rapporto di collaborazione chiaro e codificato "nero bianco"

vuoi **significative campagne pubblicitarie elevata coupons** a sostegno del tuo lavoro

Se un **rapporto sereno** il tuo **parco Clienti**

Scrivi o telefona a:

MASTER SPA
Milano - Galleria del Corso,
Telefono (02) 794.903

MASTER SPA È UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO NUOVA EDIFICATRICE EUROGEST.

ESPERTI MANUTENTORI (MOTORI DIESEL - BENZINA)

Solida ed affermata Società torinese per il potenziamento del Suo Autoparco dotato di un elevato numero di automezzi, ci ha affidato l'incarico di entrare in contatto con Candidati in possesso di una buona preparazione culturale di base, **valida esperienza maturata in campo motoristico (motori a benzina e diesel) e/o nel settore degli allestimenti speciali.** Le persone prescelte dovranno essere in grado di guidare gruppi di lavoro preposti alla manutenzione preventiva, programmata, alla assistenza quotidiana del parco automobilistico e alle riparazioni e revisioni di carattere generale e pertanto in possesso di una vasta conoscenza delle tematiche officina e conduzione e guida del personale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare analitico curriculum, di recapito telefonico, citando busta e lettera il Rif. 10569, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ATTIVITA' INDIPENDENTE

da svolgersi propria il r offresi a

di integrare i propri guadagni. Richiedesi serietà, spirito di iniziativa, poche ore settimanali e capitale liquido di L. 9.900.000 e multipli.

Possibilità di finanziamento leasing.

Scrivere comunicando indirizzo e telefonico a:
Publimen - Casella 113/G - 35100 Padova

A ambassadi residenti in Nord Italia, esclusa la provincia di

Se sete affezionati del mondo della pesca praticate e da poco, desiderate un'azienda che vi soddisfi, che vi qualifichi e avete una modesta disponibilità economica e potete dare delle concrete garanzie, noi vi offriamo la possibilità di esercire in un ristretto territorio la vendita esclusiva dei nostri articoli. Se volete maggiori informazioni da svolgere nella vostra zona anche part-time. Gli interessati a preferenza turisti e marinai) possono telefonare alle ore 10,00 (orario massimo non a ricevono risposte) presso la Ditta Nuova Investimenti - Divisione Pesca Pratiche - via S. Salvatore 36/F - VALENZA (AL) - Tel. 0131 953.111.

Importante Editoriale operante nel cerca

REDATTRICE/ORE

in possesso di una conoscenza delle tecniche didattiche elementari acquisita attraverso l'insegnamento in tale ordine di scuole. Richiedesi esperienza scolastica di otto anni.

Scrivere:
Publikompass 6268 - 10100 Torino.

Kelémata

PER IL POTENZIAMENTO DEI PROPRI ORGANICI RICERCA

RESPONSABILE UFFICIO VENDITE

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, comporta il coordinamento, la guida ed il controllo delle attività inerenti alla gestione del portafoglio ordini ed ai rapporti con Clienti, Agenti e Depositari.
Sono richieste spiccate doti di leadership, capacità organizzative ed attitudini ai rapporti interpersonali.
Sarà considerato requisito preferenziale l'aver maturato analoga esperienza in aziende del settore dei beni di largo consumo.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità del Candidato.
Inviare dettagliato curriculum a
4 - 10100 Torino

Affermata azienda del settore componenti sulla ubicata nell'immediata cintura torinese ricerca

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

(stampaggio plastica - stampaggio lamiere - assemblaggi)

La persona prescelta in possesso di buona esperienza specifica avrà la produttivo e della programmazione.

Scrivere, dettagliando curriculum, a **10100 Torino.**

Azienda produttrice apparecchiature elettroniche ricerca per il servizio assistenza tecnica alla propria clientela

TECNICO ELETTRONICO

esperienza triennale nel campo della regolazione l'impiego di controlli.

Si prega di manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS 6267 — 10100 TORINO

Gruppo industriale, operante con più unità ubicate nel Nord e Centro Italia, per il potenziamento delle proprie strutture tecniche si ha incaricati ricercare

ASSISTENTE AL DIRETTORE DI STABILIMENTO

La ricerca è verso candidato età intorno ai 30 anni, laureato in ingegneria meccanica, che maturato dente esperienza nel campo della organizzazione del lavoro (es. Gestione reparti produttivi – Servizi tecnici collegati produzione, etc.).

La posizione, che prevede l'affiancamento superiore, permetterà alla persona prescelta di: entrare in contatto la realtà tecnico-gestionale nella accezione più ampia e nel medio-termine essere responsabile in posizione di linea nell'ambito produttivo.

Disponibilità ad un orario elastico, a frequenti trasferte e una forte motivazione alla propria realizzazione professionale completano il profilo del candidato ideale. E' gradita lingua inglese.

Sono offerti: l'inquadramento nel massimo livello impiegatizio, condizioni retributive decisamente stimolanti, effettive prospettive di crescita professionale in un ambiente dinamico e aperto ai contributi individuali.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, citando e lettera il Rif. SP 10568, alla:

PRAXI SOCIETA' CONSULENZA ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

HOUSE

SISTEMISTI E ANALISTI

con esperienza VAX - VMS - DECNET - ETHERNET - PASCAL - COBOL oppure IBM 370 - IMS - CICS - SNA da inserire in progetti con sede di lavoro a Torino.

Per tutte le posizioni sono previste interessanti possibilità sia professionali sia economiche.

Inviare curriculum vitae indicando recapito telefonico a:
POLIMATICA S.r.l. - Cavour 47 - 10123 TORINO.

Piccola azienda Industriale Cuneo
Ricerca

Responsabile amministrativo

Si richiede:
— età 35-40 anni
— provata esperienza nel campo amministrativo
— esperienza e pratica sui sistemi di contabilità meccanografica
— si richiede residenza o disponibilità di trasferimento vicino alla sede di lavoro

Inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a:
«PUBLIKOMPASS 207 — 10100 TORINO».

KARLSBRAU

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione e potenziamento della propria rete commerciale ricerca

CONCESSIONARIO

dotato di efficienti attrezzature e mezzi, a cui affidare la distribuzione esclusiva per zone di:

TORINO

Scrivere: Karlsbräu Italia S.p.A.
Via Abano n. 9 - 20131 MILANO
Tel. (02) 236.0313 - 294.612

BIRRA TEDESCA

IMPORTANTE AZIENDA ricerca

NEO LAUREATI PER SERVIZIO ELABORAZIONE DATI

da inserire nelle seguenti funzioni:
— Sistemistica
— Office Automation

Sono gradite esperienze conoscenze seguenti settori:
— Sistemi operativi VM/DOS (IBM)
— Problematiche connesse alla scelta ed applicazioni di metodologie nell'Office Automation.

Per entrambe le posizioni, per previsto adeguato periodo di addestramento, offre retribuzione di interesse e comunque commisurata all'esperienza e capacità candidato.

di lavoro in provincia Savona.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 9 — 16121**

La O.M.S. Data Management Solutions s.r.l.
potenziamento della propria sede di Torino ricerca:

PROGRAMMATORI-PROGRAMMATORI

A1) richiede DP nella di progetti in ambiente DB/DC su grandi linguaggio COBOL sulle PL/1.

A2) Si un'esperienza di almeno due anni in DBMS su sistemi VAX digital, con linguaggio COBOL.

Inviare dettagliato curriculum a: **Data Management Solutions s.r.l.**
Corso Stati Uniti 45 - 10129 TORINO
Tel. 011 543.005 - 543.469

Industria elettronica a Firenze ricerca

UN INGEGNERE ELETTRONICO

cui affidare la responsabilità della ingegnerizzazione e industrializzazione di prototipi di una nuova generazione di sensori e relativa interfaccia, che avranno un prossimo impiego nella robotica e nella biomedica.

Si richiedono:
— esperienza della problematiche di produzione di componenti e apparecchiature elettroniche, di definizione di tolleranze, di controlli di qualità;
— esperienza di circuiti analogici/digitali;
— possibilmente familiarità con VAX, linguaggio C e sistemi UNIX;
— esperienza di guida di un gruppo di lavoro;
— dinamismo e capacità organizzative;
— facilità di rapporti umani;
— buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
— disponibilità a viaggi all'estero e particolarmente negli USA;
— età da 30 a 35 anni.

Si offrono:
— un'attività stimolante in tecnologie avanzate;
— inquadramento livello di 1ª categoria e la delega all'inizio della produzione;
— retribuzione adeguata esperienza e possibilità interessanti prospettive;
— possibilità di un alloggio nella eventualità di un trasferimento a Firenze da altra città.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a
CASSETTA 73/H - SPI - 50129 FIRENZE.

INDUSTRIA CONSERVIERA

cerca per LOMBARDIA - PIEMONTE - LIGURIA

Posizione A **ISPETTORE VENDITE**

Si richiede di riorganizzare la rete di vendita a seguito con affiancamenti gli agenti plurimandatari ed avere una documentata esperienza nel settore alimentare delle zone indicate.
Condizione economica da concordare. Residenza preferita in Piemonte.

Posizione B **PLURIMANDATARI**

Per tutte le provincia delle regioni indicate si richiede introduzione specifica nel settore alimentare e ristorazione.

Rispondere con dettagliato curriculum indicando le posizioni a
PUBLIKOMPASS 5313 - 10100 TORINO

Cercasi per Torino - Cuneo e prov.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

per la vendita di batterie avviamento auto di casa leader mondiale.
Si richiede introduzione nel settore, modesto capitale iniziale.

Dever Srl - Via Carracchi 11/15 - Milano - Tel. 02 546.3248.

Azienda elettronica, per potenziamento servizio ricerca e sviluppo, cerca

PROGETTISTA ELETTRONICO

conoscenza commutazione di potenza e componenti magnetici.

Inviare curriculum a: **Publikompass 5312 - 10100 Torino.**

CASA MERCATO S.p.A.

Torino C.so Massimo d'Azeglio - tel. 011/55.84. (30 linee a ric. aut.)

ASSUME

N° 1 SEGRETARIA COMMERCIALE

N° 1 FUNZIONARIO/A

N° 1 FUNZIONARIO/A SETTORE TURISTICO

CARTA DA STAMPA AGENTI

Una società molto nota ed affermata, facente parte di un gruppo di primaria importanza, per potenziare struttura di vendita esistente per l'attuazione di importanti programmi di sviluppo, ha incaricato di ricercare e selezionare agenti per **Piemonte.**

Le persone che siamo interessati ad incontrare, possiedono documentabile esperienza di successo nella vendita a **stampatori piano** ed hanno interesse completare o sostituire il loro attuale listino-prodotti con una vasta gamma carte da stampa competitive in qualità e prezzo.

L'abitudine lavorare in modo programmato ed una reale introduzione con rapporti consolidati nel settore, completano il profilo delle persone che cerchiamo.

STAF Ricerca e S di Quadri Aziendali

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento, a STAF Via Gian Giacomo Mora, 22 - 20123 Milano

---

Importante Società commerciale (operante nel settore delle macchine utensili), nell'ambito del piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricato di ricercare

TECNICI COMMERCIALI

i quali, alle dipendenze della Direzione di Filiale del Piemonte (con sede a Torino), dovranno occuparsi della promozione delle vendite, in particolar modo di torni, frese-alesatrici, dentatrici, presse (ad alto contenuto tecnologico), nelle province di: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria.

Si richiedono:
— perfetta conoscenza delle macchine utensili (in particolar modo del settore «controllo numerico»);
— consolidata esperienza nelle problematiche specifiche;
— introduzione nel proprio contesto sociale;
— dinamismo e facilità nei rapporti interpersonali.

Sarà considerato elemento preferenziale la conoscenza, anche scolastica, della lingua tedesca.
I candidati sono informati della presente ricerca.
Inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento SM/007.

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10126 TORINO - C. Turati 49 - tel. 562.788 - 562.736
20122 MILANO - Via Mauro Gonzaga 7 - tel. 02/860.345
35100 PADOVA - Piazza Pontì Romani 7/c - tel. 30.611
00138 ROMA - Via dei Aristotele 9 - tel. 06/872.30

Primaria Società di servizi, operante su tutto il territorio nazionale, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture, ricerca un

RESPONSABILE CONTROLLO E FINANZA SM/005

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta, per le varie aziende del gruppo:
— interventi sulle tematiche finanziarie;
— interventi organizzativi sulle strutture organizzative;
— analisi e verifica dei bilanci;
— piani di formazione dei quadri operanti nelle aree predette.

Il candidato ideale, intorno ai 35 anni, avrà maturato una analoga esperienza in piena autonomia, e sarà abituato a lavorare per progetti ed obiettivi specifici.
Inquadramento e trattamento retributivo saranno concordati in base alla effettiva capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento SM/005.

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10126 TORINO - C. Turati 49 - tel. 562.788 - 562.736
20122 MILANO - Via Mauro Gonzaga 7 - tel. 02/860.345
35100 PADOVA - Piazza Pontì Romani 7/c - tel. 30.611
00138 ROMA - Via dei Aristotele 9 - tel. 06/872.30

Prodotta dalla Lancia, sarà presentata in marzo al Salone dell'auto di Ginevra

Ecco la Y10, nuova Autobianchi di lusso

Sarà una delle grandi novità dell'anno. Berlina a due volumi con coda tronca, ha tre motorizzazioni che definiscono altrettante versioni: il Fire 1000 (45 CV) per la Fire e quattro cilindri aspirato (55 CV) e sovralimentato (85 CV) per il Touring e la Turbo. Si inserirà tra la A112 e la Delta, completando la gamma della Casa

Se ne parlava da tempo e adesso arrivano le prime foto «ufficiali»: ecco la Y10, la piccola Autobianchi destinata a rivoluzionare il mercato delle compatte. Sarà presentata ai primi di marzo al Salone dell'auto di Ginevra, uno degli appuntamenti più importanti dell'anno.

Basta guardarla per capire che si tratta di una vettura estremamente interessante, con contenuti estetici e tecnici di primo piano. «E' una macchina nata all'insegna della funzionalità e con un confort e finiture degne di modelli di classe superiore» dicono in Lancia.

E sì, perché la Y10 si chiama Autobianchi, ma è stata progettata ed è prodotta dalla Lancia. Il che, se possibile, più individua la vocazione di questa vettura: una berlina raffinata e sofisticata con quella signorilità e quelle doti tipiche della Casa torinese.

La Y10, secondo quanto è dato sapere, dovrebbe avere un unico livello di allestimento (elevato, naturalmente) e proporsi in tre versioni, caratterizzate dalle motorizzazioni adottate. Eccole: Fire (perché adopera il modernissimo propulsore 1.000 prodotto a Termoli), Touring (con un quattro cilindri 1.050 cc) e Turbo (il sovralimentato).

Ricca di contenuti estetici, funzionali e tecnici, nasce come una compatta di classe superiore

Come Fire, la Y10 ha 45 CV e velocità che si dovrebbe aggirare sui 145 km/h; come Touring 55 CV e 155 km/h; come Turbo 85 CV (a proposito, il più piccolo turbo europeo) e circa l'ora. Appare chiaro che la prima versione è destinata a un impiego soprattutto urbano, la seconda — con maggiore potenza — a un uso più generico e terra, infine, privilegiare il piacere della guida in ogni circostanza.

Osservando le prime immagini della Y10 è facile notare la compattezza e la pulizia delle linee. In particolare: parabrezza, cristalli e lunotto a filo, porte molto grandi e avvolgenti, coda tronca con portellone in che armonizza la funzionalità con un design decisamente originale, ruote aerodinamiche. Tutto pensare che il coefficiente di forma (Cx) raggiunga valori molto buoni in assoluto e soprattutto in compatta.

Y10, quanto a dimensioni (lunga mm 3390), fa parte segmento delle «small», quel segmento B — come dicono gli specialisti di marketing — che è cresciuto in Italia e in Europa e che offre una ampia scelta di modelli (si va dalla Super5, dalla Opel Corsa alla Ford Fiesta, Rover Metro alla Peugeot 205 e via discorrendo). Ma, chiaramente, la nuova Autobianchi-Lancia si distacca profondamente questi modelli, proponendo . «Ci siamo ispirati Thema» affermano in Lancia per dare un'idea sarà questa nuova piccola grande berlina.

Messa in commercio in marzo, completa la gamma Lancia, inserendosi fra glorioso 112 che continuerà una carriera piena successi, come dimostrano i risultati ottenuti lo scorso anno) e la Delta. E' una gamma modernissima e articolata, che poggia anche sulla Prisma e sulla Thema.

Michele Fenu

La Casa inglese punta a rafforzarsi in Italia

Metro '85 e Montego per il rilancio Austin

«Per noi questo un anno particolarmente importante» dicono quelli della *Austin Rover* filiale inglese sta lanciando gamma '85 della Metro e Montego e in aprile arriverà che Rover Serie 200. L'obiettivo di vendere mila auto contro le 29.700 del '84 e di salire dall'1,3% al 2,5% del mercato.

Ecco la Metro Mayfair (a sinistra) e la Montego LS

Sui risultati '84 pesato sciopero di settimane Gran Bretagna (il primo dopo quattro anni per il rinnovo del contratto lavoro dei metalmeccanici. Lo sciopero ha significato per l'Austin Rover la perdita 30% della produzione (448.000 le totale le vetture costruite) e per quella italiana mancato arrivo della '85 e Montego già nello scorso novembre.

Solo battuta d'arresto nel programma di rilancio della Austin Rover, che dopo anni bui imboccato la del ristrutturazioni, investimenti (soprattutto in campo tecnologico) e ampio rinnovo della gamma. Nel primo semestre pareggio e oggi pone obiettivo una produzione annua 650 mila auto.

La gamma della Austin Rover sparirà attualmente Mini alla Range Rover, offrendo una articolata serie prodotti. La Metro '85 si compone di otto versioni: Special 3 porte (prezzo definire), Surf 3 porte (L. 7.889.200, compresa), LS 3 porte (8.884.220) e 5 porte (9.325.560), Mayfair 3 porte (9.583.800) e 5 porte (10.005.220), Turbo (11.000.000) e (11.797.640). Le prime sei hanno cilindrata 998 cc con una potenza di CV e 166 km/h, le ultime due 1275 cc con, rispettivamente, 90 e 63 CV, 180 e 168 km/h.

L'Austin Rover spera di vendere 12.600 Metro. Non dovrebbe essere difficile, sia perché il segmento delle compatte è in espansione sia perché questa simpatica berlina «made in England» è ampia, robusta e confortevole, una vasta dotazione di accessori serie.

La Montego, frutto un investimento di 469 miliardi lire, è la «sorella» a tre volumi della Maestro. Un'ultra «tutto avanti» moderna e spaziosa che fra berline di tipo medio-alto con tre versioni: 1.3 LS (1275 cc, 69 CV, 155 km/h, L. 11.997.000), 1.6 HL (1598 cc, CV, 165 km/h, 13.805.000) e MG (1993 cc, 117 CV, km/h, 16.180.000). Molto abitabile e parsimoniosa, silenziosa, dotata di discrete prestazioni rappresenta primo tentativo della Austin Rover in questo settore di mercato: l'obiettivo '85 è venderne 2500 (più 2500 Maestro).

m. fe.

Con la «College» torna la carrozzeria diverse tonalità scomparsa negli Anni 60

Chi si rivede, due colori sulla Panda

Sarà disponibile, in «tiratura» per ora limitata, la meccanica della «30»

Grigio chiaro e grigio scuro, oppure color visone sopra marrone sotto: la 30», vettura più venduta segmento delle piccole utilitarie, rispolverà dopo decenni di oblio la bicolore. Nella nuova versione sarà prodotta in numero per limitato di esemplari (si chiamerà «College»), al prezzo chiavi in mano di 7 milioni e 706 mila lire. E' un po' nostalgico ritorno ai primi anni del '900, quando esistevano ancora quelle ferree leggi della di montaggio che ne hanno ridotto i costi di produzione hanno anche inferto un colpo alla fantasia. O, se vuole, il piccolo *flash-back* sugli Anni quando sull'onda delle vetture americane (che si bicolore hanno sempre e credere) anche in Italia si rividero carrozzerie molto ricercate nell'accostamento delle tinte.

Ma se prima della Ford «T» (unendo la sottoscocca alla carrozzeria aprì la strada alla verniciatura in un unico blocco) la scelta dei colori era un dell'acquirente, nel secondo dopoguerra fu usata per alleggerire l'aspetto imponente delle vetture più grandi. E il per restare Fiat, della «1800 Granluce» o delle «1400» e B, che nascondevano la loro opulenza con i tagli vernice. Una cura che si rivelò utile anche per Citroën «DS» e persino per la «4 multipla», prima utilitaria a concedersi quello che già allora stava diventando un lusso. E infatti la necessità di produrre in grande serie sanci definitivamente una ventina di anni fa la fine delle vetture bicolori, che richiedono una lavorazione supplementare e quindi tempi e costi maggiori. Sopravvisse, per poco, qualche esemplare: le prime «A 112», alcune Ford costruite in Germania e, recentemente, alcuni modelli della Austin.

Su un'auto come la Panda, il ritorno bicolore si spiega con il crescente desiderio guidare vetture sempre più personalizzate, e necessità di risollevare un poco sorti «segmento A», quello delle piccole utilitarie, che ha registrato negli ultimi tre anni in Italia un calo progressivo: dal 17,3% del mercato nel 1983 al 15,1 dell'83, al 13 dello scorso anno e, dicono le previsioni, all'11,5 Anche in Europa le non vanno meglio e la percentuale passata nello stesso periodo 4,2 al 3,9. La colpa del forte incremento registrato «segmento B» dove vetture come la «Uno», la «R5», la «Polo», «Metro», la «Fiesta» hanno finito a colpi di novità e di offerte l'invadere il campo delle loro concorrenti più piccole.

Ma anche se il mercato è in flessione, la Panda continua ad essere richiestissima, aiutata dalla «126» Fiat di ritagliarsi nella fascia lo anno 1'80 per cento delle vendite contro il 77,9 A) settembre '84 la Panda era in testa all'elenco delle utilitarie più vendute con il 62,8%, seguita dalla «126» (14,1). Al terzo posto si trovava vecchia e incredibile Renault «4» (14,1), al quarto l'intramontabile Citroën «2CV» (2,8), al quinto la «Dyane» (2,1), al sesto la più recente fortunata Citroën «LNA», concorrenza dalle armi un po' troppo spuntate per poter sperare, con le novità che sono annunciate, di modificare la classifica.

Vittorio

Pensando ai giovani e un po' alle donne

produzione della «College» è prevista per ora in 10 mila unità ed è, dicono alla Fiat, «destinata principalmente una clientela giovane, femminile, che desidera qualcosa in più in e grigio». Le novità, oltre carrozzeria bicolore/bitonale in due alternative: grigio chiaro-grigio e visone-marrone) interni con i sedili in ciniglia intonati al colore esterno (rispettivamente blu e marrone). Completano il «look» della vettura i paraurti neri, le integrali, i pneumatici maggiorati e un doppio filetto di separazione due tinte. Motore (652 cc) e meccanica quelli della «30».

La Panda comprende adesso nei vertici. Ne sette: entrata lire un milione e 502 mila, richiesta da una fascia di utenza molto ampia: soprattutto giovani e donne, ma anche professionisti nel tempo libero, e multietniche famiglie di «seconda auto» al modello più maneggevole e versatilità.

Domina il bianco

Qual è il colore preferito dagli automobilisti? In Fiat certamente richiesto complessivamente nel 16 per cento dei casi, soprattutto per le utilitarie. Man mano che la gamma prevalgono invece gli azzurri, i grigi e in genere i colori metallizzati, che hanno il posto in questa fascia del tradizionale blu. Ecco in sintesi le percentuali di richiesta di ogni colore per alcuni modelli:

	Panda	Uno	Ritmo	Regata
Bianco	30%	21%	13%	15%
Avorio	11%	—	—	—
Rosso scuro	10%	—	—	—
Rosso	11%	—	—	—
Grigio met.	11%	—	—	—
Grigio quarz	—	15%	16%	21%
Grigio chiaro	—	—	14%	15%
Azzurrite	—	19%	18%	—
Azzurro	—	—	9%	16%
Azzurro	—	—	—	9%
Verde night	—	11%	—	—
Verde met.	—	—	—	—

A Maranello

Si farà un museo Ferrari

Si farà un Museo Ferrari. Lo ha deciso il Maranello, diventato famoso in tutto il mondo grazie alla piccola fabbrica di vetture da corsa e granturismo con il simbolo del Cavallino. E' in progetto edificio che a pianterreno ospiterà le auto e primo piano una biblioteca e impianti vari. La costruzione del potrebbe cominciare entro l'anno: sorgerà accanto al centro civico e alla scuola di avviamento professionale Dino Ferrari.

INQUINAMENTO — Il governo di ha deciso una serie agevolazioni fiscali per più ecologica in auto, adottando il catalizzatore e sistemi.

RENAULT — A partire dalla prossima primavera la Renault metterà in commercio in Germania, e diffonderà impianto antinquinamento tipo Usa per l'utilizzo di benzina senza piombo.

SALONE — Per la prima volta capiterà un salone dell'auto: dal 6 al 9 luglio si svolgerà a Shanghai una internazionale parteciperanno costruttori tutto il mondo.

JUGOSLAVIA — I turisti stranieri in Jugoslavia possono beneficiare anche quest'anno di una riduzione del dieci per cento sul prezzo della benzina acquistando appositi buoni presso alcuni enti turistici all'estero e ai posti di frontiera.

Inquinamento: dopo le marmitte catalitiche si studiano rimedi per il gasolio

Quel Diesel fuma un po' troppo

Mentre andando avanti discorso sulla benzina piombo e sulla conseguente adozione di marmitte catalitiche per abbattere quasi completamente le emissioni nocive (ossido di carbonio, ossido di azoto e idrocarburi incombusti), come già tempo prescrive la normativa Usa, si affaccia il problema del motore Diesel. E' inquinante, e in quale misura?

Per quanto riguarda il monossido di carbonio e gli idrocarburi, le relative emissioni allo scarico Diesel decisamente contenute, corrispondono cioè a quella del benzina munito di catalizzatore, ha un valore superiore (ma comunque equivalente alla metà circa) l'ossido di azoto liberato con i scarico. Ma preoccupa soprattutto presenza, emissioni del propulsore a gasolio, delle particelle solo sotto forma di fuliggine che danno origine alla caratteristica fumosità dei Diesel.

Queste particelle — hanno tempo accertato autorità americane preposte alla tutela dell'ambiente — sono nocive alla dell'uomo, anzi addirittura . Per questo motivo, negli Usa, che materia di antinquinamento sono da sempre all'avanguardia, è stata varata una legge specifica che, oltre alla drastica riduzione dei citati prodotti velenosi, prescrive un graduale abbattimento delle particelle solide emesse Diesel.

In Europa, almeno finora, il regolamento Ece per la riduzione delle sostanze inquinanti scarico degli autoveicoli, che entrerà in vigore nel (ma la Germania federale ha autonomamente deciso di adeguarsi fin dall'anno scorso), fa esplicito riferimento ai Diesel per quanto riguarda la fumosità allo scarico, ma è scontato che prima o poi dovrà farlo. E va precisato che l'adozione famosa marmitta catalitica risolverebbe affatto il problema.

Allo stato attuale secondo gli specialisti americani si possono esplorare varie strade per indurre le emissioni di particelle dei motori a gasolio: 1) «lavaggio» dei scarico per mezzo di un opportuno serbatoio di acqua; 2) adozione un termoreattore in cui le particelle vengono ulteriormente bruciate; 3) filtraggio meccanico per mezzo di un dispositivo possibilmente rivestito di materiale catalizzante; 4) separatore elettrostatico delle particelle attraverso un campo elettrico; 5) separatore centrifugo, dato che il pulviscolo ha densità maggiore del gas; 6) aggiunta al gasolio di additivi.

Finora, le esperienze d'Oltre Atlantico sembrano dimostrare la convenienza del filtro ad azione meccanica, anche qualche problema per l'effetto di contropressione che si determina a causa dell'accumulo di particelle all'interno del filtro stesso. Comunque, l'adozione in serie di questo o di altri sistemi vetture da turismo è stata attuata problemi tecnici tuttora irrisolti. Fra l'altro, i vantaggi una sostanziale riduzione delle particelle carboniose allo scarico pare come contropartita l'aumento consumo dal gasolio, oltre a costi non indifferenti.

In ogni queste prescrizioni per il motore Diesel diventeranno a suo tempo operanti in Europa, la diffusione crescente, specialmente in Italia, Germania, Olanda, Austria, potrebbe subire una battuta d'arresto, non per gli aumenti prezzo che l'uno o l'altro sistema filtrante comporterebbero. Maggiori costi, insomma, come inevitabilmente avverrà per l'obbligo di marmitte catalitiche sulle auto a benzina, quando questa dovrà essere priva di piombo.

A proposito di catalizzatori, da una notizia proveniente dalla Svizzera, uno studio di istituti universitari avrebbe accertato che certi materiali preziosi impiegati speciale marmitta, il platino e il rodio, distruggendosi nel tempo e via via liberati nell'aria-ambiente, sarebbero cancerogeni (sembra oggi che tutto quello che respiriamo, mangiamo, beviamo, abbia questo effetto).

Ma le smentite non sono mancate, in primo luogo parte dell'Istituto di ricerche federali di Nuova York, poi dall'autorevole ufficio per la protezione dell'ambiente della Repubblica federale tedesca, il quale sostiene anzi che i catalizzatori avrebbero addirittura effetti anticancerogeni. Le certezze, anche materia scientifica, sono «certe».

Ferruccio Bernabò

Sono molte le riparazioni che possono essere eseguite direttamente dagli automobilisti

Caro meccanico, addio

Anche Italia parla sempre maggiore frequenza del «fai da sé» automobilistico questa tendenza che fino a una anni fa poteva forse essere considerata una moda che tendeva ad imitare gli anglosassoni (grandi appassionati hobby d'ogni genere) oggi sempre più una necessità per gli alti costi delle riparazioni ed in generale dell'uso della macchina.

Non a grandi linee quello che si può fare con un minimo di attrezzature.

CARROZZERIA — *Si può migliorare l'aspetto e la conservazione della carrozzeria dandole una passata cera ogni due-tre mesi. Si possono anche rapidamente le ammaccature delle portiere e della sportello posteriore quando alleviamo a causa dell'usura: un cacciavite normale e una testa a croce per allentare le viti di fissaggio dei gancetti e poi richiuderle a regolazione ultimata. Si possono anche eliminare gli inneschi ruggine, pulendo la lamiera e poi applicando appositi prodotti.*

PNEUMATICI — *Questo è componente dell'auto il quale l'attenzione dell'utente è importante; controllare la pressione, stato usura dei battistrada, scambiare le gomme tra le ruote anteriori e posteriori scopo di pareggiare l'usura e verificare il fissaggio sui mozzi, sono operazioni facili e che richiedono il solo uso del sollevatore di bottiglione e della chiave per i bulloni delle ruote. chiave di bottiglione è troppo piccola e contiene forniret di una grande chiave del tipo «a croce», che oltretutto si rivelerà molto utile in caso di foratura.*

IMPIANTO ELETTRICO — *Lampadine e fusibili ricambio ed il manuale e manutenzione che spiega come sostituirli sono gli elementi principali per la manutenzione inoltre un rotolo nastro isolante per riparare un filo spelato e per fissare cavi «volanti» che possono provocare guasti imprevisti. L'impianto elettrico macchina funziona a 12 Volt e non crea pericoli «scosse», ma bisogna fare attenzione cortocircuiti perché la corrente può bruciare i fili.*

CANDELE — *La sostituzione e il controllo delle candele è facile se si dispone della chiave adatta: le dovrebbero sottoposte ogni 5000 km, e se appaiono molto sporche debbono essere sostituite; in modo si migliora il funzionamento del motore e si risparmia benzina. Occorre fare attenzione a rimettere i cavi nell'ordine giusto.*

GOMME — *Quando si smontano ruote è relativamente facile controllare lo stato di usura delle pastiglie freni a disco, che visibili: per i freni a tamburo occorre pegno togliere il tamburo, che è fissato da un paio di dadi; non è difficile ma ci vuole chiave giusta; le pastiglie e ceppi appaiono consumati al limite di sicurezza bisogna sostituirli o farli sostituire.*

LAVORI — *Più impegnativo risulta l'intervento sugli organi del motore o sulle sospensioni, così come la riparazione di danni alla carrozzeria. Naturalmente sono possibili, ma alla portata chi possiede certa attrezzatura e la possibilità di utilizzare presa di corrente per la luce una macchina multiuso tipo Wix per soffiare aria compressa, levigare.*

Gianni Reglistri

Cinque anni di lavoro e ieri, finalmente, al [illegible] piano delle Molinette, nell'ala dell'[illegible] «Universitaria» verso corso Polonia, è stato inaugurato il Laboratorio di emodinamica delle Divisioni ospedaliera e universitaria di cardiologia. «Cinque anni sono *tanti forse troppi*», ha detto il presidente dell'Usl 1-23 Poli ricordando difficoltà e lotte che hanno caratterizzato la costruzione di questo reparto che ieri ha ricevuto per il via, i più alti rappresentanti della vita politica, amministrativa e sanitaria piemontese. Il prof. Pileri, vicerettore [illegible]versità, l'assessore Bajardi, il presidente della Regione Viglione, hanno dato il giusto rilievo a questa realizzazione che colma una gravissima lacuna, finora tamponata dalle inadeguate attrezzature del Centro Pianelli ormai obsolete.

Un particolare ricordo è stato dedicato al prof. Pier Federico Angelino, il primario ospedaliero di cardiologia recentemente scomparso che l'ing. [illegible] ha definito: «*Un uomo che ha dato tanto conforto ai malati e tanto prestigio a questo ospedale*». La sua Divisione [illegible] temporaneamente dall'abile con maggior punteggio per età e attività scientifica; intento l'Usl ha già bandito, [illegible]ledì, l'avviso per l'incarico cui seguirà il regolare bando di concorso per il posto di primario. Gli aspiranti non [illegible]pochi. Questa Divisione, e quella universitaria del prof. Brusca, si divideranno il lavoro nelle due stanze dove sono collocate le due apparecchiature: una «monoplanare» e l'altra «biplanare».

Che cosa è l'emodinamica? E' un metodo d'indagine radiologico (tutta la struttura per quanto riguarda la ge[illegible] radiologica, è sotto la responsabilità del prof. Malan) «*la cui funzione* — spiegano gli specialisti — *è di definire con precisione una malattia cardiaca che si ritiene possa o [illegible] essere operata. Nonostante i progressi in altri settori diagnostici questo [illegible] rimane il solo capace di dare queste informazioni nelle malattie delle coronarie, in molte malattie delle valvole cardiache e in molte cardiopatie congenite*».

E' un esame che si fa in anestesia totale inserendo cateteri nelle arterie fino a scoprire il punto malato e riprendendo in [illegible] il flusso del [illegible].

Perché [illegible] macchine di tipo d[illegible] «*La biplanare* — spiegano i tecnici — *consente indagini più approfondite senza muovere il malato. Ma questa sola è anche attrezzata per nuova forma di cura dell'angina pectoris e dell'infarto, che sostituiscono addirittura l'intervento chirurgico*». Questo metodo si chiama «angioplastica». Detto in parole povere: il cateter che si [illegible] nell'arteria ferita con un palloncino raggiunta l'occlusione della coronaria causa dell'infarto, per lo più provocata da un'incrostazione di colesterolo, il palloncino viene gonfiato e spacca il blocco restituendo la possibilità della circolazione sanguigna. Un medico della Divisione di Brusca, il dott. Orsan, sta specializzandosi in America in questa tecnica che richiede anche una grande abilità manuale.

Potrebbe togliere un po' di lavoro alla Divisione di cardiochirurgia del prof. Moren che, continuata in 36 letti, non può dare più di quel che dà attualmente pur lavorando a ritmo intenso.

Sono molti i malati che debbono ricorrere all'esame emodinamico? Le sole cardiologie torinesi ne hanno circa 800 in lista d'attesa. «*Potremo dire [illegible] essere a pieno regime* — [illegible] la dott. Alvino aiuto [illegible] Divisione Angelino — *quando ciascuna Divisione potrà fare almeno 15 coronarie la settimana*». Il lavoro certo non manca. Le due sale, costate sui 5 [illegible] di cui due e mezzo per le apparecchiature sanitarie entreranno in attività tra una quindicina di giorni. E' un traguardo raggiunto: tra le molte cose che ancora sembrano a funzionare nella sanità questo è un risultato positivo del quale bisogna dare [illegible] con soddisfazione.

Domenico Garbarino

Cambia presidenza Usl?

Il terremoto, che ha sconvolto il governo della città con le dimissioni del sindaco e l'elezione [illegible] nuova, quasi certamente avrà ripercussioni anche sul governo dell'Usl 1-23. Le prime avvisaglie [illegible] avute mercoledì, quando alla riunione [illegible] di gestione, l'organo esecutivo da lui presieduto, l'ing. Poli (pci) ha ricevuto che in Comune è nata [illegible] nuova maggioranza. [illegible] la composizione del Comitato dell'Usl rispecchia quella dello giunta comunale, è evidente che modifiche dovranno essere.

Poli, però, non si dimetterà spontaneamente, ma solo in seguito a un voto di sfiducia. Il dott. De Marchi, che nel Comitato di gestione rappresenta il psi, ha ricevuto: «Io e i miei colleghi non abbiamo votato la fiducia, come potremo dare la sfiducia? Sarà bene parlarne in modo approfondito». Così, poiché c'erano da discutere oltre 15 [illegible]bere, si è deciso di rinviare la discussione a mercoledì prossimo. Un solo punto all'ordine del giorno: «Verifica della maggioranza che sostiene l'attuale presidente e eventuale elezione di una presidenza nuova».

Tra i nomi dei possibili successori si fanno quelli del socialdemocratico Paparella, ex [illegible]gente della disciolta Midi, e del [illegible] Salerno, democristiano, direttore dell'Ascom ed ex dirigente di quella sezione, disciolta. Comunque, anche questa [illegible] maggioranza resterà in carica fino alle elezioni. Poi si vedrà.

Cinque anni di lavoro, cinque miliardi, finalmente parte

Il via all'emodinamica

Alle Molinette, due sale modernissime per le due cardiologie e la cardiochirurgia - Commosso ricordo del prof. Angelino che si è battuto per realizzarle - Ci [illegible] malati in lista d'attesa per sottoporsi all'esame delle loro coronarie - In America a specializzarsi

I figli credevano che l'uomo fosse in Sicilia dove si [illegible] recato subito dopo Natale

Dal giornale scoprono che il padre è morto da una settimana e sepolto

Aveva documenti e numeri di telefono: perché i familiari non sono stati informati? - L'ospedale: «Non abbiamo trovato nessuno»

Giovanni Mangano, 71 anni

Morto per collasso, un pensionato è rimasto per [illegible] giorni nelle camere mortuarie [illegible] che qualcuno informasse i familiari. Solo a sepoltura avvenuta i figli hanno appreso la notizia leggendo su *La Stampa* casualmente, lo stato civile. Una storia inverosimile, irreale? No, è successa nella nostra città in questi giorni. L'ha [illegible] nota uno dei figli dello scomparso «perché [illegible] *pensi sappia che cosa può avvenire in una [illegible] troppo*» e «*perché simili episodi non si ripetano*».

Vediamone i protagonisti. Il principale si chiamava Giovanni Mangano, nato a Bengasi (Libia) nel 1914, cinque figli una vita dedicata al lavoro, discreti risparmi, un dignitoso alloggio in via Don Bosco. Anni sereni i suoi dopo la decisione di mettersi in pensione e gran desiderio d'indipendenza. Hobby preferiti: viaggi e incontri con amici.

[illegible] pomeriggio [illegible] 23 gennaio il ritrova al Portinaio, in [illegible] Valdocco, per una festa fra pensionati. Verso le 17 è colto da [illegible] improvviso malore. Gli amici chiamano l'ambulanza, ma giunge all'Astanteria Martini ormai cadavere. Probabile causa della morte, collasso cardiocircolatorio. In tasca, ha il portafogli con carta d'identità, tessera del Totip, vari biglietti con nomi e numeri di telefono.

L'agente di polizia dell'ospedale ritira il materiale, com'è prassi, invia il fonogramma alla Procura della Repubblica e [illegible] Commissariato di zona per informare del decesso. Chi deve avvertire i famigliari? Parla il direttore sanitario dell'Astanteria Martini, [illegible] Rivara: «*Un nostro dipendente ha cercato di mettersi [illegible] contatto con i famigliari, ha telefonato [illegible] vicini, [illegible] non è riuscito ad avere notizie utili. Oltre a questo non potevamo fare*».

Parla il figlio [illegible] pensionato, Giuseppe Mangano, artigiano edile: «*Il papà vinceva solo per una scelta. L'ultima volta s'è fatto vivo a Natale per gli auguri e per dirci che andava in Sicilia a trovare i parenti. Tutti noi, fratelli e sorelle, pensavamo che fosse ancora a Ragusa*».

Parla il funzionario del Commissariato San Donato che ha ricevuto il fonogramma dall'Astanteria Martini: «*Appena avuta l'informazione, siamo andati a casa della vittima. Non c'era nessuno. Abbiamo messo un biglietto nella buca delle lettere, pensando che l'uomo non vivesse solo. Nessuno s'è fatto vivo: chi poteva supporre che non si fosse presentato un familiare [illegible] ospedale per il riconoscimento della salma?*».

Risultato di questo biglietto di «non aspettava a me» dopo sei giorni in camera mortuaria, dopo l'autopsia, Giovanni Mangano è stato portato nel cimitero di via Ostiglia e sepolto a spese del Comune. Mercoledì, due sue figlie, Antonietta e Tania, sfogliano *La Stampa*. L'occhio cade casualmente sull'elenco dei morti comunicato dall'Ufficio anagrafe [illegible] Comune. Tra questi c'è anche il nome [illegible] «Mangano Giovanni, anni 70. Bengasi, pensionato». Le due donne allibiscono. Un caso d'omonimia? Telefonano ai fratelli e ai parenti in Sicilia: nessuno ha notizie del congiunto. Ne chiedono alla polizia, negli ospedali.

Infine, la realtà: [illegible] solo Giovanni Mangano [illegible] morto, ma anche sepolto. Il figlio Giuseppe: «*Pensavo che certe cose potessero succedere soltanto nel Terzo Mondo... E dire che papà aveva da troppo messo da parte i soldi per essere sepolto nel cimitero di famiglia a Ragusa*».

E. J. B.

Dalla Manciuria a Torino per affari

Il sindaco Carletti ha ricevuto una delegazione della città [illegible] di Shenyang, importante [illegible] della [illegible] gemellato con Torino. Accanto a Carletti, il vicesindaco di Shenyang, Zhang Hongju. A destra, l'assessore per le relazioni internazionali Francesco Mollo. Amministratori e tecnici cinesi resteranno alcuni giorni per incontrare operatori economici e visitare impianti industriali

Un'altra clamorosa scoperta in margine al blitz antimafia: quattro arresti

Rubavano processi alla Cassazione e venivano a distruggerli a Torino

Un avvocato e [illegible] romani, [illegible] milanese e un torinese: con tariffe da 40 a [illegible] facevano sparire fascicoli «scomodi» di mafiosi

L'inchiesta sui [illegible] dei catanesi riserva sempre nuovi e clamorosi risvolti. I magistrati che il 16 dicembre scorso hanno [illegible] il blitz antimafia hanno scoperto un'agenzia specializzata in sparizioni [illegible] fascicoli alla corte di Cassazione. Con 50 milioni un imputato eccellente poteva garantirsi [illegible] non scontare [illegible] condanna che, dopo l'ultimo grado di giudizio, sarebbe diventata definitiva.

Ricevuta [illegible] segnalazione dall'interessato, i complici si presentavano alla cancelleria della corte di Cassazione e chiedevano in visione il fascicolo. Dopodiché non lo restituivano e l'intero incartamento spariva. Col tempo, forse il furto sarebbe venuto a galla: ma sarebbe stato difficile provare le responsabilità di qualcuno degli impiegati. E magari il tempo trascorso avrebbe garantito la prescrizione del reato.

Quattro i personaggi coinvolti in questa vicenda che i magistrati torinesi tengono separata dalla maxi-inchiesta: un avvocato romano, Michele Panaro, 60 anni; Lino Martinelli, 46 anni, molto noto a palazzo di giustizia di Milano; un agente di pubblica sicurezza in servizio a Milano, Antonio Foglia e un torinese, Aldo Forneris, 40 anni.

Il legale, Martinelli e l'agente di polizia sono stati arrestati martedì scorso, mentre la cattura [illegible] Forneris riesce ai giorni [illegible] blitz [illegible] mesi settimane e settimane prima che il gruppo dei sostituti procuratori mettesse a fuoco questo nuovo capitolo [illegible] indagini (erano [illegible] spiccati quasi 400 ordini di cattura) e soltanto ieri [illegible] notizia è trapelata a palazzo [illegible] giustizia.

Tra i nomi [illegible] beneficiati da questa piccola ma efficientissima organizzazione per delinquere spiccano quelli [illegible] fratelli Francesco e Rosario Cernuscolo [illegible] Milano, noti boss della droga a Torino.

Il pentito del clan dei [illegible] nesi che ha consentito [illegible] far luce sui gravi episodi è stato preciso sia sui ruoli delle persone coinvolte, sia sul prezzo che gli interessati pagavano, quasi sempre a Marinelli. La cifra variava dai 40 ai 50 milioni, ma nei casi più difficili poteva arrivare anche a 100 milioni. Lo stesso Marinelli, accompagnato dall'avvocato [illegible] si recava poi alla cancelleria della corte.

A Torino i magistrati hanno accertato almeno quattro casi [illegible] corruzione. Altri a Milano, Genova, Roma e Palermo. L'agenzia non era riservata ai malavitosi del clan dei catanesi ma era aperta e disponibile a offrire i propri servizi a chiunque [illegible] fosse messo in contatto. La funzione di [illegible] Forneris (difeso dall'avv. Fulvio Gianaria) almeno nei casi accertati nel capoluogo piemontese, sarebbe proprio stata quella di intermediario d'affari: metteva in contatto l'interessato con l'agenzia e poi, ottenuto il fascicolo, si incaricava [illegible] distruggerlo dandolo alle fiamm[illegible] Cernuscolo.

Consolata, messa con il [illegible]

Con una [illegible] cancelleria [illegible] dalla stessa archiviazione, domani alle [illegible]16, al santuario della Consolata, il clero e i fedeli ricorderanno l'undicesimo anniversario dell'ordinazione episcopale del cardinale Ballestrero avvenuta a [illegible] nel 1974.

Scolaro spaventa i banditi

Sono scappati temendo che [illegible] l'allarme

Un'altra delle guardie disarmate

Avvolti in teste verdi [illegible] sciarpe gialle sul volto, cinque banditi hanno assaltato, ieri, poco dopo mezzogiorno, la filiale [illegible] del Banco di Sicilia. Il bottino poteva [illegible] più consistente di quello che è [illegible] (superrebbe, comunque, i cento milioni) se un bambino di sei anni, presente nell'agenzia con il padre, non fosse riuscito a spalancare la porta, obbligando i rapinatori a scappare prima di aver completato la razzia.

L'assalto, durato pochi minuti, alle 12,15, quando una Argenta [illegible] bianca di fronte [illegible] banca, all'angolo fra via Giordano Bruno e piazza Gulliemetti. L'auto [illegible] volante anti-il motore acceso, due complici immobilizzano le guardie giurate Nunzio Denaro, 38 anni, e Domenico Rapa, di 35, gli altri entrano [illegible] difficoltà nell'agenzia, [illegible] sprovvista del doppio ingresso blindato.

I quindici impiegati e circa 20 clienti (quasi tutti commercianti del vicino mercato ortofrutticolo che stanno versando l'incasso della mattinata) sono obbligati a sdraiarsi di fronte ai sedili degli sconosciuti.

Mentre uno dei banditi salta il bancone e arraffa il denaro custodito nella cassaforte, il ragazzino riesce a correre in strada. I banditi, temendo che possa dare l'allarme, scappano.

Un'altra clamorosa scoperta in margine al blitz antimafia: quattro arresti

Rubavano processi alla Cassazione e venivano a distruggerli a Torino

Un avvocato e [illegible] romani, [illegible] milanese e un torinese: con tariffe da 40 a [illegible] facevano sparire fascicoli «scomodi» di mafiosi

L'inchiesta sui [illegible] dei catanesi riserva sempre nuovi e clamorosi risvolti. I magistrati che il 16 dicembre scorso hanno [illegible] il blitz antimafia hanno scoperto un'agenzia specializzata in sparizioni [illegible] fascicoli alla corte di Cassazione. Con 50 milioni un imputato eccellente poteva garantirsi [illegible] non scontare [illegible] condanna che, dopo l'ultimo grado di giudizio, sarebbe diventata definitiva.

Ricevuta [illegible] segnalazione dall'interessato, i complici si presentavano alla cancelleria della corte di Cassazione e chiedevano in visione il fascicolo. Dopodiché non lo restituivano e l'intero incartamento spariva. Col tempo, forse il furto sarebbe venuto a galla: ma sarebbe stato difficile provare le responsabilità di qualcuno degli impiegati. E magari il tempo trascorso avrebbe garantito la prescrizione del reato.

Quattro i personaggi coinvolti in questa vicenda che i magistrati torinesi tengono separata dalla maxi-inchiesta: un avvocato romano, Michele Panaro, 60 anni; Lino Martinelli, 46 anni, molto noto a palazzo di giustizia di Milano; un agente di pubblica sicurezza in servizio a Milano, Antonio Foglia e un torinese, Aldo Forneris, 40 anni.

Il legale, Martinelli e l'agente di polizia sono stati arrestati martedì scorso, mentre la cattura [illegible] Forneris risale ai giorni [illegible] blitz [illegible] mesi settimane e settimane prima che il gruppo dei sostituti procuratori mettesse a fuoco questo nuovo capitolo [illegible] indagini (erano [illegible] spiccati quasi 400 ordini di cattura) e soltanto ieri [illegible] notizia è trapelata a palazzo [illegible] giustizia.

Tra i nomi [illegible] beneficiati da questa piccola ma efficientissima organizzazione per delinquere spiccano quelli [illegible] fratelli Francesco e Rosario Cernuscolo [illegible] Milano, noti boss della droga a Torino.

Il pentito del clan dei [illegible] nesi che ha consentito [illegible] far luce sui gravi episodi è stato preciso sia sui ruoli delle persone coinvolte, sia sul prezzo che gli interessati pagavano, quasi sempre a Marinelli. La cifra variava dai 40 ai 50 milioni, ma nei casi più difficili poteva arrivare anche a 100 milioni. Lo stesso Marinelli, accompagnato dall'avvocato [illegible] si recava poi alla cancelleria della corte.

A Torino i magistrati hanno accertato almeno quattro casi [illegible] corruzione. Altri a Milano, Genova, Roma e Palermo. L'agenzia non era riservata ai malavitosi del clan dei catanesi ma era aperta e disponibile a offrire i propri servizi a chiunque [illegible] fosse messo in contatto. La funzione di [illegible] Forneris (difeso dall'avv. Fulvio Gianaria) almeno nei casi accertati nel capoluogo piemontese, sarebbe proprio stata quella di intermediario d'affari: metteva in contatto l'interessato con l'agenzia e poi, ottenuto il fascicolo, si incaricava [illegible] distruggerlo dandolo alle fiamm[illegible] Cernuscolo.

I presunti illeciti sul progetto di un sistema computerizzato del traffico

Per i semafori intelligenti un arrestato e 6 indiziati

Fermato per reticenza l'amministratore delegato del Consorzio cooperative di Reggio Emilia, Sacchetti - Comunicazioni giudiziarie, tra [illegible] altri, a Biil Gentili e all'assessore Rolando

Svolta anche nelle indagini che il giudice istruttore Sebastiano Sorbello conduce sul Progetto Torino dei «semafori intelligenti», un sistema computerizzato per regolare il traffico urbano. Il magistrato sospetta che vi siano state manovre concussive, vale a [illegible] richieste [illegible] tangenti, per l'aggiudicazione dell'appalto [illegible] sulla prima linea [illegible] metropolitana.

L'altro giorno è stato fer[illegible] reticenza Adorno Sacchetti, funzionario del pci, amministratore delegato [illegible] Ocpi, il «Consorzio cooperative produzione lavoro» [illegible] Reggio [illegible]. All'inizio [illegible] dicembre anche l'ex capogruppo pci in Comune, Giancarlo Quagliotti, imputato nello scandalo delle tangenti aveva subito lo stesso provvedimento. Quagliotti [illegible] ricevuto una telefonata [illegible] promettente in cui un funzionario delle cooperative rosse si sarebbe lamentato della richiesta di una tangente da parte di esponenti socialisti torinesi per ottenere l'appalto dei semafori intelligenti.

Nonostante il stretto riserbo istruttorio è trapelato che Giuseppe Rolando, assessore socialista ai trasporti dal '75 all'80 [illegible] era assessore [illegible] delega nella giunta appena formata, è stato raggiunto da [illegible] comunicazione giudiziaria per concussione.

La presidenza del Ocpi in [illegible] comunicato afferma [illegible] completa estraneità del Consorzio all'appalto oggetto dell'indagine [illegible] Sorbello. Ma Sacchetti deve aver taciuto una circostanza che interessa al magistrato e che proverebbe le manovre concussive fatte [illegible] altri.

In questi [illegible] giorni il giudice Sorbello ha interrogato decine di testimoni, [illegible] amministratori pubblici, funzionari [illegible] Consorzio Trasporti torinesi, responsabili delle ditte che hanno partecipato ai lavori. Il già menzionato Ocpi di Reggio Emilia, il Ccc (Consorzio cooperative costruzioni) di Bologna, il Ccs (Cooperativa generale automazione di Torino), il Centro Ricerche Fiat.

Un dato è certo: l'inchiesta non riguarda più soltanto i semafori intelligenti e la loro installazione sul primo tratto sperimentale [illegible] metropolitana leggera, la linea 15 tra Porta Susa e corso Tazzoli, ma si è allargata al deposito autobus del Gerbido e alla commessa di un centinaio di maxi-bruse.

Hanno già ricevuto una comunicazione giudiziaria per tentata concussione l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili e il Gran Maestro della Massoneria di piazza del Gesù, Luigi Savona; per interesse privato l'ingegner Luciano [illegible] retti, dirigente del Ctc (Consorzio trasporti torinesi) e il professor Francesco Donati, docente del Politecnico.

In difesa del salario

Assemblea Cgil-Cisl-Uil nel salone Incp

Alleggerimento delle aliquote Irpef, «smantellamento dei fortini della droga in modo permanente», [illegible] delle curve delle aliquote, maggiori detrazioni, riforma della pubblica amministrazione [illegible] «non sono punti di scambio, ma un diritto dei lavoratori»: lo [illegible] l'ordine [illegible] giorno votato ieri all'unanimità dall'attivo [illegible] quadri e [illegible] delegati Cgil-Cisl-Uil provenienti da Piemonte, [illegible] d'Aosta e Liguria, [illegible] quale hanno preso parte, per le segreterie nazionali, Vigevani (Cgil), Galeotto (Cisl), Galbusera (Uil) che si è tenuto [illegible] salone Incp di corso Dante.

[illegible] sostanza, il sindacato chiede [illegible] governo [illegible] difendere già nell'anno in corso il potere d'acquisto dei salari. Poco, anzi, questa richiesta come pregiudiziale alla riforma [illegible] fisco. A sostegno di questa piattaforma, Cgil-Cisl-Uil propongono uno sciopero generale entro breve.

FLM — Domani, i metalmeccanici del Piemonte scendono in piazza a Torino, Vercelli e Savigliano per collocare alla controparte padronale e al governo soluzioni alla [illegible] crisi. «E' sufficiente ricordare — affermano i tre segretari regionali Damiano (Cgil), Daghino (Cisl) e Rossetto (Uil) — che in questi ultimi mesi, in provincia di Torino, si sono consumate [illegible] per resto delle ore [illegible] cassa integrazione ordinaria in Italia».

Funzionerà l'autoporto dimenticato

A Susa - Il ministero delle Finanze [illegible] concesso il posto doganale - Ora si attendono i 15 uomini L'impianto, pronto [illegible] giugno '83, è costato 8 miliardi e ingoia 2 milioni al giorno senza poter lavorare

Comincerà finalmente a funzionare? L'autoporto di Susa, zona doganale in pie[illegible] svellere le operazioni del traffico attraverso il traforo [illegible] Fréjus, ha ottenuto finalmente [illegible] ministero [illegible] Finanze il tanto atteso decreto che istituisce la «*sezione doganale di Susa dipendente dalla dogana di Torino*». La *Gazzetta Ufficiale* l'ha pubblicato nel numero 24 del 29 gennaio e i dirigenti [illegible] Consusa, la società a capitale privato e pubblico che l'ha costruito, hanno tirato un sospiro di sollievo.

[illegible]niche mesi fa parlando dell'autoporto, avevano denunciato: «*Sette miliardi gettati al vento*». Perché, dopo l'inaugurazione ufficiale fatta dal ministro Nicolazzi [illegible] giugno [illegible] l'impianto era [illegible]ombato nel [illegible] oblio: [illegible] passava lungo la strada si domandava che cosa ci stesse a fare quella specie di cattedrale nel deserto. In realtà, [illegible] Consusa, [illegible] Finpiemonte, che la rappresenta nel capitale, e ministero delle Finanze era in corso un fitto carteggio per ottenere l'istituzione del [illegible] doganale, senza il quale l'impianto non aveva alcun senso. E nel frattempo le operazioni doganali in entrata e in uscita continuavano a svolgersi sul versante francese, in quell'autoporto che comincia a dimostrarsi un po' piccolo per il duplice lavoro.

L'autoporto [illegible] Susa è costato circa 8 miliardi, può gestire subito un traffico di 200-250 autotreni il giorno, quando saranno attivati gli altri 70 mila metri quadrati di parcheggio potrà quasi raddoppiare la portata. Ma celle frigorifere, stalle e laboratori per i controlli sanitari [illegible] carni e animali vivi e filosanitari per cereali, piante, sementi. Ma finora tutto [illegible], tutte le porte sprangate. «*E tutto ciò* — dicono l'amministratore delegato della Consusa, dott. Calissano, e il dott. Pasteris, direttore generale della Finpiemonte — *ci costa 2 milioni [illegible] giorno soltanto per interessi passivi*».

Adesso potrà cominciare a lavorare? «*Speriamo presto*», dice il dott. [illegible]. Il decreto c'è, [illegible] gli uomini non sono ancora stati [illegible] occorrono una quindicina, di cui 6 o 7 doganieri, gli altri Guardie di Finanza. Ma né la Direzione generale delle dogane, circoscrizione [illegible] Torino, né il comando della Legione Gdf hanno finora provveduto. [illegible] frattempo, però, il Comune [illegible] Susa ha individuato gli alloggi per i doganieri. Per i finanzieri, invece, c'è il progetto di trasformare in caserma un rustico in località «Traduerivi» a cento metri dai piazzali dell'autoporto. La Regione è disposta all'acquisto e ai lavori di trasformazione provvederà poi l'edificio ristrutturato [illegible] sua proprietà della Gdf in qualche zona del Piemonte. Ma anche qui ci sono ritardi: la Guardia [illegible] Finanza non ha ancora risposto.

Infine, un altro problema: [illegible] territorio di Chiaglione, sul tracciato [illegible] una dei lotti dell'autostrada per il Fréjus, ci sono alcuni masni con iscrizioni rupestri databili all'età del bronzo.

Giornalisti e magistrati a confronto

«Giornalisti e magistrati a Torino» è il [illegible] del [illegible] te organizzato questa sera alle 21 [illegible] club Turati nella sede di Palazzo Carignano, in via Accademia delle Scienze.

Due giornalisti (Mario Bernardi [illegible] Rai e Clemente Granata [illegible] *Stampa*), due magistrati (Maurizio Laudi e Marcello Maddalena), un av[illegible] [illegible] Milione), discuteranno sul diritto d'informazione in materia giudi[illegible] e sui rischi dell'autocensura.

Ladri in vivaio rubano «bonzai» per 30 milioni

Neppure neve e gelo hanno impedito [illegible] ladri una fruttuosa visita nel vivaio di un floricoltore di San Maurizio Canavese, Mario Castagno, 30 anni, residente in frazione Ceretta, via Torino 21. Tagliata [illegible] [illegible] metallica di recinzione, gli intrusi hanno rubato un centinaio di deliziosi «bonsai». [illegible] alberelli in miniatura giapponesi [illegible] molto piccoli, ma il loro valore è inversamente proporzionale alle dimensioni: il danno si aggira sui 30 milioni.

Specchio dei tempi

«Un tempo era tabù il sesso, ora lo è il pudore» - In albergo pensando alla casa inabitabile - Si sgretola un segno del nostro passato - Perché diminuisce la paura - Colpa del governo - Un cartello per dire che sono onesti

«*Alloggiate "provvisoriamente" dal Comune nell'albergo Campo [illegible] Marte di via XX Settembre?*

«*Siamo terrorizzati al pensiero di dover restare qui a lungo: senza la possibilità di farci da mangiare, di lavare la nostra roba (e certo non abbiamo i mezzi per ristorarci a lavanderia), ne passiamo usare le poche cose che possediamo e che forse dovremo addirittura abbandonare da casa: ma per portarle dove? Per quanto tempo? All'albergo [illegible] trasferito famiglie che aspettano [illegible] molti mesi.*

«*Ci hanno parlato [illegible] erazione di alloggi: sarà vero? E sarà presto o saremo anche noi dimenticati qui?*».

[illegible]ono 6 firme

Un lettore ci scrive:

«Leggo con [illegible] cronaca dei crolli nel centro storico e non posso fare a meno di pensare che tutto questo avviene perché, [illegible] troppo tempo, ci si è colpevolmente dimenticati d'una malattia che, oggi, ha [illegible] poche speranze d'essere guarita.

«*Si è lasciato che il degrado raggiungesse il punto di non ritorno, si è lasciato che il male, oltre a cancellare drammaticamente un po' di storia [illegible] questa città, diventasse motivo [illegible] pericolo per chi, nella zona, vive o [illegible] passeggia.*

«*Un proverbio dice: "Si chiude la stalla quando i buoi sono scappati". Ma finora nessuno si è ancora preoccupato [illegible] chiuderla, questa stalla. E Torino sede sprotezionistica può o può, i suoi architettonici del proprio passato?*

Segue la firma.

Il presidente della Lega Italiana per la lotta contro i tumori [illegible] scrive:

«*Il nostro sodalizio si adopera con costanza per sviluppare tre punti [illegible] proprie attività statutarie. L'assistenza ai malati poveri che sono [illegible] continuo aumento, data la crisi attuale delle prestazioni. Riteniamo quello compito prioritario perché ogni malato possa superare con dignità e serenità i tristi momenti della malattia.*

«*Dedichiamo larga quota a propaganda e informazione, considerato il fatto che non vi è una coscienza adeguata di questi mali e perciò una larga disinformazione. Vogliamo estendere i nostri della educazione sanitaria perché [illegible] gente [illegible] renda conto delle migliorate possibilità odierne della prevenzione e della diagnosi precoce.*

«*A questi fini dedichiamo la nostra distinta attività avendo come obiettivo il miglioramento delle condizioni di salute. Siamo grati a tutti coloro che ci aiutano nelle [illegible] contingenze [illegible] questo lavoro e riconosceno la necessità di una azione disinteressata e volontaria a complemento di quella delle pubbliche istituzioni*».

prof. E. Angioino

Il presidente [illegible] della Usl [illegible] ci scrive:

«Desidero rispondere alle contestazioni fatte l'specchio dei Tempi del 31 gennaio alla disposizione che vieta, a chi non risiede in Torino, la iscrizione negli elenchi [illegible] questa Usl.

«*L'Usl di Torino non è responsabile di quanto ha ordinato il ministro della Sanità: deve applicare le norme contenute nella circolare ministeriale dell'11 maggio 1981, n. [illegible] Queste norme debbono essere imposte ai cittadini [illegible] tutte [illegible] Usl [illegible] nostro Paese come [illegible] tà [illegible] un ministro qualificato del nostro governo.*

«*Non ha, quindi, ragione la sig. Maria Bassi quando ne fa colpa alla Usl torinese*».

Ing. Giulio Poli

Un lettore ci scrive:

«Ci sono negozianti che rilasciano sempre la ricevuta fiscale, altri che, spesso, se ne dimenticano, altri ancora che cercano [illegible] rilasciarla solo in caso di ulteriore [illegible] Dal momento rilascio della ricevuta i consumatori [illegible] ritrappono assolutamente alcun beneficio, ma un danno, sia pure indiretto, per l'evasione fiscale, pertanto, che i primi [illegible] auspicano pubblicizzare la loro serietà ed onestà con un cartello che denunci come nel locale si rilasci la prescritta ricevuta fiscale».

Gigi Cottino

Ambienti politici e culturali a rumore per la nomina di Ugo Gregoretti

Teatro Stabile, primo scoglio per la giunta nata da 48 ore

Il prof. Vattimo, designato dal pci, minaccia le dimissioni dalla vicepresidenza - I quattro rappresentanti comunisti si sono spaccati a metà al momento del voto

«*Se non cambia niente mi dimetto dalla vicepresidenza, visto che condivido la critica mossa alla nomina e sono molto perplesso sul metodo. Gregoretti perché persona capace e geniale, ma convinto non sia uomo di teatro*».

Il professor Giovanni Vattimo questa dichiarazione ha rilasciato a qualcuno ai vertice del Teatro Stabile, polemizzando sulla nomina del direttore dell'ente e creando disagio nelle politiche, soprattutto del pci, partito che l'ha voluto nel Consiglio di amministrazione e designato all'incarico di vicepresidente, nel quale ha preso il posto di Otello Pacifico, giornalista dell'*Unità*.

E' il primo incidente politico cui è dovuto far fronte la nuova giunta municipale a neppure quarantotto ore dalla ripartizione delle deleghe tra il sindaco Cardetti.

Che cosa è accaduto? Il Teatro Stabile, privo di direttore dopo la partenza di Missiroli, nelle scorse settimane aveva indicato una rosa di candidati tra cui scegliere il nuovo vertice artistico. I nomi successivamente erano scesi a tre (Gregoretti, Ronconi, Bosio) e al momento decisivo a due: Gregoretti e Ronconi.

Pareva che la scelta (non senza) eccessivi problemi, invece, il voto, nel terzo dei commissari (quattro su

Il filosofo Gianni Vattimo e il regista Ugo Gregoretti

) a Gregoretti ha preferito Ronconi. I rappresentanti del pci la spaccatura è stata netta: due, Ayassot e Greguol hanno detto «Gregoretti», altri (Vattimo e Rondolino) Ronconi.

A punto il prof. Vattimo ha annunciato l'intenzione di dimettersi. Non ha potuto farlo za presidente, il Mondino, partito per Roma a di precedenti impegni ha avuto così modo di riflettere. è escluso che l'intenzione (la vicepresidenza è una carica più onorifica che operativa poiché non prevista nel vecchio Statuto dello Stabile) rientri, soprattutto dopo gli incontri che Vattimo avrà oggi con il segretario del pci, Fassino e lunedì con Gregoretti.

La polemica su Gregoretti nel periodo della chia giunta monocolore munista, quando, in una lettera arrivata al Teatro Stabile circa sei mesi fa e considerata segreta, la scelta del nuovo direttore pareva fatta. Perché all'ultimo momento insieme al nome del «designato», se ne sono aggiunti altri?

L'ex presidente della commissione Cultura del Comune, Tessore (ora sore Gioventù), giustifica le difficoltà dell'ente come conseguenze «*dell'urgenza* cui il *Consiglio di amministrazione dello Stabile ha dovuto intervenire*» e attribuisce il disagio del Consiglio amministrazione alla «*mancanza del Statuto, che l'ex Balmas non in grado presentare, aveva promesso al Consiglio comunale, entro il primo novembre '84*».

Il socialista Marzano, suo tavolo assessore alla Cultura, minimizza: «*E' sempre difficile scegliere fra persone tutte valide. Non spetta ai partiti interferire, poiché Teatro Stabile deve poter agire nella più completa autonomia*». Impostazione che trova d'accordo il comunista Virano, il quale apprezza sia Gregoretti, sia Ronconi.

Sull'incidente dc, tramite la commissione municipale alla Cultura, ha un'audizione chiarificatrice al presidente Mondino.

Giuseppe Sangiorgio

«*La questione non mi turba*»

Il regista neoeletto: «Mi piace che il pci torinese si sia comportato laicità»

Il veleno delle polemiche lontano da Ugo Gregoretti. Il regista, neoeletto direzione artistica del Teatro Stabile, dice appena «turbato» dalle reazioni che hanno accompagnato e seguito sua nomina.

Non lo conforta che il consiglio d'amministrazione sia diviso proprio sul suo e che vicepresidente Gianni Vattimo minacci di dimettersi. Non è sollevato, ma capisce.

«*Se avessi fatto parte di un consesso di questo tipo — dice — forse avrei votato Ronconi anch'io. Ogni volta che in platea dinanzi ad un spettacolo, ne ricevo una gran lezione di teatro. La contrapposizione ad persona che considero un maestro mi un po' comica*».

Dopo gli effetti prodotti sua nomina (che sarà ratificata nei prossimi giorni), quale stato d'animo Gregoretti si accinge a lavorare a Torino?

Risponde: «*Quello che è mi dispiace per motivi umani e politici, non turba la mia serena propensione affrontare i problemi del teatro. coraggio*».

Come giudica comunista Gregoretti il fatto stato bocciato anche due consiglieri designati pci?

«*Mi pare positivo soprattutto per aspetto —. Pur essendo molto pluralista, nella scala delle preferenze pongo il mio partito e mi piace che il pci torinese si sia comportato laicità, lasciando ai propri designati la libertà esprimere le loro preferenze*».

Gregoretti tuttavia spera che, nei prossimi giorni, posizioni più possano ammorbidire. Ieri incontrato a Roma il presidente dello Stabile, Giorgio Mondino, ha parlato con di che è accaduto seno consiglio e confida in mediazione «*che componga il contrasto*». **g. g.**

Temperatura di

massima	+ 10
minima	— 2,8
media	+ 2,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 82%. Temperature: massima + 9,4; minima — 2,5; media + 1,6, cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona con riduzioni locali nel primo mattino per foschie dense o nebbie in banchi, venti calmi o deboli, temperatura stazionaria, con possibilità di gelate notturne. Sole: sorge alle 7,50; tramonta alle 17,35. Temperatura dello scorso a Torino: max + 7; min. +2,7.

FANTASTICO 1985

IL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI annuncia i

SALDI

di tutto il campionario delle sue 6 GRANDI ESPOSIZIONI migliaia di mobili metà prezzo dalle camere ai salotti alle cucine

PRODUTTORI DIRETTI SENZA PROBLEMI IN TUTTO IL MONDO, IN •RITIRO USATI

VI ASPETTIAMO in uno di questi centri vendita:

1 Mobilopoli CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
2 SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 166
3 SUPERMEC DEL MOBILE TORINO Via Lanino 9 (Porta Palazzo)
4 SUPERMEC DEL MOBILE RIVOLI Str.Avigliana Km.17 (ROSTA)
5 SUPERMEC DEL MOBILE TROFARELLO Str.Torino 244 (vicino supermercato MEGA)
6 CASA DEL MOBILE TORINESE Str. Lanzo 48 (Str. dell'Aeroporto)

meglio essere i primi!

In città e in 51 Comuni di cintura

Utenti del metano in forte aumento

Circa 13 mila nuovi allacciamenti - L'Italgas fornito 790 milioni di metri cubi (+10%)

«*Aumenti contenuti di tariffe a quota fissa, dal Cipi ottobre, non intaccano la convenienza metano rispetto altre fonti di energia. Anzi, in questi ultimi anni, il vantaggio è diventato più consistente*». Lo ha responsabile settore commerciale dell'Italgas, ing. Luigi Olivieri, corso di una conferenza stampa dell'azienda spiegare i programmi ampliamento della rete.

«*Entro il prossimo decennio* — ha precisato il direttore dell'esercizio, ing. Mario Ga — *supereremo traguardo del miliardo metri cubi annui*».

Una meta ambiziosa non impossibile, se si considera che, nel corso '84, ne sono distribuiti 790 milioni metri cubi, con un incremento 10 cento rispetto all'anno precedente. In particolare, l'Italgas alimenta 580 mila utenti a Torino e in altri 51 Comuni, su un territorio 2500 chilometri quadrati («*il più vasto d'Europa*»), ma altri 17 centri stanno stipulando convenzioni il rifornimento.

13 nuovi utenti hanno chiesto l'allacciamento per uso cottura, circa per uso promiscuo (acqua calda e riscaldamento individuale), altre 2000 per sistemi centralizzati di riscaldamento e 1500 sono le nuove utenze merciali industriali. Secondo l'Italgas, il 93% dei nuovi familiari dei centri metanizzati ha l'allacciamento per cottura. Il per l'acqua calda il 54% per il riscaldamento. Le famiglie dotate riscaldamento individuale a metano circa 105 mila, quelle servite da impianto centralizzato sono circa 205 mila (pari un totale 15 mila centrali termiche).

Particolare attenzione rivolta al problema del risparmio: «*Nel riscaldamento centralizzato si oggira sul 23 per cento, si sale al nel caso della cottura (rispetto al Gpl in bombole) e nel riscaldamento individuale (rispetto kerosene). giunge addirittura al 66 per cento se preferisce caldaia a metano scaldabagno elettrico*».

Dal 7 gennaio il faccendiere di Verona scortato giorno e notte

Un pentito: «C'era un piano per l'uccisione di Zampini»

La rivelazione fatta da un detenuto del blitz antimafia che avrebbe raccolto carcere voci su killer «già pronti» - poi il progetto sarebbe - Il processo continuerà lunedì

Circa un progetto per uccidere Adriano Zampini durante le vacanze La notizia, incominciata a circolare nei giorni scorsi a margine processo tangenti, è stata confermata molta cautela Procura. piano assassinare il corruttore sarebbe però rimasto a quanto pare solo a livello di intenzioni.

avrebbe rivelato ai un detenuto già coinvolto nell'operazione antimafia di metà dicembre contro il «clan dei catanesi». pregiudicato avrebbe aver raccolto in carcere voci, secondo le quali alcuni killer erano pronti uccidere il geometra di Verona. Il «pentito» avrebbe però fornito ai magistrati informazione sui mandanti né sulle modalità omicidio. neppure avrebbe spiegato perché il progetto sia poi abbandonato.

L'unica certa è che dal 7 gennaio il corruttore è sotto scorta giorno e notte: gazzella carabinieri lo compagnia dall'abitazione di Villareggia, nel Vercellese, all'aula della seconda sezione in via delle Orfane dove si celebra il processo e poi lo riporta a casa. Di un furgone con i militi stazionano davanti all'abitazione.

su intimidazioni minacce al corruttore circolate anche all'inizio del procedimento a metà novembre. Lo stesso imputato in una delle prime udienze aveva raccontato ricevuto a Villareggia una «visita alcune persone che si erano qualificate agenti della Guardia Finanza. «*Hanno suonato campanello quando, al citofono, ho detto loro che in casa c'erano i carabinieri, sono risaliti sul loro furgoncino e se ne andati. Dalla Finanza ho poi saputo che nessun agente era stato mandato a controllo*». E aveva aggiunto un sorriso sornione: «*Non mi racconta storie, c'erano altre persone mafia*».

In un'altra udienza più recente spiegato presidente Caprossi: «*Ricevo biglietti morte, intimidazioni. sono persino arrivati dei cartoncini busta chiusa con sopra disegnate delle bare*».

I legali di Zampini, avvocati Maselli e Merlo, hanno detto che «*potrebbe frutto fantasia o dell'opportunismo di un pentito o di qualcuno che teme nuove rivelazioni del nostro assistito o manda perciò messaggi mafiosi. Certamente il segnale non arriva dagli imputati del processo*».

Nell'udienza di ieri, 28°, sono stati sentiti come testi il ragioniere generale del Comune Ennio Bava, il caporipartizione Corrado Scaperrotta, il funzionario Pier Miano Cencio e l'ex dipendente del Bit, Francesco Briechetto. I primi hanno negato di aver ricevuto azioni dall'assessore l'affare di via Grossi.

Zampini detto in aula: «Ho ricevuto numerose minacce»

ISTITUTO PARIFICATO

F..A. OFFIDANI

ISTITUTO TECNICO RADIO E

Incontri gratuiti di orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
Le materie caratterizzanti i singoli corsi di studio integrate con esercitazioni pratiche su personal computer.
Ai giovani preiscritti corso gratuito di introduzione all'informatica con applicazioni pratiche.

Via Giuseppe n. - Tel.

echi di cronaca

Costumi carnevale per bimbi e adulti

il più vasto assortimento con i grandi complementi de Baby Club, via Mazzini Orario continuato 8,30-12,30.

Figli del

Conferenza Da dove vengo? dove vado? Con proiezione di diapositive Domenica 3/2 ore 17 Salone IACP, c.so Dante 14, (Torino) ingresso libero

Messaggi urgenti

MEDICO massima referenze prossimo matrimonio cerca alloggio mq 100 circa in precollina di Torino o Lungopo. Tel. 676.014

MONTATORE macchine ed automazioni conoscenza pneumatica oleodinamica oltreoi, Telefonare 326.404 dopo le 16.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI DELTA' - ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 197
Telefoni 511.034 - 535.062

«Ti do 3000 lire se asciughi i piatti»

L'abitudine nelle famiglie di dare uno stipendio ai figli è lezione di economia - Il prof. Fornaca: «Ma non deve trasformarsi in ricatto» - I soldi ai giovani sentirsi inferiori ai coetanei

«*La mia paga? Duecentamila il mese* — dice Filiberto, 24 anni, universitario —. *Sono appena sufficienti. Quando sono in bolletta mi rivolgo a mio fratello Bruno, che ha venduto la moto e ha un milione e mezzo in banca*». Luigi, 17 anni, liceale: «*Ricevo ventimila la settimana, più qualche extra dai nonni a Natale e al mio compleanno. Sono un commodoriano: uso lo stipendio esclusivamente per acquistare giochi e programmi*». Marcella, 15 anni: «*Niente "fissa regolare": quando mi servono soldi, chiedo. In fondo, mi è comodo. Tuttavia qualcosa arriva con una certa cadenza per le piccole spese*». Irene, 8 anni: «*Mi dànno ogni sabato diemila lire, più la mancia se aiuto la mamma a preparare la tavola. Mi bastano per i giornalini e i giocattoli*». Sono le paghe di quattro ragazzi retribuiti dai genitori con formule diverse: stipendio mensile, paga settimanale, *argent de poche*, mancia.

L'abitudine di consegnare ai figli, a cadenza fissa, una piccola somma è entrata nell'istituto familiare come prima lezione di economia. E', da tempo, la prova delle esigenze di autonomia dei giovani. Dice il prof. Remo Fornaca, dell'istituto di pedagogia del Magistero: «*La paga è una forma di riconoscimento dei bisogni individuali. Se ben gestita ha risvolti psicologici positivi, perché il ragazzo comincia ad imparare ad amministrare il privato personale*».

I giovani sembrano dare poca importanza al denaro, ma lo ritengono necessario per sentirsi diversi dai compagni scuola. Spiega Riccardo, 16 anni: «*Se hai una ragazza da portare al cine devi all'altezza. Non puoi dirle: "Aspetta vado chiedere papà"*». Commenta il docente universitario: «*In passato maggior parte ragazzi non aveano nulla in tasca fra "poveri" il problema si poneva. Oggi vita scolastica figli è molto lunga (sino 24-25 anni) negargli un'autonomia finanziaria può situazioni di inferiorità nei confronti coetanei*».

«*Per paga rimane contributo povertà* — sostiene Gigi, anni, figlio di un ortopedico —. *Con due "deca" settimana rimani povero. Per cui non vado a sciare, in discoteca e quando devo un "tira" chiedo sorella. arrangio, insomma, è dura*». Ancora due fratelli, Massimo e Paolo di 15 e 11 anni: «*Non abbiamo cercato di spiegare che abbiamo bisogno di soldi, ci hanno risposto picche. Sopravviviamo lavori due tremila lire*».

Per «scucire» i soldi a papà ogni scusa è buona. Dodo 12 anni: «*Tremila lire alla settimana se aiuto ad asciugare i piatti, lire se apparecchio tavola. I pavimenti rendono cinquemila, fatica!*». Giuliano, anni: «*Il padre fa l'artigiano e se sono libero studio vado bottega per guadagnarmi 10 mila*». Beppe, 17 anni: «*No, non mi presto estorsioni. In dò mano se c'è bisogno, altrettanto devono fare i miei genitori con i miei servono per campare, non per giocare*».

Per gli educatori il denaro come compenso per una prestazione può essere formula pericolosa. Precisa il prof. Remo: «*L'incentivo è utile, ma non trasformarsi in ricatto o in estorsione. Il ragazzo è spinto a pensare che per ottenere qualcosa bisogna essere disponibili a tutto. Il problema è un altro. I genitori devono distinguere le esigenze reali rispetto alla formazione contributo dato indipendentemente dal rendimento servizi*».

—A determinare l'entità della paga, settimanale o e, il l'età le sue esigenze. Nella fascia compresa fra i 15 e i 20 anni, i figli hanno bisogno di un vero e proprio stipendio per sostenere le di una vita che ha i suoi simboli nella moto e nell'auto, nel computer, nella serata in discoteca con la ragazza o in pizzeria, mentre fra i 13 e i 15 anni il denaro serve in prevalenza per acquistare dischi, libri, vestiti, attrezzature sportive. Differenti le aspirazioni fra i 10 e i 13 anni. I ragazzi sono ancora legati dell'infanzia modesti desideri, magari suggeriti dalla televisione (giochi elettronici, oggetti per la scuola).

Mauda

d'acqua nella discarica Grugliasco

Una bomba oltre due quintali tritolo, residuato della seconda guerra mondiale, stata trovata, ieri pomeriggio, nella discarica pubblica Grugliasco, presso il cimitero. Un doveva scaricare un camion, l'ha un mucchio di rifiuti e, preoccupato, avvertito i carabinieri. Nel pomeriggio l'ordigno non è stato disinnescato e soltanto dalle 8 in avanti artificieri di Torino riprenderanno lavoro per rimuoverlo.

E' stato inoltre deciso allontanare dalla zona in un raggio di 500 metri famiglie che vi risiedono (in tutto circa 100) e i lavoratori fabbriche. In tutto quasi mille persone dovranno abbandonare lavoro fino a quando artificieri non avranno ultimato il loro intervento.

Il sindaco Grugliasco, Lorenzoni, ha annunciato che mattinata non rimossi i cittadini che dovuto lasciare i loro appartamenti potranno consumare pranzo presso mensa manuale.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 197

DE CANDIDA
ABBIGLIAMENTO
Piazza San Carlo 175 - TORINO
SALDI
DA OGGI AL 16-2-85
Legge 10-3-1950 n. 60

Società acquista stabile in Torino
217 - 10100 Torino

Pellicce Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni a prezzi scontatissimi
CHIESA
Tel.6963525

Lo STUDIO ETA, su incarico di realtà produttive di rilevanza a piano internazionale specializzate nelle tipologie delle

LAVORAZIONI ... AD ALTA PRECISIONE DI (PICCOLA) MEDIA ... ricerca i seguenti SPECIALISTI

A	RESPONSABILE TEMPI E METODI ad Ufficio Tecnico d'Officina	35-45enne Area Torinese
B	PROGETTISTA DISTRIBUTORI IDRAULICI A BASSA ... Per tale posizione si richiedono in particolare:	30-50enne (anche Consulente) Area Torinese Creatività ed ottima competenza in Fluidodinamica
C	PROGETTISTA MECCANICO di Parti ed Organi di trasmissione	30-50enne (anche Consulente) Area Torinese
D	PROGETTISTA DI ATTREZZATURE per lavorazioni Meccaniche Tradizionali ed a CN Piccola - Media serie	35-45enne Area Torinese
E	CAPO COLLAUDO ... all'Precisione	30-40enne Piemonte Centrale

... ogni posizione si prevedono: inquadramento commisurato alla professionalità effettiva posseduta (anche la Dirigenza per la posizione A) • Una fascia retributiva ai massimi livelli di mercato • Facilitazioni per le Candidature provenienti da altre sedi.

Colora che, possedendo i requisiti sopra richiesti, desiderino avere maggiori ragguagli su tali ricerche sono pregati di inviare dettagliato Curriculum comprensivo di recapito telefonico all'indirizzo sottoindicato.

La nostra veste professionale è garanzia della più assoluta riservatezza.

STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 ... (TO) - Via Rosselli 11, tel. (011) 920.0659

Importante Società finanziaria nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, si è in incaricata di ricercare un

CAPO CONTABILE SM/006

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, richiede la capacità di occuparsi anche di problematiche inerenti il bilancio amministrativo ed il controllo di gestione, è l'abilitazione a collaborare in stretto dialogo con operatori bancari e parabancari.
L'età intorno ai 30-35 anni, l'adeguata all'uso di procedure meccanizzate ed alla gestione di piccoli gruppi di persone, la disponibilità ad orari prolungati nella fase di inserimento sono considerati requisiti essenziali.
Sede di lavoro: Torino-Centro
Inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento SM/006

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES — 10126 TORINO - C. Turati 49 / tel. 683.768 - 682.738 — 20123 MILANO - Via Maurizio Quadrio 7 - tel. 837.000.345 — 35100 PADOVA - Riviera Paolo Romano 58 - tel. 30.844 — 00144 ROMA - Via dell'Archimede 5 - tel. 06/59.29.106

SOED CONSULT

Ricerca personale esperto nelle seguenti aree informatiche:

AREA GESTIONALE

Pos. a) **Programmatori analisti**
con comprovata esperienza di lavoro di almeno 2 anni

Pos. b) **Analisti e analisti capo progetto**
con esperienza di almeno 4 anni.
Per entrambe le posizioni si richiede esperienza maturata in ambiente IBM DOS OS IMS DB/DC Cics Total Manes e Honeywell DM IV.

AREA SISTEMISTICA

Pos. c) **Sistemisti**
con esperienza maturata in ambienti di grandi dimensioni IBM DOS OS IMS DB/DC CICS SNA e Honeywell DB/DC DSA.

AREA OFFICE AUTOMATION E TELEMATICA

Pos. d) **Specialisti progettazione software**
con comprovata esperienza di almeno 2 anni su personal computer IBM e compatibili, è gradita la conoscenza di linguaggi ulenti tipo dBase III e sistemi operativo UNIX

Pos. e) **Specialisti prodotti software**
con competenza di productivity tools tra i quali Symphony e Framework

... f) **Specialisti reti**
con esperienza di trasmissione dati e progettazione reti (LAN).

AREA FORMAZIONE INFORMATICA E ...

Pos. g) **Docenti e progettisti corsi**
con conoscenza di progettazione ... e di organizzazione aziendale ed esperienza e spiccata attitudine alla didattica
Ricerca inoltre per il potenziamento della struttura interna di gestione

Pos. h) **QUADRI INTERMEDI**
che abbiano ... posizioni chiave nell'ambito ... di coordinamento risorse e pianificazione attività

Sedi di lavoro: Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio

Inviare curriculum manoscritto, citando posizione e richiesta economica a ... CONSULT - ... - 10121 Torino

---

RESPONSABILE FORMAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

La società ... ci ha incaricato di questa ricerca, azienda leader mondiale nel proprio settore, a seguito di un ampio programma di sviluppo organizzativo, desidera potenziare la Funzione Personale e Organizzazione. La posizione vacante, che risponde direttamente al Responsabile Personale e Organizzazione, ha la responsabilità di proporre piani e progetti sull'organizzazione, di sviluppare l'analisi delle funzioni e di curare la ... e l'elaborazione delle procedure. Prevede inoltre, nell'ambito della partecipazione alla pianificazione e sviluppo delle risorse umane, la gestione dei piani di selezione e formazione con interessanti rapporti di collaborazione con consulenti esterni di rilievo nazionale e internazionale. Il candidato ideale, un laureato di circa 30 anni, ha maturato un'esperienza operativa nella Direzione del Personale di aziende moderne e dinamiche e ritiene gratificante occuparsi di problemi organizzativi e di formazione del personale. È inoltre particolarmente motivato a sviluppare la propria professionalità in un'organizzazione che premia l'iniziativa e la capacità propositiva dei propri managers ed è tesa all'ottimizzazione delle proprie risorse. Si richiede la conoscenza della lingua inglese. Le prospettive attuali e future della posizione, la cultura dell'azienda, la spiccata dinamicità del management rendono estremamente interessante tale offerta per candidati di elevato potenziale e di reale professionalità.
La società assicura inquadramento ... più elevati livelli impiegatizi, retribuzione commisurata a ... reali esperienze comunque nella fascia alta del mercato, adeguate ed interessanti occasioni di formazione e sicura possibilità di carriera.
La sede di lavoro è in Liguria.
Si prega inviare dettagliato curriculum precisando recapito telefonico a:

TEAM s.r.l.
Servizio Selezione rif. 85.010
Via Interiano, 1
16124 GENOVA

SOCIETA' PETROLIFERA

d'importanza internazionale, ... presenza ... Italiano, cerca per la vendita di lubrificanti, carburanti e combustibili

AGENTE

per ASTI ... provincia — Rif. A-3763 S.

Si richiede: qualificata esperienza di vendita, residenza in zona; titolo di studio superiore, iscrizione Camera di Commercio.

... offre: marchio di sicuro prestigio, portafoglio clienti; condizioni economiche interessanti; assistenza tecnica e corsi di aggiornamento.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando l'indirizzo, citando chiaramente sulla busta il riferimento alla
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 24

NOI SAPPIAMO BENE DOVE STIAMO ANDANDO, PERCHE' NON VIENI ANCHE TU?

Siamo una Società internazionale con 60 anni di esperienza di mercato nel nostro settore. Da 15 anni in Italia, abbiamo in fase di lancio una nuova Divisione che ha già avuto grande successo in Europa. Cerchiamo persone valide con esperienza di vendita per il: PIEMONTE.

Offriamo: addestramento tecnico-commerciale, inquadramento Ennesimo, mercato ..., possibilità di guadagno.
Per saperne di più telefona a questo numero (02) ..., sabato 2 febbraio ore 9-13 e lunedì 4 febbraio ore 8-16, chiedendo di Ronnie Brook.
La Società interessata curerà direttamente la selezione.
Autovettura e recapito telefonico indispensabili.

QUAKER • CHIARI • FORTI

Il nostro gruppo industriale che ha ... posizione leader nel mercato alimentare per il volume delle vendite ... i propri marchi CUORE, TOPAZIO, FIDO, VITTO, FATTORIE & PANDEA, ricerca per tutte le ... Nielsen

VENDITORI VOLANTI

I candidati, massimo 27enni, sono in possesso di diploma ... scuola media superiore, di ... buona esperienza di vendita nel mercato dei beni di largo consumo e di notevole disponibilità ad operare continuativamente su tutto il territorio nazionale. Le attività operative comprendono addestramento ed affiancamento di Agenti, vendite su settori temporaneamente scoperti, merchandising, tests ... vendite. Sono previste qualifica impiegatizia industria, autovettura aziendale in dotazione, rimborso spese a piè di lista ed altre agevolazioni. Gli interessati e le interessate dovranno inviare un curriculum dettagliato, citando anche sulla busta il rif. V.V., a: QUAKER-CHIARI & FORTI S.p.A. - Direzione del Personale c.p. 151 - 31100 TREVISO.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

PERITO decennale esperienza settore industriale problemi produttivi, ricerca, collaudi, controllo qualità, conduzione personale amministrativo offresi Tel. 606 6059.
PERITO esperto magazzino e guida con lungo corso in Torino cerca lavoro. Tel. 0121 59 687.
PERITO meccanico elettronico con conoscenza leggi nozionistiche civile in Torino offresi Tel 0121 59.687.
RAGIONIERA 21enne offresi a serio ufficio passaggio diretto anche part time. Telef. ore pasti 512.594.
RAGIONIERA 28enne esperienza decennale contabilità offresi part-time. Telefonare 762.879.
RAGIONIERA 54/60 programmatrice Basic e Pascal primo impiego libera subito offresi per qualsiasi lavoro ufficio, ottima capacità d'apprendimento buona volontà bella presenza Tel 284.030.
RAGIONIERE pluriennale esperienza libero studio offresi passaggio diretto. Tel. 780.3002 ore pasti
SEGRETARIA direzione fluente inglese francese import export bancaria doganale esperienza ultradecennale esaminerebbe proposte adeguate. Tel 830.580.
SEGRETARIA pluriennale esperienza buona conoscenza inglese offresi solo mattino presso serio ufficio. Telefonare 233.828 dopo ore 18.
SIGNORA 40enne, passaggio diretto esperienza vendemmiale lavori ufficio, clienti familiari contabilità, programmazione operatrice computer, no pretese, lavoratrice, impiegherebbesi anche part-time. Tel. 967.1581.
TECNICO 37enne lavorazione lamiera a linea montaggio esaminerebbe serie proposte d'impiego. Tel. 940 8726.
TRENTADUENNE pluriennale esperienza come capo rete vendita primaria azienda settore alimentare, nonché abituato trattare con interlocutori qualificati (clienti direzionali), buona predisposizione lingue, disposto viaggiare anche estero, scopo miglioramento e cambiamento settore offresi a serio e solido azienda. Titolo preferenziale la sua appartenenza al settore alimentare. Scrivere: «Publikompass 7803 — 10100 Torino».
TRENNE segretaria ufficio offresi anche come commessa Tel. 237.277 (011)
TRENNE terza media qualificata fatturista paghe e contributi contabile d'ordine primo impiego offresi anche part-time Tel 650.4589.
22ENNE diplomata cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Telefonare ore pasti 783.447.
... laboratorio data su computer capace lattoniera ed altre occupazioni anche part-time. Tel 573.714.
28 anni commerciale vendite acquisti import export, presenza, disponibile viaggi dinamico offresi a serio ditta per zona torinese. Tel. 587.350
30ENNE presenza referenze inglese/tedesco pratica ufficio pubbliche relazioni mansioni fiduciarie subito offresi. Tel. 645.954 ore pasti.
40ENNE pratica lavori ufficio (esclusa paghe) impiegherebbesi anche solo part time. Tel. 378 370 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A pensione Riviera Ponente cerca signora pensionata indipendente esperta cucina Telefonare 0182 49 068.
ALBERGO prima ... cerca personale alberghiero qualificato per stagione estiva Tel. 019/698.092 ore 12-14 da lunedì a giovedì.
AUTOMUNITO cercasi mezza giornata per consegne Torino provincia. Telefonare 035 210 870.
AZIENDA cartotecnica primaria importanza cerca qualificato operatore macchina buste. Sales, Leumann 959.1485
AZIENDA impianti elettrici ed elettronici cerca elettricisti con ... esperienza almeno di 6 anni nel settore. Tel. 783 065 785.846.
AZIENDA ... settore ... cerca operai lavorazione tubolare. Tel. 244.750.
IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera guardarobiera fissa, già provveduta di casa privata con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere: C.D. Amministrazione - Casella Postale 1262 - 10100 Torino.
INDUSTRIA elettronica assume con passaggio diretto operaie di 3° e 4° livello per montaggio circuiti stampati e cablaggi a banco. Scrivere: «Publikompass 2662 — 10100 Torino».
INFERMIERI professionali assume casa di cura zona Cirié. Telefonare ore pasti 783.447.
... laboratorio data su computer capace lattoniera ed altre occupazioni anche part-time. Tel 573.714.
28 anni commerciale vendite acquisti import export, presenza, disponibile viaggi dinamico offresi a serio ditta per zona torinese. Tel. 587.350
30ENNE presenza referenze inglese/tedesco pratica ufficio pubbliche relazioni mansioni fiduciarie subito offresi. Tel. 645.954 ore pasti.
40ENNE pratica lavori ufficio (esclusa paghe) impiegherebbesi anche solo part time. Tel. 378 370 ore pasti

Impiegati

A.A.A. A.A.A. AZIENDA importanza internazionale ricerca personale maschile femminile 22/30enne anche primo impiego cultura medio superiore libero subito. Offresi L. 500 mila, inquadramento di legge. Presentarsi ore ufficio via Madama Cristina 19.
AGENZIA immobiliare ricerca venditore acquisitore/loca provata esperienza sede di Collegno. Tel. 445.102.
AUTOSCUOLA assume insegnanti e istruttori guida abilitati part-time. Tel. 733 843 ore ufficio
AZIENDA cerca minimo 25enni con telefono, preferenza Carmagnola e Pinerolo per interviste telefoniche proprio domicilio. Guadagno immediato Tel. ore ufficio 011/774 649.
AZIENDA metalmeccanica cerca dattilografare 22-26 anni non 1° impiego per composizione e battitura lettere, lavori archivio e altri vari ufficio. Scrivere dettagliato curriculum F.lli Renaldi s.r.l., via Venaria 13 - 10092 Beinasco (To), aggiungendo busta a lettera M/f/m/1785.
AZIENDA MARKET società del Gruppo Casamercato ricerca addetto settore acquisizione. Si richiede specifica attitudine a rapporti interpersonali, buona cultura, bella presenza, età 25-30 anni. Si offre inquadramento di legge, alto livello retributivo commisurato capacità. Presentarsi ore ufficio corso Alessandro d'Ancona 23 Torino
CAPO contabile cercasi con esperienza pluriennale in grado di gestire autonomamente la contabilità generale con piena di bilanci periodici e conoscenza adempimenti fiscali. Inviare dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il rif. 135/85 a: Pragmos S.A.S., via V. Vela 35 - 10128 Torino
CAPOREPARTO allestimento e manutenzione meccanica su macchine oleodinamiche e pneumatiche, con esperienza consolidata e conoscenza professionali adeguate, personalità dinamica ed idonea conduzione dipendenti, cercasi per società industriale con sede di lavoro Torino, trattamento interessante commisurato a professionalità. Scrivere: «Publikompass 177 — 10100 Torino».
CERCASI corrispondente francese e inglese perfetti assertivamente tedesco anche livello scolastico. Stenodattilo. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 178 — 10100 Torino».
CERCASI ingegnere o laureato/a discipline scientifiche massimo 30 anni residente Torino per attività tecnico commerciale settori ad alta tecnologia. Tel. ore 8-17 Sac Marconi Technologies spa 700 408 780 285
CERCASI per ufficio commerciale persone ottima conoscenza tedesco inglese e italiano. Tel. ore ufficio 949.9976.
CERCASI ragioniere con provata esperienza in campo contabile, preferibile con esperienza computer. Tel. Studio Bruno 537.063 543 673.
COMMERCIALISTA cerca segretaria esperta. Inoltrare curriculum a referenze. Scrivere: «Publikompass 1060 — 10100 Torino».
DONNE STRANIERE Renault Gruppo Mariolo senza vendite/ufici con lunga esperienza vendita auto. Presentarsi via Galluppi n. 5.
DIPLOMATI/E o diplomandi/e cerchiamo per inserimento settore Edp grande azienda. Tel. ore ufficio 011 633.066.
ENGLISH mother tongue teachers are required. Two years experience, degree or E.F.L., Italian residence are necessary. Phone 519.492.

(continua)

Primario Gruppo Farmaceutico Internazionale
a completamento dei propri quadri intermedi ricerca:

responsabile di zona

per PIEMONTE (residenza Torino).

La posizione, per il suo alto grado di responsabilità e per le mansioni affidate, richiede una cultura universitaria e obbligatoriamente una esperienza pluriennale acquisita nel settore.
Il compito consiste nel gestire la zona di competenza, guidando e motivando efficacemente un team di collaboratori, realizzando gli obiettivi prefissati.
L'addestramento continuo, sia specifico che operativo, secondo le più aggiornate metodologie è l'offerta della Società che si completa con: una retribuzione in funzione delle reali capacità del candidato e comunque al massimo livello impiegatizio; rimborso spese a piè di lista; auto aziendale in full leasing; incentivi trimestrali di sicuro interesse.
Il personale della Società è al corrente della presente ricerca.
La Società partecipa alla selezione sin dalla fase iniziale.
Inviare curriculum dettagliato indicando ... recapito telefonico e citando chiaramente ... sulla busta SI 1045 S. a:
ORGA SI - 20129 - Milano - Via Plinio 63

Azienda Metalmeccanica, facente parte di un gruppo multinazionale, produttrice di beni strumentali durevoli ad alta tecnologia, ricerca per il potenziamento dei propri organici:

Pos. A) **SALES ENGINEER**

Si richiede la laurea in Ingegneria Meccanica o preparazione tecnica equivalente. Costituisce requisito indispensabile la buona conoscenza della lingua tedesca ed inglese nonché la disponibilità ai viaggi.

Pos. B) **PROGRAMMATORE E.D.P.**

Si richiede esperienza almeno biennale, maturata su elaboratori IBM della serie ...XX in ambiente CICS/DL1, Diploma di scuola Media Superiore e conoscenza approfondita del linguaggio PL/1.

Sede di lavoro: provincia di Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche un recapito telefonico a:
... 1058 — 10100 TORINO

Società settore industria ricerca ... urgenza per proprio ufficio tecnico

PROGETTISTI

7° livello con comprovata esperienza decennale nella progettazione ... macchine speciali di lavorazione-montaggio.

Specificare curriculum dettagliato e pretese. Scrivere: «Publikompass 5302 — 10100 Torino».

Costituenda filiale in To- ... di media ... produttrice componenti elettronici passivi ricerca

IL ...

con buona esperienza nella funzione e possibilmente proveniente dal settore.

Scrivere: Casella 87-2, ... 20063 ... (MI).

Azienda torinese impianti idraulici civili - industriali ...

RESPONSABILE

lavori - assistenza - trattative con aziende - enti - imprese.
Si richiede esperienza decennale in settore e dinamicità.
Si offre retribuzione ai massimi livelli del settore.
Scrivere: Publikompass 208 - 10100 Torino.

Società Servizi cerca

AGENTI

per vendita su richiesta in Piemonte e Liguria. Si offre lavoro continuato, provvigioni fisso mensile. Si richiede auto propria disponibilità immediata, facilità di dialogo.
Per informazioni presentarsi sabato 2-2-85 c/o Hotel Moro via Roma 17, Chivasso (Torino).

Intima di Karinzia

ASSUME CAPO AREA

Area Nielsen 1: PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

Si richiede: adeguata esperienza di vendita nel settore profumeria, igiene, larga distribuzione. Capacità di motivare l'attività di Capi Reparto ed Agenti per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Età 25-35 anni.
Si offre: posizione di responsabilità e di prestigio. Ottimo inquadramento. Interessante retribuzione. Incentivi. Auto della Società.
... dettagliato curriculum a
KARINZIA
Corso Moncalieri 351 - 10133 TORINO - Tel. 011 698 0337

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marocco 32 Torino

PK publikompass spa

Affermata società distributrice beni di largo consumo
cerca

ESPERTO CONTABILE

Età 35-40 anni.
Sede di lavoro Omegna (NO).
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 9437 - 10100 TORINO

Una primaria ... Azienda Torinese, operante con successo nel settore dell'oggettistica promozionale per l'industria, deve ricoprire la posizione di

... ACQUISTI

Alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico Prodotti, la persona assunta dovrà tenere i rapporti con i fornitori, programmare, emettere e gestire gli ordini e contemporaneamente operare nella ricerca sul mercato di nuovi prodotti e fornitori.
Desideriamo entrare in contatto con candidati/e sui 30-35 anni, con cultura a livello medio-alto e con una profonda e pluriennale esperienza operativa negli acquisti maturata in società commerciali ed in un contesto molto vario di prodotti tratti, cotati di autonomia operativa, dinamismo mentale, precisione e forte spirito realizzativo.
La conoscenza dell'inglese è titolo decisamente preferenziale. Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, retribuzione iniziale di elevato interesse, forte richiami ambientali e sicure possibilità di autorealizzazione completano i termini della proposta.
Sede di lavoro: Torino centro.
Si prega di inviare un completo curriculum vitae, citando il Rif. 291.

tecnes — Organizzazione Aziendale Via A. Doria n. 7 10123 TORINO

---

giovane funzionario commerciale

Una importante industria veronese ci ha affidato la ricerca di un giovane quadro commerciale cui affidare, dopo un adeguato periodo di training, mansioni di gestione dei rapporti con le aziende clienti e di promozione in Piemonte e Liguria con riferimento ... filiale di zona. L'attività è relativa a prodotti ed impianti industriali. L'offerta è rivolta a diplomati in possesso dei seguenti requisiti: età orientativa 25 anni – residenza nella provincia di Torino – esperienza almeno biennale in funzioni commerciali - spiccate attitudini relazionali. L'assunzione è prevista con qualifica impiegatizia e livello retributivo adeguato. Attendiamo l'invio di un dettagliato curriculum manoscritto citando il rif. 336/at ed assicuriamo la massima riservatezza.

RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. - STRADONE S. FERMO 76
37129 VERONA - TEL. 045/596 544 (r.a. aut.) SIGEA

Alla Novalesa affiorano [illegible] tracce dell'antica storia

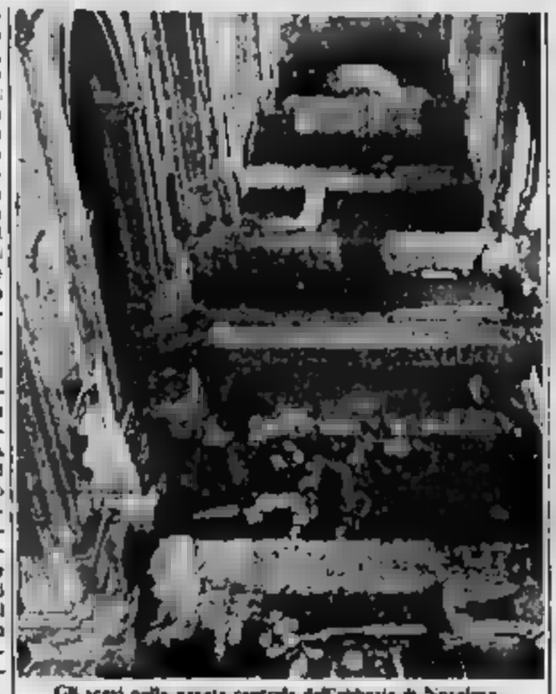
I segreti dell'abbazia

In alcuni anni un'équipe di archeologi fruga nelle viscere dell'antico monastero - Oltre ad [illegible] moneta d'oro del re longobardo Desiderio [illegible] venuti finora alla luce un cimitero dell'XI secolo, un capitello tardo romano ed una fossa per la fusione di campane del XVII secolo

Il ritrovamento più appariscente per il [illegible] pubblico può [illegible] la moneta d'oro, un *tremisse* del re longobardo Desiderio coniato nella seconda metà dell'ottavo secolo a Piacenza, venuta [illegible] luce durante una [illegible] ultime campagne di scavi nell'Abbazia di [illegible]. Ma [illegible] è stata questa la scoperta più interessante registrata dagli archeologi impegnati, [illegible] anni, a [illegible] tra le viscere dell'antico monastero parte dei segreti che nasconde.

L'abbazia benedettina fondata nel [illegible] distrutta dai saraceni [illegible] secolo, devastata e saccheggiata più volte, soppressa [illegible] Napoleone, trasformata addirittura in centro [illegible] idroterapici e successivamente in collegio per ragazzi, continua a rivelarsi [illegible] miniera inesauribile di affascinanti testimonianze [illegible] e [illegible]. Le sta scoprendo un gruppo di laureandi e studiosi diretti dalla prof. Gisella Cantino Wataghin, docente di Archeologia cristiana all'Università di Torino.

Scavando sotto il pavimento della chiesa e [illegible] chiostro, i ricercatori hanno riportato alla luce, oltre al «tremisse» d'oro, un grosso capitello tardo romano, una fossa per la fusione di campane del XVII secolo, un complesso di tombe [illegible] contenenti fibbie, medaglie e oggetti metallici, una sorprendente sequenza stratigrafica [illegible] murature, attribuibile a varie epoche del monastero, ed una enorme quantità di frammenti ceramici e di [illegible] vario.



Gli scavi nella navata centrale dell'abbazia di Novalesa

Tutti reperti [illegible] notevole interesse storico, che s'aggiungono agli splendidi affreschi dell'XI, XV e XVII [illegible] trovati sotto l'intonaco dell'abside, ai frammenti [illegible] romane [illegible] al bassorilievo [illegible] [illegible] impero venuti alla [illegible] durante i [illegible] dagli d'una [illegible] d'anni fa, dopo il ritorno (1973) nel centro religioso [illegible] comunità benedettina specializzata nel recupero dei libri antichi.

[illegible] deve proprio [illegible] laboriosa [illegible] di questi monaci, dopo un «vuoto» di 120 anni, la recuperata vitalità del centro religioso in Val Cenischia, angolo d'Europa che fu [illegible] crocevia decisivi per la [illegible] i popoli. Grazie [illegible] piccola comunità di benedettini, all'interessamento dell'Amministrazione provinciale e delle Soprintendenze piemontesi, si sono potuti avviare una serie di lavori di restauro dell'intero complesso e, parallelamente, anche le campagne di scavo degli archeologi non ancora terminate.

Particolarmente interessante per gli antropologi il ritrovamento di un'area cimiteriale con le casse di almeno cinquecento persone lì sepolte a partire dall'undicesimo secolo. Sottoposti agli esami [illegible] tecniche degli specialisti, i resti potranno [illegible] all'antropologo risultati [illegible] interesse scientifico. In fase di elaborazione sono anche i dati e gli studi sull'ampio materiale venuto alla luce. «*Alcune ipotesi sull'origine e sulla storia* [illegible] *Novalesa* — rivela la prof. Wataghin — dovranno [illegible] *rivedersi*».

Ma non è azzardato supporre che le antiche mura del [illegible]d, erette [illegible] secoli del ferro e della spada, riservino altre sorprese. L'affascinante lettura del «Chronicon Novaliciense», che riporta la tradizione orale e scritta, storia e invenzione di uno dei più luminosi centri di cultura del Medioevo, s'arricchirebbe [illegible] ne altro capitolo. Scritto questa volta non da un anonimo [illegible] ma da archeologi, antropologi e storici [illegible] ventesimo secolo.

Guido J. Paglia

Sono destinati a ripopolare cinque valli

Per 60 caprioli danesi si avvicina la libertà

Sdoganati [illegible] Aosta, resteranno [illegible] quarantena a La Mandria per 3 giorni

Soltanto ieri [illegible] i [illegible] sania caprioli [illegible] dovranno popolare le vallate della provincia sono stati «sdoganati» [illegible] Aosta, dove erano custoditi [illegible] all'autoparco in attesa di un'ulteriore autorizzazione ministeriale. Ma non sono stati [illegible] rimessi in libertà: per [illegible] giorni dovranno restare nelle stalle della Mandria, in osservazione, secondo quanto prescrivono le attuali norme sanitarie [illegible] l'importazione [illegible] animali dall'estero.

Mercoledì pomeriggio cinque autocarri [illegible] una ventina di uomini [illegible] Provincia erano già partiti per le località dove sarebbe dovuta avvenire la consegna. Ma, all'ultimo momento, una telefonata della Regione (l'ente «importatore» degli animali) ha costretto a rimandare il lavoro a data da stabilire.

I caprioli [illegible] destinati a ripopolare cinque valli: Orco, Soana, Chiusella, Pellice e Lanzo. Già in passato altri esemplari erano stati liberati in Val Susa, con risultati incoraggianti. I loro discendenti popolano oggi tutta la [illegible] fino [illegible] Avigliana, ed alcuni [illegible] emigrati in Val Chisone e in Val di Lanzo.

Gli ultimi arrivati appartengono ad una razza particolarmente pura: provengono addirittura dalla Danimarca e non sono cresciuti in allevamento, ma catturati nei boschi del Nord Europa. L'iniziativa è stata [illegible] in collaborazione [illegible] diversi Comparti alpini di caccia: i caprioli, però, come tutti gli ungulati ad eccezione dei camosci e cinghiali, sono specie protetta, e potranno essere cacciati soltanto in presenza di un piano di abbattimento della Regione.

Il loro difficile e lungo viaggio [illegible] una nuova libertà si è dunque quasi concluso, dopo la quarantena prendono [illegible] la strada delle valli, [illegible] cui fauna negli ultimi anni è [illegible] impoverendosi [illegible] pre più.

[illegible] quattro [illegible] sotto [illegible] pressa

Grave incidente sul lavoro a Grugliasco: un'operaia di [illegible] anni, Lina Brancala, via Amati 10, Rivoli, [illegible] lavorava a [illegible] colonna per filtri d'aria [illegible] stabilimento Tecnocar, in via Leonardo da Vinci 25, ha subito l'amputazione di quattro [illegible]

Trasportata all'ospedale Martini Nuovo, è stata poi avviata al centro specialistico di Legnaia, dove i medici hanno tentato — [illegible] vano, purtroppo — di riattaccarle le dita.

[illegible] Giuseppe Maltese, [illegible] anni, pregiudicato, via Leopardi 41, Nichelino, sorpreso su una Volkswagen rubata, è stato arrestato

★ Su ordine di cattura della [illegible] [illegible] Repubblica di Torino, è stata arrestata Margherita Chiaraviglio, [illegible] anni, residente a Moncalieri in [illegible] Genova 53. E' [illegible] in [illegible] rientanza.

Bar[illegible] boario può riaprire a Chivasso

Dopo un mese di chiu[illegible] il foro boario di Chivasso riapre i battenti. A [illegible] conferma il [illegible] stato l'assessore all'Agricoltura del Comune, Cena, informato ieri mattina da un fonogramma [illegible] alla Sanità, Balardi.

Il fonogramma annuncia che «*salvo avviso contrario causato* [illegible] *improvvisa emergenza,* [illegible] *lunedì 4 febbraio* il consentita *l'apertura del mercato*». Le [illegible]titazioni in città si svolgono [illegible] martedì, quindi l'apertura slitterà di un giorno.

Il personale dovrà provvedere [illegible] [illegible]ria pulizia e [illegible]ne del foro boario prima e dopo lo svolgimento del mercato, mentre i sanitari controlleranno provenienza, destinazione e stato di salute degli animali. L'autorizzazione [illegible] trasporto [illegible] bovini avverrà solo dopo la disinfezione degli automezzi.

A Chivasso le contrattazioni erano [illegible] sospese il 2 gennaio [illegible] scorso cautelativo, in concomitanza con altri mercati della regione.

Versate [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro offerte dei lettori

In memoria [illegible] Margherita Lanza, [illegible] «Manicar», i colleghi di Elì 300.000; in memoria della mamma di [illegible] Enrico amici e colleghi 280.000; in memoria di Rapesmano Giovanni, i colleghi delle figlie della società Pirelli 280.000; in memoria di Luciana Grignole gli amici: Bianchetti, Granella, Johnston, Rosazza, [illegible] G.D.M. e dipendenti Borgaro Torinese 260.000; in ricordo di Tina Servici, Milano, cognata e nipoti 250.000; in [illegible] moria di Martino Dario, [illegible] via Piacenza, [illegible] - 15 e 17 230.000; condominio via Bartoli 16-18-20 in memoria [illegible] della sig.ra Carlita 225.000; in memoria del marito Cora [illegible] S.D. a ricordo [illegible] Imelde 220.000; in memoria di Camarogio Angelo 215.000; i condomini [illegible] corso Monte Cucco, 107 [illegible] memoria di Ruggeri [illegible] 210.000, la 1B e 2B Operaino in memoria di Marcello Petrachi 208.000.

In memoria di Maria Ambrosini - la III [illegible] del loro D' Angelo 204.000; Beppe e [illegible] 200.000; alla memoria di Ghisella Scaglola ved. De Biasio 200.000; il figlio Giovanni e famiglia, zia Luisa e famiglia, zia Domenica e famiglia, [illegible] Spartaco e famiglia 200.000; in ricordo di nonna Giocondo, figlie e nipoti 200.000; Tiziana. 200.000; titolari e maestranze «Orial Art» in ricordo [illegible] Olindro Angelo 200.000; Salvaggio Elio 200.000; [illegible] memoria di Biagini Pietro i condomini e inquilini di via Onorato Vigliani 87 e scala [illegible] in memoria di Michelina Pomati. [illegible] Quarino Quarini [illegible] in memoria di Francesco Reviglio, le amiche [illegible] Angelica, 180.000; in memoria [illegible] [illegible] ved Pozzi, [illegible] inquilini di [illegible] Carlo Alberto [illegible]

[illegible] vigili urbani

Vigili urbani sezione 9 Nizza in memoria [illegible] Accornero [illegible] 130.000; in memoria della maestra ostetrica Teresa Ercole in Olivero, il personale dell'ostetricia dell'ospedale Maria Vittoria di Torino 125.000; i colleghi e rappresentanti della ditta [illegible] soln memoria della [illegible] Digo [illegible]000; amministratore, vecchi condomini e inquilini di via [illegible] 13 Torino in memoria di Ferdinando Martello 120.000; in [illegible] della mamma, gli amici d'ufficio [illegible] Carlo [illegible] 120.000; in memoria di Spote gli amici del bar Stampa Torino 118.000; in memoria di Gabriella Massa, gli ex compagni di scuola, 110.000; [illegible] 100.000, condominio c.so Brunelleschi 133-5-7 in memoria del sig. Monichino 100.000; in memoria del sig. Penocchio, condominio Parva 100.000; coniugi Be[illegible] 100.000; in memoria di Augusto De Milli i compagni di lavoro 100.000; in memoria di Barbero Giacomo, famiglia Grosso - 100.000; in memoria di Cignetti Francesco, moglie e figlia, 100.000; in ricordo [illegible] loro caro coscritto Aldo Sciascia [illegible] e coscritte classe [illegible] Venaria 100.000; in [illegible] Enzo Benedetti e [illegible] di corso Trapani 50 Torino 100.000; in memoria [illegible] Cerutti Schinina' Rina, condomini, inquilini amministratore di corso Matteotti 39-41, [illegible] Francesco, [illegible] e Mimmo e ricordo dell'amico Nanni 100.000; [illegible] memoria della mamma [illegible] Cesare 100.000; in memoria [illegible] Automaia Umberto 100.000; la Nuova Parga, in memoria di Lina Bonarelli Moretti 100.000; [illegible] memoria di Artusi Angiolina 100.000; in memoria [illegible] Luciana: Malavasi Antonietta, Lina, Pinuccia e amiche [illegible]

La [illegible]

In memoria [illegible] [illegible] Renato Fantino, colleghi e collaboratori agenzia [illegible] Mutua Assicurazioni Torino [illegible] ricordo di Pier [illegible] 300.000; in memoria di zia Livia, i nipoti: Delmastro, Sartori, Planetti, Boni, Mosoni, Crotti e dalla zia Angela [illegible]000; in memoria [illegible] Viotti Luigia Rosina ved. Sirona, 135.000; parenti e [illegible] in memoria di Oscar [illegible] 115.000; [illegible] sorelle Margherita, [illegible] e il fratello [illegible]no. [illegible] [illegible] Gisella Scaglola ved. [illegible] Biasio. [illegible]

Condomini di via Principe Tommaso, 41 in memoria dei dott. Smeraldi [illegible] [illegible] moria del [illegible] Cimenti Francesco, i colleghi [illegible] Comau [illegible] [illegible] di Bergero Maria, parenti, nipoti [illegible] 100.000; i colleghi di [illegible] [illegible] memoria [illegible] suo padre 100.000; [illegible] [illegible]. Marco Mappano in memoria [illegible] Genaro Madi[illegible] 100.000; in memoria di Conti Rinetta, i parenti [illegible] Refrancore 100.000. Guglielmino Pontana [illegible] Viora Egidio [illegible] memoria dei Martiri [illegible] Libertà [illegible] Domenica Bianchi 97.000; Condomini di via F. Carle 47 Torino in memoria di Visetti Carlo 95.000; Gli amici [illegible] Antonio in ricordo di sua padre Novello Rosario 90.000.

[illegible] dimessa dall'ospedale Sant'Anna dopo 3 mesi

Prime ore con i genitori per la piccola Samantha

L'unica sopravvissuta dei [illegible] gemelli [illegible] [illegible] tolta a gen[illegible] dall'incubatrice - I genitori: «Ora è [illegible] casa, sta bene»

[illegible] a letto fino per [illegible] piccola Samantha. Ieri pomeriggio l'unica sopravvissuta dei cinque gemelli Caputo [illegible] tornata a casa. I genitori, Michelina Buca, [illegible] anni, e Do[illegible] Caputo, [illegible] anni, prima di lasciare l'ospedale hanno voluto fare alcune fotografie con la figlia, il primario Davinelli, i medici e le infermiere. E' stato, forse, il primo momento felice della coppia e di questa bambina, nata da un parto eccezionale e sofferto l'8 di ottobre.

Michelina Buca, sottoposta ad [illegible] per stimolare l'ovulazione, dà alla luce, dopo poco più di sei settimane [illegible] gestazione, cinque gemelli: Samantha, Christian, [illegible] m. Luca e [illegible]. Samantha è la più piccola, ma è l'unica che riesce a [illegible] alle inside dei primi giorni. La sua vita rimane per settimane [illegible] a un esile filo.

Nell'incubatrice che l'ha protetta per quasi tre mesi (ne è uscita il 3 gennaio) aveva un respiratore che le forniva aria arricchita di ossigeno; al polso, una sonda per il nutrimento. Tutta la città ha seguito [illegible] trepidazione la sua lotta per la sopravvivenza. Dopo settimane [illegible] incertezza, la prima vittoria, quando Samantha [illegible] cinquanta grammi. Da quel momento in poi [illegible] un programma continuo, fino [illegible] vittoria finale di ieri, quando i genitori hanno potuto portarla a casa.

La madre, Michelina Caputo

Abitano in un minuscolo alloggio [illegible] via Ossola 1. Al quarto e ultimo piano della casa (senza ascensore) c'è il loro appartamento: una stanzetta, [illegible] e bagno. Lui, Donato Caputo [illegible] la bambina in braccio, [illegible] si stanca di guardarla. La televisione [illegible] Attorno alla bambina trottarella, vivace, il cugino, [illegible] del fratello gemello [illegible] Donato, un bimbo di cinque-sei anni, che continua a ripetere: «*Non si deve toccarla. Non bisogna prenderle le manine. Altrimenti* [illegible] *fa male*».

«*Abbiamo passato dei brutti momenti* — dice la signora Michelina, con il sorriso sulle labbra — *ora* [illegible] *finito, è bene. Samantha* [illegible] *finalmente qui, sana, ed è la cosa più importante*». [illegible] rimane un [illegible] problema da [illegible]: la casa.

Donato Caputo se ne sta in silenzio. La moglie parla più volentieri: «*Il proprietario ci ha già detto che non possiamo rimanere qui: più* [illegible] *l'alloggio. E noi non riusciamo a* [illegible] *un altro. In* [illegible] *ci hanno detto che non abbiamo diritto alle case popolare. Il giornale* [illegible] *compro ogni tanto, e soltanto per vedere le offerte d'affitto: con 600 lire al giorno* [illegible] *comprare qualcosa di più utile*».

Da questa battuta trapela una [illegible] economica non certo florida: poco più di 300 mila lire al mese, di cui [illegible] ne vanno [illegible] l'affitto. I coniugi Caputo sono persone semplici, e il fatto di essere stati al centro dell'attenzione in questi [illegible] li ha turbati. [illegible] vogliono fotografie alla bambina: «*Abbiamo non* [illegible] *cora* [illegible]».

Nessuno dei 1000 agenti avrebbe partecipato ai corsi provinciali

Sono fuorilegge in Piemonte tutte le guardie venatorie?

Rispondendo ad un'interrogazione sulla legittimità di [illegible] agente Lipu, l'assessore alla Caccia ha ricordato che l'addestramento è obbligatorio - Ma i corsi [illegible] sono mai stati organizzati

Le sulle guardie venatorie piemontesi sono tutte fuori legge? Nessuna di loro avrebbe, infatti, partecipato [illegible] corsi delle amministrazioni provinciali, necessari per il conseguimento del patentino, per la semplice ragione che questi corsi non sono [illegible] stati organizzati.

Il caso è scoppiato quasi per [illegible] in seguito ad una interrogazione del consigliere regionale missino Majorino all'assessore [illegible] caccia Mignone, in cui [illegible] chiedevano chiarimenti sulla legittimità di un agente [illegible] Lega italiana protezione uccelli, la Lipu. Nella risposta, Mignone spiega che l'agente non può svolgere attività di controllo venatorio «*in quanto* [illegible] *Lipu non è stata* [illegible] *riconosciuta con apposito decreto del Capo* [illegible] *Stato*» [illegible] sono le [illegible] associazioni che dispongono di propri agenti.

Per l'agente della Lipu ci sarebbe stato soltanto da attendere l'iter del decreto di riconoscimento se, due righe più sotto, [illegible] fosse emerso l'ostacolo più [illegible] spiega, infatti, che l'attività di vigilanza venatoria volontaria [illegible] «*può essere svolta unicamente alla partecipazione* [illegible] *corsi* [illegible] *preparazione ed aggiornamento per agenti di* [illegible] *non ai sensi dell'art. 56 della legge regionale sulla caccia. Ma, secondo le informazioni acquisite* [illegible] *le Amministrazioni provinciali, non risulta che le stesse abbiano organizzato negli anni scorsi alcun corso di preparazione* [illegible] *aggiornamento per agenti di vigilanza, né abbiano autorizzato simili corsi promossi da organizzazioni venatorie* [illegible] *Associazioni professionistiche riconosciute*».

In altre parole, nessuno degli oltre mille agenti venatori di Federcaccia, Italcaccia, Libera Caccia, Enal Caccia ed altre associazioni private sarebbe in regola [illegible] la legge regionale.

La [illegible] [illegible] stracci giudiziari. L'Ente nazionale protezione animali, che [illegible] anni si batte per un severo controllo sull'attività degli agenti venatori, ha approntato una denuncia [illegible] procura della Repubblica in cui rileva che «*da quanto esposto* [illegible] *l'assessore alla caccia grava[illegible] forti sospetti sui decreti prefettizi rilasciati, forse illecitamente, ad agenti venatori*». L'Enpa chiede «*che* [illegible] *evidenziino eventuali responsabilità penali, soprattutto a carico di chi ha ingannato la buona fede della Prefettura*».

Anche l'assessorato alla Caccia, al termine [illegible] ripo[illegible] all'assessore, ha sottolineato che «*provvederà a segnalare* [illegible] *procura della Repubblica l'attività della Lipu ai fini della valutazione di eventuali elementi di reato*». C'è quindi la possibilità che un nutrito [illegible] di associazioni di cacciatori (che dispongono di oltre [illegible] agenti) ed una [illegible] protezionistica (che [illegible] ha uno solo) si ritrovino, singolarmente, di fronte allo stesso problema: legalizzare l'attività di un [illegible] migliaio [illegible] agenti volontari [illegible] hanno il compito (anche se con fini diversi) di [illegible] sulla vita [illegible] milioni di animali.

Un lieve lieve[illegible] è [illegible] stroncato da infarto al termine di Juventus-Lazio. L'uomo, Paolo Delmastro, 70 anni, via Principe 2, era in [illegible] ve Maratona quando [illegible] vvisamente si è [illegible]

Arte [illegible] tutela

Polemiche a Collegno dopo un furto in Usl

Un furto d'arte avvenuto tra sabato e domenica [illegible] negli uffici [illegible] della Usl 24, nell'ex C[illegible] di Collegno, dove sono stati rubati vasi di farmacia del '700, un pendolo ed [illegible] oggetti d'antiquariato, è stato discusso in Consiglio [illegible]le. Il [illegible] democristiano ha chiesto al sindaco di sono[illegible] scere i provvedimenti presi per la tutela del patrimonio storico e artistico [illegible] anche alla luce [illegible] legislazione regionale.

«E' [illegible] di *tutta la comunità cittadina* — ha detto il capogruppo Oramaglia — *sulla cui conservazione e valorizzazione esistono precise responsabilità del Co*[illegible] *Non può essere dispersa* [illegible] *come avvenuto nei suoi uffici*».

La risposta della giunta è [illegible] presidente del Comitato [illegible] gestione [illegible] Usl, Bolzoni, ha ricordato [illegible] oggettive [illegible] anche di bilancio, che rendono difficile la conservazione dell'imponente patrimonio culturale dell'ex Ospizio.

Sotto accusa è stato posto quindi anche il servizio di sgombero neve, giudicato inefficiente [illegible] opposizioni, che sono intervenute [illegible] interrogazioni da, più o meno. A tutte ha risposto l'assessore socialista Latino, ricordando l'eccezionalità dell'evento e la tempestività con la quale le ditte appaltatrici hanno fatto fronte [illegible] servizio.

Trovato morto dentro l'auto

[illegible] insegnante irlandese è morto stroncato da collasso in auto nel garage della sua casa a Cirié in via IV Novembre 6. Docente di inglese in una scuola di Torino, si chia[illegible] Erik Olders, 36 anni, sposato con [illegible] Suissa, [illegible] anni, argentina. E' stata [illegible] moglie a scoprire il corpo or[illegible] privo [illegible] vita.

[illegible] rapinatori hanno aggredito mercoledì in via Massena quasi angolo corso Stati Uniti Giancarlo Babini, 49 anni, via Bovio 9: uno lo [illegible] ferito, colpendolo ripetu[illegible] [illegible] testate, [illegible] l'altro [illegible] impadronirsi del borsello.

Giorno per giorno

[illegible] privato

Nel palazzo [illegible] consiglio regionale [illegible] via Alfieri 15, alle 9,30, si riunisce la [illegible]ne Emittenti Radiofoniche Piemontesi per la costituzione definitiva e l'approvazione [illegible] statuto. La Federazione ha sede in via [illegible] 6.

Pace [illegible]

Il comitato «Pace e disarmo» di Moncalieri organizza alle 20,30, borgata Testona (piazza Marconi), un dibattito su «*Pace, democrazia, denuclearizzazione*». Interverranno Giuseppe Reburdo, Donato Adducci, Beppe [illegible]

Immagini dalla folla

Il centro Informagiovani di via Assarotti 2 si apre [illegible] 17 la mostra di Angelo Santovito (fotografie) e [illegible] (poesie). [illegible] aperta sino [illegible] 16 febbraio, ogni giorno feriale [illegible] 10 alle 18,30.

La crisi del Novecento

Primo incontro, alle 18, nel salone [illegible] Bosco linguistico Vincenzo Cima, via S. Francesco d'Assisi 34; il prof. Claudio [illegible] parlerà su «*La barriera* [illegible] *Naturalismo - Crisi del romanzo ottocentesco - Dostoevskij, Zweig e Pirandello*».

Pri canavesano

Antimo De Maio è stato nominato segretario politico della Consociazione canavesana del partito repubblicano, comprendente tutte le sezioni della zona. Al suo fianco, come segretari amministrativo ed organizzativo, Paolo Dagnero e Giuseppe Battegazzorre. Alla presidenza è [illegible] chiamato Aldo Gandolfi.

Usl [illegible] Ivrea

[illegible] oggi, [illegible] 17,30, l'assemblea dell'Unità socio-sanitaria 40 [illegible] All'ordine [illegible] giorno, tra l'altro, la soppressione [illegible] [illegible] ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Castellamonte, che potrebbe addirittura essere bloccata da un ricorso [illegible] dell'attuale primario. In discussione anche la soppressione del posto di primario del servizio di radiologia.

Centro evangelico

Ore 21, nella chiesa valdese [illegible] stradale Torino a Ivrea primo di una serie di conferenze e dibattiti, promossi dal locale Centro Evangelico [illegible] cultura; su «*Etica cattolica ed etica protestante*» parleranno Sergio Rostagno, docente [illegible] teologia sistematica [illegible] facoltà valdese di Roma, e il vescovo della città, monsignor Luigi Bettazzi.

Se [illegible] documenti

Queste le sedi dell'anagrafe comunale (orario 8-13): via Barbaroux 32; via Negarville 8; via Monte Ortigara 95; corso Unione Sovietica 302; via Dego 6/A; via [illegible] 55 [illegible], via P. Denza 21; via Ro[illegible] 70; [illegible] Gaidano 77; via Valentino Carrera 81; [illegible] Mughetti 10; piazza Palchera 7; via [illegible] Benigno 87. In questi uffici [illegible] possibile richiedere [illegible] con tre fototessere): i certificati di cittadinanza, di nascita, di morte, lo stato di famiglia; l'esistenza in vita, il libretto [illegible] lavoro e la tessera tranviaria per i pensionati.

FINO AL 20 FEBBRAIO
GRANDE FESTA DEI PREZZI GIU'
HAPPENING center
IL TUO [illegible] [illegible] [illegible] ABBIGLIAMENTO · GIOCATTOLI · CALZATURE · TELERIE [illegible] INTIMA · IDEE REGALO
INVITA alla FIERA DEL BIANCO
PREMIA i [illegible] acquisti con questa splendida spilla gioiello scelta per te nel lontano oriente
(Ritaglia il Buono Premio e portalo alla cassa)

HAPPENING TI ASPETTA A PINEROLO, CARMAGNOLA (TO), BIELLA GAGLIANICO (VC), BRA (CN)

Al Palazzo del Lavoro si apre domani (chiude il 10 febbraio) il salone organizzato dalla Promark

Qualche consiglio per chi si sposa

Lo scorso anno, in soli cinque giorni, la rassegna visitata [illegible] mila persone A questa edizione oltre 200 espositori

E' tornata la moda di sposarsi, ed è ritornata la moda (con gran gioia dei commercianti) del farlo in pompa magna. Ricco l'a[illegible] sfarzoso o comunque di gran lusso, il ricevimento con centinaia di invitati, le liste-nozze per eliminare gli altrimenti inevitabili doppioni, l'arredamento per la casa. Per risolvere gli innumerevoli problemi pratici, il tour de force degli sposi deve cominciare molto prima del fatidico «sì».

I [illegible] che precedono le [illegible] sono di norma stressanti per le lunghe maratone da compiere alla ricerca del negozio «giusto» dove fare i costosi acquisti o dove indi[illegible] amici e parenti per la «lista». La città viene percorsa in lungo e in largo dai futuri coniugi, le pagine gialle sfogliate e risfogliate: si teme di sbagliare, di scoprire il giorno dopo che si sarebbe potuto trovare di meglio.

Per risolvere i dilemmi degli sposi la Promark ha organizzato a Palazzo del Lavoro «Idea Sposa», una rassegna di tutto ciò che serve per la «grande avventura». Con un rapido giro [illegible] stand la coppia ha l'esatta idea di ciò che [illegible] trova sul mercato e dei prezzi. Il momento è quello giusto, febbraio. Considerando che la stagione in cui si convola di più alle [illegible] è la primavera, i preparativi incominciano di solito proprio ora. «Idea sposa» è forse l'unica iniziativa del genere in Italia, e il successo dello scorso anno ne dimostra l'indubbia utilità. Infatti «Idea [illegible] '84» [illegible] avuto in cinque giorni 25 mila visitatori.

Molte le novità di quest'anno: l'esposizione, visti i consensi ottenuti, durerà qualche giorno in più (dal 2 al [illegible] febbraio), lo spazio dedicato agli stand sarà di oltre 8 mila metri quadri, più che triplicato rispetto all'84, con la presenza di quasi duecento espositori provenienti da molte regioni italiane. Dicono [illegible] Promark: *«Contiamo di ripe[illegible] il successo ottenuto lo scorso anno»*. E spiegano: *«La mostra non è riservata ai soli sposi: parenti, amici potranno trovare al Palazzo del lavoro idee utili e intelligenti per i loro regali. Oltre a vedere 'appesi' gli abiti da cerimonia, si potrà anche ammirarli indossati. Infatti, tutti i giorni alle 17,30 e alle 21, la signora Rossetti con le sfilate presenterà al pubblico i più bei modelli delle ditte partecipanti alla rassegna»*.

Il panorama a «Idea sposa '85» è veramente completo. I settori rappresentati sono tra i più vari: acconciature, abiti per sposi e invitati, argenteria, autonoleggio bomboniere, confetterie, corredi, cristalleria, elettrodomestici, floral, fotografi, negozi per liste-nozze, pasticcerie.

Gli orari e i prezzi

L'appuntamento è a Palazzo del Lavoro, Italia '61, via Ventimiglia 211. Il biglietto intero costa 3 mila lire, [illegible] quello ridotto. L'orario: giorni feriali dalle [illegible] 23, sabato e domenica [illegible] 15 [illegible] 23.

C'è un revival del «classico»

In maglietta e jeans, un sorriso disinvolto sulle [illegible] e l'atteggiamento di chi non dà molto [illegible] a quello che indossa: «Devo sposarmi. Ma non desidero nulla di impegnativo, vorrei una rosina semplice, senza pretese, da poter utilizzare poi in altre occasioni». Oppure, sempre con l'aria di chi [illegible] quasi [illegible] casa, «per dare un'occhiata», il linguaggio da giovane 'impegnata': «Non mi piacciono gli stereotipi. Desidererei qualcosa di [illegible] originale».

Ed [illegible] dal negozio con quello che c'è di più tradizionale: l'abito lungo, rigorosamente bianco, stile Via col vento e lo strascico di qualche metro.

«Succede sempre — *spiegano a Evamode, un negozio specializzato di [illegible] Garibaldi 43, che raccoglie le case più prestigiose del settore* —; anche le più ostinate finiscono con il cedere alla tentazione del classico, il tradizionale». *Difficile dire quali sono le nuove richieste delle future spose: ogni negozio ha il [illegible] genere di clientela, che ha desideri differenti da quella di altri negozi. Spiega la titolare di Evamode:* «In questi ultimi anni [illegible] sposa [illegible] per età: abbiamo ragazze giovanissime, le diciottenni, o decisamente le trentenni. Poco, invece, sono mutati i gusti. Ad esempio i pantaloni, richiestissimi un paio di anni fa, non 'vanno' più. E perché è semplice: i pantaloni per le nozze devono essere bianchi, e portare questo colore [illegible] è semplice, non tutte s[illegible] alte [illegible] metro e settanta e pesano 56 chili. Il vestito nasconde di più le naturali imperfezioni del corpo».

E la moda, che condiziona le richieste, [illegible] suggerisce? «Gli [illegible] [illegible] finiscono con il recepire le tendenze in voga. Abbiamo lo stile Anni 50 con vita strettissima. Le gonne a portafoglio, con giacchino corto, tessuti disegnati anche [illegible] sempre bianco su bianco, [illegible] lunghi, scivolati, che danno un tocco sofisticato. [illegible] caduti in disuso i tessuti come le sete e i raso pesanti, si preferiscono stoffe più leggere e pratiche. Bisogna poi sottolineare che le [illegible] produttrici di questi ultimi anni sono migliorate moltissimo in quanto a vestibilità».

Molte le richieste 'originali' da Rosalba spose [illegible] corso Vittorio Emanuele 32. E' una sartoria che canta «la produzione di [illegible] esclusivi, con tessuti selezionatissimi, esaudendo qualsiasi desiderio del cliente, anche il più singolare». *Spiegano, infatti, nel laboratorio:* «C'è chi ha sognato per anni il momento magico del matrimonio, e idealmente si è immaginata con un vestito particolare visto in qualche film da adolescente. Questo tipo di clienti, e sono molte, arrivano con un'idea molto precisa. Ad esempio: vorrei la gonna vaporosa, il corpetto strettissimo, rigido, e un'ampia scollatura a cuore. Noi cerchiamo di realizzarla».

Da Rosalba vestono *anche i futuri mariti.* «Già, perché la coppia deve essere armoniosa anche nell'abito. Non si può fare una lei in un certo stile e [illegible] vestito in modo completamente diverso». *In questo laboratorio la sposa si può vestire anche in rosso:* «Di recente abbiamo fatto [illegible] smocking, con la gonna al posto del pantalone, rosso fiammante per la sposa. Per lui, invece, smocking nero, ma con il papillon e fazzoletto [illegible] stesso colore della camicetta di lei. Le ultime tendenze? Il modello dritto, liscio, in [illegible] satin. Per le lunghezze si [illegible] [illegible] chanel (appena sotto il ginocchio) al franci maxi (decisamente alla caviglia). Per l'uomo vende molto il mezzo tight e il giacchino corto».

Tanto cotone, invece, nella sartoria di Mariuccia Orosso in *via Garibaldi 29:* «A Torino la clientela difficilmente si rivolge alle grandi firme. Si preferiscono cose più semplici e meno costose. Quest'anno [illegible] moltissimo il cotone. C'è un ritorno agli abiti d'epoca, [illegible] 'Vecchia America', gonne ampie [illegible] non troppo, volant attorno al collo, [illegible] con rouche e merletti. Molto richieste le tinte pastello perché si tende a riutilizzare il vestito per altre occasioni. Continuano [illegible] dersi anche gli a[illegible] importanti in tessuti pregiati. Le stoffe spesso hanno disegni geometrici, oppure pois, ma sempre in bianco su bianco».

Abito 'pronto', ma anche su misura nella sartoria «Creazioni Maria Teresa» *di Alba e di Saluzzo. Spiega la titolare Maria Teresa Lauteri:* «Le giovanissime preferiscono il 'pronto'. Arrivano, vedono, provano e decidono. Ed è meglio così, perché il cliente spesso non ha [illegible] idee molto chiare. Il rischio più grosso è che scopra, [illegible] abito finito, che il modello non si adatta al suo fisico [illegible] che faccia un effetto del [illegible] diverso da quello desiderato. Il [illegible] misura' lo eseguiamo soprattutto per i fuori taglia. Cosa ci viene richiesto? Sono oramai superati i pizzi francesi, di pantaloni non [illegible] [illegible] parla più [illegible] anni. Vanno tantissimo le tulle con ricami o liste».

Continua il *signora Lauteri:* «C'è un ritorno ai reali lu[illegible]: per modelli lisci, scivolati. Importante un richiamo in perle [illegible] dia un [illegible] sofisticato. Usiamo moltissimo la seta pura colorata.

Si ritorna, con un po' d'invidia, al fastoso

E' [illegible] sfogliare una margherita, ogni petalo [illegible] promessa. O [illegible] rivedere un album di foto, ogni pagina un ricordo. Ciò si rivisitano le proprie emozioni, passeggiando tra gli stand [illegible] intero salone dedicato a quell'attimo fuggente che è la cerimonia delle nozze. In esso i giovani possono sognare ad occhi aperti o cogliere l'occasione per le scelte migliori di una immensa vetrina che offre spazio [illegible] ed accessori, biancheria e arredamento, persino la scelta di un servizio fotografico speciale, di [illegible] ricevimento «studiato su misura», di un viaggio di nozze curato nei minimi particolari. E i [illegible] giovani, sull'onda della nostalgia, riescono a ritrovare immagini di un passato ormai sfocato dagli anni.

Proprio mentre i matrimoni sono in netta diminuzione, come sostengono le statistiche, le cerimonie s'ammantano di fasto e gli sposi promessi sembrano voler ricalcare modelli che parevano superati. Via i jeans, che qualcuno aveva adottato per nozze anticonvenzionali; via i più semplici tailleurs che consentivano di unire l'utile al dilettevole sfruttando il completo anche in altre occasioni; via l'abito corto che, per quanto bello, dà meno allegria. Oggi ci si [illegible] in lungo, in chiesa come in municipio, [illegible] una predilezione, in parte soffocata negli ultimi anni, per il bianco.

L'alta moda non ha mai rinunciato a chiudere le sue sfilate con una nuvola nuziale. E se Saint Laurent, in tempi passati, aveva lanciato la sua sposa colorata, a metà tra la zingara e la contadina, [illegible] Mila Schoen ha fatto sfilare sulla passerella una bianca tunica a petalo sulla lunga gonna, il tutto ricamato in un mosaico d'oro, mentre Rita Togno ha dato fluttuante morbidezza a un mantello di visone bianco.

E' un ritorno al fasto [illegible] status symbol, con un notevole impegno di denaro, [illegible] esperti sostengono che *«sposarsi ai giorni nostri può costare in media circa dieci-quindici milioni»* e se l'industria dei matrimoni in Italia è un [illegible] circa 5 mila [illegible].

L'abito lungo della sposa è una lusinga alla quale [illegible] cede volentieri, ognuna secondo il [illegible] stile. C'è l'irraggiungibile romantica che sogna di avvolgersi in una nuvola di [illegible] organza, con qualche concessione ai merletti e ai ricami. [illegible] la giovane [illegible] che adora ricche sottane e corpini che sono tutto [illegible] bagliori di perline o paillettes, qua e là un fiore o una farfalla che palpitano all'improvviso nello svolazzare di un [illegible] lembo o una piega. C'è la sofisticata che vuole evocare gli Anni Trenta e si ammanta di seta, di blouson morbidi annodati a [illegible], di gonne pieghettate e vaporose o dirittte e fascianti.

Qualcuna resta [illegible] affascinata dal tutto colore, ma la maggioranza delle promesse spose accetta tutt'al più il compromesso di una fusciacca o di un nodo o di una ghirlanda rosata o azzurrata sul tutto bianco, lucido o opaco secondo il tessuto. Purché il completo sia di buona linea, di alto [illegible] artigianale, se non addirittura di alta moda.

E l'uomo non è da meno in questa ricerca di lusso. Se ancora pochi adottano il tight grigio con le lunghe code, [illegible] in molti ad esserci convinti che non si sposa senza il [illegible] tight, giacca fumo di Londra e pantaloni con righe sottili, un gilet grigio perla per completare l'insieme. Per chi fa ancora qualche bariume di risparmio, "non manca l'opportunità del noleggio: il tight o il mezzo tight, modello ultimo grido della moda, si possono affittare intorno alle 200 mila lire.

Tutto pare doversi intonare al rito di una favola. Gli accessori [illegible] ricercati nei particolari, le bomboniere [illegible]entano piccoli oggetti d'arte, il ricevimento è sempre più spesso, studiato con criteri quasi hollywoodiani, dalla cena al bordi di una piscina con orchestra che invita gli sposi ad aprire le danze o picnic campestre nel parco di una villa-ristorante, al primo che non bada a limiti nelle portate e nella scelta [illegible] piatti [illegible] trionfi di fiori e di confetti che fanno cornice ai tavoli.

La favola durerà il breve spazio di un mattino o di un pomeriggio? Che importa? Val la pena poter scrivere questa pagina di inizio della vita a due con un inchiostro che sembra indelebile.

Pagliano a Torino
SPOSI
troverete per la Vostra casa il massimo assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di porcellane, cristalli posaterie, argenti, lampade, e oggetti d'arredamento
via Maxxini, 25

Orosalba
L'UNICA VERA ALTA MODA A TORINO

CREAZIONI ESCLUSIVE PER [illegible] DA [illegible], SERA CERIMONIA E NUOVE PROP[illegible] MODA [illegible] GLI SPOSI
Atelier: corso Vittorio Emanuele 32 - Tel. 011 874.055
Boutique: piazza Carlo Felice 57 - Tel. 011 512.316
Presente a «IDEA SPOSA», stand 103/B

Morese
ACCESSORI BAGNO
OTTONE COLORATO
MOBILI E ACCESSORI [illegible]
ARTICOLI DIVERSI [illegible] BAGNI E CUCINE
V. RODI 3 - TORINO - [illegible] 535.114

MAXI ristorante MAGO
Piero Crosio — CALUSO
Tel. 983.3149 - 983.3489
BANCHETTI • CERIMONIE
COLAZIONI RINFRESCHI
SPECIALE PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI
attrezzato fino a 2000 coperti
Siamo presenti a IDEA SPOSA
per proporvi i nostri specialissimi menù di nozze

Quaglia
Articoli regalo - Porcellane - Cristallerie
LISTE SPOSI
Via Bernardino Luini 122 - TORINO - Tel. 733.038

PALMERO NOLEGGI
SERVIZI NOZZE
UN'AUTO IMPORTANTE PER UN GIORNO IMPORTANTE
ROLLS ROYCE VOLVO MERCEDES ARGENTA
[illegible] S. Antonino 58 - TORINO - Tel. 011 727.494

CREAZIONI
Maria Teresa
S.S. Saluzzo-Cuneo 118-122
Tel. 0175 86.229
12030 MANTA (CN)
Tutto per la Sposa
Vasto assortimento abiti pronti su misura con modelli esclusivi
Abiti per cerimonia Bambine
ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA
Chiusura domenica e lunedì
Presente al Salone

Cavallino

strada San Mauro 69 tel. 240032 - 243178 10158 Torino
LISTE NOZZE - ARTICOLI REGALO

TIZMI UOMO
TORINO - Via della Consolata 6
Tel. 011 511.001
PRESENTE «IDEA SPOSA '85»

BIANCOFIORE
fabbrica salotti
arredamenti di [illegible]

siamo presenti alla fiera della sposa
Fabb. Via Santagat[illegible] 241604 (To)
Esp. Salotti Str. S. Mauro 180 - Tel. 241174 (To)
Esp. Mobili Via Ron[illegible]

Per il corredo floreale
a casa
in chiesa
per la sposa
Carlo fiori
ATELIER FLEURIST
TORINO
Corso Einaudi 1 - Tel. 011 534.644 - [illegible]

Le proposte del Consorzio produttori per aiutare chi deve arredare la casa

Un mobiliere che merita fiducia

Molti sono gli inganni in cui è possibile cadere: c'è chi li propone a condizioni da favola, chi offre regali solo a [illegible] soglia del negozio, chi li fornisce (a carissimo prezzo) assieme un agognato alloggio in affitto - Ma c'è chi fornisce anche garanzie di fare le cose con onestà

Quando l'obiettivo è mettere casa, il trabocchetto più insidioso è probabilmente quello rappresentato dai mobili. C'è chi li propone a condizioni da favola, chi offre regali [illegible] a varcare la soglia del negozio, chi li fornisce (a carissimo prezzo) insieme [illegible] un agognato alloggio in affitto. In tanta giungla è difficile raccapezzarsi, ma [illegible] di riferimento può [illegible] costituito dal Consorzio Mobilieri [illegible] raccoglie praticamente la totalità degli espositori del settore, presenti alla Fiera di Primavera e d'Au[illegible] ed ora a Idea Sposa, al Palazzo del Lavoro.

Ne è presidente Giuseppe Accate, un se[illegible]ne commerciante con negozio in corso Unione Sovietica, ma [illegible] pratitutto con le idee chiare: *«Tutto è nato nella vecchia fiera commerciale di piazza Vittorio. Si era nel '75 ed erano sorti alcuni problemi con gli organizzatori sui prezzi praticati per l'affitto degli stand. E decise che l'unione fa la forza e che [illegible] meglio formare un fronte comune: costituimmo [illegible] associazione di [illegible] commercianti, tutti della provincia [illegible] Torino, ed andammo a trattare. [illegible] un successo e continuammo».*

Proprio il [illegible] ha avuto [illegible] parte importante nel trasferimento [illegible] Fiere da piazza Vittorio all'attuale [illegible] Palazzo [illegible] Lavoro ad Italia '81: *«Nelle prime [illegible] soltanto i nostri soci occupavano 6000 degli 8000 metri quadrati disponibili. [illegible] man [illegible] che queste iniziative hanno [illegible] piede ci siamo ritirati sui 3000 attuali».*

I vantaggi di questo «[illegible] insieme» sono molteplici: *«Innanzitutto* — spiega Accate — *c'è un rapporto di forza con i fornitori: è ovvio che comprare un salotto solo può costare cinque milioni, ma comprandone [illegible] insieme [illegible] magari a quat[illegible]. Ecco perché ottenia[illegible]mo [illegible] vantaggio economico che poi riversiamo sulla nostra clientela. Ci muoviamo insieme anche per ogni tipo di attività promozionale e per [illegible] pubblicità che, divisa fra tutti, viene a costare meno».*

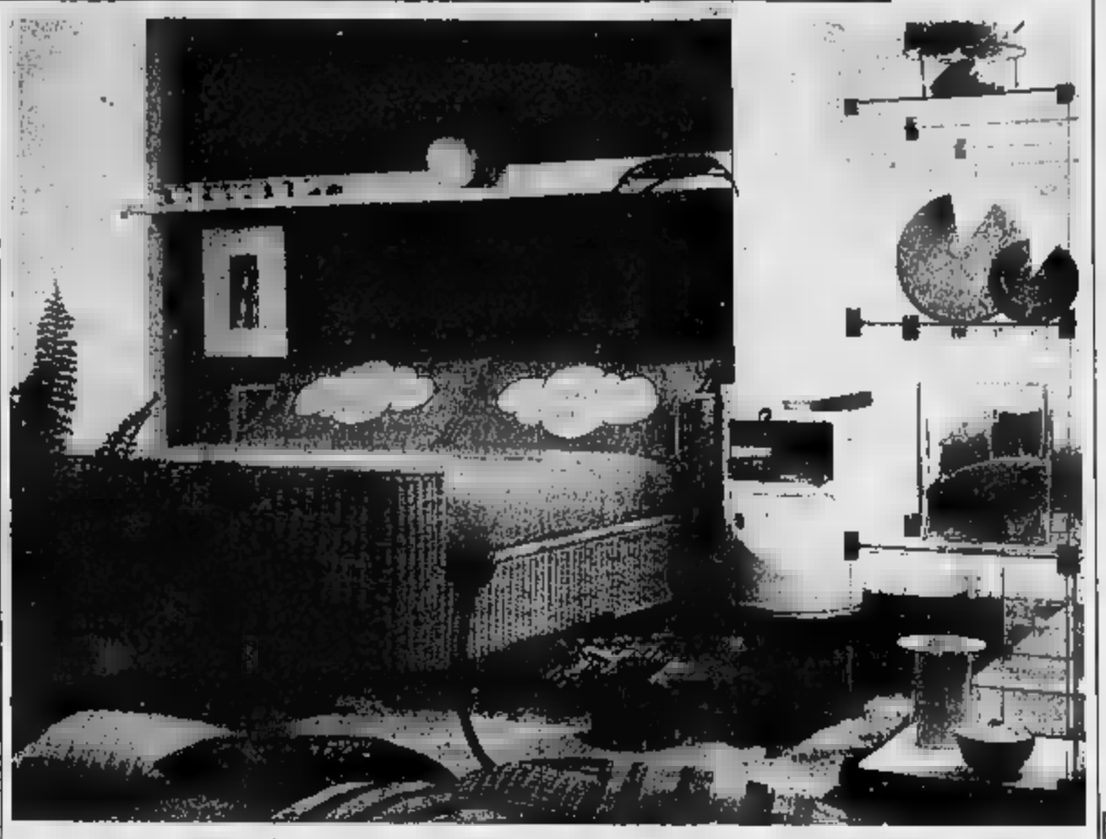
Il Consorzio punta molto su di una immagine di specchia[illegible] serietà: *«E' inutile negare che nel nostro settore non [illegible] i disonesti. Proprio per questo noi abbiamo introdo[illegible] nello statuto dell'associazione una [illegible] che prevede innanzitutto il rispetto verso il cliente. Nessuno [illegible] [illegible] promette [illegible] luna nel pozzo [illegible] un nostro cliente spende due milioni avrà una camera che vale due milioni, ma [illegible] una lira [illegible] meno. Questo è garantito».* [illegible] Consorzio di[illegible] [illegible] un ufficio a cui pos[illegible] fare [illegible] i clienti, anche per eventuali lamentele: *«Sarà nostra cura verificarne l'attendibilità e pretendere [illegible] ogni socio per lo meno [illegible] ampio chiarimento. Non è nostra intenzione lasciare [illegible] acquirente solo, non appena ha [illegible] l'assegno».*

Quali i consigli agli sposi [illegible] si accingono a scegliere i [illegible] [illegible] «*In primo luogo* [illegible] *ricordarsi che nessun commerciante può fare regali. [illegible] quindi soprattutto importante spendere [illegible] i propri soldi. Diffidare [illegible] regali, che in un modo o nell'altro vengano sempre pagati, e soprattutto leggere con [illegible] attenzione [illegible] i contratti. Ci [illegible] dite che prevedono magari [illegible] sconto in tutta Italia ma che non hanno contemplato, nel contratto, il montaggio [illegible] [illegible]: ci si ritrova [illegible] talvolta ad avere il camion sotto casa [illegible] non gli operai per provvedere al montaggio, oppure a dover sborsare altri soldi imprevisti».*

Sul commercio dei mobili, [illegible] [illegible] le nubi. *«La crisi generale penalizza il nostro [illegible] più [illegible] altri: mancano nuove case, aumentano gli operai in cassa integrazione, gli alloggi in affitto [illegible] [illegible]. E' difficile che ci sia gente [illegible] [illegible] rinnovare il proprio mobilio, [illegible] vendite [illegible] limitate quasi esclusivamente a coppie di sposi».*

Le nuove coppie hanno a[illegible] idee ben precise: *«Vogliono soprattutto una bella camera [illegible] letto, perché quel[illegible] [illegible] si cambia per tutta la vita. Poi cercano [illegible] cucina comoda, funzionale, ricca di [illegible]ri. Impressi e soggiorni sono un po' trascurati: si tende a comprarli più tardi, [illegible] comunque a considerarli con meno attenzione».*

Nel [illegible] vige un po' di matriarcato: *«Sono sempre le donne a venire a dare una prima occhiata, a valutare la funzionalità dei mobili e ad informarsi sui prezzi. Ma il [illegible] viene poi sempre a firmarlo il futuro [illegible]: dicute [illegible] prezzo, [illegible] informazioni sulle dilazioni, stacca l'assegno. Qualche volta arriva anche a chiedere chiarimenti tecnici che sembrano soddisfarlo: [illegible] realtà quasi nessuno riesce però a capire come è realizzato il mobile, [illegible] davanti [illegible] futuro [illegible]gli non si possano certo fare brutte figure».*



Le [illegible] porcellane sempre prime [illegible] scelte

Dipinte con i tocchi precisi di un fine artista, o più semplicemente stampate, le porcellane per i regali di nozze sempre [illegible] moda. Dipende dai gusti, ma soprattutto dalle tasche di amici e parenti dei futuri coniugi.

Possono essere [illegible] bomboniere-posacenere di Limoges, su cui spiccano i monogrammi degli sposi e la dicitura «mariage». Oppure il tradizionale servizio di tazzine con fiorellini colorati, ramoscelli, il filo dorato sul bordo. Ci sono anche i servizi di piatti, le zuppiere.

I prezzi sono per tutte le possibilità. Dalle poche migliaia di lire ai milioni. Per gli sposi con gusti più particolari [illegible] [illegible] in città alcuni laboratori artigianali. La coppia arriva, sceglie nell'esposizione la forma e la decorazione, l'«artista» [illegible] nei consigli e [illegible]. I costi lievitano per queste richieste «su misura». Ma gli invitati hanno il vantaggio di poter [illegible] anche soltanto due-tre pezzi di un servizio, che sarà [illegible] pletato da [illegible] parenti. Ma continuano a «resistere» i prodotti [illegible] fabbrica.

Una delle esposizioni più ricche a Torino per le liste-nozze che, oltre alle porcellane, comprendono altri «pezzi», è «Pagliano» in via Mazzi[illegible] 33. «Abbiamo anche dell'artigianato — spiega la titolare — trattiamo molti articoli d'importazione: splendide porcellane inglesi, ungheresi. In Ungheria acquistiamo [illegible] argenti delle [illegible] [illegible] to, [illegible] bellissimi e costano [illegible].

Come rivivere il «sì» sul proprio televisore

La «Stampacolor», insieme al tradizionale album di fotografie, offre anche la registrazione su cassetta [illegible] cerimonia

Trenta coppie di sposi su cento pretendono, accanto al classico album di fotografie, la videoregistrazione della cerimonia. E' già una moda (la richiesta è quasi triplicata in un paio d'anni), che sfugge ad ogni più ottimistica previsione, alimentata dalla diffusione dei videoriproduttori, ormai scesi a prezzi accessibili ed entrati in molte famiglie.

Il «Videoricordo» è [illegible] introdotto a Torino [illegible] Nino Falco, [illegible] operatore che [illegible]era nel settore da oltre trent'anni. Il suo studio, lo «Stampacolor» di corso Turati 7, punta sulla qualità del servizio con una gran varietà di inquadrature che accompagnano la sposa sin dalla tradizionale vestizione e lo sposo sin dal nodo della cravatta. Genitori, parenti, chiesa o municipio, fiori e regali sono gli altri ingredienti di un filmato che occuperà per sempre un posto d'onore nella cineteca di [illegible].

Per svolgere un lavoro perfetto è però [illegible] cessario l'impiego di una autentica piccola «troupe», in grado [illegible] riprendere contemporaneamente su più fronti. I ruoli degli operatori «è meglio siano concordati in precedenza — spiega Falco — attraverso la richieste degli sposi. All'occorrenza forniamo anche l'assistenza di truccatori, visagisti e parrucchieri. Tutto deve [illegible] curato sin nei dettagli, anche perché la ripresa dal vivo non tollera errori». [illegible] punta quindi anche molto sulla qualificazione degli operatori, tutti tecnici usciti da scuole professionali e raffinati da anni di lavoro. Seguiti gli sposi dall'inizio alla fine della loro grande giornata, i tecnici passano il materiale in laboratorio dove si titola, si mixa, si sceglie la colonna sonora, si creano *effetti*, si [illegible] e si cuce un'opera che diventa un autentico cortometraggio di qualità.

La durata è variabile: spazia dai 60 sino ai 180 [illegible]. Il [illegible] [illegible]'è logico, varia a seconda degli optional ma la «base» per la ripresa ed il montaggio semplice è di circa 300 mila lire. C'è poi anche chi tenta la produzione in proprio della preziosa bobina: le telecamere in commercio sono [illegible] però piuttosto care, si possono p[illegible] affittare. Resta però il rischio di far cilecca, gravissimo perché una [illegible] simile non si può davvero ripetere.

Accanto al boom del video va però registrata anche la «tenuta» delle fotografie tradizionali: hanno il pregio dell'immediatezza, della versatilità, del costo inferiore. Solitamente [illegible] questi casi l'operatore scatta una decina di rulli, poi [illegible] i provini con i clienti e sceglie cosa stampare. Ma accanto alla raffica di fotogrammi c'è anche il gran desiderio di una foto d'ambiente, scattata [illegible] luce naturale, [illegible] di offrire morbidezza a volti ed atteggiamenti. E' la preferita per gli ingrandimenti, [illegible] quelle autentiche tele (si parte dal 50 per 60), che sono poste in vendita con il programmatico nome di «Rembrandt». Il fotografo curerà anche la scelta della cornice e, perché no?, anche quella del muro sul quale lasciarla per tanti anni. Un'immagine di un momento felice che è anche l'augurio per un'esistenza serena.

Gran pranzo o semplice rinfresco?

Tra i mille problemi che deve affrontare chi decide di sposarsi senza tenere la notizia nascosta c'è quello del ricevimento da offrire agli amici più stretti e ai parenti. Una spesa [illegible] indifferente per chi opta per il grande pranzo, anche [illegible] molti [illegible] si sono oramai specializzati in questo tipo di servizio [illegible] offrono condizioni molto interessanti.

A Caluso, ad esempio, «Il Mago» ha un'attrezzatura che consente di ospitare e servire al meglio anche due mila persone contemporaneamente, con una scelta di [illegible] e prezzi che consentono [illegible] [illegible] sempre una soluzione soddisfacente. «La nostra esperienza in questo [illegible] — spiega la direzione del locale — è tale che siamo in grado [illegible] accogliere qualunque [illegible]iesta e preparare anche i più tipici piatti regionali, offrendo sale appartate per [illegible] desideri offrire un ricevimento più intimo».

Gli sposi che decidono [illegible] festeggiare [illegible] gli amici al ristorante il giorno più bello della loro vita, debbono mettere in conto [illegible] spendere non meno di 35 mila lire per ogni commensale. Nei locali a più stelle la cifra sale anche a 100-120 mila lire.

Per chi [illegible] ha intenzione di [illegible]ndere molto c'è la possibilità di [illegible] rapido rinfresco dopo la cerimonia con buffet freddo. In questo caso si trovano molti bar organizzati che chiedono 10-12 mila lire a persona.

STAMPACOLOR
ferma gli attimi più belli...
...e ti invita a Idea Sposa '85
STAMPACOLOR
10128 Torino Corso Turati 7/B Tel. 011/58.89.89
10128 Torino Via Pietro Giuria, 4 Tel. 011/650.78.83

EVA MODE ABITI DA SPOSA
Esclusivista:
ER
LI luciano imondi
morbar
cb chessa e bruno
Simona
BLACK DIAMOND
PASSIONE

TORINO Via Garibaldi 43 Tel. 011 541.215

Albani
... firma dal 1928 le più belle bomboniere di Torino
Corso Regina Margherita 118 - 10152 TORINO
Telefono 011 274.3220

Per un giorno di sogno un abito di sogno...
Maria Serafina
Vasta scelta abiti esclusivi da DEBUTTO - SPOSA - CERIMONIA - [illegible]
A richiesta si realizza su misura ogni vostro desiderio
Atelier Boutique - Via Bogino 5 ang. via Po - Tel. [illegible] - TORINO
SIAMO PRESENTI A [illegible]

STVDIO ARTE FIORI
s.n.c.
Galleria S. Federico, 26 - Tel. 518.049
fiorista in Torino

LE SPOSE DI

Mariuccia Grosso

VIA GARIBALDI 20 - TORINO - Tel. 543.875

LAGO G.
Arredamenti bagno
Siamo presenti ad [illegible] 85
con le nuove collezioni per il Vostro Bagno a prezzi sempre più interessanti
TORINO
[illegible] Vanchiglia 9 [illegible]

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE [illegible]
[illegible] XX Settembre 58

Sposi avvisati, Sposi fortunati!
Siete avvisati, al 2° [illegible] "Idea Sposa" [illegible] un [illegible] assortimento [illegible] mobili classici e [illegible] a condizioni di acquisto veramente vantaggiose. Avrete inoltre la fortuna [illegible] scegliere tra le proposte di
6 professionisti del mobile a "Idea Sposa"
Mobilopoli - Casa del Mobile - Supermec del Mobile, Accate, Biancofiore, L'Angolo di Portobello, Traiano, Cirimele,
Ditte associate al CONSORZIO MOBILIERI DI TORINO E PROVINCIA.

E' TEMPO DI CARNEVALE

Tanti coriandoli per la provincia

Anche in provincia, in piccoli centri, il Carnevale ha grosse tradizioni e ambizioni: lo testimoniano tre Comuni che gravitano intorno a Chivasso: Cavagnolo, Castelrosso e Brandizzo. L'occasione è far festa ma c'è anche il desiderio di far vedere ai vicini quello si sa organizzare.

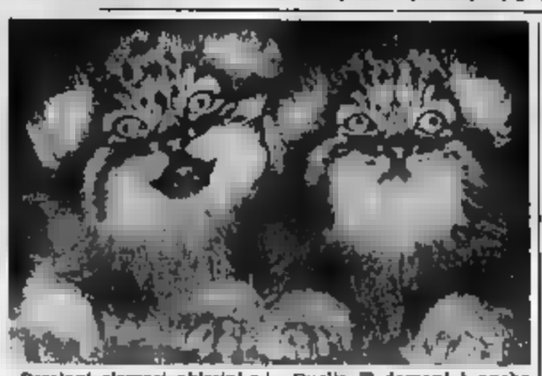
A Cavagnolo il programma è già pronto: domenica prossima presso il salone del ristorante Leon d'Oro ci sarà alle 17,30 l'investitura della regina di Carnevale. «Bela Campagnina» (Fiorenza Vanzelli) che avrà come cavalier servente Lorenzo Sesia. Sabato 9 febbraio è in programma la prima sfilata dei carri per le vie del paese con la partecipazione delle maschere dei Comuni vicini, bande musicali di Brusasco e Verolengo e degli sbandieratori del rione S. Caterina di Asti. Alla sera veglionissimo, per maschere e no, sotto il teatro tenda appositamente innalzato. Domenica 10 febbraio Carnevale dei bambini ed elezione della miss.

Castelrosso anticipa a domani la cerimonia di presentazione dei personaggi del suo Carnevale. Il teatro dell'Oratorio (ore) i cittadini di Castelrosso faranno conoscenza con il Conte e la Contessa rispettivamente Merenda, 31 anni, commerciante e Bruna Chiavarino, anni, impiegata. Nutrita la loro Mirella Merenda e Alberto Ierici, i paggetti, Milena e Mirella Fontana, Laura Cauderi, Daniela Barella, Luca Santa, Davide Abena, Maurizio Mautino e Marco Daniele le dame e i cavalieri. L'incoronazione Conte e della Contessa avverrà sabato febbraio nel bocciodromo coperto.

A Brandizzo, invece, il clou del Carnevale arriverà solo giovedì 14 febbraio con la presentazione della Cosalera (Simonetta Valerio) e del Gran Giardiniere (Gianni Cenedese) e loro seguito. cerimonia il teatro tenda in piazza Templa alle ore 21 cui seguirà all'«Odeon» uno spettacolo. p. g.

GATTI DI RAZZA IN UNA MOSTRA

Occhi dolci da birmano



Persiani, siamesi, abissini e gatti in domani e domenica a Torino Esposizioni per la edizione dell'«Esposizione Internazionale del felino», che è organizzata gruppo di soci della Federazione Felina Italiana (la nazionale e in via Principi d'Acaja 20).

Quella domani è anche della l'edizione da anni infatti manifestazione si ripete puntualmente in città (fatta eccezione per anni del secondo conflitto mondiale). Una tradizione che fa di Torino importante centro a livello internazionale.

In passerella, per meritarsi il titolo di gatto più bello, affiteranno oltre trecento felini appartenenti a decine razze pregiate. Ci saranno i persiani, dal pelo lungo e dolce; i siamesi a pelo calde tonalità che vanno dal beige al tortora carico; a pelo lungo anche i buffi gatti selvatici fo- norvegesi; ed agili e scattanti, che ricordano i gatti allevati e venerati dagli antichi egizi.

Sezioni speciali sono riservate alla rarissima razza gatti sacri di Birmania, simili siamesi dalla corporatura più robusta e dalle zampine bianche; ai gatti razza british, parenti nobili dei gatti comuni, allevati dagli inglesi secondo accurate selezioni; e ai gatti «di casa», dalle infinite varietà di dimensioni e di colori.

I felini in esposizione non in vendita, ma potrebbe capitare che qualche cucciolo (ancora troppo piccolo per partecipare bellezza) vi faccia gli occhi dolci. Bappiate allora che i prezzi (con pedigree e vaccinazioni in regola) variano dalle 250 alle 500 mila lire per british e siamesi, per arrivare 600/800 mila lire a un milione e mezzo per i rari persiani. L'orario visita alla mostra è continuato 9,30 alle 19. Il biglietto di ingresso costa 5000, ridotti 2000. g. f.

Sci-alpinismo, che bello!

Dopo il corso di sci fuori pista svoltosi mese scorso a Courmayeur, il di Chivasso ha ora in programma una serie di lezioni sullo sci-alpinismo. comprende cinque esercitazioni teoriche e sei pratiche in montagna.

Il responsabile del Cai, Edoardo Micca, ha già messo a punto il calendario: la prima lezione il 7 (equipaggiamento, materiali e preparazione di gita) e poi il febbraio (neve e valanghe), il (topografia ed orientamento), il 21 marzo (alimentazione e pronto soccorso), l'11 aprile (meteorologia).

Le ore) ricevono i venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30 presso la sede del Cai, in piazza del Municipio, fino al 7 febbraio.

Quelli del clip in una scuola di regia-video

«Dal cinema alla video-clip». E' questo il titolo del sperimentale regia-video (inizia oggi) organizzato Scuola d'arte applicata e design Lagrange 9.

L'iniziativa ha lo scopo di approfondire na del linguaggio video, il rivolta a chi vorrà porsi dietro la macchina da e non essere solo spettatore passivo di immagini. Il corso, che ha durata di 5 mesi e richiede una frequenza i 3 settimanali, prevede promessa teorica su alcuni aspetti della tecnica cinematografica e l'analisi dei registi della «Nuova Hollywood» Steven Spielberg e George Lucas.

Gli allievi, che sono limitati a 15, hanno poi un approccio pratico telecamera e il videoregistratore cui impareranno i segreti meccanismi. L'oggetto specifico del esistente tra la regia grafica e quella televisiva. Il regista Umberto Spinazzola, che coordina gli incontri, esaminerà alcuni video musicali e pubblicitari.

Al termine ogni allievo prova della preparazione realizzando un video-clip.

L'iscrizione costa 1 milione e 62 mila lire e può essere effettuata alla sede della scuola. Per informazioni si può telefonare 548.868. a. f.

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMI GIORNI
LA PRIMA ramello PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello
Via S. Tommaso 10
v. [illegible]
tel. [illegible]
TUTTI I CLIENTI SONO I BENVENUTI RAMELLO
Orario: [illegible]
autorizzazione concessa

DOMENICA UNA GARA A PRAGELATO

Auto, ghiaccio e velocità

Il quinto «Trofeo Neve Ghiaccio», organizzato dalla sezione au Pro loco Pragelato, vive domenica la sua seconda giornata. Gli specialisti della guida su piste ghiacciate gareggeranno sui 1350 metri del circuito automobilistico invernale dell'Alta Val Chisone. Dalle 9 alle 10,30 programma le verifiche tecnico-sportive. Alle 11 le auto al via per le prove di qualificazione. Alle 14 s'inizieranno le batterie. saranno seguite dalle semifinali e dalle finali. Le classifiche ufficiali esposte 18, e un'ora dopo si svolgerà la premiazione. I concorrenti saranno divisi tre categorie: il A comprende le vetture a trazione anteriore, il B le trazioni posteriori, mentre il C è riservato a prototipi.

La prima prova del trofeo, disputata il gennaio, ha visto la vittoria di Marco Gatta, 38 anni. Per il pilota di Moncalieri, che su Ritmo preparata torinese Lavazza, Pragelato è terra di conquista: l'anno scorso vinse addirittura tutte e tre le gare del «Neve & Ghiaccio», e anche i pronostici per l'edizione '85 lo indicano come il favorito d'obbligo.

Dopo la gara di domenica i «chiodati» torneranno a mordere il ghiaccio della pista di Pragelato il e 17 febbraio, per l'ultima prova del trofeo. Il 10 febbraio, invece, il circuito di Pragelato ospiterà la prima prova del «Trofeo Ice Cross», per da cross ghiaccio. g. f.

PER LA RASSEGNA DEL TEATRO COMICO

Da Settimo con amore

«Mi ami?»: domanda classica tra coppie presa a titolo dello spettacolo che il «Fanno acida» presenta sera domenica (ore 21) nel salone Casa del popolo di Settimo (via Matteotti 8).

E l'appuntamento del fine settimana l'umorismo che la rassegna «Morire dal ridere», organizzata dall'Istituto teatro & metropoli) garantisce due mesi crescente.

Dopo l'avvolgente soliloquio Antonio Catalano «Ai piedi Gulliver», il cartellone annuncia l'arrivo Settimo gruppi più interessanti del giovane teatro milanese. «Fanno acida», dal titolo del loro primo spettacolo nel '79, si è messo in luce per l'abbinamento con il Maurizio Nichetti di «Ho fatto splash» e la partecipazione al varietà televisivo «Quo Vadis». Anima della formazione è Anna Pinocchiaro, una delle poche attrici delle ultime leve sverscello con gio la strada dell'autoironia. Carlina Torta, Ruggero Cara, Jonny Cable, Marco Zanoni e Amalo Pennasilico il gruppo opera tutta l'area lombarda, presentando ad ogni stagione un nuovo spettacolo dal denominatore: il linguaggio comico preso a prestito dai luoghi co-

In quest'ultimo «Mi ami?» si propone un intreccio commedia d'ambiente puntato imperante incomunicabilità tra le persone.

Due attori animano una scena-corridoio che diventa luogo di incontri, ripicche, agguati. Anna e Giovanni (i protagonisti interpretati da Angela Finocchiaro e Ruggero Cara) un rapporto coppia che si complicherà con il matrimonio del padre di lui con la madre di lei.

Lo spettacolo sarà preceduto, come è ormai tradizione della rassegna, da interventi sorpresa e siparietti delle «Remazzotti sisters» e altri gruppi teatrali di Settimo. a. mir.

Cavicchioli è jazz tradizionale

Stasera al circolo «Amsterdam» di via Giulio Berolo i Jazz Four di Gigi Cavicchioli presentano un programma jazz tradizionale con musiche di Sidney Bechet, Duke Ellington, George Gershuin e altri. I Jazz Four sono, oltre a Cavicchioli, che clarinetto, sax contralto sax soprano, Palmino Pia pianoforte, Luigi Tessarollo alla chitarra Luca Rigazio alla batteria.

Per tradizione (non se questo gradita al pubblico, costretto a scelte sempre facili) venerdì è una serata «di punta» per il jazz a Torino: oggi al «Capolinea» n. 8 di via delle Maddalene bis c'è il Wall Group, allo «Swing Pub» di corso Casale il duo Ponissi-Negro, al «Contea» i Fusion Show, al «Pub di Rivoli l'Andrea Allione Quartet. Domani all'«Erba Voglio» di Cumiana (via Grotta rock-blues con i Wells&Fargo.

Dal jazz disco-music: stasera «Magique Club» di via Lej 11 Traforello presenta i Novecento, che dopo il di «Movimento» presentano sul mercato con Lp.

Acquisto appartamenti liberi a Torino
Torino - Via S. Quintino 43
tel. 547.470 - 513.681
513.725 - 513.748

Salone LA STAMPA
Concessionaria abbonamenti e rivendita Lunetto 1 Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80
Telefoni 517.950 - 535.884 - 535.113

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

itar
Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina
Torino
ULTIMI GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE
CON VERI SCONTI
20% 30% 40%
su tutta la merce esposta (cucine - salotti - librerie - divani letti - lampade - letti - armadi - tavolini - ecc.).
Tel. 532.029

IMC s.r.l.
Uff. palazzo Galileo
San Quintino
10121
Tel. 517.[illegible] - 517.421
mini computers
Advance 86
BY FERRANTI
PERSONAL COMPUTER 16 bit CPU compatibile IBM/PC sia dal punto hardware che software

ERGAD
ALTA MODA UOMO-DONNA
Via Di Nanni 73 - Tel. 447.4350
ULTIMA SETTIMANA
TUTTO SCONTATO
al 50%
ALTA MODA UOMO-DONNA
Erzegovaz
104 - Tel. 696.4101

Il nostro taccuino

Una mostra — Prosegue all'Agora in via Pastrengo 6d la mostra fotografica ritratti» Toni Thorimbert. Resterà aperta sino al 16 febbraio.

Rock demenziale — Alle 21, Centro d'Incontro di via Verolengo 210, concerto di musica rock demenziale con i «Sardanapali». nell'ambito di «La Fiera», rassegna permanente di gruppi teatrali di base. Ingresso libero.

Training autogeno — L'Anced (Associazione Nazionale Consultori) organizza corsi di training autogeno in via Nota 7. Per informazioni e iscrizioni occorre telefonare al 5213165 (nelle pomeridiane).

Lingua tedesca — Al Goethe Institut in piazza San Carlo nuovi rapidi di tedesco inizio dall'11 febbraio. Iscrizioni dal 4 al 6 febbraio (tel. 543830).

Videocassette — Charleston di via Cavalcanti serata con i dj Roby Ramone e Andrea Bragagnolo. Saranno offerte videocassette da American Games.

In galleria — Alla galleria Viotti prosegue la mostra personale di Filippo Panseca. Resterà aperta sino al 13 febbraio.

All'Auditorium — Stasera, 21, replica concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Fruebos. Musiche di Schumann e Beethoven.

Centre Culturel — Al Centre di via Donati 5 prosegue il seminario di poesia «Henri Michaux, le Texte et l'Image». dal prof. Henri dell'Università di Grenoble.

Circolo della stampa — Nella sede di corso Stati Uniti 27, alle 18, incontro con Jean Clair, conservatore al Centre Pompidou di Parigi e autore del volume «Critica della Modernità». E' in occasione del decennale del Centre Pompidou e manifestazione è stata promossa Società Editrice Umberto Allemandi e dal Centre Culturel.

I precolombiani — Alle 21,15, al Centro Jules Lafargue in via Buniva 8bis, conferenza di Giacomo Durio sul tema «Viaggio nelle civiltà precolombiane».

Libellana — Secondo seminario, oggi e domani, sul massaggio libellano. Si svolge nella sala convegni Iacp in corso Dante 14 con inizio alle 20,30.

Disegni satirici — sino al 16 febbraio, alla libreria Comunardi di via Bogino, mostra di disegni satirici. Autore Raffaele Palma, titolo «In Soprannome del Popolo Italiano».

Discutere con i «verdi»

sono i «verdi» italiani? Quanti sono? E quante sfumature verde esistono? ecologisti attraversano una fase di riflessione su se stessi e sui propri obiettivi, varie parti politiche, dall'estrema sinistra all'estrema destra, cercano attirarsene i favori o di offrire una paternità ideologica. Un'occasione chiarire i termini della situazione domani, 15, all'auditorium Liceo scientifico Majorana di Moncalieri (via Ada Negri, regione Nasi) per iniziativa del Circolo culturale Saturnio, giunto suo decimo attività.

Sono previste due relazioni, una dell'ingegner Pietro Immordino, di «Scienze e ambiente», e una dell'ecologo Riccardo Fox. Seguiranno interventi Traisci, presidente dell'Ente nazionale protezione animali, Gianfranco Silliti, dell'Ordine degli ingegneri Torino, e Giorgio Serafini del Servizio igiene pubblica. «La mia convinzione — spiega Immordino — è che gli ecologisti oggi devono passare dalla protesta alla proposta. La protesta ha una funzione utile nel sollevare i problemi. Ma ora è anche necessario porsi obiettivi concreti e realistici».

Il dibattito previsto al termine degli interventi all'ordine del giorno consentirà di verificare l'opinione «base verde» in proposito. p. b.

Televisioni in regione

Grp

11 — Telefilm Boys and
11,45 In diretta dallo Studio Tre Mezzogiorno di... gioco
15 — Telenovela Il mondo di Doris
16 — Telefilm Peyton Place
17 — Telefilm Ben
18 — Bullard Flis, Cooper and the Angels, Carlentalano, cartoni
19 — G.R.P. monitor a cura di G. Vallauri e D. Cerrato sponsorizzato
Film La moglie di Caino di G. C. Scott con T. Van Doyere e L. Montgomery
21,50 Film Sabotatori di A. Hitchcock con R. Cummings e P. Lane
23,35 Telefilm I pionieri del cielo
1 — Film Sensualità morbosa
2,30 Film Domenico il peccato
4 — Film Bu e gli
5,30 Film Il diario di Shep

Videogruppo

15 — Auto show
15,30 Flash Gordon
16,30 Uno! I cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telefilm Il
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fashion and bowling
20 — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
21,30 Film La dell'innocenza di Paul Wendkos con Shelley Winters e Arthur Kennedy
23,15 La della settimana
23,45 (2ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Swing
Telefilm Premiata agenzia Whitney

Rete Canavese S.N.

15 — Film Il generale non si arrende
17 — Redazionale
17,15 All'aula
18 — Telefilm La bella di Miller
Paplito
Giorno dopo giorno
19,15 Canavese
19,30 Notes
19,45 Telefilm Il re del quartiere
20,15 Film Uno straniero a Cambridge
22,15 Canavese oggi
22,30 Calcio
23,30 Redazionale
24 — Film Maglie nude e sicilia-

Quinta Rete

12,15
13 — Film
14,45 Novela Diversamente blu
15,30 Telefilm Get Smart
16 — Latino
16,30 Cartoni Ben Il del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Maja
17,30 Cartoni nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm famiglia Intraprendente
18,30 Lusitana sola
19,30 Telefilm Invaders
20,25 Film L'assassino ha dato notizia la di A. Farnage con A. Karina e B. Cremer
22,15 Film Buona parte di Pauline di M. Rozier con A. Sanbill e M.
24 — Film L'anello matrimoniale di A. Stone con E. Jannings e J. Taylor

Quarta rete

15,20 Film I leopardi di Churchill
17,30 Magnetoterapia Rossler
18 — Cartoni
18,30 Telefilm
19 — settimana
20 — Cartoni Gobbiduro
20,30 Telefilm West Side Medical
21,30 Film Hanno cambiato faccia
23 — Sky Pass, rubrica sportiva
23,30 Telefilm La rivincita dell'uomo invisibile
1 — Film Eric - Non stop

Rete Piemonte

13 — Telefilm Il mio amico marziano
13,30 Arte in Piemonte
14 — Film Furto alla Banca d'Inghilterra
15,45 Cartoni Rocky Joe
16,30 Telefilm Il prigioniero
17,30 Film Il generale morì all'alba
19,10 Big Screen
19,30 Tribuna sportiva
19,45 Telefilm Anni verdi
20,20 Today News
20,30 Film Ti amo ancora
22 — Film Il mercenario
23,30 Telefilm Anni verdi
24 — Telefilm Il prigioniero

Pitagora interpreta il film «Come cambiar moglie» (ore 20,30) in onda su Primantenna

Primantenna

14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con sorpresa giochi e quiz
17 — Momento magico
18,30 guida alle acque e alle terme piemontesi
poliziesco
20 — Cartoni
20,20 Film Come cambiar moglie di Pierre Mocky con Claude Rich e Paola Pitagora
22 — La auto settimana
22,30 bollettino neve, guida località turistiche invernali del Piemonte
23 — Telefilm Gli uomini della Rai
24 — Telegatti notiziario
0,10 Panoramico della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

Canale 68

19,45 Weekend sport
20 — Il mondo degli animali
20,30 Film Lassy Il sportivissimo uomo
22,05 Torino magica, rubrica
23 — Jazz incontro, 2° puntata
23,30 Videostar
23,50 Film Flamenco e S. Francisco
1 — Rouge

Telecupole

15 — Cartoni Tex e Tv
Telefilm
16 — L'angolo dei ragazzi con il Teatro dell'Angolo
16,30 Cartoni La piccola Nell
17 — Cartoni
17,30 Skag
18,30 anche loro, documentario
19 — Rubrica
19,30 Tg 4
20 — Telenovela Andrea Celeste
21 — Sceneggiato Ben Richard l'immortale
22 — Tg 4
22,30 Incontro con l'avv. Viglione
Film Un garibaldino al convento
1 — Sceneggiato La volpe del Tavello d'oro con Carla Del Poggio, Franco Interlenghi

Telestudio

14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15,30 L'ora per la mamma
15,35 Telefilm Airport '84
16,30 Thailandia
16,35 Fiori Ape
17 — Cartoni Fer lous
17,30 Cartoni Top Cat
19,25 Novela Illusione d'amore
19,50 Telenovela Marcia nuziale
20,20 Novela Anche i fiochi piangono
21,45 Sceneggiato La grande lotteria
22,45 Eurocalcio
Tutto cinema
Film Incredibili gemelli con A. Perkins, M. Piccoli
1,15 Telefilm Ben Richard l'immortale
2,15 Telefilm Polvere di

Erre Uno (Svizzera)

16,05 Telefilm Agenzia Rockford - Telefilm Miss Winslow e figlio
17,45 Due simpatici visitatori di casa, Lavoia
18 — Il
18,15 Telefilm Spedizione Adomo '84
19 — Caleidoscopio
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
Telefilm Hawkins
21,45 Centro, settimanale d'informazione
Film Donna in stress

Videouno

14 — Telefilm Polvere di stelle
15 — Film maledizione di Roy Baker con ter Cushing e Stephanie Beacham
Mosaico notizie flash
17 — La sulo della
17,30 A tutto sci, videosettimanale sport invernale
18 — Cartoni
18,15 Telefono aperto: in diretta con il sindaco Torino
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema
20,05 Bel mondo del cartone Ferro, Supersonica i loro
20,25 Juventus, Torino, ecc.
21 — Superclassifica show
— Videouno notizie
22,30 Le sulo della settimana
22,50 Film Le ragazze con gli stivali rossi di Juan Bufuel con Catherine Deneuve e Fernando Rey

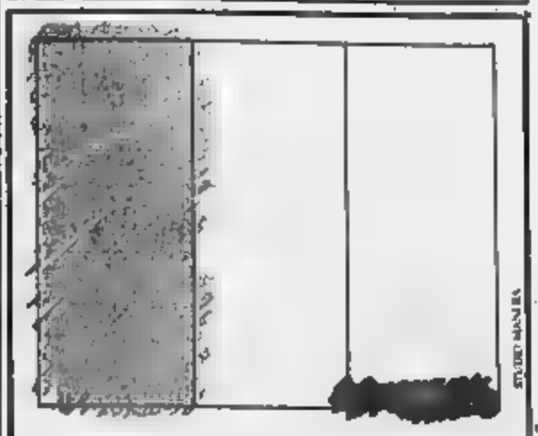
Telesubalpina

14,30 Il telefono degli affari
18,30 Telesarma sport, documentario
17 — Film La bandiera sventola di L. Milestone con Errol Flynn e Ann Sheridan
18 — Vita della chiesa, rubrica
18,35 Il regionale
19,55 Domani notebriamo
20 — Lavoro offresi
20,10 Cartoni
Film Gli invasori Mario Bava con Cameron Mi- ed Ellen Kessler
22,30 Società e palazzo mondo e rapporto
23,05 Il regionale
Telefilm Detective School

Telecity

10,30
12,15 Telefilm
12,45 Tv
13 — Cartone Star Trek
13,30 Cartone
14 — Telefilm Charley
14,30 Sceneggiato Ospitali
15,15 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
16 — Viva, per ragazzi
18,45
19,45 Sceneggiato Vittoria Ospitali
20,30 Telenovela Capriccio e passione
21 — Film La morte negli occhi del gatto
23 — Un gioiello per voi

errori nei programmi sono causati dalla imprevedibile comunicazione



In Italia c'è bisogno di sangue anche del tuo.

•FIDAS• DONATORI SANGUE PIEMONTE

PRIME FILM: «Ghostbusters» di Ivan Reitman, con Aykroyd e la Weaver

Attenzione agli acchiappafantasmi Chiudono il lungo inverno di mostri

GHOSTBUSTERS. Acchiappafantasmi di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver, Harold Ramis, Rick Moranis. Scritto da Aykroyd e Ramis. Produttore Ivan Reitman. Fotografia di Laszlo Kovacs. Musiche di Elmer Bernstein, Ray Parker jr. Scenografia di John De Cuir. Produzione americana a colori. Cinema Ariecchino di Torino. Cinema Adriano, York, Rex, Universal di Roma.

Arrivano gli acchiappafantasmi per chiudere con molte beffe l'inverno dei nostri mostri. L'incontro con gli spettri, dicono i realizzatori, è un passaggio obbligato per ogni attore comico che si rispetti, che rappresenti un pubblico e un modo di ridere. Qui siamo addirittura in presenza di una scuola che raggiunge la sua affermazione ufficiale oltre che ideologica: il filone demenziale e goliardico che diventa spettrocomico.

Ghostbusters è primo nelle classifiche americane («Variety» dà un incasso di 127 milioni di dollari, pare che siamo già a 150) e esplode con il naturale contorno merceologico di magliette, adesivi e mantelli, ha avuto in Usa una preparazione pubblicitaria di circa 6 mesi, tanta da mettere la cometa di Halley e mettere in sospetto i consumatori più prudenti: acchiappafantasmi ma anche acchiappapubblico.

Di *Ghostbusters* si può dire una cosa: il caduto nel momento giusto, quando la voglia di paura lascia il posto alla voglia di ridere, quando il pubblico è pronto ad accettare che i grandi effetti speciali siano anche grandi effetti ridicoli. Il film di Reitman, con la sua improntitudine e la sua fattura a scatti, con i suoi dialoghi bassi e irrispettosi è propriamente l'antidoto di Spielberg (anche il regista di *Indiana Jones* tenta l'ironia, ma certo scrive l'esorcismo dello spielberghiano più maturo, dei nostri obbligati sogni sui fantasmi, sul bene che può giungere solo da altri mondi.

Bill Murray, Dan Aykroyd e Harold Ramis sono gli acchiappafantasmi antipaura di New York

Gli allegri compagni Murray, Aykroyd e Ramis sono che dal viene il male, e almeno la grottesca caricatura, e che New York è stata scelta come sede dall'università dov'erano bersaglio parapsicologi mettono su un'azienda di acchiappafantasmi, con speciali trappole disinfestano le case e stivano i mostri in appositi contenitori. Ma riusciranno da a contenere la grande invasione sul grattacielo Park? In risposta è parte dei più effetti speciali, quello che ha provocato l'intasamento di Manhattan durante le riprese.

Bisogna dire che il terreno è alle vocazioni sarcastiche, quanto più cresce il costo è affidato allo specialista De Cuir e quanto più imperversano gli effetti di Richard Edlund (*Guerre stellari*, *L'impero colpisce ancora*) tanto più si mimetizzano da artigiani, da ragazzi dell'idraulico che giocano con i raggi laser come con «bricolage» e che per illustrare il pericolo non immaginano il di zucchero della pubblicità un grattacielo. Ivan Reitman è il regista d'origine cecoslovacca che s'è fatto mano con *Animal House* e *Stripes*; Aykroyd (*Blues Brothers*) e compagni li conosciute: il merito della compagnia magari oltre la clamorosa sul grattacielo, sta l'urbe collocazione fantasmi, acchiappafantasmi, cittadini New York nella gigantesca pubblicità di un deterrente universale antipaura. Tanto hai voglia, i fantasmi spariscono a New York resta.

Stefano Reggiani

Stasera Raitre la commedia Bonacelli la Scarpitta

Questo è il sogno di Calderón che raccontò Pasolini nel '68

Mentre La vita è Calderón il suo psicodramma *fattualmente a Milano con Branciaroli* in *Valmontici*, arrivare tv to, stasera, per stagione di prosa di *Raitre*, Calderón *Pier Paolo Pasolini che del mitico testo spagnolo* una rielaborazione — come dire? — sessantottesca, ma così strutturalmente aderente da esibire già nel titolo il rimando all'antico autore.

Con questo Calderón *Ronconi aveva allestito nel '78 per il laboratorio di spettacolo di grandi proporzioni per un pubblico ristrettissimo, spettacolo che durato complessivamente sei ore e che era diviso in due parti realizzate in tempi diversi. L'edizione tv* un altro allestimento teatrale, assai più conciso, un solo dopo, diretto Giorgio Pressburger. *Pressburger con gli* interpreti ha girato nell'83 versione cinematografica — quella che — prodotta dalla e presentata, e premiata, in alcuni festival internazionali.

La storia Pasolini è simile esternamente alla storia di Calderón; ma qui figura protagonista il più il principe Sigismondo, ma Rosaura, ragazza la cui vita oscilla sogno e realtà che drammaticamente si sovrappongono e si intrecciano. I sogni sono tre: nel primo Rosaura, che è detenuta in una specie di luogo-manicomio, di aver una ricca patria d'ambiente sofisticato e reazionario; nel secondo una putiana sottoproletaria che riceve i clienti in una baracca; nel terzo finalmente moglie di un borghese e irrimediabilmente attratta da uno studente contestatore.

La vicenda è collocata nella metaforica Spagna della seconda metà degli Anni dietro cui fa trasparenza chiara l'Italia incerta e inquieta dell'epoca: il discorso politico Pasolini è profondo pessimismo, riuscirà mai uscire dal luogo-manicomio della borghesia, i suoi sogni sono velleitari, pieni di confusione e di complessi di colpa, la sua evasione fallirà

Carmen Scarpitta è con Bonacelli protagonista di «Calderón»

come è destinata a fallire la contestazione '68, figlia soltanto della borghesia.

Il copione pasoliniano non è facile, nutrito di ideologia e di umori letterari; ma è anche uno dei suoi più affascinanti e intriganti, e dei tuttora più validi. Pressburger ha saputo riscriverne un film di alto pregio, che è un esempio di come si possa far rivivere, senza snaturarla, una commedia in una dimensione cinetelevisiva: interni allucinanti, fastosi o sordidi, fughe di scioni o luridi stambugi, contrasti violenti di luce e di ombra, oggetti quotidiani che diventano simboli; ed esterni di forte suggestione, marine livide, lagune desolate, giardini misteriosi.

Nella sua complessità, sottigliezza intellettuale e labirintica ambiguità che richiedono concentrata attenzione, il racconto è compatto e fluente, con splendide immagini che rasentano il virtuosismo.

Non tutti gli interpreti all'altezza e qualcuno arranca un po'; ma vanno ricordati *Paolo Bonacelli, sornione e dolente, Carmen Scarpitta, incisiva sorella, e la protagonista Francesca Muzio, il cui stupore smarrito e la cui disperata impotenza trovano risalto nei primi piani ploiati* mente un'atmosfera di continuo sospeso sugli si dall'incubo.

Ugo

L'Orchestra da camera di Vicenza

Il giorno di Haydn è narrato da Pidò

TORINO — «Le Matin», «Le Midi», «Le Soir»: questi i titoli parigini dati da Haydn a tre sinfonie 1761 ispirate, con discreto impiego di elementi illustrativi, ad altrettante parti del giorno. Le abbiamo ascoltate l'altra sera nel concerto tenuto all'Auditorium l'Unione Musicale dall'Orchestra da Camera A. Pedrollo di Vicenza Evelino Pidò, un giovane torinese che si sta affermando brillantemente nel difficile cammino della direzione d'orchestra.

In questi lavori del 1761, la forma sinfonia quella universalmente nota che giungerà a maturazione in seguito, per di Mozart e dello Haydn: molti elementi, clavicembalo per il basso continuo al frequente impiego di passi concertanti in cui strumenti solistici, ricordano ancora lo stile del concerto barocco.

La tematica, d'altra parte, e l'emancipazione dei fiati, per quanto ancora embrionale, additano già sviluppi futuri. Insieme colpi di scena, al gusto per il colorito sonoro, agli spunti popolareschi e alla capacità di conferire ad ogni lavoro unitarietà.

La per l'interprete consiste nel insieme questo mosaico di spunti espressivi e stilistici senza uniformarne lo spirito e, per così dire, la disordinata Impresa che a Pidò è riuscita assai bene.

La concertazione, da un preciso, ha rivelato pure un'attenzione per i sottili particolari che animano la scrittura Haydn resa dall'orchestra con generosa dedizione. All'inizio serata il pubblico aveva avuto modo di applaudire il primo violino, Giovanni Guglielmo che si è confermato un solista di primo piano nel Concerto in do maggiore HOb. VII n. 1, sempre di Haydn: e l'intesa con il direttore ha giovato felicemente all'efficacia espressiva dell'insieme.

p. gal.

La miniserie interpretata da Brad Davis ha sollevato molte critiche

E Bob Kennedy a puntate in Usa diventa un «santino televisivo»

NEW YORK — La saga dei Kennedy sembra non avere fine sugli schermi televisivi americani. La stazione televisiva Cbs trasmette in questi giorni (da domenica a martedì) una miniserie di sette in 4 puntate dedicata a **Robert Kennedy e i suoi tempi**, ispirata all'omonimo libro dello storico Arthur M. Schlesinger jr.. Dal 1974 (quando fu trasmesso *I misfatti di ottobre* Abc) oggi non è passato anno senza che gli americani abbiano il loro sceneggiato vari personaggi di una famiglia che è stata più volte paragonata alla Corte di Camelot e che suscita oggi grandi passioni e curiosità morbose.

Lo sceneggiato, il primo centrato figura Robert, è diretto da Marvin Chomsky, regista di produzioni strappalacrime di me successo *Radici* ed *Olocausto*, ed interpretato da Davis (già visto in *Midnight Express* e *Querelle*) il quale per l'occasione ha dovuto indossare un fastidioso parrucchino.

Robert Kennedy and his times è girato a Hyannisport, Boston, Washington e Los Angeles: in 1948, Bob, a ventunenne, impegnato che avrebbe fatto eleggere il fratello John Congresso degli Stati Uniti, e si concluse con la sua tragica morte nel 1968 a Los Angeles.

Purtroppo l'immagine complessiva di Robert Kennedy è appiattita in quest'ennesimo sceneggiato e presenta nessuna novità: panni sporchi, sul retorico e sentimentale. Qualcuno ha parlato di «santino televisivo». Un giornalista di «Usa Today» è stato lapidario: per *R.K. and his times* è altro che mitologia r

Arthur M. Schlesinger professore all'Università della Città N.Y., prende prudentemente le distanze. «*Le* avevo *i diritti del mio libro: mi hanno* in visione *la sceneggiatura e mi* inviato alcuni commenti. *La sceneggiatura* è un *mezzo molto imperfetto, come le novelle storiche*». Comunque, conclude accomodante, «*avrebbe potuto essere molto peggio*».

Come mai, si chiede uno dei tanti critici televisivi irritati, un come la televisione si destreggia così bene con detentori di potere immaginari come Ewings e i Carrington, non riesce estrarre ore da quelli veri?

c. m.

Neuhold sostituito da Franci

BOLOGNA — Il *Gunther Neuhold*, che dirige il concerto inaugurale della stagione sinfonica di Bologna, è costretto a sospendere le prove per la messinscena di «Attila» di Giuseppe Verdi a causa di una indisposizione ed è stato sostituito dal maestro Carlo Franci.

La teatro, «prese atto della validità delle motivazioni addotte», ha comunicato il maestro Carlo Franci, «che ha accettato l'incarico».

«Attila», terzo spettacolo della stagione lirica del Comunale, andrà in scena regolarmente domani.

Primo sciopero nazionale alla Gaumont

ROMA — Si è svolto ieri il primo sciopero nazionale della Gaumont che, motivato un comunicato dei lavoratori cinematografici, ha avuto «una totale adesione, tale bloccare ogni attività in tutte le cinematografiche come negli altri luoghi di lavoro della Gaumont». particolare nel centro palatino di Roma gestito dalla Gaumont, c'è stato il blocco totale dell'intero stabilimento.

«Il senso di responsabilità dei lavoratori — si legge nel comunicato — ha portato definizione un accordo, presenti organizzazioni sindacali nazionali».

SCEGLIENDO TRA I DI OGGI ALLE TV

Un musical nella città del jazz con Armstrong e Lena Horne

LA CITTA' JAZZ (1947 Raitre alle 23.15) di Arthur Lubin, musical che si raccomanda non tanto per la storia, al solito convenzionale, quanto la straordinaria presenza, in di attori e di esecutori di jazz, di nomi come Louis Armstrong, Billie Holiday, Lena Horne, Woody Herman; il film è ambientato New Orleans agli albori del jazz ed è l'occasione migliore interpretazione del grande «Satchmo».

PELLE DI SERPENTE (1961 4 21 di Sidney Lumet dramma «Orpheus Descending» Tennessee Williams, discusso — tragedia e passionale — il cui maggiore interesse sta nel vedere insieme due mostri sacri come Marlon Brando e Anna Magnani. *On Moriez* è stato scritto «*Brando non è mai stato più brandoliano*, *Magnani più magnanesca*». Protagonisti, un musicista vagabondo e una donna maimaritata dalla sensualità repressa.

IN ATTESA (1952 Svizzera alle dei primi film Ingmar Bergman, soliti inquietante analisi del dramma esistenziale di quattro donne attraverso delusioni, tradimenti e momenti dell'amore.

CHI LAVORA E' (1963 su Capodistria 20,30) Tinto Brass, ritratto autobiografico giovane un anarchismo e ribelle che vaga per Venezia ricordando episodi e contemplando perplesso il mondo che

BIRDMEN (1971 su Italia 1 alle 20,30) di Robert Wise con Arthur Hill, James Olson, David Wayne, Kate da famoso Chrichton: un satellite artificiale precipita in Artizona causando terrore, morte e distruzione.

LA GIOVANE VITTORIA Raitre alle di Ernst Romy Schneider, mielato film pseudostorico precede di un anno fortunata serie della principessa Sissi.

CO (1969 Italia 1 23) di José Giovanni Lino Ventura, Marlène Jobert, Michel Constantine, poliziesco psicologico.

ALLUCINATION (L'abisso, 1982 di Joseph Losey, tragico thriller fantascientifico gruppo di bambini nati da donne contaminate da radiazioni atomiche.

Migliora Laine con il by-pass

SAN DIEGO — Vanno decisamente migliorando le condizioni di Laine, sottoposto quadruplo bypass coronarico. Il cantante, che ha 71 anni, era stato ricoverato mercoledì scorso al Mercy Hospital per un'angina pectoris. Due giorni dopo i medici avevano ritenuto indispensabile operarlo al cuore.

Nella sua lunghissima carriera Frankie Laine ha venduto oltre cento milioni dischi conquistando ben venti dischi d'oro.

In televisione

Italia 1

8,30 La grande
9,30 La (1982), film di H. Kautner con M. Brazzi
11,30 Sanford and Son
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — Doc Jay Television
14,30 La famiglia Brady, telefilm
15,30 Sanford and Son, telefilm
16 —
17,45 La donna bionica
18,45 Charlie's Angels
19,50 Cartoni
20,30 Andromeda (1971), film (fantasc.)
22,30 Faccia a faccia, con Montanelli e Pajetta. «Yalta, requiem per mezza Europa»
23 — Ultimo domicilio conosciuto (1969), film di J. Giovanni con L. Ventura, M. Jobert (poliz.)
1 — Mod Squad, I re- Greer, telefilm

Canale 5

9,30 Il Dottor Antonio, film
11,30 Tuttintasiglia, gioco a quiz
12,10 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,25 Sentieri, sceneggiato
14,25 General telefilm
15,25 Una telefilm
16,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
17,30 Tarzan, telefilm
18,30 Help, gioco musicale
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Dynasty, telefilm
22,30 Superboard, programma sportivo con Giacomo Crosa
23 — Le grande beffe
24 — L'ebreo (1982), film di J. Lossy con MacDonald, S. A. Feld (fantascienza)

Rete quattro

12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore, telefilm
13,45 Tre cuori in affitto, telefilm
14,45 Brillante, novela
15,10 Cartoni
16,20 I giori di Brian, telefilm
17,15 In casa Lawrence, telefilm
18,05 d'amore, teleromanzo
18,55 Samba d'amore, novela
19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 W le donne, varietà Andrea Giordana e Amanda Lear
23 — Pelle di serpente (1961), film di S. Lumet con A. Magnani, M. Brando, J. Woodward
1,25 Il figlio del gangster (1963), film di José Giovanni con Alain Delon

Eurotv

12 — Petrocelli, telefilm
14 — Marcia nuziale, telefilm
14,30 Mamá Linda, telenovela
19,20 Illusione d'amore, telenovela
20,20 Anche i piangono, telenovela
21,20 La grande lotteria
22,20 Eurocalcio

Rete A

17 — Il grande peccatore con Gregory Peck, Ava Gardner
19 — Cartoni
19,30 Cara e cara, telenovela
20,25 Aspettando il domani, teleromanzo
21,30 Il tempo della nostra vita, teleromanzo
22,30 The declare, telefilm
23 — Al 96
23 — Superprapoale

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23,15
17,40 Gente di Hollywood, telefilm
18,40 Shopping
19,30 Visite a domicilio
20 — regazzo Eagles, cartoni
20,30 Piccolo mondo antico, telefilm
21,30 Ancora una de- Oscar film

Capodistria

Telegiornale 14; 17,55; 19,30; 21,50
17 — Le avventure Bailey, telefilm «Pescatori»
18 — Sci: mondiali, discesa maschile combinata
20,30 Chi lavora è perduto, film di Tinto Brass
22 — Alla prestissimo, musica e notizie
23,05 telefilm

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,45; 0,10
11,55 Campionati mondiali di sci
18,15 Spedizione Adams
20,30 Donne in attesa, film di Bergman

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,45
10-11,45 pagine dimostrative
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... Raffaella?, con Raffaella Carrà
13,55 Tg1 tre minuti di...
14 — Pronto... Raffaella?, l'ultima telefonata
14,05 Antologia di Quark, a cura di Piero Angela
15 — Primissima, attualità culturali del Tg1
15,30 Doc Il segreto dei grandi violini
16 — Eurovisione. Italia: Bormio Slalom. Campionati mondiali di sci
16,25 Stella e gli altri... al Harper Valley: Un marito per Stella
17,05 Le olimpiadi della risata, doc. animati
17,25 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm
17,50 Ciap Ciap, applausi in musica, conduce Barbara Boncompagni
18,20 Spaziolibero: I programmi dell'accesso: «Coldiretti - Confederazione nazionale coltivatori diretti»
18,40 Il flauto di Sherlock Holmes, dis. animati. Attenta dr. Watson
19,50 sera, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Dalla storia alla leggenda: 5 film in costume: La giovane regina Vittoria (1954) di Ernst Marischka, con Romy Schneider
23,25 I grandi direttori d'orchestra: Eugene Jochum
23,15 Il segreto di Gustavo Flaubert (4)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 Eurovisione: Bormio Italia: Campionati di sci, combinata maschile libera
13,25 Tg2-chip, appuntamento con l'informatica
13,30 Capitol, televisiva (197ª puntata)
14,35 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta . corso del programma Super G, attualità, giochi elettronici e alle 14,45 Cantiamo, gioco premi
16 — Un cartone l'altro: Attenti a... Lupi - Basta con le Amazzoni
16,25 Doc: Follow me, corso lingua inglese
16,55 Due e simpatia. Uno sceneggiato giorno: Dov'è Anna?, con Mariano Scilla Gabel (14ª puntata)
17,35 Dal Parlamento
17,40 sul , conduce Rita Della Chiesa
18,20 Tg2 Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Abbocaperto. Un programma Gianfranco Funari. Telefono (02) 85006
21,50 Hill Street giorno e notte, telefilm
22,50 Viaggi tra i nostri figli (1) Le - Il lavoro
23,40 Tuttocalcio, Trio della settimana e presentazione dei gran premi della domenica ippica

RAITRE

Telegiornale 19; 22,40
11,45-13 Televideo, pagine dimostrative
15,20 Vivaraggio: nuovo meeting di Carnevale
16,10 Dse gli anniversari: San
16,40 Dse: Crescere danzando
17,10 Galleria di Dadaumpa. Gino Bramieri Tigre contro (1966), regia di
18,15 L'orecchiocchio, presentano Giulia Fossà e Guido Cavalieri
18,35 Da dove vieni? «Storie e contronio» (3)
20,05 Il continente guida: «Questa generazione futuro» (1)
20,30 Stasera teatro. Calderón, di Pier Paolo Pasolini, con Giampaolo Andreotti, Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Galavotti
22,25 Bormio '85: Campionati mondiali di sci della Valtellina
23,15 La del jazz (1947), film di Lubin, con Dorothy Patrick, Arturo Cordova, Louis Armstrong, Holiday

Gino Bramieri in «Tigre contro tigre»: lo show va alle 17,10 su Raitre, a cura di Sergio Valzania

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 12, 17, 19, 21, 23 — 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 Musica per una storia, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,30 La diligenza; 14,30 Dse: Dieci storie proibite; 16,03 Homo sapiens. 16 Il 17,30 Jazz, Europa spettacolo; 18,30 Musica sera; 19,30 Audiobox special; 20 «Completi alla ribalta», 20,30 Torna Maigret (4), 21,03 Torino, sinfonica, dirige De Burgos; 23,05 La telefonata; 19-24 Stereouno

RADIODUE. radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,10 Discopiù, 10,30 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali, 12,48 Tanto è un gioco, 13 Pregiudizio «Dono della Vergine Maria» (2ª parte); 15,42 Omnibus; 17,32 Intervista scientifica; 18,32 Le ore della musica: 21 Jazz; 21,30 3131; 19-24 Stereodue

RAITRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,30 - 10,30 e concerto del mattino, 10 «L'ottavino» (17), 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Spazio tre, 19 Napoli stagione sinfonica, dirige Caracciolo: 21,10 al centenario di Bach (3); 22 Spazio tre opinioni; 23,30 Dvorak, 22,35 L'odissea; 23,58 Jazz; 23,58 Il racconto di mezzanotte; 24-6 Stereonotte.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Non si nasce alle spalle, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Belgio 22, tel. 587 190): Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver in dolby stereo. Vm1. Or 15.10; 17.05; 18.50; 20.35; 22.10. Ingr. 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 501): Zelig, con Woody Allen, Mia Farrow, Sol Yurick (commedia brillante). Or.: 16; 17.40; 19.15; 20.55; 22.40. Ingresso 5000

CENTRALE (via G. Arduino 27, tel. [illegible]): Paris - Texas, di W. Wenders, con Harry Dean Stanton, Nastassia Kinski. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 15.40; 19.45; 22.30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 30/a, tel. 545 245): Carmen di Jean-Luc Godard con Maruschka Detmers, Jack Bonaldo (Leone d'oro Biennale Venezia '83). Colori (97 minuti). Vist 14. Or 14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,46

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genova 30/a, tel. 545 246): Le signore in rosa si divertono di più con Charles Grodin, Cybill Shepherd, Bruce Dern, Robert Loggia (81 minuti) versione Dolby stereo. Or.: 14,30 [illegible] 17,10; 19,10; [illegible] 22,30

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 650.71.80): Giochi d'estate. Massimo Ciavarro, Corinne Cléry, Karina Huff. Non vist. Or 16.40; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso [illegible]

ROMA (via Cristoforo Colombo 9, tel. 542 427): Ritorno per vicino, di John Landis, con Donald Sutherland, Woody Allen, G. Lazenby (commedia brillante). Vist 14. Or 16.50; 17.40; 19.20; 21; 22.40. Ingresso 5000

SUPERCINEMA (piazza Vittorio, tel. 485 498): Gremlins, (Cinema, colori, 106 minuti). Il nuovo film di Steven Spielberg e Joe Dante. Vm 14. Ultimi spettacoli: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000

TRIANON (corso Trapani 67, tel. 372 261): Buio, di R. De Lauretis, con Daniela Piperno e Ida Di Benedetto. Ore 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40. Ingresso 5000

UCI CINEMA (Corso Francia 332, tel. 327 1159): Paris - Texas, di W. Wenders, con Nastassia Kinski, Harry Dean Stanton, Dean Stockwell. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 15.40; 19.45; 22.30. Ingresso 5000

VITTORIA (via Cigna 47, tel. 686.3486): Fotografando Patrizia, un film di [illegible] Settembre, con Monica Guerritore e Lorenza Lena. Severo Vitturini. Ore 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40. Ingresso 5000

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Boccaccio 4, tel. 541.523): Terminator, con [illegible] Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield, sol. Vist 14. Ap. 16,30; ult. 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel. 839 7501): grandiosa apertura

LILLIPUT (via Re Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20 e 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): I due sceriffi, con Terence Hill, Carla Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 116): Electric Dreams (Lui lei e il computer), di Steve Barron, colonna sonora di George Moroder. Con Virginia Madsen. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; ingr. 5000 ridotto 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 483): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 651.400): Phenomena, di Dario Argento, con Diana Baccarat, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro. In dolby stereo. Vist 14. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): Cellar Club, di F. F. Coppola, con Richard Gere, D. Lane, R. Hopper. Colori. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 5000 rid. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 83[illegible]): Le notti della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per miglior interpretazione femminile alla Mostra 84). Cristian Vadim, Fabio Testi. Vist Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 5000. Aviso 3000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.799): Mi lascio sposa, E' Mortgomery S. Sandpiper, G. Peppard (divertentissimo). Or.: 16.05; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ADRIANO TEATRO (via Cherubini 29, tel. 297 606): Le avventure di Bianca e Bernie e di Disney da non prendere. La bottega di Babbo Natale. Or.: 20; 22,30.

PARO (via Pio 30, tel. 332 214): [illegible] 1984, di M. Radford con John Hurt, [illegible] Cyril Roskot (grammofono). Vist. 14. Ap. 18,15, ult. 16,30. 18,30; 20,30; 22,30.

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 686.3486): Fotografando Patrizia, un film di [illegible] Settembre, con Monica Guerritore e Lorenza Lena. Severo Vitturini. Ore 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 15, tel. 511 293): Lezioni erotiche (Emmanuelle) parte). Rigo, Stanley. Vist 18. Or.: 14,05; 15 ult. 16,05; 18,20; 18,40; 21,10; 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 24, tel. 484 021): Maraschino amore. Diario intimo di una giornalista. Vist 18 ult. 16,30 ult. 22,30

CAVOUR (via Cavour 35, tel. 837 642): dalle 14,30 alle 23 continuo su due Video e Stereo hostess assolute ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 904): Un sogno alla volta di piacere - Insaziabile desiderio di Barbara Tutti i giorni locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist 18 ingresso 4000

MARTE (via Principe Tommaso 1, tel. 668 334): Caldo bucio dolce (blond night) con Marquerite Tony Candeloro. Cat. vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MARZIA (corso G. Cesare 106, tel. 787 874): Ultra Nude. Cat. vist 18 ult 15, ult. 22,30

METROPOLIS (via Principe [illegible], tel. [illegible] 70): Sexual love [illegible] Hotel. Privato, pure Amicizia. Cat. Vist 18 Ap 14,30 ult. 22,30

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel. 530 754): Passione erotomania hotel. Vist 18 no stop dalle ore 10 ult ore 22,30

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 746 661): Pussy gatta con pelo hippy. La bestia della calda gatta (2 hard core 2). Attenti. Vist 18 Ap 15 ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 121, tel. 530 865): Amore erotico - La bottega dei sensi. Vist 18 ap 14,30 ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 88, tel. 497 761): Up'n Coming (Emmanuelle), con Marylin Chambers, John Holmes (A new big production American hard core). Vist 18 ap 15 ultimo 22,30 in grande 3000

SPEZIA (via Pizzo 170, tel. 696.3617): Trasmissioni hotel - Sexy e vizioso hotel. Vist 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Bonelli 6, tel. 540.358): Caldo bucio dolce (blond night), con Marquerite Tony Candeloro. Cat. Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. No stop

VENERE (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.842): Film adulti stagionali - Cinema privato di vari doppiati, vist 18. No stop dalle 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVEL CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 844.647): dalle ore Segreteria permanente e informazioni c/o studio Martini, via Cavour 18 tel. 54 31 71.

[illegible] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 [illegible]): Chiuso. Domenica [illegible] Jeans e il tempo meraviglia.

CUORE (via Nizza 34, tel. 687 [illegible]): Grande di gratuito. Sexy Outdoorsex, con Georgie Hopton ore 16.30-22.15.

DEL CHIERI (via Tenivo 36, tel. 262 [illegible]): Una vacanza a New York. Nina D'Angelo, Maria Suosa, Enrico Cavallaro. Non vist

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel. 749.23.62): Le avventure [illegible] Gunda, un film di Walt Disney (colori 90) Ap. 20 ult 22,30

* Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: I due sceriffi. Non vist

CIRIE'

SPLENDOR: Non si nasce alle spalle

CINECITTA' Duna.

ENVERMIO

[illegible]: Una vacanza a New York.

[illegible] 12 candeline

CIRIE'

CATALANO: Una vacanza a New [illegible]

ITALIA: Tutti dentro, con Alberto Sordi. Col. Non vist

NUOVO: Vacanze in America, C. De Sica e Celi, A. Interlenghi. Col. Non vist

CUORGNE'

PERGOLA: Non si nasce alle spalle

MARGHERITA: Grease.

IVREA

[illegible]

MODERNO: I due sceriffi, Montesano ed Ho. Vercelli

[illegible]

HOLLYWOOD: Terminator

ITALIA: Un bacio [illegible]

RITZ: Tutti dentro.

RIVAROLO

CRISTALLO: Film per adulti

RIVOLI

RUOLO: Film per adulti

SANSICARIO

[illegible]: Top secret.

SUSA

CENISIO: Pomeriggi [illegible]

Il Midem di Cannes conferma il successo dei filmati musicali per la tv

Il mio bacio è un videorock

Un clip [illegible] può segnare la fortuna internazionale di [illegible] cantante - In questa nuova «frontiera» arruffona e un po' banditesca si giocano affari di miliardi - Le prime concentrazioni

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Inventato qualche anno fa dagli americani, il videoclip è l'ultima frontiera della musica rock. E come tutte le frontiere è selvaggio, caotico, banditesco, un tantino arruffone. Chi l'attraversa non ha garanzie. Ma il rischio può trasformarsi in un'imprevista fortuna. Se il videoclip è azzeccato si può diventare allora i Duran Duran (che ormai fanno ora tutto quello che toccano) o Cindy Lauper (le è bastata una canzone ben «illustrata» per diventare una popstar). In caso contrario, è meglio [illegible] farsi più vedere in giro.

La musica ormai non la si ascolta soltanto, la si guarda anche. Si ha anzi l'impressione che ascoltarla [illegible] conti [illegible] più quello che serve è solo guardarla. E la terza rete Rai [illegible] ha inventato la parola «Orecchiocchio» è già una benemerita della nuova morfologia dei nostri sensi «musicali».

Bob Pittman chiama le nuove generazioni «rip-dipendenti». I «Tv-babies». Dice: *«Sono i ragazzi che hanno imparato a fare i compiti a casa, a tenere la radio accesa, e a guardare la tv tutto contemporaneamente. Per loro bisognerà immaginare una forma comunicativa non-lineare, usando tecnologia e spettacolo per creare un'atmosfera unica, che assecondasse questa loro nuova sensibilità».*

Pittman, 31 anni, figlio di un pastore metodista del Mississippi, è uno che se ne intende. Perché ha inventato la Mtv, la tv-tuttamusica che [illegible] giorno proietta canzonette illustrate per gli «orecchiocchiantì». E la musica da vedere, videoclip dietro videoclip, è *«la forma comunicativa non-lineare»* che segna il passaggio tra il mondo d'oggi e quello di domani.

Dietro questa frontiera, però, domina ancora la confusione più baloarda. Anche se il Midem e il suo [illegible] ministro Lang hanno ufficializzato il videoclip, e anche se Pittman ci fa su i soldi e si guadagna da «Time» l'etichetta di [illegible] dell'anno», [illegible] sia esattamente il videoclip nessuno lo sa ancora bene.

Non è musica, non è cinema, non è televisione, non è pubblicità, eppure è tutte queste cose messe assieme. Con in più l'ambizione d'essere una nuova forma d'arte. E poiché [illegible] soldi, tanti soldi (per *Thriller* di Jackson c'è [illegible] un miliardo di lire), bisogna ancora capire chi è che ne paga l'uso e il consumo: se debbano essere le tv, o le [illegible] discografiche, o gli «orecchiocchiantì».

Tricotla la *deregulation*, che Reagan ha voluto per rilanciare l'economia americana ma che sta assai stretta ai discografici, impegnati a controllare [illegible] mercato in grande crisi. [illegible] trasformazione. *Deregulation* vuol [illegible] che ognuno la quel che può, e chi è più pirata finisce per guadagnarci meglio.

Ecco allora che, nel tentativo di non lasciarsi travolgere da [illegible] rincorsa avventurosa [illegible] le forme produttive nuove, nascono già le prime concentrazioni. I cartelli di mercato destinati a dettare limiti, poteri, facoltà d'intervento.

Il primo in assoluto è [illegible] creato ieri, qui a Cannes: ne fanno parte i canadesi, gli australiani, i giapponesi, gl'inglesi dello Sky Channel (che via satellite irradiano immagini [illegible] musica su tutto, o quasi, il continente) e gl'italiani di Videomusic.

Chi [illegible] resta [illegible] fuori? Gli americani, naturalmente, che sono i primi, i più [illegible] e i più forti. Non è la guerra ancora. E forse non lo sarà mai, perché il mercato [illegible] una fase tanto rapida di tra[illegible] da sopportare qualsiasi confronto.

La conferma arriva proprio dagli Stati, dove il successo clamoroso della Mtv ha fatto immaginare che si potesse allargare il mercato dei videorock-dipendenti anche a quell'audience che Pittman aveva finora trascurato, la gente dai 25 ai 45 anni di età.

Sono nate così in questi giorni due nuove tv-tuttamusica, [illegible] «per adulti»: la Cable Music Channel del Berlusconi americano Ted Turner, e la Discovery Music Network. La Mtv ha ribattuto immediatamente annunciando per la prossima settimana [illegible] nascita di un [illegible] canale. Il Video Hits One, presentato in anteprima proprio qui a Cannes con le facce [illegible] stagionale di Kenny Rogers, James Taylor e Julio Iglesias. *«Niente rock duro, solo pop e soft-music»*. Il Vh-1 ha già prenotato 2 milioni [illegible] abbonati e l'offerta delle 12 maggiori agenzie pubblicitarie degli States. Avanti signori, da questa parte c'è la frontiera. Il Nuovo Mondo offre miliardi a chi se trovarli.

Mariacella Venegoni

Il gruppo dei Duran Duran: uno degli esempi di come ormai basti un clip per far nascere una rockstar

Ventiquattr'ore a tutto clip

CANNES — *La Mtv ha iniziato le trasmissioni negli Usa il 1° agosto dell'81. E' una tv via cavo, l'abbonamento costa 30 dollari (50 mila lire). Ha perduto [illegible] milioni di dollari nei primi due anni di attività, ora ha 24,5 milioni di abbonati e un guadagno di [illegible] milioni di dollari (l'ultimo trimestre dell'84 ha segnato un incremento del 114 per cento rispetto allo stesso periodo dell'83).*

Funziona 24 ore su 24, ha programmi di musica, interviste ai cantanti, concerti registrati [illegible] esclusivo, notiziario discografico.

Al mattino i videoclip si susseguono preceduti solo da un breve annuncio, nel pomeriggio e poi la sera ci sono più servizi speciali, novità, monografie [illegible] di cantanti. Si comincia con il rock, poi le programmazioni si spostano verso il funky, che domina soprattutto le trasmissioni notturne.

I videoclip che guidano la classifica ottengono le heavy rotation (quattro passaggi giornalieri), poi c'è [illegible] medium rotation (tre passaggi) e la light (con due soltanto).

La Mtv [illegible] escluso a lungo dalle sue trasmissioni i videoclip di cantanti negri, ma dopo Thriller di Michael Jackson è stato dato qualche spazio anche a Lionel Richie, Ray Parker jr., Prince, Shalamar.

La Mtv punta a un rapporto molto stretto con i suoi giovani spettatori (età [illegible] 12 ai 24 anni), sollecita le loro telefonate, mette in palio ogni giorno biglietti [illegible] concerti, viaggi, dischi, impianti stereo.

m. v.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (ore 20.30, Turno A. Manon Lescaut di Giacomo Puccini. Direttore Angelo Campori.

ALFIERI, GRUPPO DELLA ROCCA: dopo [illegible] Teatro Nuova Oggi [illegible] Gruppo della Rocca presenta il successo di Marchetta [illegible] Bonjour Tristesse, regia di Duccio Dal [illegible] adattamento per la Cultura [illegible] Gruppo Teatro Piemontese. T. Astigiano. Genova all'Eliseo. Torino al Nuovo. C. so D'Azeglio 17, ore 16-20. Per vostre [illegible] gruppi e uffici) tel. Teatro [illegible] 674276, dalle ore 20 tel. Teatro Nuovo 653663

ALFIERI - T. STABILE: ore [illegible] Piemontese presenta Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello. Regia e scene di Franco Zeffirelli con Paola Borboni e con Pino Caruso, Adriana Innocenti, Marina Dolfin, Tino Buazzelli in scena da [illegible] 344.662/535.440. Ultimi tre giorni.

ASTICONCERTI: I CONCERTI DI TORINO Stagione ambienza pubblico 1985. 15° Concerto. Questa sera ore 21. Orchestra Filarmonica Cecoslovacca. Direttore: Bohumir Liska. Solista: Ivan Ilic, violino. Musiche di Dvorak. Biglietteria p. S. Carlo (ingresso via Rossini) dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (Passione). Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Ingresso L. 4000 - Ridotto L. 3000

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO COLOSSEO: ore 21.15 a Carignano un Cabaret tra opera presenta il cantautorato di Fossati e Ciampa (tino alla [illegible] Teatro di Torino e Novara. Musiche di Claudio Montesano. Spazi in platea. Inf. Cabaret tel. Tel 510 048 - 541 436. Ultimi 3 giorni

CARIGNANO: T. STABILE: ore 15 recita per [illegible] ore 20.30 T. Stabile di Torino presenta L'impresario delle Smirne di Carlo Goldoni. Regia di Marco Sciaccaluga con Ugo Maggio, Lucia Lavia, Gianni Quarta, Gianfranco Mauro, Enrico Pastore, Isabella Caserta, Mariella Valentini, Ivana Monti, Ugo Pagliai, Lucia Lavia, Tiziana Viglino

In [illegible] a Roma l'opera di Haendel con una straordinaria Montserrat Caballé

Un Giulio Cesare per sole donne

Un protagonista timido che il contralto Zimmermann ha fatto poco per virilizzare - Orchestra [illegible] da Gabriele Ferro - Successo rispettoso

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La rappresentazione del *Giulio Cesare* di Haendel, situata dall'Opera di Roma con un impegno artistico e culturale veramente ragguardevole, ripropone i soliti problemi e i dubbi riguardanti la validità dell'opera seria settecentesca. [illegible] che ora è di moda mettere in dubbio, anzi, negare, accusando di antistoricismo quelli che non accettano il tipo dell'opera-concerto, intesa come un'antologia di arie, accuratamente [illegible] ai personaggi secondo l'importanza dei cantanti, e malamente legate tra loro da sfilze di monotoni recitativi secchi.

Si ha un bel dire che noi chiediamo a Haendel, a Jommelli, a Hasse, di essere Verdi o Puccini, e che vorremmo le «Sofonisbe» e gli «Artaserse» simili alla *Traviata* e al *Rigoletto* ma il fatto è che basta rappresentare [illegible] di queste opere — e per l'appunto una delle più famose, come il *Giulio Cesare* — per renderci conto che qualcosa non funziona e che non è colpa di Haendel, grandissimo, colossale musicista. Il difetto sta nel manico, sta in una concezione aberrante [illegible] in musica quale si era venuta estendendo attraverso il malcostume dilagante di ambizioni e vanità dei cantanti, di aplomberia commerciale d'impresari, di cattivo gusto del pubblico.

Difetti, si badi bene, che [illegible] sono un'invenzione nostra di ascoltatori avvezzi all'opera dell'Ottocento, ma [illegible] notissimi a tutti gli spiriti illuminati del tempo ed erano oggetto di beffe, di parodie, di critiche dotte e burlesche, così numerose, che permisero ad Andrea Della Corte di mettere insieme un [illegible] volume, [illegible] lasciando fuori gli esempi più universalmente [illegible] come *Il Teatro alla moda* di Benedetto Marcello e il saggio dell'Algarotti.

Il soprano Montserrat Caballé in una [illegible] del «Giulio Cesare»: vera protagonista, anzi regina in una forma splendente

La melodia

Ascoltiamo il *Giulio Cesare*, questa enorme corona di arie ed ariette, alcune bellissime, sublimi, e alcune molto convenzionali, banali, meri prodotti di buon artigianato. Che cosa constatiamo? Che le arie veramente belle, [illegible] le due di Cleopatra, «*Se pietà di me non senti*» e «*Piangerò la sorte mia*», non sono affatto dei saggi di belcanto stupido, inflocchettato d'ornamenti e di fioriture a sproposito. Sono lamenti lirici, compresi nel giro d'una melodia lineare e intimamente commossa. La vera ispirazione di Haendel va proprio nel senso nostro va nel senso di Verdi e di Monteverdi. Lui [illegible] grandeggiare, aveva bisogno di entrare in contatto con un nucleo drammatico nel quale cadessero finalmente tutte le carabattole, le convenzioni di stolidità dell'opera seria e venisse a fuoco la situazione tragica, estrema. [illegible] un personaggio Drammi, insomma, non belcanto.

Oltre alle due arie di Cleopatra citate, almeno due altri casi si offrono nell'opera, di reale ispirazione, e sono per combinazione significativa entrambi collegati con la medesima situazione: la meditazione sulle ceneri di Pompeo, assassinato [illegible] Tolomeo. In un caso si tratta della vedova Cornelia, con l'aria «*Nel tuo seno, amico sasso*», e l'altro è la meditazione di Giulio Cesare, più recitativo arioso che aria, «*Alma del gran Pompeo*».

Altrimenti, Haendel attaccava l'asino dove voleva il padrone, [illegible] il padrone, cioè l'impresario, era [illegible], ma soltanto in apparenza, perché l'impresario obbediva al pubblico e ai cantanti. E allora, ecco sbadataggini, arie musicate secondo il concetto del primo venuto, senza badare alle parole che seguono, magari [illegible] del tutto opposto. Ecco genericità, convenzionalismi, fioriture ingiustificate, virtuosismo scopo a se stesso. In questi casi la grandezza [illegible] musicista va [illegible] a rifugiarsi [illegible] orchestra, trattata a volte con una finezza sorprendente di coloriti, assai bene resi l'altra sera dalla concertazione sapiente e misurata di Gabriele Ferro. [illegible] e non molesta adozione [illegible] strumenti d'epoca.

S'è voluto spingere lo scrupolo filologico [illegible] a curare il prezioso ornamento vocale della prima rappresentazione [illegible] a Londra nel 1724, assegnando il ruolo di Cesare [illegible] contralto Margarita Zimmermann, quello di Sesto, figlio di Pompeo, al soprano [illegible] Desderi, quello di Tolomeo re d'Egitto al contralto Bernadette Manca di Nissa, quello [illegible] confidente Nireno a Maria Trabucco.

Ma sopra tutti, vera protagonista, anzi regina dello spettacolo, è stata Montserrat Caballé, in quella parte di Cleopatra, evidentemente [illegible] e al genio [illegible] musicista. Questa grande cantante [illegible] ricuperato [illegible] forma splendente. [illegible] solo ha interpretato le due arie famose con [illegible] penetrazione espressiva, ma anche le altre arie della sua parte, quelle convenzionali e magari perfino un po' stupide, le ha cesellate [illegible] una finezza di emissione, [illegible] leggerezza di timbro che letteralmente [illegible] l'orecchio. Non ci fosse altro (e realmente c'è dell'altro specialmente in orchestra) varrebbe da solo a farvi sopportare le quattro ore dell'interminabile spettacolo. Purtroppo non [illegible] che pochissime repliche: da questa sera la sostituirà Beatrice Halday.

Della buona, sorvegliata e consapevole conduzione di Gabriele Ferro s'è detto. Anche l'orchestra, ridotta a dimensione cameristica, funziona bene. Il coro non ha tanta parte da poter fare né bella né brutta figura. Le scene di Anne e Patrick Poirier sono decorative, [illegible] a un viavai di barche sul [illegible] sfinge, ruderi di acultore, torsi e altri frammenti anatomici, il tutto prudentemente velato in una luce perennemente nebbiosa. I costumi di William Orlandi [illegible] belli e sfarzosi, ma non fanno molto, neanche loro per distinguere il sesso dei personaggi. La regia di Alberto Fassini cerca di trarre il meglio [illegible] strutture anchilosate [illegible] libretteccio di Nicola Haym (in realtà, Almo italiano) che non aveva ancora preso atto della razionalistica sistemazione introdotta da Metastasio [illegible] drammi per musica, ed è ancora piuttosto vicino alla confusionaria poetica teatrale dei librettisti di Monteverdi. Danze, non inopportune, del corpo di ballo del teatro, [illegible] coreografia di [illegible].

Successo rispettoso ma convinto, di ammirazione per la Caballé e per la dignità generale [illegible] spettacolo. Ognuna delle trenta e passa arie (salvo una) puntualmente applaudita da un «cinque-filologicamente addestrato».

Massimo [illegible]

Il Senesino

Ora, al giorno d'oggi, una voce di castrato nessuno l'ha mai sentita. Quel che se ne sa di certo è che era diversa [illegible] voci delle donne, soprani o contralti che fossero. Allora può anche essere permesso pensare che tutto sommato, pesato il pro e il contro delle ragioni musicali e della verità drammatica, sia maggiore errore filologico affidare le parti dei castrati a donne, anziché a tenori e bassi. L'unica obiezione concreta è che quelle parti sono sovraccariche di fioriture, e le voci maschili sono generalmente meno duttili alle esigenze del canto ornato. Ove se ne trovasse, molto meglio sentire un Giulio Cesare tenore e un Tolomeo baritono, che non contralti e mezzosoprani.

Il personaggio di Giulio Cesare è un inspiegabile caso di fallimento. Proprio Haendel, che [illegible] specializzato [illegible] personaggi potenti — Sansone, Eracle, Ismaele, Jefte — è andato a fare un Giulio Cesare elegiaco, [illegible], ripiegato su se stesso, che pare Felipe Come diavolo avrà [illegible] quel malinconioso a conquistare le Gallie e [illegible] Germania, l'Egitto e [illegible] isole britanniche? La ragione è forse [illegible] ricercare ancora una volta nei vizi del perverso sistema melodrammatico settecentesco: tali saranno stati i caratteri e le preferenze [illegible] celeberrimo castrato Senesino per cui fu scritta la parte [illegible] Haendel, che voleva il Senesino per ragioni [illegible] cassetta dovette piegare il collo e fare un Giulio Cesare da educande.

Il contralto Margarita Zimmermann ha [illegible] bella pulizia la difficile parte, irta di fioriture, ma non ha fatto molto per [illegible] il [illegible]ero romano. Stessa bravura e precisione puntuale negli altri interpreti già [illegible] Claudio Desderi, salvati [illegible] realtà del loro sesso, lei come Cornelia, vedova di Pompeo, e lui come il bieco generale egiziano Achilla.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

TIPOGRAFIA

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

AGENTI

[illegible]

Mercedes [illegible] concessionario consegna [illegible] nuovi modelli e alle valutazioni usato [illegible] Via Carena 2, tel. 472.710

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

USATECI PER L'USATO

Fiat [illegible] D 1984
Innse [illegible] L Marea 1981
[illegible]
Fiat 127 super 1982
A. 9. Giv 2.0 serie 1982
A112 [illegible] blu 1982
Concessionaria Alfa Romeo

VARTO

Corso Mortara 12/16 tel. 260 203
Via Cigna 93 tel. 264.494
Borgo Cairoli dalle 9 giorno

DABETTI

Per vendere voi vostro alloggio alla giusta valutazione di mercato, Dabetti Immobiliare, Corso Duca degli Abruzzi 58, tel. 655.655, è la soluzione ideale. Dabetti Immobiliare è l'unica società che vanta oltre trenta filiali in Italia, Europa e Stati Uniti, che vi garantisce la massima diffusione della vostra offerta e la più rapida vendita del vostro alloggio.

Con Puccini stasera al Regio

Maria Chiara Manon di ferro

TORINO — *Che effetto le fa, signora Maria Chiara, esordire in Italia con Manon Lescaut di Puccini al Regio in questo giorno, pensando che l'opera apparve in prima assoluta (e con trionfale accoglienza, dicono le cronache) proprio un 1° febbraio, al Regio di Torino, nel 1893?*

Il celebre soprano [illegible], poi mormora impressionata «Non lo sapevo... E' un'emozione che si aggiunge alle altre». Cantò l'opera una volta soltanto nel '78 a Chicago, insieme al tenore Nicola Martinucci che lì è arrivato anche in questa nuova edizione allestita dal Regio. Altri interpreti sono Angelo Romero e Alfredo Mariotti, Antonella Pianosole (che sostituirà la protagonista il 14 febbraio, 6-8 marzo). Dirige Angelo Campori, regista Carlo Maestrini, dovevano essere rispettivamente Michelangelo Veltri e Alberto Fassini, ma non hanno potuto venire per motivi di salute e di lavoro. «Per fortuna sono bravissimi anche quelli», dicono gli artisti. [illegible] dirotto da Fulvio Fogliazza, scene e costumi di Pasquale Grossi.

«Manon è tanto amata da chi la interpreta, perché è un personaggio straordinario, artisticamente molto difficile, ma fascinoso» afferma la Chiara. Il fascino del contrario: una protagonista instabile e fragile, cioè l'inverso di questa dolce signora bionda che si intuisce vorrebbe ma forte e brusca nella vita come nel lavoro. Sostiene che tutto Puccini è difficile (non accetta di interpretare la Tosca, perché «troppo forte e sanguigna»), e l'attacca a uno dei suoi due musicisti favoriti. L'altro, è Verdi.

E' recente il suo successo in Aida con Pavarotti a Cagliari, a Vienna, dove tornerà in maggio. [illegible] voce che con quella stessa opera inaugurerà la prossima stagione della Scala. Intanto con Pavarotti sarà a Firenze in ottobre anche nel Ballo in maschera.

Come si accorse della sua vocazione? «Ma ho cantato sempre, fin dall'asilo». Nata a Oderzo presso Treviso, dove abita (ha anche una villa a Montecarlo), studiò a Venezia e debuttò nel 1965 in Otello con Del Monaco, a Palazzo Ducale. Inizio di una splendida carriera, che percorre [illegible] grande professionismo, accettando tutti i relativi impegni e sacrifici. Da ventidue anni è sposata con [illegible] Antonio Cassinelli.

Quale opera non ancora nel suo repertorio vorrebbe interpretare? «Mi piacerebbe [illegible] Roberto Devereux di Donizetti, un altro [illegible] grandi che amo. Ho cantato a Zurigo Maria Stuarda e Anna Bolena qui a Torino nell'82». Nella nostra città ha interpretato anche Adriana Lecouvreur [illegible] Cilea nell'80, con i costumi dorati della grande Margherita Oliveri, maestra [illegible] amica. Due anni or sono fece la pucciniana Suor Angelica e l'anno scorso cantò in Attila di Verdi. Entusiasta del Regio («Il più bel teatro d'Italia»), anno Torino e i suoi abitanti che l'attendono ormai ad ogni stagione.

Tra le grandi cantanti ammira Montserrat Caballé e Renata Tebaldi, ricorda addirittura come «un maestro» Maria Callas: «Era a Londra con mio marito nel '74 quando uscì il mio primo disco con le arie di Verdi e Donizetti. Lei mi telefonò da Parigi elogiandomi, aggiunse che ero "dolce e gentile". "Ma stai attenta a questo mondo di cannibali, stai attenta a non farti mangiare!". Non la dimenticherò mai».

Rosa Alberoccon

«Il maestro e Margherita» al Nuovo col Gruppo della Rocca

Se Satana arriva a Mosca con Cristo e Ponzio Pilato

TORINO — Ci sono almeno tre romanzi in quel capolavoro della narrativa sovietica contemporanea ch'è *Il maestro e Margherita*, scoperto da noi, grazie a Vittorio Strada, nel 1966, quando il suo autore, il drammaturgo e narratore Mihail Bulgakov era già morto, appena quarantanovenne. [illegible] anni e sono il romanzo satirico della calata di Satana-Woland sulla [illegible] degli Anni Trenta, allegria ed altro; quello neo-romantico dell'amore di Margherita Nikolaievna e del Maestro, scrittore [illegible] un romanzo impossibile su Cristo e Ponzio Pilato; e infine, proprio [illegible] romanzo, incastrato nei due precedenti, la favola neotestamentaria del procuratore romano, Il Joshua-Ha-Notri, di [illegible] di Kiriat, pretesa d'una disperata indagine sull'esile confine tra Bene e Male.

[illegible]tare e allibirvi sulla [illegible] un romanzo così stratificato è impresa che avrebbe fatto tremare vene e polsi al più maturo uomo di [illegible]mo al ventottenne drammaturgo-regista Guido De Monticelli, che ebbe dell'estate scorsa, con i suoi compagni del Gruppo della Rocca, ne ha tratto un coraggioso spettacolo, approdato l'altra sera al Nuovo, sede provvisoria della compagnia torinese.

Qui lo abbiamo visto per la prima volta, ammirati dapprima, dopo la bella prova di *Joseph K. in Processo*, [illegible] freschezza e della vivacità della riduzione, che connette storia e storia per nessi rapidi, e che, soprattutto, riflette, con piena padronanza, la calcolata mescolanza di stili dell'originale (dal grottesco al lirico al metafisico).

Quanto allo spettacolo, diremo che, dei due tempi in cui si snoda, ci ha più persuaso e avvinto il secondo. Il primo è come una premessa (un po' troppo ampia) al successivo, e soffre indubbiamente di

Bob Marchese, Lino Spadaro e Loredana Alfieri nello spettacolo

codesta funzione di prologo. Il secondo è la sintesi dell'inventiva sorprendente del giovane regista. Intorno alla ciliegia in grigia metallica, che fa, con le sue erte e sghembe pendenze, da vistoso simbolo [illegible] squassata Mosca d'allora (al centro vi s'apre una feritoia boicia, una calva [illegible] manicomiale), è un vero caleidoscopio di stilize immagini che De Monticelli ci seziona: l'assurdo apologo morale di [illegible] e Jeshua, hasid, in quell'occhio bianco, in quella fluo lente da eterno plenilunio: quaggiù la storia notturna di Margherita, fra fiochi lumi di lampada, e poi, in un'esplosione di luce, il gran sabba di Woland, con la sua delirante orchestrina di cartone. I fox e i charleston a ridda continua, e, nella buca, in quel mare di lattee lenzuola, il mesto monologare dei matti-savi (quanti scrittori sovietici continuano a finire in manicomio!), tra lucide intuizioni e smagati silenzi.

E' in questo secondo tempo che più si fa [illegible] il ricorso professionale degli attori del [illegible]ppo della Rocca: voglio dire, quel loro recitare sempre tesi e concentrati, mai un effetto sprecato, mai un particolare dimenticato nell'alternanza di parola, gesto canto, danza.

Bob Marchese è un Satana di sinistra dolcezza. Giorgio Lanza infinge il suo Maestro in una scettica ma[illegible], Dorotea Aslanidis è una Margherita audace e fidente, Mario Mariani un Ponzio Pilato inquieto e commosso [illegible] solo quattro attori ma questo è il tipico spettacolo collettivo, di resa omogenea e uniforme, per cui tutti i quattordici attori vanno lodati.

Alla prima successo caldo.

Guido Davico Bonino

Il sindaco di Manila [illegible] con i film porno

MANILA — Il sindaco di Manila, Ramon Bagatsing, ha chiesto al presidente filippino Ferdinand Marcos di non graziare più pellicole pornografiche nel Festival di film d'esordi patrocinato da sua moglie Imelda.

Lo ha scritto oggi il quotidiano filippino in lingua inglese «Manila Bulletin».

Il Festival di film d'esordi ha lo scopo di promuovere il Festival internazionale di cinema di Manila, bloccato dalla stessa signora Marcos, e che si aprirà il 14 febbraio.

Nel 1982 il festival di Manila [illegible] concesso gratis agli incassi dei film pornografici proiettati in tutte il Paese nell'ambito della rassegna dei film d'esordi: molti produttori avevano infatti negato altri fondi per la sua realizzazione.

Il cardinale arcivescovo di Manila Jaime Sin ha da parte sua condannato l'iniziativa di Imelda Marcos di presentare «un'alta percentuale di immondizia e di pornografia».

Tutto esaurito per gli U 2 a Lampugnano

MILANO — Tutti esauriti da quindici giorni i biglietti per il concerto degli «U 2», che saranno a Milano lunedì 4. Lo spettacolo si svolgerà al Teatro Tenda di Lampugnano, invece che al Palasport, crollato sotto la neve. Il trasferimento del concerto ha comportato una diminuzione dei posti disponibili, data la minore capienza del Teatro Tenda rispetto al Palasport. Le prevendite sono quindi già chiuse e non vi sarà vendita diretta al botteghino prima della sera «U 2 at the [illegible]

RAITRE

venerdì teatro

Calderón

di Pier Paolo Pasolini

Regia di Giorgio Pressburger

Con Paolo Bonacelli, Ferruccio De Ceresa, Francesca Muzio, Carmen Scarpitta e Marina Dolfin.

[illegible] all [illegible]

RIPARTONO IN DUE I bianconeri con l'obiettivo scudetto, gli azzurri per iniziare bene la delicata stagione pre-Mundial

Juve, basta uno scatto per provocare il panico

Chi la precede in classifica avverte la minaccia - Ma la squadra Trapattoni continua a faticare in zona-gol, l'aggancio impossibile

TORINO — Dal colpo di testa di Serena, all'ultimo minuto del derby (18 novembre), la Juventus è in serie utile. Otto partite, dodici punti, un bel balzo dall'undicesimo al sesto posto in classifica. Altri dati meno positivi, perché le rivali intanto non si fermate: nona giornata ad oggi, se hanno recuperato tre dei sei punti di distacco dal Torino, tre su quattro rispetto alla Samp, se hanno scavalcato il Milan, i bianconeri hanno strappati solo due al Verona leader, nessuno all'Inter, hanno perso nei confronti Roma, più incisiva (e fortunata) nella sua rincorsa.

Ma dietro le cifre, che inducono comunque Trapattoni a dire «Ci siamo di», si deve registrare una volta ancora quanto le rivali siano come ipnotizzate, sicuramente condizionate, dalla «vicinanza» maglie bianconere. E' bastato il balzo in avanti grazie alla striminzita per quanto meritatissima vittoria sulla Lazio (come si potesse pensare a un pareggio o ad una sconfitta...) per creare il panico nella parte alta della classifica.

Dietro frasi di comodo («...l'erba sempre *dietro*», «...*fanno sempre paura*») c'è una valutazione tecnica, ma soprattutto la consapevolezza delle capacità di concentrazione della Juve, e di quanto Trapattoni abile nel risvegliare anche forse già disposto a pensare solo alla Coppa campioni.

La Juve fa di nuovo paura, fra reali possibilità e carisma. Platini ripete il motivetto: «*Ora dobbiamo vincere sempre*» L'allenatore annette importanza alle prossime quattro partite (Avellino, Milan, Verona, Cremonese), che porteranno alla sfida con la Roma, duello acre che tornerà di moda Per vincere sempre, la Juventus deve cominciare più in trasferta: non riesce a migliorare questo lato poco brillante del suo rendimento (ancora 23 gol, dei quali 15 all Comunale e solo 8 fuori) può trovare difficoltà a proseguire l'inseguimento.

Non si può chiedere sempre a Platini di togliere le castagne dal fuoco (10 reti del francese su 23). Se Rossi non «trova» più la porta, ci pensi qualcuno a battere a rete da fuori area, almeno qualche volta. Magari Boniek, che nella Polonia e nel Widzew sparava fior di

Sono in molte, adesso, squadre a pensarla allo stesso: vorremmo di fare il massimo, altre si scanneranno fra loro. E' un buon programma, peccato piaccia al Verona come all'Inter, al Torino come a Roma e Samp Vedremo un bello sprint qui fine del torneo. Nel ciclismo parte da dietro, come la Juve, può anche rimontare clamorosamente. A Platini la bici da corsa l'hanno già regalata.

Bruno Perucca

Bearzot si aspetta una battaglia

Milano. Bearzot dà il benvenuto a Tardelli, Rossi e Scirea

Il c.t. azzurro ha molta stima per gli irlandesi: «Saranno un test importante per il nostro centrocampo» - Certo il ritorno Ancelotti per tournée messicana, escluso il ricorso a Mancini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Partirà da Dublino la lunga volata verso Messico '86. Enzo Bearzot ha altri quindici mesi a disposizione per plasmare la squadra ed i rincalzi che dovranno difendere il titolo mondiale: annuncia di avere finito gli esperimenti di gruppo, com'era accaduto in particolare alle Olimpiadi di Los Angeles, mentre continuano quelli del singolo «nel contesto di un'intelaiatura che ha già la sua fisionomia». Presto toccherà nuovamente ad Ancelotti, che Bearzot non ha rinunciato pronto per Dublino, ma sicuramente prenderà parte alla tournée messicana.*

— A Pescara, con la Polonia Boniek, si erano avuti confortanti indicazioni. Cosa può aggiungere l'amichevole martedì con l'Eire di Brady?

«Gli irlandesi sono tra i migliori nel campionato inglese, dove la maggior parte milita — *risponde Bearzot* —. Sarà una gara di grande forza atletica, una verifica delle qualità caratteriali Ci sarà da soffrire a centrocampo. Per Di Gennaro è un test importante e lui sa che sarà diverso da quelli finora sostenuti».

— Da qualche tempo, nel Verona, Di Gennaro ha assunto una posizione più arretrata. Dovrà fare lo stesso in Nazionale?

«Ho mai chiesto a Di Gennaro di rimanere davanti allo stopper. Un regista moderno è grande il suo raggio d'azione si allarga, diventa circolare».

— Con la Polonia, a volte, stazionava nelle vicinanze Tardelli.

«Tardelli non aveva l'ordine stare al centro, anche se poteva sembrare che si sovrapponesse a Di Gennaro, nostro centrocampo era in linea, per l'atteggiamento dei polacchi che avevano mediano. A Dublino cambia no il ritmo e l'aggressività degli avversari. Ci sarà da vedere se sotto il martellamento degli avremo la capacità di rovesciare la situazione con rapidità di Questo vale per tutti, non solo per Di Gennaro. E' sempre il centrocampo che detta posizione ai difensori rendono più agevole il compito».

— A Dublino sarà vita dura anche per gli attaccanti Rossi neppure con Lazio ha segnato. Come spiega lo stacco molto tra il rendimento che offre campionato rispetto alla Nazionale?

«Nella Juventus ha compiti diversi: deve creare spazi a Platini e Boniek. Se loro segnano è anche merito suo; sebbene i nuovi compiti possano creargli qualche problema in più rispetto alla Nazionale dove ci sono cen-trocampisti votati al gol. Io devo giudicare Rossi per quello che ha dato ancora in azzurro».

— Che ne pensa di un'eventuale accoppiata Altobelli-Serena?

«Ci sono dei diritti di precedenza. Parlano Altobelli e Rossi: La gara mi dirà se debbo cambiare. A Pescara volevo inserire Giordano e poi ho ritenuto che Serena, di testa, potesse servirmi. Serena non è al massimo per i postumi dell'infortunio alla spalla, ma lo tengo in considerazione per i suoi grandi valori agonistici, così Dossena: Conti avesse problemi scolari potrebbe servirmi sul».

— Di quale utilità è un Giordano turbato dalle vicende con la Lazio?

«Mi sembra Chiaro che l'episodio dell'esclusione dovesse durare a lungo, potrei orientarmi su un'altra punta. E il prescelto sarebbe Mancini che per ora è il quinto. Ma il destino di Mancini non dipende dalla Lazio».

Bernardi

Ultimi arrivi al raduno azzurro

Bianconeri con Zoff

MILANO — Cessato allarme per Bruno Conti che ieri pomeriggio ha disputato partitella senza risentire della contrattura muscolare. A Dublino l'ala sarà al suo posto (la sua trentaquattresima presenza, al pari di Pizzaballa) e se durante la gara dovesse avere problemi, Bearzot ricorrerebbe a Dossena con compiti di terzomediano poiché Fanna, con ogni probabilità, resterà a casa: il polpaccio sinistro, nonostante le cure, presenta un vasto ematoma. Oggi verrà presa una decisione: l'interista Bagnato. Come spiega lo stacco molto tra il rendimento che offre campionato rispetto alla Nazionale?

«Nella Juventus ha compiti diversi: deve creare spazi a Platini e Boniek. Se loro segnano è anche merito suo; sebbene i nuovi compiti possano creargli qualche problema in più rispetto alla Nazionale dove ci sono cen-

Nel ritiro azzurro si chiede se Platini colleghi arriveranno sino al vertice

Di Gennaro e Fanna: «E' possibile»

MILANO — L'ombra della Juventus si proietta sulla zona scudetto: questa almeno è l'impressione buona parte dei L'ultimo del bianconeri sulla Lazio ha ribadito in pratica la convinzione di molti e cioè che la squadra di Trapattoni «*per tradizione, carisma, esperienza*» potrà combattere ad armi pari anche sul fronte titolo tricolore pur mirando la mente rivolta soprattutto Coppa dei campioni. L'opinione concorde degli azzurri trova soltanto un'eccezione, Giordano, che concede alla Juventus appena il 5-10 per cento di probabilità.

Dice in proposito Tancredi, portiere della Roma: «*La Juventus negli ultimi anni ci ha abituati a queste riscosse, non dico che vincerà lo scudetto però se si impone in qualche altra partita possono essere dolori per molti Le mie favorite restano Verona, Inter, Roma e Torino,* lasciatemi dire che il miglior complesso da me visto è stato proprio quello granata, mi ha davvero impressionato» Aggiunge Dossena: «*La Juventus ha le qualità per rientrare in macchia, i suoi giorni di ritorno famosi*».

Altobelli mette in guardia dal pericolo Juventus: «*Avemmo detto tenerla d'occhio all'inizio, ora più di prima. Cinque punti di distacco sono tanti però se la Juventus venge in casa col Verona, il distacco si riduce a tre.*

Bruno Conti non ha difficoltà alcuna a inserire la Juventus nel gruppetto delle candidate al titolo. «*L'ho sempre detto che avrebbe risalito la classifica, ha avuto un periodo difficile ma può capitare a tutti, anche noi all'inizio abbiamo stentato*».

Serena non vuole parlare di derby, dell'eventuale trappola per la Juventus. Ammette che i bianconeri «*con 20-25 punti nel girone di ritorno potranno aspirare al titolo, ma la mia favorita resta il Verona*».

I due veronesi, Di Gennaro e Fanna si schierano su posizioni diverse: «*La Juventus ha un calendario favorevole* — dice il primo — quindi un eventuale raggruppamento al *vertice sarebbe a suo vantaggio*», mentre l'ex bianconero va ben oltre potendo parlare per esperienza: «*A Torino c'è la giusta mentalità vincente, la Juventus non si dà mai per spacciata. D'accordo che non sarà facile scalzare le 3 squadre che le stanno davanti ma vorrei l'ambiente, a fine campionato troveremo la squadra di Trapattoni fra le prime tre, anche perché questo scudetto è conquistabile a quota 40-41 punti*».

Infine Galli, il portiere della Fiorentina, altro neutrale: «*Finché non ha dieci punti distacco della prima, la Juventus non può considerarla battuta*».

Giorgio Gandolfi

Quattro squadre per Giordano

ROMA — Il caso Giordano continua a tener banco. Entro la fine del mese la Lazio dovrà decidere se tenerlo il centravanti per altri due anni (con un ingaggio fissato di 2 miliardi 100 milioni) o se lasciarlo libero (incasserebbe oltre 4 miliardi). Visti gli ultimi avvenimenti sembra improbabile che Chinaglia faccia scattare l'opzione anche se dal ritiro Nazionale il centravanti ribadisce la sua disponibilità a restare anche in serie B. Quattro squadre già in lizza per assicurarselo: Fiorentina, Napoli, Roma e Torino. Per cautelarsi il Lazio ha opzionato il centravanti della Triestina, Ilo Falco.

Campionato: ormai chiusa la lotta per la salvezza

La coda fa meno paura

Già alla seconda giornata del girone di ritorno, con un anticipo che è sicuramente un record pensando alle passate stagioni, il campionato ha praticamente deciso — salvo rimonte che al momento sembrano impossibili, ancor più dopo la sconfitta della Lazio nel recupero — la questione retrocessione. Ascoli e Lazio hanno già cinque punti distacco dalla quart'ultima, la rinergente Udinese, la Cremonese addirittura sei. Spiace per i tre club, ma il loro destino pare davvero segnato

La realtà in coda cambia radicalmente il campionato, cancella (addirittura capovolge) una situazione alla quale abituati per tradizione. A questo punto della stagione, i club impegnati nella lotta al vertice cominciavano a pesare il calendario futuro, impaurirli trasferte sui «campi caldi» delle squadre coinvolte nella bagarre per sfuggire alla retrocessione. Da oggi, chi andrà ad Ascoli, (per la Lazio) e Cremona, avrà meno timori. Sicuramente le tre quasi-retrocedende non faranno concessioni, ma diverso il lo spirito di chi ha un traguardo importante ancora alla portata, rispetto a chi essere condannato.

Ed ancora, cambia lo spirito delle squadre che sono fuori dalla lotta al vertice, ma al tempo stesso sentono fuori dai rischi di retrocessione. Chi è questo «limbo» può sicuramente sperimentare delle variazioni, amare la voglia di fare sgambetti a qualche «grande», ma nello sport gli stimoli giusti si trovano solo in caso di necessità

Non sarà certamente un campionato falsato, ma sarà sicuramente diverso rispetto abitudini generali: di società, giocatori e tifosi. E' comunque curioso che il torneo «più lo e più equilibrato del mondo» perda a metà strada uno dei motivi più appassionanti, pur se crudele.

l. p.

Ieri Torino l'operazione che restituirà al calcio un campione

Antognoni: «Ora tocca a me»

L'intervento durato un'ora - La prima frase alla moglie: «Ringrazio i medici, è finito un incubo»

TORINO — «Una liberazione, meno male che è tutto finito, ringrazio i medici, adesso tocca a me». *Sono state le prime parole che Giancarlo Antognoni ha mormorato alla moglie Rita ieri verso le 10,30 quando, svegliatosi dall'anestesia, s'è reso conto che l'operazione alla gamba destra, necessaria per rinsaldare la tibia, era già avvenuta. In serata il capitano viola è sceso dal letto, ha mosso i primi passi con lo sguardo sul «fissatore esterno» che, dall'esterno, comprime l'osso perforato da due viti all'altezza del ginocchio e due all'altezza della caviglia.*

Alle 7,30 il giocatore, accompagnato dal medico sociale Latella, lasciava la camera n. 3 al quarto piano del Cto per entrare in sala operatoria: l'équipe del prof. Paolo Gallinaro (Massimo Carlesegna aiuto, Antonio Bianchetti assistente, Paolo Musio anestesista) era già pronta. L'intervento è durato poco più di un'ora, dalle 8,10 alle 9,15 Il tempo per «ridurre» le perone e applicare il fissatore che, munito di quattro viti riposabili, rinsalderà la frattura.

Dopo aver riabbracciato la moglie, Antognoni ha accolto in camera un bambino handicappato, Paolo, 15 anni, prima media alla Micca di Torino. Lo accompagnava l'inseparabile Lo Casto cui il reparto tifoso Fiorentina, aveva affidato una lettera di auguri per Giancarlo. E' stato lo stesso prof. Gallinaro a leggerla; il capitano viola, commosso, si è intrattenuto per qualche istante col bambino

La moglie Rita è stata intervistata: «Giancarlo era tranquillo — *ha detto* — io agitata. Lui non vedeva l'ora che venisse questo momento, non se la sentiva di portare il gesso per altri tre mesi. L'esperienza di Mariani è stata determinante per convincerlo a fare in fretta. Spesso gli ho chiesto se voglia mollare tutto, lui cocciuto. Ha il rammarico di aver perso qualche mese, ma non si rassegna».

Il prof. Gallinaro, direttore della seconda clinica ortopedica dell'Università, descrive il tipo intervento: prematuro far previsioni sulla ripresa calcistica, ci sono elevate probabilità di successo: fra quattro mesi l'atleta dovrebbe essere clinicamente guarito: è una tecnica che dà il massimo vantaggio col minimo rischio perché non chiude la strada ad altri interventi più invasivi, non tocca il focolaio di frattura».

Per tutto il giorno si susseguite visite di altri vertici, di giocatori (Galbiati, Pileggi, Caso del Torino), sono arrivati telegrammi d'auguri Come l'altro quando rubarono la macchina un amico di Antognoni, fuori c'erano anche i ladri: hanno rubato automobile due auto targate Firenze

D'accordo col prof. Gallinaro Antognoni lascerà Cto per tornare a soltanto domenica mattina «Un giorno più non conta — è la filosofia capitano viola — spero proprio che sia l'ultimo intervento, ho voglia giocare almeno per altri tre anni, la sfortuna mi deve qualcosa».

Franco Badolato

Torino. Antognoni con la moglie dopo l'intervento chirurgico

Domani due amichevoli internazionali

Torino e Fiorentina contro Sportul e Cecoslovacchia

Domani pomeriggio interessanti amichevoli internazionali per Torino e Fiorentina. I granata giocheranno al Comunale (ore 14,30) contro i romeni dello Sportul Bucarest, la squadra che è stata eliminata dall'Inter nel primo turno di Coppa Uefa. Stella della formazione balcanica 20 anni, 15 gol in campionato, seguito da molte squadre italiane.

Il Torino, che dovrà fare a meno nazionali Serena e Dossena, schiererà e Schachner in punta: ci sarà spazio per le riserve, una partita anche per Mariani e probabilmente per Francini. Per questo incontro la società granata ha fissato prezzi popolari: 15 mila la tribuna, 10 i distinti, 5 curve.

A Firenze (ore 14,30) sarà di scena la nazionale cecoslovacca (che sabato 9 giocherà contro l'under 21 di B a Bologna), in ritiro collegiale a Coverciano. Fra i ceki figurano ben cinque giocatori dello Sparta Praga, che a marzo affronterà la Juventus in Coppa Campioni: i difensori Straka e Hasek, i centrocampisti Berger e Chovanek, la punta Griga.

r. s.

Il motivo della visita (poco tranquilla)

Maradona a Gerusalemme per un voto da esaudire

GERUSALEMME — La speranza di Diego Maradona di trascorrere una tranquilla vacanza a Gerusalemme in compagnia della fidanzata Claudia, è rimasta insoddisfatta. La presenza dell'argentino ha richiamato infatti una folla di curiosi, giornalisti e fotografi che non ha concesso alla coppia un attimo di pace. La foto di Maradonna ha occupato le prime pagine di quasi tutti i giornali, mentre il calciatore, indispettito dall'attenzione, si è barricato nella sua camera in albergo, dalla quale è uscito solo per un giro di Gerusalemme e Betlemme.

Maradona ha deciso di effettuare il viaggio per esaudire un voto Lo ha rivelato il suo manager, George Cysterspiller, spiegando che Diego aveva fatto la promessa ai tempi dell'infortunio nel Barcellona, visita ai Luoghi Santi in caso di perfetta guarigione.

«*Gerusalemme* — ha detto Maradona — è una città che amo. Non ho intenzione di recarmi in altre località del Paese. Sono certo che questo viaggio mi aiuterà a tornare a Napoli per poter dare tutto me stesso al calcio». (Ansa)

UN SECOLO DI BATTICUORE

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in un splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

"Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato 37,5x27,5 cm) è in vendita in libreria o presso La Stampa (via Marenco 32 e Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promoservice s.r.l., via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensivo di spese postali.

COGNOME _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

LOCALITÀ _____

C.A.P. _____ TEL. _____

MONDIALI DI SCI Successo della Walliser nella discesa, via libera all'austriaco per gareggiare

La Figini si smarrisce, Girardelli incombe

Tradita da una curva Micaela solo settima

E' finita in velocità contro un palo - Tra le azzurre, Delago al 14° posto - Oggi i discesisti per la combinata

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Prima [illegible] dei mondiali [illegible] medaglia. [illegible] d'apertura [illegible] quella della combinata che deve essere completata dallo slalom per far salire sul podio [illegible] migliori.

Era comunque una gara verissima con tutte le discesiste più brave in lizza ed è subito [illegible] sorpresa [illegible] la sconfitta di Micaela Figini. La ragazza ticinese, dominatrice [illegible] sei vittorie stagionali, ha [illegible] la seconda curva finendo per sbattere in piena velocità sul palo interno della porta larghissima. C'è [illegible] dice che [illegible] danneggiale lievemente uno sci, ma forse è soltanto fantasia, vista che da quel momento fino all'arrivo, la [illegible] più perso [illegible] centesimo, chiudendo con l'identico [illegible] del primo cronometraggio (48/100) [illegible] settimo posto.

Fuori gioco Micaela, [illegible] alla ribalta Maria Walliser, relegata in passato al secondo posto da Doris De Agostini e, successivamente, proprio dalla Figini, altra fuoriclasse sempre ticinese. La Walliser è sciatrice squisita, ragazza molto [illegible], ma cuoricino fragile e normalmente sofferente di un terribile [illegible] piesso Figini».

Ieri, partendo prima dell'avversaria, [illegible] ha avuto tempo [illegible] nell'attesa ed ha [illegible] un [illegible] che spera di ripetere domani nella [illegible] vera. Il rigor di logica di Walliser [illegible] scomparire dalle [illegible] medaglie dopo lo slalom, [illegible] al quarto posto [illegible] [illegible] nazionale Brigitte Oertli, [illegible] anche discreta. [illegible]

Brava nelle prove tecniche [illegible] Hecker, [illegible] ha allorato il primo posto grazie [illegible] ad un involontario inghippo [illegible] dalla caduta [illegible] Zoe [illegible] stata [illegible] sospensione di circa un quarto d'ora per [illegible] la Haas (spalla lussata) che [illegible] paura blu dell'elicottero.

Il sole ha [illegible] un poco la neve e quando è venuta giù la Hnecker la pista era al meglio: per soli quindici centesimi [illegible] secondo la tedesca non è riuscita a vincere addirittura. In chiave [illegible] medaglia per la combinata sorpresa [illegible] di Erika Hess, undicesima.

[illegible] [illegible] tre slalomiste, Zini, Magoni e Quario che hanno soltanto cercato di raggiungere [illegible] il traguardo [illegible] [illegible] poter disputare [illegible] slalom [illegible] lunedì. Ci sono riuscite tutte tre, frenando a ruspa come gli alpini della prima [illegible] mondiale. Karla Delago, [illegible] invece faceva [illegible] seriamente, [illegible] bravissima nella parte iniziale: al [illegible]lo cronometraggio si trovava [illegible] quarto posto malgrado un piccolo errore all'avvio. Il guaio è venuto dopo l'[illegible] nel bosco affrontata per una linea troppo interna che [illegible] la stretta ad una lunga derapata.

Oggi prima discesa maschile su pista accorciata per modo di dire, visto che si partirà [illegible] più in [illegible] giusto al di sotto del primo terrificante muro d'avvio. Le [illegible] hanno decimato il campo dei discesisti viri. [illegible] la Svizzera che l'Austria hanno infatti preferito tener fuori i loro campioni per privilegiare i [illegible]. [illegible] ovviamente Pirmin Zurbriggen, che è lo sciatore più completo del mondo, e Peter Luescher, che ha vinto [illegible] Coppa [illegible] do grazie alla polivalenza, per la [illegible] e Toni Stotner per l'Austria.

Tornano in lizza per una vittoria di tappa i nostri Mair (sempre a disagio sulle curve finali) e Sbardellotto, [illegible] al carabiniere Todd Brooker che avrebbe delle aspirazioni anche [illegible] il [illegible] che verrà assegnato domenica. La pattuglia [illegible] è completata da Roberto Erlacher e Ivano Edalini, che hanno ricevuto l'ordine tassativo di arrivare all'arrivo interi.

Giorgio Viglino

[illegible] 1) [illegible] Walliser (Svi) 1'16"26; 2) Haecher (Rfg) 1'16"61; 3) Emonet (Fra) 1'16"80; 4) Oertli (Svi) 1'16"80; 5) Wallinger (Aut) 1'16"87; 6) Eder (Aut) 1'1[illegible]; 7) Figini (Svi) 1'16"74; 8) Kirchler (Aut) 1'16"83; 9) [illegible] (Rfg) 1'16"93; 10) Mosenlechner (Rfg) 1'16"99; 14) Delago (Ita) 1'17"36; 31) Zini (Ita) 1'20" 10; 33) Magoni (Ita) 1'20"18; 42) Quario (Ita) 1'21"87

OGGI in TV

RAI 1

[illegible] — Ore 16 - 16,30: mondiali, sintesi.

RAI 2

Sci — Ore 11,55 - 13: mondiali, libera maschile per la combinata.

Ippica — Ore 21,40: in «Tuttocavalli», corsa Tris [illegible] Tor di Valle.

RAI 3

Nuoto — Ore 15,30 - 16,10: da Viareggio, [illegible]ling di carnevale.

Sci — Ore 22,35: sintesi dei mondiali

MONTECARLO

Sci — 16: mondiali.

Auto — [illegible] Rally Montecarlo

S. Caterina. Le sciatrici Figini e [illegible] rispettivamente 1ª e 3ª nella libera per la combinata. A destra [illegible] al centro [illegible] polemiche per la sua esclusione [illegible] mondiali

Tivù, esordio sconcertante

Poichè i mondiali di sci si disputano in Italia, la tivù ha subito cominciato a trattarli con particolare riguardo: ieri stava seguendo la discesa numero 26, quando la voce di Oddo è stata letteralmente strumpata nel bel mezzo di una parola. Poi ecco il cartello «Eurovisione» e l'annunciatrice: «Abbiamo trasmesso, eccetera eccetera». Senza una parola di scusa, di spiegazione per la diretta troncata a metà.

E' pur vero che un incidente aveva portato ritardo alla gara, ma è altrettanto vero che in un campionato mondiale gli imprevisti sono all'ordine del giorno e l'orario andrebbe programmato in modo elastico. Invece rigidità assoluta per poter proseguire con una trasmissione di stretta attualità: «Che fai, mangi?». Che fai tivù, prendi e dici?

P. S. Per un equivoco abbiamo attribuito ieri i meriti dell'eccellente telecronaca d'apertura a Furio Focolari anzichè a Italo Moretti: auguri al primo di meritarsi presto quei complimenti, che siamo dovercosamente al secondo. g. ra.

Coppa Consiglio a Bruxelles

[illegible] Zolt vince in [illegible]

BRUSSON — La squa[illegible] Italiana [illegible] Marco Alberello, [illegible]lo [illegible] e Giuseppe Piener (tre dei quattro finalisti che hanno conquistato [illegible] medaglia Fargento [illegible] recenti Campionati del mondo), ha vinto la staffet[illegible] 3x10 che [illegible] assolto ieri in «Coppa Consiglio Valle d'Aosta».

Gli azzurri — [illegible] hanno [illegible] Alberello [illegible] slalomista ancora — hanno preceduto di 1"01" il [illegible] di Italia C (Deola-Vendramini-Bongalder) e di 1"17" la squadra elvetica. Alla gara hanno partecipato dieci squadre.

Nuove polemiche per Girardelli, slalomista dal passaporto scomodo

Sì della Fis, proteste italiane

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Marc Girardelli può disputare i campionati mondiali di sci alpino con un obbrobrio giuridico si è rimediato ad un [illegible] sportivo [illegible] entra in [illegible] passaporto austriaco, garoggia per il Lussemburgo, lascia l'Italia [illegible] passaporto austriaco.*

Altro Mark, Hodler, svizzero, presidente [illegible] Federazione internazionale, ha deciso che il sufficiente [illegible] pratica iniziata [illegible] Girardelli presso il Granducato onde ottenere la cittadinanza [illegible] (di [illegible] procedimento il Lussemburgo ha dato ufficialmente riscontro) è la parola d'onore dello sciatore di mandare avanti [illegible] pratica stessa dopo le gare in Valtellina: per lui, lo slalom gigante del 7 febbraio e lo slalom speciale [illegible] Girardelli, comunque, avrà [illegible] doppia cittadinanza, cioè non perderà il passaporto austriaco.

Lo stesso Hodler si è reso conto della follia burocratica, [illegible] con un precedente pericolosissimo. Qualunque sciatore può trovare un Paese compiacente che certifichi l'inizio di una pratica per l'ottenimento di quella cittadinanza e paregiare ai mondiali. [illegible] 30 maggio il nostro congresso cambierà il regolamento — ha detto Hodler —, ma per ora Girardelli, iscritto regolarmente il [illegible] gennaio, tramite il Lussemburgo, il suo posto. Aspettavamo soltanto il conferma dal Granducato, della pratica. Il ritardo, due o [illegible] mesi, [illegible] consegna

Marc [illegible] vuole firmare impegni

BORMIO — [illegible] colpo di [illegible] nella tarda [illegible] di ieri, a [illegible], per l'affare Girardelli. Un approssimativo e informale consiglio della Federazione internazionale, riunita su iniziativa dell'italiano Demetz, ha chiesto — rimandando a mattinata in qualche modo in contatto con il fantomatico sciatore — a Girardelli di firmare un documento notarile attestante la sua intenzione di perfezionare in pratica per l'acquisizione della cittadinanza lussemburghese, immediatamente dopo i mondiali.

Al rifiuto dello sciatore, gli sarebbe stata avanzata la richiesta [illegible] firmare perlomeno un documento davanti alla Federazione internazionale. Nuovo diniego dello sciatore, il quale si è appellato al regolamento, [illegible] autorizzerebbe la partecipazione alle gare mondiali semplicemente sulla base di un avvio di pratica di cittadinanza e di una dichiarazione orale di buona fede da parte dell'interessato.

Ma il [illegible] vuole [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO corso Ferrucci libero signorile 2 camere tinello cucinotta bagno termo. Tel 741 3125

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi, corso Re Umberto vendo a privato Tel. 579 329

ALPIGNANO viale Kennedy libero recente 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto ottima situazione Gabetti 5787.

AMPIO corso Potenza camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 41 milioni. Nordimmobili 80, 749 270

ATTICO mansardato libero recente zona corso Trapani ampio soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 43 milioni Nordimmobili, Tel. 599 642

ATTICO vicino piazza Bengasi vista collina salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 619.1351.

CASABIANCA libero zona via De Sanctis 3 camere tinello cucinino riservati L. 75 milioni trattabile Tel 531.008.

CASABIANCA libero piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 66 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Santa Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni rotanzio box. Tel 531 008.

CASABIANCA libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni pagamento rateabile. Tel. 531 310.

CASAMERCATO A 55 86 libero corso Bramante ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio camera Spazioso ben disimpegnato Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO B 55 86 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semindipendenti quasi centrale Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55 86 libero via Galileo (Rosselli) 2 camere cucinotta servizi. Completamente ristrutturato

CASAMERCATO 55 86 libero corso Chieri camera tinello cucinotta abitabile servizi zona Vanchiglietta. Dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 libero via Filadelfia (Statale) 2 camere cucina abitabile servizi Ottimo prezzo rateabile

CASAMERCATO 55 86 libero via Goiberti (S. Secondo) soggiorno camera cucinotta servizi Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Spezia (Pilonzo) soggiorno living 2 camere servizi ristrutturato Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Sebastopoli (S. Rita) 2 ingressi 3 camere salone cucina 2 servizi 2 ascensori.

CASAMERCATO 55 86 libero via Borgaro (Madonna Campagna) attico 3 camere cucina servizi terrazzo di 280 mq

CASAMERCATO 55 86 libero via Gatteo (Madonna Campagna) camere cucina servizi Ottimo prezzo rateabile

CASAMERCATO 55 86 libero Venaria via Salvemini in villetta quadrifamiliare salone 3 camere cucina 2 servizi.

CASAMERCATO 55 86 libero Moncalieri corso Trieste camera tinello cucinino servizi Panoramico. Dilazioni

CASAMERCATO 55 86 libero Collegno v. Aimale salone 2 camere cucina disimpegno 2 servizi, ampio, ottimo. Mutuo.

CASAMERCATO 55 86 libero via Medaglie Reale (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi Luminoso Dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 libero via Cernaia (centro) 2 camere cucina servizi ascensore Ottimo prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 55 86 libero via De Sanctis (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi Angolare. Ristrutturato.

CASAMERCATO 55 86 libero via Pinerolo (Campagna) salone 4 camere angolo cottura servizi. Ristrutturato Mutuo

CASCINE VICA libero centralissimo piano alto ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni permute Esm 953.4307.

CENTRO CASA 513 831 libero via Valentino Carrara camera cucina bagno, sufficienti L. 10 milioni contanti più mutuo.

CENTRO CASA 513 831 corso Francia 72 Collegno, 3 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni Volendo box auto

CENTRO CASA 513 831 libero zona 6 Piazza Lagosa 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo, iva 2%

CENTRO CASA 513 831 libero recente adiacente largo Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, 4° piano.

CENTRO CASA 513 831 libero zona Tesoriera signorile recente soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno, mq 140.

CENTRO CASA 513 831 libero adiacente piazza Manno recente piano alto salone camera cucina bagno box auto, iva 2%.

CENTRO Europa via Cordero 7, alloggio 1 piano di 110 mq più garage L. 120 milioni Terzaserina 931 1995

CONSULEDILE A 533 322 via Assunzione 8/2 ultima occasione bene ristrutturato in stabile recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 30 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Chivasso (corso G. Cesare) 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni Dilazioni

CONSULEDILE 533 322 c. P. Cesana 44 2 camere cucina servizi L. 28 milioni, 4 camere cucina bagno L. 39 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Sturno 17 stabile moderno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 55 milioni

CONSULEDILE 533 322 corso Ferrucci (corso Peschiera) splendido signorile 3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo L. 77 milioni 800 mila

CORSO Francia casa 2 piani con progetto sopraelevazione 7 alle coste vendo anche frazionatamente Tel 0121 789 56.

CORSO Giulio Cesare adiacente libero 2 camere angolo cottura bagno cantina G R L'Immobiliare 320 574

CORSO Grosseto libero recente camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore dilazioni Casamercatodue 752 686

CORSO Matteotti libero signorile 1° piano mq 180 salone 2 camere cucina doppi servizi Studio Latina 549 650

CROCETTA corso Montevecchio libero ristrutturato signorilmente 2 salone 4 camere cucina 3 bagni Garbetti 5787

CROCETTA libero via Marco Polo 2 camere cucina servizi L. 58 milioni rateabile Casamercatodue 752 686

DE-GA

Direttamente da impresa potete personalizzare il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Stefanino Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. ore ufficio 839.7811. Vi ricordiamo che la Regione vi attira la possibilità di un mutuo agevolato di L. 50 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 3874 libero corso Peschiera corso Ferrucci completamente nuovo ingresso camera cucina bagno termo ascensore L. 50 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 libero zona Centro terzo ascensore alloggio mq 160 2° piano, affare L. 105 milioni

FILADELFIA via libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto mq 85 affare Tel 442 369

GABETTI

Un annuncio. Ci telefonate. Non saremo vi è possibile fissare subito un appuntamento: saremo noi a venirvi in casa o ufficio. Mettiamo il foglio nella vostra busta e vi lo spediamo. Lo avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5787 Torino.

GABETTI 5787 vende libero zona Mirafiori via Cordaina recente soleggiato, 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Barbera piano alto spazioso camera tinello cucinino bagno

GABETTI 5787 adiacente corso G. Ferraris via Avogadro libero salone 3 camere cucina 2 bagni volendo mansarda

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via A. Albertina salone 2 camere cucina servizi cantina e box doppio.

GABETTI 5787 vende casetta libera Asiatenza con riscaldamento di camera cucina bagno L. 25 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende borgo Aurora via Cecchi spaziosi piano alto camera tinello cucinino bagno cantina

GABETTI 5787 vende libero via Duchessa Jolanda 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Foscolo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5787 vende libero Cioccetta corso Galileo Ferraris signorile 350 mq adatto studio sistemazione.

GABETTI 5787 vende libero via Giulia in casa del 59 salone 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo

GESTIM libero corso G. Ferraris salone 4 camere cucina bagno cantina soffitta dilazioni Tel 650 3053

LA GINEVRA 447 5651 libero a Settimo salone 2 camere tinello cucinino box auto L. 85 milioni rateizzazione

LA GINEVRA 447 5651 libero in Mirafiori camera tinello cucinino bagno 2 ane. ristrutturato. Ottimo prezzo.

LA GINEVRA 447 5651 libero zona S. Paolo 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 38 milioni

LA GINEVRA 447 5651 libero via Ginevra camera tinello cucinino ingresso bagno L. 32 milioni, trattative

LA LOGGIA nuova signorile salone/sala 2 camere cucina bagno terrazzo cantina L. 70 milioni più mutuo Tel 621.452.

LARGO Toscana libero recente 2 camere cucina servizi terzo ascensore dilazioni Casamercatodue 752 686

LEINI' via Italia libero stesso via 3 appartamenti salone 3 camere bagno box giardino, permute, mutuo. Gabetti 5787

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi case abitazione recente semindipendenti ottimo prezzo, dilazioni Casamercato 55 86

LIBERO Barriera di Milano camera tinello cucinino ingresso bagno L. 43 milioni Telef. pasti 768 294

LIBERO Borgata Paretta alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina prezzi interessantissimi Tel 519 958

LIBERO Cabrine Vica 4 camere cucina ingresso bagno piano signorile L. 58 milioni Telefonare pasti 788.296.

LIBERO fi Paolo ristrutturato camera cucina terzo bagno L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 441.787 - 443.523.

LIBERO signorile corso Unione Sovietica salone 2 camere cucina servizi. Nordimmobili 80, tel 749 270

LIBERO subito zona Bengasi 2 camere tinello servizi mq 90 L. 60 milioni Tel 364 491 - 303 027.

LIBERO ultimo piano 114 mq doppi servizi posto auto comodo mutuo volendo box vendo Grugliasco Tel. 780 2606

LIBERO

via Cattaneo camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 36 milioni Tel. 481.110

LIBERO via Lanzi ingresso camera tinello cucinino servizi recente piano alto vendesi L. 32 milioni Tel 859.577.

LIBERO via Marconi 3 camere cucina completamente ristrutturato terzo bagno L. 52 milioni. Tel. 329 845 - 805.6008.

LIBERO zona S. Donato, 2 camere cucina servizi, adatto anche uso ufficio. Prezzo affare Immobiliare 649 761.

LIQUIDIAMO via Podgora 7: 2 camere cucina 2 bagni prezzo L. 30 milioni Lux Case vendite, tel 644 100

MAGRO vende libero recentissimo camera tinello cucinino terzo bagno ascensore L. 42 milioni Tel 516 564

MANSARDA adiacente Università libera vendesi L. 9 milioni 500 mila dilazionabili Tel 741 3125

MANSARDATI PANORAMICI

corso S. Maurizio (angolo via Baretti) nuova ristrutturazione vendesi ultimi monolocali tutti i servizi Tel 831 061.

MINI alloggio con bagno zona Università corso S. Maurizio L. 18 milioni Tel pomeriggio 650 5712

MIRAFIORI libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 22 milioni più mutuo Tel. 621 452

MONCALIERI libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina L. 57 milioni più mutuo. Tel 621 452

MONOLOCALE

mansarda con bagno angolo cottura riscaldamento autonomo arredata L. 20 milioni Tel 451 180.

NICHELINO Pepi vende libero subito 3 camere servizi recente riscaldamento autonomo L. 52 milioni, Tel 606 0286.

PARELLA occupato recente camera tinello cucinino terzo bagno ascensore vendo L. 37 milioni. Tel. 485.956.

PERMUTASI alloggio signorile, libero, recente, di mq 130 con altro di minori dimensioni anche occupato Telefonare ore 19-21 al 682 473.

PERMUTASI liberi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 55 86.

PIAZZA Adriano via Paolini libero salone/4 camere cucina bisservizi posto auto vendo tinello box. Studio Latina 649.650.

PIAZZA Vittorio libera mansarda ingresso 2 vani bagno arredata terzo ascensore G R L'Immobiliare 329.0421.

PINO impresa vende direttamente appartamenti indipendenti ville e villette a schiera Iva 2% Tel. 840.387.

PRIVATO e privato vende libero corso Orbassano 225 due camere cucinino 49 milioni contanti. Tel. 447.0654 dopo 18.

PRIVATO vende libero 1/4 signorile piano terzo zona Te Esposizioni 2 vani servizio 55 milioni + 35 stabile. Tel. 650.3658.

PRIVATO vende libero 4 vani cucinino doppi servizi III piano senza ascensore (via Lanzo) 60 milioni Tel 820 7141.

RIVOLI corso Susa 4° piano panoramico ascensore 2 camere tinello servizi L. 62 milioni Grimaldi 853 2832

TAIT 506 691 libero in casa inghilterra salottino camera cucina ingresso bagno disimpegno terzo ascensore

TAIT 506 691 libero via Vigliani (piazza Guala) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno con biascensore

TAIT 506 691 libero in corso Unità (Stadio) 2 camere cucina angolo cottura ingresso bagno terzo ascensore

TAIT 506 691 libero fronte ospedale S. Anna (corso Spezia) 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni 200 mila

TAIT 506 691 libero adiacente corso Trapani signorile del 1974 salottino camera tinello cucinino ingresso bagno

UTIP 518 985 vende libero borgo Vittoria adiacente via Coppino ampio 2 camere tinello terzo bagno ascensore

UTIP 547.828 libero spazioso adiacente corso Spezia 3 camere tinello cucinino terzo bagno posto interessante

UTIP 547.828 vende liberi via S. Paolo adiacente corso Ferrucci camere cucina servizi stesso piano anche abbinabili

VALPERGA Canavese vendesi villa 6 vani, doppi servizi, garage, lavanderia, possibilità tri-mensile, permute permuta con alloggio. Tel. 0124 617.367 pasti

VANCHIGLIA libera via Nazione prestigioso salone 5 camere cucina bisservizi giardino Casamercatodue 752 686

VENDESI alloggio libero mq 73 riscaldamento autonomo Verona centro casa nuova Tel 620 618 ore pasti

VENDO in oggetto angolo c.so Turati, libero agosto piano nono, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo Tel 597 038 pomeriggio

VIA Mazzini salone 3 camere cucina 2 bagni parti mansardate ascensore L. 185 milioni. Tel pomeriggio 650 6712

VILLA Varisano stazione 3 camere cucina bagno, 2 camere cucina bagno, laboratorio 180 mq garage 4 auto L. 180 milioni, mutuo permesso Tel 505 000.

20 Domande affitto

A. ASSEGONANI appartamento benecasa in trasferta 5 mesi anticipati garantiamo serietà forte Tel. 540 277.

A. ATTENZIONE senza visita spese Lunaimmobiliare riceve alloggi vigilati in Torino e cintura Tel 683.809.

A. CASAMERCATO S p A cercansi in affitto per clientela referenziata abitazioni foresteria uffici negozi magazzini Tel 655 7413

ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel. 548 830.

AFFITTO cerca alloggio in stabile decoroso 70-80 mq zona Crocetta S. Rita o Borgo Vittoria. Tel. 599.749

CERCO in affitto equo canone cerchiamo alloggio in Torino o prima cintura Tel 621 383 ore pasti.

MEDICO missione referenziatissimo matrimonio cerca alloggio mq 100 circa in palazzina di Torino o fuori Po. Tel. 87 63 14

PENSIONATO sola cerca camera servizi ufficio. Disposto casalingare. Telefonare 254.649

PIEMONTESI referenziati impiegati presso uffici cercano equo canone 2/3 camere cucina Tel serali 860 5831 - 321 820

REFERENZIATA cerca salottino 1-2 camere cucina spazio giardinetto cinisello per cane, piccolina Torino, Moncalieri vicinanze Telefonare ufficio 546 532.

SOCIETA' cerca in affitto per propri dirigenti «casa foresteria» appartamenti anche arredati di 2-3-4 vani. Gabetti 5787 Via Lagrange 74.

SOCIETA' fornisce ricerca in locazione transitoria alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel 544 783.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento centro consiglio immediato a persona referenziata. Tel 545 526

A. PO corso Cairoli in casa recente ufficio piano 1° mq 200 più mq 80 piano rialzato parcheggio. Tel. 651.918.

A. RECENTE confortevole mini alloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 547.535.

A. UNICAABE affitta villa vuota prima cintura con parco mq 3000 garage 4 camere salottino 3 bagni. Tel. 354.979.

ABICASE affitta arredato camera cucina servizi corso Marconi e studenti Tel 544 920.

ABICASE affitta mensilmente semestralmente centralissimi mono-bilocali arredati Stanze case Tel 657.9605

AFFITTASI a comune referenziati casetta nuova 5 km da Torino in campagna composta di camera cucina bagno autonomissima totale tranquillo. Telefonare a ore 3493

AFFITTASI appartamento uso ufficio abitazione zona Statuto 100 mq signorile perfette condizioni Tel 545 570

AFFITTASI in Rivalgaso appartamento su due piani di soggiorno pranzo cucina tre camere da letto tre servizi terrazzo. Telefonare ore ufficio 838 017.

AFFITTASI mansarde arredate via Morgini piedi-a-terra L. 180-190 mila, no cucina, stesse case Tel. 618 816

AFFITTASI prestigiosi uffici, adiacenze corso Vittorio, di varie metrature Per informazioni Immobiliare 649 761.

AFFITTASI ufficio composto di salone 2 camere e servizi zona corso Marconi Stamo 546 606 - 548.534.

AFFITTASI uso piedi-terra soffitta arredata L. 90 mila, alloggio arredato 200 mila stesso caso Torinese 618.318.

AFFITTASI via Reni 105 uso ufficio, piano rialzato, doppi ingressi, mq 86. Telefonare 712.712.

AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino 140 mila via Monte Cimone. Tel. mobbisso 363 818

CASA albergo via Piave 62 stella monobalconi arredati ogni comforts. Tel. 546 8333.

MONOCAMERA zona piazza Massaua Piazza Strada arredata confortevole affitto uso pied-a-terra. Tel. 712.302.

NELLA collina torinese affittasi 2 camere salotto cucina doppi servizi. Bello, tel. 502 518.

PRESSO studio professionale affittasi elegante arredata uso ufficio ingresso indipendente zona centro. Tel. 596.233

RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 309 6769.

SOGGIORNI brevi/lunghi residence Fiat Mirafiori mono-bilocali arredati lusso tutti servizi confort. Tel. 618 733.

UFFICI arredati Docenti parcheggio assistenza traduzioni sedi Inp Dp ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 567.8295.

UFFICI arredati centro ed parcheggio interno telex segreteria. Tel. 65.811.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno, telex, segreteria Tel 65 811.

VILLA affitto 4 km Villanova d'Asti salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo tavernetta lavanderia garage 2 auto giardino L. 550 mila mensili Telefonare 0141 838 282

28 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso preventivi gratuiti Tel. 257.312.

ELETTROMECCANICA esamina lavori avviamenti qualunque genere con serie referenze garantendo produzione qualità prezzo. Tel. parti 011 847.1116

OFFICINA specializzata lamiera, specializzata nell'associazione di piccole e grandi serie di particolari a disegno, ore disponibili con macchinario a personale specializzato presumibile lavoro. T. 011.2906

33 Matrimoniali

LIBERA agiata presenza conoscerebbe scopo matrimonio serio, colto, posizione, massima riservatezza Scrivere «Pubblicompass 9428 — 10100 Torino».

SETTENTRIONALE bella presenza alta anche sola risponderebbe 50-58enne serio colto buona posizione Gradito telefono, orario. Si assicura riservatezza. Scrivere Pubblicompass 9427 - 10100 Torino.

VEDOVA 56enne formose presenza agiata risponderebbe distinto colto agiato, affidar telefono. Certa identità e. 5848158 fermo posta S. Remo.

BIENNE dinamico ottima posizione e presenza conoscerebbe ragazza di buona educazione di piacevole aspetto per matrimonio sereno. Scrivere: Fermo Posta, Paterna n° 230484, via Julien - Torino

BIENNE bella presenza laureata economicamente indipendente sportiva affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio uomo adeguate condizioni. Scrivere «Pubblicompass 9429 — 10100 Torino».

BIENNE ottimo aspetto e posizione economica cultura universitaria coniglia sportivo conoscerebbe scopo matrimonio donna affettuosa sensibile Scrivere «Pubblicompass 182 — 10100 Torino».

BIENNE pensionato presenza alloggio sposerebbe distinto, gradito telefono Scrivere: Pubblicompass 9405 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. AFFARE vicinanze Orbassano casetta bifamiliare indipendente 40 mila mq prato irriguo eccellente ideale centro attività L. 165 milioni. Gestim 650 3053.

A.A.A. BARGE Valle rustico 8 vani portico terreno L. 53 milioni dilazionabile. Gestim 650.3053.

A.A.A. 30 km Torino tra Pinerolo e Cumiana vendo casa nuova da ultimare L. 55 milioni. Tel. 011 974.420.

A.A. CANDIA (zona Lago) Casamercato 5586 casetta abitabile con giardino ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno tele L. 31 milioni minimo anticipo dilazioni 36 mesi.

A.A. CENISCHIO Casamercato 5586 rustico completamente indipendente perfettamente abitabile 750 mq terreno circostante 3 camere cucina posizione panoramica L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 48 rate mensili.

A.A. PRERIE Chivasso Casamercato 5586 cascinale completamente indipendente parte abitata 1000 mq 5 vani tinello stalla box arto parzialmente da ristrutturare ampia superficie coperta L. 110 milioni Dilazioni.

A.A. 20 km da Torino zona collinare Casamercato 5586 rustico da ristrutturare maggiore approvato 6 vani 2 saloni tinello stalla 6000 mq terreno circostante L. 62 milioni minimo anticipo dilazioni in 10 rate semestrali.

A.L. 2 milioni contanti e 18 milioni dilazionati vendo rustico nel Canavese 5 vani cemento terreno Tel. 473 0786

A.L. 2.000.000

senza anticipo e Punto Immobiliare vendo rustico indipendente con 1000 mq di terreno servito da strada telefono acqua e luce Pagamento rateale. Tel. 658.235 - 668 203

ABITAZIONE rustica semiabitabile parquets indipendente orto Valle Po L. 14 milioni Tel. 0175 756 147 ufficio.

AL mare affare a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuova finitura lusso Iva 2% Tel. 0182 20 873

ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 2 monilocali indipendenti. Tel 0182 20 973.

ANCHE in riva al mare impresa vende grattacielo alloggi nuovi Loano e Celle. Tel 019 668 108

ANDORA vendesi appartamento con vista e vicinanza mare in casa di recente costruzione ingresso soggiorno cucinotta camera letto bagno ripostiglio 2 balconi e cantina Richiesta L. 80 milioni. Tel 0183 91 507.

AVIGLIANA impresa vende ville unifamiliari con ribassi di prima qualità Iva 2% Penture Terzaserina 938 873.

AVIGLIANA impresa vende nuovo alloggio e ampio con garage Iva 2% permuta a dazioni Terzaserina 931 1995.

CALUSO vendo casetta abitabile arredata piccolo anticipo rate mensili. Tel. 0124 35 136

CANAVESE 35 km Torino vendo villetta 4 camere bagni garages L. 46 milioni, occasione Tel. 0175 36 115.

CASA abitabile con giardino indipendente vicinanze Barge vendo L. 25 milioni Tel 0121 716 71.

CASA indipendente abitabile 6 vani servizi terreno Pinasca Villar Perosa L. 48 milioni Tel 0121 801.777 ore pasto.

CASA ristrutturata con terreno stupenda posizione collina Barge Revello L. 38 milioni Tel 0175 753.45 ore pasti.

CASA Vallesusa acqua luce servizio igienico vicino impianti sci vendo L. 20 milioni Tel 0175 75.177.

CASAMERCATO A 011 55 86 comprendo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona Pago bene contanti Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA a Pecetto parzialmente abitabile con terreno fermata pullman L. 22 milioni 500 mila Tel. 0175 58 923.

CASETTA in parte ristrutturata giardino recintato vicinanze Revello vendo a L. 18 milioni Tel 0121 712 74

CASETTA rustica Frossasco 5 camere porcili terreno acque luce vendo L. 41 milioni Tel 0121 21 496

CERSALE impresa Delgaldo vende con pagamenti personalizzati mini alloggi Tel 0182 931 226 - 90.832, Milano 539 7701, Alessandria 43.028

CHALETS prefabbricati su 2 piani, piano terra con ampia zona soggiorno pranzo di 35 mq, piano primo 5 posti letto, Dalla Valle Susa impresa vende Telefonare 011 592 542

CUMIANA tuglico da ristrutturare camera soggiorno grande bella cortile negozi vendo L. 17 milioni. Tel 905 8206.

FAVRIA 30 km Torino casa a schiera curata soggiorno due letto due servizi mansarda box calaisa indipendente, libera subito, L. 85 milioni rateali 40 milioni mutuo Telefonare 0124 42 132.

JOVENCEAUX liberi mono/bilocali anche arredati posto auto, mutuo. G.R. L'Immobiliare 320 574 - 0121 52 210.

MAZZE' casetta abitabile 4 anni locali bagno ampio terrazzo ripostiglio piccolo cortile L. 20 milioni più dilazioni. Tel. 0124 35 287

MONTECARLO, dopo 4 km Ceresole, variata villette panoramiche vicino mare, parco, piscina, tennis. Mutuo disponibile Informazioni Monlur, Foro Bonaparte 12 Milano, tel (02) 860 133.

OCCASIONISSIMA Dalla alta Valle Susa impresa vende bicamere finiture pregio posizione L. 45 milioni. Tel 011 597.626

PORTE di Pinerolo casa nuova costruzione, alloggio ingresso camera cucina bagno soggiorno poliuso Tel 0121 724 94

S. VINCENT pied-à-terre monolocale a partire da L. 35 milioni mensilità Tel. «Principessa Transaction Immobiliare» 0166 61 778 anche festivi

SANREMO vendesi prestigiosa villa 3 camere letto salone cucina doppi servizi studio lavanda garage 1000 mq terreno recintato, massimo comfort L. 650 milioni Tel 0383 97 219

SASSELLO vicinanze casetta perfetta terreno vendesi direttamente L. 24 milioni più L. 36 milioni mutuo tel. 010/297 597 ufficio 0185/87.866 festivi serali.

SESTRIERE Borgata monolocale libero arredato in ottima posizione. Invitiamo vendo Tel 011 516 293 516 955.

SESTRIERE frazione Champlas du Col nuovi bi-trilocali da L. 35 milioni, dilazioni più mutuo. Iva 2% Tel 649 694.

SESTRIERE in stabile signorile conveniente bilocale cucinotto servizi box. Tel 011 512 012

VALLE Cervo Residenza presso vendo monolocali arredati posizione, lotta pendolo, riscaldamento autonomo. Telefonare 011 284 591.

VENDO Boulard Bardonecchia monolocale arredato 5 posti letto, richiesta 40 milioni trattabili atto notarile compreso, dilazione pagamento Telefonare ore pasti 441 280.

VENTIMIGLIA regione Balzi Rossi vendo alloggio in villa con parco sul mare. Tel 0184 71 873

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a L. 130 mila al mese alloggi nuovi 4 camere cucina in palazzina a Marcelia (Cn). Telefonare 0172 411.531.

47 Alberghi, pensioni residence

ANZIANI autosufficienti pensionato 35 km. Torino completamente nuovo, tutti confort, 735 mila mensili tutto compreso Telefonare 0172 85.978

CASA di riposo per anziani autosufficienti, ambiente familiare Tel dalle 9 alle 17 (0124) 154 Agliè Canavese.

FINALMARINA Hotel Miramare 019 692 467 N categoria inverno camere tutti mesi L. 40 mila retro L. 37 mila

MARIALUIGIA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata Disponibilità camere. Rivolgersi a parroco di L. 750 mila. Tel. 0141 / 489.181 - 489 182.

PIETRA Ligure pensione Nadia 019 [illegible] sul mare rinnovata fantastici prezzi maggio riscaldamento compreso

49 Informazioni

ALLA Bengia investigazioni consulenza ordinate indagini dirigenti. Via Nizza 39, telefono 650.4967.

INFORMATTALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli Interbanks. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 535.682.

52 Varie

A.A.A.A. ORDELLERIA compra oro argento monete gioiele. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielli vecchia antica valutando gratuitamente. Tel 876 397 via Berzini 27.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rossaro 47, ore negozio, 806.0661.

CARTOMANTE Maria medianica veggente risolve fortuna consigli sega persona amata ecc. Tel 309.7758

ECOMBERO alloggi cardine solima acquisto quadri lapper oggetti vecchi e mobile 900. Tel. 878.296 Parma.

FINALMENTE IN ALTA VALLE SUSA

UN ALLOGGIO O CHALET

COSTRUENDOLO CON NOI

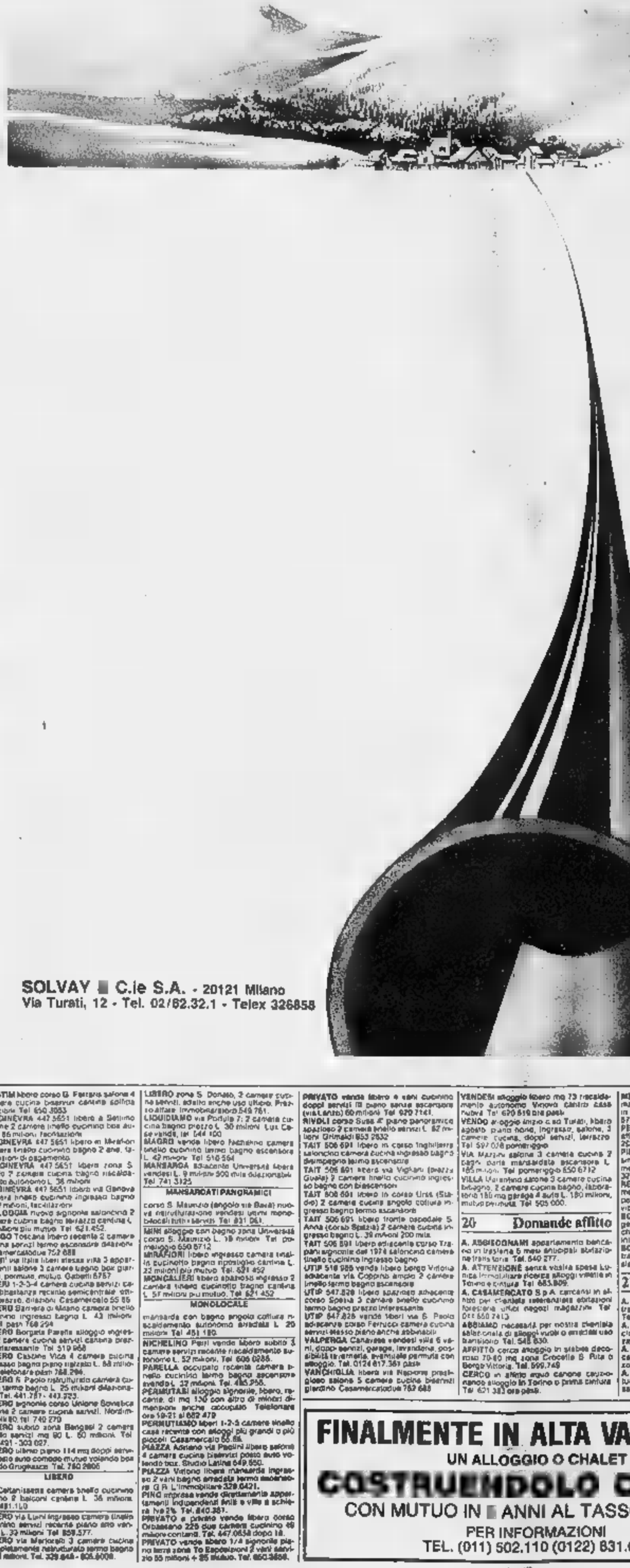
CON MUTUO IN ■ ANNI AL TASSO DEL 5.5%

PER INFORMAZIONI

TEL. (011) 502.110 (0122) 831.067

BUON VIAGGIO AL GAS METANO CON CANALIZZAZIONI IN ELTEX® TU B SOLVAY.

Gas metano: il futuro dell'energia civile ■ industriale, più economico, più efficace ■ sicuro, più pulito.
Per convogliarlo nelle ■ e nelle aziende, la più economica, ■ più duttile ■ sicura, la più resistente delle ■ canalizzazioni ■ in Eltex TU B, inattaccabile dagli agenti chimici, insensibile alla corrosione, praticamente eterna.
Eltex TU B è il polietilene alta densità prodotto da■ Solvay, primaria azienda al mondo ■ produzione delle materie plastiche, utilizzato da oltre 10 anni in Europa per ■ realizzazione ■ canalizzazioni destinate alla distribuzione di gas metano.



SOLVAY

SOLVAY ■ C.ie S.A. - 20121 Milano
Via Turati, 12 - Tel. 02/62.32.1 - Telex 326858

Decreto Ministeriale 24-11-84 Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15-1-85

Il documento approvato dalla giunta all'esame del Consiglio

Convenzione Comune-Borsalino per trasferire lo stabilimento

Il [illegible]o complesso nella zona industria D4 - La costruzione potrebbe [illegible] ultimata a fine anno

Alessandria. L'entrata del vecchio stabilimento della Borsalino: tra alcuni mesi rimarrà un ricordo

ALESSANDRIA — *«E' nostra intenzione trasferirci nel nuovo stabilimento entro la fine dell'anno, ormai lavorare nella vecchia sede diventa sempre più difficile. Speriamo che gli ultimi ostacoli vengano superati; siamo pronti a dare il via ai lavori per costruire la nuova struttura, i progettisti ci assicurano che c'è la possibilità* [illegible] *completare l'opera per la fine dell'85»*. [illegible] afferma Aldo Lucini, amministratore delegato della *«Borsalino»*. Il famoso [illegible] pellificio alessandrino che ora sta imponendosi sui [illegible] anche [illegible] la *«Linea [illegible] Borsalino»*.

Gli ultimi ostacoli a cui Aldo Lucini [illegible] riferisce [illegible] la convenzione con il Comune [illegible] subito dopo, la concessione edilizia. Per la [illegible]zione [illegible] non dovrebbero più esserci problemi: la giunta comunale l'ha approvata [illegible] provvedimento d'urgen[illegible] e mentre [illegible] in [illegible]china [illegible] all'esame del Consiglio comunale, l'approvazione è data per scontata in quanto concordano tutte le forze politiche.

La convenzione [illegible] Comune [illegible] Borsalino prevede l'utilizzo, con un'operazione immobiliare, [illegible] [illegible]o di corso Cento Cannoni, angolo via Cavour, e di *«oltre canale»* [illegible] cui sorge l'attuale complesso [illegible] cappellificio: uffici, stabilimento, magazzeni, museo [illegible] cappello e [illegible] altri spazi ormai non più utilizzati. Quando, a luglio, il progetto della nuova Borsalino [illegible] presentato in Comune, l'assessore [illegible] Ghè affermò che la convenzione [illegible] stata firmata in tempi brevi, entro settembre-ottobre.

I tempi, però, nella vita politico-amministrativa [illegible] sempre destinati ad allungarsi, così soltanto ora il documento, naturalmente con *«provvedimento* [illegible] *urgente»*, è stato approvato dalla giunta, quindi inserito nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri [illegible], come hanno [illegible] il sindaco Barrera e il vice Foco ricevendo l'amministratore delegato Lucini, accompagnato dal direttore e dal vice dell'Unione Industriale, Mario Augusto Rossi e Dario Fornaro, e la delegazione sindacale e il Consiglio di fabbrica che avevano avuto un incontro [illegible] i responsabili della *«Borsalino»*.

I sindacalisti Parielli, Ne[illegible], Bertolo, Penna, Galliano e Vidimari [illegible] sollecitano l'inizio [illegible] lavori per il nuovo stabilimento, era stato loro risposto che tutto dipendeva [illegible] firma della convenzione, [illegible] delegazione si è quindi trasferita in Municipio, dove [illegible] amministratori comunali Barrera, Foco, Zino, [illegible] (che ha spiegato tecnicamente il documento), Bassini e Guerci hanno assi[illegible] [illegible] decisione adottata dalla giunta, Aldo Lucini ha quindi confermato l'inizio dei lavori.

Il nuovo stabilimento sorgerà nell'area industriale D4 e il costo oscillerà sui cinque miliardi che la *«Borsalino»* intende finanziare con l'operazione immobiliare sulle aree dismesse. Secondo il progetto dell'architetto Cardella, l'area di corso Cento Cannoni diverrà una importante [illegible] *«terziaria»*, con albergo-residence, un centro della grande distribuzione ed un edificio [illegible] porticato per uffici, negozi e centri [illegible]enali. Il tutto immerso nel verde, con parcheggi pubblici.

Franco Marchiaro

Il partito socialista [illegible] Casale annuncia di passare all'opposizione

Duro attacco di Oddone in Consiglio contro gli espulsi dal psi e la giunta

[illegible] detto: «Combatteremo [illegible] per fare cadere al più presto l'esecutivo» - Polemico anche [illegible] dc, pli e pri

CASALE — *I cinque consiglieri comunali socialisti rimasti dopo la spaccatura del gruppo si collocano all'opposizione dell'attuale giunta dc-socialisti dissociati-psdi-pri-pli, con appoggio esterno dei pensionati, che «combatteremo per fare cadere al più presto». L'ha detto il capogruppo Mario Oddone, ex sindaco, al termine di una vivace seduta in gran parte dedicata alla scissione in casa socialista,* [illegible] *espulsione dal partito dei cinque consiglieri* [illegible] *erano ribellati allo stesso Oddone.*

Una seduta che ha registrato scambi di accuse a volte anche infamanti e diffamatorie. Ha aperto le ostilità Mario Oddone, che ha risparmiato ben pochi. «La [illegible] *— ha detto — con l'apporto dei cinque transfughi socialisti ha ottenuto l'elezione di un sindaco e di una giunta che non* [illegible] *l'espressione del pentapartito ma un monocolore dc, un'operazione non politica ma soltanto di potere. Alla dc non interessa l'apporto del psi, interessa il potere* [illegible]*sato, preferisce la certezza di quei cinque transfughi».*

Non ha risparmiato il pli («Ha tradito per [illegible] *posto* [illegible] *sole e magari qualcosa d'altro la causa del polo laico-socialista») e* [illegible] *pri («A Casale* [illegible] *sempre* [illegible] *servizio della dc»); al psdi ha ricordato che in questa giunta «avrà vita dura e dovrà mostrare i denti», comunque ha auspicato la ricostituzione* [illegible] *un'area socialista, così «come speriamo in* [illegible] *ripensamento dei pensionati per difendere insieme* [illegible] *interessi degli anziani».*

Oddone ha aggiunto: «Il psi ha fatto giustizia, cacciando i cinque, mandante dell'operazione è la dc per distruggere l'area laico-socialista e alla dc hanno chiesto l'iscrizione Gianni Cardillo e Vittorino Rossi».

Gianni Cardillo, che come Rossi ha escluso l'iscrizione alla dc (negata anche dal dc Carlo Bavieri), ha sostenuto che i «dissociati» non ritenevano più compatibile per Oddone, rinviato a giudizio, l'incarico di capogruppo. «Ci è stato imposto dal partito, [illegible] *mantenuto il suo atteggiamento di "uomo che decide per tutti", anche con maniere* [illegible] *politica* [illegible] *ci stupiamo che i probiviri non abbiano preso provvedimenti nei suoi confronti), per questo abbiamo deciso di dissociarci* [illegible] *capogruppo, non dal psi», ha spiegato Cardillo.*

Contro Oddone sono [illegible] *intervenuti Cesare Laparia («E' arrogante, sfida gli uomini e i partiti») e Vittorino Rossi, sottolineando che non si è trattato di una operazione di potere ma di una decisione* [illegible] *dare alle* [illegible] *giunta in grado* [illegible] *amministrare. Molti gli interventi, specialmente fuori* [illegible] *liberale Mancassola,* [illegible] *socialdemocratici Aceto e Arrobbio, al dc Bavieri) dei comunisti che hanno invocato una giunta di sinistra.*

f. m.

Accusati della morte del loro primogenito di 17 mesi

Perché il giudice scagionò i coniugi di Bassignana

Determinante il risultato [illegible] perizia - E' [illegible] una disgrazia

ALESSANDRIA — I coniu[illegible] Filippo Lunati e Bruna Menardo, due agiati agricoltori della frazione Fiondi, non hanno alcuna colpa per la morte del figlio primogenito Roberto [illegible] 17 mesi. Con questa motivazione il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio ha definitivamente chiuso una tormentata, complessa vicenda di cui è stata protagonista la coppia imputata di concorso in omicidio volontario.

Afferma il magistrato nella sua lunga requisitoria che non si è raccolta alcuna prova di delitto, anzi il perito, professor Antonio Fornari dell'Università di Pavia, ha escluso che, sia il corpo di Roberto Lunati abbia potuto essere schiacciato dalla ruota del trattore e [illegible] che il bimbo sia stato colpito al capo con un pesante oggetto.

Il professor Fornari ha invece stabilito che Roberto Lunati, lasciato momentaneamente incustodito, si avvicinò carponi al trattore in movimento e venne colpito con i rostri [illegible] battistrada riportando una frattura mortale.

Il magistrato che nel dicembre [illegible] inviò ai coniugi comunicazione giudiziaria essendo venuto a conoscenza di una lettera anonima (ma non troppo) con cui si raccontavano le modalità dell'omicidio spiega come ciò sia potuto avvenire. Un [illegible] agricoltore *«ben visto da tutti, persona seria e onesta»* che possedeva terreni vicino alla casa dei Lunati, assistette alla morte del bimbo. Attraverso la vetrata del garage dei coniugi aveva visto il piccolo sanguinante sul pavimento, [illegible] madre con la chiave inglese in mano (il marito gliela aveva chiesta per sistemare un bullone), aveva udito urla strazianti.

Un'immagine allucinante che deve aver scosso e turbato l'agricoltore negli ultimi anni della [illegible] vita: nulla di più probabile quindi che, rimuginando su quei fatti, in perfetta buona fede si sia convinto di aver assistito ad un [illegible]. Così, prima di morire, fece questo racconto. Qualcuno, a conoscenza, lo riferì ai carabinieri con lettera anonima e il procuratore [illegible] Repubblica riaprì il [illegible] (la morte del bimbo era stata archiviata [illegible] incidente).

e. c.

Camino Monferrato

Arrestato il titolare di un night

Per favoreggiamento

CA[illegible] — Da qualche tempo il locale era stato trasformato in un night, in realtà [illegible] che vi lavoravano svolgevano anche qualche mansione extra [illegible] I clienti appartandosi nelle [illegible] del primo piano. Il «giro» è stato scoperto e la polizia, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica [illegible] Parola, ha arrestato Danilo Fiorio, [illegible] anni, di Santhià, titolare [illegible] night-club «Le ginestre» a Camino Monferrato.

[illegible] otti tra martedì e mercoledì gli agenti del commissariato casalese hanno compiuto un'irruzione nel locale dopo una [illegible] di accurate indagini e appostamenti. Sono così [illegible] identificate sette giovani [illegible] (ma si pensa che nel locale lavorassero a turno in [illegible] quindicina) poi il [illegible] un dettagliato rapporto alla Procura. Il magistrato ha firmato [illegible] di [illegible] contestando a Danilo Fiorio i reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

g. d.

Rapina ieri sera in un negozio di pettinatrice

[illegible]SSANDRIA — Rapina, verso le 19 di ieri, nel negozio di una pettinatrice in piazza [illegible] Nel negozio si trovano la [illegible], Domenica Bari, 22 anni, [illegible] di 19 e la commessa Nicoletta Leva. Verso le 19 è [illegible] un giovane che impugnava una rivoltella. Si è fatto consegnare l'incasso (non si conosce la cifra), [illegible] è [illegible]gito, probabilmente a piedi.

(r. sc.)

Di notte dai dipendenti casalesi

Cancelli Eternit presidiati 17 ore

Dopo il nulla [illegible] [illegible] direzione e sindacati

CASALE — Altre otto [illegible] sciopero sono state effettuate mercoledì dai dipendenti dell'Eternit, mentre per 17 [illegible] dalle 3 del mattino sino alle 20, i lavoratori dell'azienda casalese hanno *«presidiato»* i cancelli della fabbrica dopo che, alcune [illegible] prima, si [illegible] concluso [illegible] un nulla di fatto l'incontro all'Unione Industriale di Alessandria fra il sindacato e l'azienda. Mentre [illegible] attuata (nonostante il freddo e [illegible] nebbia) questa forma di lotta, un gruppo di delegati si incontrava con la direzione dello stabilimento casalese.

Tema centrale della riunione è stato [illegible] [illegible] volta il piano di riorganizzazione aziendale presentato dall'Eternit [illegible] tribunale [illegible] Genova lo [illegible] [illegible] novembre, con la richiesta [illegible] ammissione all'amministrazione controllata. L'accettazione del piano (che prevede un esubero di circa 400 lavoratori) comporterebbe il trasferimento della produzione [illegible] tubi per l'idraulica dallo stabilimento casalese a quello [illegible] Bagnoli.

Secondo il sindacato l'azienda [illegible] sarebbe detta disponibile a valutare [illegible] possibilità, senza un aumento [illegible] costi, di ridurre gli orari di lavoro, per consentire più [illegible]pazione (attualmente sono [illegible] lavoratori in cassa integrazione straordinaria). Dicono i sindacalisti: *«Consideriamo invece irresponsabile e provocatoria la posizione tenuta finora* [illegible] *Unione Industriale che auspichiamo tenga* [illegible] *debito* [illegible] *la disponibilità dimostrata dalla direzione dell'Eternit casalese.* [illegible] *In caso contrario proseguiremo le trattative in sede aziendale».*

g. d.

Rinviato [illegible] giudizio [illegible] l'accusa di truffa [illegible] appropriazione indebita

Un casalese raggira la sorella e si appropria di 200 milioni

Si trattenne il ricavato delle vendite di tre case, [illegible] capannone, [illegible] ristorante e tre stazioni [illegible] servizio

CASALE — Si era procurato un profitto illegale amministrando [illegible] *«rilevando gratuitamente»* una ditta di proprietà [illegible] sua sorella inferma di mente: per questo motivo Cesare Mortara, [illegible] anni, originario di Casale [illegible] abitante a Morgex (Aosta) è stato rinviato [illegible] giudizio dal giudice istruttore Paolo Peruggia. E' accusato di truffa, appropriazione indebita (per circa [illegible] milioni) e distrazione di beni per [illegible] valore patrimoniale di quasi 67 milioni e mezzo.

Secondo il capo d'accusa Cesare Mortara, con una serie di raggiri, si era fatto rilasciare dalla sorella Amalia (titolare della ditta *«Dionigi Berpante»*) una serie di *«procure speciali»* per poter vendere tre immobili ed [illegible] deposito per un ricavo complessivo di [illegible] milioni. Disse che avrebbe ripianato i debiti aziendali della sorella, [illegible] sarebbe invece appropriata di oltre [illegible] milioni [illegible] lire. Oltre [illegible] tre immobili avrebbe venduto infatti alla Petrofrance (65 milioni) due distributori ed un altro alla Birgas (44 milioni) nonché [illegible] ristorante *«Aquila»* (45 milioni), tutti [illegible] proprietà di Amalia Mortara, ricavando così 244 milioni, utilizzati solo parzialmente (circa 61 milioni) per pagare i debiti aziendali.

Secondo il capo d'accusa Cesare Mortara avrebbe inoltre distratto beni per circa 67 milioni [illegible] mezzo. Il casalese, [illegible] tenendo [illegible] necessaria contabilità, avrebbe anche reso impossibile *«seguire il movimento degli affari e* [illegible] *ricostruzione del patrimonio aziendale»*. Inoltre avrebbe eseguito *«pagamenti preferenziali»* in danno ai creditori.

Il magistrato ha invece stabilito di [illegible] doversi procedere nei confronti [illegible] Cesare Mortara (essendo i reati estinti per prescrizione) dalle [illegible] [illegible] aver indotto la sorella Amalia a rilasciargli due procure. Con una di queste la donna ratificava il suo operato come amministratore della ditta ed i disordini gestionali con un dissesto finanziario [illegible] circa [illegible].

Cesare Mortara non dovrà neppure rispondere dinanzi al tribunale [illegible] non aver tenuto i prescritti libri contabili dell'azienda, nei tre anni precedenti il fallimento (novembre 1972). Il casalese [illegible] diventato titolare della ditta dopo la cessazione [illegible] attività della sorella Amalia, nel 1969.

g. d.

Alessandria — Il psi e il riordino delle pensioni è l'argomento che verrà discusso lunedì 4 alle 21 alla Camera di Commercio

Pensionato ucciso da auto

BOSCOMARENGO — Mortale incidente stradale mercoledì sera, nei pressi dell'Istituto di osservazione per minorenni; ne è rimasto vittima il pensionato Aldo Magnone, [illegible] anni, che abitava a Frugarolo.

E' stato investito dalla «Fiat 850» guidata da [illegible]ri[illegible] Novelli, 21 anni, abitante in via [illegible]. L'automobilista era diretto [illegible] Frugarolo, quando, vicino all'Istituto per minorenni, si è accorto all'ultimo momento, forse per [illegible] nebbia, che quasi al centro della strada si trovava un pedone.

Federico Novelli ha [illegible]nato, deviando contemporaneamente l'auto sulla sinistra, ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

(r. sc.)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm 21/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 64 - Alessandria - tel. 31.161
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Acqui
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per commissione

IMPORTANTE ASTA

ordinata dal pretore di Alessandria

di PELLICCE PIGNORATE

(visoni, volpi, montoni, castori, opossum, agnello, rat musqué)

il giorno 3 FEBBRAIO 1985 ORE 10

A LIBERA OFFERTA

presso Palazzo Conzano «Circolo Alessandria»
piano terra, [illegible] Urbano Rattazzi, 47
[illegible]

[illegible]ZIONE DEI BENI PIGNORATI!!

il giorno [illegible] FEBBRAIO 1985
dalle ore 9 alle [illegible]

Per informazioni:
Ufficio Vendite Giudiziarie
Tel. 0131 [illegible]

IL BANDITORE
Mario Iacampo

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Guerre stellari (fantascienza).
AMBRA: La signora in [illegible] (commedia).
COMUNALE: Dove stanno i ragazzi (commedia).
CORSO: Electric Dreams.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fotografando Patrizia (commedia).
[illegible]: Terminator.

ACQUI TERME
ARISTON: I due carabinieri (comico).
CRISTALLO: Non ci resta che piangere (commedia).

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Mi faccia [illegible] (commedia).
POLITEAMA: [illegible].
VITTORIA: Colpo Club (drammatico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Il futuro è donna (drammatico).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Per [illegible] (drammatico)

[illegible]VI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] momenti estasi (sexy).
IRIS: La storia infinita (fantastico).
ITALIA: Fotografando Patrizia (commedia).
MODERNO: Così parlò Bel[illegible] (commedia).
[illegible]
[illegible]: Zona morta.
MODERNO: Il signore in rosso (commedia).
TORRIELLI: La corsa più pazza [illegible] n. 2.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Calda profumo di vergine

TORTONA
MODERNO: [illegible] mi sposo (commedia).
SOCIALE: Il migliore (commedia).
VERDI: A tacco nudo (drammatico).

VALENZA PO
SOCIALE: Vacanze in America (commedia).

VOGHERA
[illegible]: [illegible] storia infinita (fantastico).
[illegible]: [illegible] 1[illegible] (drammatico).

ROMA: Tutti dentro (commedia).
[illegible] Dune (fantascienza)

FARMACIE
[illegible]: Brusa, p. Libertà; *notturna:* Follini, v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Terme, v. [illegible] Settembre.
Casale: Cavasonza, s. Duomo.
Novi: Giara, v. Girardengo.
[illegible]: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Sidone, s. Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gregorit, p. Duomo.

[illegible]
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 [illegible] 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

[illegible]
Dalle 8 alle 12 [illegible] 14 [illegible].

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e [illegible] il giorno. [illegible] giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 [illegible] 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 159; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** [illegible] Acqui.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 47.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3081 (306 + numero interno).

[illegible]s — E' aperto il tesseramento per soci effettivi e simpatizzanti della sezione alessandrina dell'Associa[illegible] [illegible] nazionale Combattenti e Reduci.

«I Pochi» domani al Comunale

ALESSANDRIA — Domani mattina, alle 10, il complesso artistico dell'Istituto comunale [illegible] arte drammatica «I Pochi» presenterà [illegible] Teatro Comunale lo spettacolo per le scuole «Il [illegible]stro e la virtuosa», una [illegible]ba in versi scritta e diretta da Ennio Dolfus.

«Il mostro e la virtuosa», che circola [illegible] [illegible] novembre [illegible] scuole della provincia, rappresenta il contributo più recente [illegible] «I Pochi» al teatro per ragazzi. Secondo le tradizioni dell'Istituto, anche questa volta si tratta di una messa in scena estremamente semplice e facilmente adattabile anche agli [illegible] più angusti e meno attrezzati; questo proprio per permettere una duttilità dello spet[illegible] necessaria per poterlo rappresentare ovunque. Gli attori sono allievi dell'Istituto d'arte drammatica. (p. b.)

RISPARMIARE & FARE AFFARI!

200 occasioni fino al 28 Febbraio

Aperto alla domenica
Pagamenti 12-24-36 mesi

BORASI in tutti i casi

borasi arredamenti Via Tortona, 12 - Tel. (0131) 87.21.08 VILLAROMAGNANO

Resta irrisolto il futuro della elementare di Valenza

Alcune aule della Madonnina potrebbero servire al Noè?

Il voto del distretto scolastico sulla soppressione o il mantenimento della scuola

VALENZA — Neppure il Consiglio scolastico distrettuale è riuscito a risolvere il caso della scuola elementare Madonnina. Undici consiglieri hanno votato per la soppressione, undici si sono detti favorevoli al mantenimento. Questo alone di nubi si addensa sul futuro della scuola valenzana, con l'Istituto per ragionieri «Carlo Noè», 400 allievi, che potrebbe essere sfrattato, oppure chiuso per mancanza di agibilità (come tante altre scuole della provincia).

Nel 1970, in pieno boom demografico, il Comune affittò alcune aule di proprietà della parrocchia della Madonnina, per adibirle a scuola elementare. Tredici anni dopo, nell'83, di fronte al calo di nascite e quindi di alunni, il Distretto scolastico proponeva — e il Comune — di chiudere progressivamente la Madonnina, eliminando una classe ogni anno.

Nelle scorse settimane arrivava poi, improvvisa, una lettera del parroco don Mario Cermelli che chiedeva di entro giugno, un vero sfratto per le tre classi ancora programmate l'anno scolastico 85/86. Ma il parroco cambiava idea e ora propone di ricostruire le cinque della scuola elementare Madonnina; la parrocchia, in cambio un contratto di sei anni, si sarebbe tutte le spese, ad eccezione dei bidelli.

La vicenda finiva, polemicamente, in Consiglio dove il pci accusava la giunta di voler ridiscutere una soppressione già decisa, allora l'Amministrazione comunale passava la «patata bollente» al Distretto scolastico. Per l'Istituto «Carlo Noè» c'è un duplice rischio: disdetta del contratto d'affitto, a fine anno scolastico, e possibilità, in base ad un'ingiunzione della Procura della Repubblica a tutte le scuole provincia, di ottenere l'attestato (rischio quest'ultimo che vale per tante altre scuole).

Qualcuno, allora, pensa che mantenere la Madonnina potrebbe significare avere un certo di aule disponibili e caso di emergenza per il «Noè», proprio su questo al Distretto scolastico si è votato, raggiungendo la parità, anche se la tesi della soppressione è da considerare vincente avendo ottenuto il voto del presidente, che vale doppio.

p. b.

Broni, 100 milioni di danni per un incendio

VOGHERA — Il Molino Capelli di Broni, tra le maggiori industrie dell'Oltrepò per la lavorazione di granaglie, di proprietà di Emilio Capelli, 53 anni, è stato devastato da un incendio.

Da prima indagine, si ritiene che i danni superino i cento milioni.

(e.g.)

E' nata a Valle S. Bartolomeo

La zia di Rivera compie 100 anni

Ieri ha festeggiato 102 anni a Strevi

ALESSANDRIA — *Grande festa domenica al reparto geriatria donne dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» dove una delle ricoverate, Giulia Arobba vedova Pasino, raggiungerà il traguardo dei 100 anni di vita. Tutto il personale del reparto sta preparando la festa e compiano veramente memorabile, poichè un fatto del genere non accade sovente.*

Molti, ovviamente, i parenti invitati (saranno una ventina), fra cui Gianni Rivera, l'ex «golden boy» del calcio italiano, che di Giulia Arobba è nipote (è figlio di una sorella). Anche il sindaco Francesco Barrera dovrebbe recarsi a far visita alla terza centenaria alessandrina vivente.

Giulia Arobba, originaria di Valle San Bartolomeo, è stata ricoverata in ospedale poche settimane fa. Prima viveva sola (era perfettamente autonoma nonostante l'età), in spalto Rovereto; ai primi freddi però due dei due figli ancora viventi, Guglielmo, che abita via Bruno (l'altro, Libero, sta a Nizza Monferrato), l'ha voluta con sé. Purtroppo la «nonnina» si è presa quasi subito un'influenza ed ha dovuto sare ricoverata.

Intanto ieri ha festeggiato i 102 anni, Giuseppe Malaspina, il «nonno» di Strevi, che d'inverno abita a Genova con la figlia Valeria. Giuseppe Malaspina ha sempre fatto l'agricoltore ed è molti anni. Oltre a Valeria anche un figlio, Giovanni, che vive ad Acqui.

p. b.

La vicenda risale al dicembre '82 e al marzo 1983

Condannato a 2 anni per spaccio di droga

Altri nove giovani sono stati prosciolti dall'accusa di favoreggiamento

— Dieci giovani ieri davanti al tribunale (presiedeva Giuseppe Emiliani) per una vicenda di droga: uno, Giuseppe Lo Monaco, anni, via Gandolfi 15, accusato di spaccio di piccole quantità di eroina e di altre sostanze stupefacenti, è stato condannato, gli altri assolti perché il fatto non costituisce reato (rispondevano di favoreggiamento aiutato lo spacciatore a eludere le indagini della polizia).

Giuseppe Lo Monaco, che già aveva a che fare con la giustizia, sono stati inflitti due anni e tre mesi di reclusione (come proposto dal pubblico ministero Carlo Tramontano). Inoltre gli sono stati revocati i benefici ottenuti in occasione di precedenti condanne.

Sono stati prosciolti con formula ampia — e dello stesso avviso si era pronunciato il rappresentante la pubblica accusa — Salvatore Trimboli, 25 anni, via Bramante 7, Piero Rudi di 24, via 35, Roberto Gazzera, 25 anni, via Casalcermelli (condannato martedì tribunale a mesi di per furto d'auto), Pironti di 23, via 14, Claudio Gerbasi di Manzoni 15, Giancarlo Delfino 25, via Rosselli 15, Massimo Michele Vinci di via Bramante 3, Salvatore Jeraci di 23, via 3, e Umberto Russo di Marx 58.

episodi che hanno portato in tribunale i dieci giovani risalgono al dicembre 1982 e al marzo dell'anno successivo quando Giuseppe Lo Monaco, secondo l'accusa, vendette ai scenti (l'imputato anche arrestato). Al processo il giovane ha negato: «*Non spacciai eroina prestai denaro a Salvatore Trimboli e agli altri ragazzi*».

A Voghera invece la madre di minorenne arrestata giorni fa perché trovato in possesso di tre grammi e mezzo di eroina ha seguito il figlio in carcere con la stessa accusa: detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. E' Pietra Testai, anni, abitante in via Pasotti 8. Una perquisizione disposta dal magistrato nella sua abitazione ha portato al ritrovamento di 10 bustine di carta stagnola complessivamente grammo e mezzo di eroina.

c. o.

VOLLEY - Le gare in programma

La Bistefani in lizza per il posto d'onore

Le casalesi contro lo Zanetti Casalasca

Seconda trasferta consecutiva per la Bistefani di Casale (volley A2 femminile), impegnata domani sul terreno dello Zanetti Casalasca. Il retto avversario nella lotta al vertice, per un posto d'onore alle spalle delle due capoliste San Lazzaro e Smalticeram. Le casalesi, allenate Demichelis, sono reduci dall'inattesa sconfitta subita a Livorno contro Fonain: insuccesso che comunque più sull'economia della stagione. Alla compagine infatti, quando mancano turni alla fine campionato, saranno sufficienti punti ottenere la sicurezza matematica della salvezza. Conseguito questo obiettivo starà poi società decidere quali passi compiere per affrontare il prossimo campionato nel modo migliore. Dal canto suo la squadra garantisce come al solito massimo impegno: già domani l'obiettivo sarà l'acquisizione dell'intera posta in palio.

Dopo interno contro il Ricard (3-0) l'Autodieci Casale (serie D femminile) sarà impegnata domani in trasferta Cuneo contro compagine dell'Ancel attestata a metà classifica. La squadra casalese conta in un successo pieno per mantenersi vertice della classifica.

In C2 maschile infine, domani la Dima Acqui chiude il girone di andata affrontando trasferta Caluso. I una squadra centro classifica che non dovrebbe creare problemi agli acquesi: vincere per la Dima importante in quanto le consentirebbe concludere in testa alla prima parte del girone.

r. s.

MARCIA CAMPESTRE - La sedicesima edizione

La finale provinciale della Esercito-scuola

I vincitori della competizione che si è svolta alla Cristo

ALESSANDRIA — *La sedicesima edizione concorso «Esercito scuola», la competizione di corsa campestre organizzata dallo Stato Maggiore dal ministero della Pubblica Istruzione, che coinvolge ogni anno in tutta decine di migliaia giovani atleti, si è conclusa, per quanto riguarda l'Alessandrino, la finale provinciale, disputata sul campo della Soms Cristo.*

Allestire il campo gara assistere gli oltre ragazzi arrivati tutta la provincia è stata un'impresa che i militari del 21° Battaglione Alfonsine, al comando del ten. col. Lanfranco Angelini e del capitano Claudio Cabrini, hanno portato a termine egregiamente, in collaborazione il provveditorato agli Studi.

Ecco le classifiche dei migliori. Categoria Cadetti: 1) Guglielmo Coppo (Istituto «Nervi» Alessandria), 2) [illegible] Sirchia (Liceo «Palli» Casale), 3) Maurizio Berardengo (idem), 4) Sandro Franchella (Istituto «Archimede» Acqui), 5) Stefano Zoanelli (idem). Allieve: 1) Rosanna Massari (Enalp Acqui), 2) Katia Gribaudo («Nervi»), 3) Mirella Ameno (idem), 4) Gabriella Barisone (Liceo «Parodi» Acqui), 5) Enrica Gota (idem).

Cadetti: 1) Daniele Amerio («Palli»), 2) Giovanni Russo (Istituto «Fermi» Alessandria), 3) Malvisini («Palli»), 4) Luca Giovannelli (Media «Stranco» Alessandria), 5) Fabio Vercellino («Parodi»). Cadette: 1) Katia Actis (Media «Cerrina» Casale), 2) Emanuela Puppo (Media «Stranco»), 3) Debora Bonanno (Media «Pavese» Acqui), 4) Silvia Ferrari (Media Bistagno), 5) Tecla Marselli (Media Borgo Merengo).

Ragazzi: 1) Diziano Boletti («Valenziano» Tortona), 2) Diego Martino (Media «Pascoli» Acqui), 3) Daniele Novello (Media Fubine), 4) Alessandro Cocio (Media Molare), 5) Gianni Camagna (Media Cerrina). Ragazze: 1) Paola Rota (Media «Stranco»), 2) Milena Carrega (Media Serravalle), 3) Natalina Poggio (Media Mandrogne), 4) Elisa Recagno (Media «Pascoli» Acqui), 5) Tiziana Ferraris (Media «Bella» Acqui).

finale regionale, cui cederanno i migliori classificati di ogni provincia, si svolgerà il 23 febbraio piazza d'Armi a Torino, della Regione Militare Nord-Ovest ed in particolare dell'Ufficio Stampa del col. Angelo Distaso. Quindi le finali nazionali a Roma: i primi tre di questa gara saranno iscritti alla famosa «Cinque Mulini».

p. b.

BASKET - Panorama delle squadre nei vari campionati

I progressi della Lai Ovada e le delusioni in promozione

L'Azeta superato Molinetto e Kasuma aggiudicandosi il secondo posto

OVADA — L'attività della nuova società ovadese di pallacanestro, la Basket, concretizzandosi sempre più anche sul piano dell'agonismo.

Oltre alle due squadre, maschile e femminile, che da prenderanno parte ai campionati prima divisione, formazione parteciperà al campionato «propaganda» maschile che inizia domenica.

Nella categoria «propaganda» sono ammessi giocatori dai 12-13 anni e la Lai Basket, i suoi oltre cento ragazzi impegnati nella pallacanestro, ha ampie possibilità scelta.

Al campionato prendono parte squadre delle province di Alessandria e Asti divise in due gironi.

Nel girone della Basket sono, oltre agli ovadesi, queste formazioni: Mobilificio Fossati di Serravalle, Castellazzo Bormida, Acqui rma, Alex Novi Ligure, Pontee Derthona.

Domenica alle 9 gli ovadesi incontreranno a Serravalle il Mobilificio Fossati.

Questa la rosa degli ovadesi: Fabio Briata, Marco Caneva, Marco Dullo, Malaspina, Alberto Nicolai, Marco Caneva, Gian Piero Pesce, Lorenzo Priano, G. Bruno Rangone, Alessandro Recagni, Andrea ano, Alessandro Scarsi, Daniele Scarso, Daniele Viotti, Giorgio Zucca e Mario aspina.

ALESSANDRIA — Con un improvviso l'Azeta Asti, battendo il Molinetto Casale e aggiudicandosi mercoledì il Kasuma Castelspina, si è portata al sesposto classifica.

Al termine del girone di andata troviamo Fossati, Serravalle e Posto Boutique Valenza a 18 punti; Arti Grafiche Novesi, Azeta e Porzio Luese a 16; Molinetto a 14.

Da queste sei squadre (considerando anche un possibile «rientro» del Mes Isover Asti) dovrebbero uscire le quattro che parteciperanno al play off per la D.

Domani, la prima di ritorno già incontri-spareggio molto interessanti.

L'Azeta, ad esempio, ospiterà il Novi, mentre la Luese se la vedrà in casa con il Molinetto ed i Fossati potrebbe frantumare le residue Mes Isover che scende in quel Serravalle.

Insomma tutto sulla carta tranquillo solo per i valenzani del Posto Boutique che ospitano il Kasuma Castelspina, ormai rassegnato ad un ruolo di condo piano.

r. s.

Eletto a Bologna

Lega volley il nuovo presidente

E' dello Avc

ALESSANDRIA — Grande successo personale di Franco Benzi, presidente dell'Alessandria Volley: all'unanimità è stato confermato presidente della Lega nazionale pallavolo di serie B e .

Dal congresso Bologna è venuto un riconoscimento incondizionato all'opera svolta dal federale Lega delle società di serie B e C ufficialmente riconosciuta nel 1984 dalla Federazione pallavolo). Il riconoscimento, la Lega ha potuto disporre di adeguati.

Nella sede di via Gagliaudo Alessandria, ora debitamente attrezzata, insieme a Franco Benzi operano, con compiti rispettivamente di segretario, vice segretario, capo organizzazione, Vincenzo Barberis, Guido e Giuseppe Faraggi.

m. p.

SOCIETA'- Una brillante prova a Bologna

Centro Nuoto di Casale promosso alla serie

Risultati degli atleti nelle varie specialità

CASALE — Con una brillante prova collettiva il Centro Nuoto Casale ha ottenuto il salto di categoria, domenica a Bologna, durante il concentramento della Coppa Caduti Brema. La seconda posizione, alle spalle della Canottieri Milano, ha fruttato la promozione serie alla B. squadra casalese collezionato 153 punti, a 12 punti dalla prima (pure promossa alla serie superiore), mentre restano in C la Triestina Nuoto (142 punti) i Ravennuoto (136).

Da sottolineare l'ottima prova fornita da Barbara Merlo (seconda nei 400 stile libero, prima nei 400 misti, terza nei 200 farfalla); Mimmo Bocchetti (primo nei 400 stile libero, terzo nei 200 stile libero); di Barbara Ritzi (terza nei 100 dorso, seconda nei libero, prima nella staffetta per

Due vittorie piene per Monica Vercellone (prima nei 100 e rana); mentre Andrea Valentini ha registrare un terzo posto nei nei 200 dorso e nella staffetta 4 per 100 stile libero, gara vinta però dal quartetto femminile (4'26"9) con Rizzi-Vercellone-Vellano-Lupano).

g. d.

I grigi 4-0 a Rapallo

RAPALLO — I grigi hanno battuto Rapallo con un secco reti sono segnate al 7' da Da Re, al 44' da Scarrone, al 49' ed al 60' da Maresciallo.

Alessandria: Carraro (Boccari), Carrera, Sgarbossa; Marchetti M., Gregucci (Nicassio), Cesaro; Camoirano (Muro), Scarrone, Maresciallo, Da Re (Briata), Saporito (Marchetti G.).

CONSORZIO COMUNI DI E PER LA DEL P.R.G.I.
Comprensorio di Casale M.to
U.S.L. n. 76
Provincia di Alessandria

IL PRESIDENTE

informa che con deliberazione n. 9 in data 18-1-1985 l'Assemblea Consortile ha adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Intercomunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria del Consorzio e dei Comuni consorziati per la durata di gg. 30 dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della legge reg.le 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 gg. osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate al Comune di competenza in n. 3 copie di cui una in bollo da L. 3000. In pari numero e con le stesse modalità dovranno prodotti eventuali bordi tecnici.

Gabiano, 26 gennaio 1985

Il Presidente
(dr. Mario Rissetto)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.682

DISCOTECA PONTECHINO
statale ACQUI-GENOVA TEL. 0144-72016
Ballo liscio con l'orchestra
LE GIOVANI ELI DORATE
FEBBRAIO
La discoteca vi propone in anteprima
il meglio della musica internazionale con D.J.
ALBERTINO e ONE
DOMENICA
discoteca con

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)
locale completamente rinnovato
VENERDI'
1
FEBBRAIO
Ballo liscio con l'orchestra
DANIELE COMBA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
2 FEBBRAIO I DEE JAY'S
ICO TIRELLI
con la musica migliore amente il DEE JAY o con i video più battuti e richiesti
VI INVITANO AL CITY CLUB
OSPITE
PAUL SHARADA
dalla GIAMAICA con
«DANCING ALL THE NIGHT»

IMPORTANTE

Una Società Italo Iraniana ci pregati aiutarla a vendere parte dell'ingente magazzino tappeti orientali annodati a mano, trovandosi momentaneamente in difficoltà finanziaria, necessita realizzare il capitale al più presto possibile.
Il lotto, comprendente tappeti di di qualità, è disponibile presso la nostra esposizione fino esaurimento.
Al fine di aiutare un nostro collega a superare questo periodo critico, abbiamo rinunciato nostro margine calcolando soltanto le minime spese sostenute, prezzi lizzo.
Per maggiore assicurazione verso i nostri Clienti, la garanzia di autenticità dei tappeti sarà rilasciata dalla nostra Società. Possiamo inoltre concedere dilazioni pagamento interessi entro un certo periodo concordabile.
Invitiamo pertanto tutti coloro che fossero interessati voler prendere visione dei lotti, senza impegno.

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526

INCREDIBILE
A NOVI LIGURE

Dopo gli ultimi fatti STILDOMUS
è costretto a LIQUIDARE

E' l'ultima grande occasione!!!

Mobili d'artigianato - Tappeti persiani
Lampade - Soprammobili - Oggetti d'arte

A PREZZI SVALUTATI IL MASSIMO

DAL 10 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 1985

col seguente orario 9-12,30 / 15,30-19,30

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

STILDOMUS
VIA MAZZINI 35 - NOVI LIGURE

Comunicazione effettuata data 7-1-85

Anche arrivati francesi e svizzeri

S. Orso, i valdostani sono i migliori clienti

Registrato un calo nelle vendite rispetto agli anni scorsi

Aosta. Parecchia gente, ma non il tradizionale affollamento, per Sant'Orso (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — Nel rispetto delle previsioni dei giorni scorsi Sant'Orso con il sole. Tuttavia il bilancio delle prime di fiera da l'idea di una manifestazione tono. l'affluenza dei visitatori le vendite sono state giudicate quasi unanimemente dagli espositori più scarse degli anni passati

Dicono Loredana Marguerettaz di Aosta e Maura Colle di Pont-St-Martin: «*Le vendite dei fiori in legno hanno subito quest'anno un calo clamoroso, se si considera il tempo necessario per farli e il basso prezzo di vendita la loro produzione non è più conveniente*». Secondo molti espositori il calo visitatori della fiera è dovuto alla infrasettimanale della manifestazione anche favorita dal bel tempo, quello delle vendite invece fatto che i migliori clienti sempre e soltanto i valdostani, che acquistano per tradizione un oggetto da poche migliaia lire oppure si indirizzano le opere artistiche tralasciando gamma oggetti dai prezzi intermedi

La Fiera è stata infatti (come sempre) giu- soddisfacente dai «grandi nomi» dell'artigianato locale anche se alcuni di loro ripropotevano quest'anno pezzi invenduti nella passata edizione. Buone le vendite «draps» Valgrisenche, pizzi di Cogne e numerose le prenotazioni ricevute mobilieri. Ieri pomeriggio mentre molti espositori speravano ancora in momento delle vendite stati assegnati i premi artigiani meglio classificati in ogni settore. Questo l'elenco dei premiati:

Scultura bassorilievo: François Cerise, Franco Crestani, Franco Pellissier, Giovanni Toux.

Tornitura: Piergiorgio Beriacco, Giuseppe Brunet, Amato Brunodet, Donato Bullet, Gilberto Fiou, Graziano Monte.

Ferro battuto e metalli: Daniele Charbonnier, Antonio Martin, Gabriele Emilio Perret (peltro).

Sabots: Marco Chasseur, Dondeynaz, Aldo Favre.

Sculture in tutto tondo su legno: Giuseppe Binel, Guido Diemos, Carlo Ondin, Marco Joly, Armando Laurent, Luigi Meynet, Dorino Ouvrier, Franco Pinet, Vierin, Giulio Vuillermoz.

Corsi e scuole di scultura: Donnas, Issogne, Perloz e Sant'Orso di Aosta.

Intaglio e decorazione di oggetti uso domestico: Luigi Brunod, Aldo Ottobon, Renato Vaquin, Bonifacio Vuillermoz.

Pietra ollare: Gino Daguin, Renzo Ferrari.

Mobili: Franco Armand, Berthet, Jean-Pierre Broglia.

Sono stati inoltre consegnati premi speciali a: Domenico Brunodet (premio Bertinod) per partecipato più anni alla fiera (Brunodet è nato nel 1914 ed espone dal 1927); a Loris Letey, anni, più giovane espositore e alla scuola scultura di Pollein, alla quale è stato assegnato il premio dell'Associazione artigiani valdostani.

Beatrice Mosca

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso della Regione

I magistrati: «Manganone deve ritornare al casinò»

L'ex commissario «reintegrato nell'incarico» - La giunta attende la sentenza scritta

AOSTA — Martedì, a Roma, la quarta sezione del Consiglio di Stato ha respinto la domanda di appello con la quale la Regione chiedeva di sospendere la sentenza del Tar della Valle d'Aosta sulla reintegrazione dell'ex commissario Eraldo Manganone nella sua carica al casino

dicembre il Tribunale amministrativo regionale, in trentatré pagine, aveva accolto i ricorsi di Manganone e giudicato illegittimi i provvedimenti della Regione: dalla iniziale sospensione (dopo l'arresto dell'ex commissario coinvolto nello scandalo della casa gioco) definitiva dell'incarico.

Secondo il Tar, Manganone, ottenuta la libertà provvisoria, doveva riammesso servizio casino e la giunta avrebbe dovuto ponderare possibili soluzioni alternative prima di decidere la revoca (Manganone dal canto suo aveva già richiesto di essere riassunto)

Il Tar motivava le sue conclusioni affermando che Manganone andava considerato, come d'altra parte «*è previsto dal regolamento dei servizi controllo al casino*», alla stessa stregua degli altri dipendenti regionali.

I giudici respinto le controdeduzioni del legale della Regione, sostenendo che un incarico politico e personam- (com'è quello del commissario) «*non è di ostacolo a un rapporto pubblico- impiego*». In sostanza, come già si verificato per i controllori e i due vice commissari, anche Manganone doveva essere reintegrato

La Regione invece, prima con una delibera di giunta, quindi in Consiglio, ha sostituito commissario Alessandro Sanchioli, a fine con il geometra Michele Rosset (e Manganone), che ha preso servizio dicembre, quindi è ricorsa in appello di fronte al Consiglio di Stato, reclamando la sospensività della sentenza di primo grado del

Roma, invece, l'istanza della Regione è stata respinta ed entro prossima settil'ordinanza del Consiglio di Stato sarà notificata all'ufficio legale dell'amministrazione di piazza Delleyes

Ieri il capo gabinetto della giunta, Gino Bortoli, ha commentato: «*Apprendo da lei decisione del Consiglio di Stato. Che cose possiamo ribattere? Di pazienza, aspettiamo una conferma ufficiale, vogliamo vedere qualcosa di scritto*».

E' stato di poche parole anche Eraldo Manganone, che, nel frattempo, ha presentato un nuovo ricorso contro la di Rosset sul quale il Tar dovrebbe esprimersi a marzo: «*Pian piano chiariscono alcuni particolari che, in passato, avevano avuto interpretazioni comodo*». Una frase giusto sibillina

Il legale dell'ex commissario, avvocato Giuseppe Galienca Torino, ha aggiunto: «*Di fronte agli il Consiglio di Stato, dal quale si attende il giudizio di merito, ha voluto riesaminare alcuni concetti fondamentali della ricenda casinò nella quale Manganone coinvolto e accusato di peculato*».

Aosta. Eraldo Manganone

La è intricata, Consiglio Stato, confermando la sentenza del Tar, l'ha dichiarata immediatamente esecutiva e ha ordinato alla Regione di attenervisi. Manganone deve rientrare al casinò.

Hanno spiegato al Tar: «*Se l'amministrazione tardasse, Manganone potrà richiedere ai nostri uffici l'esecuzione in giudicato*». La prassi prevede che, nel caso in questione, il Tar a sollecitare con lettera l'applicazione della sentenza alla Regione. Se l'ente pubblico non vi ottemperasse entro i termini posti dai giudici sarà il Tribunale amministrativo a nominare d'autorità un commissario al casinò Nello tempo ha facoltà trasmettere gli atti amministrativi alla Procura della Repubblica, che potrebbe anche ravvisare nel comportamento della Regione un'omissione d'atti d'ufficio.

Dario Crestadina

Rientrava in auto ad Entrèves due colleghi

Un giovane finanziere è morto in uno scontro

LA SALLE — Un'auto con tre finanzieri a bordo si è scontrata contro un «Tir» nei pressi La Salle, al bivio la statale 26 per il Monte Bianco.

Nell'incidente ha perso la vita Renato Sanmartano, 22 anni, originario di Genova ma da circa un anno alla Tenenza della Guardia di Finanza di Entrèves. Sono rimasti feriti i suoi due commilitoni: Nicola Siri, di 22 anni, nato a Sassari e da sei mesi in Valle dopo un periodo di servizio a Como; Zompo, di 23 anni, originario di Cagliari, da mesi a Entrèves. Il Siri, che era alla guida della vettura (una Renault 18 Diesel), ha riportato un trauma cranico e frattura di un braccio; il Del Zompo si è rotto un femore.

L'incidente è avvenuto verso 15,40. Dalle prime ricostruzioni della polizia stradale Entrèves i tre finanzieri viaggiavano in borghese in direzione di si è ancora accertato come sia avvenuto lo scontro frontale tra la Renault e il grosso

posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta e Courmayeur che, con la squadra «taglio», hanno sezionato le lamiere l'auto per estrarre i tre giovani. Purtroppo Renato Sanmartano, che sedeva accanto al guidatore, era morto sul colpo. Il corpo è stato portato provvisoriamente nella camera ardente del cimitero di La Salle.

La polizia stradale indagando sulle cause dell'incidente. Due ore prima circa, un'ambulanza della Croce Rossa italiana si era scontrata frontalmente con una «Fiat 128» alle porte di Aosta, poco prima di Sarre. Le vetture erano finite nella scarpata che costeggia la statale del Monte Bianco.

Il conducente della «128», Pierino Chenal, di 50 anni, residente a Saint-Pierre è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. L'autista e il barelliere dell'ambulanza sono rimasti feriti ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

r. a.

Nuova limitazione venatoria

Sul «distretti» un ripetuto no dai cacciatori

AOSTA — In lettera al giornale il vice presidente eletto del Comitato regionale Caccia, Egidio Oreiller, il rappresentante della quinta circoscrizione, Giovanni Oberti, il rappresentante della circoscrizione Aosta Raffaele Lombardo «*smentiscono col massimo vigore dichiarazioni del presidente del Comitato sulla presunta disponibilità ad accettare, sia pure in via sperimentale, i distretti venatori*», dichiarazioni che compaiono in un comunicato stampa del Comitato stesso, firmato presidente Carlo Trossello e riportato quelle pagine.

Scrivono i tre rappresentanti Comitato: «*I presidenti delle sezioni venatorie della Valle riuniti in assemblea straordinaria il 30 dicembre 1984 con votazione unanime salvo due astensioni su presenti hanno deliberato di respingere ogni proposta istituzione di distretti venatori e di introduzione della caccia controllata, essendo assai valide e efficaci le autolimitazioni che i cacciatori valdostani si sono imposte 1967 per quanto riguarda i giorni di caccia e il carniere*».

I rappresentanti dei cacciatori, altre componenti del Comitato stesso, «hanno salutato con viva soddisfazione la revoca da parte dell'assessorato regionale all'Agricoltura dell'istituzione di due distretti venatori a regime di caccia particolare».

La lettera prosegue: «*Nella seduta del Comitato il pervenuto il legale designato rappresentanti dei cacciatori ha chiarito a tutti la fondatezza dell'opposizione dei cacciatori ai distretti sotto il profilo giuridico in quanto trattasi di strutture non previste vigente legge sulla caccia e quindi, allo stato attuale, proponibili*».

I firmatari della giungono poi che «*il presidente Comitato caccia non ha alcuna veste per arrogarsi la rappresentanza cacciatori in quanto egli presiede il Comitato non in veste elettiva, ma quale rappresentante dell'assessore all'Agricoltura*».

Nel comunicato Comitato Caccia, firmato dal presidente Carlo Trossello, scritto che «*tutti i presidenti delle sezioni comunali riuniti assemblea straordinaria espresso parere contrario all'istituzione dei distretti venatori nei comuni di Gaby-Issime e St. Oyen-St. Rhemy*». «*Tra i rappresentanti dei cacciatori e gli altri membri del Comitato invece affiora l'intenzione voler, a titolo sperimentale, provare in alcune la nuova formula di gestione del territorio e pratica dell'esercizio venatorio, preso in e partecipato alla stesura del regolamento zone*».

Conclude il comunicato di Trossello: «*Personalmente ritengo che questo nuovo modo gestire la caccia creerà grossi problemi, perché tutte novità gli inizi sempre difficili*».

r. a. p.

E' morto Malgeri

— E' morto l'altra sera a Roma, in seguito a complicazioni post-operatorie, l'ambasciatore Malgeri, presidente della società del Traforo del Monte Bianco. Aveva 70 anni.

Nella sua carriera era stato ambasciatore a Lima, in Perù, quindi aveva svolto compiti addetto commerciale italiano a Parigi e a Londra. Da nove anni aveva assunto la carica di presidente società Traforo del Monte Bianco.

In Valle d'Aosta era conosciuto e stimato. Oggi rappresentanti del personale del Traforo parteciperà alle onoranze funebri che si svolgeranno a Roma. Anche la presidenza della giunta ha inviato alla famiglia un telegramma di cordoglio.

Il concerto in San Lorenzo

Lo stile classico dei «4 bulgari»

AOSTA — Nel secondo appuntamento dei concerti organizzati sezione Aosta della «Gioventù musicale», martedì 22 gennaio nella cappella di San Lorenzo un folto pubblico ha potuto ascoltare il quartetto bulgaro «Bliven», impegnato in un suggestivo programma che ha ben evidenziato le peculiarità stilistiche complesso slavo

Le musiche hanno posto nel più ampio risalto le doti singole di affiatamento, l'ammirevole facoltà di diversificare radicalmente l'incidenza interpretativa e tecnica di Dora Bratchkova, Nicolaj Gagov, Georgi Stojanov e Vesselin Emanuilov.

Il suono è risultato denso e pregnante, sincronizzato e veramente quartettistico, con un insieme discreto e penetrante nell'interpretazione di Schubert, di cui lo «Bliven» ha mostrato di avere

In Shostakovic, di cui la formazione ha presentato l'ottavo quartetto, opera 110, composto nel per ricordare i Caduti della seconda guerra mondiale, l'intenzione espressiva è stata tutta affidata alle variazioni di fraseggio, ai movimenti dinamici, all'ispessimento e all'assottigliamento del suono.

Anche qui, ad esempio la «Passacaglia» iniziale Haendel, l'attenzione quartetto era volta al processo costruttivo, un canto che nasce dal contrappunto e dal gioco strumentale, in grado coinvolgere emotivamente tutta la pagina strumentale.

Applauditissimo, il quartetto «Bliven» ha ancora offerto al pubblico Aosta fuori programma: rarità, pubblicata di recente, di Spohr per violino ed archi concertanti, eseguita con mordente ed entusiasmo

Il prossimo concerto della «Gioventù musicale» è previsto per giovedì 14 alle ore 20,30 nella cappella di San Lorenzo: Il Quintetto d'archi di Salisburgo eseguirà brani di Mozart, M. Haydn e Dvorak

e. l.

Trenta proiezioni da questa sera al Teatro Lys di Pont-St-Martin

Film e convegno sulla Resistenza nella storia del cinema italiano

L'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta l'amministrazione comunale di Pont Martin, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, della Comunità montana «Monte Rosa», della sede Rai di Aosta, del Comitato per il anniversario della Resistenza, della Presidenza del Consiglio regionale, hanno organizzato una rassegna di e documentari sul tema «*Antifascismo e Resistenza nella storia della cinematografia italiana*».

La rassegna, che prevede un ciclo di trenta proiezioni e un convegno storici e di studiosi della Resistenza e della cultura cinematografica italiana, si a Pont Martin da oggi al 3 marzo nel cinema teatro Lys

Convegno e rassegna hanno tra i vari fini quello di rileggere la vicenda storica «antifascismo e Resistenza» attraverso l'analisi di alcuni film prodotti in Italia dall'immediato dopoguerra in avanti. Questo tipo rilettura considera primario l'apporto cinema quale «*agente della storia*».

Un momento di sostanziale novità della rassegna è presentazione un'antologia di documentari televisivi, scelti base al loro contenuto storico per analizzare il ruolo che la Rai-tv ha avuto in un trentennio di attività nella diffusione della cultura sulla Resistenza. Il ciclo proiezioni introduce convegno, in cui storici italiani e stranieri, registi e studiosi cinema analizzeranno il ruolo dei mass-media e l'utilizzabilità dei documenti visivi a fine storiografico e didattico.

Al convegno, che si svolgerà sabato 23 e domenica 24 febbraio, parteciperanno Guido Quazza, Paolo Gobetti, Enzo Forcella, Pierre Sorlin, Aitano Giannarelli, Lino Del Fra, Roberto Costa, Peppino Ortoleva, Federico Cereja, Giovanni De Luna, Guido Crainz, Nicola Gallerano e Giampiero Brunetta. Questo il programma della manifestazione.

Questa sera, ore film, «*Il sole ancora*» (1960) di Aldo Vergano.

Sabato 2 febbraio, ore 17, documentari. «*Mercatotto*» di L. Di Gianni; «*Italia '43-'45*» di F. Clusa e F. Fortini. «*Papà Cervi*» F. Cigarini e A. Cervi Ore 21, film «*Achtung banditi*» (1951) di Carlo Lizzani.

Domenica 3 febbraio, ore 17, documentari, «*La Resistenza nel Trevigiano*» di Taffarel, «*Lotta partigiana*» di P. Gobetti e O. Rosso. «*Marzo '43-Luglio '48*» di Ferraro Ojetti Ore 21, film. «*Il generale Della Rovere*» (1958) Roberto Rossellini.

Venerdì 8 febbraio, ore film «*La lunga notte del '43*» di Florestano Vancini

Sabato 9 febbraio, ore 17, documentari. «*Lo sfratto mercato Kesserling*» di G. P. Bernagozzi e P. L. Bugané. «*Tra due confini - La Valle d'Aosta dall'antifascismo alla Resistenza*» di L. Baroni e E. Ore 21, film «*All'armi siam fascisti*» (1962) di L. Del Fra, C. Mangini e L. Micciché.

Domenica 10 febbraio, ore 17, documentari, «*Dov'era l'esercito*» dello Stato Maggiore dell'Esercito, «*Roma occupata*» di A. Giannarelli. Ore 21, film, «*Corbari*» (1970) di Valentino Orsini.

Venerdì 22 febbraio, ore 21, documentari televisivi, «*Documenti della Resistenza*» Quersoni-Bogdikian, «*Pagine della Resistenza*» di E. Milano e O. Salvi, «*I giorni della Resistenza*».

Sabato febbraio, ore 9,30-19, convegno e dibattito sul oggetto manifestazione. Ore 21, proiezione del film «*Le prime bande*» (1964) di Paolo Gobetti alla presenza dell'autore.

Domenica 24 febbraio, ore 9,30-13, convegno e dibattito sul tema oggetto manifestazione. Ore 17, documentari televisivi «*25 aprile vent'anni dopo*» di T. De Stefani. «*La donna nella Resistenza*» di L. Cavani e C. Ciorioso, «*La Resistenza e il Paese*».

Venerdì 1° marzo, ore 21, film, «*Il sospetto*» (1975) di Francesco Maselli

Sabato 2 marzo, ore documentari televisivi. «*Napoli nonostante le morte*» di I. Palermo. «*Maria Occhipinti*» E. Forcella, «*La repubblica Mussolini*» di O. P. Pansa e P. Deakin. Ore 21, film, «*L'Aquila va a morire*» (1976).

Domenica 3 marzo, ore 17, documentari televisivi. «*Torino: coscienza operaia*» di I. Palermo. «*Piazzale Loreto*» di D. Damiani, «*Quando Roma era città aperta*» di M. Canterini. Ore 21, «*Uomini no*» (1980) di Valentino Orsini

Luciano Barisone

Cri, presidente

AOSTA — Il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, Ugo Taverniti, ha nominato Ivo Barteur presidente Comitato regionale della Croce Rossa Italiana della Valle d'Aosta. La comunicazione è arrivata giorni scorsi, alla Presidenza della giunta regionale.

Ivo Barteur, consigliere di amministrazione della Società traforo del Monte Bianco, è attualmente consigliere di amministrazione della Ativa (autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta)

Immobiliare AOSTA snc
Lucat 2/A
VIA
ampio luminoso appartamento: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, box auto doppio, cantina
Tel. 0165 43.621 - 34.583

GRESSAN
vendesi terreno edificabile mq 1000 ottima posizione.
Telefonare pomeriggio 0165 41.248.

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.278

AGENZIA CAFTARI GIMMI
VENDE
Nella tranquilla e soleggiata di Saint-Pierre: alloggio totalmente ristrutturato e ben arredato composto di soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, servizio, balcone, cantina, L. 83.500.000
Per informazioni e visite rivolgersi e telefonare
4, Croix Ville - Tel. 362.131

OCCASIONE
AUTOCARAVAN IVECO SEMINUOVO
galbiati
Loc. Grand Chemin, 67 - St. Christophe - Tel. (0165)

Concessionaria Fiat
Vasta scelta di vetture e veicoli commerciali ricondizionati e garantiti
Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9
LANCIA FULVIA coupé
FIAT portata 6 q.
FIAT 238 AUTOCARRO portata 10 q.
FIAT 500 FAMILIARE
LADA NIVA km 26000
MERCEDES AUTOCARRO portata 15 q.
FIAT 127 anno 1980
ALFA SUD 1300 anno 1979
RENAULT C.
FIAT Super
BMW anno 1976
CITROEN anno 1982
FORD ESCORT
FIAT CL
SAAB TURBO 1980
A 112 E 1979
DYANE 6 anno
RITMO CL 1981
Prima decidere il vostro acquisto consultateci per un preventivo, scoprirete che è nel interesse.
Usato Sicuro
Sistema
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

CINEMA, TAT[illegible], RADIO E TELEVISIONI

CORSO. Electric dreams, regia di Steve Barron, con L. Von Dolhen, V. Madsen (GB 1984) — curioso triangolo sentimentale tra una violoncellista, lui un architetto, fatto il personal computer di quest'ultimo gustosa favola moderna

Un amore di Swann, di Volker Schloendorff, con J. Irons Mue E. Ardant. A Delon (Francia 1984) — Un della «Recherche» di Proust in un film che non piacerà ai proustiani: l'amore di Swann per la «cocotte» Odette

ITALIA. Arcobaleno selvaggio, regia di Anthony M. Dawson, con L. Collins, L. Van Cleef, F. Borghina (Italia 1984) — Missione speciale un gruppo commandos nel territorio dei collisioni e trafficanti d'oppio: lotture mosse ma avvincente.

luce Viet nam 18

SPLENDOR. Amarsi un po', regia di Carlo Vanzina, con C. Amendola, T. Welch (Italia 1984) — Amore difficile fra meccanico e giovane principessa: sentimentale

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: riposo.
COURMAYEUR
MONTE Scandale a petzze, regia Francis Girod con C. Deneuve, J. L. Trintignant (Francia 1984) — Presidente della Repubblica è ricattato da uno scappatore in possesso di una lettera compromettente
IL
Tendenza bno alle 12 di domani parzialmente nuvoloso Temperature di ieri min -5, (ore 12) -2. Umidità Vento

RADIODUE
12.10 Voix de la Vallée
14 — «Tra monti e conigli»
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE
18.10 Tg3 Regionale

TVA
19.30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — Il calcio sport

RADIO VALLE D'AOSTA
7.10 Notiziario flash
7.40 Le gare

8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
11.30 Le Spécialité
12 — Notiziario regionale
12.15 Anni 60
13 — Juke box
13.30 La prenotazione
19.30 Radiogiornale
20 — Il nostro palato
21 — Lo sport e tempo
22.05 Disco dedica

SECONDA RETE
7 — Musica in non stop
23 — Notturno

RADIO AOSTA
— Disco Gamma
— Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11.30 Chi piccolo trovi
15 — Notizie del mondo della natura
19 — regionale
19.15 Il gatto continua...

REPORTER
9 — Notizie
9.30 Disco flash
9.58 Rubrica compro-vendo
11 — Self service
11.32 Spettacoli e informazioni
13.30 Un da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

ANTENNE 2
16.10 Reprise: Ils n'ont vivre
17 — Itinéraires
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Châteauvallon
21.35 Apostrophes
22.50 Edition de la nuit
23 — Ciné-club: La bruine brutale

TV SUISSE ROMANDE
11.55 Ski alpin
14.20 Les petits plats l'écran
16 — Ciao! Feedback 8
Flagrant délire d'imaginaire
Vespéraires
17.10 Flashjazz
17.35 4, 5, 6, 7... Bobbinochette
18.10 Jeunesse
18.45 Journal romand
19.05 Studio ski
20.15 Tell quel
20.45 choc des Titans
22.35 dit «Pleasure-Dome»
Téléjournal
23.10 Eurydice

Oggi 185 giovani le manifestazioni nella sede di Châtillon

In festa per Don Bosco salesiani ed ex allievi

Cineforum, concorso, messa col vescovo - Accordo con la Regione per il convitto

CHATILLON — Giovedì 31 gennaio, il giorno della quasi bicentenaria Fiera di Sant'Orso di Aosta, è stata anche la festa di San Giovanni Bosco, che i salesiani dell'Istituto Don Bosco di Châtillon ricordano oggi con una serata per i ragazzi (cineforum, concorso a premi sulla vita di don Bosco) e, domani, con una messa solenne, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Châtillon, officiata dal vescovo di Aosta monsignor Ovidio Lari. Saranno presenti gli allievi dell'Istituto e sono stati invitati anche i loro familiari, gli ex allievi e tutta la popolazione.

«*Come tutti gli anni la chiesa sarà gremita perché sono molto numerosi gli ex allievi salesiani in Valle d'Aosta (più del 10 per cento degli abitanti) e la popolazione ci segue con simpatia*», dice don Aldo Spizzo, 55 anni, friulano di Nimis (Udine), direttore dell'istituto da sei anni, dopo essere stato missionario in Cile e in Bolivia, avere studiato in Inghilterra e diretto l'Istituto di San Benigno Canavese.

I salesiani, arrivati a Châtillon nel 1947, guidati da don Giovanni Gobber, 78 anni, di Ineer in provincia di Bolzano (insegna ancora matematica), per fare scuola ai figli dei dipendenti della Châtillon, rappresentano oggi una importante realtà per la cittadina, bassa valle di Marmore. La loro «casa» è costituita da un complesso di edifici fra il centro storico e la ferrovia. Dice don Spizzo: «*Ospitiamo 185 giovani, dagli 11 ai 18 anni, una quarantina di Châtillon, gli altri provenienti da tutta la Valle d'Aosta. Sono quasi tutti convittori: arrivano al lunedì mattina e ritornano dalle loro famiglie il sabato pomeriggio. Dopo la scuola dell'obbligo, metà di loro circa scelgie i corsi professionali di tre anni (compegnatori meccanici, ebanisti e mobilieri soprattutto), dopo i quali molti continuano per due anni presso l'Istituto professionale di Aosta; altri invece studiano da ragionieri e geometra, qualcuno sceglie il ginnasio e il liceo o scuola alberghiera*».

Continua il direttore: «*Molto successo hanno incontrato i corsi paralleli facoltativi, iniziati quest'anno, di idraulica, motoristica e informatica, con l'uso di mezzi audiovisivi (abbiamo quattro personal computers). I rapporti con la Regione sono sempre stati buoni, ma hanno subito una svolta determinante a partire dal 1977 e, soprattutto, nel 1981, sperimentando positivamente una originale forma di collaborazione fra amministrazione pubblica e iniziativa privata*».

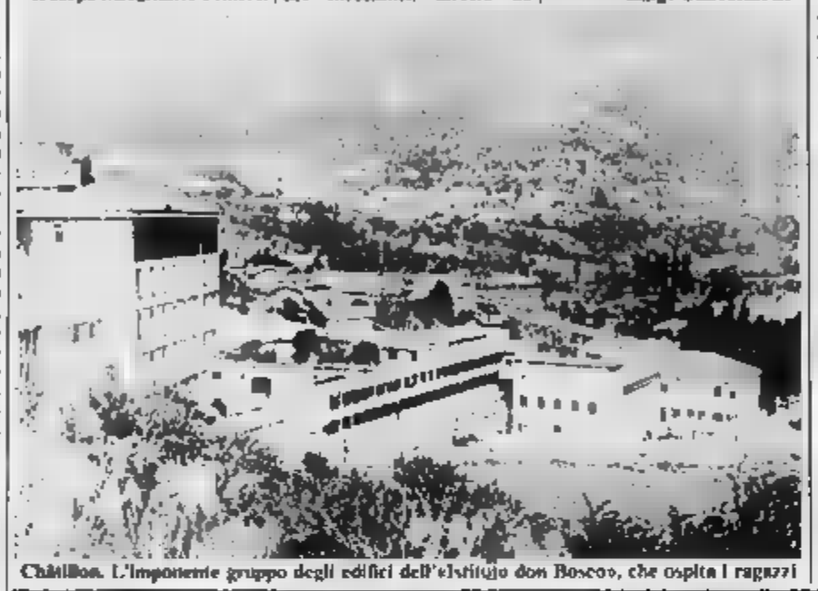
Spiega don Spizzo: «*L'assessorato alla Sanità ci considera preminenti l'assistenza sociale nella nostra opera) ha acquistato i locali e si occupa delle loro manutenzione, migliaia (importanti ristrutturazioni sono state appena ultimate, sotto la direzione del geometra Pierino Charrier e dell'ingegner Alberto Devoti dell'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione). Le famiglie degli allievi pagano alla Regione le rette commisurate alla loro capacità contributiva, in base alla denuncia dei redditi e ai controlli di assistenti sociali regionali. Nelle domande di ammissione, sempre molto più numerose dei posti disponibili, viene data la precedenza ai ragazzi più bisognosi o che hanno problemi familiari e di altro genere. Questa permette di dare un aiuto a chi più ne ha bisogno*».

Il corpo insegnante è misto, formato da 16 salesiani e 8 esterni. I locali delle aule e dei laboratori, ben attrezzati, sono ampi e luminosi, adeguati i servizi. Molto spazio viene dato all'attività sportiva (palestra e due campi da gioco) e sociale, che permette a parecchi ragazzi, provenienti da località isolate della Valle, di socializzare e trovarsi, dopo poco, a loro agio.

L'istituto si avvale anche dell'opera di 20 persone addette ai vari servizi. Zelferino Blanc, di Châtillon, assunta in cucina da quattro mesi, e Leontina Perrin, di Chambave, da oltre dieci anni, dicono di trovarsi meglio che a casa loro.

Sabato pomeriggio, nel grande laboratorio deserto dei meccanici, diretto da Emilio Boggia, di Novello nelle Langhe cuneesi, sei giovani (Corrado Chatrian, di Châtillon, Francesco Foy, di Arnad, Leo Gerbaz, di Valpelline, Enrico Grivel, di Courmayeur, Bruno Morelli, di Issogne, e Tvan Uan Quang, di Aosta, dove vive con sorella e genitori, fuggiti da Saigon, tutti sui 15-16 anni) sono riusciti, arrangiando per ore, a fare funzionare un vecchio motore a scoppio. Dice Remo Corti, di Châtillon, che li segue e addestra: «*Hanno rinunciato al pomeriggio di vacanza, come fanno a turno sei o sette loro compagni tutti i sabati, per far funzionare quel motore. Saranno certamente ottimi meccanici*».

Luigi Casteliarin



Châtillon. L'imponente gruppo degli edifici dell'«Istituto don Bosco», che ospita i ragazzi

Nella Torre dei Signori di S. Orso alla Porta Pretoria

Una mostra dei campanacci per mandrie negli alpeggi

Sono esposti anche collari in cuoio - L'uso della «sonaille» giunto dalla Svizzera

AOSTA — I «campanacci», che rallegrano e soprattutto segnalano l'arrivo delle mandrie agli alpeggi all'inizio dell'estate e la «desarpa» (il ritorno a valle a settembre, fanno parte della tradizione montana. In Valle d'Aosta l'uso dei campanacci è arrivato nella prima metà del secolo scorso dalla Svizzera. Era allora la campana al collo delle vacche, durante gli spostamenti dalla stalla all'alpeggio o viceversa, o, ancora, come simbolo durante i combattimenti per la conquista del titolo di «reina de reines», il sempre stato un elemento presente.

Col tempo il campanaccio, dalle varie forme e dimensioni, fuso con differenti materiali, con caratteristiche quindi e dai suoni particolari è diventato anche oggetto di collezione pur non perdendo la sua funzione originaria. A questo simbolo della tradizione alpestre-pastorale il Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino e l'ufficio nazionale svizzero per il Turismo, in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo, Antichità e Belle arti hanno dedicato sino al 3 febbraio una mostra nella Torre dei Signori di Sant'Orso (vicina a Porta Pretoria) a Aosta.

Sono esposte 106 campane per bestiame, munite di collare a sospese a travi in legno. Si tratta di campane provenienti da una collezione svizzera, che comprende una vasta gamma di produzione dalle più piccole alle più grandi: la più pesante raggiunge i 20 chilogrammi. E' possibile poi ammirare,

Un'antica raffigurazione del «campanaccio» al collo di una mucca

oltre ai campanacci ed ai loro battacchi (anche questi di forme e dimensioni diverse perché diano un particolare suono in modo da rendere differenti i campanacci), i collari di cuoio, dove quasi sempre si trovano le iniziali del proprietario incise a fuoco o riportate a mano con peli multicolori, che formano anche mosaici o fantasiosi disegni arricchiti da applicazioni in metallo (in alcune regioni il collare in cuoio è stato sostituito da quello in legno scolpito). Vi sono poi le fibbie che, in base alla qualità del materiale usato per la loro fabbricazione e alla finezza del lavoro, aumentano il prezzo del collare in cui sono elemento dominante.

I primi campanacci, di forme differenti ma già ben definiti, si dice siano arrivati in Svizzera dalla Cina e il loro uso, per indicare il luogo preciso dove la mandria brucava, si diffuse nelle valli della Confederazione nel 1700. I primi fonditori cominciarono a lavorare in Svizzera verso il 1825. Si trattava di caldereai che durante la bella stagione stagnavano le casseruole sulle piazze dei paesi, fondevano le campane per le chiese e provenivano dal Piemonte, dove, attraversando le Alpi a piedi, tornavano alla fine dell'estate.

Nei primi anni 000 questo tipo di artigianato si diffuse e nacquero laboratori (oggi ve ne ancora una decina), tra gli altri quello di Chamonix, la cui produzione è molto ricercata dai collezionisti. In ogni regione il campanaccio ha assunto una forma e un nome particolare. La forma e la dimensione, oltre al materiale usato, caratterizzano il tanto che durante gli spostamenti delle mandrie si possono ascoltare veri e propri «concerti».

La campana di acciaio in certe zone montane è preferita a quella di bronzo perché questo materiale si rompe troppo facilmente per i sassi e le pietre dei pascoli. In Valle d'Aosta i campanacci vengono chiamati in differenti modi: sonaille, bassin, carra, boudzon, tataque (questi utilizzati destinati alle capre, hanno il collare in legno scolpito).

I disegni (a volte di carattere religioso) riportati sui campanacci rappresentano una decorazione unica, che permette di determinare l'epoca della fusione e ricostruire, attraverso un'affascinante ricerca, le fasi evolutive di una tradizione rimasta genuina malgrado lo scorrere dei decenni.

b. m.

Staffetta azzurra

BRUSSON — La squadra dell'Italia, composta da Marco Albarello, Paolo De Zolt e Giuseppe Pisner ha vinto a Brusson la staffetta 3 per 10 chilometri, gara conclusiva della 23ª edizione della Coppa Consiglio Valle, memorial Albert Deffeyes.

Al secondo posto si è classificata la squadra C, al terzo gli Stati Uniti. Al quinto posto il Centro sportivo Esercito di Courmayeur.

Eurosport invernale nel Vallese

AOSTA — Sulle nevi di Haute Nendaz nel Vallese si è svolta la scorsa settimana la XIV edizione dell'Eurosport invernale, la manifestazione sciistica che mette a confronto ogni i dipendenti radiotelevisioni dell'Eurovisione.

Buoni i risultati conseguiti dai dipendenti della sede Rai di Aosta, che da alcuni anni fanno parte ormai della rappresentativa italiana. Giorgio si è piazzato al sesto posto nel «Super G» e nello slalom speciale, preceduto entrambe le volte dal giovane della sede (giunto secondo anche in combinata), mentre non ha concluso la gara di slalom gigante.

La vittoria nel «gigante» e nel «Super G» è andata all'austriaco Franz Egger vincitore anche combinata, svizzero Pernet è il migliore nello speciale. Nel fondo, Carlo Rossi, anch'egli sede di Aosta, si è classificato al sesto posto nella gara individuale sugli otto chilometri, alle spalle del norvegese Reitan Tor e davanti all'altro norvegese Truls Zelner-Henriksen e si è ripetuto poi staffetta 4x5 chilometri (la vittoria in questa gara è andata alla Norvegia) squadra Béthaz, Meister Negri (entrambi di Aosta) e Marinella Zanella sede di Torino. Hanno preso parte alle gare altri valdostani: Adriano Malavoltì, Dario Linty e Mario Bal.

c. a.

Una verifica sulla preparazione dei giovani atleti valligiani in vista delle competizioni

Oltre cento i concorrenti al «via» del trofeo di fondo Ville-sur-Nus

VILLE SUR NUS — Oltre cento concorrenti hanno partecipato giovedì pomeriggio alla ottava edizione del trofeo di fondo Ville sur Nus, disputato su un tracciato abbondantemente innevato e disegnato dall'olimpionico di Sapporo (1972) Attilio Lombard, che ha allestito una serie di percorsi, a seconda delle categorie impegnate, adatti ad impegnare gli allievi nei movimenti tecnici e stilistici.

Pieno successo quindi di questa manifestazione che si propone soprattutto scopi promozionali, tendenti cioè, più che ad un vero e proprio confronto agonistico, a creare i presupposti per una continua verifica della forza del fondo valdostano e della indispensabile crescita tecnica.

Le gare, infatti, con partenza in linea a seconda delle categorie di concorrenti impegnati, sono disputate nel pomeriggio a partire dalle ore e questa è certamente caratteristica importante della manifestazione organizzata dallo Sci Club Saint-Barthélemy, che si rifà a quanto avviene per esempio in Austria e in Svizzera dove, per le categorie giovanili, le competizioni si svolgono quasi sempre nel pomeriggio.

Questa potrebbe essere la soluzione giusta proprio per i fondisti più giovani che, gareggiando nel pomeriggio, eviterebbero quelle «levatacce» mattutine ed i freddi pungenti che non aiutano certo a crescere nella maniera agonistica e fisica più corretta. E veniamo ai risultati.

Cristina Scattolini, fondista

Giuseppe Giacchello

Cuccioli: 1. Christian Charbonnier (Palière); 2. Gabriele Boro (Courmayeur Preide); 3. Fabrizio Venturini (Oyace). **Categoria femminile:** 1. Gabriella Savin (Gran Paradiso); 2. Diva Chellon (Valpelline); 3. Emma Pras (Gressoney). **Categoria ragazzi:** nel settore femminile ha vinto Paola Rinaudo (Barre) davanti a Giorgia Noz (Barre) e ad Angela Brulard (St. Barthélemy), mentre tra i maschi si è imposto Rinaldo Navillod (Verrayes) il quale ha preceduto Nicola Gerard (Gran Paradiso) ed Andrea Cachet (Valpelline).

Allieve: 1. Cristina Scattolini (Barre); 2. Tiziana Bonin (Challand); 3. Katia Maranto (Challand). **Allievi:** 1. Giuseppe Giacchello (St. Barthélemy); 2. Walter Deval (Godioz); 3. Mauro Fanny (Godioz). **Aspiranti:** 1. Mauro Navillod (St. Barthélemy); 2. Paolo Cachet (Valpelline); 3. Roger Baravex (St. Barthélemy). **Juniores femminili:** 1. Rosella (St. Barthélemy); 2. Enrica Rebouiaz (St. Barthélemy); 3. Tiziana Guala (Godioz). **Juniores maschili:** 1. Corrado Armand (Barre); 2. Vincenzo Colacioppo (St. Barthélemy); 3. Corrado Bredy (Monte Fiorio). **Seniores:** 1. Gilberto Guala (Godioz); 2. Elmo Glarey (Gran Paradiso); 3. Ivo Perrin (Torgnon). Nelle categorie **Veterani** i successi andati Attilio Lombard (St. Barthélemy) e a Vincenzo Perret (Gran Paradiso).

LA NON MIOPIA.

Le Permalens non le togli per dormire, le devi pulire tutte le sere, ti stancano gli occhi, non le levi per fare sport, le senti. Provale subito.

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
Palazzo Couronne - P.zza Chanoux, 28 - Aosta
Tel. 32379.

Permalens COOPERVISION INC
Lenti a contatto 24 ore su 24.

Lo slalom gigante per i «giovani» a Courmayeur

Tussidor e la Jacquemod vincono il titolo zonale

Herman ha preceduto De Tommasi e Clementina la Bieler

AOSTA — Sono stati assegnati a Courmayeur i titoli zonali, maschili e femminili, di slalom gigante per la categoria «giovani» nella prima giornata dei campionati regionali organizzati dallo Sci Club Crammont. Nel settore femminile ha vinto Clementina Jacquemod (Sci club Rutor) che ha preceduto nell'ordine Cinzia Bieler (Gressoney) ed Enrica Meynet (Courmba Preide). Seguono Kelly Lo (Cervino), Lara Berlier (Courmayeur) e Fiorella Sella (Courmba Freide).

Dopo la pausa manche la classifica al vertice era già delineata e l'unica variazione si è avuta con l'eliminazione di Maura Mochet, che dopo aver chiuso la prima manche al quarto posto è caduta nella successiva, consentendo alle altre concorrenti di recuperare una posizione in classifica. Era assente Anita Ocrali.

Tra i maschi ha vinto Herman Tussidor (Rutor), che al termine ha preceduto di oltre due secondi Riccardo De Tommasi (Courmayeur) e Massimiliano Cadin (Aosta). Si sono poi classificati Roger Pramotton (Courmayeur), Michele Gagliarone (Cramponi), Alessandro Busca (Gressoney), Ettore Junin (Courmayeur) e Mauro Bieler (Gressoney).

Le gare erano svolte sulla pista Oreyes ed erano state avversate una fitta nevicata, caduta per tutta la durata delle discese, creando parecchie difficoltà ai concorrenti. Nel settore maschile, il più danneggiato è stato Indro Tussidor (Rutor), che è caduto nella seconda manche dopo aver terminato la prima prova al secondo posto con un ritardo di soli 20 centesimi dal fratello Herman.

Indro Tussidor ha proseguito ugualmente, ma il suo tempo complessivo non gli permetteva di andare più in là del diciannovesimo posto, la prima manche di gara è stata tracciata da Ottavia Bieler, la seconda da Lorenzo Cancian.

c. g.

Palet, lotta tra «issognen»

— Dello Dunuc di Issogne e Henry Laurenzani di Torgnon sono i vincitori della prima gara del campionato invernale di palet programmato su quattro giornate al bocciodromo di Verrès.

In finale hanno superato due esponenti di Issogne, Silvano Pinet e Elio Jacquin. Vi altri «issognen» anche tra i giocatori «deun le 4»: Danna in coppia Pasquale Barteur e Bruno Vaser in squadra il giovane Livio Joly di Arnad.

A questa prima gara hanno preso parte cinquantadue giocatori, provenienti soprattutto dalla Bassa Valle, mentre stati pochissimi i componenti delle sezioni di Châtillon, St. Vincent o Pontey.

Se anche questi giocatori (tra i più forti della Valle) parteciperanno alle gare di campionato il contenuto tecnico delle varie partite sarebbe senza dubbio maggiore.

Gli organizzatori sperano che si presentino numerosi domani in occasione della gara individuale, che è la novità di questa edizione del torneo al coperto di Verrès, che suscita l'attenzione di tutti gli appassionati del gioco tradizionale.

c. r.

Cofer s.n.c. di fotroni l. & c.
● FERRO ● TUBI ● LAMIERE ●
dal 1° gennaio '85
a: ST-CHRISTOPHE
V. Grand Charriere 18
Telefono (0165) 43.244

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
Il tuo chalet la tua CASA
JANS Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

Dal febbraio 85
NUOVA GESTIONE
Ristorante Pizzeria di Pina e Fortunato
a due passi da Aosta
«PAPILLON» (ex Due Lampioni)
Cucina casalinga - Specialità pesce
S.S. 26 - SARRE (AO) - Tel. 0165 551.294

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA EDOUARD AUBERT
causa trasferimento vendiamo appartamento nuova costruzione. Ottime facilitazioni.
Tel. 0165 43.621 -

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA PANORAMICA
in nuova costruzione appartamento soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno.
Ottimo affare.
Tel. 0165 43.621 - 34.563

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrière
AOSTA - Tel. 0165 33.679
CEDE ATTIVITA'
vendita, installazione, impianti riscaldamento, 40.000.000.
VENDE IN AOSTA
alloggio libero, mq 53, 44.000

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
CORSO XXVI FEBBRAIO
Ultimo piano: cucina abitabile, sala, 1 camera, balcone, cantina.
Tel. 43.621 - 34.563

Da L. 8.400.000
IVA e trasporto compresi
PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205
È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/lt. a 90 Km/h* per la versione XR 1.124 cm³.
Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot 205 tre porte completa la gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³ - Diesel, 1.769 cm³.
PEUGEOT 205
CHE NUMERO!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

I 120 studenti lamentano la [illegible] di libri di testo e locali

Proteste alla scuola infermieri

Animata assemblea alla presenza [illegible] rappresentanti dell'Ussl - Il problema dell'incrocio con [illegible] statale per Torino, [illegible] più [illegible] da un incidente [illegible] giovane ferito

[illegible] — Vivace contestazione, nei confronti del comitato di gestione dell'Ussl 68, da parte dei 120 allievi della Scuola infermieri professio[illegible] che hanno denunciato ieri mattina, con una conferenza stampa, [illegible] di materiale didattico, la [illegible]renza di locali per le lezioni, la mancata distribuzione del[illegible] divise per i servizi nei reparti e altro [illegible].

A tutto questo si è aggiunta un'altra protesta riguardante le carenze tecniche relati[illegible] all'accesso alla sede della scuola (si trova nell'edificio dei Comboniani) in località Canova, sulla statale per Torino. In questa località mercoledì si è verificato un grave incidente: un'auto ha travolto lo studente del primo [illegible] infermieri, Mauro Rosso, [illegible] anni, residente a San Damiano, che stava attraversando [illegible] statale a piedi per raggiungere l'autocorriera diretta a San Damiano.

Un'auto pilotata da Antonio Zacchin, 45 anni, di Asti, ha travolto il giovane in pieno scaraventandolo per alcu[illegible] metri. Il Rosso è [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Alessandria nel reparto rianimazione.

L'incrocio ritenuto pericoloso fra l'uscita dei Comboniani (sullo sfondo) e la statale per Torino

«*Non intendiamo strumentalizzare quanto* [illegible] *accaduto a un nostro compagno,* [illegible] *richiamare l'attenzione delle autorità competenti sul pericolo incombente per arrivare all'edificio dei Comboniani*» ha detto [illegible] mattina in un'affollata assemblea [illegible] allievi della scuola, Francesco Rosso, rappresentante del consiglio d'interclasse.

Ieri gli studenti hanno sollecitato opportune misure [illegible] sicurezza, l'istituzione di un limite di velocità, [illegible] maggiore illuminazione della zona.

Per quanto riguarda la [illegible]uola un altro studente, Sandro Longu, [illegible] lamentato, a [illegible] dei compagni dei tre corsi annuali, l'abolizione della mensa interna, [illegible] man[illegible] di materiale didattico tra cui i libri di testo, e di locali idonei allo studio.

Durante l'assemblea sono intervenuti i rappresentanti sindacali [illegible] settore Sanità: Carla Baracco (Cisl) e Gianni Piau (Cgil). Quest'ultimo ha vivacemente polemizzato con il comitato di gestione dell'Ussl, affermando che «*il comitato si comporta nei confronti della scuola come problema secondario, mentre* [illegible] *la scuola che forma* [illegible] *personale infermieristico che sarà* [illegible] *a contatto con i parenti per una migliore assistenza*».

Per il comitato erano presenti Giuseppe Barolo (dc), Italico Bartaglini (psdi), Emiliano Serra (pci).

Barolo ha invece affermato che [illegible] lamentele degli studenti sulle carenze organizzative della scuola sono giuste e che «*qualcuno dovrà rispondere di questo stato* [illegible] *cose*». Il rappresentante democristiano ha polemizzato con Piau sulla struttura [illegible] Comboniani [illegible] che «*l'acquisto dell'edificio è stato un errore folle e oggi se ne pagano le conseguenze*».

Vittorio Marchisio

I dati anagrafici al 31 dicembre '84

La cicogna vola poco nei centri del Sud della provincia d'Asti

Singolare il [illegible] di [illegible] e Monastero a pari merito [illegible] 1001 residenti - [illegible] ritorni

NIZZA — L'andamento demografico nei maggiori centri del Sud astigiano (esclusi Nizza e Canelli) mostra [illegible] tendenza verso il calo [illegible] popolazione. Dei sette Comuni più grandi, soltanto due, Monastero Bormida e Montegrosso, hanno fatto registr[illegible] aumenti del numero dei residenti, sia pure in misura lieve (rispettivamente +2 e +7 abitanti).

A incidere [illegible] questo deficit è soprattutto [illegible] [illegible] negativo tra nascite e decessi che superano del doppio le prime.

A Costigliole (5929 abitanti, uno in [illegible] dell'83) al decre[illegible] naturale, 99 decessi e 51 nascite, si è «supplito» con un rilevante movimento migratorio: nel 1984 [illegible] arrivati [illegible] paese [illegible] nuovi residenti contro [illegible] emigrati.

I neo-costigliolesi sono per [illegible] più pensionati che ritornano al paese natio dopo averlo lasciato per motivi [illegible], ma è ancora presente il fenomeno dell'immigrazione dal Sud. La popolazione meridionale si è bene inserita [illegible] Costigliole, inoltre la recente disponibilità di nuove case ha fatto trasferire [illegible] paesi vicini alcune famiglie.

Nella vicina Castagnole Lanze si è avuto, invece, un decremento: 3475 residenti contro i 3498 dell'83. I nati sono stati 20, mentre quasi il triplo i decessi, ciot 55. I nuovi residenti [illegible] 82, [illegible] emigrazioni.

Calo [illegible] 17 unità [illegible] Agliano dove al 31 dicembre '84 si contavano 1753 persone. I decessi, 23, e le emigrazioni, [illegible] sono stati superiori alle nascite, 8, e alle immigrazioni, [illegible]. Situazione analoga a Incisa Scapaccino, [illegible] si è passati [illegible] 2164 abitanti dell'83 ai [illegible] dell'anno scorso. Vi [illegible] stati 80 nuovi residenti, cifra a cui hanno contribuito anche i diciassette matrimoni registrati in un anno. I nati sono stati [illegible] e i decessi [illegible].

Montegrosso segna, invece, [illegible] inversione di tendenza: da 2107 si è passati a 2114. Anche in questo caso, però, si deve registrare un saldo positivo delle immigrazioni rispetto alle emigrazioni (68 contro 48), mentre i nati [illegible] stati 15 contro 27 morti.

I due maggiori centri [illegible] Val Bormida che da tempo [illegible] contendono la «palma» di primo Comune della zona hanno fatto pari: [illegible] Bubbio [illegible] [illegible] hanno infatti 1001 abitanti. Bubbio, però, è [illegible] da quota 1023, mentre il paese limitrofo è salito, rispetto al 1983, di due unità. Per Monastero ha giocato il maggior numero di nuovi residenti, 44: si tratta soprattutto di persone che dai piccoli comuni [illegible] scendono a Monastero dove possono trovare la [illegible] modità di alcuni servizi [illegible] scuole, trasporti e l'unico mercato della Val Bormida. A Bubbio, invece, le immigrazioni sono state 75 e 31 se [illegible] sono andati. Cinque [illegible] stati i nati e 21 i decessi.

Fulvio Lavina

Quattro denunce negli ambienti dei locali notturni

Ambulante arrestato sfruttava la moglie?

La donna sarebbe stata drogata e costretta a prostituirsi

ASTI — I [illegible] hanno arrestato un [illegible]. L'accusa è di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione [illegible] propria [illegible] e [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti che, secondo gli inquirenti, somministrava [illegible] donna. Nella [illegible] della prostituzione [illegible] stati [illegible] denunciate altre persone a piede libero.

L'arrestato si chiama Lo[illegible] Rivani, [illegible] anni, residente [illegible] frazione Montemarzo, coniugato con la cassiera [illegible] A. P., 24 anni. I carabinieri del reparto operativo [illegible] no stati informati che [illegible] [illegible] sfruttava [illegible] moglie, la quale frequentava vari locali notturni.

Le indagini avrebbero confermato i sospetti. [illegible] I denunciati c'è anche Giuseppe Orlando, 45 anni, soprannominato «Pino il paternalizzato», che è stato denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della stessa donna.

Lorenzo Rivani, arrestato

Pure denunciati Carlo Montanaro, [illegible] gestore [illegible] locale notturno «Chicco» di [illegible] Costigliole, il [illegible] meriere dello [illegible] locale, Luigi Magnani, [illegible] anni, resi[illegible] a Canelli e il proprietario del ritrovo «Tana» di Montabone d'Asti, Giovanni Pesce, [illegible] anni. I carabinieri hanno denunciato il Montana[illegible] [illegible] e il cameriere per favoreggiamento della prostituzione.

L'istruttoria nei [illegible] confronti è appena iniziata. Tutti i denunciati respingono ogni addebito. v. ma.

• Agenti della questura hanno rinvenuto cadavere, nel suo appartamento di via Cavour 182, Alberto Bossi, di 69 anni. Gli agenti sono intervenuti in seguito a una telefonata di un vicino di casa che da alcuni giorni non vedeva più l'uomo. La morte è [illegible] provocata [illegible] collasso cardiocircolatorio.

• [illegible] bicicletta, un ciclo[illegible] a bottiglie di [illegible] rappresentano il [illegible] di un furto avvenuto [illegible] [illegible] di Angelo Dutto, 62 anni, [illegible] in via Ungar[illegible] 54.

• Patrizia Gatti, [illegible] anni, via [illegible] 32; [illegible] Lo[illegible], [illegible] anni, [illegible]; Agata Bosco, via Duca d'Aosta 35, hanno denuncia[illegible] il furto dell'autoradio

Cento pratiche approvate dal Consiglio

ASTI — Oltre cento pratiche approvate, in gran parte all'unanimità, [illegible] Consiglio comunale, nelle [illegible] martedì e mercoledì, esaurendo in tal modo tutto il lungo [illegible] dine del giorno.

Le sedute sono state [illegible] altro. Nelle prime due (giovedì 24 e venerdì 25) gli argomenti affrontati sono stati quelli del mutui e la questione dell'appalto [illegible] la fornitura della [illegible] alle mense scolastiche.

Sulla vicenda delle mense l'assessore Luciano Nattino e alcuni componenti la commissione consiliare [illegible] Servizi sociali (consiglieri Resciniti, Amà, Pastrone, Balla e Stabile) accompagnati da funzionari comunali, hanno visitato il Centro mensa «Vittorio Alfieri» di corso XXV Aprile. La visita rientra nel quadro della verifica della validità del servizio e della qualità dei prodotti forniti dalle varie ditte. *(r. ma.)*

Chiusa la scuola materna di Cocconato: 40 bimbi a casa

C'è un asilo pericolante

COCCONATO — La scuola materna statale «Regina Margherita» è stata chiusa perché i suoi locali [illegible] pericolanti. Da due giorni i quaranta bambini che la frequentano, suddivisi in due sezioni, sono a casa. Un sopralluogo effettuato dal personale del Genio civile ha ingiunto all'amministrazione comunale di interrompere le lezioni, dichiaran[illegible] inagibile l'edificio.

Le difficoltà per le famiglie del concentrico e delle frazioni, che facevano riferimento all'asilo del paese per i bambini dai tre [illegible] sei anni d'età, [illegible] ovviamente notevoli. Sabato pomeriggio, [illegible] 16, è convocato il consiglio comunale [illegible] seduta aperta per discutere con il consiglio di amministrazione della scuola (che era originariamente un ente morale ed è oggi gestita dal Comune) le soluzioni [illegible] problema.

In via di massima, [illegible] potrebbe optare fra due possibilità: adibire, per la materna, i locali dismessi [illegible] [illegible] scuola elementare, quella di frazione Cocconito, collegandola col concentrico con un servizio di scuolabus; oppure trasferire la scuola nell'edificio delle elementari del [illegible], in piazza Giordano.

Su queste due soluzioni si accentrerà il dibattito principale; contemporaneamente verrà deciso di ripristinare, almeno temporaneamente, il servizio prescolastico in altri locali messi a disposizione dal comune. Fin dalla prossima settimana le lezioni potrebbero così ricominciare in altra sede.

Lo [illegible] di inagibilità dell'edificio, un fabbricato di via Garibaldi, che risale al 1800, contiguo alla Casa [illegible] Riposo, è stato causato da infiltrazioni d'acqua prolungate, che [illegible] sono accentuate [illegible] questi ultimi mesi, durante il lungo periodo di gelo e maltempo. La pioggia e il disgelo hanno permesso all'acqua di infiltrarsi attraverso i tetti in tutto il piano superiore dello stabile. [illegible] muri, portanti e divisori, sarebbero pericolanti. Anche al pianoterra si temono cedimenti.

Spiegano in municipio: «*Pensare* [illegible] *ristrutturare l'asilo è impossibile; nelle condizioni in cui si trova attualmente il fabbricato, sarebbe un'operazione antieconomica qualunque rifacimento o consolidamento. La soluzione più ovvia* [illegible] *quella di ricostruirlo ex novo* [illegible] *altra sede*».

A questo proposito c'è già chi pensa [illegible] cento milioni che l'Arciconfraternita di Casale dovrà pagare [illegible] parrocchia per la vendita dell'immobile «Convento».

l. b.

Cento pratiche approvate dal Consiglio

ASTI — Oltre cento pratiche approvate, in gran parte all'unanimità, [illegible] Consiglio comunale, nelle [illegible] [illegible] martedì e mercoledì, esaurendo in tal modo tutto il lungo [illegible] dine del giorno.

Le sedute sono state [illegible] altro. Nelle prime due (giovedì 24 e venerdì 25) gli argomenti affrontati sono stati quelli del mutui e la questione dell'appalto [illegible] la fornitura della [illegible] alle mense scolastiche.

Sulla vicenda delle mense l'assessore Luciano Nattino e alcuni componenti la commissione consiliare [illegible] Servizi sociali (consiglieri Resciniti, Amà, Pastrone, Balla e Stabile) accompagnati da funzionari comunali, hanno visitato il Centro mensa «Vittorio Alfieri» di corso XXV Aprile. La visita rientra nel quadro della verifica della validità del servizio e della qualità dei prodotti forniti dalle varie ditte. *(r. ma.)*

Proteste degli appassionati per la delibera regionale che [illegible] limita l'uso

Pescatori in guerra per il bilanciere

L'antico [illegible] paziente metodo [illegible] pesca [illegible] ora in parte vietato - La [illegible] dei scannisti»

ASTI — Una delibera del Consiglio regionale, la [illegible]ro 770 («Regolamento regionale sugli strumenti e mezzi di pesca nelle acque interne del Piemonte»), ha fatto scendere sul piede di guerra i pescatori sportivi astigiani. La delibera, già esecutiva, vieta la pesca con la bilancia dalla barca [illegible] movimento, la pesca con la «briccola» (cioè la rete montata su carrucola) e la pesca [illegible] il bilanciere tradizionale: [illegible] questo caso il divieto, pur non essendo totale, penalizza il pescatore in un periodo particolarmente favorevole (dal primo aprile al 15 luglio).

Gli appassionati [illegible] pesca che adottano i sistemi «messi al bando» della delibera rappresentano una ridotta minoranza, l'uno [illegible] mezzo per cento sul totale [illegible] pescatori della provincia; [illegible] in particolare anziani, legati da anni al paziente esercizio della bilancia, detta in astigiano «grisò».

La classica tecnica di pesca con il [illegible], ora vietata

Al loro fianco [illegible] sono schie[illegible] i cosiddetti [illegible]. (i pescatori con i vari tipi di canna) che [illegible] la maggioranza dei pescatori sportivi; si stanno raccogliendo firme per un'eventuale modifica della situazione generata dalla delibera.

Come [illegible] questa solidarietà con una minoranza così ristretta di pescatori? Sottoli[illegible] Luciano [illegible] della Società Pescatori Sportivi «bar Gloria», una delle più [illegible] in provincia: «*Perché temiamo che prima o poi giunga anche per* [illegible] *pratica la pesca* [illegible] *la canna una delibera* [illegible] *dubbia efficacia in termini di tutela e incremento* [illegible] *patrimonio ittico,* [illegible] *che in compenso ci potrebbe limitare nella pratica della pesca sportiva*». Uno dei [illegible] tivi ispiratori della delibera, come [illegible] legge, è stata «l'opportunità di regolamentare attrezzi e mezzi di pesca, [illegible] lo scopo mirato ed una disciplina [illegible] *protezione della fauna ittica*».

Su questo punto i pescatori astigiani non sono disposti a concordare, aggiunge ancora Montanella: «*Quale danno al patrimonio ittico possono apportare* [illegible] *decina di barcaioli? Il legislatore ha il diritto e il dovere di dettare regolamenti, ma a noi pare che* [illegible] *sia tutela del patrimonio ittico si deve portare avanti con un intervento contro l'inquinamento idrico e le escavazioni selvagge,* [illegible] *capillare controllo dei luoghi di riproduzione* [illegible] *fauna ittica, con* [illegible] *massiccio opere di ripopolamento finalizzate al recupero di specie ittiche carenti*».

La [illegible] Sportiva bar [illegible] afferma: «*Non pare che* [illegible] [illegible] *si muova in questo* [illegible] *piuttosto prevedibili norme punitive per pochi pescatori, che trascorrono i loro pomeriggi a tirar su e a calare* [illegible] *rete che sulla* [illegible] *turistiche eccezioni ri*[illegible] *quasi sempre* [illegible].

[illegible] quali proposte per restituire alla pesca sportiva tutti i suoi praticanti? Aggiunge [illegible]lla: «*E' necessario* [illegible] *una consultazione popolare per verificare la possibilità di proporre modifiche che riportino la pesca nella nostra provincia ad una situazione* [illegible] *gionevole*». Il primo atto è appunto la raccolta di firme avviata [illegible] questi giorni.

• I carabinieri di Monticchiaro hanno ritrovato, nei pressi di una discarica, i resti di [illegible] potente motocicletta (marca Kawasaki, completamente [illegible] [illegible] molo apparteneva ad [illegible] noto pregiudicato, l'astigiano Umberto [illegible] Scarsi, [illegible] anni, ambulante di [illegible] e verdura in piazza Catena, attualmente in semilibertà, che ne [illegible] denunciato il furto pochi giorni fa.

La Sai assicurazioni appoggia i settori tennis e podismo

Al Dopolavoro ferroviario ora è arrivato lo sponsor

ASTI — Dopo la positiva esperienta ottenuta sponsorizzando il settore minibasket dell'Astense, la Sai (Società Assicuratrice Industriale) si è rivolta [illegible] altre due discipline, il tennis e il podismo, affiancando l'attività del Dopolavoro Ferroviario.

La squadra podistica dei «ferrovieri» in vista della stagione 1985 [illegible] è notevolmente rinforzata con l'arrivo di Renzo Raviola che, dopo una lunga militza nell[illegible] file della Vittorio Alfieri, ha cambiato proprio quest'anno società. Nelle prime [illegible] stagionali Raviola [illegible] è [illegible] [illegible] in luce, ottenendo [illegible] l'altro [illegible] tempo di tutto rispetto (8'55" sui [illegible] metri) nel [illegible] dei campionati italiani [illegible] di Torino.

Oltre a Raviola il Dl si avvale quest'anno di altri tre nuovi podisti, Alessandro Martino, e due ex della società «Casalese», Paolo Loria e Francesco Buso.

Lo stesso Raviola sarà l'elemento di punta della squadra che a partire [illegible] 16 febbraio, per festeggiare [illegible] nuova sponsorizzazione, prenderà parte al «Trofeo [illegible] di campestre, articolato in quattro prove.

L'abbinamento con il settore tennistico avvicina la [illegible] al mondo dei giovanissimi sopratutto; il Dopolavoro Ferroviario organizza ormai da anni, a fianco dei tornei tradizionali, la scuola di avviamento al tennis, il cui successo è decretato dal numero sempre maggiore di iscrizioni che giungono agli organizza[illegible].

L'abbinamento [illegible] affiancherà ovviamente anche i tesserati impegnati nei campionati provinciali e in altre manifestazioni a carattere regionale.

f. c.

Amichevole tra Asti e Monza

Asti — Un interessante appuntamento per gli sportivi astigiani è in programma giovedì 7 febbraio allo stadio comunale. L'Asti giocherà infatti una partita amichevole contro il Monza, che gioca in serie [illegible]. Nelle [illegible] della formazione lombarda milita uno degli ex «galletti» più amati [illegible] tifosi astigiani, il libero Roberto Spollon, grande protagonista della promozione in C1. La partita avrà inizio alle ore [illegible].

Sport astigiano in breve

Asti — La quadretta della Morando composta [illegible] Martini, Vai, Vessoso (Conti) e [illegible]lasso si è aggiudicata il «Trofeo Andreoli» di bocce svoltosi [illegible] sui campi del Circolo Morando. I vincitori hanno superato in finale il Cementificio Novara per 13-6.

Asti — [illegible] Raviola, portacolori del Dopolavoro Ferroviario, si è classificato al quarto posto sulla distanza dei 3000 metri (8'55" il tempo) nel corso dei campionati italiani indoor per amatori svoltisi al Palazzo a Vela di Torino.

Asti — L'Inter Club di Asti ha una nuova sede; i simpatizzanti della squadra nerazzurra si sono infatti trasferiti al bar Cocchi. La sede è aperta ai soci ogni giovedì sera.

Asti — Mauro Graziano, Alessandro Galeone, Roberto D'Amato e Fabrizio Brunetto della Virtus Tal 44 prenderanno parte sabato prossimo ai campionati italiani juniores indoor di atletica leggera in programma a Genova.

Asti — Un nuotatore astigiano in evidenza a Novara nella gara regionale riservata [illegible] e Davide Langella, dell'Asti Nuoto, che ha vinto la gara del [illegible] con l'eccellente tempo di 22'30"6.

Asti — Primo posto assoluto nella categoria ragazzi per lo sciatore astigiano Fabrizio Marcandino, impegnato a Bielmonte in una gara [illegible] campionato italiano ragazzi.

Asti — La scuderia automobilistica «Draghi Rossi» presenterà le sue forze per la stagione 1985 nel corso di una serata all'hotel Salera prevista per il 23 febbraio.

Asti — Venerdì 8 febbraio alle ore 21, nel salone consiliare della Provincia, verrà inaugurato alla presenza delle autorità il corso per volontari [illegible] della Croce Rossa Italiana.

Asti — Maddalena Dinardo, di 23 anni, abitante in via XX Settembre, ha denunciato il furto del portafogli contenente denaro e documenti, avvenuto nella discoteca «Charly 2».

Asti — L'autoradio e la ruota di scorta [illegible] state asportate dall'auto [illegible] Mauro Parella, 29 anni, via Palestro 14, lasciata in sosta.

Domenica si recupera Canelli-Bra

CANELLI — E' stato fissato per domenica 3 febbraio il recupero dell'incontro Canelli Cuneo-Bra, sospeso il [illegible] dicembre scorso per nebbia. In [illegible] primo tempo la partita era stata messa in calendario per domenica [illegible] gennaio. La Federazione ha infatti spostato [illegible] una settimana, cioè al 10 febbraio, la ripresa dei campionati di calcio nelle serie minori.

Questo ulteriore rinvio è stato accolto con una certa soddisfazione nella squadra azzurra, che potrà così continuare la preparazione e il recupero dei numerosi infortunati. In questi giorni hanno ripreso [illegible] allenarsi anche Cavallaro, D'Urso, oltre a Mangosio. Per l'incontro con il Bra, Cuccela potrà forse disporre della rosa. *(f. lu.)*

Spadolini domenica ad Asti

ASTI — Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, si recherà domenica in [illegible] ufficiale [illegible] [illegible] Battaglione Fanteria «Cuneo-alla». Spadolini entrerà nella Caserma di corso Alfieri alle 11.

Sarà accompagnato dal gen. Ferruccio [illegible], Comandante della Regione Militare Nord-Ovest e dal gen. Dario Visintin, Comandante [illegible] Zona.

Il [illegible] Spadolini interverrà poi [illegible] congresso provinciale [illegible] pri che [illegible] in [illegible], sempre domenica, nel salone della Camera di Commercio.

I rappresentanti della Consulta giovanile

ASTI — Il sindaco ha insediato ufficialmente la Consulta Giovanile Comunale. L'organismo, cui [illegible] hanno aderito il pci, dp e i gruppi di base, è composto [illegible] seguenti membri effettivi designati dai gruppi giovanili dei partiti: Gaetano [illegible] e Bersè Zunino (psi), Leonardo Baldi e Giovanni Boccia (dc), Alberto Pasta e Riccardo Rasero (pli), Francesco Rosso e Filippo Pinsoglio (pri), France[illegible] Trotta e Valentina Dell'Oro (psdi). La Consulta a sua volta ha provveduto all'approvazione del proprio regolamento interno e all'elezione dell'Ufficio [illegible] presidenza; [illegible] fanno parte [illegible] Zunino (presidente), Riccardo Rasero (vicepresidente), Leonardo [illegible] (coordinatore delle commissioni), France[illegible] Trotta e Francesco Rosso.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

LUX: Ginoni [illegible] (commedia brillante) C. Clery.
[illegible]: Il ragazzo di campagna (commedia). [illegible] Parretto, [illegible] Bolli
RITZ: [illegible] (commedia). C. De Sica, B. Sandrelli
SPLENDOR: Solo nudo (drammatico)
VITTORIA: La ballata di Narayama (drammatico) di S. Imamura

Spadolini domenica ad Asti

ASTI — Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, si recherà domenica in [illegible] ufficiale [illegible] [illegible] Battaglione Fanteria «Cuneo-alla». Spadolini entrerà nella Caserma di corso Alfieri alle 11.

Sarà accompagnato dal gen. Ferruccio [illegible], Comandante della Regione Militare Nord-Ovest e dal gen. Dario Visintin, Comandante [illegible] Zona.

Il [illegible] Spadolini interverrà poi [illegible] congresso provinciale [illegible] pri che [illegible] in [illegible], sempre domenica, nel salone della Camera di Commercio.

DON BOSCO: Cassia alla strega (commedia), [illegible] Brolen (un solo spettacolo, ore 21)

CANELLI

BALBO: Non ci [illegible] piangere (commedia), M. Troisi, R. Benigni
BAGNO D'ORO: riposo.

NIZZA

[illegible] Fotografando [illegible] (drammatico), M. Guerritore
LUX: Non [illegible] che piangere (commedia), M. [illegible], R. Benigni
SOCIALE: Duna (drammatico), [illegible] Lynch
[illegible] Domani mi sposo (commedia), J. Caan

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Don Bosco, piazza V. Veneto 9; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Mombaruzzo: Ottimo, via Cassola 12
Nizza: Dova Boschi, [illegible] Cora 44

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico [illegible] 353.550; [illegible] 721.971. Canelli 832 525. Monastero Bormida 88 048. Nizza d'Arazzo 809 150. Calliano 928 444; Montechiaro 408 189. San Damiano 975 910. Costigliole 966 779. Villafranca 933 644. Cocconato 485 259. Montegrosso 83.263. Castelnuovo Don Bosco 167.6448. Villanova [illegible].

«La Stampa» - Asti

[illegible] di corrispondenza: Asti, via [illegible] d'Azeglio 28, tel 33.252 - 50.224

Azienda commerciale avanzata di importanza europea [illegible] una tradizione di immagine e prestigio, leader anche sul mercato nazionale per i prodotti [illegible] consumo privato ricerca

CAPO AREA

[illegible] la [illegible] di ASTI - ALESSANDRIA.

L'opportunità è molto vantaggiosa per i supporti che l'azienda offre, in particolare:
— Formazione approfondita nel settore specifico
— Presenza operativa [illegible] Società [illegible] formare la [illegible] vendita
— Inquadramento Enasarco con provvigioni e incentivi allettanti
— Prodotti che offrono la possibilità già dall'inizio di guadagni minimi di 25-40 milioni annui netti
— Inserimento in un ambiente giovane, dinamico e ambizioso
— Assicurazione infortunio

I requisiti richiesti sono:
— Residenza in una [illegible] seguenti province Asti - Alessandria.
— Disponibilità a viaggiare nelle zone di competenza
— Auto propria.
— Un'età compresa fra i 28 e i 40 anni
— Esperienza di vendita e attitudine a conseguire risultati lavorando per obiettivi

Scrivere a PUBLIKOMPASS 23 G — 20123 MILANO

VENETA ASSICURAZIONI

...parliamone...

Agente generale [illegible]

Corso [illegible] 234 - [illegible] - Tel. [illegible]

[illegible]

MAXI [illegible]

[illegible] - ASTI - [illegible]

QUESTA [illegible]

VIDEO DISCO SHOW

S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI

Questa sera Ballo liscio con LA NUOVA ERA

***

Domani [illegible] con [illegible]

EXPO-TEX

Barilla

[illegible] per:

ASTI [illegible] e provincia
CUNEO provincia (ALBA o paesi limitrofi)

GIOVANI DIPLOMATI

da inserire nella propria organizzazione commerciale Prodotti Secchi nella posizione iniziale di

funzionari di vendita

L'attività inizierà con un adeguato periodo di formazione presso l'azienda e sul campo. Ci rivolgiamo a diplomati/e, massimo ventiseienni e militesenti, interessati a [illegible]gere un lavoro dinamico e stimolante, professionalmente e personalmente orientati al conseguimento dei risultati in un'ottica evolutiva. Il caratteristica preferenziale la provenienza da una sia pur breve esperienza di vendita in aziende nel settore [illegible] [illegible] largo consumo

Sono previsti: STIPENDIO FISSO + INCENTIVI + [illegible] [illegible] LEASING

La sede di lavoro sarà in una delle summenzionate province e costituirà requisito indispensabile la residenza in zona. Successivamente possono essere previsti trasferimenti in altre sedi del territorio nazionale secondo le esigenze aziendali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum (età, residenza, votazioni scolastiche, interessi extra professionali, conoscenza lingue, risultati di lavoro) a:

BARILLA - Società per Azioni - Ufficio Selezione Venditori
[illegible] Moniano 166 - PEDRIGNANO - [illegible]

Il documento approvato dalla giunta all'esame del Consiglio

Convenzione Comune-Borsalino per trasferire lo stabilimento

Il nuovo complesso nella zona industriale D4 - La costruzione potrebbe essere ultimata entro l'anno

Alessandria. L'entrata del vecchio stabilimento della Borsalino: tra alcuni mesi rimarrà un ricordo

ALESSANDRIA — «E' nostra intenzione trasferirci nel nuovo stabilimento entro la fine dell'anno, ormai lavorare nella vecchia sede sempre più difficile. Speriamo che gli ultimi ostacoli vengano superati; siamo pronti a dare il via ai lavori per costruire la struttura. I progettisti ci assicurano che c'è la possibilità di completare l'opera per la fine dell'85». Lo afferma Aldo Lucini, amministratore delegato della «Borsalino», il famoso cappellificio alessandrino che ora sta imponendosi sul mercato anche con la «Linea Uomo Borsalino».

Gli ultimi ostacoli a cui Aldo Lucini si riferisce sono la convenzione con il Comune e, subito dopo, la concessione edilizia. Per la convenzione ormai non dovrebbero più esserci problemi: la giunta comunale l'ha approvata con provvedimento d'urgenza e mentre andiamo in macchina è all'esame del Consiglio comunale, l'approvazione è data per scontata in quanto concordano tutte le forze politiche.

La convenzione tra Comune e Borsalino prevede l'utilizzo, con un'operazione immobiliare, delle aree di corso Cento Cannoni, angolo via Cavour, e di «oltre canale» su cui sorge l'attuale complesso del cappellificio: uffici, stabilimento, magazzeni, museo del cappello e tanti spazi ormai non più utilizzati. Quando, a luglio, il progetto della nuova Borsalino verrà presentato in Comune, l'assessore Gianni Ghè affermò che la convenzione sarebbe stata firmata in tempi brevi, entro settembre-ottobre.

I tempi, però, nella vita politico-amministrativa sono sempre destinati ad allungarsi, così soltanto ieri il documento, naturalmente con «provvedimento di urgenza», è stato approvato dalla giunta, quindi inserito nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri sera, come hanno assicurato il sindaco Barrera e il vice Foco ricevendo l'amministratore delegato Lucini, accompagnato dal direttore e dal vice dell'Unione Industriale, Mario Augusto Rossi e Dario Fornaro, e la delegazione sindacale e il Consiglio di fabbrica che avevano avuto un incontro con i responsabili della «Borsalino».

I sindacalisti Partelli, Negro, Bertolo, Penna, Quilione e Vidimari avevano sollecitato l'inizio dei lavori per il nuovo stabilimento, era stato loro risposto che tutto dipendeva dalla firma della convenzione, la delegazione si è quindi trasferita in Municipio, dove gli amministratori comunali Barrera, Foco, Zino, Ghè (che ha spiegato tecnicamente il documento), Bassini e Guerci hanno assicurato della decisione adottata dalla giunta. Aldo Lucini ha quindi confermato l'inizio dei lavori.

Il nuovo stabilimento sorgerà nell'area industriale D4 e il costo oscillerà sui cinque miliardi che la «Borsalino» intende finanziare con l'operazione immobiliare sulle aree dismesse. Secondo il progetto dell'architetto Gardella, l'area di corso Cento Cannoni diverrà una importante area «terziaria», con albergo-residence, un centro della grande distribuzione ed un edificio non porticato per uffici, negozi e centri direzionali, il tutto immerso nel verde, con parcheggi pubblici.

Franco Marchiaro

Il partito socialista a Casale annuncia di passare all'opposizione

Duro attacco di Oddone in Consiglio contro gli espulsi dal psi e la giunta

Ha detto: «Combatteremo per far cadere al più presto l'esecutivo» - Polemico anche dc, pli e pri

CASALE — I cinque consiglieri comunali socialisti rimasti dopo la spaccatura del gruppo si collocano all'opposizione dell'attuale giunta dc-socialisti dissociati-psdi-pri-pli, con appoggio esterno dei pensionati, che «combatteremo per fare cadere al più presto». L'ha detto il capogruppo Mario Oddone, ex sindaco, al termine di una vivace seduta in gran parte dedicata alla scissione in casa socialista, con espulsione dal partito dei cinque consiglieri che si erano ribellati allo stesso Oddone.

Una seduta che ha registrato scambi di accuse a volte anche infamanti e diffamatorie. Ha aperto le ostilità Mario Oddone, che ha risparmiato ben pochi. «La dc — ha detto — con l'apporto dei cinque transfughi socialisti ha ottenuto l'elezione di un sindaco e di una giunta che non è l'espressione del pentapartito ma un monocolore dc, operazione non politica ma soltanto di potere. Alla dc non interessa l'apporto del psi, interessa il potere acquisito, preferisce la cerezza di quei cinque transfughi».

Non risparmiato il pli («Ha tradito per un posto al sole e magari qualcosa d'altro la causa del polo laico-socialista») e il pri («A Casale da sempre al servizio della de»), al pari ha ricordato che in questa giunta «avrà vita dura e dovrà mostrare i denti», comunque ha auspicato la ricostituzione di un'area socialista, così «come speriamo in un ripensamento dei pensionati per difendere insieme gli interessi degli anziani».

Oddone ha aggiunto: «Il psi ha fatto giustizia, cacciando i cinque, mandante dell'operazione è la dc per distruggere l'area laico-socialista e alla dc hanno chiesto l'iscrizione Cardillo e Vittorino Rossi».

Gianni Cardillo, che come Rossi ha escluso l'iscrizione alla dc (negata anche dal dc Carlo Baviera), ha sostenuto che i «dissociati» non ritenevano più compatibile per Oddone, rinviato a giudizio, l'incarico di capogruppo. «Ci è stato imposto dal partito, ha mantenuto il suo atteggiamento di "uomo che decide per tutti", anche con malafede di politica (e ci stupiamo che i probiviri non abbiano preso provvedimenti nei suoi confronti), per questo abbiamo deciso di dissociarci dal capogruppo, non dal psi». Ha spiegato Cardillo.

Contro Oddone sono anche intervenuti Cesare Laparia («E' arrogante, sfida gli uomini e i partiti») e Vittorino Rossi, sottolineando che si è trattato di una operazione di potere ma di una decisione per questa città giunta in grado di amministrare. Molti gli interventi, specialmente (oltre al liberale Mancuzzolo, ai socialdemocratici Aceto e Arrobbio, al dc Baviera) dei comunisti che hanno invocato una giunta di sinistra.

f. m.

Accusati della morte del loro primogenito di 17 mesi

Perché il giudice scagionò i coniugi di Bassignana

Determinante il risultato della perizia - E' stata una disgrazia

ALESSANDRIA — I coniugi Filippo Lunati e Bruna Menardo, due agiati agricoltori della frazione Piondi, non hanno alcuna colpa per la morte del figlio primogenito Roberto di 17 mesi. Con questa motivazione il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio ha definitivamente chiuso una tormentata, complessa vicenda di cui è stata protagonista la coppia imputata di concorso in omicidio volontario.

Afferma il magistrato nella sua lunga requisitoria che non è stata raccolta alcuna prova del delitto, anzi il perito, professor Antonio Fornari dell'Università di Pavia, ha escluso che, sia il corpo di Roberto Lunati abbia potuto essere schiacciato dalla ruota del trattore e sia che il bimbo sia stato colpito dal capo un pesante oggetto.

Il professor Fornari ha invece stabilito che Roberto Lunati, lasciato momentaneamente incustodito, si avvicinò carponi al trattore in movimento e venne colpito con i rostri del battistrada riportando una frattura mortale.

Il magistrato che nel dicembre '83 inviò ai coniugi comunicazione giudiziaria essendo venuto a conoscenza di una lettera anonima (ma non troppo) con cui si raccontavano le modalità dell'omicidio spiega come sia potuto avvenire. Un uomo, un agricoltore «ben visto da tutti, persona seria e onesta» che possedeva terreni vicino alla casa dei Lunati, alla morte del bimbo. Attraverso la vetrata del garage dei coniugi aveva visto il piccolo sanguinante sul pavimento, la mamma con la nave inglese in mano (il marito gliela aveva chiesta per sistemare un bullone), aveva udito urla strazianti.

Un'immagine allucinante che deve aver scosso e turbato l'agricoltore negli ultimi anni della sua vita: non è di più probabile quindi che, rimuginando su quei fatti, in perfetta buona fede si sia convinto di aver assistito ad un atroce delitto. Così, prima di morire, fece questo racconto. Qualcuno, a conoscenza, lo riferì ai carabinieri con lettera anonima e il procuratore della Repubblica riaprì il caso (la morte del bimbo era stata archiviata come incidente).

c. c.

Camino Monferrato

Arrestato il titolare di un night

Per favoreggiamento

CASALE — Da qualche tempo il locale era stato trasformato in un night, in realtà le ragazze che vi lavoravano svolgevano anche qualche marchetta extra con i clienti appartandosi nelle camere del primo piano. Il «giro» è stato scoperto e la polizia, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha arrestato Danilo Fiorio, 24 anni, titolare del night-club «Le ginestre» a Camino Monferrato.

Nella notte tra martedì e mercoledì gli agenti del commissariato casalese hanno compiuto un'irruzione nel locale dopo una serie di accurate indagini e appostamenti. Sono così state identificate sette giovani donne (ma si pensa che nel locale lavorassero a turno in una quindicina) poi è stato inviato un dettagliato rapporto alla Procura. Il magistrato ha firmato ordine di cattura contestando a Danilo Fiorio i reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

g. d.

Rapina ieri in un negozio di pettinatrice

ALESSANDRIA — Rapina, verso le 18 ieri, nel negozio di una pettinatrice in piazza Garibaldi. Nel negozio si trovavano la titolare, Domenica Bari, 53 anni, la sorella Rosy di 19 e la commessa Nicoletta Lava. Verso le 18 è entrato un giovane che impugnava una rivoltella. Si è fatto consegnare l'incasso (non si conosce la cifra), quindi è fuggito, probabilmente a piedi.

(r. sc.)

Di notte dipendenti casalesi

Cancelli Eternit presidiati 17 ore

Dopo il nulla fatto tra direzione e sindacati

CASALE — Altre otto ore di sciopero sono state effettuate mercoledì dai dipendenti dell'Eternit, mentre per 17 ore, dalle 3 del mattino sino alle 20, i lavoratori dell'azienda casalese hanno «presidiato» i cancelli della fabbrica dopo che, alcune ore prima, si era concluso con un nulla di fatto l'incontro all'Unione Industriale di Alessandria tra il sindacato e l'azienda. Mentre era attuata (nonostante il freddo e la nebbia) questa forma di lotta, un gruppo di delegati si incontrava con la direzione dello stabilimento casalese.

Tema centrale della riunione è stato ancora una volta il piano di riorganizzazione aziendale presentato dall'Eternit al tribunale di Genova lo scorso 23 novembre, con la richiesta di ammissione all'amministrazione controllata. L'accettazione del piano (che prevede un esubero di circa 400 lavoratori) comporterebbe il trasferimento della produzione di tubi per l'idraulica dallo stabilimento casalese a quello di Bagnoli).

Secondo il sindacato l'azienda si sarebbe detta disponibile a valutare la possibilità, senza un aumento dei costi, di ridurre gli orari di lavoro, per consentire più occupazione (attualmente sono 420 i lavoratori in cassa integrazione straordinaria). Dicono i sindacalisti: «Consideriamo invece irresponsabile e provocatoria la posizione tenuta finora dall'Unione Industriale che auspichiamo tenga in debito conto la disponibilità dimostrata dalla direzione dell'Eternit casalese. In caso contrario proseguiremo le trattative in sede aziendale».

g. d.

Rinviato a giudizio con l'accusa di truffa e appropriazione indebita

Un casalese raggira la sorella e si appropria di 200 milioni

Si trattenne il ricavato delle vendite di tre case, un capannone, un ristorante e due stazioni di servizio

CASALE — Si era procurato un profitto illegale ammontante a «circa 200 milioni di lire. Oltre ai tre immobili avrebbe venduto infatti alla Petrofrance (85 milioni) due distributori ed un altro alla Sirgas (44 milioni) nonchè il ristorante «Aquila» (45 milioni), tutti di proprietà di Amalia Mortara, ricavando così 244 milioni, utilizzati solo parzialmente (circa 61 milioni) per pagare i debiti aziendali.

Secondo il capo d'accusa Cesare Mortara avrebbe inoltre distratto beni per circa 67 milioni e mezzo. Il casalese, non tenendo la necessaria contabilità, avrebbe anche reso impossibile «seguire il movimento degli affari e la ricostruzione del patrimonio aziendale». Inoltre avrebbe eseguito «pagamenti preferenziali» in danno ai creditori.

Il magistrato ha invece stabilito di non doversi procedere nei confronti di Cesare Mortara (essendo i reati estinti per prescrizione) dalle accuse di aver indotto la sorella Amalia a rilasciargli due procure. Con una di queste la donna ratificava il suo operato come amministratore della ditta ed i disordini gestionali un dissesto finanziario di circa .

Cesare Mortara non dovrà neppure rispondere dinanzi al tribunale di non aver tenuto i prescritti libri contabili dell'azienda, nei tre anni precedenti il fallimento (novembre 1972). Il casalese era diventato titolare della ditta dopo la cessazione di attività della sorella Amalia, nel 1969.

g. d.

Alessandria — Il psi e il ricordino delle pensioni è l'argomento che verrà discusso lunedì 4 alle 21 alla Camera di Commercio.

Pensionato ucciso da auto

BOSCOMARENGO — Mortale incidente stradale mercoledì sera, nei pressi dell'Istituto di osservazione per minorenni: ne è rimasto vittima il pensionato Aldo Magnone, 56 anni, che abitava a Frugarolo.

E' stato investito dalla «Fiat 850» guidata da Federico Novelli, 21 anni, abitante in via Roma. L'automobilista era diretto a Frugarolo, quando, vicino all'Istituto per minorenni, si è accorto all'ultimo momento, forse per la nebbia, che quasi al centro della strada si trovava un pedone.

Federico Novelli ha frenato, deviando contemporaneamente l'auto sulla sinistra, ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

(r. sc.)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm 23/3/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Acqui
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per commissioner

IMPORTANTE ASTA

ordinata dal pretore di Alessandria

PELLICCE PIGNORATE

(visoni, volpi, montoni, castori, opossum, agnello, rat musqué)

Il giorno 3 FEBBRAIO 1985 ORE 10

A LIBERA OFFERTA

presso Palazzo Conzano «Circolo Alessandria»
piano terra, 47
ALESSANDRIA

VISIONE DEI BENI PIGNORATI

il giorno FEBBRAIO 1985
dalle alle ore 21

Per informazioni:
Ufficio Vendite Giudiziarie
Tel. 0131

IL BANDITORE
lacampo

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: Guerre stellari (fantascienza).
AMBRA: La signora in (commedia).
COMUNALE: Dove stanno i ragazzi (commedia).
CORSO: Electric Dreams.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fotografando Patrizia (commedia).
MODERNO: Terminator.

ACQUI TERME

ARISTON: I due carabinieri (comico)
CRISTALLO: Non si sente che piangere (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mi lascia (sexy commedia)
POLITEAMA: Alba rossa.
VITTORIA: Cotton Club (drammatico)

CASTELCERIOLO

PRINCIPALE: Il futuro è donna (drammatico).

IL FORTE: Per vincere domani (drammatico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Blue moment matsu (sexy).
IRIS: La storia infinita (fantastico).
ITALIA: Fotografando Patrizia (commedia).
MODERNO: Così parlò (commedia).

OVADA

LUX: Zona
MODERNO: La signora in rosso (commedia).
TORRIELLI: La più d'America n. 2.

SERRAVALLE

LARA: Caldo profumo di vaniglia

TORTONA

MODERNO: Domani mi sposo (commedia).
SOCIALE: Il migliore (commedia).
VERDI: A fiocia nuda (drammatico)

VALENZA PO

SOCIALE: Vacanze in America (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: La storia infinita (fantastico).
GALVANI: Orwell 1984 (drammatico)

«I Pochi» domani al Comunale

ALESSANDRIA — Domani mattina, alle 10, il complesso artistico dell'Istituto comunale di arte drammatica «I Pochi» presenterà al Teatro Comunale lo spettacolo per le scuole «Il mostro e la virtuosa», una in versi scritta e diretta da Ennio Dolfus.

«Il mostro e la virtuosa», che circola già da novembre nelle scuole della provincia, rappresenta il contributo più recente de «I Pochi» al per ragazzi. Secondo le tradizioni dell'Istituto, anche questa volta si tratta di una in scena estremamente semplice e facilmente adattabile anche agli spazi più angusti e stirezzati; questo progetto per permettere una duttilità spettacolare necessaria per poterlo rappresentare ovunque. Gli attori sono allievi dell'Istituto d'arte drammatica.

(p. b.)

ROMA: Tutti dentro (commedia).
SOCIALE: Dune (fantascienza).

FARMACIE

Alessandria: Bruna, p. Libertà, notturna. Follini, v. Medaglie d'Oro
Acqui: Terme, v. XX Settembre
Casale: Cavasonza, v. Duomo.
Novi: Giara, v. Girardengo
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: v. Emilia
Valenza: Vigano via Cavour
Voghera: Gregori, p. Duomo.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51 832

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui.

GUARDIA MEDICA

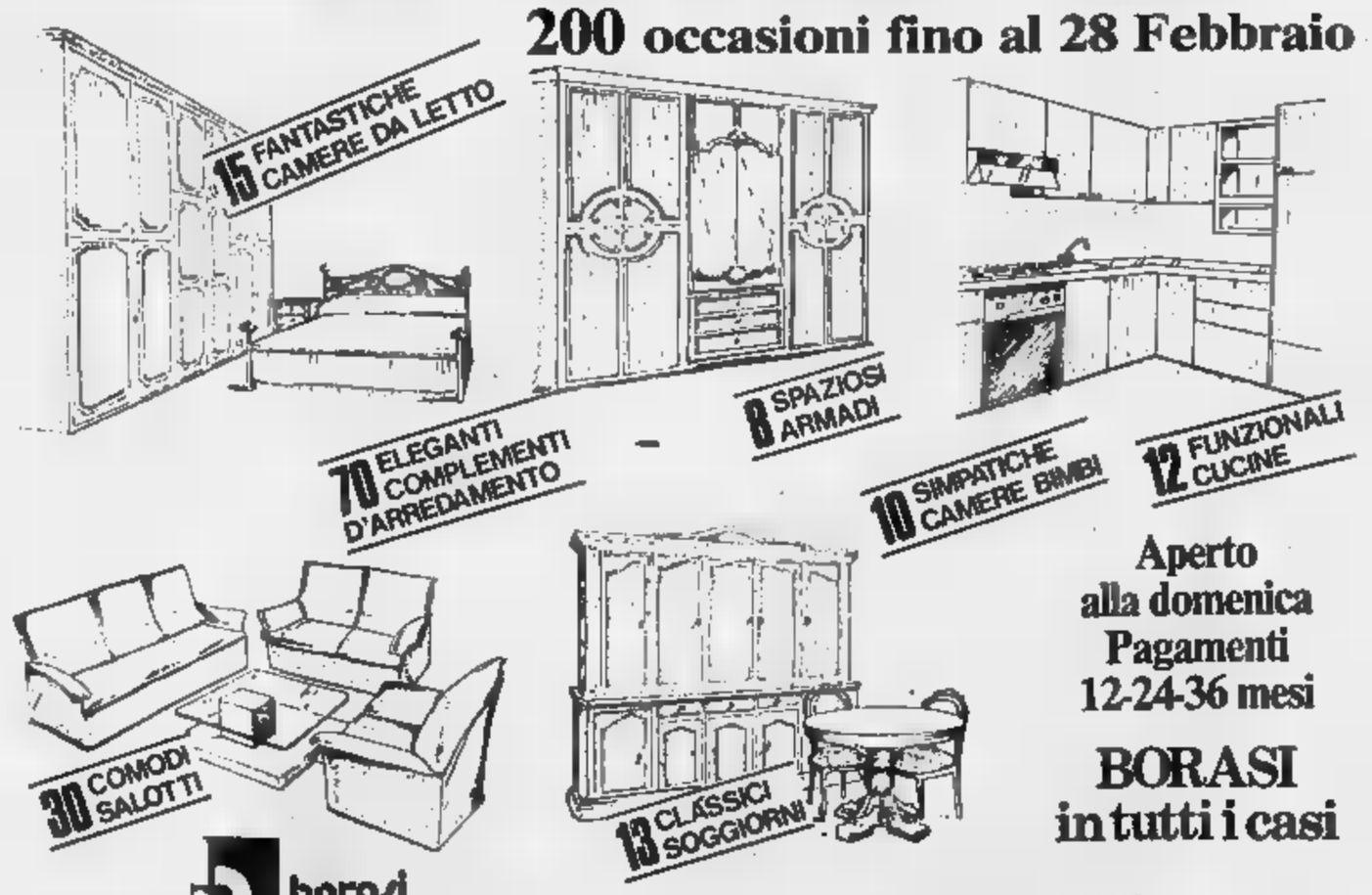
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; 741.387; **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).

telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + interno).

Alessandria — E' aperto il tesseramento soci effettivi e simpatizzanti della sezione alessandrina dell'Associazione nazionale Combattenti e Reduci.

RISPARMIARE & FARE AFFARI!

200 occasioni fino al 28 Febbraio



Aperto alla domenica
Pagamenti 12-24-36 mesi

BORASI in tutti i casi

borasi arredamenti Via Tortona, 12 - Tel. (0131) 87.21.08 VILLAROMAGNANO

■ imminente l'annuncio della Regione

Riaprono lunedì i mercati bovini?

Viva ■ a Cuneo, Fossano, Alba, Saluzzo e Mondovì - Non sono più stati segnalati focolai di afta - La situazione degli allevamenti suini

CUNEO — I mercati ■ bestiame della Granda, dopo un mese di interruzione per l'epidemia ■ afta epizootica che ha colpito gli allevamenti bovini e suini, dovrebbero riaprire lunedì con le contrattazioni al Foro Boario di Cuneo.

Il condizionale è doveroso perché la notizia, trapelata ieri dalla Regione, non è stata ancora ufficialmente confermata. Gia le Usl ■ i Comuni più direttamente interessati (Cuneo, Fossano, Alba, Mondovì e Saluzzo) danno la notizia della riapertura ■ sicura, anche ■ attendono ■■■■ il fonogramma ■■ presidente della Giunta regionale Aldo Viglione.

Probabilmente l'assessorato regionale alla Sanità ha voluto prendersi un altro giorno di tempo prima ■ concedere il benestare, perché l'infezione aftosa può tuttora manifestarsi in uno dei trentamila allevamenti del Cuneese, troncando illusioni e speranze nella normalizzazione del commercio del bestiame.

La riapertura ■ mercati a cominciare da lunedì è infatti ■■■■■■■■ collegata alla conferma ■■ nessun altro ■■■■■ venga scoperto nei prossimi giorni. Se dovesse malauguratamente succedere, ovviamente il decreto restrittivo ritornerebbe automaticamente ■ vigore.

L'assessore ai mercati ■ Cuneo, Sergio Giraudo, spiega: «*Siamo stati informati dalla Usl, ■■■ prima di annunciare ■■■ i manifesti per la riapertura lunedì ■ nostro mercato attendiamo il telegramma ■■■ Regione*».

Il telegramma forse ■ già arrivato ieri sera, più probabilmente giungerà questa mattina. In ■■■ positivo i fori boari della Granda riapriranno con questa progressione: ■■■■ Cuneo, mercoledì Fossano, giovedì Alba, sabato ■■■■ e Mondovì.

Le organizzazioni ■■■■■ contadine Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori, che nei giorni scorsi hanno premuto sulla Regione per ■ riapertura dei mercati, sono ovviamente soddisfatte per il ritorno ■■■ normalità nel settore zootecnico.

«*La liberalizzazione del movimento degli animali a eccezione di quelli dei Comuni di Villafalletto e Vottignasco, ■■■■■ considerati infetti* — spiega Michelangelo Pellegrino della Coldiretti — *è positiva, ma gli allevatori devono sentirsi responsabilizzati all'osservanza delle massime cautele sanitarie*».

Aggiunge Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori: «*Occorre essere vigilanti perché l'arrivo sui mercati ■ migliaia ■ bovini e suini non provochi un ingiustificato crollo dei prezzi*».

Teresio Rostagno, assessore all'agricoltura ■ Fossano, afferma a sua volta: «*Siamo soddisfatti per la promessa riapertura ■■■■■ ti, ma ■■■■■ anche ■■■ ■ fare perché gli allevatori colpiti ottengano subito il promesso risarcimento dei danni subiti*». g. d. m.

Le prime previsioni ■ Cuneo

Industria, timidi segni di ripresa

Nei prossimi tre mesi «occupazione stazionaria, calo ■■■ produzione»

CUNEO — «*Abbiamo fatto un sondaggio tra tutti i nostri associati: la prima impressione* ■ *che* ■ *fase* ■ *ripresa non sembra ancora aver raggiunto e coinvolto in modo univoco l'industria cuneese*». Come per il trimestre precedente sembra prevalere tra ■ operatori economici un atteggiamento di estrema prudenza e di diffuso scetticismo».

Le parole ■■■ ■ *Damiano Pisano, direttore dell'Unione industriale* ■ *Cuneo. Con Pisano e con* ■ *responsabile* ■■■ *servizio sindacale dell'Unione, Filippo Parola, leggiamo il futuro dell'industria cuneese attraverso le risposte che gli industriali della Granda* ■■■ *hanno fornito alla trimestrale indagine statistica avviata dalla Confindustria provinciale.*

Vediamo così le cifre della crisi, fornite dal monte ore di cassa integrazione. Al ■ *gennaio le aziende in cassa integrazione straordinaria erano 54* ■■■ *quasi 2400 dipendenti. Lo scorso anno, nel gennaio 1984, le aziende interessate* ■■■■ *56 e i dipendenti in cassa 2273.*

Nel novembre '84 le aziende ■■■■ *58, con 2500 dipendenti: le variazioni sembrano favorevoli, anche se, dicono all'Unione, i punti percentuali* ■ *miglioramento sono ancora troppo esigui. Vediamo* ■■■ *la cassa ordinaria: al 18 gennaio le aziende* ■■■■ *51,* ■■■ ■■■ *dipendenti interessati e* ■■■ *un aumento sia rispetto al gennaio dello scorso anno sia rispetto al dicembre dell'84.*

Dicono Pisano e Parola: «Queste cifre ■■■ indicative di quanto ■ futuro dell'industria cuneese sia ancora profondamente incerto. Le previsioni per i prossimi tre mesi fatte ■■■ nostri associati sono altrettanto chiare e inequivocabili■■■■: stazionaria l'occupazione, in lievissimo aumento l'esportazione, in deciso calo la produzione.

L'Unione industriale cuneese ■■ *seguito anche alcuni «indicatori» della situazione economica della provincia, dall'indice dei prezzi al consumo nel Comune di Cuneo,* ■■■ *vendite di energia elettrica, agli iscritti all'ufficio collocamento.*

Ecco: per i prezzi al consumo a Cuneo c'è stato un notevole aumento. Nel novembre '83 l'indice era 161, un anno dopo l'indice era salito a 181,6 con un aumento in percentuale ■■■ *12,8 per cento.*

In aumento anche ■ *vendita di energia elettrica per industrie e laboratori, un piccolo segnale di aumentata utilizzazione degli impianti; in aumento* ■■■■ *il numero dei disoccupati disponibili, passati dai 12.571 dell'ottobre 1983 ai 13.812 dell'ottobre successivo. Infine, le cifre riferite alla cassa integrazione: quasi sette milioni e 800 mila ore nell'83 (tra ordinaria e straordinaria), oltre otto milioni e* ■■■ *mila nell'84, con un aumento del 7,5 per cento.*

Luigi Sugliano

Agnese Catini oggi ■ Milano davanti al tribunale dei minorenni

Si processa la ragazza per l'omicidio Faraudo

Accusato dell'uccisione ■ Ivo Francia, che comparirà presto in Corte d'Assise - Nella vicenda è implicato come parte lesa il giudice Giorgio Giraudo, che rimase alcune ore in ostaggio

CUNEO — Agnese Catini, 17 anni, è stata complice ■■■ sapevole dell'amico del cuore Ivo Francia, ■ anni, nella scorribanda dell'11 e 12 maggio '84 culminata ■■■ l'omicidio ■■ di Gianluca Faraudo, il sequestro ■ un magistrato, ■ spari contro ■ agenti che dovevano arrestarli ■■■■ fu sua succube e quindi vittima di avvenimenti che inconsapevolmente la coinvolsero? Il drammatico interrogativo avrà ■■■ risposta dai giudici del tribunale dei minori di Milano, dove comincia oggi il ■■■■■■ che si concluderà solo a fine ■■■■

La causa si celebra nella città lombarda in quanto parte lesa nella vicenda è ■■ magistrato della Procura di Cuneo, il sostituto Giorgio Giraudo, sequestrato nell'abitazione della Catini dopo essersi coraggiosamente offerto ■ parlamentare per convincerli a arrendersi. Agnese Catini, difesa ■■■ dall'avv. Bruno Dalmasso, deve rispondere ■ concorso nei reati addebitati ai coimputati maggiorenni che ■■■■■ giudicati invece in Corte d'Assise, sempre a Milano: omicidio premeditato, tripice tentato omicidio, sequestro di persona plurimo, rapina, porto abusivo di arma da fuoco.

Il processo che s'inizia oggi al tribunale dei minori della metropoli lombarda anticipa nello svolgimento ■ dibattimento previsto in primavera contro Ivo Francia e Efisio Vacca, 20 anni, residente a Dronero. Dovranno infatti deporre una trentina fra testimoni, compresi Francia e Vacca, e parti lese. ■ dottor Giorgio Giraudo, il carabiniere Alfonso Schillaci, il maresciallo Bruno Girard e l'agente Alfonso Schillaci, ■■■ la Questura.

Il dibattimento dovrà anche servire a chiarire i ■■■■ svolti dai tre giovani nelle drammatiche sequenze ■ sangue e di violenza.

L'assassinio di Gianluca Faraudo, 17 anni, residente a Dronero, fu ideato e consumato con freddezza e ferocia.

Poiché ■ ragazzo non era più disposto a finanziare ■■■ i pochi soldi ■■■ ■■■ stipendio l'affitto di un alloggio nel quale Ivo Francia voleva realizzare ■■■ ■■■ per ■ ■■■ ■■■ della droga ne fu decretata ■ l'uccisione avvenuta con tre colpi ■ pistola esplosi ■■■ Francia nei pressi del cimitero ■■ di Confreria presenti la Catini e il Vacca.

Commesso il delitto Agnese, il Francia e Vacca rientrarono ■■■■ nell'alloggio della ragazza in via Fratelli Ramorino dove, quando l'indomani polizia e carabinieri si recarono per fermare la coppia, furono accolti da pistoletiate.

Cominciò, drammaticamente, l'assedio che si ■■■ cluse solo molte ■■■ dopo quando ■ sostituto procuratore Giorgio Giraudo, il quale offertosi coraggiosamente di parlamentare fu poi tenuto prigioniero dalla coppia riuscì a convincere Agnese e Ivo ■■■ arrendersi alle forze dell'ordine.

Ivo Francia nei primi atti istruttori si è assunto l'intera responsabilità ■■■ fatti criminosi. ■ giudice istruttore ■■■ tribunale ■■■ minori ■■■ gli ha però creduto perché dalle testimonianze è risultato che ogni volta che Ivo Francia doveva agire manualmente era Agnese a impugnare la pistola.

Gianni De Matteis

Lionello-Blanc rinvio al 9

CUNEO — E' stato rinviato, per colpa della ■■■■■■gnia, a sabato 9 e domenica 10 febbraio, lo spettacolo teatrale «Divertiamo» in programma domani sera e domenica, sesto appuntamento del cartellone del Teatelli. Lo spettacolo, che ha fra gli interpreti Alberto Lionello e ■■■■ Blanc, sta ottenendo un notevole successo

Il problema interessa una trentina di Comuni dell'Albese

Si farà una mega-discarica?

■■■■ — Al centro di discussioni nell'Albese ■ questione delle discariche rifiuti. Una novità è la prevista apertura ■ una discarica consortile a livello comprensoriale che dovrebbe servire per lo smaltimento dei rifiuti ■ tutti i comuni del circondario albese (una trentina) compresa la città ■ Bra. Sono già state tenute alcune riunioni preliminari ■■■ sindaci, amministratori presso il comune di Alba, promotore dell'iniziativa e che ha già presentato domanda di finanziamento alla Regione.

Dovrebbe trattarsi ■ un grande impianto studiato ■■■ criteri moderni ■■■ eventuale riciclaggio per il recupero ■ energia. ■■■ è ancora stata decisa la località in cui dovrà sorgere. Mentre ■ discute sul nuovo progetto che ■ ritiene ■■■■ portare a soluzione un ■■■■ biema sentito in molti ■■■ muni, la sezione ■■■■ di «Italia nostra» con un documento inviato al sindaco, all'Usl, all'assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione, all'assessorato dell'Ecologia ■■■ Provincia, ha fatto pervenire una serie di osservazioni «*in merito alla discarica controllata per rifiuti* ■ *Alba sorta recentemente* ■ *località Toppino, vicino al Tanaro*».

Per «Italia nostra» la località prescelta ■■■ ■■■ massiccio accumulo di rifiuti (si parla dell'utilizzo di cinque vasche per ■ smaltimento sul suolo e nel suolo di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilabili agli urbani) sarebbe troppo vicino al Tanaro.

Osserva «Italia Nostra»: «*La prima vasca è appena a una ventina* ■ *metri dalla riva destra* ■■■ *fiume, separata dalle acque tramite* ■■■ *argine naturale formato da ghiaie grossolane e ciottoli, pertanto, abbastanza facilmente raggiungibile dalle correnti*». Secondo «Italia nostra» l'ambiente prescelto non sarebbe adatto ■ questo tipo di utilizzazione per pericoli di inquinamento al fiume alle falde idriche e a un limitrofo laghetto ricco di vegetazione e fauna. «Italia Nostra» chiede di considerare ■■■ non sia il ■■■ ■ ridimensionare l'autorizzazione ■■■■■ alla ditta che si occupa dello smaltimento rifiuti e, in ogni caso, sollecita severi controlli, data la posizione. Il sindaco, Tommaso Zanoletti, dice: «*Sì* ■■■■ ■ *una discarica controllata, autorizzata dalla Regione. Una* ■■■ *poche in regola*».

Gianfranco Fiori

Indagine ■ Saluzzo sulla temporanea interruzione del servizio ■ agosto

Comunicazione al presidente Ussl per la chiusura della Maternità

SALUZZO — Il pretore dottor Valerio Dell'Anna ha inviato ■■■■■■■■■■ comunicazione giudiziaria al presidente dell'unità socio-sanitaria locale, dottor Amedeo Damiano, e a cinque consiglieri ■■■ comitato di gestione in relazione all'ipotesi di «interruzione di pubblico servizio». In sostanza, il magistrato ha aperto un'indagine sulle cause che portarono alla chiusura, nell'agosto scorso, ■■■ reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale cittadino.

La chiusura momentanea della divisione sanitaria venne decisa dal presidente dell'Usl perché nel reparto mancava ■ primario e quindi, come venne spiegato, «la decisione, anche se sofferta, è stata adottata nell'interesse della popolazione».

Dopo la morte del professor Angelo Monti, che era il primario del reparto, la nomina ■■■■■ doveva andare al professor Giuseppe Rosso che aveva vinto il concorso indetto ■■■■■, ma la sua assunzione ■■■ ■■■■ bloccata da un ricorso presentato al Coreco da ■■■ altro medico che ■■■■ partecipato al ■■■■■■■■ (Saverio Lateras) che ne contestava ■■ graduatoria. In questo modo il reparto continuava a essere ■■■■ primario e l'incarico di responsabile era stato ■■■■■■ temporaneamente al dottor Antonio Calabrese, ■■■ però in agosto si era dovuto assentare dal lavoro per una grave malattia della figlia.

Di qui la decisione della Usl contro la quale si ■■■■ duramente espressi i sindacati e le organizzazioni ■■■ mediche ■■■ accusavano gli amministratori ■■ non averli consultati ■■■ ricercare ■■■■ soluzione che evitasse ■■ chiusura ■■■ reparto ■■■ i conseguenti disagi per ■■ donne della ■■■■ che hanno dovuto ■■■■■ ricoverarsi ■■ altri ospedali.

■■ comunicazioni giudiziarie del pretore (che seguono quella notificata precedentemente al dottor Calabrese per la stessa ipotesi di reato) avrebbero avuto origine dalla denuncia presentata ■ magistrato da una donna e ■■ suoi familiari.

All'unità socio sanitaria si attende quindi che il pretore faccia chiarezza su ■■■■ la vicenda, con la ■■■■■■■■ ■ aver operato nel giusto e con correttezza «per la tutela degli utenti».

Oltre al dottor Damiano, le comunicazioni riguardano i cinque consiglieri che avevano approvato il provvedimento di chiusura ■■ reparto: Sergio Anelli, Ida Ciria Avagnina, Renato Baralis, Oreste Giacca, Mario ■■■■■ri.

Alberto Gedda

Raccolti in ■■ libro i migliori disegni, racconti ■ poesie inviati per il concorso

Premiate le novelle per Il Natale

«La felicità del Natale». Il disegno è di Vittorio Ghirelli (scuola elementare F. Costa, I A)

SALUZZO — Nicola Bardi (quarta elementare), Fabrizia Mastrolia e Gianfranco Barbero (prima media) sono i vincitori del concorso «Le novelle del Santo Natale» organ■■■■■ dall'Unione ex allievi dell'oratorio «Don Bosco».

Ai tre ragazzi è andato a ognuno un libretto bancario con 100 ■■■ ■■ depositate, offerto dalla «Cassa di Risparmio» cittadina che ha sponsorizzato la manifestazione.

La manifestazione è ottimamente riuscita: agli organizzatori sono infatti arrivati poco meno di ■■■ elaborati realizzati dagli studenti delle scuole elementari e medie cittadine sul tema del Natale.

Disegni, racconti, poesie sono stati selezionati dagli stessi insegnanti e quindi dalla giuria (formata dai docenti Ottavia Culasso, Oreste Favole, don Cesare Maero, Gianni ■■■■■ e Vittorino Ravazzi) che ha prescelto le opere che ■■■■ quindi ■■■■ pubblicate in ■■ volume.

Fabrizia Mastrolia ha così «firmato» ■ copertina del libro ■■■ un disegno coloratissimo che presenta un albero di Natale ricco di persone ■■■ vrastato dalla stella cometa.

Gianfranco Barbero nella sua poesia chiede: «*Ti prego, mio bel Natale,* ■■■ *voglio sotto l'albero pacchi rossi con fiocchi gialli, ma gente felice e seria, pace!* In ■■■■ e *bambini spensierati* ■ *allegri con i loro genitori*».

Spiritoso e originale il rac■■■■ di ■■■■ ■■■■ su «Come nasce ■■■■ ■■■tale»: ■■ signore generoso che morì dopo un incidente ma, che arrivato in Paradiso, venne rimandato sulla terra da Dio ogni 24 dicembre per distri■■■■ ■■■ ai bambini.

La premiazione, che si è svolta nel giorno dedicato a ■■■ Bosco nella bocciofila dell'oratorio ha richiamato un grande pubblico.

a. ge.

PELLICCERIA MARISA
A CUNEO la Pellicceria MARISA
esclusivista:
Christian Dior
Krizia
Brecos
annuncia
LA VENDITA ECCEZIONALE di
FINE SERIE
grandi firme per la tua eleganza e garanzia
UNICA SEDE
CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpina 12-12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171/55.479
Dalla iscrizione alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

ESSE GI EMME
■■■■■ ABBIGLIAMENTO
S.S. 20 Via Cuneo 129 - ■■■■ S. ■■■■■
e
S. GRATO MARKET
MARKET ABBIGLIAMENTO
Via Provinciale Envie ■■ - REVELLO
■■■ 7 gennaio al 28 febbraio ■■
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
■■ comunicazione ai sensi legge 19-3-80

Piccola azienda industriale Cuneo
Ricerca
Responsabile amministrativo
Si richiede:
— età 35-40 anni
— provata esperienza nel campo amministrativo
— esperienza e pratica su sistemi di contabilità meccanografica
— si richiede residenza o disponibilità di trasferimento vicino alla sede di lavoro
Inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a «■■■■■■■■■ 207 — 10100 TORINO».

A MENO NON TROVI!
ULTIMI GIORNI
PELLICCE da 490.000
GIACCONI da 490.000
MONTONI da 250.000
abitpel
APERTO TUTTI I POMERIGGI
SABATO E DOMENICA
TUTTO IL GIORNO
STRADA STATALE ASTI - ALBA
LOCALITÀ ■■■■■■■■■ DI CASTAGNITO

Da oggi un corso a Grinzane Cavour

Aggiornamenti sulla viticoltura

GRINZANE CAVOUR — «*Un ciclo di incontri* ■ *aggiornamento* ■■■ *temi della viticoltura e dell'enologia per vitivinicoltori e tecnici del settore si terrà presso la* ■■■■■ *professionale di viticoltura e Grinzane Cavour.*

«*Le lezioni si terranno alle 20,30. Prenderanno* ■ ■■■ *questa sera* ■■■ *un incontro sul tema* ■■■■ *fermentazione nei vini piemontesi. Relatore* ■ *dottor Vincenzo Gerbi, ricer■■■■■ presso l'Istituto* ■ *microbiologia e industrie agrarie dell'università* ■ *Torino.*

Venerdì 8 febbraio il professor Pietro Elia, del centro ■ *miglioramento genetico della vite e dell'Istituto di* ■■■■■ *sperimentazione agricola di Torino e il dottor Marco Bavio ricercatore dell'Istituto coltivazioni arboree dell'università di Torino, parleranno* ■ «*Esperienze e problematiche sulla meccanizzazione della potatura invernale e estiva* ■■■■ *vite*».

Venerdì 15 febbraio ■ *tratterà* ■ *tema «Orientamenti nella lotta guidata in viticoltura» a* ■■■ *del professor Albino Morando, docente* ■■■■ *scuola* ■ *specializzazione in viticoltura e enologia dell'università di Torino e la* ■■■■■ *Anna Schneider del centro* ■ *miglioramento genetico* ■■■■ *vite.*

Infine, venerdì 22 febbraio, si parlerà di «Un ■■■■ ■ *docg: problematiche e proposte». Relatori l'enotecnico Armando Corduro, presidente della commissione degustazione vini docg Barolo e* ■■■■ *barasco, il dottor Giacomo Oddero e Giocinto Chiri, rispettivamente, presidente e funzionario della Camera di Commercio di Cuneo.*

■■■ *incontri* ■■■■ *organizzati in collaborazione tra l'amministrazione provinciale* ■. *Camera* ■ *Commercio e l'istituto professionale statale per l'Agricoltura di* ■■■■■.

g. f.

Cuneo — Questa sera, alle 21, nell'ex chiesa di San Francesco, lezione di soccorso alpino.

SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA GRANDA

CUNEO
■■■■■: Per vincere domani.
FIAMMA: ■ sterile ■■■■■.
■■■■■: L'amante bianca n. 2.
NAZIONALE: Il ragazzo ■ campagna.
■■■■■ ■■■■: Crazy ■■■■■■. Ore 20; ■■■.

ALBA
CORSO: Bertolde, Bertoldino, Biancaneve
EDEN: Il ragazzo di campagna.

BARGE
■■■■■■■■■: ■■■■ ■ volcano.

BORGO S. DALMAZZO
■■■■■■■■■: Pepper's.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: ■■■■ ■■■■ la carabina.
POLITEAMA: Fotografando ■■■■ gia.

VITTORIA: Eletric dreams.

CARAGLIO
■■■ ■■■■■■■■: ■■■■■.

FOSSANO
POLITEAMA: ■■■■.
STRADA: I due carabinieri.
■■■■■■■■■■

ECCELLENZA - Che dicono i tecnici Risso e Borsalino

Cuneo è rilanciato in classifica L'Albese non spegne la polemica

Biancorossi all'ottavo posto - Il clan langarolo protesta per le condizioni del campo

CUNEO — La vittoria ha rilanciato il Cuneo Alpitour, portandolo all'ottavo posto in una classifica che è sempre compatta. Dietro al quartetto in corsa per il passaggio in C2 (Biellese, Aosta, Cairese e Casale) raggruppate, nello spazio di appena quattro punti, ben otto squadre: Moncalieri, Albenga, Pinerolo, Cuneo, Borgoticino, Acqui, Albese e Varazze. Chiudono l'Andora a quota 12, il Vado a 11, l'Ivrea a 9 e l'Orbassano a 8.

L'allenatore Vittorio fa una considerazione: *«Lo stesso Ivrea, che ha una situazione delicata, non è per niente rassegnato e continuerà a lottare fino in fondo. La sconfitta ha portato i giocatori a Cuneo già al sabato e, in campo, si è vista una volontà della quale gli avversari dell'Ivrea dovranno tener conto. Per questo, fare punti diventa fondamentale, al di là della stessa prestazione. C'è da credere che a fine campionato le squadre che dovranno retrocedere avranno valore pari a un gruppo e quelle salve e conterà quindi non poco un briciolo di continuità e di fortuna in più».*

Il Cuneo si prepara intanto alla doppia trasferta di Albenga e Borgoticino. I liguri vengono da un successo sorprendente a Moncalieri, dove, con un gol per tempo, hanno bloccato il torinesi, rivelazione, fino a questo momento, del torneo. Albenga è sempre stata un campo ostico, un cocktail di valori tecnici e agonistici ben equilibrato. Osserva Enrico Bonomelli, «vice» di Risso : *«Sì, è una squadra tecnicamente brava che, in casa, sa farsi valere. Non si deve però cadere nell'errore di sopravvalutarla : giocando con attenzione il risultato utile può venire».* In casa cuneese c'è qualche acciaccato dopo la faticaccia sul fango l'Ivrea; in particolare Sandro Turini è in forse, per una botta alla caviglia che è stata immobilizzata a titolo precauzionale. *(gl.f.)*

ALBA — Non accenna a smorzarsi le polemiche in casa albese dopo la sconfitta di Aosta. Un risultato negativo poteva anche essere preventivato contro la seconda della graduatoria e per di più sul suo terreno, il modo in cui la sconfitta è maturata non è stato accettato dal clan langarolo.

Anche l'allenatore Borsalino non sembra aver smaltito la rabbia per il passo falso della sua squadra: *«Ribadisco che su quel terreno non si doveva giocare perché si metteva a repentaglio l'incolumità dei giocatori. Io adesso ho mezza squadra in infermeria per le abrasioni di domenica. La federazione e gli arbitri devono anche tutelare le formazioni come la nostra, composte da dilettanti che il lunedì mattina devono andare a scuola o al lavoro e non possono rischiare infortuni seri su campi impossibili. Gli avversari sono tutti professionisti che vivono solo di calcio e per loro la situazione è molto diversa».*

Le preoccupazioni dell'allenatore dell'Albese Cassa Rurale di Gallo non sono però terminate: domenica al San Casaiano giungerà la Cairese, altro cliente difficile, da affrontare con molta attenzione. Occorrerebbe poter disporre di una formazione al gran completo, invece, non poche difficoltà. Domenica è recuperato di Stefano , ma sia Pavanello che Coppo sono ancora in grado di scendere in campo. *«Il problema che mi preoccupa di più a questo punto è però quello di Petrangelo la cui potrebbe prolungarsi ancora, costringendoci a soluzioni di emergenza»*, ha aggiunto Borsalino.

Il difensore azzurro, che si era inserito molto bene nella retroguardia langarola, risultando positivi e continui, si è trasferito a Trento per problemi di lavoro e non si sa se possa riprendere il posto di formazione. *(a. s.)*

BASKET - Con il Legnano

Per il Giornalino vittoria sicura?

Gli incontri di Albadoro e Abet

ALBA — Dopo le due vittorie con il Casale e La Spezia che li hanno rilanciato nella lotta per i play off, il Giornalino esibirà nuovamente al proprio pubblico domani sera alle nel Palazzetto Langhe contro il Legnano.

L'impegno con i lombardi non è dei più difficili dal momento che la squadra ospite, già battuta all'andata, occupa posizione di bassa classifica e non dovrebbe impensierire più di tanto la formazione di Guido Tassone che ha ripreso grinta e carica agonistica dopo i due ultimi successi.

La classifica «corta» e la possibilità di recitare ancora un ruolo di primo piano in campionato hanno ricaricato tutto l'ambiente che vuole prepararsi ai successivi difficili impegni in trasferta.

Gli unici problemi per gli albesi, a parte l'eventuale deconcentrazione o sottovalutazione degli avversari, potrebbe venire dall'incompletezza della formazione.

Mancheranno infatti Marisio, sottoposto a un intervento chirurgico a un ginocchio a Barberis, vittima di un infortunio nella settimana precedente in trasferta a La Spezia. *(a. s.)*

— Cominciò per l'Albadoro la serie delle partite decisive per vincere a tutti i costi, per cercare di evitare , se ancora possibile, la retrocessione. Gli albesi giocheranno domenica alle 17,30 nel Palazzetto di corso Langhe contro l'Omegna nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie D. L'Omegna è una formazione di bassa classifica che, però, nell'ultimo turno ha sconfitto in casa piuttosto nettamente l'Abet di Bra. *(a. s.)*

BRA — Seconda difficile trasferta consecutiva per l'Abet che affronta domenica mattina a Torino l'Auxilium Pgs Agnelli, squadra ben attrezzata e sua avversaria tradizionale. *(g. n.)*

Lezioni tenute dall'ex Cesco De Florian

Argentera, scuola di sci agonistico

SERVIZIO

ARGENTERA — A lezione di sci agonistico sotto l'esperta guida dell'ex azzurro Cesco De Florian. E' la proposta di Argentera, in Valle Stura, una delle più quotate stazioni invernali del Cuneese.

«Il di preparazione alle competizioni sarà riservato alle categorie giovanili — spiegano allo —. *Due i livelli: uno per gli atleti già dotati di buona base, l'altro e propria "scoperta"».*

Le lezioni, tenute da De Florian, cominceranno lunedì 4 febbraio. *«Ogni giorno, fino al 10 febbraio, tecnico farà due ore di scuola ai giovani* — proseguono Argentera —. *La quota d'iscrizione è di 120 mila».*

Il prezzo promozionale. La società «Sciovie del Puriac» concederà inoltre a tutti gli iscritti uno sconto del per sull'abbonamento settimanale.

abbiamo una ventina di adesioni di ragazzi della vallata — spiega ancora la segreteria dello Sci Club (tel. 0171-05732) —. *Domani pomeriggio e lunedì mattina ci faranno le selezioni».*

Cesco De

Ad Argentera, malgrado il temperatura, le piste in ne condizioni, con oltre metro neve. *«De lunedì ricominceranno le settimane bianche »*, dice Livio Fausone, direttore della scuola di sci.

Le offerte per gli s della montagna interessanti. In alberg di III Categoria si dalle alle 250 mila; in pensione, dalle 180 alle mila. La combinazione «soggiorno più impianti» costa mila (albergo) e 200-270 (pensione).

La sciistica di Bersezio è e sei impianti di risalita, in un bientе suggestivo: è infatti l'unico centro piste mezzo lorici, ed ha più lunga seggiovia italiana. sciovie si arriva fino a quota

Argentera (a chilometri da Bagni di Vinadio) ha incontrato qualche ficoltà ad imporsi all'attenzione generale, ma adesso sembra lanciata portanti traguardi.

Giuseppe Grosso

PALLAVOLO - Il pronostico appare sfavorevole, ma l'allenatore Mario Sasso spera

Il capitano Beppe Carlevaris a tempo pieno nel Valeo Mondovì che domani gioca a Udine

MONDOVI' — Difficile trasferta per il Valeo che affronterà domani pomeriggio l'Aido Udine.

L'incontro di andata venne vinto friulani per 3-2 a conclusione di una partita molto combattuta in cui i monregalesi, malgrado giocassero casa, per la inesperienza.

L'allenatore Mario Sasso dice: *«Da nostra squadra è maturata atleticamente, sta come schemi di gioco. Per l'incontro di sabato anche i pronostici non ci sono favorevoli, penso che potremo ottenere una vittoria. L'Udine ha assoluto bisogno punti per rimanere in zona e potrà giocare con tranquillità. Dal non abbiamo nulla da perdere: in caso di vittoria miglioreremo ulteriormente la posizione di classifica, in caso di sconfitta ci troveremo comunque in di pericolo. Avremo il vantaggio di giocare con la massima tranquillità e concentrazione».*

In squadra dovrebbe rientrare a «tempo pieno» il capitano Beppe Carlevaris che sabato scorso venne lasciato in panchina negli ultimi sei perché in giornata negativa. Negli allenamenti infrasettimanali ha dimostrato di aver recuperato la sua condizione ottimale. Unica incertezza riguarda il palleggiatore. Zangrossi, che a causa del servizio militare continua a poter allenare nel modo migliore. Il suo sostituto Borello, è reduce da un infortunio al ginocchio e solo domani l'allenatore saprà se potrà farlo scendere in campo o meno. (g. m.)

Prima Divisione

CUNEO — Terza giornata di andata del campionato provinciale di Prima divisione di pallavolo. In campo maschile, girone A, questi gli incontri in programma. Questa sera: Vbc Dronero-Vbc Manta; Villafalletto-Auxilium; Cuneo-Vbc -Pallavolo Moretta. Domeni Cmt Peveragno-Boves. Girone B: domani Vbc Delta Mondovì-Pizzeria La Ruota; domenica: Libertas Racconigi-Sadaf Savigliano. L'incontro tra il Volley Alba e Fossano si disputerà martedì. Riposa il Volley Cavallermaggiore.

In prima divisione femminile sono in programma questi incontri: domenica Ottica Casati-Errebì Paper: Csi Fossano-Volley Accornero; Golfrè Peveragno-Libertas Racconigi. Domenica Auxilium-Mondovì. *(a. s.)*

In serie C2

CUNEO — Ultima giornata del girone di andata del campionato di Volley, C2. Nel torneo femminile, tutte le squadre cuneesi giocano in trasferta: la capolista Accornero Savigliano ha una partita insidiosa a Torino, contro il Vendemini. Le torinesi hanno perso a Cuneo, contro l'Auxilium, ma sono formazione imprevedibile, in grado di episodi di valore assoluto. Dice però in proposito Gianmigliore, presidente dell'Auxilium: *«La forza dell'Accornero è stata, sinora, la continuità; un torneo lungo e severo quello di C2 si vince proprio evitando troppi alti e bassi, per cui il sestetto saviglianese resta il grande favorito vittoria finale e saprà comportarsi bene anche a Torino».*

L'Auxilium Comauto Cuneo ha una gara ancora più difficile a Casale, contro il Bistefani; è una sfida tra due formazioni in corsa per la seconda posizione finale, che può valere C1.

Per vincere, le allieve Giuditta Rovera dovranno giocare meglio, anche per superare l'ostacolo del fattore campo, favorevole alle casalesi. L'Ottica Casati va a Torino , con Kennedy e il pronostico vede sconfitte cuneesi, opposte a una squadra interessante in grado di imporre una pallavolo spettacolare.

Nel campionato maschile, invece, Mondovì Iveco va a Alpignano e l'allenatore Franco Biangetti punta a una nuova vittoria per confermare il buon momento collettivo della giovanissima squadra monregalese. *(gi. f.)*

Le gare in D

CUNEO — Si conclude domani il girone di del campionato di serie maschile pallavolo. In campo maschile il Volley Savigliano, ancora imbattuto dopo otto giornate, giocherà in trasferta a Torino contro il Pgs San avrà la possibilità di terminare a quota 18 l'andata , ponendo una seria ipoteca promozione. La formazione dell'Editrigma di Racconigi riceverà alle 21 la visita dell'istituto bancario Paolo di Torino, mentre Edilpietre e Volley Alba daranno vita, alla stessa ora, al derby provinciale che si giocherà a Cuneo.

In femminile il Latte Savona Cuneo giocherà lo alle 18 contro l'Autodidici di Casale, una delle formazioni più valide del girone; in trasferta invece il Volley Alba, che giocherà a Pinerolo, contro la Klippan. Riposerà l'Artauto Savigliano ch avrebbe dovuto affrontare il Dima di Acqui che ha rinunciato *(a. s.)*

I risultati della gara di fondo che si è disputata a Tetti di Dronero

Discese in notturna a Entracque per il Trofeo Provincia Granda

ENTRACQUE — Terzo appuntamento questa con il trofeo «Provincia Granda» di sci in notturna. la «Coppa Biancaneve» riservata categorie seniores, veterani e allievi.

Le iscrizioni si ricevono — fino a poco prima della partenza — al Bar Oran Viver (tel. 978116) e alle sciovie Santa Lucia (978172), organizzatori della manifestazione patrocinata da «La Stampa», Radiomontecarlo e Telecupole.

Martedì sera, intanto, è stata recuperata prima delle prove di qualificazione disputate per la neve: la Coppa «Nord hotel». Tre le categorie in gara: cuccioli, ragazzi e allievi.

Queste le classifiche: Cristina (Sci Club Limone); 2) Paola Tesio (Sc Limone); 3) Enrica Giorgis (Sc Borgo San Dalmazzo). Maschile: 1) Federico Fontana (Sc Monviso); 2) Gilberto Muratori (Sc Valvaraita); Guido Galliano (Sc Valvaraita).

Ragazzi. Maschile: 1) Gianluca Micheli (Sc Lurisia); 2) Stefano (Sc Limone); 3) De Florian (Sc Monviso). Femminile: 1) Simona Mellano (Sc Limone); 2) Romina Dalmasso (Libera).

Allievi. Maschile: Gianluca Digilio (Sc Limone); 2) Emanuele Fino (Sc Lurisia); 3) Paolo Battifollo (Sc Lurisia). Femminile: 1) Maria Luisa Rostagno (Sc Entracque); 2) Marisa Gerbino (Sc Entracque); Emanuela Bianco (Sc Pontechianale).

Ed ecco i risultati della «Coppa dio», alle categorie giovani, veterani e maestri, che ha aperto la seconda edizione della manifestazione notturna entracquese.

Giovani. Femminile: 1) Giuseppina Mattone (Sc Roccavione); maschile: 1) Mario Mattone; 2) Fulvio Giordano (Sporting Cuneo); Valter Aime (Sporting Cuneo).

Veterani. Maschile: 1) Bruno Mattone (Sc Roccavione); Armando Dutto (Boves); 3) Beppe Miraglio (Roccavione). Femminile: 1) Lucia Bodino (Sporting Cuneo); Ester Rosatis (id).

Maestri. 1) Giampiero Dalmasso (Sc Limone); Mauro Tomatis (Sc Limone); 3) Alberto Bianco (Colle di Tenda); Armando Estienne (Pontechianale); 5) Giuseppe Poloni (Sestriere). *(p. p. l.)*

TETTI DI DRONERO — Centocinquanta giovani sciatori provenienti dalle province di Cuneo, e Alessandria, hanno partecipato alla gara di fondo per il trofeo Comunità Montana Valle , prova Pisi. La competizione , diretta Fortunato Bonelli, è svolta per allievi maschili su un anello chilometri e mezzo.

Queste le classifiche. femminili: 1) Ilaria Chesta (Sc Festiona); 2) Monica Giuliano (Sc Vernante); 3) Barbara Solda (Sc Valle Stura); 4) Tosello (Libertas Cuneo); 5) Barbara Bajani (Sc Roccavione).

Cuccioli maschili: Veglia (Sc Valle Pesio) ; 2) Gian Delerba Boves); Fabrizio (Sc Valle Pesio); 4) Igor Ghio (Sc Valle Maira); 5) Marco Occelli (Sc Festiona).

Ragazzi (Km 4): Pellegrino (Sc Valle Pesio); Simona Desderi (Sc Festiona); 3) Ilaria Baudino (Libertas Cuneo); 4) Sabrina Baudino Boves); 5) Chiara Ghibaudo (Sc Roccavione).

Ragazzi (Km 8): 1) Fausto Occelli (Sc Alta Valle Stura); 2) Fabrizio Veglia (Sc Valle Pesio); 3) Luigi Piccilo (Sc Festiona); 4) Alessandro Cogna (Sc Festiona); 5) Cerutti (Sc Boves).

Allieve (Km 5): 1) Gabriella Delerba (Sc Boves); 2) Lorella Giordano (Sc Valle Stura); 3) Patrizia Taffuti (Sc Boves); 4) Claudia Cerutti (Sc Boves); Stefania Magnetto.

Allievi (Km 7,5): 1) Pierluigi Manzetti (Sc Valle Gesso); Diego Balzan (Sc Festiona); 3) Flavio (idem) ; 4) Oscar Barale (id); 5) Renzo Rabbia (Sc Valle Gesso). (b. s.)

Barilla

assume per:
ASTI città e provincia
CUNEO provincia (ALBA e paesi limitrofi)
GIOVANI DIPLOMATI
da inserire nella propria organizzazione commerciale Prodotti Gecchi nella posizione iniziale di
funzionari di vendita
attività inizierà con un adeguato periodo di formazione presso l'azienda e sul campo. Ci rivolgiamo a diplomandi, massimo venticinquenni e milleseni, interessati a svolgere un lavoro dinamico e stimolante, professionalmente e personalmente orientati al conseguimento dei risultati in un'ottica evolutiva. E caratteristica preferenziale la provenienza da una sia pur breve esperienza di vendita in aziende nel dei beni largo consumo.
Sono previsti: STIPENDIO FISSO • PROVVIGIONALI • AUTO
La sede di lavoro in una delle summenzionate province e costituirà requisito indispensabile la residenza in zona. Successivamente possono essere previsti trasferimenti in altre sedi del territorio nazionale secondo le esigenze aziendali.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum (età, residenza, votazioni scolastiche, interessi extra professionali, conoscenza lingue, risultati di lavoro) a
BARILLA - Società per Azioni - Ufficio Selezione
Via Mantova 166 - PEDRIGNANO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO ...O...
è musica vera!!! per il Tuo sabato e domenica sera!!!
DOMANI SERA e DOMENICA SERA
MUSIC-LIVE con il gruppo
OXIGEN
+ NATURALMENTE I DISCHI DI JACK & PINO
POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE

DOMEX CLUB
Discoteca
Corso Francia 11 - Tel (0171) 97.82.83
ENTRAQUE
aperto tutte sere
ai venerdì, sabato, domenica
si balla con
LE GO-GO GIRLS
D.J. FRANCO
e musica d'importazione

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

CERCASI AZIENDA
desiderosa aprire nuova filiale in Alba. Dispongo capannone uffici - esposizione. Eventuale gestione. Esamino altre proposte.
Scrivere:
PUBLIALBA di P.E. - c. M.
Coppino n. 9 - 12051 ALBA

ITALIA S.p.A.
AVVISA
spettabile clientela che la Concessionaria AUTOLANGHE di Alba, c.so Bra 5 e Bra 44 dal gennaio 1985 la più parte della organizzazione.

Informitalia
ISTITUTO INFORMAZIONI
INDAGINI
DELTA' - ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
511.024 -

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
766.771
REALTA'

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
Marconi,
Tel. (0172)
41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni senza intervento al caso
SERVIZIO DIURNO NOTTURNO

AMERICAN BAR
DUE FATE DA BALLO
DUE ORCHESTRE
APPUNTAMENTO DOMANI SERA AL CRAZY!!
con la SUPERDISCOMOVITA' di
GIUSTI
CON IL GRANDE LISCIO DI
FRANCO BAGUTTI
LISCIO
CRAZY BOY???

FINO AL 20 FEBBRAIO
GRANDE FESTA DEI PREZZI GIU'
HAPPENING center
IL TUO GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO - GIOCATTOLI - CALZATURE - BIANCHERIA INTIMA - IDEE REGALO
INVITA alla FIERA DEL BIANCO
PREMIA i tuoi acquisti con questa splendida spilla gioiello
(Ritaglia il Buono Premio e portalo alla cassa)
scelta per lontano

HAPPENING center
Buono Premio
per ritirare gratis questa splendida spilla gioiello
Scoverai un regalo questa magnifica gioiello in bagno d'oro se farai un acquisto di abbigliamento, giocattoli, calzature, intimo per un importo complessivo minimo di L. 70.000 presso uno dei Grandi Magazzini Happening di Trezzano sul Naviglio, Osio Sopra, Biella Gaglianico, Bra, Pinerolo, Carmagnola, dal 7 gennaio al 20 febbraio 1985.
Aut. Min. Conc.
HAPPENING TI ASPETTA A PINEROLO, CARMAGNOLA (TO), BIELLA GAGLIANICO (VC), BRA (CN)

IN VISTA DEL CINQUECENTENARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA, LA LIGURIA RIFLETTE SUGLI SUOI TRADIZIONALI RAPPORTI

Mercanti e navigatori genovesi lanciati verso il Nuovo Mondo

Un congresso storico fa il punto sui rapporti fra «La Superba», il Mediterraneo e l'Atlantico nell'età moderna - Tecnologia e politica nell'era delle esplorazioni

— E' aperto oggi a Genova, a Palazzo Tursi, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Istituto di scienze storiche dell'Università di Genova, il secondo congresso internazionale di studi storici su «Rapporti Genova-Mediterraneo-Atlantico nell'età moderna».

Il convegno si chiuderà domani e vi prenderanno parte, sia in veste di relatori, sia in quella di presidenti e moderatori, i più noti storici genovesi: Raffaele Belvederi, Danilo Veneruso, Mario Puppo, Geo Pistarino e altri.

Ci saranno noti studiosi internazionali come Michel Mollat, Claude Larquie, Jean Filippini, Gaetano Ferro, Emilia Salvador Esteban. Tra l'altro, c'è attesa per la conclusione del prof. Belvederi, che è l'ideatore del congresso, il quale presenterà una relazione su un «Discorso sopra la Repubblica di Genova» trovato al «Narodni museum» di Praga, un inedito che documenta la presenza genovese a Praga tra il XVI e il XVII secolo.

Il primo convegno avuto come sfondo il mondo mediterraneo nel Medioevo.

I tentativi commerciali e scientifici di esplorazione per uscire fuori dalle colonne d'Ercole sono stati modesti e tutto sommato infruttuosi. Basti pensare al «volo» e ritorno dei fratelli Ugolino e Vadino Vivaldi. Ora questo il senso delle relazioni che da ieri si succedute, siamo già di fronte al grande evento della scoperta dell'America. I genovesi sin fine del XV secolo sono stabiliti in Spagna, sia in Portogallo: saranno i mediatori e comunque i protagonisti di viaggi, rapporti commerciali e finanziari con il Nuovo Mondo.

Ecco perché è importante recuperare storia, costume e maniera di vivere anche dai «fatti materiali», quali per esempio lo studio delle tecniche di costruzione dei velieri, i nuovi e più celeri mezzi per coprire le lunghe atlantiche (va ricordato che nel Mediterraneo sino a Colombo, prevalevano le galee, barche tipiche per la navigazione di un «mare chiuso»).

C'è un'evoluzione, sempre nel mondo della vela, che oggi potrebbe definita tecnologica: si incrementa il tonnellaggio, si «inventano» tecniche costruzione e di dislocazione delle stive.

Accanto sono gli aspetti politici inflazione gioca del prestiti, sconto delle cambiali, «giro» della moneta. In primo piano le difficoltà dei rapporti con la Spagna, che via via si affievoliranno, sino a che Genova alla fine del XVII secolo e dopo il bombardamento navale ordinato dal Re Sole, si sottometterà alla corona francese.

Il congresso è realizzato come si può capire, al fine di arrivare con il maggior materiale storico e scientifico a disposizione alla fatidica data del 1992, quando ricorrerà il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Paolo Lingua

Comunicazioni giudiziarie per il blocco a Spotorno

SAVONA — Trenta comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla procura della Repubblica di Savona ad altrettante persone che parteciparono ad un blocco ferroviario nel di novembre dello scorso anno a Spotorno.

Si tratta un gruppo di appartenenti al comitato dei senza casa di Spotorno che avevano manifestato con un'altra cinquantina di persone contro gli sfratti resi esecutivi negli ultimi mesi del 1984 in provincia di Savona.

Il blocco ferroviario portato all'interruzione per circa un'ora della circolazione dei treni sulla linea Savona-Ventimiglia.

Deiva Marina il sindaco Bollo in libertà provvisoria

DEIVA MARINA — Giuseppe Il sindaco di Deiva arrestato dieci giorni fa con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio e di abuso di potere, è stato rimesso in libertà provvisoria.

Il giudice istruttore ha anche deciso la sospensione cautelare e provvisoria di Bollo dalla carica di sindaco.

Il vecchio leudo ha vinto

Il «Felice Manin», varato nel 1891, è arrivato a San Salvador dopo giorni di navigazione - Era partito in novembre, raggiungerà gli Stati Uniti - Al comando di Luigi Cappellini ha ripercorso la rotta di Colombo

Il leudo «Felice Manin» ha vinto l'Atlantico

GENOVA — Fra qualche giorno, il leudo «*Felice Manin*» — arrivato nel pomeriggio dell'altro ieri all'isola di San Salvador, dopo 102 giorni di navigazione — salperà di a Miami. Sarà un breve raid, una passerella d'onore, fino un omaggio dell'«International Boat Show», dove il salone nautico americano vuol rappresentare una delle anteprime celebrazioni colombiane di Miami, la bandiera con lo stemma di San Giorgio sventolerà cima ai 14 metri dell'albero del «Manin»: una presenza simbolica, importante, anche perché dietro questa impresa, che ha ripergli itinerari colombiani, ci sono più di tre mesi nei quali si è concretizzata una stupenda avventura sportiva e umana.

Diario di bordo — Il diario di bordo è sicuramente scarno, asciutto, com'è il carattere di Luigi Cappellini, comandante del «Manin», personaggio che sarebbe piaciuto a Hemingway: atlante, faccia barbuta medaglia.

Anche le comunicazioni via radio, rimbalzate a Genova, non cedono ad alcun accenno trionfalismo. Ma dietro il «tutto bene, navigazione regolare», avventure e rischi fatica e sacrifici. C'è, soprattutto, il successo di una che una barca a vela motore ausiliario è stato solo per risalire il Guadalquivir) ha lanciato all'Oceano.

Due tempeste — I dati dell'impresa sono straordinari. Centodue giorni di navigazione e cinquanta per traversare l'Atlantico. Due momenti terribili. Il primo pochi giorni dopo la partenza, quando il «*Felice Manin*» si in piena bufera nel Golfo Leone, con mare a forza 6 e vento quaranta nodi. Sono condizioni capaci di mettere difficoltà anche transatlantico. Il leudo (quasi un secolo di anzianità) ha resistito bene. C'è stato un ferito leggero, curato dal medico di bordo, Adriano Borgna.

Seconda difficoltà, in vista delle Canarie, a metà novembre: il vento ha spezzato l'antenna e strappato la vela latina.

Le balene grigie — Navigare l'Oceano a vela voluto dire anche incontri straordinari. In Atlantico, branchi di balene grigie sono passate vicino al leudo solitario. L'equipaggio ha pescato un «marlin» (della specie tonnel) lungo due metri e 13, trenta chili, e un «lampuga» venti chili la cui cattura ha richiesto tredici ore di sforzi.

Il pesce ha aiutato il «magazzino provviste» di bordo dove però, partenza (21 ottobre nautiche della Fiera), a bordo era stata garantita l'autosufficienza alimentare. Gli uomini si sono fatti anche il soli, e una grande la notte di Capodanno.

Il resto d'oro — Mai una barca questo tipo aveva compiuto un raid a vela. Il «Manin» scrive quindi nome nell'albo d'oro della marineria mondiale tutti i tempi. Il leudo è lungo metri, stazza 25 tonnellate stesso di quando fu varato, nel 1891, tranne l'antenna e strumentazione.

Col comandante Cappellini, gli altri navigatori, la cui impresa collega due secoli, incrocia storie Conrad con l'irrompere dell'elettronica sulle navi e ci Mc. sul mare, protagonista rimane l'uomo. Oltre che al comandante Cappellini, un momento di gloria Terso, Alberto Venza, Carlo Martinoli, Garampi, Mauro Albonico, Adriano Borgna, Franco Tornabè e Mauro Bennati. E onore, soprattutto, alla vecchia Liguria.

Guido Coppini

Alla Lamet licenziate 126 persone

CHIAVARI — Colpo nella Lamet di Chiavari: ieri pomeriggio la direzione dell'azienda di Sampierdarena (componenti per auto) ha convocato il consiglio di fabbrica. La comunicazione, brevissima, ha letteralmente «gelato» i delegati: «Abbiamo dato mandato all'Associazione Genova per la pratica di licenziamento di dipendenti», spiegato l'amministratore Paolo Maccione. Immediate consultazioni dei delegati chiavaresi con i responsabili Fim di Sestri, di altrettanto pronta reazione: sciopero.

Quest'oggi chiavarese, che ha 270 dipendenti di 130 in causa integrazione da due anni, si fermerà per otto ore. Alla manifestazione protesta, fredda, hanno aderito anche i consigli fabbrica e i lavoratori della di Sestri e dei Car di Riva.

Quella di ieri è stata per i lavoratori una delle giornate più nere nella storia già travagliata Lamet. Il sindacato, colto in contropiede dalla decisione dell'azienda, non ha neppure cercato, in serata, di contattare i dirigenti. «Dopo un episodio grave, del colloquio possiamo avviare?», commentato amaramente Gianfranco Lagostena, segretario provinciale della Cisl, di ritorno da un'agitata riunione con i delegati di fabbrica.

già stato chiesto un incontro al Chiavarese di Palazzo Tursi, con la Provincia e la Regione. via Fiocchi l'assessore all'industria Trucco ha saputo la novità di avere già fissato un incontro per lunedì.

Per la direzione della Lamet il provvedimento era inevitabile. Spiega Maccione: «Il 28 febbraio scadrà la cassa integrazione dell'84-85, che il governo ha ratificato soltanto il 30 dicembre. Se non fosse concessa la proroga (per importo può valere anche un anno), l'azienda dovrebbe pagare di tasca propria la liquidazione di dodici mesi per 126 persone fuori fabbrica: equivarrebbe a chiudere». Per Maccione l'assetto dell'azienda, «che luglio — dice — è rimasto a rimanere invece lavoratori in più dei ventidue previsti dagli accordi col (prima i cassaintegrati consolidati), non è modificabile».

«Non possiamo per fare di più: e ci vengono date le garanzie una cassa integrazione a Recuperare».

Marco Raffa

Saranno processati a Savona tre presunti responsabili del rapimento della bimba

Sequestro Sara Domini, ultimo atto

La piccola venne prelevata nel dicembre '76 davanti alla villa della famiglia, ad Alassio: aveva 4 anni, il riscatto fu di due miliardi - Gli accusati due donne, una di Genova e una Rapallo, e un uomo, tuttora latitante

SAVONA — Anche gli ultimi tre presunti responsabili del sequestro di Domini, rapita quando aveva 4 anni, (ora ne ha 13) erede dell'imfinanziario della famiGeloso, prelevata ad Alassio il 30 dicembre del 1976 e liberata il 18 gennaio dell'anno successivo, stati identificati, arrestati (soltanto uno è sfuggito alla cattura) e processati, a Savona, il 23 marzo.

Sono Domenico Donna, 47 anni, Cogorno, via IV vembre, sfuggito a tutte le ricerche; Esmeralda Piera Francia, 41, abitante a Genova in via Pavarano 23/3; e Viviana Salice, 40, nata a Bordeaux e residente a Rapallo in Leggiaro 55/4. Per tutti e tre le accuse sono sequestro di persona a scopo di estorsione, furti ed altri reati direttamente connessi all'organizzazione del rapimento.

Sara Domini la prima bimba sequestrata in Italia e per il rilascio venne versato un riscatto di due miliardi. Una vicenda che tenne il fiato sospeso tutta l'Italia e che non è interamente chiarita.

La bimba venne strappata dalle braccia della madre, Gianfranca Domini, mentre stavano rientrando nella villa «Geloso», sulle alture di Alassio. L'ostaggio fu liberato nell'entroterra di Novi Ligure.

giorni dopo il rilascio di Sara Domini finirono in carcere quattordici persone, e dieci furono condannate dal tribunale Alessandria. Gran parte del riscatto venne recuperato, ma non ritornò subito in possesso della famiglia Geloso-Domini. La somma venne sequestrata dalla magistratura genovese per vicende giudiziarie anteriori sequestro della bimba.

Dopo i processi di Alessandria, sull'odioso crimine sembrava essere calato il sipario. Poi sono incappati nella rete della giustizia l'uomo e due donne rinviate a giudizio ieri giudice istruttore Savona.

L'uomo è riuscito a sfuggire alla cattura; le donne state arrestate il ottobre scorso. Domenico Donna sarebbe uno degli autori materiali del sequestro di Sara Domini. Gli altri componenti commando che sera del 30 dicembre blocco, armi in pugno, Gianfranca Domini Geloso e la figlia, erano Mario e Bruno Turci entrambi genovesi, e Salvatore Muscia, di Rapallo.

Sara Domini

Viviana Salice, secondo l'accusa, sarebbe limiruolo di vivandiera della banda; avrebbe accompagnato Domenico Donna ispezionare il luogo del sequestro per meglio preparare la trappola alle vittime e avrebbe riciclato parte del riscatto.

bimba venne abbandonata nella disabitata dell'industriale ligure Vittorio Delle Piane. La magistratura è stata chiamata ad occuparsi dell'odiosa vicenda in base nuova legge sui sequestri di persona. In precedenza era la della Repubblica competente per territorio sul luogo dove veniva rilasciato l'ostaggio ad occuparsi delle indagini. Ora invece tocca ai giudici del luogo dove viene effettuato il sequestro: in questo caso Alassio e, quindi, la procura di Savona.

Il sequestro venne preparato nei minimi particolari. Gli uomini del commando, armati pistola, incappucciati, bloccarono la bimba e la madre all'ingresso della villa del Domini-Geloso, sulle alture di Alassio. Due auto, risultate rubate impedirono a Gianfranca Domini Geloso qualsiasi tentativo di fuga.

Un bandito salì a bordo della sua Mini Minor seguito dalle auto dei complici, con la bambina, e abbandonò la donna in aperta campagna per ritardare l'allarme.

Seguì trattativa per la liberazione della bimba (fra i rapitori Sara Domini c'era qualche componente della banda che sequestrò l'industriale Genovese, Giuseppe Schiaffino) e il pagamento del riscatto, avvenuto a Varazze nei pressi dell'autostrada. Il nuovo processo, oltre a puntualizzare responsabilità rimaste nell'ombra potrebbe fornire chiave lettura alcuni fatti questo odioso crimine.

Bruno Salbe

Marcello Salvati in libertà provvisoria

SAVONA — Anche Marcello Salvati, l'assicuratore di Savona 27 anni, arrestato nei primi giorni di gennaio insieme a Roveraro, Pierluigi Bovio, Francesco Vacca e Nicolino Vacca, per una storia di corruzione avvenuta a Borghetto Santo Spirito, è stato posto giudici in libertà provvisoria.

Un analogo provvedimento era stato deciso anche per Francesco e Nicolino Vacca, mentre rimangono in Bovio e Roveraro. Il giovane savonese è stato detenuto per 18 giorni durante i quali è stato interrogato per due volte dai giudici istruttori.

Dopo Leo Capello ricoverato in Valloria per un'operazione agli occhi, anche Giovanni Dosselli uno dei trenta imputati del caso Teardo ha chiesto ed ottenuto di essere ricoverato in ospedale a Savona. Dosselli dovrà essere sottoposto ad esami clinici. Le sue condizioni di salute, secondo i difensori, sarebbero serie. Il suo arrivo al S. Paolo è imminente. E' stato già predisposto un apparato di sorveglianza, per ospitare il detenuto

(m. nir.)

Lunedì chiudono 24 discariche Quali soluzioni?

GENOVA — Torna d'attualità il problema dell'eliminazione dei rifiuti, a molti centri due Riviere. Da lunedì prossimo, in varie delle quattro province liguri si dovrebbe provvedere alla chiusura di 24 discariche, più agibili per il deposito della spazzatura. Interventi di questo tipo già stati compiuti in passato, ad esempio nell'Imperiese.

Il provvedimento di chiusura è destinato a provocare serie di reazioni a catena e gli amministratori di alcuni centri della Riviera di Levante, tra cui Rapallo, Santa Margherita e Chiavari, si dicono piuttosto preoccupati. Non potranno più usufruire, infatti, della di Maglioio, in provincia di Savona, che sarà costretta a dare la precedenza al «proficuo» dei Comuni della zona.

giorni scorsi si è svolto un incontro a Genova tra l'assessore regionale all'Ambiente, Giuseppe Merlo, l'assessore al Comune di Genova, Carlo Dapueto, e gli amministratori di Rapallo, Santa Margherita e Chiavari. A questi Comuni, l'amministrazione di Genova è stata disponibile a uno aiuto.

Dice Dapueto: «*Esistono difficoltà reali per l'eliminazione dei rifiuti, e quindi, d'intesa con il sindaco e l'assessore Merlo, concederemo la possibilità di scaricare i rifiuti a Scarpino, in via provvisoria. La discarica di Maglioio dovrebbe tornare agibile anche per il Levante, dopo alcuni lavori di sistemazione, in tempi brevi*».

La decisione dell'Amministrazione potrebbe provocare nuove proteste parte degli di Scarpino; a Rapallo, Santa Margherita e questa soluzione costerà invece parecchio sotto il profilo finanziario. Per ogni quintale di spazzatura scaricata dovranno pagare 2500 lire e ogni tre carichi di rifiuti ne è richiesto uno di terra. «*La discarica — dice Dapueto — ci parecchio e ovviamente non speculiamo sulle tariffe*».

La soluzione definitiva del problema rifiuti, comunque, non può essere né a Scarpino né a Maglioio. Occorre un impianto comprensoriale che sino ad oggi non è stato possibile realizzare.

Andrea

Congresso a Sestri Levante dei Testimoni di Geova

SESTRI LEVANTE — I Testimoni di Geova del Levante saranno domani e domenica a congresso a Sestri Levante presso il cinema Ariston via

Il programma dei lavori prevede per domani un'introduzione seguita da fase «predicazione» per le strade e le case Sestri Levante, quindi nel pomeriggio la cerimonia del battesimo in acqua dei nuovi Testimoni di Geova. Il congresso riprenderà domenica alle 15 con una relazione di William Wengert.

Presentato l'altra il progetto della «piastra»

A Lavagna ormai inevitabile il muretto di fronte al mare?

CHIAVARI — Presentato l'altra e a Lavagna il progetto di sistemazione della «*piastra*» delle opere a terra del porto. Si tratta di specie di grande piazza sopraelevata, ideale continuazione del lungomare di piazza Milano, che la Cala dei genovesi concederà in al Comune.

Quasi completamente realnelle strutture portanti, la «*piastra*» contiene per box, negozi e uffici: sono le cosiddette «*opere a terra*» del porto. Al di sopra, oltre allo spazio per il passeggio, a panchine e piccoli spazi verdi, ci sarà anche pista di pattinaggio omologabile. Più a ponente, nel tratto della «*piastra*» che rimarrà di proprietà privata, sembra che la «Cala» abbia nato l'idea di realizzare una piscina privata.

Nella discussione in consiglio comunale seguita alla presentazione, è emerso un aspetto del progetto fortemente negativo: il muretto di cemento, alto novanta metri, che delimiterà tutta la parte a mare passeggiata. Invece optare una ringhiera in metallo, tipo quella di piazza Milano, «Cala» intende costruire un parapetto che, una volta realizzato, costituirà un'insormontabile barriera per la vista del mare.

Un errore già consumato, senza polemiche, in altre Levante (ad esempio sulla strada «panoramica» tra Paraggi e Portofino) e del quale non si capiscono le motivazioni. Secondo l'assessore all'urbanistica Bacigalupo (psi), la Cala una da spiegazioni tipo economico (anche se una ringhiera in metallo potrebbe di più di in cemento), ma bensì di «*sicurezza strutturale*».

Che cosa vuol dire? Che la passeggiata a mare già esistente, dotata di ringhiere studiate in modo disturbare il possibile vista della costa, non è sicura? Sempre secondo Bacigalupo mentre la Cala ha già accolto una richiesta del Comune per modificare una ulteriore barriera che si sarebbe frapposta tra la parte più bassa della piastra (a quota 4 metri) e il resto della passeggiata, non c'è modo insistere sul muretto in cemento.

m. r.

Respinto il progetto del silo nautico di Chiavari

Alla Regione non piace il «garage delle barche»

CHIAVARI — Il «silo nautico» del porto turistico di Chiavari non farà la Regione. Ha infatti respinto variante parziale al piano regolatore con cui il Comune aveva intenzione di realizzare una sorta di «contenitore», alto 4 metri e lungo 180, nel quale avrebbero trovato posto 140 natanti.

Il silo, sviluppato su due piani, avrebbe dovuto essere realizzato sulla banchina di levante, verso Lavagna e ridosso dell'area di colmata, partendo dalla rotonda Ravenna sino alla diga foranea. Un'opera che notevolmente aumentato le capacità ricettive del porto.

IN ALTRA PAGINA

A Milano nuovo confronto per Santi

intenzioni del Comune l'impianto (costo 150 milioni)) avrebbe dovuto essere completamente automatizzato, con una sfida re- che, dopo aver agganciato il natante lo avrebbe trasportato con un carroponte sino al posteggio assegnatogli. Perché Regione bocciato pratica? Per ragioni estetiche — l'impatto visivo di un'opera alta quasi metri e lunga centottanta è stato giudicato eccessivo — e topografiche: una volta realizzato, il silo avrebbe costituito un «diaframma» tra il porto e l'attigua area di colmata, ancora priva di qualsiasi destinazione definitiva.

Realizzata a metà degli Anni Sessanta insieme al complesso portuale, l'area di colmata è fatto rimasta una enorme spianata, vuota e abbandonata per diversi anni divenendo una sorta discarica. Qualche anno fa, senza polemiche (ogni intervento questa zona, anche un piano particolareggiato, avviene infatti a titolo precario) vennero realizzati due campi pallone. Per il resto tutte le proposte sin qui avanzate come. Ad esempio, la sistemazione a verde pubblico ed altre ancora, sono rimaste lettera morta, sempre in attesa di un progetto globale di utilizzo.

m. r.

In località La Pace il terreno dei padri dehoniani

Albisola contro la droga nasce centro di recupero

SAVONA — Sono tutti d'accordo il droga sta calando ammettono persino i tossicomani. Trovare la «roba» è sempre più difficile, i colpi inferti agli spacciatori, nell'intera provincia, da polizia e carabinieri hanno fatto sparire i gruppi tossicomani, che si riunivano, ogni giorno, agli angoli delle Questo, però, non vuol dire che l'eroina sia stata sconfitta, anzi.

La Riviera è invasa dalla coca, che sembra punto sostituire l'eroina nelle preferenze dei consumatori. I tossicomani «ero» sono ancora tanti: superano migliaia di unità.

In località «La Pace» ad Albisola Superiore, dovrebbe nuova comunità anti-droga, che si affiancherà a quella già operante nella stessa in un vecchio rustico, a disposizione dai padri dehoniani, in cui sono ospiti 30 giovani. I primi stati reperiti grazie al concerto di Renato Rocco, consentito di raggranellare milioni.

Tolte le spese, già organizzatori è ritrovarsene in mano 40 milioni, lira più lira meno. Serviranno acquistare mobili, generi prima necessità, tutto quello che serve per far funzionare la comunità.

Chi ha preso l'iniziativa, è il dottor Giovanni Gelsi, responsabile provinciale della «Lega una civiltà libera dalla droga». Ora però è stanco, vuole uscire di Vuole soprattutto affidare agli amministratori pubblici oneri ed onori dell'assistenza e del recupero dei drogati.

E, per questo obiettivo, il che Regione iscriva nell'albo dei centri terapeutici, la comunità de «La Pace». Dopo mesi possibile stipulare una convenzione, che regolamenterà anche gli aspetti economici Comune Albisola Superiore, disponibile all'iniziativa.

Infine, Varazze, Superiore, Albisola Marina, Celle e Stella per combattere insieme il dilagare degli stupefacenti nell'entroterra.

Chiederanno alla Regione, necessari costruire Nuova comunità recupero, il cui dovrebbe aggirarsi 150-200 milioni dove sorgerà la costruzione è stato donato dai padri dehoniani.

Gelsi: «E' ad imperniarsi, non essere affidato volontà privati. *Anche per sollevare famiglie che hanno disgrazia avere un drogato, delle spese per le cure di disintossicazione. A La costano di sulla lira giorno, e può giusto essere aiutati a chiedere la carità. Non è un processo accessibile a sprovveduti. I risultati sono ottimi. Quarantacinque sono già in cura le varie comunità italiane, il tedesco ed olandese filosofo americano Hubbard*».

Cinque arresti a Sestri Levante

SESTRI - I carabinieri hanno arrestato cinque persone altrettanti reati. Sono la cameriera Luca Giordano, 22 anni, di Sestri, che deve scontare 20 giorni d'arresto per contravvenzione al foglio di via; Michele Ferrando, anni, di Sestri, 3 anni per ricettazione e porto abusivo d'armi; Armando Parra, 47 anni, di Lavi, 2 anni per violenza carnale; Santi Capi, 40 anni, Riva Trigoso, che deve scontare di pena pari a 4 per malversazione e falso ideologico; infine il Luigino Muradore, 22 anni, 20 giorni d'arresto per patente e contravvenzione via.

(m. r.)

Alla Tigullio Trasporti una prova di inserimento degli handicappati

Emilio e Stefano, operai importanti

CHIAVARI — Emilio C., 18 anni, e Stefano E., 21, un mese sono stati assunti in prova alla Tigullio Pubblici Trasporti, la società a capitale misto che ha in concessione il servizio linea nel Levante ligure. Tutte mattine, con la tuta meccanico e la borsa della colazione, si recano nelle due officine della Tigullio. Emilio in quella di Sestri, Stefano in quella chiavarese.

Tutto potrebbe sembrare banale se non fosse che i due giovani sono portatori di handicap, e che stanno impegnandosi per inserirsi nell'ambiente lavorativo. Un tentativo non nuovo nel Levante, come spiega il dottor Fiorenzo Tomassini della XVIII Usl, che sta seguendo i due ragazzi: «*Con la collaborazione Usl e Regione abbiamo inserito negli anni scorsi ragazzi portatori handicap in alcune aziende meccaniche di Carasco, un albergo a Lavagna, in altre realtà lavorative. In casi su dieci l'esperimento è andato a buon fine e i ragazzi stati assunti*».

Un obbligo, dice ancora Tomassini al quale hanno risposto sena'altro ditte private che gli enti pubblici, invece potrebbe pensare Nell'officina della Tigullio, Stefano E. — che ha un handicap fisico ad un braccio ed Emilio B., una lieve minorazione mentale —, si sono inseriti pluttosto bene. In particolare Emilio, che frequentato presso il Centro di formazione professionale di Salvatore corso per meccanico motorista, è già in grado di fare molto.

Come hanno reagito i colleghi dei due ragazzi? Tomassini: «*Sic i dipendenti dell'officina che i ragazzi era stati preparati precedenza, in particolare agli operai era stato spiegato che l'inserimento di Stefano ed Emilio non sarebbe stato un peso per loro, una volta finito il primo periodo addestramento. E infatti oggi i ragazzi lavorano insieme agli altri, svolgendo magari lavori più generici come il montaggio di parti di ricambio, ma nessuno si è lamentato di loro o li ritiene un peso*».

l'esperimento funzionerà, la Tigullio Trasporti, che ha in organico nove invalidi, potrebbe stabilmente i due ragazzi. Nel frattempo, una volta passato il periodo prova, Stefano ed Emilio potrebbero fruire per un anno una «borsa di lavoro», pari a circa duecentomila lire al mese, messa a disposizione Regione.

m. r.

Gli ultimi, allarmanti dati, sono stati forniti dal Comune

Meno lavoro con più laureati a Imperia crisi senza sbocco?

Negli ultimi dieci anni i lavoratori dell'industria sono calati [illegible] mille unità - «Una situazione ormai drammatica» - Spietata diagnosi anche da parte del sindacato

IMPERIA — Negli ultimi dieci anni, i lavoratori dell'industria sono diminuiti da 2300 a 1300 e quelli dell'edilizia da 1100 a 800, mentre i giovani laureati sono aumentati da 860 a 1500 e i diplomati da 4100 a 6500. A [illegible] queste cifre allarmanti, per una meditazione che, in fondo, è anche un po' autocritica, è proprio il Comune di Imperia.

L'iniziativa di spedire a domicilio [illegible] a molti cittadini l'istruttivo opuscolo pubblicato in occasione della mostra sul tema «*Lavoro e cultura a Imperia nel primo 900*», che ha chiuso i battenti da qualche giorno, è dell'assessore alla sicurezza sociale Carlo Cagnone e dei consiglieri Osvaldo Contestabile ed Enrico Lupi.

Affermano: «*L'abbiamo già detto, ciò che succede qui è drammatico. E quando si hanno statistiche [illegible] pesanti, bisogna concludere che il dramma diventa tragedia*». Che il felice panorama industriale [illegible] alberi del secolo sia soltanto un lontanissimo ricordo, e che Imperia sia avviata verso un malinconico destino, è chiaro a tutti, ormai.

Alla fine [illegible] scorso mese di novembre, secondo i dati forniti dalla Cisl, erano [illegible] i disoccupati nel comprensorio imperiese, e di essi ben 1541 [illegible] donne. E, dall'inizio dell'ultimo decennio a oggi, almeno sette aziende di media o piccola dimensione sono state chiuse (Amici della storia, Italcementi, Margini Riviera, Nardecn, Niggi, Renzetti) e altre, come la Solerzia, hanno incontrato gravi difficoltà.

La diagnosi [illegible] Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, è spietata: «*Il futuro è nerissimo, la tendenza è verso il peggioramento. Neppure un miracolo potrebbe salvare Imperia dal tracollo, ormai*».

Che fare, dunque, per arginare una situazione sempre più preoccupante? «*Bisogna che tutti uniti — il Comune, i lavoratori, gli imprenditori e i partiti politici — si impegnino sul serio, concretamente e concordemente, per superare questa crisi socio-economica che ci attanaglia*», risponde Cagnone. Contestabile e Lupi.

Da un quadro così pessimistico emerge tuttavia [illegible] spiraglio [illegible] speranza [illegible] consentirlo [illegible] le buone condizioni di salute delle fabbriche maggiori, quelle che, sinora hanno tenuto (Agnesi, Sasso, Linardi, Carli, Berio e, ancora, Ranzini e Alberti) e alle quali [illegible] legate le residue possibilità occupazionali nelle [illegible]. «*E' indispensabile, però, fare quadrato attorno a ciò che resta, [illegible] fortificamenti. Altrimenti, per Imperia, incapace [illegible] attrezzare aree per l'industria finiscono solamente non [illegible] più sufficiente. Certe [illegible] mette a disposizione a 16 mila lire al metro quadrato) e di produrre alternative, sarà il soffocamento definitivo*», annuncia Pullia.

Stefano Delfino

Assemblea dell'Istituto di Studi Liguri

VENTIMIGLIA — Mercoledì alle 17.45, assemblea generale della sezione Intemelia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Cinque [illegible] argomenti all'ordine del giorno, tra i quali spiccano per importanza il Museo archeologico [illegible] Ventimiglia, il castello di Dolceacqua e il piano di attività per [illegible] 1985.

fi. m.)

Un altro fermo per la tentata rapina ad Arma

ARMA DI TAGGIA — A una svolta le indagini per smascherare i responsabili della tentata rapina di sabato scorso? Tre malviventi avevano aggredito Luigia Maccagno, [illegible] anni, titolare di un supermagazzino affiliato alla Standa: dopo aver fermato Alberto Colombo, 40 anni, [illegible] soggiornante obbligato con residenza a Bordighera, i carabinieri di Arma [illegible] Taggia hanno fermato Giuseppe Scordato, 27 anni, un ambulante di Sanremo.

Scordato, interrogato [illegible] presenza di Taggia, alla presenza [illegible] del proprio legale di fiducia, avv. Alessandro Moroni, ha negato con decisione ogni addebito, ma [illegible] trova ancora in stato di fermo.

(c. d.)

Sanremo: la seconda udienza interamente occupata da questioni procedurali

Processo Ferraro: i difensori contestano le intercettazioni

L'unico colpo di scena l'ha offerto una testimone, che non ha riconosciuto il falso lingotto d'oro [illegible] centro di una tentata truffa: «E' stato sostituito» - [illegible] pubblico ministero rivela come si [illegible] giunti all'arresto dell'avvocato

SANREMO — Alla seconda udienza del processo che si celebra al tribunale [illegible] Sanremo contro l'avvocato Ettore Ferraro e altri [illegible] imputati, [illegible] si [illegible] aperta [illegible] battaglia sulla legittimità [illegible] intercettazioni telefoniche (circa 100 mila in due anni [illegible] laboriose indagini).

Ancora una volta [illegible] telefono, la rete delle complicità [illegible] delle contrattazioni [illegible] via [illegible] fa da sfondo alla storia giudiziaria più recente della città (dalle vicende dei croupiers, al blitz del casinò, [illegible] arresti dei politici).

Ieri il processo è rimasto ancora fermo alla fasi preliminari. I primi interrogatori [illegible] in calendario [illegible] ripresa del dibattimento, prevista per martedì 5 febbraio.

In aula anche stavolta [illegible] grande assente l'avvocato Ettore Ferraro [illegible] Sanremo, il legale, sofferente di cuore, [illegible] agli arresti domiciliari.

La banda, accusata [illegible] trafficare nei più svariati settori (eroina, sigarette [illegible] contrabbando, armi, riciclaggio di denaro [illegible] «sporco», commercio di banconote [illegible] di lingotti falsi), si muoveva su uno scacchiere internazionale, con precisi punti di riferimento in Francia, Sicilia, New York, [illegible] anche a Sanremo e nella [illegible] Ventimiglia.

Nelle 217 pagine [illegible] capo [illegible] imputazione compare più volte la parola «mafia». Le accuse contestate vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso, alla truffa e tentata truffa, [illegible] traffico [illegible] armi e droga.

Sanremo: l'aula-gabbia in cui sono rinchiusi gli imputati e, a destra, l'avvocato Ettore Ferraro, assente al processo

Ieri mattina nella gabbia degli imputati erano presenti sette persone: Arcangelo Ottavario, 60 anni, originario di Canicatti, detto «zio Angelo»; Cirino Ira, [illegible] anni, di Catania; Giuseppe Pirrigno, 45 anni, di Canicatti; Gaetano Bordonaro, 36 anni, di Catania, Cristiano Asiani, 30 anni, Sanremo, via Volta; Massimo Fontanesi, 27 anni, Varazze, via Inferiore 60; Al[illegible] Pivetta, [illegible] anni, Taggia, via Due Camini.

[illegible] aula, in [illegible] libertà, erano presenti anche altri imputati, fra cui l'ex assessore di Ventimiglia Roberto De Vincenti.

In mezzo alla raffica di richiesta di eccezioni e di istanze degli avvocati difensori, l'udienza si è improvvisamente ravvivata quando il presidente, Fortunato, ha acconsentito che Beatrice Palmucci, 43 anni, di Roma, su richiesta [illegible] proprio legale, prendesse visione di un lingotto pesante circa 10 chili, per accertare se fosse lo [illegible] stesso attorno a cui ruotò la contestazione con Ottavio Arzani, di Valenza Po, quest'ultimo nella doppia veste di imputato e truffato. Ha detto [illegible] donna, [illegible] voce sicura: «*Lo escludo nel modo più assoluto. Quello [illegible] tre buchi, era di maggiori dimensioni e non aveva la superficie liscia*». In comune, probabilmente, i due lingotti hanno una sola cosa: sono falsi!

La misteriosa vicenda del lingotto [illegible] cercava di venderlo per la cifra record di un miliardo) dimostra come, attorno [illegible] nucleo centrale della banda, molti personaggi agis[illegible] anche [illegible] proprio, con iniziative separate, che spesso [illegible] intrecciano e rendono [illegible] più complessa la ricostruzione dell'intera vicenda.

Un altro particolare interessante è stato rivelato nell'intervento del pubblico ministero Mario Galliano. «*A Ettore Ferraro siamo giunti quasi per caso, quando [illegible] scoperto che una telefonata di Arcangelo Siciliano era passata attraverso l'utenza del legale sanremese*».

Siciliano è uno dei personaggi-chiave dell'intero processo. L'uomo, residente a [illegible] Sanremo in via Zeffiro Massa, è accusato di aver allacciato contatti con alcuni trafficanti di droga della Costa Azzurra, compiendo numerose telefonate compromettenti dalla [illegible] discoteca di Bordighera. Il «Jackie O». Ha concluso il pubblico ministero: «*Per quanto riguarda i dubbi sollevati sulle intercettazioni, i giudici hanno la certezza che fossero motivate e che siano state eseguite nel rispetto di tutti i crismi della legalità*».

Il processo riprenderà martedì con gli interrogatori di Cristiano Asiani, Gaetano Bordonaro e Giuseppe Pirrigno.

Maurizio Fico

Protestano gli ausiliari dell'ospedale [illegible] Costarainera

«Mobilità? Si muovano anche gli intoccabili»

A turno dovrebbero occuparsi anche del padiglione di psichiatria

COSTARAINERA — «*Troppa gente lavora fuori posto e ricopre mansioni diverse da quelle per le quali è stata [illegible]. [illegible] carenze [illegible] organico potrebbero essere risolte, se non vi fossero troppi ausiliari "intoccabili"*». L'accusa è [illegible] quelle destinate a [illegible] grandi polemiche.

A formularla è una delegazione di ausiliari socio-sanitari — [illegible] termine con [illegible] quale si indicano le varie [illegible] tegorie [illegible] inservienti — [illegible] reparti di pneumologia e tisiologia dell'ospedale [illegible] Costarainera, dove sembra essersi risolta in modo definitivo [illegible] la movimentata vertenza del refettorio.

Il grande fermento fra [illegible] personale dei due reparti è nato per [illegible] disposizione che prevede la rotazione giornaliera di un elemento al padiglione psichiatria.

Spiega la delegazione, [illegible] posta da Giuseppe Zerbone, Cosimo Coletto, Mario Pittipaldi e Gianni Calvi: «*C'è troppa cura per l'apparato burocratico che [illegible] di mantenere belle [illegible] facciate che nascondo poco interesse per le reali [illegible] ammalati e [illegible] chi lavora a loro diretto contatto. La rotazione disposta da [illegible] circolare ne è la conferma lampante*».

Da [illegible] salvo improvvisi ripensamenti, i 36 [illegible] sanitari dei reparti pneumologia e tisiologia, a turno, uno al giorno, lavoreranno in psichiatria.

Proseguono i delegati: «*In quel reparto la situazione è molto delicata, lo sappiamo, ma purtroppo anche de[illegible] non fila tutto liscio. Siamo già in pochi, e molti sono stati rifiutate le ferie. Siamo favorevoli alla mobilità interna, e comprendiamo perfettamente le ragioni che hanno motivato la decisione. Siamo solidali con i colleghi della psichiatria, però riteniamo sbagliati i criteri [illegible] cui è stata operata la scelta*».

[illegible] domandano gli ausiliari dei due reparti: «*Perché, per risolvere i problemi dell'altro padiglione, [illegible] vuole aggravare una situazione già difficile a fisiologia e pneumologia? Chiediamo che ognuno lavori al suo posto [illegible] sono persone, che hanno la nostra qualifica, [illegible] hanno altri compiti. E, nell'emergenza, sono quelli i dipendenti da far ruotare*».

f. l.

Arrestato per violazione del soggiorno obbligato

RIVA LIGURE — Per contravvenzione [illegible] soggiorno obbligato, i carabinieri [illegible] Stefano hanno arrestato Alessandro Salmaso, 27 anni, domiciliato a Riva in via Canali.

L'altra sera, verso mezzanotte, i militari hanno accertato che l'uomo non era rientrato nella propria abitazione. Salmaso aveva avuto qualche ora prima un piccolo incidente col motorino. (*c. d.*)

Eletti gli organi del consiglio scolastico

IMPERIA — Il prof. Giovanni Frassi, preside della scuola media «Serra» di Imperia, è il [illegible] presidente del consiglio scolastico provinciale. Vicepresidenti sono stati eletti due genitori: Giovanni Gandolfo e Luigi Borelli.

I membri della giunta [illegible] Agostino Poggi, Vito Ferraiolo, Giuseppina Ghion, Eusebio Pomati, Anna Castellano, Mario Guglieri, Rita Nuvolone e Mara Clara Piovano.

(f. c.)

La drammatica vicenda di una famiglia [illegible] senza tetto [illegible] Sanremo

«Una casa no, ma la prigione sì»

I coniugi Calvino condannati per aver tentato di costruirsi un'abitazione - E intanto hanno tolto loro l'alloggio popolare che era già stato assegnato - Uno dei motivi: «Il nucleo familiare è diminuito» (un figlio, infatti, [illegible] morto)

SANREMO — A due passi dal cimitero dell'Armea, dietro la teoria dei pilastri in cemento armato di un mercato che non si sa bene quando potrà essere finito e che [illegible] servirà e quante decine di miliardi verrà a costare, si sta consumando una vicenda di miseria [illegible] storia di sfrattati, triste ed incomprensibile come tante altre.

«*Oltre la beffa anche il carcere. Non solo non [illegible] hanno dato una casa, [illegible] mio marito è finito in prigione. Lo hanno portato via ieri. Deve scontare [illegible] giorni per costruzione abusiva. Tornerà libero lunedì. E' giusto che chi tenta di farsi una casa sia trattato come un delinquente?*». A parlare, con le lacrime agli occhi, è Dora Calvino. Una donna di 48 anni, invecchiata precocemente, invalida. Come il marito, Egiziano Il Grande, è nativa di Salerno. A Sanremo sono immigrati insieme 30 anni fa. Hanno avuto due figli: Eliseo morto nel [illegible] a 23 anni in un incidente stradale mentre andava al lavoro, e Sara, di [illegible] anni.

Nel 1980 [illegible] sfrattati. Due anni dopo la speciale commissione per le [illegible] popolari [illegible] assegna [illegible] alloggio nei complessi in costruzione a San Martino. Nel 1983 nessuno si trovano a spese del Comune presso la pensione «Maura», con l'aiuto di parenti riescono a comprare a rate un magazzino di circa 30 metri in Valle Armea. La zona è abbandonata a se stessa. Nel 1983, a parole, alcuni amministratori promettono ad Egiziano il Grande che gli concederanno la licenza edilizia per sopraelevare [illegible] piano sopra il vecchio immobile, a patto che vada a viverci. L'uomo è carpentiere ed inizia a mettere mattoni.

Dora Calvino e, alle spalle, la casa-deposito (Telefoto)

L'amministrazione, per le vicende del casinò, cade poco dopo ed i patti non possono essere rispettati. Dora Calvino con il marito finiscono davanti al pretore. Lei è condannata a due giorni di carcere. Egiziano a 5. Come se non bastasse la Commissione per le [illegible] popolari revoca l'alloggio di San Martino perché la famiglia avrebbe modificato il [illegible] E' diventata, per esempio, proprietaria di una casa in via Armea 18 (è la costruzione che è lì e costata il carcere, con porte chiuse [illegible] lucchetti, senza acqua con [illegible] mancanti [illegible] parimenti), e ha diminuito il nucleo familiare. «*E' vero, siamo una in meno. mio figlio è morto — [illegible] ra in lacrime la donna — per la gente povera è anche questa una colpa? Se qui in Valle Armea non ci permettono di costruire, perché ci hanno tolto l'alloggio popolare [illegible] San Martino?*

Roberto Basso

Minatori del Galles snobbati a Imperia?

IMPERIA — *Mentre a Sanremo il sindaco Leo Pippione si è offerto [illegible] ospitare a casa propria il figlio di [illegible] dei minatori del Galles [illegible] quasi [illegible] anno in sciopero per la difesa del posto di lavoro, a Imperia l'amministrazione provinciale ha rifiutato al «Comitato di solidarietà» l'auditorium. Vicesindaco per [illegible] concerto organizzato allo scopo di raccogliere fondi per il «Num»: il sindacato dei minatori inglesi.*

La manifestazione era in programma per sabato prossimo [illegible] 15. Ad essa avevano aderito tre complessi musicali imperiesi, «The end», «Bed» e «Alibi Palmine», che avrebbero suonato gratuitamente. L'ingresso sarebbe dovuto essere libero, a offerta: [illegible] somma raccolta fra il pubblico sarebbe stata poi inviata direttamente [illegible] «Num».

Spiega [illegible] «Comitato di solidarietà»: «Poiché l'Auditorium è, in realtà, l'aula magna del Liceo scientifico, ci siamo rivolti al preside, prof. Grassi, per ottenere l'autorizzazione. Ha risposto che non aveva nulla in contrario, a patto che fosse d'accordo anche la giunta provinciale, [illegible] prescrive il regolamento [illegible] alla nuova richiesta quest'ultima ha replicato negativamente».

Il motivo è ignoto: «Alla segreteria hanno detto che [illegible] trattava di un atto interno e che, quindi, è segreto. Siamo rimasti molto sorpresi, anche perché, sinora, il Vicesindaco non era mai stato rifiutato a nessuno». Sia pure con poche speranze, il «Comitato [illegible] solidarietà» [illegible] adesso un'alternativa, che potrebbe [illegible] Società operaia [illegible] mutuo [illegible].

A Sanremo, invece, due delegati dei minatori [illegible] latte sono stati ricevuti ufficialmente a Palazzo «Bellevue». [illegible] invito della Cgil ad essi il Siulp, il sindacato dei lavoratori [illegible] polizia, ha consegnato [illegible] contribuito [illegible] 500 mila lire, mentre altri amministratori, come il consigliere comunale di Imperia Ar[illegible] Fontana o [illegible] sanremese Gino Napolitano, hanno seguito l'esempio del sindaco Pippione e hanno raccolto l'appello ad ospitare per 15-30 giorni un bimbo gallese.

s. d.

Minoranze in Consiglio regionale

IMPERIA — Il gruppo consiliare regionale della Democrazia cristiana ha designato i propri rappresentanti nelle commissioni consiliari. Per la minoranza democristiana entrano a far parte della commissione per l'agricoltura Giovanni Bianchi, per la commissione per l'urbanistica Giovanni Bianchi, per la commissione per la sanità Giovanni Bianchi, per la commissione per la cultura Giovanni Bianchi, per la commissione per la pubblica istruzione Giovanni Bianchi, per la commissione per la formazione professionale Giovanni Bianchi, per la commissione per il turismo Giovanni Bianchi, per la commissione per la viabilità Giovanni Bianchi, per la commissione per la pesca Giovanni Bianchi, per la commissione per la caccia Giovanni Bianchi, per la commissione per l'artigianato Giovanni Bianchi, per la commissione per il commercio Giovanni Bianchi, per la commissione per la protezione civile Giovanni Bianchi, per la commissione per la forestazione Giovanni Bianchi, per la commissione per la difesa del suolo Giovanni Bianchi, per la commissione per la tutela dell'ambiente Giovanni Bianchi, per la commissione per la tutela dell'ambiente Giovanni Bianchi.

Ancora un incidente sulla Cornice

IMPERIA — Ancora un incidente sulla Cornice. Ieri mattina, verso le 10, all'altezza del chilometro 1.500 della via Aurelia, in località Prino, si è verificato un tamponamento a catena che ha coinvolto quattro automobili. Nessuno dei conducenti è rimasto ferito, ma i danni ai veicoli sono stati ingenti.

Cucina toscana per Bordighera

BORDIGHERA — *Milly Battaglino, gran regista [illegible] «La Reserve-Tastevin» di Bordighera, questa volta ha puntato sulla cucina e sui vini toscani. Nel quadro delle sue «settimane enogastronomiche» che fino a maggio costituiranno una caratteristica del suo locale, ha dato il via [illegible] sette giorni dedicati al menù del ristorante «Da Delfina» [illegible] Artimino, [illegible] provincia di Firenze. Fino a domenica [illegible] febbraio [illegible] mangerà, a «La Reserve», sul tema «La cucina e i vini di Carmignano».*

La lista [illegible] cibi [illegible] allettante: crostini con fegatini [illegible] pollo, finocchiona [illegible] insalata [illegible] finocchio, sformatini di rape [illegible] fagioli, zuppe gialle gratinate in tegame, ribollita con olio [illegible] frantoio, fettunta [illegible] cavolo nero, farsona di cipolle, grondia al vino di Carmignano, capriolo al profumi [illegible] bosco, pecorino di Carmignano.

Il tutto servito, [illegible] su gusto, con vini pregiati: Vin Ruspo [illegible] di Carmignano, Barco [illegible] 1983, Carmignano doc 1978 e [illegible] Vin Santo Carmignano doc 1966 della Fattoria di Capezzana e Vin Santo del Granduca 1979 [illegible] Fattoria di Artimino.

b. m.

• La sezione di Imperia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri terrà oggi ore 17, alla Camera di [illegible] mercio, la prima adunanza dell'85.

La dott. Francisca Pallares parlerà sul tema «*Alcuni esempi [illegible] carichi [illegible] navi antiche; dai primi relitti carichi [illegible] anfore al «dolia» di Diano Marina*».

(b. v.)

Tante birre rare per i più raffinati

IMPERIA — *Fra mobili stile Liberty e le più svariate portate [illegible] spuntini antipasto, ha trovato posto nel cuore di Oneglia una ricca e originale mostra della birra di produzione artigianale. E' stata allestita al «Black Horse», [illegible] caratteristico locale frequentato prevalentemente da giovani [illegible] vico del Moretto, dietro a piazza San Giovanni.*

Marche e qualità esposte sono oltre cinquanta, [illegible] si tratta di [illegible] semplice rassegna, ma [illegible] un vero e proprio campionario da cui attingere idee per le ordinazioni. E' infatti possibile consumare qualsiasi tipo [illegible] birra, anche il più ricercato, tra quelli esposti.

Il bar è gestito da Maria Serena Bersanti, ma ed [illegible] re l'idea della mostra è stata [illegible] figlie Giorgia Sarli, studentesse [illegible] 17 anni. La selezione [illegible] prodotti è stata fatta con [illegible] e competenza, con il contributo [illegible] padre Giorgio, un intenditore, e dei giovani che affollano il locale, in particolare dalle 17 alle 19.

I prezzi [illegible] queste birre, fra le più prestigiose e conosciute del mondo, oscillano fra le 3000 e le 6000 lire. Ce n'è un po' per tutte le tasche e tutti i gusti, dalla parigina «Lutece» alla bavarese «Kulmbacher». Tra le più richieste [illegible] francesi «Beaukorig», e l'inglese «San Nicola».

Fra i fiori all'occhiello della [illegible] collezione, [illegible] «Birra di Natale», una particolare marca inglese, prodotta in occasione delle festività in soli 1300 cassoni.

f. d.

A Diano Marina

Con il Brasile [illegible] l'Inghilterra in discoteca

DIANO MARINA — Samba, piatti e bevande tipiche, e costumi ispirati al carnevale di Rio: sono gli ingredienti [illegible] «Notiada Brasileira», organizzata stasera dal «Caesar's Club», in via Sant'Elmo a Diano Marina. Premi al costume più bello e originale.

Alla discoteca «V.M.» di viale Matteotti ci si esercita [illegible] l'inglese: questa [illegible] [illegible] un biglietto per una vacanza [illegible] Londra per [illegible] persone. L'iniziativa è in collaborazione [illegible] la «Martini Viaggi».

(f. d.)

Ventimiglia

Nel ristorante servono pesce e belle [illegible]zoni

VENTIMIGLIA — [illegible] qualche tempo a Ventimiglia nel ristorante «Brigantino», posto sulla passeggiata a mare, è in funzione tutte le sere un piano bar.

Alla tastiera c'è il maestro Viale che esegue motivi vecchi e nuovi.

Viale, oltre a suonare, canticchia in sordina, creando così un'atmosfera molto «soft», [illegible] grande suggestione.

E' un piacevole sottofondo musicale per i clienti del locale, che è già famoso per le sue specialità marinare.

(l. m.)

Ventimiglia, [illegible] stato nominato solo il consiglio di distretto

Assenti Comuni e sindacati non si fa la giunta scolastica

VENTIMIGLIA — Al liceo classico «Aprosio» di Ventimiglia durante l'assemblea svoltasi ieri [illegible] stati eletti i membri del nuovo consiglio scolastico del distretto, che raggruppa 17 centri della zona Intemelia. All'unanimità è stata eletta presidente la professoressa Gabriella Allegro docente [illegible] latino e greco [illegible] al liceo e preside della scuola media [illegible] Dolceacqua.

La professoressa Allegro prende il posto del geometra Federico Palmero che lascia la carica dopo tre anni di costruttivo lavoro.

Non è stato possibile procedere alla nomina [illegible] giunta perché mancavano i rappresentanti dei Comuni interessati come pure non erano presenti all'appello le forze sindacali. La professoressa Rosa Trimarchi, preside della scuola media di Vallecrosia che è forse la più esperta nel settore essendo stata anche membro della giunta precedente, spiega: «*E' importante che vengano eletti i rappresentanti che mancano per portare avanti un discorso decisivo anche se il nostro organismo può solo esprimere pareri consultivi. Tutti devono rendersi conto che si può impostare un discorso su varie problematiche*».

Quali [illegible] le competenze del distretto? «*Molteplici — ha continuato la Trimarchi — dall'educazione sanitaria non solo scolastica, visto che l'Usl ha un servizio materno infantile che ci può appoggiare, come ha già fatto, all'indicazione agli organi competenti su aperture di nuove scuole con gli indirizzi più idonei e confacenti alle esigenze attuali, un dialogo sempre aperto con i genitori per portare alla ribalta problemi a settori*».

Nel triennio passato molte cose sono state segnalate dalle commissioni nominate dal consiglio su argomenti importanti come quello dell'educazione sanitaria scolastica, si sono indetti seminari sulla droga, sull'occupazione giovanile eccetera. «*Il nostro compito — ha concluso [illegible] Trimarchi — è di verificare prima il problema, di stimolare e fallanare poi gli organi competenti ma [illegible] possiamo operare appieno se i Comuni e le forze sindacali non nomi[illegible] i loro rappresentanti, sarebbe come escluderli dal contesto del discorso*».

La giunta, che [illegible] normalmente composta da un minimo [illegible] di quattro persone a un massimo [illegible] otto, non potrà essere eletta sino a che non verranno scelti i rappresentanti che mancano.

l. m.

Il direttivo della «coop»

SANREMO — [illegible] stati eletti i nuovi membri del direttivo della Spa [illegible] cooperazione agricola che gestisce i lavori di costruzione del mercato dei fiori. L'organismo, in rappresentanza dei Comuni [illegible] Sanremo, Taggia, Vallecrosia, Ospedaletti, Imperia, della Camera [illegible] Commercio e dell'Amministrazione provinciale, risulta composto da Gianfranco Devoto, Mario Cassini, Germano Sparago, Luigi Napolitano, Giancarlo Quelrolo, Piero Gilardino, Sergio Badino, Giuseppe Laurent e Riccardo Bracco. [illegible]legio sindacale: Giovanni Lanteri, Marcello Delande e Onorato Lanza.

(c. d.)

Pericolo in via Arienti

IMPERIA — Protesta degli abitanti [illegible] via Arienti, ad Imperia: da mesi due perdite d'acqua, riversandosi a valle [illegible] il torrente Caramagna, rendono scivoloso l'asfalto, minacciando la sicurezza dei passanti e dei veicoli.

A questa situazione viene attribuita, addirittura, la colpa di un incidente mortale di cui è rimasto vittima [illegible] ciclista.

Il Comune e l'Amat, chiamati in causa per rimuovere le [illegible] dell'inconveniente, non hanno finora provveduto. Secondo gli abitanti della zona le perdite d'acqua si verificano all'altezza della casa per sfrattati.

(b. v.)

... PER UNA SERATA DIVERSA!

APPUNTAMENTO AL

[illegible]

LA RESERVE TASTE VIN

[illegible] terrazza sul mare a Capo Sant'Ampelio

[illegible] AL 3 FEBBRAIO

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

TOSCANA - ZONA DI CARMIGNANO

RISTORANTE «DA DELFINA»

ARTIMINO (FI)

Prenotare [illegible] 9184 [illegible]

[illegible] (Cn)

Sara Residence

Vendiamo monolocali da L. 15.000.000.

[illegible] da L. 19.500.000.

Bilocali più Taverneita da L. 23.500.000 più mutuo.

Possibilità box. [illegible]

Per informazioni tel. 0171/666.736.

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

Tel. 788.771

REALTA'

Ricercasi in locazione per

circolo ricreativo aziendale

locali a piano terreno, in Imperia

Superficie [illegible] circa.

Telefonare ore ufficio 0183 21.351.

Nuovi e radicali provvedimenti allo studio dell'amministrazione comunale

Savona, il traffico cambia volto

Si tende a favorire il trasporto pubblico (bus) a scapito dei parcheggi per le auto - Una nuova rotatoria in piazza Mameli e altre «idee» della commissione - Mutamenti anche in alcuni quartieri periferici come Villapiana

L'incrocio per via Monticello, uno dei punti segnalati dai rappresentanti dei mezzi di soccorso

SAVONA — Dopo l'istituzione dell'isola pedonale in pieno centro, e di nuovi sensi unici in via Garassino e via Verzellino, è in arrivo una seconda e più consistente rivoluzione del traffico, destinata, secondo gli amministratori, a migliorare la situazione oggi nel caos, con code, ingorghi, attese, difficoltà di parcheggi.

Piazza Mameli diventerà il cuore del nuovo assetto. Sarà infatti istituita una rotatoria che dovrebbe permettere di accedere in modo più snello a tutte le vie che confluiscono sulla piazza.

Ma la novità più importante riguarda i percorsi dei bus della Acts e della Sar: non passeranno più attraverso via Paleocapa. Saranno infatti realizzate due nuove corsie preferenziali che collegheranno le arterie più importanti a piazza Mameli: in via Montenotte (verso mare) e in via Niella (verso monte). Saranno i «by pass» necessari al bus per entrare e uscire dal centro. Si tratta di due assi paralleli, che hanno lo scopo di eliminare definitivamente la paralisi delle linee Acts: le corriere, infatti, specie nelle ore di punta, rimangono bloccate in code estenuanti, provocate anche dai semafori di corso Italia e dal difficile incrocio di via Paleocapa con via Gramsci e l'Aurelia.

Questa soluzione comporta però alcuni inconvenienti seri: le corsie per i bus elimineranno molti parcheggi destinati alle auto private. Proprio per questo si è incerti se limitare le due corsie preferenziali a via Luigi Corsi oppure estenderle fino a corso Mazzini. In questo secondo caso il sacrificio dei parcheggi sarebbe ancora più consistente. Toccherà alla commissione, che dovrà riunirsi ancora prima di presentare il progetto definitivo alla giunta, prendere una decisione. La prima soluzione è quella che comporta meno problemi, la seconda è ovviamente considerata la migliore dai tecnici dell'Acts, ma rischia di penalizzare le auto private, sfruttate dai parcheggi laterali, senza contare che il servizio pubblico oggi è molto carente e in molti casi non può costituire certamente una valida alternativa.

Si parla anche di istituire un senso unico in via Paleocapa, un altro provvedimento destinato a cambiare il volto del traffico in città.

Altri cambiamenti minori sono in programma nei quartieri periferici. In via Aonzo grado, via Valletta di Cristoforo, via Cadorna è previsto un profondo riordino del traffico, oggi affidato spesso al buon senso degli automobilisti. Per Villapiana si parla di creare una corrente a senso unico che, partendo da via San Lorenzo, andrebbe poi a confluire in via Torino e quindi in piazza Saffi. Un vero e proprio anello, con lo scopo di eliminare code e strozzature.

La giunta vuole muoversi in fretta.

Massimo Numa

Tema numero uno i mezzi di soccorso

SAVONA — La protezione civile costituisce un argomento d'attualità (basti pensare all'allarme per il terremoto o più semplicemente all'emergenza causata in città da una semplice nevicata), ma occorre parlarne cominciando dal gradino più basso, quello del pronto soccorso.

Lo hanno fatto, in Comune, i rappresentati dei vigili del fuoco (il comandante Tinottili), della Croce Rossa (il presidente Cortese) e della Croce Bianca (il dirigente Privati col direttore dei servizi, De Meglio). Con il Comune erano presenti l'assessore alla polizia urbana, Rebuffello, e il comandante dei vigili urbani, Zaro. Tema in discussione il traffico e i miglioramenti da studiare per facilitare il compito dei mezzi di soccorso.

I «punti caldi» in città sono molti: il tratto di corso Italia di fronte al San Paolo, dove spesso il traffico impedisce un agevole accesso al pronto soccorso da parte delle ambulanze; via Lucia, che conduce a Valloria, con i suoi pericolosi incroci; la nuova strada di via Scotto per l'ospedale; una maggior attenzione da parte dei vigili urbani, che spesso fanno già molto, ai problemi dei mezzi di soccorso (scorte e altro).

Rebuffello e Zaro hanno assicurato il massimo interessamento, e d'altronde l'argomento in discussione non ammette distrazioni, pause, né ritardi. Anzi, un appello va anche a tutti gli automobilisti, affinché facilitino in tutti i modi il passaggio dei mezzi di soccorso.

Dal «vertice» arrivano già le prime indicazioni: dovrebbe cambiare presto il sistema di parcheggio in corso Italia, mentre dovrebbe essere inserito nella commissione traffico, in cui sono rappresentati enti, associazioni e altro, un rappresentante di chi si occupa della cosa più importante, cioè del soccorso alle persone.

Un discorso particolarmente delicato riguarda l'isola pedonale. Quando è in funzione, le ambulanze provenienti dalla parte alta della città sono costrette a un lungo giro (via Montenotte e via Settembre fino a corso Mazzini) per raggiungere il San Paolo. Via Verzellino, infatti, è bloccata dalla «paletta» che indica proprio l'isola pedonale. Ci si augura che l'assessore Rebuffello, particolarmente attento e sensibile a questi problemi, trovi presto una soluzione per ovviare a questo inconveniente, prima che si creino casi difficili e pericolosi.

m. nu.

Bilancio d'un anno per i vigili urbani

SAVONA — I vigili urbani di Savona sono arrivati al tradizionale momento del consuntivo di un anno di lavoro. I dati sono ancora ufficiali, ma secondo indiscrezioni, le guardie avrebbero superato il tetto dei 600 milioni di multe, contestate in maggioranza agli automobilisti. Rispetto all'83 c'è stato un lieve ma significativo incremento.

Attualmente l'organico è pari a 94 vigili, compresi il comandante Armido Zaro e i sottufficiali.

Sono stati effettuati migliaia di interventi, soprattutto per rilevare incidenti stradali. Intensi anche i controlli sui limiti di velocità, effettuati con nuove attrezzature, e sui documenti fiscali delle auto.

L'84 è stato l'anno in cui è stato istituito il servizio di vigile di quartiere, nella circoscrizione di Villapiana. Il bilancio è positivo, tra le guardie e la gente si è subito stabilito un nuovo rapporto, meno ostile e più legato all'immagine del vigile «angelo custode» di case e bambini.

Se i nuovi vigili di quartiere saranno prelevati dall'organico, verrebbe a crearsi un vuoto nei servizi più specificamente cittadini. E così si parla di sopprimere la squadra notturna, che da sempre svolge un'attività di controllo e prevenzione anche per quanto riguarda la malavita. Savona rimarrebbe in questo affidata alle sole pattuglie della polizia e dei carabinieri. Per evitare la scomparsa della «notturna», bisognerebbe assumere altro personale; ma i concorsi annunciati nei mesi scorsi sarebbero in notevole ritardo.

Quello che invece non sembra in crisi è il bilancio delle multe. Le maggiorazioni sono state elevate per divieto di sosta, e sono circoscritte alle aree centrali della città, prive di adeguati parcheggi.

pn. nu.

La Regione sotto accusa ad Alassio

I sindaci del Ponente «Metanodotto subito»

Undici primi cittadini discutono il ritardo nell'introduzione dell'energia - Palla al piede lo sviluppo industriale e agricolo

ALASSIO — *«Savona non ci ha mai dato nulla ma ci ha sempre penalizzati, siamo stati con Imperia gli ultimi ad avere l'autostrada, siamo restati gli ultimi a sopportare una ferrovia che taglia in due le nostre città, saremo senz'altro gli ultimi ad avere, se avremo, il metanodotto».*

Questo sfogo è del sindaco di Loano, Eliodoro Garassini, che ha espresso il malcontento comune a molti degli 11 sindaci della zona da Bergeggi a Ventimiglia, che ieri mattina, su invito delle amministrazioni provinciali di Savona e di Imperia, hanno tenuto un incontro presso la sala Hanbury per discutere sul tema della «metanizzazione del Ponente ligure».

Il malcontento nel confronti della Regione — che nel passato avrebbe privilegiato (sempre secondo le critiche ascoltate ieri) un asse preferenziale di collegamento fra la Val Bormida, Savona e Genova — ha ricevuto, indirettamente, proprio dalle recenti avversità naturali e dalle centinaia di milioni di danni subiti dall'orticoltura e dalla floricoltura, elementi di ripresa e di sollecitazione.

«Se le nostre zone (per totale di abitanti, n.d.r.) *ad agricoltura intensiva* — afferma l'amministrazione provinciale di Imperia — *fossero state servite da un efficiente metanodotto, le superfici destinate a serre riscaldate sarebbero state sensibilmente maggiori rispetto alle attuali e i danni, conseguentemente, infinitamente inferiori a quelli invece registrati. D'altra parte è altrettanto plausibile ipotizzare, nelle attuali condizioni, tenuto conto della vulnerabilità del sistema dei trasporti, verificarsi di condizioni di difficoltà di approvvigionamento di prodotti energetici lasciando immaginare le ripercussioni sull'economia turistica».*

Metanizzazione Ponente, quindi, come problema irrisolvibile? Per passare il «serpentone» dei 130 chilometri da Torre del Mostoia, occorre — questo è quanto è emerso dal dibattito — che la Regione persevreri nella decisione di inserire nel piano 1985-86 del Fio (Fondo d'investimento e occupazione) dei 70 che necessitano per l'opera (10 sono stati assicurati dalla Snam, la società progettatrice).

Il metano in Ponente garantirebbe grandi possibilità di sviluppo per il settore agricolo, ma anche per l'artigianato, la media e piccola industria e per il turismo.

Fonti di energia ad alto costo inconciliabili, oggi, con produttività e competitività. D'altra parte i 120 mila potenziali utenti del Ponente non sono in grado di assorbire i costi della posa in opera del metanodotto.

Romano Strinioli

Un furto in municipio ad Andora

ANDORA — Furto la notte scorsa nel municipio di Andora.

Ignoti, forzando una finestra al pianoterra dell'edificio, hanno rovistato i cassetti alla ricerca di denaro. Ma, a quanto pare, non devono essere stati molto fortunati: il bottino è stato di 400 mila lire in contanti e di una pistola calibro 7,65.

(r. sr.)

Albissola Mare: c'era il rischio che le sue opere potessero essere trasferite

La passeggiata resta lì, ma più bella

Il completamento e una serie di interventi - Si discutono anche i problemi della spiaggia e della via Aurelia, che «soffoca» la città

ALBISSOLA MARE — La famosa passeggiata dei «mosaici» o «degli artisti» sarà restaurata, sistemata e consolidata. Dissipato il dubbio che le sue opere potessero essere «trasferite» in altra sede l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco repubblicano Franco Gervasio, sta già pensando a dove e come reperire gli ingenti mezzi finanziari che tale lavoro di recupero richiederà.

Entro la primavera, infatti, l'architetto Brino di Torino, uno specialista in materia, presenterà il progetto per la sistemazione della passeggiata che, come noto, è composta di venti grandi mosaici i cui bozzetti, 23 anni fa, sono stati eseguiti e donati al Comune da altrettanti artisti. Tra essi Lucio Fontana, Agenore Fabbri, Wilfredo Lam, Mario Rossello, Aligi Sassu, Roberto Crippa, Nino Strada e Giuseppe Capogrossi.

Lunga 800 metri, la passeggiata ha una superficie di 4000 metri quadrati dei quali 1500 ricoperti, appunto, dai mosaici. Dice il sindaco: *«Quella che è considerata la passeggiata più artistica d'Europa, e che soffre di gravi mali, sarà riportata al suo originario splendore. Ci costerà ma riusciremo a salvarla e, anzi, a renderla ancora più bella».*

E infatti tra piazza S. Antonio e il torrente Sansobbia si sta completando l'ultimo tratto della passeggiata (quello successivo comprende l'attraversamento torrentizio e il congiungimento alla passeggiata di Albissola Capo), che sarà dotata di un piccolo edificio in stile mediterraneo bar e servizi, di un belvedere e di una piazzetta dedicata a Tullio d'Albissola e al futurismo, con al centro un monolite, in ciottoli bianchi e neri, ricavato da un disegno dello stesso artista.

Inoltre l'attigua area, oggi coperta da un'unica, grande e inagibile aiuola, sarà suddivisa in tante piccole zone verdi con panchine, molti fiori e un'appropriata illuminazione. Sarà proseguita anche l'opera del moderno impianto di illuminazione dell'Aurelia. Dovrebbe essere completata entro l'estate. Quindi si provvederà ad ammodernare l'illuminazione della passeggiata stessa e del verde con «lucibasse e suggestive».

Al problema della passeggiata, ormai in via di soluzione, quello dell'arenile, «minacciato» dalle opere del porto di Savona. Afferma l'assessore ai lavori pubblici, Mario Vigo: *«Con la costruzione del bacino alti fondali, Albissola si sono impoverite le spiagge di levante e incrementate quelle di ponente. Se il nuovo molo del porto dovesse ulteriormente prolungarsi, come previsto dai progetti, il nostro turismo balneare sarebbe definitivamente compromesso. Stiamo studiando degli interventi con Ente porto, Provincia e con i Comuni di Savona e Albissola Superiore».*

Se tutto andrà bene, la spiaggia di Albissola Mare sarà salvata, si potrà anche pensare a un allargamento della passeggiata, oggi soffocata tra gli stabilimenti balneari e la statale.

Nel frattempo ci si preoccupa anche dell'Aurelia che corre tra la città e il lido e che con il suo incessante traffico blocca lo sviluppo albissolese.

Sottolinea Franco Gervasio: *«La soluzione avrebbe dovuto venire con il piano regolatore intercomunale savonese, ma tale strumento ha ignorato il problema. Ora si sta pensando a una strada di scorrimento tra Celle e Vado Ligure. Se ne è già parlato a pari livelli, ma la questione va portata a Roma perché è dalla capitale che devono venire approvazioni e finanziamenti».*

Nicolò Siri

Manifestazioni dell'85 a Loano

LOANO — L'associazione culturale «Centro Storico Doria», presieduta da Francesco Manni, ha definito il calendario delle manifestazioni per l'85.

Domenica 13 marzo al cinema teatro Loanese sarà rappresentata la commedia dialettale *«N valtria pia-na mentu»* di Scaravelli.

E' fissato invece per il 20 luglio un incontro interregionale di canto, musica, poesia e folclore; il giorno successivo, la consueta e grandiosa scenografia in costume al commemora la fondazione di Loano e i tempi della dominazione dei Doria.

(g. m.)

Consiglio comunale oggi a Pietra

PIETRA LIGURE — Si aprirà con la discussione sulla nutrita serie di interpellanze presentate al sindaco dal partito comunista, il Consiglio comunale di Pietra Ligure in programma con inizio alle 18.

A seguire, tra gli altri argomenti, l'accensione del mutuo di 461 milioni per stradali, la revisione prezzi per la costruzione del ponte sul torrente Botassano e la proposta avanzata dal pci sul problema fame in Etiopia e nelle altre regioni africane.

(s. d.)

ECONOMICI

PER assistenza infermiera si ricerca 2 ore al giorno donna di compagnia per una anziana signora disposta all'Ospedale Civile di Savona Tel. 0173 32.362 ufficio

Presto parcheggio, l'area verde e una nuova sistemazione viaria

Con un colpo di ruspa Finalpia dice addio a ferrovia e passato

Finale Ligure. Una veduta dei lavori per l'utilizzazione della ex sede ferroviaria

FINALE LIGURE — Con un colpo di ruspa è stato eliminato l'altro giorno l'ultimo metro cubo della massicciata dell'ex ferrovia a Finalpia, la barriera che tagliava in due questo rione di Finale Ligure.

Ci sono voluti quindici giorni di lavori per trasportare gli oltre 5000 metri cubi di materiale che lasceranno ora il posto a circa 900 metri quadrati, adibiti ad area verde, parcheggio e zona di uso collettivo. Permetteranno anche una nuova sistemazione viaria dell'intera zona.

Insomma, un colpo di spugna al passato, e via con il nuovo progetto che darà l'ultimo tocco di trucco a un rione che spesso ha visto lo sviluppo proprio a causa del tracciato ferroviario.

Nell'area ricavata saranno anche messe a dimora una decina di piante.

Consiglio comunale ad Alassio

Edilizia, assegnate le aree per 5 coop

ALASSIO — Con l'assegnazione delle aree per l'edilizia pubblica e residenziale in regione Loreto a cinque cooperative alassine e l'indizione del concorso per l'assegnazione degli stessi alloggi, il Consiglio comunale ha mercoledì sera compiuto l'ultimo passo burocratico.

Oltre ai lotti destinati all'Istituto case popolari (rispettivamente 26 appartamenti, la cui costruzione è già avviata, e di 14) i rimanenti 135 alloggi sono stati così ripartiti, su proposta della commissione consiliare: metri cubi, alloggi; Dipendenti e Post Adelasia ciascuno 3300 metri cubi e 13 alloggi; 6300 metri cubi e 23 alloggi; Il Tetto 2400 e 9; Sant'Ambrogio 9200 e 34.

Il via definitivo si avrà con l'approvazione da parte del Consiglio convenzioni con i privati futuri proprietari, che già il notaio Corallo sta predisponendo e che dovrebbero essere discusse entro il mese di marzo.

I lavori — con la realizzazione delle urbanizzazioni sostenute, salvo compensazione per il costo delle aree, direttamente cooperative — s'inizieranno verso il mese di maggio. La pratica ha raccolto il sì unanime del Consiglio.

I lavori pubblici hanno poi occupato la restante parte della riunione: è stata approvata la contrazione mutui a tasso agevolato la Cassa depositi e prestiti, per un totale di circa un miliardo e 300 milioni.

Il Consiglio comunale è riconvocato lunedì prossimo, quando si dovranno discutere le ratifiche adottate dalla giunta, e la contrazione altro mutuo milioni per i nuovi parcheggi di via Adelasia.

r. sr.

Dal 1° Gennaio 1985 la Cassa di Risparmio di Savona opera in tutta Italia

Da Gennaio la Cassa di Risparmio di Savona varca i confini della provincia per operare su tutto il territorio nazionale.

Un riconoscimento che dimostra la crescita del nostro Istituto non solo in termini bancari ma soprattutto come Azienda affidabile ed organizzata.

Tutto questo, comunque, non cambia il nostro modo di essere banca per Savona e provincia, anzi ne conferma la validità.

La Cassa di Risparmio di Savona in cifre

629 miliardi di depositi al 31-12-84, + 16,69% rispetto al 31-12-83

238 miliardi di impieghi al 31-12-84, + 22,55% rispetto al 31-12-83

324 miliardi di titoli amministrati per conto della clientela

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Con dodici carri allegorici e otto gruppi mascherati

A Varazze Carnevale numero 5

VARAZZE — E' di scena la vigilia di Carnevale a Varazze, dove, dopo il successo dell'edizione 1984, Comune e Azienda di soggiorno stanno allestendo il «Carnevale sotto le palme» che, con la fondata speranza di superare le oltre 50 mila presenze di spettatori dello scorso anno.

Anche stavolta il corso mascherato, che partirà alle 14,30 di domenica 24 febbraio da piazza del Comune, conterà su dodici carri allegorici e otto gruppi mascherati, scelti tra quanti avranno presentato domanda al comitato organizzatore, entro il termine di martedì prossimo.

Subito dopo, i responsabili della manifestazione effettueranno la scelta tra coloro che si saranno presentati alle selezioni. Per il momento sono una quindicina le richieste di partecipazione, e tra questi spiccano, oltre a numerosi varazzini, gruppi di Arenzano e Cogoleto.

Stando ad alcune indiscrezioni, sembra che quest'anno siano in particolare quelli di Arenzano a voler fare le cose in grande. Si parla infatti di un carro di oltre otto metri di altezza, il cui argomento resta però «top secret», per non permettere ad altri di rubarne l'idea.

Mentre, come detto, siamo agli sgoccioli per la presentazione delle domande di partecipazione, gli organizzatori hanno detto: «Contiamo di saper scegliere, come un anno fa, tra oltre venti richieste. Il giorno dopo la chiusura delle iscrizioni renderemo note le nostre scelte».

Mentre si parla di probabili arrivi anche di altre vicine (Stella, Sassello, Celle Ligure). Comune e Azienda di soggiorno approntano anche la coreografia del mascherato, che oltre ai carri e ai gruppi in gara conterà su bande musicali, majorettes, e infine sugli immancabili, numerosissimi in maschera.

r. bg.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

SAVONA — Alle 17 s'inaugura a Palazzo comunale la mostra antologica del pittore Gigi Caldanzano. E' stata organizzata dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con la 3M Italia. L'allestimento è stato curato da Silvia Bottaro, direttrice della civica pinacoteca. La mostra occupa l'intero salone consiliare e raccoglie opere di Caldanzano dal 1938 ad oggi.

Fotografie

SAVONA — Prosegue alla galleria «Il Brandale» - Centro d'arte e cultura in via Fumi 2, la personale di Antonio Rusca, che presenta una serie di fotografie che hanno per tema le statue. L'autore procede sull'immagine fotografica con viraggi chimici, modifiche, interventi personalissimi. L'orario della mostra è tra le 17,30 e le 19,30 tutti i giorni feriali, lunedì escluso.

Quattro artisti

SAVONA — «Il Brandale» ospita fino a venerdì prossimo una collettiva di quattro artisti contemporanei, Maurizio Lugaro, Beppe Massimi, Lorenzo Rondini e Danilo Maramotti. I quattro pittori presentano quattro esperienze diverse tra loro: Lugaro mette in scena l'ambiente «impraticabile». Maramotti coi suoi olii presenta repertori di cose d'ogni giorno. Nei lavori di Massimi si respirano l'immagine e la figura, mentre Rondini trasuda umori, gestualità e ridondanza.

Collettiva

FINALE LIGURE — Continua presso la Galleria Ghigliero la «Collettiva d'inverno», una rassegna di pittori contemporanei figurativi. In mostra oli ed acquerelli di diversi autori tra i quali Berzi, Chapel, Marro, Murmura e Roccatagliata. La mostra chiuderà i battenti a metà febbraio.

Un Nespolo

FINALE LIGURE — Presso lo Studio Regis è stata allestita una rassegna di oggetti e grafiche di Ugo Nespolo. La mostra, che presenta una decina di opere, resterà aperta sino al 10 febbraio.

PALLANUOTO Per motivi di lavoro e scarse garanzie finanziarie

La nazionale? In 9 dicono no

Il gran rifiuto al programma previsto da Dennerlein parte anche dei liguri Gandolfi, Tronchini, Bertazzoli, Baldineti e Steardo - Sono in pericolo gli «europei» Sofia? - Domani in campionato la Rari Savona difende il primato a Napoli, mentre Bogliasco-Camogli è l'unico derby della giornata

Sulla nazionale di Fritz Dennerlein è abbattuta l'onda del rifiuto in occasione del collegiale di Lavagna. Gandolfi (Worker's Bogliasco) e Tronchini (Master Bunkers Recco) addussero «motivi di lavoro» e rinunciarono alla convocazione, ma il «caso» è letteralmente scoppiato nel recente raduno di Napoli: Bertazzoli e Baldineti (Master Bunkers Recco) Steardo (Mameli) Misaggi (Pescara Sisley) Mario Fiorillo, Stefano Postiglione e Francesco Porzio (Posillipo Parmacotto) hanno comunicato al commissario tecnico la loro intenzione di dare l'addio alla formazione azzurra.

Dennerlein ha stabilito un programma di allenamenti molto intenso (radunì per tre giorni l'uno, con il ritmo di due settimane al e una no), ma dato che le garanzie economiche non sarebbero sufficienti, i giocatori hanno preferito declinare l'impegno. E' una grana che la Federazione-Perrone certo non si aspettava. Ad agosto ci saranno a Sofia i campionati europei e, dopo questa contestazione, non si potranno affrontare certo con la rappresentativa più competitiva.

Colpito da questa polemica, il campionato continua il suo corso e domani si giocheranno le partite della quarta giornata. Mentre la sorprendente capolista Rari Nantes Savona va a difendere il primato a l'imbattibilità in casa del Posillipo Parmacotto, la Master Bunkers Recco (con l'Ortigia) vuol verificare le sue effettive capacità, il Nervi (con la Rari 1904 Firenze) insegue i primi punti, l'Arco Camogli e il Worker's Bogliasco cercano nel derby quella vittoria che li rilancerebbe in classifica.

Posillipo Parmacotto (4)-Rari Nantes Savona (5). La scorsa stagione le due squadre si incontrarono quattro volte e il bilancio fu nettamente favorevole ai partenopei che ottennero tre vittorie e un pareggio. A Orazio e compagni brucia soprattutto l'8-6 del 19 maggio all'Albaro, che chiuse loro le porte della finale scudetto. Finalmente è arrivata l'occasione per la tanto attesa rivincita in campionato. *«Con l'Arco Camogli — dice Lino Repetto — i ragazzi si sono espressi su buoni livelli e sono certo che riusciranno a superare anche l'esame del Posillipo Parmacotto».*

A Napoli, gli arbitri Ciara e Cervasi daranno il fischio d'inizio alle 16.

Ortigia (4)-Master Bunkers Recco (4). Le affermazioni nel derby con il Nervi e il Worker's Bogliasco hanno ridato morale e fiducia ai recchelini, che sono pronti alla rivincita al calabiscono e fuori dei confini liguri i campioni d'Italia hanno sempre sofferto la trasferta di Siracusa (il febbraio scorso persero per 12-6) e nel confronto con i biancoverdi di Romoletto Parodi potrebbero rendersi conto delle loro reali possibilità d'inserimento nel giro-scudetto.

«Non siamo più la compagine irriconoscibile delle stagioni passate — ammette Eraldo Pizzo — ma i giocatori stanno allenando con grande impegno e serietà per raggiungere nel più breve tempo possibile buoni livelli di rendimento. *La squadra progredisce partita dopo partita e ci auguriamo naturalmente che riesca a distinguersi bene anche alla Cittadella».*

In panchina dovrebbe esservi Imre Szikora che potrà contare su tutti i suoi elementi (compresi Balleroni e Tini, che stanno svolgendo il servizio militare a Roma).

L'Ortigia arriva da due successi consecutivi su la Canottieri Napoli e la Lazio, e sogna il tris di valore trentacinquenne ungherese Gabor Csapo sarà il suo asso nella manica e non sarà facile neutralizzarlo. La gara inizierà alle 16 con la direzione arbitrale di De Stefano e Giuseppe Auriemma.

Nervi (8)-Rari 1904 Firenze (4). I giovani nerviesi di Angelo Cillo sono partiti male, rimediando sconfitte con Arco Camogli, Master Bunkers Recco e Canottieri Napoli. Ora sperano di rompere il ghiaccio con i fiorentini, ma il compito che attende Bersano e coihpagni non è dei più facili visto che, pur con De Magistris e Panerai, il team di Andrea Bruschini si è comportando molto bene e viene unanimemente considerato come la rivelazione di questo primo scorcio di stagione.

Palla a centrovasca alle 16 e sfida diretta da Agliatoro e Catlanco.

Worker's Bogliasco (3)-Arco Camogli (3). L'unico derby ligure della giornata si gioca alla piscina comunale di Bogliasco e dovrebbe richiamare un folto pubblico i biancoceleste di Giumin Di Bartolo sembrano ancora lontani dalla miglior forma, i bianconeri di Via Marciani non riescono ad allenarsi come vorrebbero ma entrambe le squadre promettono di onorare lo spettacolo nel confronto diretto, inseguendo la seconda vittoria stagionale. Tra i padroni di casa mancherà sempre Borsotto.

Nelle file camogline è molto atteso il prova il tedesco Frank Otto, il cui rendimento crescerà giornata in giornata esploderà nel derby? Il via alle 18 con gli arbitri Longa e Petronilli.

Lazio (0)-Canottieri Napoli (4). Il brasiliano Eric Borges si trova di fronte lo jugoslavo Zoran Roje e non sarà facile per l'asso sudamericano trascinare la Lazio al primo successo stagionale.

Aldo Costa

Lello Stendo

L'Alessandria detta legge nell'amichevole e segna quattro gol

Marescalco, «ex» di 15 anni fa affonda il Rapallo al Macera

L'attaccante, autore di doppietta, debuttò nelle file bianconere nel '70 contro l'Asti - Rimaneggiati i locali: improbabile il recupero di Mura e Chiarotto

RAPALLO — *A metà settimana dell'euforia suscitata dalla bellissima vittoria sul Castelfiorentino non resta neppure una briciola. Incombe la difficilissima trasferta di Fucecchio, una specie di ultima spiaggia per entrambe le squadre, ed il Rapallo è alle prese con una notevole serie di problemi: un turno di squalifica a Romei, che andrà a fare compagnia in tribuna a Bolgiani, appiedato dal giudice sportivo per due turni, lo stiramento di Mura, le tendiniti di Chiarotto, le contusioni rimediate da Nintoppi e Cardoni mercoledì a Forte dei Marmi non le rappresentative.*

Così rimaneggiato, il Rapallo ieri pomeriggio non ha potuto opporre una valida resistenza di fronte ad una Alessandria che, rigenerata dal sole della Riviera, ha rifilato quattro gol. Ed altrettanti sono stati emessi dai provvidenziali interventi dei due portieri che si sono avvicendati a difesa della rete bianconera prima Mazza, che poi reduce dalla rappresentativa, e poi il redivivo Grassi.

Quella di ieri è stata una rimpatriata dell'ultracinquantenne grigio Marescalco, che è tornato a calcare il terreno del «Macera» dopo tre lustri di assenza dalle bellissime sfide nell'allora semifallito undici con la casacca bianconera in serie D, allenatore l'argentino Lamanna, contro l'Asti di Turchiolo centravanti ha regalato ai suoi vecchi tifosi due bei gol.

L'Alessandria nel corso di una partita correttissima (l'arbitro ha fischiato il primo fallo dopo 17') ha messo in mostra una manovra velocissima, cui hanno partecipato tutti gli atleti mandati in campo da Colombo, il Rapallo di Mazza, ancora in rodaggio, ha comunque tenuto, almeno sul piano del ritmo, dignitosamente testa ai più quotati avversari, mostrandosi però assai poco incisivo. D'Apostino ha fatto più il rifinitore che la punta vera e Bertola ha mostrato qualche appannamento.

Le marcature sono state aperte, al 7', da Da Re con una secca sconcerta dal limite, che Mazza ha visto solo all'ultimo momento. Al 44', Scarrone, con una mossa pirandelliana, ha battuto ancora Mazza con un tiro a fil di palo. Alla ripresa del gioco Marescalco sigla di precisione il terzo gol, ed al 69' il numero 9 grigio porta a quattro le marcature.

Gianni Mazza ha fatto buon viso di fronte a tante avversità: si affida al detto che vuole la squadra che gioca male ai piccoli poi protagonista alla domenica.

Stefano Bonati

Rapallo: *Mazza (Grassi); Romei, Cardoni (Nintoppi); Traverso, Perego, Passadore (Tacchini); Bolgiani (Carlini), Paolini, Torchiglione (Petrini), Bertola, D'Apostino.*

Alessandria: *Carraro (Boccardi); Carrera, Sperbonese; Marchetti M., Crapucci (Nicassio), Cesaro; Camolese (Moro), Scarrone, Marescalco, Da Re (Briata), Saporito (Marchetti G.).*

Chiarotto in forse

Con il Borgoratti vendemmiata dell'Entella: 7-0

CHIAVARI — Buon allenamento infrasettimanale di Chiavarella, che ha superato il Borgoratti per 7-0 più che un incontro amichevole vero e proprio, quelli del Comunale sono stati novanta minuti giocati in scioltezza.

I rossoverdi genovesi di mister Ceretti (penultimi in classifica, con 12 punti, nel girone C di Prima categoria) non costituivano un banco di prova di assoluto valore tecnico, ma tra i biancorossi di Giampiero Ventura si sono messi in luce gli attaccanti Antonacci e Talarico, che hanno realizzato una doppietta a testa.

«Cecia» e Thomas ogni probabilità, formeranno la coppia anche domenica prossima nell'importante incontro casalingo con il Gucio Pelli.

Il conto delle reti è stato arrotondato da Evangelisti, Oliveri e Benedetti, quest'ultimo utilizzato nel finale, insieme agli acchiappati Bertoluccì e Stabile poi una specie di «provino» per i diciottenni dell'Entella non sembrano ancora completamente guariti e Ventura deciderà soltanto domani se impiegarli nella sfida con il Cucio Pelli.

L'unico a non essere sceso in campo è stato Cesare Murillo, che risente ancora di una recente contrattura alla coscia.

(a. c.)

In A2 di pallanuoto il Chiavari cerca la terza vittoria

Tra Sturla e Mameli è già derby-salvezza

I verdebiù ricevono il Volturno, squadra affamata di punti

Le gare della quarta giornata potrebbero dare un nuovo volto alla classifica: infatti, mentre le favorite per i playoff scudetto si affronteranno tra loro, le liguri Mameli e Sturla disputano un derby importante nella corsa salvezza e il Chiavari cerca la terza vittoria stagionale per agganciare la carrozza al treno delle grandi.

Sturla (6)-Mameli (2). La scorsa stagione i biancoverdi sturlini non riuscirono mai a battere i cugini voltresi e in quattro partite rimediarono due pareggi e due sconfitte. Bozzo & C. sperano di porre fine a questa tradizione negativa nel derby in programma a Bogliasco e conquistare finalmente i primi punti in campionato dopo tre solenni batoste rimediate con il Como, il Civitavecchia e il Bologna (ben 39 gol subiti ha fatto peggio solamente il Medical Vomero con 40).

L'allenatore Renato Gandolfi veste i panni di ex e terrebbe in maniera particolare a rompere il ghiaccio contro la sua vecchia Mameli (*«Anche se sarà tutt'altro che semplice»*, sottolinea il trainer) mentre il suo successore sulla panchina biancoblù Gianni Lastrico, sembra un pochino più tranquillo: *«Dopo il bel successo iniziale sul Volturno arrivati gli stop con il Fiamme Oro e il Pescara Sisley, ma lentamente di muovere nuovamente in classifica nel derby».*

Steardo sarà come sempre l'arma in più della Mameli. I arbitri Picchetto e Tornabene fischieranno il via alle ore 15,30.

Chiavari (4)-Volturno (0). Alla piscina del Lido i verdebiù di Castagnola non sono mai mancati all'appuntamento con la vittoria e, dopo il 10-5 e il 16-3 rispettivamente alle Fiamme Oro e al Medical Vomero, vogliono fare il tris con la matricola partenopea.

Dopo due turni (sconfitte con la Mameli e il Bologna) il Volturno aveva rinnovato l'allenatore D'Urso e la responsabilità tecnica della squadra era passata a Renato Notarangelo: sotto la sua guida la squadra ha perduto anche con il Como, ma spera di rompere il ghiaccio proprio contro il Chiavari.

«Non è facile giocare contro una squadra affamata di punti — dicono alla corte di Castagnola — *ma noi vogliamo ugualmente vincere lo stesso. Damir Felic è il giocatore più pericoloso fra gli ospiti vedremo di limitarne il rendimento».* La gara avrà inizio alle 16 e gli arbitri saranno Leonardi e Zoczi.

Pescara Sisley (6)-Civitavecchia (6). Il big-match della giornata mette di fronte a «Le Najadi» due grandi a punteggio pieno. In questa sfida il primato ci sarà anche il confronto diretto tra due vecchie conoscenze della Recco: Marco D'Altrui (Pescara Sisley) e Marco Gallì (Civitavecchia) si troveranno per la prima volta faccia a faccia ricordando i trionfi recchelini di comincerà alle 16.

Como (0)-Bologna (4). piscina olimpica i lariani di Sandro Cattino inseguono la quarta affermazione consecutiva contro il Bologna di Gianni De Magistris: il Como è la sorpresa di questo avvio di stagione e battendo i quotati felsinei otterrebbe la patente di grande.

Medical Vomero (0)-Fiamme Oro (2). Alla «Scandone» i partenopei sperano di ottenere i primi punti della stagione ma il Fiamme Oro non tremano.

a. c.

TERZA CATEGORIA - Si disputato l'ultimo turno del girone d'andata

S. Bartolomeo, Old Stars e Corte '82 a suon di gol

Il Tigullio in crisi spera nel ritorno Merlo - Botto lascia la panchina dell'Atletico Moneglia

Bartolomeo, Old Stars (girone A) e Corte '82 (B) si sono laureati campioni d'inverno a suon di vittorie e di gol: le favorite per la promozione hanno dunque confermato il loro valore nella prima parte del campionato. Ecco i fatti dell'ultimo turno del girone di andata.

Professione bomber. L'Old Stars superato anche l'ostacolo Tigullio (4-1) e ad aprire la goleada biancoceleste è stato naturalmente il centravanti Fabrizio Mosto: questo ventiduenne lavagnese ha realizzato la dodicesima rete stagionale (in altrettante partite) rispettando una media da autentico professionista del gol.

Torna Merlo. Con quattro sconfitte consecutive (ben sedici gol subiti, appena due segnati) il Tigullio è precipitato al penultimo posto in classifica e mister Dallorso non più a che votarsi. Sembra però che il popolare «Bica» Merlo che ad inizio stagione aveva appeso le scarpe al chiodo, abbia deciso di accorrere in aiuto alla sua vecchia squadra con cui ha un passato non troppo remoto ottenute parecchie soddisfazioni ha ripreso ad allenarsi con continuità e sabato potrebbe fare la sua rentrée nel difficile match con la Pramurese.

Attacco spuntato. Ce l'ha il San Bartolomeo che in dodici gare ha segnato la bellezza di quarantadue reti. Nessuna squadra ha fatto meglio dei biancoverdi di Stagnaro, che hanno superato in scioltezza (3-0) anche lo scoglio del derby con il Lazzarin Junior. *«Il discorso promozione* — dicono i nestresi — *il riservato a noi, all'Old Stars e alla Pramurese: sarà uno bella volata e si deciderà solamente in dirittura d'arrivo».*

Rivincita mancata. La scorsa stagione mister Carmelo «Vinicio» Entuli guidò troppa fortuna la Vecchia Chiavari e quest'anno è passato sulla panchina della matricola Chiavari Calvi nel superderby stracittadino «Vinicio» sperava di prendersi una rivincita con la sua vecchia squadra ma il match è finito in parità (3-3).

Botte disinteserie. Dopo la pesante batosta casalinga del «suo» Atletico Moneglia contro il Pro Sestri (3-5) mister Botto ha rassegnato le dimissioni. Il presidente Ameghino presenterà il nuovo tecnico in occasione della sfida con l'Aurora Avis.

Mister vincente. E' Lelli della Corte la compagine sorta sulle ceneri del gloriosa Nuova Corte che sta viaggiando a pieno ritmo verso la Seconda categoria (5-0 in casa del Né Calcio). L'allenatore sammargheritese predica prudenza e dice *«E' un girone molto duro e non sarà facile tenere sino all'ultimo. Sant'Ilario, Rutese, Caperanese e Cornos sono avversarie pericolose e ci daranno parecchio filo da torcere».*

Legge dell'ex. L'hanno definita il derby del Monte di Portofino e la definizione sembra azzeccata visto che mette di fronte le compagini di San Martino e Ruta stavolta ha prevalso la Rutese (3-1) e di vero protagonista è stato Bosco, numero ex di turno, che ha firmato la doppietta vincente. Il bomber biancazzurro ha così condannato la sua vecchia squadra alla terza sconfitta consecutiva, estromettendola dal giro della promozione.

Fontanini in forma. Il Cattorna ha battuto la Croce Verde Bogliasco (3-1) allontanandosi definitivamente dalla zona basse della graduatoria: De Ferrari e Del Sole hanno siglato i punti decisivi a favore dell'equipe fontanina che assicura di mantenere ancora per molto il suo attuale stato di grazia.

Rappresentativa. Gli allenatori Peirano, Sanguineti e Valentino del Comitato di Chiavari della Federcalcio raduneranno la Rappresentativa di Terza categoria che mercoledì prossimo affronterà in amichevole la Riese (Colmata Mare Chiavari ore 19,30). Sono stati convocati i portieri Baratta (Né Calcio), Bizio (Pro Sestri) e Ferrari (Corte '82). I difensori Licciardi (Caperanese), Barbagelata e Bormiotto (Fra), Bregante (Old Stars), Copello (Commercianti Corso Garibaldi) e Lusardi (Cogornese), i centrocampisti Peirano (Old Stars), Carfagno (Pramurese), Entuli (Chiavari Calcio) Giannotti (Caperanese), Maglione (Vecchia Chiavari), Volpe (Sant'Ilario) e Oneto (Cogornese), gli attaccanti Colla (Pramurese), Benedueri (Chiavari Calcio), Bosco (Rutese) e Calasso (Né Calcio).

a. c.

La selezione di «Seconda» martedì contro la Fossese

LAVAGNA — Martedì 5 febbraio (ore 17,30) al campo Rilsoli, la Fossese affronterà in amichevole la rappresentativa di Seconda categoria (girone G). I tecnici del Comitato di Chiavari della Federcalcio (Peirano, Sanguineti e Valentino) hanno convocato i portieri Ghiorzo (Carpasco) e Costa (Sparlali), i difensori Fortino e Minetti (Casarza Ligure), Rossi (Calvarese), Costelli e Manfredi (Carasco), Piaggio (Camogli) e Baldassi (Arenelle), i centrocampisti Allotito (Deiva Marina), Ghisoli (Camogli), Podestà (Arenelle) Lupi (Scarpino Sori) e Santoro (Casarza Ligure), gli attaccanti Barrella (Cenema Necchi Vallesturla), Calamberti (Deiva Marina) e Araldi (Rieco).

Le decisioni del giudice sportivo

Squalificati 24 dilettanti

Solo Pellegata (Camogli) ha avuto due turni

GENOVA — Il giudice sportivo della Lega Interregionale ha squalificato per una giornata Valeri (Bogliasco) e Ramei (Rapallo), per recidiva in ammonizioni, Sanino (Sturla) Borli, Minardi e Marchiavello (Arenzo). Un turno anche a Chierri (Camogli), per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara. Il dirigente Canagrande (Camogli) è inibito sino al 30 aprile.

a. c.

Il Due Palme riceve domenica il Cus Torino

RECCO — Per la terza giornata di ritorno della C1 di rugby, il Due Palme Recco riceverà domenica al «Carlo Androne» (ore 14,30) il Cus Torino. A disposizione di Frantone saranno Calcagno, Porro, Libè Ravera Riccio e Vannucci. Terzi Mulinacci, Diliberto, Biggi, Pastorino, Negro, Molinelli Andreone, Besio, Rossetti Muni e Lucini e Riccio II. Ancora indisponibile invece Pinfarotti nato Nellino.

(a. c.)

Volley: col Rapallo il clou della C2

Derby per l'Elce l'insidia del derby

Giornata di derby nei campionati di C2 e D: per la pallavolo maschile quello di domani è il sesto appuntamento vittoria. Un obiettivo che insegue in C2 maschile la capolista Elce Chiavari che galoppa a punteggio pieno (quota 16) verso la promozione i biancorossi di Renzo Dalmasso si sono sbarazzati con grande autorità della Sanastrex Monegia e affrontano con piglio sicuro il derby con il Vbc Rapallo. Tra i chiavaresi c'è Porro in condizioni strepitose, ma anche Pico, Volta, Nocetì, Devoto e Rainusso si stanno esprimendo ai ottimi livelli. Il pronostico Elce, però in un derby potrebbe accadere di tutto. Il Vbc Rapallo Pesce va al palasport di Sampierdarenae (ore in completa tranquillità, affidandosi a Bellazzini, Cannella, Argurio, Fabiani, Santini, Pisano, Castagneto, Regioni, Pellerano e Toma.

La Sanatrex Moneglia di Ciro Stevanin rende visita al Fiaure Renault (ore 18,30) senza Baldi e lo squalificato (due giornate) De Cesaris (dentro, quindi, Fossati, Sermi, Armigeni, Mancuso, Berlinghieri e Salvini), mentre il Tigullio di Roberto Canessa ospita l'Imperia (ore 21).

Biancorosso concentrato. In C2 femminile il match clou è in programma alla palestra del Centro Scuola (ore 10) tra Cap San Salvatore e San Siro. Le biancorosse di Arpe concentrate e sperano di sfruttare convenientemente il fattore campo per superare le «cugine» sammargheritesi.

Da seguire anche la Cooperativa Lavagna di Capurro, che sostiene il colpaccio parquet del Brescia (domenica, ore 18,30). Infine, la Norda Lavagna del tandem Rosina-Benvenuto usufruisce del turno riposo.

Brutta trasferta. In D maschile, l'Acli Lavagna vorrebbe finalmente ottenere una convincente affermazione, ma sulla strada del team di Mauro Marina si para l'ostacolo Colombo Champagnat. Sembra più agevole invece il compito del Vbc Recco che affronta tra le mura amiche la Fiamma (ore 21).

Stracittadina. In D femminile, spicca il superderby tra Vbc Recco e Cs Recco (domenica, ore 10,30) che potrebbe risultare decisivo ai fini della promozione: le due formazioni guidano la classifica a punteggio pieno (quota 10) e il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza. L'Uscio andrà a caccia di una bella vittoria sul parquet del Guard Spezia (domenica, ore 16,30).

a. c.

Sono ricominciati i campionati giovanile, allievi e giovanissimi

Il Cosmos travolge la Samm

Ravera goleador del Rapallo - Un'autorete di Rapetti (Pro Recco) aiuta il Sestri Levante

Dopo la sospensione a causa del maltempo hanno ripreso il loro cammino anche i campionati giovanile (ex under allievi e giovanissimi regionali e provinciali (ma c'è stato ancora qualche rinvio) vediamo quali sono i giovani protagonisti saliti alla ribalta questi tornei.

Che batosta! Nel campionato giovanile regionale la Sammargheritese di Murialdo è stata battuta addirittura per 8-1 dal Cosmos Perullo gli scatenati Chessa (tre gol), (tre) e Lugaro (due) hanno mandato al tappeto l'equipe levantina e la rete della bandiera porta la firma del centravanti Baroso.

Ravera bum-bum. Il Rapallo di Mauceri ha inflitto al Ligorna un secco 3-1 e il vero mattatore della partita è stato il giovane rifinitore Ravera: il golden boy bianconero ha realizzato una micidiale doppietta, lasciando di stucco il portiere Viani e mettendo il suo sigillo alla quinta affermazione stagionale ruentini.

Marakiri di Rapetti. La Pro Recco di Ciotti ha lasciato via libera ai Sestri Levante (9-2), ma i corsari di Converti hanno trovato un aiuto inaspettato nell'attaccante recchelino Rapetti: l'ala sinistra biancoceleste infatti ha stagliato porta superando il suo portiere Tagliavacche con uno sfortunato autogol che ha spianato la via del successo ai cugini rossoblù.

Fontanini k.o. Tra allievi regionali era molto attesa alla prova la Calvarese di Perrone, che sperava di battere il Canaletto e agganciarsi al gruppone del centroclassifica: i biancorossi fontanini invece hanno perduto in casa per 4-2 (inutili i bersagli centrali da Dettore e Gianrusso) e sono soli più che mai in coda alla graduatoria.

Torino goleador. E' Ramelo della Pro Recco che con prodezza personale ha deciso a favore del team di Dondero il derby con il Rapallo (1-0): i ruentini Tacchini hanno messo la museruola agli attaccanti dei cugini biancocelesti ma non potevano prevedere l'esplosi di Ramelo.

Nona sconfitta. Tra i giovanissimi regionali non sta certo brillando l'Entella i chiavaresi del tandem Raffo-Odasso hanno già accumulato nove sconfitte e non sono ancora riusciti a vincere. I biancocelesti volevano rompere il ghiaccio con l'Arpi Cusana ma un bel fardello di Canessa ha determinato il loro nona battuta d'arresto stagionale.

Bravi ragazzuri. Il Molassana vinto nettamente (3-0) il derby con la Champagnat di Brancaleoni: i migliori nelle file del ragazzurri di Gallina sono stati Lo Previde, Alfano e Renaone, che hanno siglato le tre reti.

Ghiorzo e Carello. Sono stati i punti di forza del Carasco nella stracittadina con l'Old Stars valida per il torneo giovanile provinciale la squadra di Risetto si è imposta per 1-0 su quella allenata da Bagnasco e ringraziata Ghiorzo, autore di parate decisive (ricordiamo che ha già esordito in prima squadra nel campionato di Seconda categoria), e il bomber Caretto, che ha siglato la rete.

«Kalle» Stallari. Tra gli allievi provinciali spicca il terminatico 6-0 con cui la Caperanese di Ugolini ha espugnato il terreno del Vallesturla: tutti gli applausi sono andati al sedicenne centravanti Nicodemo «Kalle» Stallari, che ha firmato tre reti, una più bella dell'altra.

Il conto è stato arrotondato dai centri di Petrucci, Cassaretti e Amolina ma il vero dominatore è stato «Kalle»: secondo alcune voci Stallari farebbe già gola a qualche squadra rivierasca che va per la maggiore.

Macchina da gol. Tra i giovanissimi provinciali si sta mettendo in luce il Sestri Levante di Florini che comanda la classifica a quota 18: i corsari rossoblù sono ancora imbattuti, hanno vinto otto partite su undici e hanno segnato la bellezza di trentuno reti.

a. c.

La selezione di «Seconda» martedì contro la Fossese

LAVAGNA — Martedì 5 febbraio (ore 17,30) al campo Rilsoli, la Fossese affronterà in amichevole la rappresentativa di Seconda categoria (girone G). I tecnici del Comitato di Chiavari della Federcalcio (Peirano, Sanguineti e Valentino) hanno convocato i portieri Ghiorzo (Carpasco) e Costa (Sparlali), i difensori Fortino e Minetti (Casarza Ligure), Rossi (Calvarese), Costelli e Manfredi (Carasco), Piaggio (Camogli) e Baldassi (Arenelle), i centrocampisti Allotito (Deiva Marina), Ghisoli (Camogli), Podestà (Arenelle) Lupi (Scarpino Sori) e Santoro (Casarza Ligure), gli attaccanti Barrella (Cenema Necchi Vallesturla), Calamberti (Deiva Marina) e Araldi (Rieco).

HOCKEY - Liguria Mobilcasa campione juniores

Genova si deve arrendere alla superiorità savonese

SAVONA — Un Mobilcasa imprecabile: ha vinto lo weekend a Genova il regionale campionato juniores di hockey indoor, conquistando così il passaggio alle semifinali nazionali in programma a Torino. I biancobiù hanno preceduto nell'ordine Hc Savona, Real Genova e Cus Genova.

Ha detto fine l'allenatore Carlo Colla: *«Le lezioni impartite alle squadre dopo le delusioni del torneo scolastico sono servite. I ragazzi hanno giocato con la calma dei forti e tutto è riuscito più semplice. Alle semifinali nazionali ci giocheremo le nostre chances, con la speranza che la squadra dimostri di essere di nuovo di esserci con la testa».*

Il Liguria ha esordito a Genova battendo seccamente, per 3-1, i «cugini» del Savona. Quattro reti di Simonelli hanno contraddistinto l'affermazione, sulla quale Maurizio Mearelli del Savona ha detto: *«Nulla da fare per noi stavolta. La nostra squadra, dopo un buon avvio, alla distanza è crollata, di fronte ad avversari obiettivamente superiori».*

Il calendario del Mobilcasa è poi proseguito con il 6-1 inflitto al Cus Genova, mentre nell'ultima gara i savonesi hanno avuto il 4-0 a tavolino nei confronti del Real, che evidentemente ha preferito non andare incontro a una sconfitta. E se il Liguria ha dominato, ottime cose hanno vanno anche dal Savona.

Dopo aver perso il derby, infatti, la squadra affidata per l'indoor a Sandro Boraschi ha saputo battere per 6-0 il Real, e poi pareggiare 4-4 (con l'ultimo avversario contestatissimo) con il Cus.

Mearelli ha commentato: *«Siamo molto contenti di come è andata per noi la stagione al coperto, in una specialità dove rarissimamente in passato avevamo ottenuto risultati così brillanti. Grande merito a Boraschi, e una citazione per il sedicenne Paveri, che con sette reti è stato alla pari di Simonelli del Liguria il capocannoniere del girone».*

Il «derby» di coppia tra Liguria e Savona assume connotati stradibilanti quando si pensa che in città non esiste un impianto per l'indoor e che le due formazioni sono sempre costrette a giocare in trasferta. Ma evidentemente quando c'è passione e grinta i risultati arrivano lo stesso.

Intanto, in un torneo disputato a Genova per la categoria allievi-under 16, si è registrata l'affermazione dell'Amatori Rettifica Savonese che con cinque punti ha superato nella classifica finale il Liguria Mobilcasa, il Real e il Cus Genova.

Decisiva la vittoria degli Amatori nel minderby per 2-1 dopo che le due compagini di Savona avevano strapazzato le rivali genovesi. Un'ennesima dimostrazione della bontà dei tecnici dell'hockey savonese, che davvero meriterebbero più considerazione da parte dei responsabili degli impianti sportivi cittadini.

r. bg.

Rappresentativa di Promozione vittoriosa 4-0

S. MARGHERITA LIGURE — La rappresentativa ligure di Promozione ha superato quella di Prima categoria per 4 -0, con reti di Geraci (doppietta), Moltifi e Andreoni. Alla gara hanno assistito due osservatori del Veneto, compagine che la presentativa di Promozione affronterà il 13 febbraio, proprio al «Brocardi», nel match d'andata valido per la qualificazione al Trofeo Bearzi '85.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Cairoli 2 - tel. 565 741): Hard Thrillerton. Vist. 18. L. 6000.

[illegible] (via San Matteo 10 - tel. [illegible]): C'era una volta in America.

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 447): La signora in rosso. Or. 15.30 - 17,15; 20,45; 22,30. L. 6000

AZZURRISSIMO (corso Buenos Aires 7, tel. 888,810): Non si sposa che piangendo. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,20 L. 6000.

CRISTOFORO (via Chiabrera, tel. 281.869): Padrino Love. V. 18.

CRISTALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.419): La sposa della luna piena. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 6000.

Dolcedo (via Colombo 11 - tel. 555.369): Pas pas gini. Vist. 18. L. 4000

EMPIRE (via Cesarea 43, tel. 564.483): [illegible] Il ritorno. [illegible] 14.40, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 L. 6000

Eden (corso Montegrappa [illegible] Rodan [illegible] ritorno a Rodan). V. 18

Lido (via XX Settembre tel. 561.067): Star Trek - Il film. Alla ricerca Spock. Or.: 15,30; 17,20; 19 [illegible] 22,40 L. 6000

Odeon (via XX Settembre 131r, tel. 564.540): Il ragazzo di campagna. Or. 15,30, 17,25; 19,10, 20,55; 22,40. L. 6000

Olimpia (via XX Settembre 131r, tel. 564.260): [illegible] d'O [illegible] e Rogers. V. 18. Or.: 14,35; 16,10, 17,45, 19,20; 20,55; 22,30. L. 6000

Sampierdarena (via Cantore 7, tel. 343.748): Sweet sexy clip 2 V. 18. L. 6000

[illegible] (via Cantore 9, tel. [illegible] 883.739): Cabot colpo di Stato V. 18. L. 6000

Universale (via KX Settembre 210r, tel. 842.212): I due sceriffi. Or. 15,30, 18,05, 20,30; 22,40. L. 6000.

[illegible] (via [illegible] 36, tel. 882.197): Terminator V. 18 Or. 16 17,50, 20 22,30 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

Centrale (via S. Vincenzo, tel. 588.399): Cabo cuore nero. Vist. 18 L. 3000.

Cristallo (corso Sirtori, tel. 298.067): Star Virgin. Vist. 18 L. 3000.

Dante (corso Aurelio A. 48 tel. [illegible]): Sorbole Gonzalez e Cassanova. Or. 15,30; 16,55; 18,15; 19,35; 20,55; 22,30 L. 3000.

Doria (via Cesarea 11 tel. [illegible]): Pas pas gini. Vist. 18. L. 3000.

Imperiale (via Sestri 64 tel. [illegible]): Il [illegible] Rodan [illegible] ritorno a Rodan). V. 18

Lido (via XX Settembre tel. 561.067): Star Trek - Il film. Alla ricerca Spock. Or.: 15,30; 17,20; 19 [illegible] 22,40 L. 6000

Odeon (corso Sirtori, tel. 564.540): Il ragazzo di campagna. Or. 15,30, 17,25; 19,10, 20,55; 22,30. L. 6000

Olimpia (via XX Settembre 131r, tel. 564.260): [illegible] d'O [illegible] e Rogers. V. 18. Or.: 14,35; 16,10, 17,45, 19,20; 20,55; 22,30. L. 6000

Sampierdarena (via Cantore 7, tel. 343.748): Sweet sexy clip 2 V. 18. L. 6000

[illegible] (via Cantore 9, tel. [illegible] 883.739): Cabot colpo di Stato V. 18. L. 6000

Universale (via KX Settembre 210r, tel. 842.212): I due sceriffi. Or. 15,30, 18,05, 20,30; 22,40. L. 6000.

[illegible] (via [illegible] 36, tel. 882.197): Terminator V. 18 Or. 16 17,50, 20 22,30 L. [illegible]

CINECLUB

Fritz Lang (Cinema San Paolo via Arquata 64) [illegible]

Instabile (via Cecchi 6 r., tel. 588.557): Gremlins.

Lanterna (Cinema San Francesco via Vico Vivaldi 1, tel. 540 038): Il [illegible] Dr. 15, 18, 21. L. [illegible] (+ [illegible] 2500)

Nuovo Film Studio (Cinema Vist. 18).

[illegible]

SAMPIERDARENA

Club Amici del Cinema (Sala San Rocco, v. C. Rolando 15, tel. 464.209): La guerra del fuoco. L. 2500 (4 spettacoli). Dalle 20,30, ex. 20,15; 22,15.

A.C.S.E. (via E. Degola 4, tel. 459 720): Cinema italiani - Anno zero Vist. 18.

Astoria (via Cantore tel. 460 599): Sorridere. Or.: 15,30 - 17,15 - 19,05 20,40, 22,30. L. 5000.

Eldorado (via Buranello tel. 457.942): Quella compagnata di Via angolo. Vist. 18 L. 3000

Splendor (piazza V. Vinzoni 4, tel. 450 129): Cinema mistero V. 18 L. 4000

CENTRO

Colombo Posti sold o due V. 18

Eden Moderno

Garibaldi (via Cordaviera tel. 972 308): [illegible]

Nuovo Mameli (via Mameli 22 tel. 425 334): L'amante perso V. 18

Verdi (piazza Cinque 1 tel. 671 703): Sorpresa, la ragazza di Tarzan.

ARCI

Nuovo Metropolis

Cinevilla

Astor (Salita S. Via Cecilia 17, tel. 303 530): Il ragazzo di campagna L. 4000

Centro (piazza Manzoni 24 tel. 0107 303 530): Sorpresa erotica

Embassy (via M. Luxemburgo 731 tel. 309 344): Non si sposa che piangendo

Nuovo (via Buranello 47): Alba rossa Vist. 18 L. 3000

CAMPI-BORGORATO

Amalia (via Polleverde 2): Bambi si [illegible]

CORNIGLIA

Victor (via Vesuvio 44 tel. 645 3[illegible]): [illegible] posto

ARENZANO

Italia (via Sauli Pallavicino 21, tel. 912 7388): L'accompagnatrice.

SANTA MARGHERITA

Centrale (largo Giusti 10, tel. 86 [illegible]): Cinecittà.

Moderno: chiuso. Massimi 84, tel. 86 [illegible]: riposo.

RAPALLO

Astoria: riposo

Giardino (via Matteotti 46, tel. 50 701): 4 days enrollment

Italia (via Matteotti 47, tel. 50 [illegible]): Tip [illegible]

TEATRI

Genovese (via Marsala Peggio, tel. 892.997): Teatro di Genova. Stagione di prosa [illegible] Prezzi: 18.000 - 9000. Ore 15: Il mondo della luna, di Carlo Goldoni. Teatro Stabile di Torino con la compagnia di Piccolo. Regia: Francesco Macedonio. musiche di Nicola. Teatro per le scuole Prezzo 4000. Ore 10: Il mondo della luna. Promozione per «Il Mese di Ruzante». Teatro Stabile di Torino con la compagnia Quartetto. Venerdì assolvimento. Ore 10-13; 15-20

Politeama Margherita (via 33 Settembre 2C, tel. 589.329): Riposo

Sala Il Globo (via N. Barabino 4, tel. 813.420): Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Prezzi: 18.000 - 10.000. Ore 20.30: Chi è causa del suo pianto che si lamenti. Scritto e diretto da Eduardo De Filippo. Compagnia Lucia De Filippo - Eduardo De Filippo. Musiche originali di Eduardo De Filippo. Scene e costumi Maria Luisa Spaziani. Domani ore 15: Il [illegible] di Eduardo De Filippo - Regia di Giorgio Orsini con Lucia Catillo, Maria Pagnani, Giorgio Orsini, Egidio Cosau - Teatro Stabile privato [illegible] regista ligure [illegible] stagione di prosa 84-85.

Teatro Alcione (via Carbonari 47, tel. 886 586): Cooperativa Teatro della Tosse. Teatro per ragazzi. Ri Prezzi 3000. Ore 21: Bellezza, di Tonino Conte - R.: Tonino Conte, attori e allievi dell'Instituto Europeo - Compagnia Teatro-Gioco-Vita. Teatro per la scuola Prezzo 3000. Ore 10: Bellezza. Vendita abbonamenti. Orario botteghino: 9,30-12,30, 15,30-18.

Gratteri S. Filippo (via Lamarmora 19): Compagnia teatro gaiezza. Presentazione di «Valore d'amore». Prezzo L. 4000. Ore 21. Concerto - Chitarra Corso Centro musicale gaiezza. Musiche per pianoforte. Musiche di J. S. Bach, F. Liszt, C. Debussy, M. Ravel - Piano: Paolo La Face.

SAVONA

TEATRI

Teatro Comunale Chiabrera: Avvenimento di Beaujeu e de Molière con E. Calvani, F. Galon, E. Tavarone

CINEMA

Astor (via Pia 22 100): Terminator. **Brasil** (via Brigneri 117, tel. [illegible]): The Karate Kid

Eldorado (via S. Teresa, tel. 20 983): I due corsettieri

Jolly (via P. [illegible] tel. 81.170): Ad [illegible] girls.

Alba (via Vespro tel. 26 040): [illegible] bellezza.

Filmstudio (p. Due tel. 209 209): [illegible] Sweet

Aldebaran

Celle Ligure Posti esauriti

Rita (via [illegible]

Altare: Super sexy orgasmi

Arena: I due sceriffi

Cristallo: Fanciullezza Peppino

Carlo Montenotte

Arena Questo grande popolo normale

Cengio

Cinema: Film a luce rossa

Finale Ligure

Gruppo: Non si sposa che piangendo

Vittoria: La storia infinita

Loano

Loanese: Amanti un po'.

Pietra: Loano.

Millesimo

Italia: La storia.

Pietra Ligure

Comunale: Gertrude, Gertrudina e Compagnia.

Varazze

Teatro: nuova programmazione

IMPERIA

CINEMA

Centrale: Summer party

Dante: La storia infinita.

Diana: Una ragazza a New York.

Moderno: Non si sposa che piangendo con M. Troisi e R. Benigni

Bordighera

Glicine: riposo

Piano Maggiore

Nuovo: Continental Story

Arma di Taggia

Capitol: La signora in rosso

[illegible]: Pizza al Manhattan.

Riva Ligure

Corallo: riposo

SANREMO

Ariston (via Matteotti 26, tel. 71.071): chiuso per allestimento Festival

Centrale (via Matteotti): riposo settimanale

Grillo (corso Matuzia 129, tel. 82 332): Cassetto erotismo orgiastico

Mitz (via Matteotti): [illegible] stretta.

Sanremese (via [illegible] Matteotti): [illegible] estasy.

[illegible] (via Matteotti) [illegible] stretta estasy.

Si tratta per il 27

E dopo il Festival arriva Nureyev

Rudolf Nureyev

SANREMO — Rudolf Nureyev sarà a Sanremo probabilmente a fine mese, dopo lo spettacolo al teatro La Fenice di [illegible]. L'accenno al turismo [illegible] Goya è stato contattato dagli impresari di Nureyev per verificare la possibilità di portare il Teatro Ariston, e quando [illegible] la sera del 27 febbraio, lo spettacolo del balletto russo.

Il [illegible] è di tutto rispetto. Con Nureyev [illegible] a Sanremo, se sarà possibile trovare un accordo, 15 ballerini del teatro dell'Opera di Parigi.

Il balletto [illegible] a Sanremo ci era subito due anni fa. Il teatro [illegible] registrato il [illegible] esaurito. In pratica il botteghino era rimasto aperto solo poche ore. I biglietti furono andati subito a ruba.

Nureyev ed il recital [illegible] sono stati gli spettacoli [illegible] maggior successo di pubblico a Sanremo degli ultimi [illegible] anni. L'inaugurazione [illegible] quella «tradizionale di [illegible] classe e grandi spettacoli» che un tempo Sanremo ed il suo teatro avevano.

Il Midem di Cannes conferma il successo dei filmati musicali per la tv

Il mio bacio è un videorock

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Inventato qualche anno fa dagli americani, il videoclip è l'ultima frontiera della musica rock. E [illegible] tutte le frontiere il selvaggio, caotico banditesco, un tantino arruffone. Chi l'attraversa non ha garanzie. Ma il rischio può trasformarsi in un'improvvisa fortuna. Se il videoclip è azzeccato il [illegible] può diventare alcuni i [illegible] Duran (che ormai fanno [illegible] tutto quello che toccano) o Cindy Lauper (le è bastata una canzone ben «illustrata» per diventare una popstar). In caso contrario è meglio non farsi più vedere in giro.

La musica ormai non la si ascolta soltanto, la si guarda anche (si ha anzi l'impressione che ascoltarla non [illegible] nemmeno più quello che serve è solo guardarla. E la terza rete Rai che ha inventato la parola «Orecchiocchio» è già una benemerita [illegible] nuova morfologia dei nostri senni «musicali».

Bob Pittman chiama le nuove generazioni «clip-dipendenti». I «Tv-babies». Dice «Sono i ragazzi che hanno imparato a fare i compiti a casa, a tenere la radio accesa, e a guardare in tutto contemporaneamente. Per loro bisognava inventare una forma comunicativa non-lineare, usando tecnologia e spettacolo per creare un'atmosfera nuova, che assecondasse questa loro sensibilità».

Pittman, 31 anni, figlio di un pastore metodista del Mississippi. È uno che se ne intende. Perché ha inventato la Mtv, la tv-tuttamusica che per 18 ore al giorno propone canzonette illustrate per gli «orecchiocchiosi». E la musica [illegible] vedere, videoclip direte videoclip. E «la forma non

Il gruppo dei Duran Duran uno degli esempi di come ormai basti un clip per [illegible] lanciare una rockstar

municativa non-lineare» che segna il passaggio tra il mondo d'oggi e quello di domani.

Dietro questa frontiera però, domina ancora la confusione più baloarda. Anche se il Midem e il [illegible] del ministro Lang [illegible] il videoclip è anche se Pittman [illegible] fa su i soldi e si guadagna [illegible] «Time» l'etichetta di «uomo dell'anno», cosa sia esattamente il videoclip [illegible] sono lo sa ancora bene.

Non è musica, non è cinema, non è televisione, non è pubblicità, eppure è tutte queste cose messe insieme. Con in più l'ambizione d'essere una nuova forma d'arte. E poiché costa soldi tanti soldi (per Thriller di Jackson c'è voluto un miliardo di lire), bisogna [illegible] capire chi li fa e che ne paga l'uso e il consumo se debbano [illegible] le tv, o le case discografiche, o [illegible] «orecchiocchiosi».

Trionfa la deregulation, che Reagan [illegible] voluto per rilanciare l'economia americana ma che sta [illegible] stretta ai discografici, impegnati a controllare un [illegible] in grande crisi di trasformazione. Deregulation vuol [illegible] che ognuno [illegible] quel che può, e chi è [illegible] pirata [illegible] per guadagnarci meglio.

Ecco allora che, nel tentativo di non lasciarsi travolgere da questa rincorsa avventurosa [illegible] le forme produttive nuove, [illegible] già le prime concentrazioni, i cartelli [illegible] mercato destinati a dettare limiti, poteri.

Il primo [illegible] assoluto è stato [illegible] ieri, qui a Cannes: ne fanno parte i canadesi, gli australiani, i giapponesi, gl'inglesi [illegible] Channel (che via satellite irradiano immagini [illegible] musica su tutto, o quasi, il continente) e gl'italiani [illegible] Videomusic.

Chi ne resta ancora fuori? [illegible] americani, naturalmente, che sono i primi, i più potenti e i più forti [illegible] è la guerra [illegible]. E forse [illegible] il sarà mai, perché il [illegible] è in una fase tanto rapida di trasformazione da rappresentare qualsiasi confronto.

La conferma arriva proprio dagli [illegible], dove il [illegible] clamoroso [illegible] Mtv ha fatto immaginare che il potesse allargare il mercato dei videorock-dipendenti anche a quell'audience che Pittman aveva finora trascurato, la gente dai 30 ai 45 anni [illegible] età.

Sono nate [illegible] in [illegible] giorni due [illegible] tv-tuttamusica, ma «per adulti». La Cable Music Channel del Berlusconi americano Ted Turner, e la Discovery Music Network. La Mtv ha ribattuto immediatamente annunciando per la prossima settimana la nascita di un suo secondo canale, il Video [illegible] One, presentato in anteprima proprio qui a Cannes con le [illegible] stagionale di Kenny Rogers, James Taylor e Julio Iglesias. «Niente rock duro, solo pop e softmusic». Il Vh-1 ha già prenotato il [illegible] di abbonati e l'offerta delle 12 maggiori [illegible] pubblicitarie degli [illegible]. Avanti signori, [illegible] questa [illegible] c'è la frontiera: il Nuovo Mondo offre milioni e [illegible] se trovarli.

Marinella Venegoni

Ventiquattr'ore [illegible] tutto clip

CANNES — *La Mtv ha iniziato le trasmissioni negli Usa il 1° agosto dell'81. E' una via crucis, l'abbonamento costa 30 dollari (50 mila lire) [illegible] perduto 50 milioni di dollari nei primi due anni [illegible] attività, ora ha 24,6 milioni di abbonati e un guadagno [illegible] 10 milioni di dollari (l'ultimo trimestre dell'[illegible] ha segnato un incremento [illegible] 126 per cento rispetto allo stesso periodo dell'83).*

Funziona 24 ore su 24, ha programmi di musica intervista ai cantanti, concerti registrati in esclusiva, notiziario discografico.

Al mattino i videoclip si susseguono preceduti solo da un breve annuncio, nel pomeriggio e poi [illegible] ci sono più servizi speciali, novità, monografie [illegible] cantanti. Si comincia con il rock, poi [illegible] programmazioni si spostano [illegible] il funky.

I videoclip che guidano la classifica ottengono [illegible] heavy rotation (quattro passaggi giornalieri), poi c'è [illegible] medium rotation (tre passaggi) e la light (con due soltanto).

La Mtv ha escluso a lungo dalle [illegible] trasmissioni i videoclip [illegible] cantanti neri, ma dopo Thriller di Michael Jackson è stato [illegible] qualche spazio anche a Lionel Richie, Ray Parker jr., Prince, Shalamar.

La Mtv punta a un rapporto molto stretto con i suoi giovani spettatori [illegible] dai [illegible] ai [illegible] anni), sollecita le loro telefonate, mette in palio ogni giorno biglietti per concerti, viaggi, dischi, impianti stereo.

m. v.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 15,45 Un treno per Istanbul; 17 Telefilm La avventure di Gulliver; 17,30 Cartoni [illegible] Chuck; 18 Sali-Campionati [illegible] maccosi maschile combinata; 18,15 Dal [illegible] del lavoro; 18,50 Commenti. In studio, rubrica. 20,25 Film Chi lavora è perduto; [illegible] Vendita promozionale.

[illegible]

UHF 35, [illegible] 42 — Ore 6,56 Lutti d'angelo del Sud, cartoni; 7,15 Sally la [illegible] 7,35 Telefilm, cartoni; Il Andrea Celeste, telefilm; 8,50 Buongiorno amico; 9,40 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 10,35 Buongiorno amico; 11,35 La bilancia dei giorni felici, telefilm; 12,10 West Side Medical, telefilm; 13 Rocky Jok, cartoni; 13,30 Il grande Mazinga, cartoni; 14 Il mondo di Sarla, telefilm; 15,30 [illegible], telefilm; 16,30 Contact, telefilm; 17,30 Le [illegible] giorni felici, [illegible] 17,55 Flipper, personaggio per i ragazzi con Lutti l'angelo del Sud - Telefilm - Grand Prix - L'invincibile Shotgun - Gallidan, cartoni; 20,20 I ritratti [illegible] Cesare Lanza; 20,25 Week end; 21,25 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; [illegible] Vista Medical, telefilm; 24 Film Hanno cambiato faccia (1972) (comm.); 1,30 Film L'uomo invisibile; 3,20 Telefilm Le [illegible] dei giorni felici.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Buongiorno ragazzi, programma di cartoni; Goalkeeper, Angie girl, Bolchino; 8,30 La valle del diavolo, telefilm; 9 30 Pacific International Airport, sceneggiato; 10,30 Film; 12,15 Telefilm; 13 Star Trek, cartone; 13,30 Goalkeeper, cartone; 14 Charley, telefilm; 14,30 Pacific International Airport, sceneggiato; 15,15 Il pericolo [illegible] e [illegible] mostruo, telefilm; 16 [illegible] sparito in per ragazzi [illegible] cartoni [illegible] supergirl, Mirmidil, Calendarman, Angie girl, [illegible] nuto; 16,45 Telenovela; 19 [illegible] Pacific International Airport, sceneggiato; 20,30 Capriccio e passione, telefilm; 21 La morte ti sagli occhi con gallo, film; 23 Un giornale per voi - Sapori fuori step.

PRIMOCANALE

UHF 63 33, 36, 27 — Ore 10 [illegible] disperati, film commedia [illegible] (1952); 11,30 Video shop, [illegible] d'acquisto; 12 [illegible] colleggio, telenovela; 13 Anderson, cartoni; 13,30 Ape Maia, cartoni; [illegible] Disperatamente [illegible], telenovela; 14,30 I giochi di Valeria; 17 Video shop, pro[illegible] d'acquisto; 17,30 Ape Maia, cartoni; 18 Anderson, cartoni; 18,30 Judo Boy, cartoni; 19,30 Ghiaccio con... Cronaca, sport e spettacolo; 19,45 Disperatamente tua, telenovela; 20,20 Il [illegible] Faustus, film drammatico, Gran Bretagna (1967) 22,10 [illegible] fascio del potere, rubrica politico-culturale; [illegible]

UHF [illegible] — Ore 17 L'Ape Maia, cartoni; 17,25 Variété per bambini (quiz musicale); 18,20 [illegible] Bach, notiziario in anteprima; 18,25 Telefilm; 18,30 Telegiornale della Riviera Film; 20,35 Film La [illegible] m'insegna (dramm.); 22,10 Il [illegible] rubrica d'attualità; 23,10 Telefilm. 23,25 Telegiornale della Riviera Film.

TELETRIS

UHF 23, 32 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il [illegible] partita, [illegible] del bricolage; [illegible] Vendita promozionale; 13,30 Film Gli [illegible] (1955); 15 Film [illegible] di King Kong (1945), (avventuroso); 17 Cartoonmania e astrologia; 19 Tg Iris, 19,30 Telefilm Ellery Queen; [illegible] Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 [illegible] disc music

[illegible] 31 - Genoma

UHF 31, 42, 21 32 — Ore 12,20 Serata di gala; 13,15 Vendita promozionale; 12,30 Mini proposte; 15 Film F.B.I. contro dottor Mabuse; 16,30 Natura ed oggi, documentario; 17 Cartoni; 18 Superbisocottino show; 18,50 Scenaggiato I dottori ingleses; 19,30 Vendita promozionale; 20,10 Tg 31, 20,30 Film Il [illegible] mio nome: 22 Film Rapporto, 0,30 Film La nave che sulla la morte

TELELIGURIA

[illegible] 13,30 Telefilm [illegible] dei giorni felici; 14,30 Vendita promozionale; 15 Film Una canzone per Betsi; [illegible] Diario di Goldoni; 17 L'angolo dei ragazzi; 18 Telefilm Medical Center; 19 Telefilm I racconti; 19,30 Telefilm La bilancia dei giorni felici 20 Cartoni Batticuore; 20,30 Telefilm West Side Medical, 21 30 Film [illegible] Hanno cambiato faccia 23 Film La minaccia dell'uomo invisibile

CANALE 5

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Mundy, cartoni, 9,30 Una coppia a New York, telefilm; [illegible] 25 Cara a cara, telefilm; 11 Radio America, telefilm; 11,30 Hitchcock, telefilm; [illegible] Mundy, cartoni; 12,30 Hot [illegible] cartoni animati, cartoni; 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; [illegible] Cara a cara, telenovela; 13,40 Palcoscenico, [illegible] (1932); [illegible] Ellery Queen, telefilm; 17 Mundy, cartoni; 17,30 Hot regno dei cartoni animati, cartoni; 18 Cara a cara, telenovela; 18,40 La [illegible] peccatori, film avv., Usa (1941); [illegible] Hit regno [illegible] animati, cartoni; 20,25 Auditorio [illegible] cinema, rubrica cinematografica; 20,30 [illegible] Queen, telefilm; 21,30 Un uomo in vendita, film drammatico, Gr [illegible] (1971); 23 Hitchcock, telefilm; 23,25 Radio America, telefilm; 23,50 Intervista al mammouth; [illegible] 00 Appelo del prete, film commedia, It (1976); 1,25 L'ora di Venere; 1,30 La bolognese, film erotico; 3,30 Stasera in tivù.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 Le [illegible] ore; 11,55 Bibi; divertimenti da mondo; 13 Journal; 13,45 A plaire vie. Série: [illegible] ognuno spettacoli; 14,45 La maison de TF1; 15,15 Temps libres... la mode (or à 16,50); 16 Série Amphitryon dans les Iles; 17,30 La chance aux chansons; 18 Réunions; 18,05 Le village dans les nuages; 18,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,40 Série Papa et moi; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,35 Variétés: Paris-Bercheur; 21,50 Feuilleton Bellezina; 22,50 Histoires naturelles; 23,20 Journal; 23,40 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin du matin; 9,30 Feuilleton Escalier 9, porte 6; 10,30 Antiope; 12 Journal et météo 12,05 Jeu L'académie des neuf, 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Les amours [illegible] adieu 59; 13,45 Aujourd'hui il vie La mort s[illegible] et inexpliquée [illegible] réunissent; 14,50 Dîne Hollywood; 15,40 Le téléviteur [illegible] téléspectateurs; 16,10 Reprise: Lire c'est vivre; 17 Récréation; 17,45 Récré A2 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu [illegible] chiffres et [illegible] lettres. 19,15 Emissions régionales; 19,40 [illegible] Bulletin de Bourses; [illegible] Journal; 20,35 Feuilleton Châteauvallon; 21,40 Apostrophes, magazine [illegible] [illegible] Pivot: A cette époque...; 22,50 Journal; 23 [illegible] la Bruce Lebleuis, film

Si tratta per il 27

E dopo il Festival arriva Nureyev

Rudolf Nureyev

SANREMO — Rudolf Nureyev sarà a Sanremo probabilmente a fine mese, dopo lo [illegible] al teatro La Fenice di [illegible]. L'accenno al turismo [illegible] Goya è stato contattato dagli impresari di Nureyev per verificare la possibilità di portare il Teatro Ariston, e quando [illegible] la sera del 27 febbraio, lo spettacolo del balletto russo.

Il [illegible] è di tutto rispetto. Con Nureyev [illegible] a Sanremo, se sarà possibile trovare un accordo, 15 ballerini del teatro dell'Opera di Parigi.

Il balletto [illegible] a Sanremo ci era subito due anni fa. Il teatro [illegible] registrato il [illegible] esaurito. In pratica il botteghino era rimasto aperto solo poche ore. I biglietti furono andati subito a ruba.

Nureyev ed il recital [illegible] sono stati gli spettacoli [illegible] maggior successo di pubblico a Sanremo degli ultimi [illegible] anni. L'inaugurazione [illegible] quella «tradizionale di [illegible] classe e grandi spettacoli» che un tempo Sanremo ed il suo teatro avevano.

L'attore a Genova con un recital annuncia per l'86 «Indifferentemente»

Mastelloni: «Dopo vent'anni di teatro preparo il mio debutto da capocomico»

GENOVA — *Con Indifferentemente, il nuovo spettacolo che avrà come protagonista una donna e la sua solitudine, Leopoldo Mastelloni festeggerà, nella prossima stagione teatrale, i vent'anni di palcoscenico.*

«In Italia nessuno si ricorda di aver lavorato per tanto tempo con professionalità e non mai sbagliare un colpo» dice il popolare attore partenopeo. «La sua è una riflessione ad alta voce, accompagnata [illegible] da impercettibile gesto di stizza, dopo aver [illegible] scritto una entusiasmo i tanti progetti teatrali andati a monte perché non c'erano i soldi per imbastirli. Leopoldo Mastelloni ha presentato ieri sera al Diana e riproporrà stasera un recital tutto particolare, una carrellata di celebri personaggi dei suoi spettacoli, fino a Edith Piaf.

«Il suo ritorno a Genova, e non sul palcoscenico dello Stabile come accadeva ormai puntualmente ogni anno, è un fatto eccezionale, che ha il significato di un gesto affettuoso nei confronti di una città sempre prodiga di applausi e consensi per Mastelloni attore, istrione, autore e anche un po' filosofo».

«E' merito del genovesi, che sono spettatori raffinati, e anche [illegible] difficile, che mi ha proposto solo [illegible] una parentesi nella [illegible] programmazione — racconta l'attore — se tra me e Genova ci è un rapporto molto intenso, che io desidero mantenere in vita. La mia presenza negli anni [illegible] non ha assunto il carattere di un fenomeno che poteva [illegible] o meno [illegible] moda [illegible] questo è stato un gran bene.

L'attenzione che il pubblico italiano ha continuato a dimostrare per i suoi spettacoli ha indotto Mastelloni a [illegible] durare anche scelte tenute per tanto tempo nel cassetto. E' il caso [illegible] Indifferentemente, la pièce che l'attore sta scrivendo in questo periodo per la quale ha deciso di concedersi una pausa dilatata [illegible] qualche rara eccezione come è quella di questo show).

Leopoldo Mastellon

«Con me reciteranno altri attori — racconta Mastelloni — è una novità ed [illegible] progetto che accarezzavo da tempo. Per anni ho dovuto rivestire il ruolo di capocomico [illegible] me [illegible] perché il mio solo finanziatore era il botteghino. Non potevo assumermi [illegible] responsabilità di far lavorare accanto a me altri attori. Ora sono in grado di affrontare questo impegno e mi accingo con piacere».

Sulla possibilità [illegible] impegnarsi in esperienze con altri attori italiani Mastelloni si dichiara disponibile ma [illegible] problema è sempre lo stesso: i progetti di un certo respiro [illegible] costosi e per realizzarli [illegible] necessari cospicui finanziamenti.

Anche con [illegible] De Filippo, che in questi giorni interpreta Don Vincenzo nella commedia del padre Chi è cchiù felice 'e me al teatro Duse c'era stato un «pour parler» sulla possibile messa in [illegible] della Vedova allegra con Leopoldo Mastelloni nella parte sostenuta un tempo [illegible] Titina De Filippo. «Ma poi [illegible] la morte di Eduardo e con le altre verie vicende [illegible] s'è fatto più nulla» spiega.

Eduardo e Mastelloni. «Sono molte le differenze. Lui [illegible] un quadro del popolo tutto "made in Napie", riconoscibile dappertutto. Per far [illegible] Eduardo ha snaturato un po' il napoletano, [illegible] ha [illegible] così una lingua [illegible] prensibile a tutti. I suoi personaggi sono i poveri diventati piccolo-borghesi con il ragù sulla tavola imbandita [illegible] paripatetiche, i miei guappi invece [illegible] creature gettate sul palcoscenico come lamine [illegible] sentimento. Nei miei spettacoli [illegible] sono Benedetto Croce e Caravaggio, c'è la storia la filosofia la cultura partenopea. Dal teatro greco lo sono risalito lungo tutta la tradizione teatrale europea per ritualizzare e metaforizzare [illegible] per banalizzare, la napoletanità. Per questo non ho [illegible] scavare la maschera di Pulcinella, ma quella [illegible] Pierrot che è la più bastarda».

Daniela Grandona

Il calendario degli spettacoli

Montecarlo: gala con sei concerti

MONTECARLO — La S.B.M., che [illegible] non solo il Casino [illegible] Montecarlo ma [illegible] parte più rilevante [illegible] manifestazioni che [illegible] svolgono nel Principato, [illegible] presentato un programma [illegible] nutrito non solo per quest'ultimo scorcio d'inverno ma anche per il [illegible] dell'anno. Nella sala, che prende il nome dall'architetto che l'ha progettata, Garnier, [illegible] stagione lirica è nel pieno del suo fulgore. Dopo il Simon Boccanegra di Verdi, rappresentato il [illegible] 30 e [illegible] gennaio scorso, [illegible] la volta [illegible] Eugene Onegghine di Ciaikovskij l'8, il 10 e il 12 febbraio; il 27 del medesimo mese e il primo e il marzo sarà di scena [illegible] Manon Lescaut di Puccini, per concludere con Salome di Strauss il 23, 24 e 27 marzo.

L'Orchestra filarmonica [illegible] Montecarlo terrà concerti il 15 febbraio il [illegible] marzo e il [illegible] aprile al Centro Congressi. Dal 9 al 16 febbraio avrà luogo il XXV Festival internazionale del[illegible] televisione; dall'8 febbraio al 17 al Café [illegible] Paris, alle nel [illegible] Principato [illegible] Settimana gastronomica tirolese, [illegible] piatti tipici e musiche dell'orchestra folcloristica «Hippacher Trio».

La Sala Empire dell'Hôtel [illegible] Paris offrirà [illegible] serie [illegible] gala al lume di candela a partire dal 9 febbraio [illegible] continuare il 2 il 23 marzo, il 16 aprile il «[illegible] rose», che è uno degli avvenimenti mondani più attesi, si svolgerà sabato 9 marzo nella sala des Etoiles dello Sporting Club tutto il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Principessa Grace.

Il Gala Chanel avrà luogo il 16 marzo: nel corso [illegible] questo appuntamento sfileranno i modelli della collezione primavera-estate della casa parigina.

In primavera le [illegible] sportive [illegible] numerose, quella di maggior rilievo è il campionato internazionale di tennis *Jacomo Montecarlo open* dal [illegible] marzo al 7 aprile. Dal 5 al 23 aprile sedicesimo Festival internazionale delle arti, poi il 4 e il 5 maggio il Principato accoglierà nella Halle [illegible] Centenaire il XXVIII Concorso internazionale [illegible] bouquet. Dall'8 al 30 maggio il Premio internazionale d'arte contemporanea nonché il 3 e 4 maggio l'esposizione internazionale canina.

L'apertura il 30 giugno della sala des Etoiles dello Sporting Club darà il via al tradizionale «gala del venerdì» che ospita sempre spettacoli a livello mondiale.

Il 9 agosto l'appuntamento culminante [illegible] il [illegible] della Croce Rossa monegasca per gli amanti della musica nel corso [illegible] eccezionali si svolgeranno nella corte d'onore del Palazzo Grimaldi.

l. m.

Da lunedì al Palazzo la settima edizione della rassegna

Cinema delle donne in dieci film Per l'Italia c'è solo la Berlinguer

GENOVA — S'inaugura lunedì al cinema Palazzo [illegible] VII rassegna [illegible] Cinema delle donne, realizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva, in collaborazione con la Provincia. Il Comune [illegible] Genova e il Goethe [illegible].

In alternativa alla sala cinematografica di salita Santa Caterina le proiezioni [illegible] terranno nell'aula magna del liceo Barabino, sempre alle 18 e alle 21. Per [illegible] rassegna che ha in cartellone dieci film d'autore il Gruppo Comunicazione Visiva spenderà circa 25 milioni, quasi tutti offerti dagli [illegible] locali. In definitiva l'iniziativa [illegible] quest'anno risulterà meno costosa delle edizioni passate, grazie alla formula [illegible] gemellaggio tra il Gruppo Comunicazione Visiva di Torino che inaugurerà negli stessi giorni un ciclo pressoché identico. Nel programma genovese è evidente la presenza massiccia [illegible] cinema tedesco.

«Siamo uno [illegible] pochi Paesi — ha spiegato il responsabile del Goethe Institut nel [illegible] della conferenza stampa di presentazione della rassegna ieri mattina nel palazzo della Provincia — che [illegible] di un sistema di finanziamento statale per il cinema. Questa linea è stata mantenuta anche dal governo conservatore e spiega il perché [illegible] questa grande produzione cinematografica tedesca».

**[illegible] 1983 la Repubblica Federale Tedesca ha stanziato 40 miliardi circa per il cinema d'autore, e il 50 per cento è andato a registe donne. E' compr

PRIME FILM: «Ghostbusters» di Ivan Reitman, [illegible]n Aykroyd e la Weaver

Attenzione agli acchiappafantasmi Chiudono il lungo inverno di mostri

GHOSTBUSTERS, Acchiappafantasmi ■ Ivan Reitman, con [illegible] Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver, Harold [illegible] Ramis. Scritto ■ [illegible] e [illegible] Musiche ■ [illegible] Bernstein, canzone ■ [illegible] Parker jr. Scenografia ■ John [illegible] Cuir. Produzione americana a colori. Cinema Arlecchino ■ Torino. Cinema Adriano, New York, Rita, Universal di Roma.

Bill Murray, Dan Aykroyd e Harold Ramis [illegible] gli «acchiappafantasmi» antipaura di New York

Arrivano [illegible] acchiappafantasmi per chiudere con molte belle l'inverno dei nostri mostri. L'incontro [illegible] spettri, dicono i realizzatori, è un passaggio ci[illegible] per ogni attore comico che ■ rispetti, che rappresenti un pubblico e un modo di ridere. Qui siamo addirittura in presenza di [illegible] scuola che raggiunge la sua affermazione commerciale oltre che ideologica: il [illegible]lione demenziale e goliardico che diventa spettrocomico.

Ghostbusters ■ primo [illegible] classifiche americane («Variety» dà un [illegible] di 127 milioni di dollari, ma pare che siamo già a 163), è esploso [illegible] ■ naturale contorno merceologico di magliette, adesivi e mantelli, ha avuto ■ Italia [illegible] preparazione pubblicitaria [illegible] di circa sei mesi, tanta da superare la [illegible] di Halley e da mettere in sospetto i consumatori più prudenti: acchiappafantasmi ma anche acchiappapubblico.

Di *Ghostbusters* si [illegible] dire una cosa: è caduto nel momento giusto, quando la voglia [illegible] paura [illegible] il posto [illegible] voglia ■ ridere, quando il pubblico ■ pronto ad accettare che i grandi effetti speciali siano anche grandi effetti ridicoli. Il film ■ Reitman, con la [illegible] improntitudine e la [illegible] fattura a scatti, con i suoi dialoghi bassi e irrispettosi [illegible] è propriamente l'antidoto ■ Spielberg (anche il regista ■ *Indiana Jones* tenta l'ironia, ma certo rappresenta l'esorcismo dello spielberghismo più maturo, dei nostri obbligati sogni [illegible] fantasmi, [illegible] bene che [illegible] giungere solo da altri mo[illegible].

[illegible] allegri compagni Murray, Aykroyd e Ramis scoprono che [illegible] fantasmi viene il male, o almeno la sua grottesca caricatura, e che New York è stata scelta [illegible] sede ■ una grande adunata di spettri. Anzi, proprio nella stanza di Sigourney Weaver (così seducente non l'avete mai vista) è il luogo dell'appuntamento, le avanguardie spettrali ■ accontentano del frigorifero, [illegible] il re dei [illegible] vagli vorrà almeno il terrazzo. I tre [illegible] sono scettici come tutti gli scienziati, ma hanno il senso degli affari licenziati dall'università dov'erano borsisti parapsicologi mettono su un'azienda di acchiappafantasmi, con speciali trappole disinfestano le case e stivano i mostri in appositi contenitori. Ma riusciranno [illegible] a contenere la grande invasione sul grattacielo in Central Park? La risposta ■ nella parte del [illegible] più affollata di effetti speciali, quella che ha provocato l'intasamento di [illegible] durante le riprese.

Bisogna dire che ■ terzetto ■ fedele alle [illegible] vocazioni sarcastiche, quanto più cresce ■ costo [illegible] ■ affidato allo specialista De Cuir e quanto più imperversano [illegible] effetti di Richard Edlund (*Guerre stellari, L'impero colpisce ancora*) tanto più si rimettizzano da artigiani, da ragazzi dell'idraulico che giocano con i raggi laser come con attrezzi ■ «bricolage» e che per illustrare il pericolo [illegible] mo immaginano ■ pupazzone di zucchero della pubblicità allo [illegible] un grattacielo. Ivan Reitman è il regista d'origine cecoslovacca che s'è fatto ■ [illegible] con *Animal House* e *Stripes*; Aykroyd *(Blues Brothers)* e compagni ■ conoscete: il merito [illegible] compagnia va magari oltre la [illegible] clamorosa sul grattacielo, sta nella furba collocazione di fantasmi, acchiappafantasmi, cittadini e New York nella gigantesca pubblicità di un detersivo universale antipaura. Tanto hai voglia, i fantasmi spariscono e New York resta

Stefano Reggiani

Stasera su Raitre la commedia con Bonacelli e la Scarpitta

Questo è il sogno di Calderón che raccontò Pasolini nel '68

Mentre La vita è sogno ■ *Calderón è sul palcoscenico fattualmente a Milano con Branciaroli* e *la Yukotic), ecco arrivare in tv, stasera, per la stagione* ■ *prosa di Raitre,* Calderón *di Pier Paolo Pasolini che del mitico testo spagnolo è una rielaborazione — [illegible] dire? — sessantottesca, ma così strutturalmente aderente da esibire già nel titolo il rimando all'antico autore.*

Con questo Calderón Ronconi aveva allestito nel '73 per ■ *laboratorio* ■ *Prato [illegible] spettacolo* ■ *grandi proporzioni per un pubblico ristrettissimo, spettacolo che durava complessivamente sei [illegible] e che [illegible] divi[illegible] in due parti realizzate* ■ *tempi diversi. L'edizione tv nasce da un altro allestimento teatrale, assai più conciso,* ■ *un paio* ■ *anni dopo, diretto da Giorgio Pressburger. Lo stesso Pressburger con* ■ *stessi interpreti* [illegible] *girato nell'81 [illegible] versione cinematografi[illegible] — quella che vedremo stasera — prodotta dalla Rai e presente, e premiata, in alcuni festival internazionali.*

La storia ■ *Pasolini è simile esternamente alla storia di Calderón; ma qui la figura protagonista [illegible] è più* ■ *principe Sigismondo, ma Rosaura, ragazza* ■ *cui [illegible] ossilla* ■ *sogno e realtà che drammaticamente si sovrappongono e* ■ *intersecano. I sogni sono tre: nel primo Rosaura, che è detenuta in una specie* ■ *luna-park-manicomio, sogna* ■ *essere una ricca patrizia d'ambiente sofisticato e reazionario, nel secondo [illegible] pulzana sottoproletaria che riceve i clienti in una baracca; nel terzo [illegible] moglie di* ■ *borghese e irresistibilmente attratta* ■ *uno studente contestatore.*

La vicenda ■ *collocata in una metaforica Spagna della seconda metà degli Anni* ■ *dietro cui in trasparenza è chiara l'Italia inerte e inquieta dell'epoca; il discorso politico di Pasolini è di profondo pessimismo,* ■ [illegible] *rinuscirà mai ad uscire* ■ [illegible] *luna-park-manicomio* [illegible] ■ *borghesia, I [illegible] sogni [illegible] velleitari, pieni di [illegible] furione e di complessi di colpa,* ■ *una evasione fallirà*

Carmen Scarpitta è con Bonacelli protagonista di «Calderón»

come è [illegible] a fallire ■ *contestazione* [illegible] ■ *figlia soltanto [illegible] borghesia.*

Il copione pasoliniano [illegible] è facile, nutrito ■ *ideologia* ■ ■ [illegible] *letterari; ma* ■ *anche [illegible] dei suoi più affascinanti* ■ *intriganti, e del teatralmente più validi. Pressburger ha saputo riconcentrare [illegible] un film* ■ *alto pregio, [illegible] è un esempio* ■ *come* ■ *possa far rivivere, [illegible] maturarla, [illegible] commedia in una dimensione cinetelevisiva: interni allucinanti, fantasmi* ■ *sordidi, fughe di saloni* ■ [illegible] *stambugi, con [illegible] violenti di luce* ■ *di ombra, oggetti quotidiani che diventano simboli; ed esterni* ■ *forte suggestione, marine livide, lagune desolate, giardini misteriosi.*

Nella sua complessità, sottigliezza intellettuale e labirintica ambiguità che richiedono concentrata attenzione, ■ *racconto* ■ *compatto* ■ *fluente, [illegible] splendide immagini che rasentano* ■ *virtuosismo.*

Non tutti [illegible] *interpreti [illegible] all'altezza e qualcuno arranca un [illegible]; [illegible] vanno [illegible] [illegible] Bonacelli, sorniona e dolente, Carmen Scarpitta, incisiva sorella,* ■ *la protagonista Francesca Mazio, il cui stupore smarrito e la cui disperata impotenza trovano risalto nei primi piani giocati intensamente in un'atmosfera* ■ *continuo [illegible] sugli sfondi* ■ *dell'incubo [illegible].*

Ugo Buzzolan

L'Orchestra da [illegible] ■ Vicenza

Il giorno di Haydn è narrato da Pidò

TORINO — «La [illegible]», «Le Midi», «Le Soir»: questi i [illegible] parigini dati da Haydn a tre sinfonie del 1761 ispirate, [illegible] [illegible] impiego ■ elementi illustrativi, ■ altrettante parti del giorno. Le abbiamo riascoltate l'altra [illegible] ■ concerto [illegible] ■ l'Auditorium per l'Unione Musicale dall'Orchestra da Camera A. Pedrollo ■ Vicenza diretta [illegible] Evelino Pidò, ■ giovane torinese che ■ [illegible] affermando brillantemente nel difficile cammino della direzione d'orchestra.

In questi lavori [illegible] 1761, la forma della sinfonia non era ancora quella universalmente nota che giungerà a maturazione in seguito, per [illegible] ■ [illegible] ■ [illegible] Haydn: molti elementi. [illegible] presenza di un clavicembalo per il basso continuo al frequente impiego ■ passi concertanti in cui emergono strumenti solistici, ricordano [illegible] lo stile [illegible] concerto barocco.

La tematica, d'altra parte, e l'emancipazione [illegible] fiati, per quanto ancora embrionale, additano già ■ sviluppi futuri, insieme ai colpi di scena, al gusto per il colorito sonoro [illegible] spunti popolareschi e [illegible] capacità ■ conferire [illegible] ogni lavoro una tinta unitaria.

La difficoltà per l'interprete consiste nel fondere insieme questo mosaico di spunti espressivi e stilistici senza sacrificarne lo spirito e, per così dire, la disordinata vitalità. Impresa che a Pidò ■ riuscita assai bene.

La sua concertazione, servita da un gesto preciso, ha rivelato pure un'attenzione [illegible] per i sottili particolari [illegible] [illegible] animano la scrittura sinfonica di Haydn resa dall'orchestra con generosa dedizione. All'inizio [illegible] serata il pubblico aveva avuto modo di applaudire il primo violino, Giovanni Guglielmo che ■ è confermato un solista ■ primo piano nel Concerto in do maggiore HOb. VII n. 1, sempre di Haydn: e l'intesa con il direttore ha giovato felicemente all'efficacia espressiva dell'insieme.

p. gal.

La miniserie interpretata da [illegible] Davis ha sollevato molte critiche

E Bob Kennedy [illegible] puntate in Ugo diventa un «sabino televisivo»

NEW YORK — La saga [illegible] Kennedy sembra non avere mai fine sugli schermi televisivi americani. La stazione televisiva [illegible] trasmette in questi giorni (da domenica a martedì) una miniserie di sette ore in tre puntate su Robert Kennedy e i suoi tempi, ispirata all'omonimo libro dello storico Arthur M. Schlesinger jr.. Dal 1974 (quando fu trasmesso *I misfatti* ■ *ottobre* della Abc) ad oggi non è passato anno senza che [illegible] americani [illegible] il loro sceneggiato sui vari personaggi ■ una famiglia che è stata più volte paragonata [illegible] Corte di Camelot e che suscita ancora oggi grandi passioni e curiosità morbose.

Lo sceneggiato, ■ primo [illegible] sulla figura di Roberto, è diretto da Marvin Chomsky, regista ■ produzioni [illegible] strappalacrime di enorme [illegible] successo quali *Radici* ed *Olocausto*, ■ interpretato da Brad Davis (già visto ■ *Midnight Express* e *Querelle*) il quale per l'occasione ha dovuto indossare un fastidioso parrucchino.

***Robert Kennedy and his times* è stato girato a Hyannisport, Boston, Washington e Los Angeles: inizia nel 1940, con Bob, allora ventunenne, impegnato nella campagna che avrebbe fatto eleggere il fratello John ■ Congresso degli Stati Uniti, e si conclude [illegible] la [illegible] tragica morte nel [illegible] a [illegible] Angeles.**

Purtroppo l'immagine complessa ■ Robert Kennedy è appiattita in quest'ennesimo sceneggiato e non presenta nessuna novità: niente panni sporchi, [illegible] declamante sul retorico e sentimentale. Qualcuno ■ parlato di [illegible] vitalismo». [illegible] giornalista di «Usa Today» è stato lapidario: per *R.K. and his times* non è altro che trita mitologia revisionista.

Arthur M. Schlesinger [illegible] professore all'Università della Città di N.Y., prende prudentemente le distanze: «*La Cbs aveva i diritti* [illegible] *mio libro: mi hanno mandato la stesura [illegible] sceneggiatura e mi [illegible] limitato ad alcuni commenti. Lo sceneggiato* ■ *un mezzo molto imperfetto, come le novelle storiche*». Comunque, conclude accomodante, «*avrebbe potuto essere molto peggio*».

Come mai, si chiede uno dei tanti critici televisivi inferociti, un [illegible] [illegible] la televisione che di [illegible] si destreggia così bene con detentori ■ potere immaginari come gli Ewings e i Carrington, non riesce [illegible] estrarre [illegible] da quelli veri?

c. m.

Neuhold sostituito da Franci

BOLOGNA — Il maestro Gunther Neuhold, che ha diretto il concerto inaugurale della stagione sinfonica 1985 di Bologna, è stato costretto a sospendere le prove per la messinscena di «Attila» di Giuseppe Verdi a causa di una grave indisposizione ed è stato sostituito dal maestro Carlo Franci.

La direzione del teatro, «preso atto della validità delle motivazioni addotte», ha contattato il maestro Carlo Franci, «che ha accettato l'incarico».

«Attila», terzo spettacolo della stagione lirica del Comunale, andrà in scena regolarmente domani.

Primo sciopero nazionale alla Gaumont

ROMA — [illegible] è svolto ieri il primo sciopero nazionale [illegible] Gaumont che, secondo [illegible] comunicato dei lavoratori del gruppo cinematografico, ha avuto «una totale adesione, tale da bloccare ogni attività in tutte le sale cinematografiche come negli altri luoghi di lavoro della Gaumont». In particolare nel centro palatino ■ [illegible] gestito dalla Gaumont, c'è stato il blocco totale dell'intero stabilimento.

«Il senso di responsabilità dei lavoratori — si legge nel comunicato — ha portato alle definizione di un accordo, presenti le organizzazioni sindacali nazionali».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Un musical nella città del jazz con Armstrong e Lena Horne

LA CITTA' [illegible] JAZZ (1947 su Raitre alle 23,15) ■ Arthur Lubin, musical che si racconranda non tanto per la storia, al solito convenzionale, quanto per la straordinaria presenza, in veste di attori e di esecutori di jazz, di nomi come Louis Armstrong, Billie Holliday, Lena Horne, Woody Herman: il film è ambientato a New Orleans agli albori del jazz ed è considerato ■ la migliore interpretazione del grande «Satchmo».

PELLE' [illegible] (1961 su Rete 4 alle 23 di Sidney Lumet dal dramma «Orpheus Descending» di Tennessee Williams, discusso film — melodrammatica tragedia barocca e passionale — il cui maggiore interesse sta nel vedere insieme due mostri sacri come Marlon Brando e Anna Magnani: su *On Movies* è stato scritto «*Brando non è mai stato più brandoniano,* ■ *Magnani più magnanesca*». Protagonisti, un musicista vagabondo e una donna malmaritata [illegible] sensualità repressa.

DONNE IN ATTESA (1952 sulla Svizzera alle 22,35) uno [illegible] primi film di Ingmar Bergman, sottile e inquietante analisi del dramma esistenziale ■ quattro donne [illegible] te attraverso delusioni, tradimenti e tramonto dell'amore.

CHI LAVORA E' PERDU[illegible] (1983 su Capodistria alle 20,30) debutto di Tinto Brass, ritratto forse autobiografico di [illegible] giovane [illegible] po' anarchico e ribelle che vaga per Venezia ricordando episodi passati [illegible] e contemplando perplesso il mondo che lo circonda.

ANDROMEDA (1971 su Italia 1 alle 20,30) di Robert Wise con Arthur Hill, James Olson [illegible] Wayne, Kate Reid, fantascientifico ■ [illegible] famoso romanzo ■ Chrichton: [illegible] satellite artificiale precipita ■ Arizona causando terrore, morte e distruzione.

LA [illegible] REGINA VITTORIA (1954 su [illegible] alle 20,30) ■ Ernst [illegible] con Romy Schneider, mielato film pseudostorico [illegible] precede di un [illegible] ■ fortunata serie della principessa Sissi.

ULTIMO DOMICILIO CO[illegible] (1980 su Italia 1 alle [illegible] ■ José Giovanni con Lino Ventura, [illegible] Jobert, Michel Constantine, [illegible] poliziesco psicologico.

[illegible]TUN (L'abisso, 1963 a mezzanotte [illegible] 6) di Joseph Losey, tragico thriller fantascientifico su un gruppo di bambini nati da donne contaminate da radiazioni atomiche.

Migliora Laine [illegible] 4 by-pass

SAN DIEGO — Vanno decisamente migliorando le condizioni di Frankie Laine, sottoposto a quadruplo by-pass coronarico. Il cantante, che ha 71 anni, era stato ricoverato mercoledì [illegible] ■ Mercy Hospital [illegible] un'angina pectoris. Due giorni dopo i medici avevano ritenuto indispensabile operarlo al cuore.

Nella [illegible] lunghissima [illegible] riera Frankie Laine [illegible] venduto oltre cento milioni di dischi conquistando ben venti dischi d'oro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,45
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?, l'ultima telefonata**
14,05 **Antologia di Quark**, a cura di Piero Angela
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
15,30 **Dse: Il segreto dei grandi violini**
16 — Eurovisione. Italia. Bormio [illegible]: **Campionati mondiali di sci**
16,25 **Stella e gli altri... ad Harper Valley: Un marito per Stella**
17,05 **Le olimpiadi della risata**, dis. animati
17,25 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
17,50 **Ciap Ciap, applausi in musica**, conduce Barbara Boncompagni
18,20 **Spaziolibero: I programmi dell'[illegible]**: «Coldiretti - Confederazione [illegible] contadini d'Italia»
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, dis. animati: **Atlanta dr. Watson**
18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Dalla storia alla leggenda: 5 film in costume: La giovane regina vittoria** (1954) di Ernst Marischka, con Romy Schneider
23,25 **I grandi direttori d'orchestra: Eugene Jochum**
23,15 **Dse: Il segreto di Gustave Flaubert (4)**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,40; 23,55
10-11,45 **Televideo**, pagine[illegible]
11,55 **Eurovisione: Bormio Italia: Campionati mondiali di sci**, combinata maschile libera
13,25 **Tg2-chip**, appuntamento [illegible] l'informatica
13,30 **Capitol**, [illegible] (187ª puntata)
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e [illegible] Marinelli. [illegible] pro-

gramma: **Super G**, attualità, giochi elettronici e alle ore 14.45 **Contiamo**, gioco a premi
16 — [illegible] **cartone tira l'altro: Attenti a... Lupi - [illegible] con le Amazzoni**
16,25 **Dse: Follow me**, corso di lingua inglese
16,55 **Due e simpatia** Uno sceneggiato al giorno: **Dov'è Anna?**, con Mariano Rigillo e Scilla Gabel (14' puntata)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Aboccaperta** Un programma ■ Gianfranco Funari Telefono (02) 85006
21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
22,50 **Viaggi tra i nostri figli (1) La scuola - Il lavoro**
23,40 **Tuttocavalli**, telecronaca [illegible] corsa Tris della settimana e presentazione del gran premi della domenica ippica

[illegible]

Telegiornale: [illegible], 22,40
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
15,20 **Viareggio: nuovo meeting di Carnevale**
16,10 **Dse gli [illegible]: San Carlo Borromeo**
16,40 **Dse: Crescere danzando**
17,10 Galleria di Dadaumpa: Gino Bramieri: **Tigre contro tigre** (1966), regia di Molinari
18,15 **L'orecchiocchio**, presentano Giulia Fossà e Guido Cavalieri
19,35 **Da dove vieni? «Storie a confronto»** (3)
20,05 **Dse: Il [illegible] guida: «Questa generazione non ha futuro»** (1)
20,30 Stasera teatro: **Calderón**, ■ Pier Paolo Pasolini, [illegible] Giampaolo Andreotti, Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Galavotti
22,25 Bormio '85: **Campionati mondiali di [illegible] della Valtellina**
23,15 **La città del jazz** (1947), film di Arthur Lubin, con Dorothy Patrick, Arturo De Cordova, Louis Armstrong, Billie Holiday

Gino [illegible] in «Tigre contro tigre»: lo show va in onda alle 17,10 su Raitre, fa parte della rassegna «Galleria di Dadaumpa», a cura di Sergio Valzania

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 [illegible] **rossa** (1952), film di H. Kautner con R. Brazzi
11,30 **Sanford** [illegible]
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **La donna bionica**
18,45 **Charlie's Angels**
19,50 **Cartoni**
Andromeda (1971), film (fantasc.)
22,30 **Faccia a faccia**, con Montanelli e Pajetta «Yalta, [illegible] per [illegible] Europa»
23 — **Ultimo domicilio conosciuto** (1980), film di J. Giovanni con L. Ventura, [illegible] Jobert (poliz.)
1 — **Mad Squad, I ragazzi** ■ **Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **Il Dottor Antonio**, film
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, [illegible] teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, [illegible]
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Supercocord**, programma sportivo con Gi[illegible] Crosa
23 — **La grande beffa**
24 — **L'abisso** (1962), film di J. Losey con MacDonald, S. A. Field (fantascienza)

Rete quattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telenovela
13,45 **Tre cuori** ■ **affitto**, telefilm
14,45 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Samba d'[illegible]**, novela
19,25 **M'ama m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
[illegible] **W le donne**, serata con Andrea Giordana e Amanda Lear
23 — [illegible] ■ **serpente** (1951), film di S. Lumet con A. [illegible]gnani, M. Brando, J. Woodward
1,25 **Il figlio** [illegible] **gangster** (1983), film di José Giovanni [illegible] Alain Delon

Eurotv

12 — **Petrocelli**, telefilm
14 — **Marcia nuziale**, telenovela
14,30 **Mama Linda**, telenovela
19,20 **Illusione d'amore**, telenovela
20,20 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,20 **La grande lotteria**
[illegible],20 **Eurocalcio**

Rete A

17 — **Il grande peccatore** film con Gregory Peck, Ava Gardner
19 — **Cartoni**
19,30 **Cara a cara**, telenovela
20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
22,30 **The doctors**, telefilm
23 — **Al 98**
23 — **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 23,15
17,40 **Gente** ■ **Hollywood**, telefilm
18,40 **Shopping**
19,30 **Visto a [illegible]**
20 — [illegible] **ragazze** ■ **Bagdad**, cartoni
20,30 **Piccolo mondo antico**, telefilm
21,30 **Ancora una [illegible]nda [illegible]**, film

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 21,50
17 — **Le avventure di Bailey**, telefilm «Pescatori»
18 — **Bot: [illegible]** discussione maschile con [illegible]
20,30 **Chi lavora è perduto**, film di Tinto Brass
22 — **Alta precisione**, musica e notizie
23,05 **Visitors**, telefilm

S[illegible]

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,45; 0,10
11,55 **Campionati mondiali di sci**
18,15 **Spedizione Adamo 84**
20,30 **Hawkins**
22,55 **Donne in attesa**, film di Bergman

Alla radio

[illegible]: [illegible] Torna Maigret (4). 21,03 Torino, sinfonica, [illegible] ge Da Burgos; 23,05 La telefonista. 18-24 Stereouno

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30 — 6,10 Discoguida, 10,30 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni [illegible]: 12,45 Tanto il [illegible] gioco, 15 [illegible]dello «Dono [illegible] Vergine Maria» (2ª parte); 15,42 Ommibus; 17,32 Intervista [illegible]dale, 21 Jazz, 21,30 3131; 18-24 [illegible]

RAITRE. Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 12,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 8,05 - 8,30 - 18,20 Il concerto del mattino; 10 «L'odissea» (17); 12 Pomeriggio musicale; 15,30 [illegible] certo discorso; 17 Spazio tre, 19 Napoli: stagione sinfonica, dirige Caracciolo, 21,10 Il centenario di Bach (8); [illegible] Spazio tre opinioni; [illegible] Dvorak, [illegible],30 L'odissea; [illegible] [illegible], 23,40 Il racconto ■ mezzanotte; 24-6 Stereonotte

IN VISTA DEL CINQUECENTENARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA, LA LIGURIA RIFLETTE SULLE SUE TRADIZIONI MARINARE

Mercanti e navigatori genovesi lanciati verso il Nuovo Mondo

Un congresso storico fa il punto sui rapporti tra «La Superba», il Mediterraneo e l'Atlantico nell'età moderna - Tecnologia e politica nell'era delle esplorazioni

GENOVA — È aperto oggi a Genova, a Palazzo Tursi, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Istituto di scienze storiche dell'Università di Genova, il congresso internazionale di studi storici su «Rapporti Genova-Mediterraneo-Atlantico nell'età moderna».

Il convegno si chiuderà domani e vi prenderanno parte, sia in veste di relatori, sia in quella di presidenti e moderatori, i più noti storici genovesi: Raffaele Belvederi, Danilo Veneruso, Mario Puppo, Geo Pistarino e altri.

Ci saranno noti studiosi internazionali come Michel Mollat, Claude Largué, Jean Pierre Filippini, Gaetano Ferro, Emilia Salvador Esteban. Tra l'altro, c'è attesa per la conclusione del prof. Belvederi, che è l'ideatore del congresso, il quale presenterà una relazione su un «Discorso sopra la Repubblica di Genova» trovato al Narodni museum di Praga, un inedito che documenta le presenze a Praga tra il XVI e il XVII secolo.

Il primo convegno aveva come tema il mondo mediterraneo nel Medioevo.

I tentativi commerciali e scientifici di esplorazione come quelli inviati dalla potente Repubblica di Genova ad esempio che accennano particolarmente al blocco ferroviario nel mese di novembre dello scorso anno a Spotorno.

Si tratta di un gruppo di appartamenti al comitato dei sessanta casa di Spotorno che avevano manifestato con un'azione cinquantina di persone contro gli sfratti nei confronti di negli ultimi mesi dei proprietari di Savona.

Il blocco ferroviario aveva portato circa circolazione dei treni linea Savona-Ventimiglia.

Comunicazioni giudiziarie per il bl a Spotorno

— Trenta comunicazioni giudiziarie sono inviate dalla procura della Repubblica di Savona ad che avevano partecipato al blocco ferroviario del mese di novembre dello scorso anno a Spotorno.

Si tratta di un gruppo di appartamenti al comitato dei sessanta casa di Spotorno che avevano manifestato con un'azione cinquantina di persone contro gli sfratti nei confronti degli ultimi mesi dei proprietari di Savona.

Il blocco ferroviario aveva portato circa circolazione dei treni linea Savona-Ventimiglia.

Vadino Vivaldi. Ora, questo il senso delle relazioni che da ieri si sono succedute, siamo di fronte al grande evento della scoperta dell'America. I genovesi sin dalla fine XV secolo sono numerosissimi sia in Spagna, sia in Portogallo saranno i mediatori e comunque i protagonisti di viaggi, rapporti commerciali e finanziari verso il Nuovo Mondo.

Ecco perché l'importante recuperare storia, costume e maniera di vivere anche «fatti» materiali», quali per esempio lo studio delle tecniche di costruzione dei velieri, i nuovi e più veloci mezzi per coprire le lunghe rotte atlantiche (va ricordato che nel Mediterraneo, sino a Colombo, prevalevano le galee, barche tipiche per la navigazione in un «mare chiuso»).

C'è un'evoluzione, sempre nel mondo della vela, che oggi potrebbe essere definita tecnologica. Si aumenta la velatura, si aumenta il tonnellaggio, si «inventano» nuove tecniche di costruzione e di dislocazione delle alture.

Accanto ci sono gli aspetti politici: inflazione, gioco dei prestiti, sconto di Stato, «giro» della moneta. In primo piano le difficoltà dei rapporti con la Spagna, che via via si affievoliranno, sino a che Genova, alla fine del XVII secolo e dopo il bombardamento navale ordinato dal Re Sole, si della corona francese.

Il congresso è stato realizzato, come si può capire, al fine di arrivare con il maggior materiale storico e scientifico a disposizione alla fatidica data del quando ricorrerà il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Paolo Lingua

Diano Marina il sindaco Bollo in libertà provvisoria

DIANO MARINA — Giuseppe Bollo, il sindaco di Diano arrestato giorni fa con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio e di abuso di potere, è stato rimesso in libertà provvisoria.

Il giudice istruttore che decise la sospensione cautelare e provvisoria di Bollo carica di sindaco.

Il vecchio leudo ha vinto

Il «Felice Manin», varato nel 1891, è arrivato a San Salvador dopo 103 giorni di navigazione - partito in novembre, raggiungerà gli Stati Uniti - Al comando di Luigi Cappellini ha ripercorso la rotta di Colombo

GENOVA — Fra qualche giorno, il leudo «*Felice Manin*» — arrivato nel pomeriggio dell'altro ieri all'isola di San Salvador, dopo 103 giorni di navigazione — salperà diretto a Miami (sarà un breve raid, come passerella d'onore, fino ad un omeggio dell'«International Boat Show», dove il salone nautico americano vuol rappresentare una delle anteprime delle celebrazioni colombiane del 1992. A Miami, la bandiera con lo stemma di San Giorgio sventolerà in cima al 16 metri dell'albero del «*Manin*», una presenza simbolica importante, anche perché dietro questa impresa, che ha ripercorso gli itinerari colombiani, ci sono più di tre mesi nei quali si è concretizzata una stupenda avventura sportiva e umana.

Diario di bordo — Il diario di bordo è sicuramente scarno, asciutto, com'è il carattere di Luigi Cappellini, comandante del «*Manin*», personaggio che sarebbe piaciuto a Hemingway, atlante, facendo medaglia.

Anche le comunicazioni via radio, rimbalzate a Genova, non vedono alcun accenno di trionfalismo dietro il «*tutto bene, navigazione regolare*», ci sono avventure e rischi, fatica e sacrifici. C'è, soprattutto, il successo di una sfida che una barca a vela (il motore ausiliario è stato utilizzato solo per risalire il Guadalquivir) ha lanciato all'Oceano.

Le tempeste — I dati dell'impresa sono straordinari. Centodue giorni di navigazione e cinquanta per traversare l'Atlantico. Due momenti terribili. Il primo, pochi giorni dopo la partenza, quando il «*Felice Manin*» si è trovato in piena bufera nel del Leone con mare a e vento ad oltre quaranta nodi. Sono condizioni capaci di mettere in difficoltà anche un transatlantico. Il leudo (quasi un secolo di anzianità) ha resistito bene. C'è stato un ferito leggero, curato dal medico di bordo, Adriano Borgna.

... settimana, alla vista delle Canarie, a metà novembre. Il vento ha spezzato l'antenna e strappato la vela latina.

Il leudo «Felice Manin» ha visto l'Atlantico

Le balene grigie — Navigare l'Oceano a vela ha voluto dire anche straordinari in Atlantico, branchi di balene grigie sono passate vicino al leudo solitario. L'equipaggio ha pescato un «mer-lin» (della specie dei tonni) lungo metri e 12, peso trenta chili, e un «lampuga» venti chili di cui cattura ha tredici ... afferti.

Il pesce ha aiutato il «magazzino provviste» di bordo dove però, già alla partenza (21 ottobre dal Salone nautico della Fiera), a bordo era garantita l'autosufficienza alimentare. I uomini si sono fatti anche il pane da soli, e una grande torta in notte di Capodanno.

Nell'albo d'oro — Mai una barca di questo tipo compiuto un simile raid a vela. Il «*Manin*» scrive quindi il suo nome nell'albo d'oro della marineria mondiale di tutti i tempi. Il lungo metri, stazza 25 tonnellate. È lo quando varato, nel 1891, e la strumentazione.

Il comandante Cappellini, gli altri navigatori, la cui impresa collega due secoli, incrocia storie di Conrad con l'irrompere dell'elettronica sulle navi e ci ricorda che, sul , protagonista rimane l'uomo. Oltre che al comandante Cappellini, la gloria per Terso, Alberto Venza, Carlo Martinoli, Garampi, Mauro Albonico, Adriano Borgna, Tornabè e Mauro F. soprattutto, vecchia Liguria.

Guido Coppini

«Questa impresa rinnova il legame tra Noli e il mare»

NOLI — Un'ampia fetta della, delle sue storie e delle sue tradizioni antica Repubblica marinara, compagnato il «*Felice*». Il tipica imbarcazione mediterranea usata nel secolo ha toccato terra nel pomeriggio di mercoledì scorso scoglio di San Salvador ripercorrendo per intero che fu Cristoforo Colombo.

Proprio da Noli, nella storica avventura del più celebre naviganti, il «*Felice Manin*» partito il nel dopo la disputa del palio dei rioni. «*Tutta Noli è in festa per questo avvenimento e per aver partecipato alle manifestazioni colombiane* — spiega Bullo presidente dell'Azienda di soggiorno — *perché una volta la nostra città è stata la moderna fortunata di una storica impresa*».

Proprio Noli, come ha anche recentemente confermato lo storiografo on. Paolo Emilio Taviani, è stata il punto di partenza del viaggio di Cristoforo Colombo (allora diretto in Inghilterra) che dopo varie peripezie, naufragi e Portogallo fu poi storica impresa.

Come l'on. Taviani anche il comandante Cappellini, poiarca leudo, è decorato estate Oran capi di dell'antica Repubblica marinara. «*E quindi* — conclude Bullo — *consegnerò nelle del sindaco di San Salvador la nostra offerta ideale in qualità di cittadino onorario di Noli*».

Sul leudo infatti, decine di borse e targhe ci sono anche le quattro anfore ellenistiche che ha inviato in rispettivamente alla città di San Salvador, che in parte ora Repubblica delle Isole Bahamas, alla Repubblica di Santo Domingo, per alimentare la fiamma perpetua accesa sulla tomba di Cristoforo Colombo, e poi alle città di Miami e New York.

Proprio il sindaco di New York, Koch, in settimana un telegramma di felicitazioni e ringraziamento al suo collega di Noli, Carlo Cambetta. «*L'impresa del leudo, che una dimostrazione di più come Colombo scoprì soprattutto una rotta ideale per attraversare l'oceano. Per gente di Noli questa traversata rappresenta un mito e proprio fatto nel passato*», Alberto Dromino

Saranno processati a Savona tre presunti responsabili del rapimento della bimba

Sequestro Sara Domini, ultimo atto

La piccola venne prelevata nel dicembre '76 davanti alla villa della famiglia, ad Alassio: aveva 4 anni, il riscatto fu di due miliardi - accusati sono donne, di Genova e una di Rapallo, e un uomo, tuttora latitante

SAVONA — Anche gli ultimi tre presunti responsabili del sequestro di Sara Domini, rapita quando aveva 4 anni, (ora ne 13) crede dell'imprenditore finanziario della famiglia Oeloso, prelevata il 30 dicembre del 1976 e liberata il 9 gennaio dell'anno successivo, identificati, arrestati (nell'una di una è sfuggito alla cattura) e saranno processati a Savona, il marzo.

Domenico Donna, 47 anni, Cosgne, via IV Novembre, sfuggito a tutte le ricerche; Esmeralda Francia, 41, abitante a Genova in Pavarano 21/3, e Viviana 40, nata a Bordeaux e residente a Rapallo via Leggiaro 55/4. Per tutti le accuse sono di sequestro di persona a scopo di estorsione, furti ed altri reati direttamente connessi all'organizzazione del rapimento.

Sara Domini fu la prima bimba sequestrata in per il suo rilascio versato un riscatto di due miliardi. Una vicenda che tenne con il fiato sospeso tutta l'Italia e che non è mai interamente chiarita.

La bimba strappata dalle braccia della madre, Gianfranca Domini, rientrando nella villa in «Deloso», sulle alture di Alassio. L'ostaggio liberato nell'entroterra di Novi Ligure.

Pochi giorni dopo il rilascio di Sara Domini finirono in quattordici persone, a dieci furono condannate dal tribunale di Alessandria. Oran parte del riscatto venne recuperato, ma non ritornò subito alla famiglia Oeloso-Domini. sequestrata dalla magistratura per vicende giudiziarie anteriori al sequestro della bimba.

Dopo i processi di Alessandria, nell'ottobre crimine breve tempo calato il sipario sono incappati nella rete della giustizia l'uomo e le due donne rinviate a giudizio, ieri, dal giudice istruttore di Savona.

L'uomo è riuscito a sfuggire alla cattura; le donne sono state arrestate il 30 ottobre scorso Domenico Donna sarebbe uno degli autori materiali del sequestro di Domini. Gli componenti che la sera del dicembre bloccò, armi in pugno, Gianfranca Domini Oeloso e la figlia, erano Maria e Bruno Turci entrambi genovesi, e Salvatore Mascia, di Rapallo.

Sara Domini

Viviana Ballor, secondo l'accusa, non si sarebbe tata al ruolo di vivandiera banda; avrebbe pagnato Domenico Donna ispezionare il luogo del sequestro per meglio preparare la trappola alle vittime e avrebbe ricevuto parte del riscatto.

La bimba venne abbandonata nella villa disabitata dell'industriale ligure Vittorio Delle. La magistratura savonese è stata chiamata occuparsi dell'odiosa vicenda in base alla nuova legge sui sequestri di persona. In precedenza era la procura della Repubblica competente per territorio sul luogo dove veniva rilasciato l'ostaggio occuparsi delle indagini. Ora invece tocca ai giudici del luogo dove viene effettuato il sequestro: in questo caso Alassio e, quindi, la provincia di Savona.

Il sequestro venne preparato nei minimi particolari. Gli uomini del commando, armati di pistola, inappuntabili, biecacronisti la bimbetta madre all'ingresso della magnifica villa dei Domini-Oeloso, sulle alture di Alassio. Due auto, risultate rubate impedirono a Gianfranca Domini Oeloso qualsiasi tentativo di

Un bandito salì a bordo della Mini Minor, seguita dalle auto dei complici, con la bambina, e abbandonò la donna in aperta campagna per ritardare l'allarme.

Seguì la trattativa per la liberazione della bimba (fra i rapitori Sara Domini c'era qualche componente della banda che sequestrò l'industriale Genovese, Giuseppe Schiaffino) e il pagamento del riscatto, avvenuto a Varazze, presi dell'autostrada Il processo, oltre a puntualizzare responsabilità rimaste nell'ombra potrebbe fornire chiave di lettura alcuni fatti di questo odioso crimine.

Ballor

Marcello Salvati in libertà provvisoria

SAVONA — Anche Marcello Salvati, l'assicuratore di 27 anni, arrestato nei primi giorni di gennaio insieme a Roberto Roveraro, Pierluigi Bovio, Francesco Vacca e Nicolino Vacca, per una storia di corruzione, avvenuta a Borghetto Santo Spirito, è stato posto dai giudici in libertà provvisoria.

Analogo provvedimento stato deciso anche per Francesco e Nicolino Vacca, mentre rimangono in Bovio e Roveraro. Il giovane è stato detenuto per 18 giorni, durante i quali è stato interrogato per due volte dai giudici istruttori.

Dopo Leo Capello, ricoverato in Valloria per un'operazione agli occhi, anche Giovanni Dosetti, uno dei trenta imputati del caso Teardo, ha chiesto ed ottenuto di essere ricoverato in ospedale a Savona. Dosetti dovrà essere sottoposto ad esami clinici. Le sue condizioni di salute, secondo i difensori, sarebbero serie. Il suo arrivo al S. Paolo è imminente. È già predisposto un apparato di sorveglianza, per ospitare il detenuto

(m. ma.)

Lunedì chiudono 24 discariche Quali soluzioni?

GENOVA — Torna d'attualità il problema dell'eliminazione dei rifiuti, comune a molti centri delle due Riviere. Infatti, lunedì prossimo, in varie località delle quattro province liguri si dovrebbe provvedere alla chiusura di discariche, non più agibili per il deposito della spazzatura. Interventi di questo tipo sono già compiuti in passato, ad esempio nell'Imperiese.

Il provvedimento di chiusura è destinato a provocare serie di reazioni e gli amministratori di alcuni centri della Riviera di Levante, tra cui Rapallo, Santa Margherita e Chiavari, si dicono piuttosto preoccupati. Non potrebbero infatti, in attesa della discarica di Magliolo, in provincia di Savona, che sarà ovviamente a la precedenza ai «prodotto» dei Comuni della

Nei giorni si è svolto un incontro a Genova tra l'assessore regionale all'Ambiente, Giuseppe Merlo, l'assessore del Comune di Genova, Carlo Dapenna, e gli di Rapallo, Santa Margherita e Chiavari. A questi Comuni, l'amministrazione di Genova si è detta disponibile a dare aiuto.

Dice Dapenna: «*Esistono difficoltà reali per l'eliminazione dei rifiuti, e quindi, d'intesa con il sindaco e l'assessore Merlo, troveremo possibilità di scaricare i rifiuti a Scarpino, in via provvisoria. La discarica di Magliolo dovrebbe agibile anche per il Levante, dopo alcuni lavori di sistemazione, in tempi brevi*».

La decisione dell'Amministrazione genovese potrebbe provocare nuove proteste parte degli abitanti di Scarpino, a Rapallo, Santa Margherita e Chiavari, questa soluzione sterà invece parecchio sotto il profilo finanziario. Per ogni quintale di spazzatura scaricata dovranno pagare 2500 lire e ogni tre carichi di ne è richiesto uno di terra. «*La discarica — dice Dapenna — ci costa parecchio e ovviamente non speculiamo sulle tariffe*».

La soluzione definitiva del problema rifiuti, comunque, può né a Scarpino né a Magliolo un impianto compensoriale che sino ad oggi non è possibile realizzare.

Andrea Plebe

Club del «C.B.» ad Albenga

ALBENGA — Un club radioamatori C.B. è costituito ad Albenga con sede in via Medaglie d'Oro 32. Lo presiede Silvio Marras che si avvale della collaborazione di Ennio Malinverni vicepresidente, Luciano Morro segretario, Marizia Briozzo e Lino Trentin consiglieri. Altri aderenti al club, come soci fondatori, sono Rita Ghini, Roberto Bocchiardo, Carlo Briozzo, Cataldo Giunta, Enrico Mora, Fernando Nardella, Vincenzo Binopoli. I soci sono una cinquantina.

Gli appassionati della «city band» intendono svolgere attività promozionale

(g. m.)

Esperimento di «raccolta differenziata» dei rifiuti

A Imperia i contenitori per recuperare il vetro

IMPERIA — Nuovi contenitori in plastica stanno comparendo in questi giorni per le strade di Imperia: sono destinati a raccogliere le bottiglie e gli altri recipienti in vetro che non dovranno più essere gettati via assieme alla spazzatura normale.

L'assessore alla Nettezza urbana, Girolamo Ragghetto, l'iniziativa «*E' un passo avanti nella lotta per sempre meglio riciclare i rifiuti solidi urbani che, attualmente, arrivano tutti alla discarica, creando, fra l'altro, problemi per il loro smaltimento*».

In totale, secondo quanto proposto che ha offerto il servizio, i nuovi contenitori dovranno essere circa quaranta, dislocati nelle zone-chiave della città, con particolare riguardo vicinanze bar, bottiglierie ed altri maggior di bottiglie e vetrami. Secondo gli accordi i nuovi contenitori dovranno essere soltanto periodicamente e non giorno come avviene ora per quelli contenenti la spazzatura normale.

Ma spiegato Ragghetto: «*Se l'esperimento positivo, come è già avvenuto in altre città italiane e soprattutto all'estero, questa raccolta differenziata dei rifiuti è il futuro ulteriormente perfezionata, introducendo contenitori speciali anche per la carta, la plastica e i metalli*».

In effetti le esperienze già fatte soprattutto in Svizzera, Austria e in altri Paesi nordici, hanno dimostrato una razionale «differenziazione preventiva». I rifiuti permette di ridurre notevolmente i costi di gestione del servizio, procurando notevoli ricavi con la vendita del materiale così recuperato.

Per quel che riguarda Imperia nasce, tuttavia, un nuovo problema: nella città già congestionata per la mancanza di parcheggi i nuovi contenitori porteranno via altro spazio alle auto: una situazione che impone al Comune di affrontare con maggior decisione il problema e creare nuovi posteggi, disciplinando più razionalmente quelli già esistenti.

b. v.

Chiuso dal primo gennaio per i lavori di ampliamento

Il Museo civico di Finale ospiterà nuove raccolte

FINALE L. — Dal primo gennaio il Civico museo di Finale Ligure è chiuso per lavori di riordino e di ampliamento della parte espositiva, che è stata destinata a presentare nuove importanti raccolte, parte delle quali sono giacenti presso i magazzini del museo stesso, mentre altre verranno consegnate in deposito dalla competente Soprintendenza archeologica.

I lavori sono stati resi attuali grazie all'erogazione di un contributo straordinario, che la Regione ha assegnato finalese per consentirgli di assolvere ai compiti che gli assegnati

IN ALTRA PAGINA

A Milano nuovo confronto per Santi

Dice il direttore Oscar Giuggiola: «*E' opportuno ricordare che il Consiglio regionale, nell'allegato alla deliberazione n. 134 21 dicembre 1983, ha individuato nel Civico museo del Finale il "centro ideale" per la preistoria nell'ambito il, comprendente i Comuni costieri e dell'immediato entroterra da Noli e Borghetto S. Spirito*».

«*Questo* — prosegue Giuggiola — *grave sia all'importanza delle raccolte conservate, all'attività di ricerca condotto anche in collaborazione soprintendenze, università. Che altre istituzioni italiane e straniere, sia infine al servizio didattico molto gratuitamente e favore della scuola*».

Contemporaneamente all'opera di ampliamento, il Comune Finale Ligure ha deciso di dare il via ad importanti lavori di sistemazione restauro dei chiostri di S.-Caterina dove il museo sede.

Portando avanti i due interventi, di allestimento e di restauro, in modo coordinato, è possibile che sale almeno essere allestite in tempi relativamente brevi.

Per questi motivi è stato però necessario sospendere il servizio didattico, che riprenderà regolarmente con l'anno scolastico 1985-86.

g. p. c.

In località La Pace su un terreno dei padri dehoniani

Albisola contro la droga nasce centro di recupero

SAVONA — Sono tutti d'accordo: il fenomeno droga sta calando. Lo ammettono persino i tossicomani. Trovare la «roba» è sempre più difficile. I colpi inferti agli spacciatori, nell'intera provincia, polizia e carabinieri hanno fatto sparire i gruppi di tossicomani, che si riunivano, ogni giorno, agli angoli delle strade. Questo, però, non vuol dire che l'eroina stata sconfitta, anzi.

Riviera è invasa dalla coca, che sembra sul punto di sostituire l'eroina nelle preferenze consumatori. I tossicomani da «ero» sono ancora tanti superare le migliaia di unità.

In località «La Pace» Albisola Superiore, dovrebbe nascere una nuova comunità anti-droga, che affiancherà a quella già operante nella stessa zona, in un vecchio rustico, e messa a disposizione padri dehoniani, in cui ospiti 30 giovani. I primi fondi stati reperiti grazie al concerto Renato Scotto, che ha consentito di raggranellare 16 milioni.

Tutte le spese, gli organizzatori si riforniranno in casa 10 milioni, lira più lira serviranno per acquisti generi prima necessità. Tutto quello che serve per funzionare comunità.

Chi ha preso l'iniziativa, è il dottor Gelo, responsabile provinciale «*Lega per una civiltà dalla droga*». Ora però è stanco, vuole uscire di scena. Vuole soprattutto affidare agli amministratori pubblici oneri ed onori dell'assistenza e del recupero dei drogati.

E, per realizzare questo obiettivo, è necessario che la Regione iscriva dei centri terapeutici, comunità de «La Pace». Dopo sarà possibile stipulare una convenzione, che regolamenterà anche gli aspetti con il Comune di Albisola Superiore, disponibile all'iniziativa.

Infine, Varazze, Superiore, Albisola Marina, Celle e Stella si unite per combattere insieme il dilagare degli stupefacenti nella costa e nell'entroterra.

Chiederanno alla Regione, i necessari a costruire la comunità di recupero, il cui costo dovrebbe aggirarsi intorno 1 miliardo. Il terreno dove sorgerà la costruzione è stato donato dai padri dehoniani.

Dice Gelo: «*E' un delicato ed importante, dovrebbe affidato alla buona privati. Anche per sollevare le famiglie hanno la disgrazia di avere un figlio drogato, dalle spese per le cure di disintossicazione. Il "La Pace" costerà mila lire al giorno, e non è giusto costretti a chiedere prestiti a un prezzo eccessivo o sproporzionato. I risultati ottimi. Quaranta sono già in cura Italiane, che ispirano al metodo americano Don Molinari*».

m. ma.

Anche Savona al convegno regionale sull'industria

SAVONA — Una delegazione degli enti ci è sindacati savonesi, parteciperà sabato al primo convegno regionale sull'industria in programma a Genova, al «Quadrivium».

Promosso dalla Regione, esso si ripromette di affrontare i temi della piccola e media industria, delle tecnologie e dello sviluppo della Liguria.

Alcuni dei rappresentanti savonesi porranno l'accento sul piano di utilizzo industriale delle aree della Valbormida, oggetto di uno studio dell'Unione Industriale e della Camera di commercio di Savona.

(g. p. c.)

Boissano, modifiche al piano regolatore e programma di opere pubbliche

Per l'acquedotto 500 milioni

— Una variante integrale al piano regolatore di Boissano (1500 abitanti) è stata approvata Consiglio comunale con i soli voti della maggioranza capeggiata Francesco Cenere. L'incarico è stato conferito all'ing. Giancarlo e per la parte giuridica all'avv. Luigi Lecchi.

La minoranza si è dichiarata contraria ritenendo l'attuale regolamentazione adeguata e sufficiente. Il sindaco ha ribattuto: «*Il piano regolatore generale del '75 necessita di aggiornamenti, con previsione di un accorpamento urbanistico per creare un centro che bilanci l'attuale sparso decentrato nuclei abitati. Dopo 5 anni quando aggiornamento può raccolta della Regione che finora disponibilità*».

Boissano ha ottenuto un programma opere pubbliche.

A Boissano è previsto il collegamento della rete fognaria con Loano (382 milioni) e con Toirano-Borghetto (130 milioni), lavori resi necessari dalla scarsa funzionalità dei depuratori pur costati diecine di milioni.

Notevole considerazione è stata riservata ai rifornimenti mense per l'acquedotto località Bottiglie Consiste in una tubatura di chilometri che collega il Varatella al serbatoio di raccolta via San Paolo. E' in tal modo possibile inviare acqua caduta all'ex Villaggio Olandese, abitanti, ed a Marina (costo milioni, lavori finiti entro il prossimo marzo).

Un'opera che riguarda l'economia agricola della anche sul loanese, è l'invaso irriguo alla fluenza dei rii Rubbo e Banchette. Il progetto è approvato, costa 950 milioni e dovrebbe essere finanziato dalla Regione. L'invaso potrà raccogliere mc. di acqua in periodi di scarsità.

infine spesi 130 milioni per illuminare la provinciale Loano-Boissano-Toirano confine a confine, in lavori di sistemazione viabile borgata con un contributo milioni ministero dell'Interno, mentre una commissione dovrà provvedere all'acquisto di un primo stock di 3 mila volumi per la biblioteca comunale.

g. ca.

PALLANUOTO Per motivi di lavoro [illegible] garanzie finanziarie

La nazionale? In 9 dicono no

Il gran rifiuto [illegible] programma previsto da Dennerlein [illegible] parte anche dei liguri Gandolfi, Tronchini, Bertazzoli, Baldineti e Steardo - Sono in pericolo gli «europei» di Sofia? - Domani in campionato la [illegible] Savona difende il primato a Napoli, mentre Bogliasco-Camogli [illegible] l'unico derby della giornata

Sulla nazionale [illegible] Fritz Dennerlein si [illegible] abbattuta l'onda del rifiuto. In occasione [illegible] collegiale [illegible] Lavagna [illegible] (Worker's Bogliasco) e Tronchini (Master Bunkers Recco) addussero «motivi di lavoro» e rinunciarono alla convocazione ma il [illegible] è letteralmente scoppiato nel recente raduno [illegible] Napoli: Bertazzoli e Baldineti (Master Bunkers Recco) Steardo (Mameli), Misaggi (Foscari Sisley) Mario Fiorillo, Stefano Postiglione e Francesco Porzio (Posillipo Parmacotto) hanno comunicato al commissario tecnico la loro intenzione di dare l'addio alla formazione azzurra.

Dennerlein ha stabilito un programma di allenamenti molto intenso (raduni di [illegible] giorni l'uno, con il ritmo di due settimane [illegible] e una mia) dato che le garanzie economiche non sarebbero sufficienti, i giocatori hanno preferito declinare l'impegno. [illegible] [illegible] grana che [illegible] Federazione-Perrone certo non si aspettava. Ad agosto ci saranno a Sofia i campionati europei e, dopo questa contestazione, non li potranno affrontare certo con [illegible] nazionale più competitiva.

Colpito da questa polemica, il campionato continua il suo corso e domani [illegible] giocheranno [illegible] [illegible] partite della quarta giornata. Mentre la sorprendente capolista Rari Nantes Savona va a difendere il primato e l'imbattibilità in casa del Posillipo Parmacotto, la Master Bunkers Recco (con l'Ortigia) vuol verificare le sue effettive capacità il Nervi (con la Rari 1904 Firenze) insegue i primi punti. l'Arco Camogli e il Worker's Bogliasco cercano nel derby quella vittoria che li rilancerebbe in classifica.

Posillipo Parmacotto (6)-Rari Nantes Savona (8). La [illegible] stagione, le due squadre si incontrarono quattro volte e il [illegible] fu nettamente favorevole ai partenopei che ottennero tre vittorie e un pareggio A Crapix e compagni brucia soprattutto [illegible] 19 maggio ad Albaro, che chiuse loro le porte della finale scudetto. Finalmente è arrivata l'occasione per la tanto attesa rivincita in campionato. *«Con l'Arco Camogli* — dice Lino Repetto — *i ragazzi [illegible] espressi su buoni livelli e sono certo che riusciranno a superare anche l'esame del Posillipo Parmacotto».*

A Napoli gli arbitri Clara e Gervasi daranno il fischio d'inizio alle 18

Ortigia (4)-Master Bunkers Recco (6). Le affermazioni nel derby [illegible] Nervi e il Worker's Bogliasco hanno ridato morale e fiducia ai recchelini che per la prima volta si esibiscono al di fuori dei confini liguri. I campioni d'Italia hanno sempre sofferto la trasferta di Siracusa (il 25 febbraio [illegible] persero per 12-8) e nel confronto [illegible] i biancoverdi di Romoletto Parodi potrebbero rendersi conto delle [illegible] reali possibilità d'inserimento nel giro-scudetto.

«Non siamo più la corazzata [illegible] inarrestabile delle stagioni passate — ammette Eraldo Pizzo — *ma i giocatori [illegible] stanno allenando con grande impegno e serietà per raggiungere nel più breve tempo possibile buoni livelli di rendimento. La squadra progredisce partita dopo partita e ci auguriamo naturalmente che riesca a disimpegnarsi bene anche alla Cittadella».*

In panchina dovrebbe tornare [illegible] Mister Ortigia che potrà contare su tutti i suoi elementi (compresi Ballerini e Tini, che stanno svolgendo il servizio militare a Roma).

L'Ortigia arriva [illegible] due successi consecutivi [illegible] la Canottieri Napoli e la Lazio e sogna il tris di valore il trentacinquenne ungherese Gabor Csapo sarà il suo asso nella manica e non sarà facile neutralizzarlo. Le gara inizierà alle 16, con la direzione arbitrale di De Stefano e Giuseppe Auriemma.

Nervi (8)-Rari 1904 Firenze (4). I giovani nervisti [illegible] Angelo Cilio sono partiti male rimediando sconfitte [illegible] Arco Camogli, Master Bunkers Recco e Canottieri Napoli. Ora sperano di rompere il ghiaccio con i fiorentini, [illegible] il compito che attende Bersano e compagni non è dei più facili, visto che, pur senza De Magistris e Panerai, il team di Andrea Bruschini [illegible] sta comportando molto bene e viene unanimemente considerato come la rivelazione di questo primo scorcio di stagione.

Palla a centrovasca alle [illegible] e [illegible] diretta da Agnolero e Cattaneo.

Worker's Bogliasco (8)-Arco Camogli (3). L'ultico derby ligure della giornata si gioca alla piscina comunale di Bogliasco e dovrebbe richiamare un folto pubblico. I biancocelesti di Giunili Di Bartolo sembrano ancora lontani [illegible] miglior forma i bianconeri di Vio Marciani [illegible] riescono ad allenarsi come vorrebbero ma entrambe le squadre promettono [illegible] onorare [illegible] spettacolo nel confronto diretto inseguendo la seconda vittoria stagionale. Tra i padroni [illegible] casa manchera sempre Bormida.

Nelle [illegible] camogline è molto atteso alla prova il tedesco Frank Otte, il cui rendimento crescerà [illegible] giornata in giornata esploderà nel derby? Il via alle 18 con gli arbitri Longa e Petronilli.

Lazio (6)-Canottieri Napoli (6). Il [illegible] Eric Borges si trova di fronte lo jugoslavo Zoran Roje e non sarà facile per l'asso sudamericano trascinare la Lazio al primo successo stagionale.

Aldo Costa

Lello Steardo

Ufficializzata la sponsorizzazione dei commercianti al club

Savona-Ascom, patto simpatia un legame tra lo sport e la città

L'ing. Bartoli: «Mi auguro che in futuro il discorso [illegible] possa ampliare» - [illegible] domenica al «Bacigalupo» [illegible] squadra in campo con le [illegible] maglie - [illegible] Capannini indisponibile

SAVONA — Nel salone di piazza della Rovere, sede dell'Ascom, l'associazione [illegible] commercianti savonesi, di fronte a una vecchia stampa che ricorda la [illegible] dei secoli scorsi, è stato ufficializzato, l'altra sera, il «patto simpatia» tra il vecchio Savona Fbc e l'Arcitriano vecchia Ascom.

Una cerimonia simbolica, a suggello di una [illegible] inversione [illegible] rotta del sodalizio biancoblù, ora affidato a un giovane manager, l'ing. Franco Bartoli, [illegible] trapiantato a Genova per motivi di lavoro, un personaggio che nei modi e, pare, nelle intenzioni, ricorda la parte migliore [illegible] quel Dapelo che tanti rimpianti ha finito per lasciare in [illegible]

Assieme all'ing Bartoli, amministratore delegato del vecchio Savona Fbc, c'erano i dirigenti Guagnini e Di Biasi e il capitano della squadra, Lorenzo Bariassina, che ha avuto una parte importante nella nuova «sponsorizzazione». Sull'altro fronte Giuseppe Delbono, presidente dell'Ascom comunale [illegible] dirigenti [illegible] categoria Franco Ferrarazza e Sandro Meraviglia oltre al direttore generale dell'associazione provinciale, dott. Di Puntio

Ormai è tutto a posto, da domenica prossima i giocatori [illegible] Savona avranno sul petto la scritta «Ascom». Ha detto il presidente Giuseppe Delbono: *«Intendiamo contribuire alla rinascita del Savona [illegible] una questione [illegible] immagine, non sfuggo a nessuno che, attraverso questo gesto, una importante categoria cittadina, i 2 mila commercianti iscritti all'Ascom comunale dimostra [illegible] essere pronta [illegible] aiutare la squadra cittadina nella risalita da tanti auspicata».*

La sponsorizzazione riguarda l'Ascom dei capoluogo, non è escluso che in futuro [illegible] collaborazione possa estendersi a quella provinciale che [illegible] iscritti ne ha oltre 12 mila.

«E' un gesto che ha molto apprezzato, mi auguro che in futuro il discorso si ampli E' un legame alla città, una spinta in più», ha commentato l'ing Bartoli.

La nuova gestione del Savona che conserva in Marino [illegible] Buono un presidente di razza pregiata, procede coi piedi di piombo. Il nuovo amministratore delegato Isotta intuire di avere intenzioni [illegible] un certo tipo, ma [illegible] si lascia andare a confidenze. [illegible] par la politica dei piccoli passi, almeno [illegible] qui [illegible] fine di questo campionato. Per conoscerlo [illegible] pieno, si dovrà attendere la prossima campagna acquisti e vendite

[illegible] canto suo, Viviani, il mister, è soddisfatto di aver «girato» a quota 17, anche perché non [illegible] superstizioso. *«Il girone [illegible] ritorno potremo anche parlarlo e lavorare [illegible] media punti [illegible] squadra che punta alla [illegible] Uefa»*, si lascia [illegible] il tecnico, fiducioso dunque di portare Bariassina e compagni ben lontano [illegible] bassa classifica.

L'inversione di rotta capita proprio in occasione della prima [illegible] del girone di ritorno, ospite al «Bacigalupo» quel Lodigiani Roma che appartiene al un Savona [illegible] in pieno rodaggio per obbligarlo a una bruciante sconfitta. *«Da domenica daremo il [illegible] al periodo delle rivincite»*, promettono Bariassina e soci, mentre Viviani [illegible] ha problemi di uomini. [illegible] l'infermeria e il [illegible] Capannini a dover scontare l'ultimo turno di squalifica.

Ivo Pastorino

Il 7 febbraio amichevole dell'Inter a Sanremo

SANREMO — L'Inter di Rummenigge e Brady giocherà giovedì 7 febbraio al «Comunale» di Sanremo un'amichevole contro la Sanremese. Un accordo in tal senso è stato raggiunto fra [illegible] due società. Il [illegible] nerazzurra ha assicurato che la squadra arriverà a Sanremo al «gran completo», con tutti i suoi big.

Nessuna novità, invece, [illegible] quanto riguarda il recupero [illegible] campionato tra Ancona e Sanremese. La società biancazzurra [illegible] proposto [illegible]: 13 febbraio e 13 marzo, cioè i due mercoledì successivi alle trasferte di Rimini e Jesi. (s. m.)

TERZA CATEGORIA - Incerta la lotta in testa

Sono in tre al comando ma dietro c'è bagarre

La Riviera [illegible] Fiori raggiunta da Alba Docilia e Sabazia Vado

Terremoto ai vertici della classifica nel girone A [illegible] Terza, che [illegible] conferma tra i più incerti e appassionanti delle [illegible] stagioni

Al giro di boa, tre squadre al comando, a quota 16: la Ri[illegible] Fiori, sconfitta a Loano è stata raggiunta dall'Alba Docilia e dal [illegible] Vado

I quartieri alti sono molto affollati: nella scia [illegible] terzetto di testa, staccate di due sole lunghezze, inseguono la Spergina Savona, il Santo Stefano e il Nuraghe

Anche nell'ultimo turno, si sono registrati diversi episodi che confermano la passione e il dilettantismo puro che an[illegible] si respira da queste parti.

Pioggia di reti — Il Nuraghe ha stabilito il nuovo record stagionale travolgendo il Pallare per 11-0 Protagonisti della goleada, Biorci (tripletta) Lonazzo (doppietta), Zunino (doppietta). Calosci, Damonte, Orrù e Nonis Che cos'è [illegible] Pallare? *«Per l'indisponibilità all'ultimo minuto di tre nostri giocatori, siamo stati costretti a presentarci in otto sul campo, ma non abbiamo rinunciato a disputare la partita».*

Il senso di sportività della formazione della Val Bormida è stato riconosciuto anche dai padroni [illegible] casa. *«A fine gara abbiamo brindato tutti insieme nei nostri spogliatoi»* dicono i portavoce del Nuraghe

Ormai impossibili — L'incontro Alba Docilia-Santo Stefano (3-0), ha avuto inizio [illegible] 13,30. Spiega il dirigente dell'Alba Docilia Franco della Casa. *«Purtroppo c'è un unico campo disponibile, utilizzato anche dall'Albisola, e dalla Santa Cecilia, e abbiamo adeguarci. La partita per noi è andata molto bene e [illegible] mo rinunciti a rappanciare il primato»* Aggiunge Della Casa. *«Il calendario del girone di ritorno dovrebbe favorirci per problemi legati alla disponibilità del terreno da gioco fuori [illegible] disputato quasi tutte le partite in trasferta».*

Contro il Santo Stefano il successo degli albisolesi è stato firmato dalle splendide reti di Zilianti, Olivieri e Cerbarino

Duello-verità — Domenica è in calendario il super scontro al vertice tra l'Alba Docilia e la Riviera dei Fiori. La sfida avrà inizio alle 11,30. *«Ormai siamo abituati a certi orari. Speriamo che i nostri sacrifici alla fine vengano ripagati»*, conclude Della Casa.

Borghetto baby — Con una formazione [illegible] di giovanissimi (età media 13 anni), si è aggiudicato [illegible] sfida tra matricole [illegible] l'Ospedaletti (3-1) Dice il presidente Luigi Punella *«La linea verde funziona. Intorno al nostro capitano Sergio Nardulli, quasi un secondo allenatore in campo, tutta la squadra gira a meraviglia»* Marcatori: Iannel Calogero e Della Pietra

San Francesco — Vittoriosa non la Riviera dei Fiori (3-2) si è conquistata il titolo di squadra del giorno. I loanesi hanno promesso di prendersi altre rivincite nel girone [illegible] ritorno m. f.

Oggi a Imperia la campestre dei «Giochi»

IMPERIA — Si disputano oggi al [illegible] Lagorio le fasi provinciale dei Giochi della gioventù di campestre In mattinata inizio ore 9 le prove per gli «studenteschi» aperti a categorie junior e allievi Nel pomeriggio, alle 15 le gare per le medie inferiori (f. d.)

[illegible] La trasferta [illegible] Alba può nascondere trappole

A Cairo adesso tremano gli «ex» Conferma alla cura-Invernizzi?

L'Albenga cerca il bis contro il Cuneo - [illegible] altri impegni - Squalificati Scaburri e Grippo

È una domenica [illegible] importanti verifiche quella che stanno per affrontare le cinque savonesi dell'Interregionale. La Cairese ad Alba, il Varazze in [illegible] con l'Aosta [illegible] anche Albenga (che ospita il Cuneo), Vado (al «Chittolina» coi Moncalieri) e Andora (in Orbassano) giocano incontri molto delicati

Contro gli ex — Ancora una volta, la Cairese farà i conti [illegible] «ex» Domenica nell'Albese ce ne [illegible] ben cinque dal «mister» Carlo Borsalino a Bonni a Petrangelo, Maresca e Bennati Insomma, [illegible] trappola anche se all'andata la partenza di fuoco (Acqui, Albese e Vado) portò ben sei punti

Ha detto Spinello *«Ovviamente spero nel ripetersi dei risultati dell'andata, ma, chissà perché, mi sento che sia noi che Biellese ed Aosta domenica pareggeremo. Insomma mi sembra [illegible] domenica d'attesa con le cose che rimarranno come sono»*

Intanto i gialloblù hanno giocato e vinto (7-0) mercoledì a Villanova, contro il Bastia Villanovese, un'amichevole che ha visto in piena salute e al completo gli uomini di Zunino. Non ci sono state squalifiche, e a meno [illegible] «segnalini queste ultime ore, il mister potrà scegliere tra l'intero organico

Niente Varese, si pensa all'Aosta — L'amichevole ipotizzata [illegible] settimana alla «Natta» di Celle tra il Varazze e il Varese è saltata in quanto i nerazzurri avevano alcuni titolari indisponibili tra i quali i tre (Piccarela, Tenegg, Melchiorri) impegnati nel raduno della rappresentativa del girone A [illegible] Interregionale.

Per domenica si attende a Celle il pubblico delle grandi occasioni, visto che da Aosta vengono annunciati molti tifosi e che i recenti risultati del Varazze non hanno mancato di ridestare l'ambiente dei supporter locali. Intanto Nocentini dovrebbe recuperare per l'occasione Robby Manlito, e punta a confermare, [illegible] la terza «grande» di fila, [illegible] splendidi risultati di Casale e Biella

La cura Invernizzi — Durante la pausa del campionato al termine di un'opaca amichevole con la Novese, Tino Invernizzi, mister dell'Albenga, [illegible] invitato a [illegible] preoccuparsi, dicendo: *«I ragazzi sono un [illegible] imbastiti perché li ho fatti lavorare molto. Nessun problema, basteranno alcuni giorni di preparazione più mirata, e vedrete»*.

Detto fatto: a Moncalieri l'Albenga ha letteralmente schiacciato i piemontesi sul piano fisico, mettendo in vetrina una coppia di centrocampo, quella dei lunamboli Sarti Magi e Di Napoli, in condizioni strepitose. Ovvio che adesso, in attesa del Cuneo, l'ambiente sia quanto mai caricato e fiducioso Invernizzi giura che il momento si continuerà, per un girone di ritorno pieno di bei risultati e non [illegible] polemiche Di quelle il clan ingauno ha [illegible] fatto scorpacciata durante tutta l'andata

Con qualche timore — Delicatissima la trasferta dell'Andora ad Orbassano, dove [illegible] squadra di Carlo Spigno troverà un avversario all'ultima spiaggia [illegible] sa che il terreno dei piemontesi, già «caldo» in condizioni normali, diventa rovente in casi come questo

Spigno, dopo lo 0-0 [illegible] domenica col Casale, si è espresso in termini lusinghieri nei confronti dei suoi che attende a una pronta conferma dei progressi dimostrati Purtroppo però la trasferta [illegible] nasce sotto buoni auspici Squalificato (una giornata) Scaburri dopo l'espulsione di domenica, anche Pittino (contrattura) è in forte dubbio Tra l'altro è piovuta sulla società anche un'ammenda di 600 mila lire per le intemperanze del pubblico

La squalifica di turno — Neppure stavolta il Vado riesce a star fuori [illegible] settimanale bollettino [illegible] giudice sportivo Tocca a Torino Grippo la sospensione, di una sola domenica, per somma di ammonizioni. La [illegible] tutto sommato, non brutta di Pinerolo e i recuperi certi di Benzi e Pittino, oltre al fatto di riavere in condizioni accettabili Lovetere e Monte, inducono l'ambiente a un certo ottimismo

Il Moncalieri, reduce dallo [illegible] con l'Albenga resta, cliente tutt'altro che facile, ma i rossoblù non possono guardare per il [illegible] Il baratro della retrocessione purtroppo è lì ad un passo. Mai come adesso il Vado avrebbe bisogno del suo pubblico, ma si sa che quando le cose [illegible] male è sempre difficile richiamare gente [illegible] campo

Roberto Baglietto

Le decisioni [illegible] giudice dilettanti

«Stangata» al Celle sono squalificati campo e 4 giocatori

GENOVA — Che stangata per il Celle Ligure! La formazione giallorossa paga a caro prezzo gli [illegible] ritiri[illegible] durante e dopo le match casalinga perduto con il Sanremo [illegible] (1-4, [illegible] omologato). Il campo è stato squalificato per due giornate e la società multata di 300 mila lire, [illegible] il giudice sportivo [illegible] della [illegible] regionale [illegible] [illegible] squalificato giocatori e dirigenti: rimarranno fermi Marino Pirazzo sino al 31 dicembre (offese e calcio all'arbitro), Mauro Corticelli [illegible] al 28 aprile (offese e minacce al direttore di gara), Ramognini per due giornate, Boni (somma di ammonizioni) per [illegible] mentre i dirigenti Spina e De Benedetti sono stati inibiti sino al 27 febbraio e Beltrame sino al 20 febbraio.

Ricordiamo che al termine del burrascoso match, l'arbitro Lavagnini di Genova, minacciato dai tifosi locali, era dovuto ricorrere alla scorta delle forze dell'ordine.

In Promozione (girone A), Bazzano (Mallare) squalificato per due turni, Avico (Boys Vado), Brunelli (Carcarese) e, per somma di ammonizioni, Tumiatello (Ovadamobili), Puppo (Pontedecimo) e De Campo (Veloce) per un turno. Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti di [illegible] (Levante [illegible] per comportamento irriguardoso nei confronti del pubblico, Bafia e Colombini (Bestrese) per comportamento irriguardoso [illegible] confronti dell'arbitro.

In Prima categoria (girone A), un turno di sospensione a Cappelletto (San Filippo Neri), Porco (Sanremo [illegible] e per, [illegible] di ammonizioni, a Rocchetbuono (Alassese), Praioli e Peluso (Finale Ligure).

In Seconda categoria (gironi A, [illegible] e C), sono [illegible] squ[illegible] [illegible] giornata Giorgeschi e [illegible] (Camporosso), Spanna (Fornaci), Giordano (Laigueglia), Panetti (Legino), Vincenzo Lanzalaco (Pariamonpe), Luna (Pontelungo), Ricotti (Sant'Ampelio), Olivieri (San Bartolomeo), Fiutino (San Giorgio), [illegible] Andreis [illegible] Michele) [illegible] per somma di ammonizioni, Agostino (Legino), Angelo Lanzalaco (San Giorgio), Nadiini (Speirnense), Cerminara (Ceriaborasco). Il dirigente Venturini (Camporosso) è stato ammonito, il S. Michele multato di 30 mila lire.

s. c.

E' partita la D3, novità dell'85

Il tennis tavolo allarga la base

Dopo la lunga pausa invernale, sono ripartiti i campionati di tennis tavolo [illegible] con il 1985 è arrivata una novità Il via [illegible] campionati di serie D3 che aumenteranno ancor di più la base agonistica del pongismo ponentino (all'orizzonte ci sarebbero nuove società a Cisitrodi [illegible] a Santo Stefano al Mare, promosse dal solito Raffaele Regina)

Serie B2 — Nel campionato cadetto nessuna novità: il TT Libertas Sanremo, ultimo in classifica [illegible] zero punti, ha ottenuto l'ennesima sconfitta, andando a perdere (1-5) a Genova sul terreno della ACLI-Marassi. Nulla da fare per Bruno Francia, Paolo De Marchi e Maccolini. La retrocessione è ormai certa.

Serie C — Qui la situazione è migliore. I maturiani (Giampiero Francia, Gatto e Ballestin) hanno superato l'Arci [illegible] Giugno Genova per 5-3, con Francia nelle vesti di mattatore con i 3+ punti conquistati da solo Il TT Libertas Sanremo è [illegible] testa [illegible] classifica, alla pari con l'Auxilium Cuneo. Nella [illegible] femminile, [illegible] la poule-retrocessione, il TT Libertas Sanremo è stato sconfitto a Novara (3-1)

Serie D3 — In attesa dei ritorno dei campionati [illegible] serie D1 e D2 (il primo riparte domenica con partite a Sanremo Bordighera e Borghetto Santo Spirito), è stata tenuta a battesimo [illegible] Nel girone savonese dove si giocherà tutti i sabati si è disputata la prima giornata Questi i risultati Radar Borghetto (Felice, Dallan, Magnetti) - Baia del Sole A (Dessi, Arrigo Crivelli) 5-2; Baia [illegible] Sole C (Mignone, Ramella, Colla) - Baia [illegible] [illegible] (Ferrara, Ottonello, Colo) 5-0

Il girone imperiese, invece, scatterà martedì 5 febbraio In questo gruppo, infatti, i match si disputeranno durante [illegible] la settimana. Al via ci saranno ben sette formazioni del TT Libertas Sanremo, due del TT Riviera Ospedaletti ed una del TT S.O.M.S Imperia

Il girone savonese sarà nuovamente in campo domani con altre due sfide incrociate Radar Borghetto - Baia [illegible] Sole B; Baia del Sole C - Baia del Sole A

Torneo — E' iniziata ad Alassio l'organizzazione di un torneo che si svolgerà il 23 e il 24 febbraio presso le scuole di via Meghelli. Ci saranno gare per parecchie categorie. Le iscrizioni [illegible] aperte.

b. m.

Pallamano: i sanremesi lasciano via libera al Bordighera verso la B

Indigesti i derby al Murattitime

Il nuovo crollo contro il San Camillo e Imperia - Diverbio a fine gara - Sconfitto anche il Savona

Serie B di pallamano Il ricchissima per l'ABC Bordighera; sembra ormai solo un sogno per il Murattitime Sanremo *La stagione, per [illegible] due grandi favorite del torneo, ha preso strade diverse I bordigotti che domenica riceveranno il Pallamano Vigevano (ore 11 - palestra Corrieri), stanno dominando il campionato -A questo punto, se lo perderemo, sarà soprattutto colpa nostra-, dice il presidente Vittorio Vallorani*

Nell'ultimo turno, l'ABC, pur privo [illegible] Avagnina, Gagliolo e Ghinamo, non ha avuto problemi a vincere sul campo del fanalino di coda H.C Torino: 33-20 Un match senza storia «E' stato più difficile raggiungere Nichelino, sede dell'incontro, a [illegible] della neve che battere gli avversari- dicono all'ABC

Il Murattitime Sanremo, invece, ha ancora perso. Dopo il derby di Savona, è stato sconfitto anche in quello di Imperia, contro il San Camillo: 26-22 Derby davvero indigesti per le squadre di Fici, soprattutto derby che stanno costando al club matuziano quel salto [illegible] categoria che il suo potenziale tecnico imporrebbe

Perché questo crollo? Le attenuanti non mancano C'erano molte assenze: il portiere Scaltriti, appena operato al setto nasale, De Fabritiis uno dei bomber, ancora squalificato, Sarlini ultima [illegible] frattura al braccio Ma i giocatori sembrano risentire delle difficoltà che incontra la società sul piano logistico per oltre un mese, prima per [illegible] neve e poi per il maltempo. [illegible] squadra non ha potuto allenarsi sul suo campo per gli allenamenti Inevitabilmente, [illegible] condizione ha finito per risentirne Ed ora, a sei lunghezze dai «cugini» dell'ABC, i sogni di gloria sembrano sfumati

A Imperia il match è stato equilibrato, con il gol decisivo, per il San Camillo, segnato da Sasso uno degli anziani dei tempi della serie B C'è stata anche una coda infuocata al match, quando subito dopo il fischio finale, uno spettatore è venuto a diverbio con un giocatore del Murattitime Lercari (tra l'altro [illegible] imperiese)

Domenica [illegible] Murattitime cercherà un'impennata d'orgoglio, ricevendo il Pallamano Aosta (ore 11 - Parco delle Carmelitane), mentre è in programma un altro derby, quello tra H.C Savona e San Camillo Imperia, le due [illegible] dre che hanno «giustiziato» i sogni dei sanremesi e che [illegible] affronteranno al Palasport savonese alle 15

L'H C Savona [illegible] reduce [illegible] una sconfitta (21-25) sul campo del Pallamano Vigevano Una battuta d'arresto senza attenuanti «Abbiamo giocato male», ammette Francesco Co, uno dei dirigenti I liguri [illegible] stati anche condizionati dall'infortunio subito, dopo dieci minuti [illegible] gioco, dal pivot Rebagliati

La classifica [illegible] serie C [illegible] Bordighera [illegible] 16, Pallamano [illegible] 11, Murattitime Sanremo 10, Libertas Alessandria e Leardi Casale 9, H.C Savona, Pallamano Vigevano, Ferraris Milano e San [illegible] Pavia 6, San Camillo Imperia 7, H.C. Torino 2 San Camillo, Leardi, [illegible] Martino e Ferraris, una partita in meno.

b. m.

Rugby: deve disputare la Coppa Liguria

Il [illegible] torna alla carica per giocare al «Ciccione»

IMPERIA — Impossessatosi per 26 a 6 sull'Amatori Valle Stura, il Delta Rugby Imperia ha chiuso al secondo posto la classifica il girone ligure-lombardo di C1.

I [illegible] già a metà febbraio, saranno impegnati nella Coppa Liguria 86, alla quale prenderanno parte le più rappresentative società liguri di C1 e C2. E' in previsione dei match interni della competizione che il Delta ha chiesto di poter usufruire del «Ciccione»: una richiesta che ha riportato d'attualità polemiche e problemi logoti agli impianti del capoluogo.

Hanno spiegato i responsabili del sodalizio: «Il secondo posto in campionato è sicuramente un risultato di prestigio, che può essere valutato nel suo giusto valore, solo se si tiene conto che la nostra formazione ha dovuto disputare tutto il torneo in trasferta».

Per [illegible] riguarda [illegible] Coppa Liguria, i dirigenti hanno ribadito. «Riteniamo giocarci le possibilità di ben figurare, nelle migliori condizioni possibili, pertanto abbiamo chiesto il «Ciccione», nella consapevolezza che gli incontri di rugby non tornano i conti arborei, più di quanto non lo facciano le partite di calcio».

f. d.

HOCKEY - Liguria Mobilcasa campione juniores

Genova si deve arrendere alla superiorità savonese

SAVONA — Un Liguria Mobilcasa impeccabile ha vinto lo scorso weekend a Genova la fase regionale del campionato juniores di hockey indoor, conquistando così il passaggio alle semifinali nazionali in programma a Torino I biancoblù hanno preceduto nell'ordine Hc Sarzana Real Genova e Cus Genova.

Ha detto alla fine l'allenatore Carlo Colla *«Le lezioni impartite alla squadra dopo le delusioni nel torneo scolastico sono servite I ragazzi hanno giocato con la calma dei forti e tutto è riuscito più semplice Alle semifinali nazionali ci giocheremo le nostre chances, con la speranza che la squadra dimostri [illegible] nuovo di essere con la testa»*.

Il Liguria ha esordito a Genova battendo seccamente, per 8-1, i «cugini» [illegible] Quattro reti di Simonelli hanno contraddistinto l'affermazione sulla quale Maurizio Mearelli del Savona ha detto: *«Nulla da fare per noi stavolta La nostra squadra, dopo un buon avvio, alla distanza è crollata, di fronte ad avversari obiettivamente superiori»*.

Il cammino del Mobilcasa è poi proseguito [illegible] 6-1 inflitto al Cus Genova, mentre nell'ultima gara i savonesi hanno avuto il 3-0 a tavolino nei confronti del Real, che evidentemente ha preferito non andare incontro a una bocciata. E se il Liguria ha dominato, ottime [illegible] sono venute anche dal Savona

Dopo aver perso il derby, infatti, [illegible] squadra affidata per l'indoor a Sandro Boraschi ha saputo battere per 4-0 il Real e poi pareggiare 4-4 (con l'ultimo gol avversario contestatissimo) [illegible] il Cus.

Mearelli ha commentato *«Siamo molto contenti di come è andata per noi la stagione si coperta, in una specialità dove raramente [illegible] passato avevamo ottenuto risultati così brillanti. Gran merito a Boraschi, è una citazione per il sedicenne Pavesi, che con sette reti è stato, alla pari [illegible] Simonelli [illegible] Liguria, il capocannoniere del girone»*.

Il successo «di coppia» [illegible] Liguria e Savona assume connotati strabilianti quando si pensa che in città non esiste un impianto per l'indoor e che le due formazioni sono sempre costrette [illegible] giocare in trasferta Ma evidentemente quando c'è passione e qualità i risultati arrivano lo stesso

Intanto, in un torneo disputato a Genova per la categoria allievi-under 16, [illegible] è registrata l'affermazione dell'Amatori Rettifica Savonese, che con cinque punti ha superato nella classifica finale il Liguria Mobilcasa, il Real e il Cus Genova.

Decisiva la vittoria dell'Amatori nel minderby [illegible] 3-1, dopo che [illegible] due compagini di Savona [illegible] superato le rivali genovesi Un'ennesima dimostrazione della bontà del lavoro [illegible] tecnici dell'hockey savonese, che davvero meriterebbero più considerazione [illegible] parte dei responsabili degli impianti sportivi cittadini.

r. bg.

Rappresentativa di Promozione vittoriosa 4-0

S. MARGHERITA LIGURE — La rappresentativa ligure di Promozione ha [illegible] rato quella di Prima categoria per 3 -0, con reti [illegible] Ceraci (doppietta). Bistolfi e Andreoni. Alla gara hanno assistito due osservatori del Veneto, compagine che la rappresentativa [illegible] Promozione affronterà il 13 febbraio, proprio al «Brocardi» nel match d'andata valido per la qualificazione al Trofeo Bernasconi '86

(s. r.)

Preoccupazione dei sindacati

Sisma-Ceretti acciaieria unica per l'Ossola?

Il progetto causerebbe altri tagli al personale

VILLADOSSOLA — Si allontana nel tempo la realizzazione della nuova acciaieria alla Eurocolfer (ex Ceretti e Tanfanio) a Pallanzeno. E aumentano le preoccupazioni per la sorte di almeno duecento dipendenti che, senza il nuovo impianto, sarebbero esuberanti.

Una prospettive drammatiche perché in questa fabbrica tutte le possibilità di prepensionamento sono già esaurite. Nel complesso siderurgico ossolano sono già andati persi in cinque anni circa seicento posti di lavoro: i dipendenti ammontavano ancora il migliaio nel 1979, quando la vecchia gestione era entrata in amministrazione controllata, e ora sono in tutto quattrocentodieci. Di questi, solo 210 lavorano a rotazione nel reparto laminatoio, l'unico rimasto in funzione. Altri duecento sono a casa in cassa integrazione, che sta andando avanti da più di tre anni.

La Società Eurocolfer acciai, che fa capo a Gianluigi Regis, si era impegnata, al momento di rilevare lo stabilimento, a realizzare una ristrutturazione totale dell'acciaieria con l'installazione di nuovi impianti per una capacità produttiva di 300 mila tonnellate l'anno. E in effetti fin dal settembre 1983 aveva presentato una domanda al ministero dell'Industria per la costruzione del nuovo centro fusorio. La pratica è però stata lasciata dormire nei cassetti del ministero.

Nel dicembre scorso, Fim Consiglio di fabbrica denunciò lo stato di tensione esistente fra i dipendenti dell'azienda per il mancato avvio della ristrutturazione che metteva in forse centinaia di posti di lavoro. Nei giorni scorsi i sindacati hanno avuto un incontro con l'amministratore delegato dell'Eurocolfer Gian Luigi Regis il quale ha detto che la sua società è disposta a mantenere l'impegno a realizzare la nuova acciaieria a Pallanzeno solo dopo un accordo con altri gruppi del settore.

Non sono stati fatti nomi ma si parla della Sisma, l'altro grosso complesso siderurgico ossolano. Un'ipotesi che i sindacati giudicano inquietante perché significherebbe ulteriori riduzioni di organico e altri grossi sacrifici occupazionali in entrambe le industrie ossolane. Sisma ha poi posto altre condizioni, come quella di poter produrre in proprio energia elettrica per alimentare i suoi impianti. E ha confermato di essere ancora interessato al discorso di Cornigliano. Ancora una volta le prospettive del complesso siderurgico ossolano si legano a quelle del grande altoforno genovese.

«Come sindacato — dice Giorgio [illegible] della Fim di Villadossola — *non siamo pregiudizialmente contrari all'ingresso di Regis a Cornigliano purché questo non pregiudichi le prospettive di Pallanzeno. Vogliamo insomma vederci ben chiaro. Sisma è certo: non assisteremo passivamente allo smantellamento degli ultimi impianti siderurgici ossolani. Per la nuova acciaieria di Pallanzeno, attendiamo risposte concrete da sedici mesi. Di pazienza ne abbiamo avuta anche troppa. Con Eurocolfer avevamo stabilito una tacita tregua che deve considerarsi finita. Viste le ultime, deludenti risposte riprenderemo presto la nostra libertà d'azione*».

Adriano Velli

DUE MISTERIOSI EPISODI ACCADUTI SUL LAGO D'ORTA E NEL VERBANO

In fiamme l'auto di un assessore psi A Omegna si parla di intimidazione

E' Alfredo Gattei, [illegible] anni, responsabile della Sanità - La [illegible] vettura è stata distrutta sotto casa durante la notte - La Giunta riunita in seduta straordinaria: «Si vuole instaurare un clima brutale»

OMEGNA — Episodio di intimidazione o fatto accidentale? Questo l'interrogativo che l'opinione pubblica si [illegible] ponendo dopo l'incendio [illegible] vettura (una Fiat Coupè) dell'assessore alla Sanità Alfredo Gattei, avvenuto la scorsa notte.

[illegible] dubbio che [illegible] tratti di incendio [illegible] è alimentato anche dal fatto che la Giunta comunale, riunita si in seduta straordinaria nella mattinata di ieri, ha emesso un comunicato in cui è detto:

Alfredo Gattei

«*Nell'apprendere la notizia dell'avvenuto incendio di questa notte dell'autovettura dell'assessore Gattei in circostanze decisamente sospette, si esprime la viva preoccupazione per il verificarsi di simili episodi che contengono matrici della violenza e si stigmatizza il fatto poiché può [illegible] favorire [illegible] possibile instaurazione [illegible] clima di brutale intimidazione [illegible] città che non ha [illegible] registrato episodi di tale intolleranza e portata*».

L'incendio è avvenuto verso le 3,30. La vettura era parcheggiata nei pressi dell'abitazione dell'assessore in via Fratelli Dio, quasi all'altezza [illegible] Pretura. Alfredo Gattei era rientrato [illegible] la mezzanotte: è sempre stata [illegible] abitudine lasciare [illegible] macchina sotto. Verso le 3,30 [illegible] abitanti delle [illegible] che si affacciano sulla via erano stati svegliati da un acre odore.

Resisi conto di quanto stava accadendo hanno chiesto l'intervento del gruppo vigili [illegible] fuoco [illegible] volontari del [illegible] i quali però non è rimasto nulla [illegible]. La vettura era già quasi completamente distrutta. Il forte calore [illegible] anche incrinato le vetrine del negozio accanto.

[illegible] fatto stanno indagando carabinieri e polizia che mantengono l'assoluto riserbo. Non si esclude che alla base potrebbe esservi qualunque matrice, comunque è prematuro trarre delle conclusioni.

Omegna. L'auto dell'assesore Gattei, così come è stata trovata ieri mattina dopo l'incendio

Alfredo Gattei, [illegible] anni, originario di Forlì, risiede ad Omegna, dove si è sposato, da molti anni ha due figli ormai adulti. In un primo tempo aveva aperto una sartoria e poi si era impiegato presso la «Cane Plastica». Eletto nella lista del psi era entrato nel Consiglio comunale a seguito della consultazione dell'8 giugno 1980 e in Giunta nell'ottobre dello [illegible] anno [illegible] la coalizione (psi-dc-psdi-pli) che [illegible] tuttora l'Amministrazione della città.

Gli [illegible] stato affidato l'Assessorato alla Sanità, Igiene e Assistenza generale-servizi sociali-problemi del lavoro. Gattei ha affermato di non aver ricevuto intimidazioni.

a. m.

Stresa: brucia ufficio legale

[illegible] dell'avvocato Garra - Trovati i resti di una tanica - Distrutti documenti e mobili

STRESA — Ignoti hanno incendiato l'altra notte a Stresa lo [illegible] dell'avvocato Alberto Garra al primo piano di un edificio che ospita anche la farmacia anglo-americana [illegible] dottoressa Giovanna Polisseni e lo studio del commercialista ragionier Franco Nico.

Usando una tanica [illegible] plastica (di cui [illegible] stati recuperati [illegible] bruciacchiati) [illegible] incendiari hanno versato liquido infiammabile sotto la porta dell'ufficio e vi hanno dato fuoco.

Avvertiti alle 3,15 i vigili del fuoco di Stresa [illegible] riuscirono in [illegible] di mezz'ora a spegnere totalmente [illegible] fiamme che hanno distrutto la porta d'ingresso, alcuni mobili, parte dei carteggi e [illegible] documentazioni, i libri, suppellettili, l'impianto elettrico e danneggiato irreparabilmente le moquette dell'ufficio. I vetri [illegible] letteralmente saltati.

Il danno supera i venti milioni. Sul posto anche i [illegible] binieri [illegible] hanno avviato indagini coordinate ora dal capitano Gianfranco Corsini. Si presentano però alquanto difficili in quanto l'avvocato, che [illegible] ha [illegible] svolto [illegible] attività politica né penale, assicurazioni [illegible] ricevuto minaccia alcuna.

Va ricordato che a Stresa [illegible] attentati incendiari [illegible] ricorrenti: tra i più evidenti e mai chiariti (né rivendicati) quelli [illegible] uffici dell'Imbarcadero e quello che due anni fa, nel portoncino antistante il palazzo del Comune distrusse tre motoscafi [illegible] pubblico e [illegible] danneggiò gravemente altri due.

a. c.

Ha giurato il [illegible] sindaco di Vigevano

VIGEVANO — Damiano Nigro, [illegible] anni, democristiano, è da ieri ufficialmente il nuovo sindaco di Vigevano. Ha giurato [illegible] pomeriggio nell'ufficio del prefetto di Pavia Mario Zirilli dopo che nella tarda mattinata il comitato regionale di controllo aveva convalidato le delibere relative alla sua nomina e a quelle di altri quattro assessori. Nigro [illegible] stato eletto [illegible] Consiglio comunale il 16 gennaio scorso.

IL [illegible] NOVARESE SARA' PROTAGONISTA A «LINEA VERDE»

Dopo la conquista degli Usa il gorgonzola domenica è in tv

NOVARA — Nessuno avrebbe potuto immaginare che il gorgonzola, nobile formaggio della famiglia degli erborinati, andasse così lontano. Dalla leggenda che [illegible] vuole [illegible] per [illegible] distrazione di un [illegible] prima dell'Anno [illegible], alle ultime conquiste dei mercati stranieri. Il consorzio di tutela che ha sede a Novara [illegible] raggruppa i produttori del Piemonte e della Valle [illegible] ha «sferrato» un attacco agli Stati Uniti, dove l'«Italian style» dei formaggi incontra i favori. Anche [illegible] il blasonato gorgonzola è stato un successo: l'export è aumentato nell'84 del 40 per cento e la tendenza [illegible] quella [illegible] un ulteriore incremento.

«*I risultati* — dice il [illegible] Carlo [illegible] — *sono stati ottenuti con [illegible] massiccia campagna promozionale costata [illegible] milioni. Abbiamo trovato un nuovo sbocco che dovrebbe risolvere parte [illegible] nostri problemi di eccedenza*».

La sovrapproduzione e la concorrenza sleale di altri formaggi similari ma [illegible] sono le principali [illegible] di una crisi dalla quale il gorgonzola sta [illegible]o. Nello scorso anno sono state prodotte 3.150.000 forme, circa il [illegible] per cento in più rispetto all'83. Il Consorzio è indirizzato verso una produzione «bilanciata» per evitare pericolose giacenze che, invece, andrebbero distrutte creando [illegible] inflazioni [illegible] mercato.

Sono lontani i tempi della casualità [illegible] nelle iniziative promozionali, proprio negli Stati Uniti, [illegible] si [illegible] delle origini del gorgonzola che stanno tra leggenda e realtà. Prima dell'Anno [illegible]le il percorso delle «transumanze» attraversava la Pianura Padana dal Novarese e [illegible] Pavese, spingendosi sino ai monti della Valsassina. Avveniva [illegible] primavera e in autunno si ripeteva l'itinerario in senso contrario. Accadde un giorno che un pastore ritrovò nella stalla vicino a Gorgonzola, dove [illegible] era fermato durante il viaggio d'andata e avera [illegible] le mucche, alcune forme [illegible] formaggio dimenticate. [illegible]rano passati alcuni [illegible]i, il formaggio [illegible] era ricoperto di [illegible] leggera muffa e la pasta era solcata da sottili venature verdastre: era nato il [illegible]rgonzola.

Di queste vicende [illegible] parlerà [illegible] probabilmente anche domenica prossima, alle [illegible] Canale 1 della Tv, nello speciale [illegible] «Linea Verde» dedicherà [illegible] formaggi [illegible]iani. L'erborinato di cui Novara è capitale [illegible] sarà un posto [illegible] rilievo nella trasmissione. Interverranno il presidente [illegible] consorzio, Giacomo Invernizzi, il vice Alessandro Cicogna Mozzoni, il direttore Mellto.

g. f. g.

Novara. La lavorazione del gorgonzola in un caseificio

Ultime battute al processo per gli omicidi nel supercarcere di Novara

Vallanzasca: di scena i difensori questa sera forse la sentenza

NOVARA — Dopo che il pubblico ministero aveva formulato le richieste di condanna (cinque ergastoli per gli imputati maggiori e 57 complessivamente per altri tre responsabili della rivolta e del duplice omicidio al [illegible] percarcere di Novara) ieri è [illegible] il turno dei difensori.

Le arringhe dovrebbero concludersi nella giornata di oggi. Se non [illegible] saranno repliche l'attesa [illegible] potrebbe giungere già in serata, al più tardi domani.

Le posizioni più difendibili [illegible] indubbiamente quelle di Luigi [illegible] (per [illegible] sono stati chiesti [illegible] anni quale [illegible] dante del tentato omicidio di un detenuto rinchiuso nelle celle di «transito») e di Danilo Marigo.

In favore di Miano [illegible] intervenuti gli avvocati Franco Vitolo e Giuseppe Madia attaccando decisamente le deposizioni dei «pentiti» i quali, soli, chiamano in causa le responsabilità [illegible], per dimostrare, citando anche vicende legate ad altri processi, l'inattendibilità di questi testi «*che non hanno alcuna credibilità, hanno fatto affermazioni false frutto della loro fantasia*». Da queste considerazioni [illegible] richiesta di assoluzione per il loro cliente il passo è stato breve. Molto articolato l'intervento dell'avvocato Giovanni Chiello, per Marigo, tendente a dimostrare l'assoluta estraneità [illegible] stesso [illegible] relazione a tutti i fatti accaduti il 20 marzo di quattro anni fa.

Decisamente [illegible] arduo il compito dell'avvocato Attilio Boccioli difensore di Vallanzasca, Andraus, Astorina, Gonzales e Chiti [illegible] i maggiori imputati, insieme a Faro. Il legale, dopo [illegible] disquisizione sulla costituzionalità della richiesta di [illegible] mento (oltre all'ergastolo) si è dilungato in questioni tecniche per la concessione delle attenuanti cercando di escludere una serie di aggravanti.

L'avvocato Alessandro Tambè intervenendo per Mauro Mereu, l'imputato che non [illegible] mai presentato in aula, ha sottolineato [illegible] nei confronti [illegible] suo assistito [illegible] questo processo siano stati fatti solo alcuni cenni (il pm [illegible] 15 anni).

r. a.

CINEMA ARALDO
Via MAESTRA 12 - Tel. 477.874
Feriali 20 - 22,30
Festivi e prefestivi
15 - 17,30 - 20 - 22,30
PALMA D'ORO CANNES 84
PARIS, TEXAS
Un film WIM WENDERS
PUNT E MES CARPANO

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE
NOVARA: S. Agabio, libero appartamento composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, balcone, terrazzino, cantina. Prezzo interessante.
NOVARA: cedesi licenza per il commercio ambulante [illegible] province di: Novara, Milano, Pavia, Varese e Vercelli. Prezzo [illegible] interessante
NOVARA: S. Agabio, appartamento ultimo piano [illegible] palazzina tre piani fuori terra, così composto: ingresso [illegible]q. salone, cucina abitabile, tre [illegible] doppi servizi, [illegible] balconi, [illegible], [illegible] L. 75.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE: Baveno; [illegible] appartamento in casa bifamiliare composto da: ingresso [illegible], tinello, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, terrazza, cantina, box. Riscaldamento auto[illegible] L. 85.000.000
NOVARA: C.so della Vittoria adiac.; libero, nuova costruzione, appartamento composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 87.000.000.
[illegible] libero, indipendente, lussuoso appartamento duplex, in villa ottocentesca completamente restaurata. Riscaldamento autonomo, posto [illegible] coperto. L. [illegible] dilazionabili.
Condizioni di pagamento: [illegible] anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente [illegible]
Acquistiamo e permutiamo direttamente [illegible] appartamenti ville rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. [illegible]

Importante ditta settore mobili ricerca
1°) Arredatore disegnatore
max 35enne [illegible]sente [illegible] buona predisposizione al contatto con il pubblico.
2°) Magazziniere
max 35enne, mili[illegible]e, [illegible] buona predisposizione [illegible] contatto con il pu[illegible].
Scrivere a: Publikompass 158 - 10100 Torino

Importante ditta settore mobili ricerca
FALEGNAMI SPECIALIZZATI
per installazione mobili, max 35enni, militesenti.
Tel. 0321 54.102.
Si prega di telefonare solo se in possesso dell'esperienza richiesta.

PERUGINA
ricerca
AGENTE
mandatario
[illegible] la [illegible] di:
NOVARA più parte provincia
La nostra Società è interessata a conferire il mandato di agenzia a giovani orientati ad affermarsi e ad inserirsi in una organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzare le capacità professionali.
Si richiede:
- età non superiore ai 30 anni;
- iscrizione negli ruoli professionali presso la Camera di Commercio;
- esperienza maturata preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo;
- auto propria.
Si offre:
- trattamento provvigionale di particolare interesse;
- congruo concorso spese;
- incentivi.
Gli interessati possono telefonare e/o inviare un dettagliato curriculum a:
PERUGINA S.p.A.
Relazione Agenti
[illegible] Il Bisio - Perugia
Tel. [illegible]

gioca con
MANCONI
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
[illegible] DETTAGLIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31 A - Tel. 0321 472527 - 474016

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compravendita - finanziamenti - permute
S. [illegible] Olivo [illegible]sione, libero appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balconi, cantina L. 43 000 000
Via U. ITALIA: appartamento in nuova costruzione. Ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, cantina. Rsc. [illegible], ottime finiture, doppi vetri. L. 80 000 000 (possibilità box)
VIA PRESTINARI: in recente costruzione appartamento libero mq 135 circa: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, [illegible] muro, cantina e box. Rifiniture signorili. L. 80 000 000
C.so VERCELLI: autorimessa ex magazzino mq 800 con servizi [illegible] Prezzo interessante.
ATTICO in zona residenziale, nuova mai abitato mq 230 ca. doppi ingressi, doppia cucina, salone, zona pranzo, patio, [illegible] 4 camere, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina e box. Finiture signorili.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - pagamento in contanti.
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - 0321 34703

Seria [illegible]a specializzata
lavorazioni varie conto terzi
OFFRESI
per: assemblaggi, rifinitura, collaudi, imballaggi, lavori manuali di qualsiasi tipo.
Disponibilità per lavori urgenti.
Tel. ore ufficio
0161 393.622.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dirsi no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di [illegible]ara

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - [illegible]
VENERDI' SERA 1° febbraio
BALLO LISCIO
con
ELY NERI
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

VENDIAMO
NOVARA - Via Argenti: [illegible] locali, servizio e cantina. In ottimo stato: bagno e cucina recentemente ristrutturati, riscaldamento autonomo a metano. L. 30 milioni 500 mila dilazionabili.
NOVARA - Via Morbio [illegible]ro, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina. Riscaldamento a metano, ottimo stato. L. 37 milioni 500 mila dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, servizio, due balconi, cantina e solaio, riscaldamento autonomo. L. 45 milioni 500 mila dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizio, balcone e cantina. Finiture signorili e possibilità di seconda camera da [illegible] L. 45 milioni dilazionabili.
[illegible] - V.le Volta: libero, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, ripostiglio, terrazzo e cantina (anche uso ufficio). L. 74 milioni dilazionabili.
NOVARA - Corso Risorgimento adiacenze: libera villa con giardino composta da: 2 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, 2 servizi, un locale di 10 mq ca., ampia cantina e box. Necessari alcuni lavori di ristrutturazione. L. 83 milioni dilazionabili.
MACUGNAGA - Vicinanze: villa di pregio su due piani con mansarda, box doppio e parco recintato. Prezzo interessante e possibilità dilazioni di pagamento.
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
MUTUO FINO ALL'80%

HOCKEY: NOVARA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE NAZIONALE

Gli azzurri senza Ricci

portiere squalificato per due giornate - La sostituzione decisa all'ultimo momento

Il portiere Ricci

NOVARA — Gli azzurri dovranno rinunciare per la trasferta toscana di Follonica al portiere Ricci, squalificato per due giornate a seguito dell'espulsione temporanea di sabato scorso in occasione della gara con il Corradini.

L'estremo difensore azzurro aveva già rischiato sette giorni prima a Giovinazzo e di qui la mano pesante del giudice sportivo nei suoi confronti. Anche «Pino» Marzelli dovrà fare molta attenzione domani sera in quanto è stato ammonito con diffida e potrebbe scattare la squalifica proprio in occasione dell'importante gara interna con il Bassano. Più difficile del previsto, quindi, la trasferta di domani a Follonica. Dice l'allenatore Mino Battistella: «*A questa punto tutto è facile e tutto è difficile e ciò che conta è mantenere la calma. I nostri avversari cercano sempre la provocazione, specialmente nei confronti di Marzella che sanno abituato a scatti di reazione. Devo dire che quest'anno «Pino» ha subito tutto senza fiatare e molte volte anche gli arbitri infieriscono contro di lui solo per vecchi motivi. Certamente affronteremo la trasferta per cogliere il risultato pieno che ci rilanci a vele spiegate nel successivo doppio impegno Bassano e Vercelli che potrà decidere il campionato*».

Per la sostituzione di Ricci è già stata operata la scelta? «*Come sempre decideremo all'ultimo minuto non esistendo problemi al riguardo. L'importanza di poter disporre di tre portieri ci vede ora e tutte le polemiche sono così annullate*».

La quinta giornata di ritorno prevede un turno abbastanza facile per gli inseguitori degli azzurri: il Bassano a Viareggio rischia poco mentre i vercellesi dovranno far maggiore attenzione sulla pista del Pordenone, una squadra che alterna sprazzi di imbattibilità a pause disastrose come quella che ha consentito il successo Bassano.

Questo il turno completo: Viareggio (5)-Bassano (26); Valdagno (8)-Castiglione (18); Hockey Monza (15)-Fortemarmi (24); Giovinazzo (12)-Lodi (17); Follonica (12)-Novara (28); Reggiana (21)-Roller Monza (13); Pordenone (20)-Vercelli (26).

Liliano Laurenzi

Il presidente Mariggi lascia la Federazione

Dopo vent'anni, il novarese ha annunciato di ripresentarsi al prossimo congresso nazionale- L'ultima «gemma»: il mondiale

Gianni Mariggi

NOVARA — La notizia è giunta improvvisa: Mariggi, dopo vent'anni presidenza della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, ha annunciato che non si ripresenterà candidato al prossimo congresso nazionale.

Una decisione certamente sofferta che era già in parte annunciata quando Mariggi ha presentato al presidente del Coni, Carraro, il bilancio del roteliamo italiano: le vittorie mondiali della corsa in Columbia, quelle del pattinaggio a Tokyo completate dal secondo posto dell'Hockey a Novara. Una serie di successi «costruiti» anche dall'incessante lavoro svolto dalla Federazione che non ha mai fatto mancare il suo prezioso apporto alle tre discipline.

Abbiamo cercato il novarese Gianni Mariggi per avere direttamente le ultime notizie. Perchè questa decisione? «*Non è stato facile annunciare il mio ritiro perchè vent'anni è giusta età dell'amore ed io ero veramente innamorato del mio impegno, ben visibile dai risultati conseguiti in tutte le direzioni. Nell'ultimo colloquio con il presidente del Consiglio, on. Craxi, ho presentato il nostro medagliere che non teme confronti*».

Venti anni, cinque legislature sportive, non sono pochi, e contengono, oltre agli indiscussi valori sportivi, carichi umani e di sacrificio che non possono essere cancellate. «*Le nostre nazionali juniores hanno conquistato titoli in tutti e tre i settori, l'ultimo in dicembre Viareggio per i giovanissimi tra i e i 17 anni. Questo perchè abbiamo colmato le lacune delle infrastrutture*».

Nel dare l'annuncio che non presenterà la sua candidatura, Mariggi ha aggiunto: «*Lascio la società completamente libera di scegliere il mio successore senza voler minimamente ispirare un qualsiasi orientamento. Non lascio con questa decisione il mio amato sport perchè, come vicepresidente della Federazione Internazionale, ho avuto il mandato di fondare nel mondo altre federazioni*.

Gianni Mariggi «chiude» i cinquant'anni hockey nazionale con il mondiale Novara, ultima gemma di un rilancio che era partito proprio da Novara, «capitale» dell'hockey non solo per i 20 scudetti conquistati ma per quanto dirigenti, e giocatori hanno dato a questa pratica sportiva.

l. l.

Dopo breve malattia è morto il
comm. Fiorino Caprotto
Ne danno il triste annuncio sbigottiti dal dolore, la moglie Giovanna, il figlio Mauro, la nuora Daniela, il carissimo nipotino Christian e familiari tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Martino venerdì 1 febbraio alle ore 15,45 ove la cara salma proseguirà per Cameri ove dopo la benedizione alle ore 16,30 nella chiesa del cimitero avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Novara, 31 gennaio 1985

ANNIVERSARI

3-2-1981 3-2-1985
Luisa Galbani
Sono dolorosamente trascorsi 4 anni da quando sei volata in cielo per la vita eterna accanto ai tuoi cari nonni. Ti pensiamo sempre con tanto amore e ti sentiamo vicina. Il nostro grande desiderio è che tu possa seguirci e vegliare la tua mamma, il tuo papà e coloro che ti vollero bene. Rocco e Vincenza Galbani con gratitudine questi ti ricorderanno nelle preghiere di suffragio. S. Messa di anniversario 2 febbraio 1985 ore 18 Chiesa di Nazzaro alla Costa (Colle della Vittoria).
— Novara, 1 febbraio 1985

Gli ex Maria Antonietta e Peppino Manfè lo ricompongono e ricordano sempre la loro adorata LUISA.

La camminata di Vaprio festeggia il decennale

Un trofeo segnatempo per la marcia tricolore

VAPRIO D'AGOGNA — La decima «Marcia tricolore», camminata benefica organizzata dalla Pro Loco di Vaprio con il patrocinio della città di Novara e nata all'insegna della «cazola», il tipico piatto di costine di maiale soffocate nelle verze.

In onore di questo caratteristico cibo contadino, ogni anno a Vaprio si fa una festa con un grande banchetto al Circolo Acli: presente il sindaco Agazzone, il parroco Cerutti, il medico Ciarda e tutti gli altri maggiorenti del paese. In quell'occasione, viene ufficialmente presentata la corsa di giugno.

Questa volta, la presentazione ha assunto un particolare significato trattandosi del decennale della gara che nelle edizioni trascorse ha sempre avuto la collaborazione de «La Stampa - Cronache del Novarese» e nel mondo delle marce domenicali è considerata tra le più importanti in campo nazionale. Ha parlato il presidente onorario, avvocato Carlo Rho, mentre il presidente Armando Monastra ha mostrato il nuovo trofeo individuale.

Si tratta di una riproduzione della Primavera del Botticelli su un materiale che ha la curiosa proprietà di prevedere il tempo: se la statua segnatempo è blu con il sole e rosa con la pioggia, viola se il tempo è variabile e grigia se nevica. La Primavera di Vaprio è alta 30 centimetri, diventano 35 con il basamento di marmo.

f. a.

COMUNE DI [illegible]
(Provincia di Novara)

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale contestuale al P.E.E.P. 1985.

IL SINDACO

in esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 2 del 18 gennaio 1985 è stato adottato il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale, contestuale al Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare, relativo ad aree interessate al medesimo;

COMUNICA

che il suddetto progetto preliminare è pubblicato Pretorio e depositato presso Segreteria del Comune di Cureggio per trenta giorni consecutivi e far tempo dal 19 gennaio fino al 17 febbraio 1985 compreso, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti giorni orari:

dal lunedì al venerdì - dalle ore 9 alle 13;

il sabato e festivi - dalle ore 9 alle 11.

Eventuali osservazioni e proposte potranno presentate, redatte originale su carta legale e tre copie carta libera (gli elaborati grafici eventualmente prodotti corredo tali osservazioni e proposte dovranno anch'essi essere presentati in n. 4 copie cui munite competente bollo), nei trenta giorni successivi periodo di pubblicazione, mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Cureggio.

Cureggio, 19 gennaio 1985.

SINDACO
Massimo Folpini

IMPORTANTE

Una Società Italo Iraniana ci ha pregati di aiutarla a vendere una parte dell'ingente magazzino di tappeti orientali annodati a mano, trovandosi momentaneamente in difficoltà finanziaria, necessita di realizzare il capitale al più presto possibile.
Il lotto, comprendente tappeti di diverse qualità, è disponibile presso la nostra esposizione fino ad esaurimento.
Al fine di aiutare un nostro collega superare questo periodo critico, abbiamo rinunciato al nostro margine calcolando soltanto le minime spese sostenute, sui prezzi di realizzo.
Per una maggiore assicurazione verso i nostri Clienti, la garanzia di autenticità tappeti sarà rilasciata dalla nostra Società. Possiamo inoltre concedere dilazioni pagamento senza interessi entro un certo periodo concordabile.
Invitiamo pertanto tutti coloro che fossero interessati a voler prendere visione lotti, senza impegno.

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia Strada Statale per Vallemosso COSSATO - Tel. 015 981.526

NOVARA CENTRALISSIMO appartamento prestigioso di 300 mq. Ristrutturazione. Box doppio
NOVARA ADIACENZE CORSO 23 MARZO Nuovo appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone cantina, box. Piccolo condominio L. 98 000 000
CAMERI nuovo ottimo appartamento al 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, servizi, 2 balconi, cantina, box L. 78 000 000
GALLIATE CENTRALISSIMO appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi, ripostiglio, balcon, cantina
VICINANZE NOVARA casa indipendente su 2 piani con possibilità di negozio o magazzini, bar o ristorante sfogato più 2 piccoli di terra. Cortile Terreno con magazzino e cassetti. Ottima posizione tramite provinciale Novara-Vercelli L. 100 000 000
Orizzonti Nuovi Via Antonio Cagna 62 Tel. 393 401

VENDE IN
VIA MONTE Nuova casa indipendente composta da piano seminterrato box doppio, magazzino, 2 cantine, piano terra ingresso, soggiorno cucina abitabile 2 camere, servizi, terrazzo, piano mansarda 2 camere, servizio, ripostiglio, semiarredamento. Terreno mq 600 L. 175 000 000 + mutuo fondiario
LOCALITA' BRIONNERE: nuovo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile 2 camere, servizi, 2 balconi, solaio, cantina L. 45 000 000
CENTRALE libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina
VIA LEONARDI libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, cantina, box auto L. 74 000 000
Orizzonti Cureggio v. IV Novembre 84 Tel. 0321 83 831

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

CARNEVALE DI BORGOSESIA
sempre più bello!
3 FEBBRAIO
10 FEBBRAIO
17 FEBBRAIO

EVEREST vende
NOVARA: via Righi libero appartamento composto da 3 vani + servizi, cantina L. 42.000 000 contanti + L. 29.000 000 di mutuo fondiario. Possibile costruzione box piano mq 100
NOVARA: via Bosso libero appartamento mq 65 2 locali + servizi, cantina, posto macchina L. 31 000 000
Telef. 0321 454.865

CINEMA E TACCUINO

Un volume sull'Ossola

DOMODOSSOLA — Viene presentato questa sera nella sala del consiglio della Comunità montana Valle Ossola un volume di Umberto Chiaramonte.

L'autore,che ha risieduto per qualche anno nell'Ossola ed attualmente vive a Pisa, ha pubblicato per l'editore Franco Angeli storia dello sviluppo industriale dell'Ossola.

Il titolo dell'opera,che consta di oltre 500 pagine suddivise in 17 capitoli, riflette il contenuto del volume: «Industrializzazione e movimento operaio in val d'Ossola dall'Unità alla prima guerra mondiale».

E' questa la prima volta che nella numerosa produzione bibliografica materia di storia ossolana viene affrontato con dovizia di ricerca un argomento che tratta delle vicende economiche della zona e dell'affermarsi di una coscienza politica. *(b. o.)*

NOVARA
ASTRA: Star wargin.
COCCIA: Mi taccia esame.
ELDORADO: Terminator.
FARAGGIANA: riposo
VITTORIA: Il ragazzo campagna.
IL CUORE: I misteri del giardino di Compton House.
ARALDO: Paris Texas.

ARONA
MODERNO: I due carabinieri.
ROMA: Venerdì 13 capitolo finale.

BORGOMANERO
MODERNO: Il ragazzo di campagna.
: Non ci resta che piangere.

DOMODOSSOLA
CORSO: Domani mi sposo.
CINEUNO: Bertoldo, Bertoldino e Cacciasenno.

OMEGNA
SOCIALE: La chiave del piacere.

TRECATE
VITTORIA: Top secret.

VERBANIA
APOLLO: Ping pong.
: di Swan.
VIP: Cotton Club.
SOCIALE (Pallanza): Cinestudio.
SOCIALE (Intra): .

VIGEVANO
ARLECCHINO: Cotton Club.
ASTORIA: Fotografando Patrizia.
CAGNONI: Non ci resta che piangere.
MARCONI: Bolero erotici.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Film **La moglie di Caino**, di C. Scott, con J. D. Carson — *Famiglia naufraga e approda su un'isola deserta* (1976)
21,50 Film **Sabotatori**, di A. Hitchcock, con A. Baxter — *Dipendente d'una fabbrica di munizioni è accusato di sabotaggio* (1942)
23,35 Telefilm **Scerifo a New York**

RETE A
20,25 **Aspettando il domani**, sceneggiato
21,30 **Il tempo della nostra vita**, sceneggiato
22,30 **I doctors**, telefilm
23 — **Al 90**, telefilm
23,30 **Superpreposto**

TELENOVA
20,20 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,20 **La grande lotteria**, sceneggiato
22,30 **Eurocalcio**, rubrica sportiva - Segue telefilm **Un uomo chiamato Sloane**

RETE 8
20,30 **W le donne**, varietà con A. Giordano e A. Lear
22,30 Film **La pelle di serpente**, di S. Lumet, con M. Brando — *Vagabondo cerca di conquistare donna infelicemente sposata* (1960)
0,40 Film **Come ingannare mio marito**, di D. Mann, con D. Martin — *Matrimonio rischia il fallimento per un banale hobby* (1962)

TELECITY
20,30 **Capricci e passione**, telenovela
21 — Film **La morte negli occhi del gatto**, di A. M. Dawson — *Vampiri e fanti sacerdoti castello di Dregstone*

G. R. P.
20,20 Film **La moglie di Caino**, di C. Scott, con J. D. Carson — *Famiglia naufraga e approda su un'isola deserta* (1976)
21,50 Film **Sabotatori**, di A. Hitchcock, con A. Baxter — *Dipendente d'una fabbrica di munizioni è accusato di sabotaggio* (1942)
23,35 Telefilm **Uno sceriffo a New York**
1 — Film **Sensualità morbosa**, di C. Hanson, con T. Hunter — *Eddie nasconde dietro la sua avvenenza una terribile verità* (1975)

ECONOMICI

Gli orari di apertura degli uffici per la pubblicazione degli annunci economici sono: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti: tariffa doppia. Grassetti: doppia. Neretti urgenti: tariffa tripla e urgentissimi: tariffa quadrupla.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

STEINE perito elettronico esperienza ufficio commerciale assero controllo cantieri e programmazione lavori presso società impiantistica elettrica precedente esperienza ufficio tecnico e strumentazione cerca lavoro zona Novara e dintorni. Tel. 0321 926 349
VENTICINQUENNE maturità classica, residente, buona conoscenza inglese, diploma corso lunario Università Bocconi Milano, biennale esperienza ufficio acquisti società chimica prima residente passaggio diretto, studi fortemente a dimensione preferibilmente settore turistico zona Lago Maggiore o alto Novarese o Vigevanese cerca analoga. Scrivere Publikompass 20 G - 20123 Milano.

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA commerciale ricerca un aiutante e personale per vendita di liquore nuovo. Zitanne max 35 con diploma terza media. Per colloqui rivolgersi al sig. Mazzola presso Hotel La Rotonda, Novara, rotonda Massimo d'Azeglio, 47 lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
PRIMARIA società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura management automunito fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 642 *10

8 Rappresentanti

AGENTI di vendita cercansi anche prima esperienza, automunito, massima serietà e volontà. Offresi inquadramento Enasarco, fisso mensile, provvigioni e incentivi. Zona interessata alto Novarese. Astenersi se perditempo. Tel ore ufficio 0332 261 424

19 Vendita alloggi

CAMERI via Adige, in recentissima costruzione, appartamento libero mq 115 ca ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno. Riscaldamento autonomo L. 65 milioni. Tel. 0321 27 619

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO vendesi in , cucina salone, 3 camere 2 bagni, cantina lavanderia, autorimessa, mansarda, giardino L. 84 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61 313
CASALE Corte Cavo rustico indipendente da ristrutturare di mq 130 circa con giardino di 700 mq. L. 20 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61 313 Omegna.
: fronte lago appartamento luce, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, piano autonomo L. 30 milioni contanti più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61 313 Omegna.
LAGO MAGGIORE Lesa, privata acquista casa, anche se vecchia e da ristrutturare, purchè centrale e con giardino. Scrivere: Publikompass 21 G - 20123 Milano.
OMEGNA vendesi indipendente, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa, giardino. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
VAL FORMAZZA libero monolocale di mq 50 circa, cantina, box, ottima esposizione soleggiata 32 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
VERBANIA Pallanza cedesi annuale licenza bar ristorante in zona centrale vicinanze Lungolago. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 1
BALLO LISCIO con
GIULIANO BERGAMINI
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
. BIDJAR 170x240
pura lana vergine L. 000
DIS. ISPAHAN 140x200
pura lana vergine L.
DIS. KESHAN 190x290
pura lana vergine L. 240.000
PARURE DIS. ORIENTALE
(tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

In inverno, vuole un gasolio che sia in grado di affrontare con sicurezza anche il clima più rigido.
Sicuro, TAMOIL
La Tamoil Italia conosce bene le esigenze degli automobilisti, del riscaldamento e dell'agricoltura e come risolverli, producendo con particolari tecniche prodotti di qualità a livello superiore.
La qualità gasolio Tamoil ha garantito continuerà garantire massima sicu a qualsiasi tipo di consumatore.
Con Tamoil si va avanti. Sicuro.
TAMOIL
TAMOIL ITALIA S.p.A.
Piazzetta Bossi, 3 - 20121 Milano

Alle 15 in discussione i risultati dell'indagine amministrativa

Oggi in Consiglio l'inchiesta sul caso degli alberi abbattuti

La dc chiederà le dimissioni della giunta - I comunisti preannunciano querele

VERCELLI — Preceduto da polemiche roventi e dall'annuncio di sette comunicazioni giudiziarie, si svolge oggi, alle 15, il Consiglio comunale sulle alberate cittadine. Un solo punto all'ordine del giorno: la discussione sull'indagine amministrativa condotta dalla commissione nominata dal Comune.

La vicenda è notissima. A metà novembre, una ditta incaricata dal Comune ha incominciato ad abbattere gli ippocastani di corso Italia e gli olmi di corso San Martino. La vicenda finì sul tavolo del sindaco per un'interrogazione presentata dal liberale Carlo Ranghino.

In un primo Consiglio comunale, già caldissimo, la minoranza aveva chiesto di conoscere i motivi dell'abbattimento e l'assessore ai lavori pubblici Fulvio Bodo aveva risposto che, nella seduta successiva, avrebbe fornito tutti i chiarimenti. Intanto il sindaco aveva disposto la sospensione dei tagli.

Si era così arrivati alla seduta del 30 novembre. Bodo aveva illustrato le motivazioni del provvedimento, citando i pareri degli esperti che avevano giudicato «malati» la maggior parte degli alberi. A quel punto era scoppiata la «bomba». Il liberale Riccardo Greppi aveva rilevato alcune «stranezze» nella delibera di affidamento dei lavori (per un totale di circa 120 milioni).

Greppi aveva notato che, delle quattro ditte che avevano presentato il preventivo su invito dell'ufficio tecnico comunale, tre si erano consociate pochi mesi prima in una quarta azienda a Vercelli. Proprio una delle tre, la Forestal IdroSystem di Vercelli, si era aggiudicata i lavori. Greppi aveva detto: «Nell'amministrazione comunale, qualcuno trucca gli appalti».

Era stata subito nominata una commissione amministrativa d'inchiesta, formata da tre rappresentanti della maggioranza e da altrettanti dell'opposizione, mentre lo stesso Greppi ed il sindaco Ezio Robotti erano stati sentiti dal procuratore

L'indagine giudiziaria è ora stata formalizzata mentre dal tribunale sono partite sette comunicazioni giudiziarie: per le ipotesi di «falso ideologico» all'assessore Bodo, per «falso ideologico» e «abuso innominato in atti di ufficio» all'ingegnere-capo, Emmanuele Pizzimbone, e ad un funzionario dell'ufficio tecnico, Enzo Alaimo; per «truffa» ai danni del Comune alle quattro ditte che avevano risposto alla gara ad invito: la «Vincenzo [illegible]» di Vinzaglio, la «Giancarlo Ghisto» di Stroppiana, la «Giuseppino Viazzo» di Caresana e, appunto, la «Forestal Idro-System» di Vercelli.

Anche oggi in Consiglio comunale. La dc insisterà per la richiesta di dimissioni del sindaco e della Giunta.

Fra l'altro i rapporti tra democristiani e amministrazione di sinistra sono ormai ai ferri corti. La dc ha fatto affiggere in questi giorni dei manifesti in cui chiede al sindaco se è vero che il consulente del computer per il Comune di Vercelli è il Col. «quello del processo Zampini».

Replicano i comunisti: «Sì, è proprio quello del processo, passato agli onori delle cronache giudiziarie proprio perché, nonostante i ripetuti assalti, non si è mai fatto corrompere. E allora? Ci siamo rivolti ad un legale: abbiamo intenzione di querelare la dc provinciale per diffamazione». **Enrico De Maria**

Trino, il psi pronto a tornare in giunta?

Sono a buon punto le trattative con il pci

TRINO — *Il partito socialista potrebbe, già dal prossimo Consiglio comunale, decidere di ritornare a far parte della Giunta municipale. Tutto dipende dall'esito degli incontri [illegible] da qualche tempo si stanno svolgendo tra i direttivi trinesi del psi e del pci.*

Spiega Gianni Tercolo, capogruppo socialista in Consiglio: «Stiamo lavorando per entrare in Giunta. Prima vogliamo però chiarire nel modo più completo i problemi che restano ancora aperti tra noi e i comunisti ed ottenere tutte le garanzie che riteniamo necessarie».

L'esponente socialista tiene a precisare che il suo partito non vuole anticipare i tempi del rientro nella compagine amministrativa. «Non abbiamo assolutamente intenzione di ripetere l'esperienza che due anni fa ci portò alle dimissioni della Giunta», *conclude Tercolo.*

In casa comunista, nonostante la cautela con la quale il psi tratta il problema, si è ottimisti. Dice il segretario Andrea Gardano: «Le trattative che abbiamo avviato di comune accordo dovrebbero giungere ad una conclusione. Abbiamo iniziato i colloqui dopo che nell'ultimo Consiglio i socialisti hanno dichiarato di voler rientrare in Giunta».

Il raggiungimento di un accordo tra comunisti e socialisti potrebbe cambiare il volto della vita politica cittadina. Pare che anche il partito socialdemocratico sia stato contattato per discutere la nuova situazione che si verrebbe a creare. g. g.

Gli autisti esasperati per il traffico caotico

«Al primo ingorgo fermeremo i bus»

La protesta paralizzerebbe la città - Chiesto un incontro col Comune

VERCELLI — La viabilità cittadina ed il comportamento di alcuni automobilisti vercellesi sono nel mirino degli autisti della Gestione trasporti: se non saranno presi provvedimenti per snellire il traffico, al primo ingorgo stradale fermeranno i bus, provocando la paralisi della circolazione.

«I miei colleghi ed io non sopporteremo altri disagi». Chi parla è Giovanni Giovanelli, delegato del Consiglio d'azienda della Gestione trasporti. Elenca alcuni dei problemi: [illegible] in sosta negli spazi riservati alle fermate; automobilisti che parcheggiano in mezzo alla strada, impedendo ai bus di passare; ingorghi all'uscita delle scuole. Aggiunge Giovanni Giovanelli: *«In più di un'occasione siamo stati costretti a scendere e, a mano, spostare le auto che ostacolano il passaggio».*

La Federazione dei lavoratori dei trasporti chiede un intervento in due direzioni: da un lato il riesame della viabilità cittadina, con particolare riguardo al centro storico; dall'altro una sensibilizzazione maggiore degli automobilisti. Spiega Leonardo Cilli, rappresentante sindacale: *«Non vogliamo innescare la polemica: chiediamo però un maggior impegno per risolvere questi problemi. Interventi per migliorare la viabilità ce ne sono stati, ma non bastano. E' inutile cercare soluzioni alternative, quando l'automobilista, con comportamenti scorretti, vanifica ogni sforzo».*

L'elenco dei punti dove si formano ingorghi con più facilità è lungo. Ecco alcuni esempi. Linea 1, Cappuccini-Caresanablot: gli autisti denunciano continui rallentamenti a causa del traffico disordinato, tanto che alcuni passeggeri scendono prima, esasperati [illegible] soste; Liceo Scientifico: il traffico va in «tilt» ogni giorno, all'uscita di scuola dei ragazzi, complici i genitori che si spingono con l'auto davanti ai cancelli per caricare i figli. Gli autisti fanno rilevare che il «giro scuole» in Gestione trasporti dedica 12 bus: i ritardi si accumulano e succede che, davanti allo stesso istituto, si trovino contemporaneamente tre-quattro pullman, appesantendo ancor di più il traffico.

Altro nodo da sciogliere è quello di piazza Cavour. Nei giorni di mercato la situazione diventa insostenibile. Non sono rari i casi di tendoni di bancarelle agganciati dai bus che attraversano la piazza. Costituiscono un ostacolo anche le massaie, soprattutto quelle in bicicletta. Dicono gli autisti: *«Abbiamo l'impressione che molti vercellesi si considerino i soli a percorrere le vie della città: sbucano da tutte le parti, non rispettano gli stop, pedalano contromano senza preoccuparsi di nulla».*

Non ultima, tra le zone più cruciali della città, c'è via Monviso che scende dal cavalcaferrovia verso corso Marcello Prestinari. La strada è percorsa di frequente dai Tir. Impossibile, per un bus, transitarvi incrociando un camion. In questi casi gli autisti sono costretti a difficili manovre per districarsi dal groviglio di auto che salgono e scendono i continuazione dal cavalcaferrovia.

Il sindacato ha chiesto ora un incontro con gli amministratori comunali: la questione va affrontata radicalmente ed è impensabile cercare di porvi rimedio senza mettere in discussione l'intero piano viabile di Vercelli.

d. ca.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il mondo perso di una moglie (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Mi [illegible] (comico), con Enrico Montesano, Stefania Sandrelli, Gigi Proietti.
PRINCIPE: Orwell [illegible] (drammatico) di Michael [illegible] con John Hurt, Richard Burton, Suzanna Hamilton
VIOTTI: [illegible] scugnizzo e [illegible] York, con Nino D'Angelo

GATTINARA

ITALIA: Notti inquiete e proibite (vietato min. 18 anni)

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.666; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

Amisano: corso Libertà 239.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

15 — **Pomeriggio con simpatia:** giochi e quiz
17 — **Momento magico:** la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
18,30 **Tuttoterme:** guida alle acque e alle terme piemontesi
19,30 **Tuttopiù Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 Film **Come cambiar moglie** (commedia) con Claude Rich e Paola Pitagora. Regia di Jean Pierre Mocky
22 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Week-end:** obiettivo neve (guida alle località turistiche invernali del Piemonte)
23 — **Telefilm della serie Gli uomini della Rai**
24 — **Telenotte Notiziario**
0,10 **Pensierino della notte**
0,15 Film

VIDEONORD

13 — **Telefilm della serie Papà, caro papà**
13,20 **Telegiornale**
13,30 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
14,20 Film **La banda dei tre Soli** (avventura) con Steve [illegible] e Virginia Grey
16 — **Telefilm della serie Tenia**
17,15 **Telegiornale**
17,30 **Cartoni animati della serie Rocky Joe**
18 — **Telefilm della serie GB VII**
18,50 **Telefilm della serie Ispettore Regan**
19,45 **Telegiornale**
20 — **Cartoni animati della serie Rocky Joe**
20,30 **Big match** (7 giorni di sport in tv)
21,30 **Telefilm della serie Ispettore Regan**
22,30 **Telegiornale**
22,45 Film **Bastogne** (guerra) con Van Johnson

Incontro con Cantone, olimpionico nel 1948, e Ferraris II, campione del mondo a Parigi

Dall'oro di Londra ai Mondiali del '38

I ricordi dello spadista e del calciatore

VERCELLI — *Un incontro con due dei più grandi campioni della storia dello sport vercellese, lo schermitore Gino Cantone ed il calciatore Piero Ferraris II: la prestigiosa accoppiata si è ricostituita grazie a una breve visita in patria di Cantone, che da molti anni si è trasferito in Brasile.*

Gino Cantone è stato uno dei più forti spadisti italiani di ogni epoca. Allievo del maestro Francesco Visconti, ha vinto (unico vercellese prima di Livio Berruti) il titolo olimpionico individuale: nel 1948, a Londra.

Poco dopo il trionfo Cantone ha abbandonato l'attività agonistica per dedicarsi alla professione di dirigente industriale. Poi è emigrato in Brasile, dove gestisce un'importante azienda agricola nel Mato Grosso.

Nei giorni scorsi è tornato nella sua città natale a visitare i parenti e si è incontrato con i giornalisti insieme a un altro campionissimo, Ferraris II.

Piero Ferraris II, nonostante i 72 anni, ha ancora un fisico asciutto ed atletico. E' entrato, di diritto, nella leggenda del calcio italiano vincendo il titolo mondiale, nel 1938, a Parigi, in un campionato che ricorda molto da vicino quello trionfale di Madrid '82.

Ha osservato Piero Ferraris II: «Anche in Francia partimmo malissimo, rischiando l'eliminazione con la Norvegia. Poi ci riprendemmo e anche il grandissimo Brasile di Leonidas dovette inchinarsi alla nostra superiorità: vincemmo 2 a 1 una partita in cui ci davano tutti per spacciati contro i cariocas e fu il successo che ci spianò la strada verso la Coppa Rimet». f. l.

Vercelli. Piero Ferraris II (a sinistra) insieme a Gino Cantone (Foto Renato Greppi)

Squalificato (una giornata) Attilio Falt

VERCELLI — Domenica la Pro Vercelli giocherà a Pieve di Soligo senza Attilio Falt. Il capitano delle bianche casacche, espulso domenica per somma di ammonizioni nella partita di Coppa Italia con la Pro Patria, è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

Con la Pievigina, nella prima gara del girone di ritorno, la Pro dovrebbe comunque recuperare lo stopper Tumelero, che aveva disertato le due ultime gare per una distorsione alla caviglia.

Sacco impiegherà Barbero e Tumelero in difesa e avanzerà probabilmente Re a coprire il ruolo di Falt, a centrocampo.

All'andata i vercellesi avevano vinto per 2 a 0 con reti di Frigerio e Cribiano e la Pievigina, matricola del campionato, non aveva destato grande impressione. Poi però, nel proseguo del campionato, la squadra veneta ha disputato un eccezionale torneo e costituirà quindi domenica, per la Pro, un banco di prova piuttosto difficile. (f. l.)

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 1
BALLO LISCIO con
GIULIANO BERGAMINI
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

AVIS VERCELLI Via Palazzo, 17 - Tel. 65750

C.E.I.
Compagnia Europea Immobiliare SpA
cerca per zona VERCELLI
SIGNORA/INA
minimo [illegible], preferibilmente ex impiegata bancaria o rappresentante per sostituzione attività. Indispensabile referenze.
Presentarsi C.E.I. NOVARA via Mario Greppi 2 (angolo c.so Cavour)

IMPORTANTE
Una Società Italo Iraniana ci ha pregati di aiutarla a vendere una parte dell'ingente magazzino di tappeti orientali annodati a mano, trovandosi momentaneamente in difficoltà finanziaria, necessita di realizzare il capitale al più presto possibile.
Il lotto, comprendente tappeti di diverse qualità, è disponibile presso la nostra esposizione fino ad esaurimento.
Al fine di aiutare un nostro collega a superare questo periodo critico, abbiamo rinunciato al nostro margine calcolando soltanto le minime spese sostenute, sui prezzi di realizzo.
Per una maggiore assicurazione verso i nostri Clienti, la garanzia di autenticità dei tappeti sarà rilasciata dalla nostra Società. Possiamo inoltre concedere dilazioni di pagamento senza interessi entro un certo periodo concordabile.
Invitiamo pertanto tutti coloro che fossero interessati a voler prendere visione dei lotti, senza impegno.
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
Villa Katiuscia Strada Statale per Vallemosso COSSATO - Tel. 015 981.526

Seria ditta specializzata lavorazioni varie conto terzi
OFFRESI
per: assemblaggi, rifiniture, collaudi, imballaggi, lavori manuali di qualsiasi tipo.
Disponibilità per lavori urgenti.
Tel. ore ufficio D161 393.622.

C.E.I. Compagnia Europea Immobiliare SpA
cerca per Vercelli e zone limitrofe
SIGNORA/INA
agente immobiliare automunita minimo 25enne.
Si richiede bella presenza ed esperienza nel settore.
Presentarsi: C.E.I. NOVARA - via Mario Greppi 2 (angolo c.so Cavour).

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.108 ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 1° febbraio
BALLO LISCIO con
ELY NERI
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

DITTA
CONFEZIONE FINE
in BASSA VALSESIA
ricerca
AIUTO RESPONSABILE
reparto confezione con discreta conoscenza in modellistica
Inviare curriculum a:
Casella 211 PUBLIVALSESIA 13011 BORGOSESIA (Vc)

E' ARRIVATA.
NUOVA MERCEDES-BENZ SERIE 200-300 E.

AUTORAMA di F. Proli & P.V. Bosso s.n.c.
CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ ITALIA S.p.A.
per Vercelli - Biella e provincia
Via Vercelli 10 - Caresanablot (Vercelli)
Tel. 0161 58.112 (5 linee r.a.) - Telex AUTORA 223060
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Mercedes-Benz. Il piacere di usare la ragione.

La gente sostiene: danneggiano e inquinano le altre colture

Da Mottalciata una protesta contro l' avanzare delle risaie

Inviata una petizione al sindaco - Un antico contrasto tra vite biellese e riso vercellese

MOTTALCIATA — No alle nuove risaie: inquinano e danneggiano le altre colture. Lo sostengono cittadini e agricoltori di Mottalciata che hanno inviato una petizione al sindaco per evitare l'ulteriore espansione della risicoltura.

Il contrasto è antico: le cronache del 1850 registravano ad esempio problemi di convivenza tra la vite biellese e il riso vercellese. Recentemente, a fianco degli agricoltori, sono scesi in campo gli ecologisti, che vedono nella risaia un costante pericolo per l'ambiente. I motivi che stanno alla base dell'opposizione sono in pratica due: l'umidità, che influisce negativamente sulla vite, coltura molto diffusa a Mottalciata e l'acqua, che scorre dai bacini e si riversa in basso, nei campi, ostacolando il lavoro delle macchine.

Ma gli ecologisti lanciano alla risaia un'accusa forse più grave: la ritengono responsabile della lenta, ma inarrestabile modificazione del microclima nel Basso Biellese, con conseguenze vistose. E' il caso della nebbia e delle zanzare, che da qualche anno sono approdate in queste zone. Da tempo don Luigi Leto, parroco di Brusnengo-Caracetto, tra i primi «verdi» del Biellese, denuncia il rischio della risaia per la fauna e la flora della Baraggia.

Uno dei firmatari della petizione inviata in Comune è un agricoltore, Renato Colombo. Spiega: *«Il primo problema, sollevato dal resto in altri ambienti, riguarda l'impiego dei diserbanti. Ormai le risaie sono alle porte dell'abitato e, tra umidità, moscerini e vapori mefitici, la situazione sta diventando insostenibile. Da quando la risicoltura si è estesa, il lavoro nei campi si è fatto difficile. A Mottalciata il terreno è prevalentemente ghiaioso e non costituisce una efficace barriera negli argini. Succede quindi che dagli invasi l'acqua si riversi nei campi, rendendoli fangosi ed ostacolando quindi le mietitrebbie»*.

Già nel 1981 il Comitato comprensoriale biellese affrontò il problema, trasmettendo poi alla Regione una serie di progetti, per far convivere le varie colture agricole. riso compreso. Era stata avanzata l'ipotesi di fermare le risaie sul naturale confine tra Vercellese e Biellese ed impedire la loro avanzata ad Est, ad Ovest ed a Nord. Inoltre gli amministratori biellesi avevano chiesto all'assessorato regionale all'Agricoltura un'indagine sull'utilizzo dei diserbanti.

Dice il sindaco Aurelio Cattaneo: *«Il Comune non può e non deve prendere posizione sull'iniziativa degli agricoltori: la documentazione relativa alla petizione è stata perciò inviata all'Usl ed al Comprensorio. Il problema sollevato dai miei concittadini riguarda per la verità un fenomeno generalizzato. C'è preoccupazione per l'utilizzo dei diserbanti, ma non possiamo limitarci solo a quelli adoperati in risaia. E' legittima infatti la preoccupazione di chi vede nei fitofarmaci un pericolo: rischi ve ne possono essere, ad esempio, anche con quelli impiegati dai viticoltori»*.

Daniele Cabras

Giugno dello scorso anno, una mondina al lavoro nel Vercellese. L'avanzata delle risaie preoccupa gli abitanti di Mottalciata

Quest'anno coordinate tutte le feste

Supercarnevale per Mongrando e le sue frazioni

MONGRANDO — Grande successo di partecipazione per il carnevale benefico '85. Con una azzeccata iniziativa gli organizzatori sono riusciti a coordinare le diverse manifestazioni, e i festeggiamenti, iniziati il 19 gennaio, si sposano di settimana in settimana nelle diverse frazioni. Contemporaneamente è stato pubblicato un opuscolo sulla storia delle maschere del paese curata da Edoardo Gallina e Tiziano Zanotti.

Secondo gli studi dei due autori, *«I Prescet e la Pruetta»* sono i simboli della frazione Ceresane, e si ispirano alle genti di campagna che abitavano la zona all'inizio dell'800. Ideate circa vent'anni fa e impersonati per la prima volta da Gabriella Mores e Carmelo Prale, le maschere si ispirano al vecchio proverbio *«scarpe grosse e cervello fino»*.

Il borgo S. Michele invece si identifica nei Castlan e la Castlana, due personaggi veramente esistiti nel medioevo all'epoca del castello di S. Maria. Da diversi anni, invece, Curanuova propone 'l Furgiarun e la Bela Tessiora. Il riferimento storico è per gli antichi insediamenti di fucine sui corsi d'acqua dell'Ingagna e del Viona. 'L Furgiarun (il fabbro) non poteva logicamente che avere per moglie una bella tessitrice.

Il carnevale Barbanese ha per maschere 'l Cunt e la Cuntesa 'd l'Ingagna, legati al personaggio storico di Franceschino Tua vissuto agli inizi del 1400. Un suo discendente di nome Olderigo nel 1700 abitò stabilmente a Mongrando, meritandosi l'appellativo di *«Conte dell'Ingagna»*. Il rione Barban che confina con il torrente Ingagna ha così pensato di ispirarsi a questo personaggio per le sue maschere.

Secondo quanto affermano gli anziani del paese, il carnevale di Mongrando Alto, risalirebbe alla rivoluzione francese. Questo perché gli abitanti di quelle frazioni (Ruta e Graziano) emigrando all'estero avevano portato a Mongrando le idee di uguaglianza e di fraternità dei moti transalpini. Per primi organizzarono un comitato di carnevale per unificare i festeggiamenti. Di qui la maschera del Governatorà 'd Mongrand Aut.

Il Borgo S. Lorenzo presenta invece le maschere del Giudice e del Carcerato. Nel borgo, infatti, c'è la *«piana cuerta»*, cioè la piazza che anticamente capitava le riunioni di un tribunale dove venivano composte le liti e le controversie degli abitanti del paese.

Il gruppo mascherato che ottiene sempre molti consensi è quello delle *«Fate di Mongrando»* che trae origini da una antica leggenda. Secondo questa storia all'epoca dei Vittimuli, nella Bessa, c'era una comunità di stranieri le cui donne erano di straordinaria bellezza. Le mongrandesi geloso dell'interesse dei loro uomini per le belle straniere, con uno stratagemma, scoprirono un loro segreto: avevano i piedi palmati come quelli delle oche. Le belle straniere, soprannominate «Pate», si vendicarono e nell'andarsene da Mongrando pronunciarono un incantesimo: tutti avrebbero visto l'oro ma nessuno tra gli abitanti del paese l'avrebbe mai trovato.

Maurizio Alfisi

Con pene per un quarto di secolo e cinque assoluzioni

Droga, quindici condanne

La sentenza ieri pomeriggio, dopo una breve permanenza dei giudici in camera di consiglio - Concesse alcune condizionali - Previsti numerosi ricorsi in appello

BIELLA — Il processo per un vasto «giro» di droga si è concluso ieri in tribunale con la condanna di quindici imputati, complessivamente, a oltre un quarto di secolo di carcere (alcuni beneficiano però della condizionale). Altri cinque sono stati assolti per insufficienza di prove. Sono previsti numerosi ricorsi in appello.

La pena maggiore — due anni e 10 mesi di reclusione e quattro milioni e 500.000 lire di multa — è stata inflitta a Livio Zedda, 25 anni, che è in carcere già da qualche tempo. Il giovane era imputato di spaccio di un quantitativo «non modico» di eroina.

Gli altri imputati sono stati «catalogati» dal tribunale in due fasce, a seconda della gravità del reato commesso. Franco Prina, 34 anni; Lorena Zerbetto, 27; Marco Cuccu, 25; Aldo Busca, 32, e Angelo Perria, 36, sono stati condannati a due anni e un mese di reclusione ciascuno, oltre a 250.000 lire di multa.

A Salvatore Piraneo, 27; Andrea Bovolenta, 25; Daniele Levia, 22; Claudio Lovison, 25; Franco Lanza, 32; Emanuela Canova, 26; Tiziana Rossetti, 22, e Fiorella Dotti, 23, il tribunale ha inflitto un anno e sei mesi di carcere e 200.000 lire di multa. Tutti hanno ottenuto i benefici di legge e la Dotti, arrestata per questa vicenda, è stata scarcerata.

Antonio Catino, 34 anni, imputato di spaccio di modici quantitativi di hashish, è stato condannato a un anno e a 200.000 lire di multa, senza la condizionale (è l'unico imputato che non si è presentato al processo). Sono stati assolti Claudio Zucchi, 20 anni; Natalino Scarpellino, 21; Luigi Saporito, 21; Alberto Zarino, 25, e Nazarena Sacco, 22.

Inizialmente c'erano altri tre imputati, di cui due dovevano rispondere di incendio doloso. Per «dare una lezione» al gestore di un locale notturno di Masazza, nell'estate dell'82 diedero fuoco al night club. Lo spaccio di droga emerse durante le indagini per questo episodio, svolte dai carabinieri. Entrambi i giovani (avevano 25 e 23 anni) nel frattempo sono morti tragicamente. Il terzo imputato, un ragazzo coinvolto per aver ricettato alcuni assegni rubati da altre persone, è stato giudicato dal Tribunale dei minori di Torino, che gli ha concesso il perdono giudiziale.

All'inizio dell'udienza conclusiva, ieri mattina, il tribunale ha interpellato un perito balistico di Torino, Maurizio Coronato, a proposito di un candelotto fumogeno rinvenuto a suo tempo nell'abitazione di Andrea Bovolenta. Quest'ultimo era stato di conseguenze imputato anche di «detenzione di munizioni da guerra», reato che comporta una pena assai grave. Il perito ha precisato che l'ordigno è praticamente inoffensivo e Bovolenta è stato perciò assolto con formula piena. La permanenza dei giudici in camera di consiglio, al termine delle arringhe degli avvocati difensori, è stata breve.

Piero Minoli

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Mi faccia causa.
MAZZINI: Phenomena.
ODEON: Terminator.
SOCIALE: Prénom Carmen.

CANDELO

NUOVO: Dalla la mia bianche.

COGGIOLA

ENNIO: Sexy part.
ITALIA: Winsurf, il vento nelle mani.
RADAR: College.

COSSATO

PRIMAVERA: Experience di coppie in love.

BORGOSESIA

SOCIALE: Dune.

PRAY

EXCELSIOR: Rimi si resta che piangere.

SERRAVALLE

CORSO: Vacanze in America.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 95.470; Cossato [illegible]; Mongrando 566.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Verallo 52.412.

Marocchetti, sessantottino dell'altro secolo

Un ribelle pentito

Il rivoluzionario biellese fu persino impiccato in effigie

BIELLA — Sessantottino tipico. Con inconfondibile scheda segnaletica. Vale a dire: appartenenza a classe sociale medio-alta (nel caso in esame: *«ossia ad onorati negozianti di discreta fortuna»*), infanzia e fanciullezza fra concessioni, spensieratezze e confort (*«e fra le braccia di una nutrice d'indole buonissima»*), studi universitari dove l'insofferenza nei confronti dei contenuti culturali imposti egemonicamente conduce ai primi responsabili rifiuti (*«mi svoglio fin dal principio dello studio legale quale si insegnava allora»*), incontro con compagni illuminati-illuminanti (*«essi delbo di aserni spatoiato di buo'ora dal grassume palatisco e servilismo maschino contratto nelle scuole»*). Ultima tappa: militanza politica, partecipazione movimentato popolare, arresto, condanna.

Sessantottino tipico, ma fosse vissuto due secoli fa. Le *«citazioni»* sono, infatti, dal diario di Giovanni Battista Marocchetti. Il quale nacque a Biella il 3 dicembre 1762 in una bella villa — tutt'ora esistente, situata nella salita di Riva-San Giuseppe —, si laureò in legge a Torino, combinò pasticci durante i moti del'97, del '14, del'21, del '30, ecc., venne condannato a morte in contumacia, impiccato quattro volte in effigie, visse a Ginevra, Parigi, Marsiglia, per tornare poi nei suoi ultimi anni a Biella e scrivervi le sue memorie.

Da cui il Marocchetti risulta se non propriamente *«pentito»* certo disponibile a giustificazioni e ridimensionamenti. Il capo della polizia, Orsi, diventa *«brav'uomo nel restante»* e la prima partecipazione attiva (che gli valse la condanna a morte) viene ridotta a una *«commessa alla quale io fui dapprima totalmente estraneo e che, anzi, ho contribuito a sedare»*.

* *

Da quella prima sommossa del luglio 1797, che prese avvio proprio dalla villa Marocchetti in salita Riva, ne uscirono arrestate circa duecento persone, ottanta delle quali *«furono barbaramente mascherate in Biella»*. Marocchetti ne uscì invece dirigendosi verso Milano ove *«ebbi occasione di far conoscenza coi più illustri e letterati italiani»*. A Milano, con l'appoggio dei francesi, venne allestita *«un'armatetta avventizia da ogni nazione»* istradata verso Domodossola e subito decimata dall'esercito regolare. *«Mentre io me ne fuggiva a cavallo* — prosegue il diario del Marocchetti — *trovata una capanna abitata da pastori... oppresso dalla stanchezza coi miei compagni ci demmo in preda al sonno»*.

Furono arrestati, condotti a Domodossola ove già si trovavano altri superstiti e condannati a morte alla spicciata, sentenza da eseguirsi il mattino seguente all'alba. Marocchetti riuscì a salvarsi ancora una volta. *«Durante la visita di un ufficiale di ronda gli venne in capo l'idea di farmi trasferire nella prossima camera del castello per passare le ultime ore della mia vita in compagnia dei miei amici ivi rinchiusi»*. L'idea si rivelò provvidenziale. Poiché il mattino seguente tutti i detenuti della sua prigione vennero dal primo all'ultimo fucilati mentre lui, trovandosi nella camera accanto, venne di conseguenza risparmiato.

Così il diario continua. Con successione di città (Casale, Arona, Losanna, Vaux, Parigi, Marsiglia) elenchi di arrestati e di *«moschettati»*, successione di cariche offerte, accettate, quasi subito rifiutate. Così per la carica di Commissario per la provincia di Biella, di sottoprefetto a Voghera, di senatore a Parigi, perché temeva di *«rimaner sfiziato in quella doaca maxima»*.

Torna a Biella in occasione dell'amnistia concessa per le nozze di Vittorio Emanuele (futuro padre della Patria). Ma neppure a Biella dovette sentirsi troppo felice se l'anno seguente annotava in latino, citando dei salmi, (*«tamquam leprosus in solitudine et amaritudine cordis moriar»* e proseguendo in italiano e in versi (e con un'altra citazione) *«nel mentre affannato ove mi spengo / bramo morire e sopar questo attengo»*.

* *

Il '48, Carlo Alberto, lo statuto. La grande notizia viene portata al rivoluzionario ormai ottantaseienne da monsignor Losana in persona. Il Marocchetti fece apporre sulla porta di casa un'epigrafe — sempre in latino e sempre dai salmi — che invocava: *«Nunc dimittis servum tuum Domine»*.

L'invocazione venne accolta tre anni dopo, quando novantenne, il *«più grande cinquecentesco biellese»* chiuderà la sua gloriosa terrena. L'epigrafe finale, ancora una volta in latino, ma questa volta facilissimo (citazione non più dai salmi, ma da Virgilio) vorrà compendiare lo scopo della sua esistenza. Una parola, ripetuta due volte: *«Italiam, Italiam»*.

Pier F. Gasparetto

C.E.I.
Compagnia Europea Immobiliare SpA
cerca per ufici VERCELLI
2 IMPIEGATE
minimo 20enni.
Si richiede: serietà, bella presenza e domiciliate a Vercelli.
Presentarsi presso C.E.I. Novara, via Mario Greppi 2 (angolo c.so Cavour)

caravel COSSATO telef. 93-315 922.248
Venerdì 1° Febbraio: Camillo Santamaria
Sabato 2 Febbraio: Liscio fantasia
Domenica 3 Febbraio: Historia

Poca acqua (a Biella) per il gelo

BIELLA — Ancora problemi in città per l'approvvigionamento idrico. Anche se l'emergenza causata dal grande freddo sembra ormai finita, i tecnici e gli operai del Comune sono impegnati al massimo per riparazioni di piccoli guasti che le temperature più miti di questi giorni evidenziano solo ora.

Si tratta, nella maggioranza dei casi, di contatori che presentano perdite. Dicono all'ufficio acquedotto: «Il gelo ha colto di sorpresa anche gli utenti, che non hanno pensato di proteggere i contatori dal freddo. Si è formato così del ghiaccio, tubi e raccordi sono saltati, ma solo ora, con il disgelo, si nota la perdita d'acqua».

I maggiori inconvenienti si sono registrati nelle abitazioni più vecchie della città, dove le tubature erano meno protette. Non sono stati invece riscontrati inconvenienti di rilievo nei condomini nuovi della città. Il guaio più grosso di questi giorni l'ha provocato però una macchina scavatrice di una ditta di impianti telefonici al lavoro in via Marconi: l'artiglio della ruspa ha spaccato una conduttura e tutta la zona circostante è rimasta senza acqua.

I tecnici del Comune sono subito intervenuti, ma solo ieri mattina la situazione si è normalizzata. Molte le telefonate di protesta piovute in redazione. I cittadini sopratutto lamentavano il fatto di non essere stati avvertiti dell'inconveniente.

In città, in via precauzionale, durante la notte c'è ancora la possibilità di razionamenti. La decisione viene presa di giorno in giorno controllando, verso le 21, il livello dei serbatoi. Le sorgenti montane, infatti, sono gelate e il loro apporto è quasi nullo.

m. al.

Idea
Via Volpi, 6 (a due passi da Via Italia) - Tel. 015/28496 - BIELLA (VC)

Ci hanno affidato un enorme stock di 1200 tappeti orientali
per curarne l'immediata vendita

SOLO PER 20 GIORNI
DA SABATO 2 A SABATO 23 FEBBRAIO CON
SCONTI REALI DEL 40%
SUI NORMALI PREZZI DI VENDITA

Contemporaneamente sarà presentata un'interessante collezione di tappeti antichi.

ORARI DI NEGOZIO

Comunicazione al Sindaco di Biella

FINO AL 20 FEBBRAIO
GRANDE FESTA DEI PREZZI GIU'
HAPPENING center
IL TUO GRANDE MAGAZZINO DI MODA ABBIGLIAMENTO - GIOCATTOLI - CALZATURE - TELERIE BIANCHERIA INTIMA - IDEE REGALO
INVITA alla FIERA DEL BIANCO
PREMIA i tuoi acquisti con questa splendida spilla gioiello scelta per te nel lontano oriente
(Ritaglia il Buono Premio e portalo alla cassa)

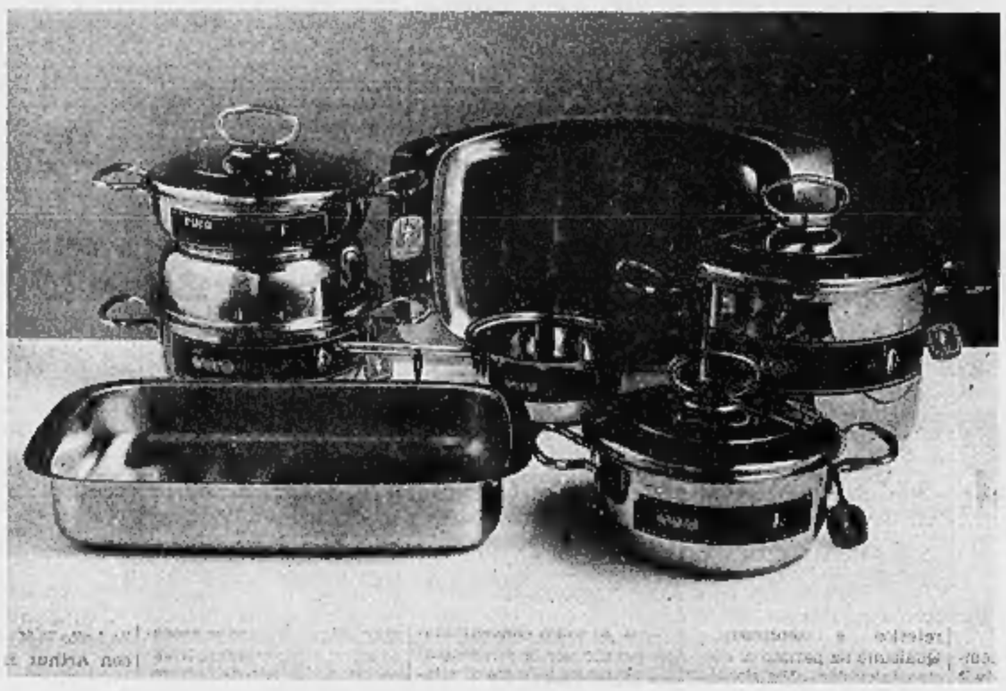
HAPPENING center
Buono Premio per ritirare gratis questa splendida spilla gioiello
Riceverai in regalo questa magnifica spilla gioiello in bagno d'oro se farai un acquisto di abbigliamento, giocattoli, calzature, telerie per un importo complessivo minimo di L. 70.000 presso uno dei Grandi Magazzini Happening di Trezzano sul Naviglio, Osio Sopra, Biella Gaglianico, Bra, Pinerolo, Carmagnola, dal 7 gennaio al 20 febbraio 1985.
Aut. Min. Conc.
HAPPENING TI ASPETTA A PINEROLO, CARMAGNOLA (TO), BIELLA GAGLIANICO (VC), BRA (CN)

CASA DISCOUNT NOVARA | CASA DISCOUNT NOVARA | CASA DISCOUNT NOVARA

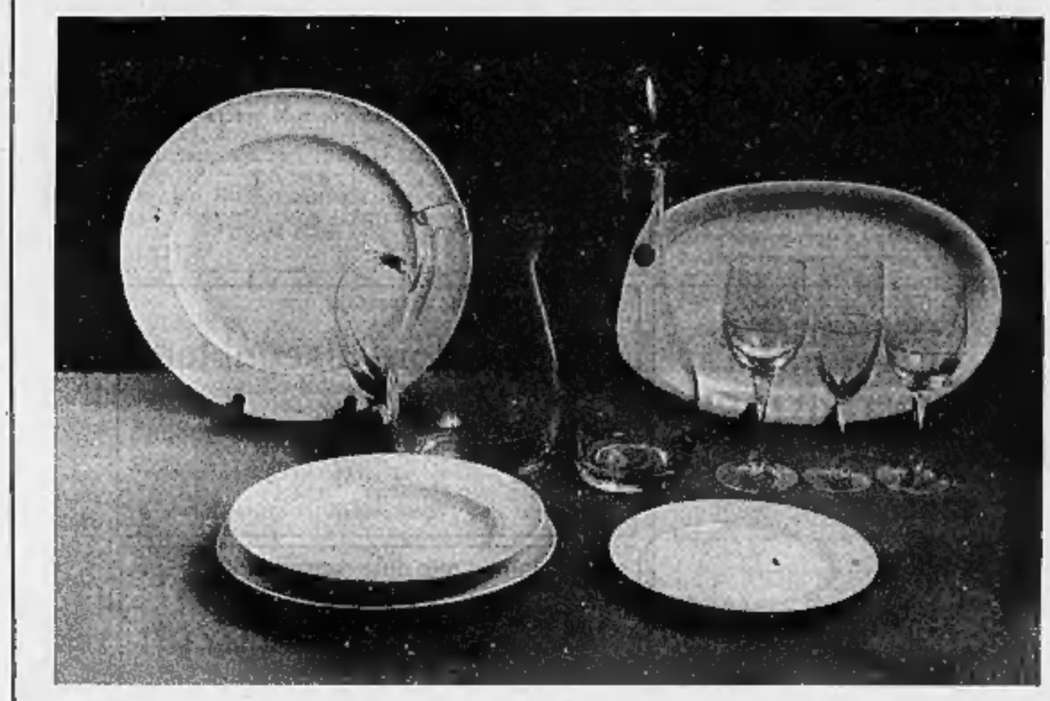
30 GIORNI DI PROPOSTE

e

ALL'INTERNO DEL NEGOZIO UNA FAVOLOSA SORPRESA



Batteria pentolame EIRO-AETERNUM per cucina dietetica, assolutamente antiaderente, prodotta in acciaio inox 18/10 con fondo triplo e manici atermici. **Tutto a L. 295.000.**



Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 40. Servizio calici cristallo per 12: pezzi 36. Una brocca, una bottiglia. **Tutto a L. 295.000.**

Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 41. Servizio porcellana caffè per 12: pezzi 15. Servizio porcellana per 12: pezzi 15. Servizio calici per 12: pezzi 36. Un cestello pane Silver plate. **Tutto a L. 295.000.**

NOVARA - VIA A. AOSTA ANG. VIA PERAZZI

Preoccupazione dei sindacati

Sisma-Ceretti acciaieria unica per l'Ossola?

Il progetto causerebbe altri tagli di personale

VILLADOSSOLA — Si allontana nel tempo la realizzazione di una nuova acciaieria alla Eurocolfer (ex Ceretti) di Pallanzeno. E aumentano le preoccupazioni per la sorte di almeno duecento dipendenti che, senza il nuovo impianto, sarebbero esuberanti.

Una prospettive drammatica perché in questa fabbrica tutte le possibilità di prepensionamento sono già esaurite. Nel complesso siderurgico ossolano sono già andati persi in cinque anni circa seicento posti di lavoro: i dipendenti sfioravano ancora il migliaio nel 1979, quando la vecchia gestione era entrata in amministrazione controllata, e ora sono in tutto quattrocentodieci. Di questi, solo 210 lavorano a rotazione nel reparto laminatoio, l'unico rimasto in funzione. Altri duecento sono a casa in cassa integrazione, che sta andando avanti da più di tre anni.

La Società Eurocolfer acciai, che fa capo a Gianluigi Regis, si era impegnata, al momento di rilevare lo stabilimento, a realizzare una ristrutturazione totale dell'acciaieria con l'installazione di nuovi impianti per una capacità produttiva di 300 mila tonnellate l'anno. E in effetti fin dal settembre 1983 aveva presentato una domanda al ministero dell'Industria per la costruzione del nuovo centro fusorio. La pratica era però stata lasciata dormire nei cassetti del ministero.

Nel dicembre scorso, Fim e Consiglio di fabbrica avevano denunciato lo stato di tensione esistente fra i dipendenti dell'azienda per il mancato avvio della ristrutturazione che metteva in forse centinaia di posti di lavoro. Nei giorni scorsi i sindacati hanno avuto un incontro con l'amministratore delegato dell'Eurocolfer Gian Luigi Regis il quale ha detto che la sua società è disposta a mantenere l'impegno di realizzare la nuova acciaieria a Pallanzeno solo dopo un accordo con altri gruppi del settore.

Non sono stati fatti nomi ma si parla della Bisma, l'altro grosso complesso siderurgico ossolano. Un'ipotesi che i sindacati giudicano inquietante perché significherebbe ulteriori riduzioni di organico e altri grossi sacrifici occupazionali in entrambe le industrie ossolane. Regis ha poi posto altre condizioni, come quella di poter produrre in proprio energia elettrica per alimentare i nuovi impianti. E ha confermato di essere ancora interessato al discorso di Cornigliano. Ancora una volta le prospettive del complesso siderurgico ossolano si legano a quelle del grande altoforno genovese.

«Come sindacato — dice Giorgio Parodi della Fim di Villadossola — non *siamo pregiudizialmente contrari all'ingresso di Regis a Cornigliano purché questo non pregiudichi le prospettive di Pallanzeno. Vogliamo insomma vederci ben chiaro. Una cosa è certa: non assisteremo passivamente allo smantellamento degli ultimi impianti siderurgici ossolani. Per la nuova acciaieria di Pallanzeno, attendiamo risposte concrete da sedici mesi. Di pazienza ne abbiamo avuta anche troppa. Con la Eurocolfer avevamo stabilito una tacita tregua che deve considerarsi finita. Viste le ultime, deludenti risposte riprenderemo presto la nostra libertà d'azione*».

Adriano Veilli

DUE MISTERIOSI EPISODI ACCADUTI SUL LAGO D'ORTA E NEL VERBANO

In fiamme l'auto di un assessore psi A Omegna si parla di intimidazione

E' Alfredo Gattei, 56 anni, responsabile della Sanità - La sua vettura è stata distrutta sotto casa durante la notte - La Giunta riunita in seduta straordinaria: «Si vuole instaurare un clima brutale»

OMEGNA — Episodio di intimidazione o fatto accidentale? Questo l'interrogativo che l'opinione pubblica si sta ponendo dopo l'incendio della vettura (una Fiat 128 Coupè) dell'assessore alla Sanità Alfredo Gattei, avvenuto la scorsa notte.

Il dubbio che si tratti di incendio doloso è alimentato anche dal fatto che la Giunta comunale, riunita si in seduta straordinaria nella mattinata di ieri, ha emesso un comunicato in cui è detto: «*Nell'apprendere la notizia dell'avvenuto incendio di questa notte dell'autovettura dell'assessore Gattei in circostanze decisamente sospette, si esprime la viva preoccupazione per il verificarsi di simili episodi che contengono le matrici della violenza e si stigmatizza il fatto poiché si può da esso ravvisare la possibile instaurazione di un clima di brutale intimidazione in una città che non ha mai registrato episodi di tale intolleranza e portata*».

Alfredo Gattei

L'incendio è avvenuto verso le 3,30. La vettura era parcheggiata nei pressi dell'abitazione dell'assessore in via Fratelli Di Dio, quasi all'altezza della Pretura. Alfredo Gattei era rientrato verso la mezzanotte: è sempre stata sua abitudine lasciare la macchina sotto. Verso le 3,30 alcuni abitanti delle case che si affacciano sulla via erano stati svegliati da un acre odore.

Resisi conto di quanto stava accadendo hanno chiesto l'intervento del gruppo vigili del fuoco dei volontari del soccorso ai quali però non è rimasto nulla da fare. La vettura era già quasi completamente distrutta. Il forte calore aveva anche incrinato le vetrine del negozio accanto.

Sul fatto stanno indagando carabinieri e polizia che mantengono l'assoluto riserbo. Non si esclude che alla base potrebbe esservi qualunque matrice, comunque è prematuro trarre delle conclusioni.

Omegna. L'auto dell'assessore Gattei, così come è stata trovata ieri mattina dopo l'incendio

Alfredo Gattei, 56 anni, originario di Forlì, risiede ad Omegna, dove si è sposato, da molti anni. Ha due figli ormai adulti. In un primo tempo aveva aperto una sartoria e poi si era impiegato presso la «Cane Plastica». Eletto nella lista del psi era entrato nel Consiglio comunale a seguito della consultazione dell'8 giugno 1980 e in Giunta nell'ottobre dello stesso anno con la coalizione (psi-dc-psdi-pli) che regge tuttora l'Amministrazione della città.

Gli era stato affidato l'Assessorato alla Sanità, Igiene e Assistenza generale-servizi sociali-problemi del lavoro. Gattei ha affermato di non aver ricevuto intimidazioni.

a. m.

Stresa: brucia ufficio legale

E' dell'avvocato Garra - Trovati i resti di una tanica - Distrutti documenti e mobili

STRESA — Ignoti hanno incendiato l'altra notte a Stresa lo studio dell'avvocato Alberto Garra al primo piano di un edificio che ospita anche la farmacia anglo-americana della dottoressa Giovanna Polissent e lo studio del commercialista ragionier Franco Nico.

Usando una tanica di plastica (di cui sono stati recuperati resti bruciacchiati) gli incendiari hanno versato liquido infiammabile sotto la porta dell'ufficio e vi hanno dato fuoco.

Avvertiti alle 3,15 i vigili del fuoco di Stresa sono riusciti in meno di mezz'ora a spegnere totalmente le fiamme che hanno distrutto la porta d'ingresso, alcuni mobili, parte dei carteggi e delle documentazioni, i libri, suppellettili, l'impianto elettrico e danneggiato irreparabilmente le moquette dell'ufficio. I vetri sono letteralmente saltati.

Il danno supera i venti milioni. Sul posto anche i carabinieri che hanno avviato indagini coordinate ora dal capitano Gianfranco Corsini. Si presentano però alquanto difficili in quanto l'avvocato, che non ha mai svolto né attività politica né penale, assicura di non aver mai ricevuto minaccia alcuna.

Va ricordato che a Stresa gli attentati incendiari sono ricorrenti: tra i più evidenti e mai chiariti (né rivendicati) quelli agli uffici dell'Imbarcadero e quello che due anni fa, nel porticciolo antistante il palazzo del Comune distrusse tre motoscafi del servizio pubblico e ne danneggiò gravemente altri due.

a. c.

Ha giurato il nuovo sindaco di Vigevano

VIGEVANO — Damiano Nigro, 43 anni, democristiano, è da ieri ufficialmente il nuovo sindaco di Vigevano. Ha giurato ieri pomeriggio nell'ufficio del prefetto di Pavia Mario Zirilli dopo che nella tarda mattinata il comitato regionale di controllo aveva convalidato le delibere relative alla sua nomina e a quelle di altri quattro assessori. Nigro era stato eletto dal Consiglio comunale il 13 gennaio scorso.

IL FORMAGGIO NOVARESE SARA' PROTAGONISTA A «LINEA VERDE»

Dopo la conquista degli Usa il gorgonzola domenica è in tv

NOVARA — Nessuno avrebbe potuto immaginare che il gorgonzola, nobile formaggio della famiglia degli erborinati, andasse così lontano. Dalla leggenda che lo vuole nato per la distrazione di un casaro prima dell'Anno Mille, alle ultime conquiste dei mercati stranieri. Il consorzio di tutela che ha sede a Novara e raggruppa i produttori del Piemonte e della Valle Padana ha «sferrato» un attacco agli Stati Uniti, dove l'«Italian style» dei formaggi incontra i favori. Anche per il blasonato gorgonzola è stato un successo: l'export è aumentato nell'84 del 40 per cento e la tendenza è quella di un ulteriore incremento.

«*I risultati* — dice il direttore Carlo Melito — *sono stati ottenuti con una massiccia campagna promozionale costata due milioni. Abbiamo trovato un nuovo sbocco che dovrebbe risolvere parte dei nostri problemi di eccedenza*».

La sovrapproduzione e la concorrenza sleale di altri formaggi similari ma non uguali sono le principali cause di una crisi dalla quale il gorgonzola sta uscendo. Nello scorso anno sono state prodotte 3.150.000 forme, circa il 6 per cento in più rispetto all'83. Il Consorzio è indirizzato verso una produzione «bilanciata» per evitare pericolose giacenze che, invase, andrebbero distrutte creando oscillazioni di mercato.

Sono lontani i tempi della casualità nelle iniziative promozionali, proprio negli Stati Uniti, non si fa mistero delle origini del gorgonzola che stanno tra leggenda e realtà. Prima dell'Anno Mille il percorso delle «transumanze» attraversava la Pianura Padana dal Novarese e dal Pavese, spingendosi sino ai monti della Valsassina. Avveniva in primavera e in autunno si ripeteva l'itinerario in senso contrario. Accadde un giorno che un pastore ritrovò nella stalla vicino a Gorgonzola, dove si era fermato durante il viaggio d'andata, e aveva dimenticato le mucche, alcune forme di formaggio dimenticate. Erano passati alcuni mesi, il formaggio si era ricoperto di una leggera muffa e la pasta era solcata da sottili venature verdastre: era nato il gorgonzola.

Di queste vicende si parlerà molto probabilmente anche domenica prossima, alle 10, sul Canale 1 della Tv, nello speciale che «Linea Verde» dedicherà ai formaggi italiani. L'erborinato di cui Novara è capitale avrà però un posto di rilievo nella trasmissione. Interverranno il presidente del consorzio, Giacomo Invernizzi, il vice Alessandro Cicogna Mozzoni, il direttore Melito.

g. f. q.

Novara. La lavorazione del gorgonzola in un caseificio

Ultime battute al processo per gli omicidi nel supercarcere di Novara

Vallanzasca: di scena i difensori questa sera forse la sentenza

NOVARA — Dopo che il pubblico ministero aveva formulato le richieste di condanna (cinque ergastoli per gli imputati maggiori e 57 complessivamente per altri tre responsabili della rivolta e del duplice omicidio al supercarcere di Novara) ieri è stato il turno dei difensori.

Le arringhe dovrebbero concludersi nella giornata di oggi. Se non ci saranno repliche l'attesa sentenza potrebbe giungere già in serata, al più tardi domani.

Le posizioni più difendibili sono indubbiamente quelle di Luigi Miano (per lui sono stati chiesti 22 anni quale mandante del tentato omicidio di un detenuto rinchiuso nelle celle di «transito») e di Daniele Marigo.

In favore di Miano sono intervenuti gli avvocati Franco Vitolo e Giuseppe Madia attaccando decisamente le deposizioni dei «pentiti» i quali, sull, chiamano in causa le responsabilità di Miano, per dimostrare, citando anche vicende legate ad altri processi, l'inattendibilità di questi testi «*che non hanno alcuna credibilità, hanno fatto affermazioni false frutto della loro fantasia*». Da queste considerazioni alla richiesta di assoluzione per il loro cliente il passo è stato breve. Molto articolato l'intervento dell'avvocato Giovanni Chiello, per Marigo, tendente a dimostrare l'assoluta estraneità dello stesso in relazione a tutti i fatti accaduti il 29 marzo di quattro anni fa.

Decisamente più arduo il compito dell'avvocato Attilio Boccioli difensore di Vallanzasca, Andraus, Astorina, Gonzales e Chili ovvero i maggiori imputati, insieme a Pani. Il legale, dopo una disquisizione sulla costituzionalità della richiesta di isolamento (oltre all'ergastolo) si è dilungato in questioni tecniche per la concessione delle attenuanti cercando di escludere una serie di aggravanti.

L'avvocato Alessandro Tambè intervenendo per Mauro Mereu, l'imputato che non si è mai presentato in aula, ha sottolineato come nei confronti del suo assistito in questo processo siano stati fatti solo alcuni cenni (il pm ha chiesto 15 anni).

r. a.

CINEMA ARALDO
Via MAESTRA 12 - Tel. 477.874
Feriali 20 - 22,30
Festivi e prefestivi 15 - 17,30 - 20 - 22,30
PALMA D'ORO CANNES 84
PARIS, TEXAS
PUNT E MES CARPANO
Un film di WIM WENDERS

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE
NOVARA: S. Agabio; appartamento composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, balcone, terrazzino, cantina. Prezzo interessante.
NOVARA: cedesi licenza per il commercio ambulante nelle province di: Novara, Milano, Pavia, Varese e Vercelli. Prezzo molto interessante.
NOVARA: S. Agabio; appartamento ultimo piano di palazzina di piani fuori terra, così composto. Ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi, cantina, box. L. 75.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE: Baveno; libero appartamento in casa bifamiliare composto da: ingresso, salone, tinello, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, terrazza, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 85.000.000.
NOVARA: C.so della Vittoria adiac.; libero, nuova costruzione, appartamento composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 87.000.000
ST-VINCENT: libero, indipendente, lussuoso appartamento duplex, in villa ottocentesca completamente restaurata. Riscaldamento autonomo, posto auto coperto. L. 160.000.000 dilazionabili.
Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile
Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321 25.691 30.272 NOVARA

Importante ditta settore mobili ricerca
1°) Arredatore disegnatore
max 35enne militesente con buona predisposizione al contatto con il pubblico.
2°) Magazziniere
max 35enne, militesente, con buona predisposizione al contatto con il pubblico.
Scrivere a: Publikompass 188 - 10100 Torino

Importante ditta settore mobili ricerca
FALEGNAMI SPECIALIZZATI
per installazione mobili, max 35enni, militesenti.
Tel. 0321 54.102.
Si prega di telefonare solo se in possesso dell'esperienza richiesta.

PERUGINA
ricerca
AGENTE
monomandatario
per la zona di:
NOVARA più parte provincia
La nostra Società è interessata a conferire il mandato di agenzia a giovani orientati ad affermarsi e ad inserirsi in una organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzare le capacità professionali.
Si richiede:
- età non superiore ai 30 anni;
- iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio;
- esperienza maturata preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo;
- auto propria.
Si offre:
- trattamento provvigionale di particolare interesse;
- congruo concorso spese;
- incentivi.
Gli interessati possono telefonare e/o inviare un dettagliato curriculum a:
PERUGINA S.p.A.
Relazione Agenti
06080 S. Sisto - Perugia
Tel. 075/7889558

Azienda commerciale svizzera di importanza europea con una tradizione di immagine e prestigio, leader anche sul mercato nazionale per i prodotti di consumo privato ricerca
CAPO AREA
per la zona di NOVARA - VERCELLI.
L'opportunità è molto incentivante per i supporti che l'azienda offre, in particolare:
— Formazione approfondita nel settore specifico.
— Presenza operativa della Società nel formare la struttura di vendita.
— Inquadramento Enasarco con provvigioni e incentivi altissimi.
— Prodotti che offrono la possibilità già dall'inizio di guadagni minimi di 25-40 milioni annui netti.
— Inserimento in un ambiente giovane, dinamico e ambizioso.
— Assicurazione infortunio.
I requisiti richiesti sono:
— Residenza in una delle seguenti province: Novara - Vercelli.
— Disponibilità a viaggiare nelle zone di competenza.
— Auto propria.
— Un'età compresa fra i 28 e i 40 anni.
— Esperienza di vendita e attitudine a conseguire risultati lavorando per obiettivi.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 23 G — 20123 MILANO

CARNEVALE DEI BAMBINI
ARRIVA RE BISCOTTINO
gioca con
FRANCONE
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A - Tel. 0321 473527 - 474015

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permuta
S. CUORE: Ottima posizione, libero appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balconi, cantina. L. 42.000.000.
VIA M. D'ITALIA: appartamento in nuova costruzione: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. autonomo, ottime finiture, doppi vetri. L. 69.000.000 possibilità box.
VIA PRESTINARI: in recente costruzione appartamento libero mq 135 ca.: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, armadio a muro, cantina e box. Rifiniture signorili. L. 80.000.000.
C.so VERCELLI: autorimessa e/o magazzeno mq 900 con servizi ed ufficio. Prezzo interessante.
ATTICO in zona residenziale, nuovo mai abitato mq 230 ca.: doppio ingresso, ampia cucina, salone, zona pranzo, patio, studio, 4 camere, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina e box. Finiture signorili.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - pagamento in contanti.
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

Seria ditta specializzata
lavorazioni varie conto terzi
OFFRESI
per: assemblaggi, rifiniture, montaggi, imballaggi, lavori manuali di qualsiasi tipo.
Disponibilità per lavori urgenti.
Tel. ore ufficio
0161 393.622.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Dite no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di Novara

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 1° febbraio
BALLO LISCIO
con
ELY NERI
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

VENDIAMO
NOVARA - Via Argenti: libero, 2 locali, servizio e cantina. In ottimo stato: bagno e cucina recentemente ristrutturati, riscaldamento autonomo a metano. L. 30 milioni 500 mila dilazionabili.
NOVARA - Via Morbio: libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina. Riscaldamento a metano, ottimo stato. L. 37 milioni 500 mila dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, servizio, due balconi, cantina e solaio, riscaldamento autonomo. L. 46 milioni 500 mila dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizio, balconi e cantina. Finiture signorili e possibilità di seconda camera da letto. L. 46 milioni dilazionabili.
NOVARA - V.le Volta: libero, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, ripostiglio, terrazzo e cantina (anche uso ufficio). L. 74 milioni dilazionabili.
NOVARA - Corso Risorgimento adiacenze: libera villa con giardino composta da: 2 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, 2 servizi, un locale di 10 mq ca., ampia cantina e box. Necessari alcuni lavori di ristrutturazione. L. 93 milioni dilazionabili.
MACUGNAGA - Vicinanze: villa di pregio su due piani con mansarda, box doppio e parco recintato. Prezzo interessante e possibilità dilazioni di pagamento.
SanMarco Immobiliare s.r.l.
MUTUO FINO ALL'80%
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1989